REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 13 MAGGIO 2021 | **n. 66**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 maggio 2021, n. 195
D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L. 241/1990 e s.m.i , L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – ID VIP 3861 Verifica di ottemperanza alla prescrizione ambientale n. 14 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art. 28 del d. Igs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse proposto da Snam rete Gas S.p.A.-
- Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara, 7.-..... 32543

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 maggio 2021, n. 196
D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L. 241/1990 e s.m.i , L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – ID VIP 3861 Verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali n. 4 (4.2, 4.3) contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art.28 del d. Igs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse proposto da Snam rete Gas S.p.A.-
- Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara, 7 .-..... 32556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 maggio 2021, n. 199
ID VIA 472 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001"
Proponente: Comune di Isole Tremiti. 32570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 19 aprile 2021, n. 101
POC Puglia 2014-2020 - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di PUTIGNANO (Ba). Accertamento e impegno contabile di spesa. CUP: B37B19000300001. 32656

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 aprile 2020, n. 107
Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio Decreto MiPAAF

03 febbraio 2016 n. 387 e ss.mm.ii. – Riconoscimento dell'Organizzazione produttori "Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata" con sede legale in Noci (Bari)...... 32663

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO 6 maggio 2021, n. 663
APPROVAZIONE ORDINANZA BALNEARE ANNO 2021...... 32667

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 10 maggio 2021, n. 50
POC Puglia 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione Avviso pubblico n. 1/POC/2021 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo". Prenotazione di spesa e disposizione di accertamento di entrata ai sensi della DGR n. 726 del 03/05/2021...... 32682

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 maggio 2021, n. 37
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE Anno 2021 – Deroga all'impiego della miscela cyprodinil+fludioxonil contro muffa grigia su actinidia. 32705

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 maggio 2021, n. 442
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 3 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa..... 32708

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 maggio 2021, n. 124
D.Lgs. n.152/2006, L.R.n.18/2012, DM 185/2003 e RR n. 8/2012 - Autorizzazione temporanea al riutilizzo delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino per consentire le operazioni di collaudo della vasca di compenso e del gruppo pompe di spinta realizzate dal Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo per alimentare nel futuro un comprensorio irriguo con acque reflue affinate...... 32714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 11 maggio 2021, n. 93
PROGETTO "P.I.U. – SUPREME Percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento" - PON INCLUSIONE 2014 – 2020 CUP B35B19000250006. Adozione avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella provincia di Taranto...... 32720

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 11 maggio 2021, n. 95
Avviso di Manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la coprogettazione e gestione di interventi finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale nell'ambito del Bando n. 4/2021 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità...... 32762

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 maggio 2021, n. 124
Ente Ecclesiastico - I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale nei nuovi locali ubicati al 3° piano dell'edificio monumentale (plesso centrale), ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per trasferimento del Centro Trapianti Congiunto di Cellule Staminali Emopoietiche con n. 10 posti letto, afferente alla U.O.C. di Ematologia. 32791

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 maggio 2021, n. 125
"Laboratorio Analisi Biomedicals s.r.l.", via Verdi, n.10 – 72022 – Latiano (Br) - Riconoscimento dell'accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus - 32800

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 maggio 2021, n. 126
Approvazione "Protocollo Regione Puglia - Indicazioni operative presa in carico paziente eleggibile a trattamento con anticorpi monoclonali per Covid-19 – Pacchetto day-service"...... 32807

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 maggio 2021, n. 127
Approvazione Protocollo "GESTIONE CLINICO-ASSISTENZIALE EPIDEMIA COVID-19", modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 19/01/2021...... 32833

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 maggio 2021, n. 131
NUOVA MENTE SRLS di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taviano (LE) relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per una "Struttura terapeutico riabilitativa residenziale" (art. 10 del R.R. n. 10/2017) con n. 10 posti letto denominata "Centro Terapeutico Nuova Mente", da ubicare alla Via Tobagi. Parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 32892

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 maggio 2021, n. 132
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e contestuale voltura dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in capo alla "Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco Onlus" di Trani (BT), a seguito di affitto di ramo di azienda dalla "Associazione C.A.S.A. Don Tonino Bello" di Ruvo di Puglia (BA), della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 17 posti denominata "Don Tonino Bello", sita nel Comune di Ruvo di Puglia alla Strada provinciale Ruvo-Calendano (Zona rurale) n. 153...... 32899

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 11 maggio 2021, n. 76
Inclusione del Comune di Brindisi nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015. 32913

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 5 maggio 2021, n. 92
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Taranto, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2021...... 32918

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 6 maggio 2021, n. 94
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce e nuova autorizzazione per il dispensario nel comune di Alliste, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2021...... 32921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 7 maggio 2021, n. 97
D.L.vo 219/06– Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano alla ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s."Andria (BT). 32925

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2021, n. 189
ID_5788. "Piano pilota di immissione della starna (Perdix Perdix italica) anno 2020" propedeutico alla reintroduzione della specie nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC Bari". Proponente: ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. 32928

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2021, n. 190
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi e da calamità naturali nelle località "Valle Tacca del Lupo" e "Cugnetto il Triangolo" nel territorio del Comune di Vieste. Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5844. 32940

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2021, n. 191
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Azienda Agricola Marilù Srl. Comune di San Pietro Vernotico (BR). Valutazione di incidenza (screening). ID_5816..... 32951

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2021, n. 192
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione. Azioni 1 e 2. Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Libero Giordano. Valutazione di incidenza (screening). ID_5854. 32964

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 maggio 2021, n. 193
ID_5758. P.S.R. Puglia 2014-2020. M. 8 – SM. 8.4. Azioni 1 e 3. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità etc". Comune di Castellaneta (TA). Proponente: Ditta TERRUSI Maria. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"...... 32995

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 maggio 2021, n. 194
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: S.S. Agricola Natile. Comune di Gionosa (TA). ID_5936...... 33002

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 3 maggio 2021, n. 243
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sottomisure Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Secondo Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici.
Proroga dei termini stabiliti nella DAdG n. 169/2021 per il rilascio delle Domande di Sostegno. 33011

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 6 maggio 2021, n. 255
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.
10° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 33014

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI ALTAMURA
Deliberazione C.C. 28 dicembre 2020, n. 86

Pratica SUAP/24152-2018-ALTAFLEX S.R.L.- Approvazione definitiva progetto per l'ampliamento attività produttiva esistente, in Altamura tra strada vicinale Parchi Calia e via del Serpillo – variante urbanistica – ex art. 8 D.P.R. 160/2010. 33023

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
Deliberazione C.C. 22 aprile 2021, n. 26
Approvazione variante urbanistica. 33028

COMUNE DI FOGGIA
Decreto 19 febbraio 2021, n. 1
Esproprio. 33035

COMUNE DI GRUMO APPULA
Estratto decreto 5 maggio 2021, n. 1
Esproprio definitivo. 33040

COMUNE DI LECCE
Deliberazione C.C. 5 marzo 2021, n. 51
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - PIANO PARTICOLAREGGIATO IN AREA F22 PER LA "REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO PER LA RICERCA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E LA CREAZIONE D'IMPRESA PER LO SVILUPPO NEL CAMPO DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI E DELLA RICERCA SULL'ENERGIA ALL'INTERNO DEL POLO EXTRAURBANO ECOTEKNE". APPROVAZIONE. I.E. OB.STR 00. 33044

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 10 maggio 2021, n. 89
Affidamento diretto previa richiesta di preventivo (RdO) ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, dell'incarico di esperto in mappatura e sviluppo di progetti di riuso e utilizzo imprenditoriale di beni immobili nell'ambito del Progetto P.I.U. SU.PR. EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006 – CIG: Z57319FFD6. 33054

INNOVAPUGLIA - DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Avviso di aggiudicazione della Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di Medicazioni Generali (N.ro Gara 6473271). 33081

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 maggio 2021, n. 129
Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 100 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Approvazione della graduatoria regionale di merito. 33084

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 maggio 2021, n. 130
Art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 - Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Approvazione. 33095

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per Dirigenti Medici in diverse discipline indetti da ASL FG/ASL LE/ASL TA/AOU Policlinico Bari/IRCCS "Giovanni Paolo II" 33109

AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE 4 maggio 2021, n. 124
Approvazione avviso pubblico per l'incarico di Direttore Operativo. 33110

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso N. 74 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Centro Polivalente di Ordona" Piazza Aldo Moro, Ordona (FG). 33121

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso N. 75 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locali piano terra edificio pubblico" Largo San Francesco 2, Celenza Valfortore (FG). 33139

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso N. 76 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Biblioteca comunale di Carapelle" via Don Damiano Ciano 2, Carapelle (FG). 33157

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso N. 77 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Immobile sito presso asilo comunale" via Fiume, Carapelle (FG). 33175

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso N. 78 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Teatro Comunale Olmi" via Giuseppe Verdi 1, Latiano (BR). 33193

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso N. 79 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Ex Fabbriche San Francesco" via San Francesco, Manfredonia (FG). 33211

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso N. 80 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.)" Giardini Matteotti 19, Noicattaro (BA). 33229

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso N. 81 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e

la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Ex-Viri" viale Cimitero snc, Noicattaro (BA). 33247

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso N. 82 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Piazza Mercato" via Umberto I, angolo Largo Santa Maria del Pozzo, Stornara (FG). 33265

ARTI PUGLIA
Business Plan Competition "START CUP PUGLIA" – Edizione 2021 PREMIO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE. Regolamento...... 33283

ASL FG
"Avviso pubblico" per la formazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi temporanei e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale. 33303

ASL TA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Dirigente Farmacista – disciplina Farmacia Territoriale e n. 6 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera. .. 33307

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "POLICLINICO RIUNITI" FOGGIA
Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia...... 33320

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "POLICLINICO RIUNITI" FOGGIA
Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico nella disciplina di Endocrinologia. 33321

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 15 del 10 maggio 2021
Avviso Pubblico Azione 4 – "Creazione delle reti intersettoriali per lo sviluppo rurale e costiero dell'Alto Salento"
Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale"
Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 10/06/2021. 33322

GAL LUOGHI DEL MITO
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/01 DEL 09/05/2021
PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"–SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. – II PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA". 33323

GAL MAGNA GRECIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO prot. N. 340 del 4 maggio 2021
PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.

AZIONE 3 - ECO-DISTRETTO
INTERVENTO 3.2: ADEGUAMENTO ECOCOMPATIBILE DELLE IMPRESE – 6^ SCADENZA
Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili. 33325

GAL MERIDAUNIA
Riapertura termini Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostengo – Azione 2.1 – Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni" 33329

GAL MURGIA PIU'
Determinazione n. 18 del 7 maggio 2021
Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. PSR Puglia 2014-2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia". Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL Murgia Più. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno" - Azione 1 "I cammini della Murgia" - Intervento 1.2 "Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica". 33362

GAL VALLE D'ITRIA
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 02 DEL 10 maggio 2021
Determina di ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA – Avviso Pubblico SSL 2014-2020 Misura 19.2 - AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" INTERVENTO 4 "CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA". 33363

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto determinazione dirigenziale n. 685 del 3 maggio 2021 del Settore Assetto del Territorio e Ambiente relativa all'istanza presentata dalla Società Midi Energia S.r.l. 33364

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE
Avviso di avvio della consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. 44/2012 nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, della "Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 22, comma 6 del D.lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla riqualificazione del Molo S. Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto" del porto di Bari. 33365

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Provvedimento n.21/22b/DA del 28 aprile 2021. Decreto di asservimento. 33366

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Provvedimento n.22/22b/DA del 28 aprile 2021. Decreto di asservimento. 33372

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione D.D 28 aprile 2021, n. 235 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 33378

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 maggio 2021, n. 195

D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L. 241/1990 e s.m.i , L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – ID VIP 3861 Verifica di ottemperanza alla prescrizione ambientale n. 14 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell' 08.11.2019 ai sensi dell'art. 28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse proposto da Snam rete Gas S.p.A.-

- Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara, 7.-

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, recante "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- l'art. 32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";
- l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato* "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12/10/2015 di nomina dell'Ing. B. Valenzano quale Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e la successiva n. 1895 del 24/10/2018 di rinnovo del medesimo incarico;
- la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva n. 211 del 25/02/2020 di rinnovo del medesimo incarico;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;
- la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;
- la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";

- la DGR del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
- la determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";
- la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione n. 13 del 29/04/2021 "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI ALTRESÌ:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.; e, segnatamente, gli artt. 28 e 29 inerenti al "*Monitoraggio*" ed ai "*Controlli e sanzioni*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.M. n. 308/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*".

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati**:**

- nota prot. INGCOS/TAPUG/900/ZND del 30/06/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/5940 del 15.12.2021, con cui il proponente trasmetteva istanza per l'avvio del procedimento ex art. 28, co 2 del D. Lgs 152/2006 e s..m.i, ai fini delle verifica dell' ottemperanza della prescrizione ambientale n. 14 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019, allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019.
- Con medesima nota Snam Rete Gas S.p.A. trasmetteva la relazione n. RE-VDO-614_00 del 15.06.2020 - file: "RE-VDO-614_00 Verifica di ottemperanza n. 14-3090.pdf";

EVIDENZIATO CHE:

- Il Comitato regionale di v.i.a., ai sensi dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018, ha esperito l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, nella seduta del 28.04.2021, si è espresso, in relazione alla condizione ambientale n. 14 riportata nel Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322 dell'08.11.2019, come da parere prot. n. AOO_089/6186 del 28.04.2021;

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28, co. 2 del TUA per le prescrizioni e ambientali a cui è subordinata l'efficacia del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322 del 08/11/2019, la documentazione visionata consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 322 del 08/11/2019

N	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
14	*Il progetto esecutivo dovrà recepire le possibili interferenze tra l'opera in oggetto e le "previsioni strategiche regionali" del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano dei Trasporti della Regione Puglia, indicate nella nota prot. AOO_148/328 del 19.02.2018 del Dip. Mobilita, Qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio — Sezione Infrastrutture e per la Mobilità della Regione Puglia (allegato 2 della Delibera di Giunta Regionale del 05/06/2019 numero 1000 della Regione Puglia, di cui al prot. DVA/16688 del 28/06/2019)*		☒ **Ottemperato** ❏ Non ottemperato ❏ Da Integrare ❏ Non presente

VISTI:

- l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018 svolta dal Comitato regionale di v.i.a;
- l'attività amministrativa svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*"

e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg. le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Servizio Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/6186 del 28.04.2021, **ottemperata** la prescrizione n. 14 di cui al presente Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322/2019.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: **"**PROT_6186_2021-04-28– IDVIP 3861 – PRESCRIZ. N. 14";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Snam Rete Gas S.p.A. – Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato (Mi);

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Ministero della Transizione Ecologica– Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 06 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composta da n. 08 pagine, per un totale di 14 (quattordici) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 ;

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Lomastro Mariangela

Il Dirigente sella Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

MAFRICA
CARMELA
10.05.2021
08:54:20
UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 28/04/2021 - Verifica ottemperanza documentale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Verifica adeguatezza e completezza documentazione ex art. 28 del d. lgs. 152/2006

art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIP 3861:** Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi							
	VIncA:	☐	**NO**	☐	**SI**	*Indicare Nome e codice Sito*		
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	☐	**NO**	☐	**SI**			
Oggetto:	Procedimento di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali nn. 14 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse.							
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IIIlett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)							
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*							
Proponente:	SNAM RETE GAS S.P.A.							

Considerazioni preliminari.

L'intervento denominato "Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse" prevede la realizzazione di una condotta che collegherà San Salvo (loc. Montalfano in provincia di Chieti) a Biccari (FG) ed avrà una lunghezza pari a circa 87,875 km (Fig. 1.1). Questa nuova linea andrà a sostituire l'esistente "Metanodotto San Salvo – Biccari DN 500 (20"), MOP 64 bar, che sarà dismesso.

Il metanodotto esistente S.Salvo-Biccari DN 500 (20"), attualmente inserito nella Rete Nazionale Gasdotti, ha una lunghezza complessiva di 83,9 km, ed attraversa le regioni Abruzzo, Molise e Puglia e garantisce (a nord) il collegamento con i metanodotti della Rete Nazionale presenti nell'area dello stoccaggio di San Salvo e con il nuovo metanodotto Massafra-Biccari (a sud) di recente realizzazione.

Il rifacimento si rende necessario in quanto l'attuale tracciato interessa tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree interessate da importanti manifestazioni di instabilità dei terreni. L'impiego delle tecniche realizzative permetterà infatti di superare aree geologicamente instabili contribuendo alla salvaguardia della sicurezza del trasporto permettendo l'armonizzazione delle pressioni di esercizio e dei diametri dei metanodotti presenti nell'area.

Il nuovo metanodotto, sostituirà totalmente l'esistente per una lunghezza complessiva di circa 87 km, e contribuirà in modo sostanziale ad accrescere la flessibilità nell'esercizio del sistema di trasporto di gas naturale tra le direttrici Sud-Nord in quanto interesserà anche opere connesse legate ad allacciamenti e derivazioni ad esso collegati.

La nuova linea in progetto e la condotta in rimozione ricadono, come detto, nelle regioni Abruzzo, Molise e Puglia, interessando le province di Chieti, Campobasso e Foggia. Le due linee principali in progetto e rimozione, attraversano tale territorio, procedendo in senso gas, lungo una direttrice Nord-Ovest /Sud-Est.

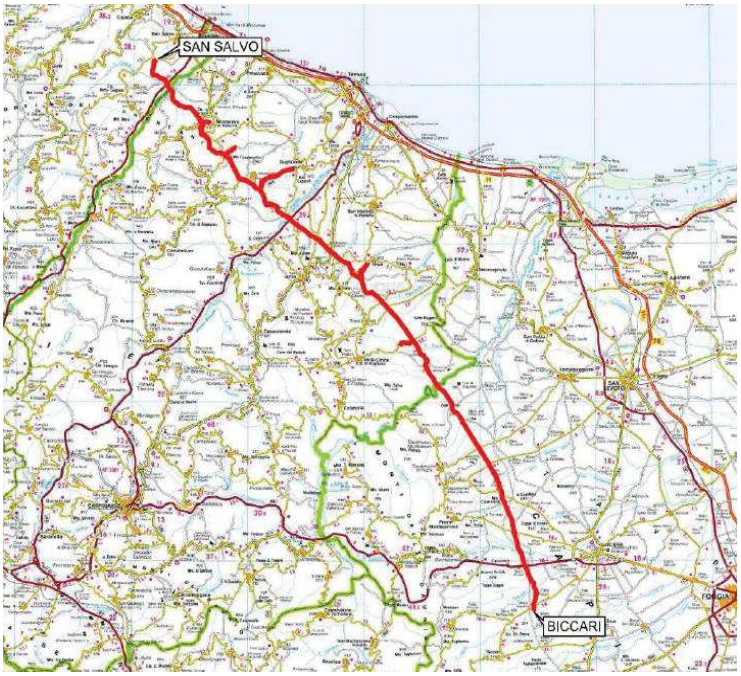
L'intervento prevede anche la realizzazione di una serie di allacciamenti, di diametro e lunghezze variabili, accompagnate anche in questo caso dalla rimozione in corrispondenza delle condotte di nuova costruzione. Il metanodotto principale in progetto misura circa 87,875 km (dis. n. PG-TP-101, Allegato 17) ed interessa:

per 4,780 km (5,4 %) la regione Abruzzo, provincia di Chieti;

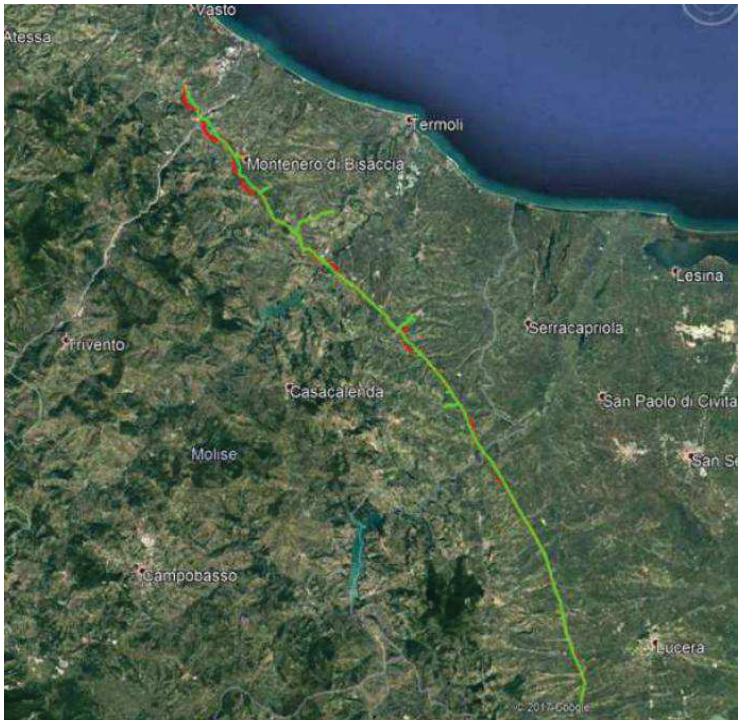
per 53,717 km (61,1 %) la regione Molise, provincia di Campobasso;

per 29,378 km (33,4 %) la regione Puglia, provincia di Foggia.

Il tracciato è riportato nell'immagine seguente.



Inquadramento opera in progetto



Inquadramento opera in progetto su ortofoto

Nell'espressione del parere iniziale ai fini del prosieguo delle valutazioni ambientali del MATTM per l'intervento proposto, era stato rappresentato che quanto proposto costituisce un'opera di fondamentale e strategica importanza per il territorio. L'intervento prevede di interessare il tratto esistente per prevederne il parziale rifacimento. Tale intervento, resosi necessario per le criticità dell'area, stante la presenza di fenomeni di instabilità diffusi, si svolge lungo il tracciato esistente con delle variazioni correlate appunto alle condizioni idro-geo-morfologiche dei territori interessati, caratterizzati da rilevanti presenze di beni paesaggistici ed ulteriori contesti, dovuti alla ricchezza e al pregio delle strutture territoriali individuate dal PPTR (struttura idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale e antropica e storico-culturale).

È evidente che le azioni di progetto interferiscono con il territorio in quanto il tratto di intervento interessa una fascia larga fino a 24 m posizionata a cavallo della linea della condotta esistente e di progetto. Inevitabilmente quindi, sia le operazioni di realizzazione che quelle di smontaggio e rimozione dell'impianto di rete esistente (incluse le opere civili), andavano previste opportune soluzioni progettuali ed attenzioni anche nella fase esecutiva. Tali soluzioni andranno attuate prestando particolare attenzione a risolvere le criticità poste in risalto nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3090 del 19/07/2019 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 emesso in data 08/11/2019.

Da qui deriva l'importanza delle soluzioni progettuali esecutive che sono anche oggetto di verifica di ottemperanza, tra cui la prescrizione n. 14 oggetto del presente parere.

Tale prescrizione è riferita alla macrofase ANTE-OPERAM e fa riferimento specifico alla fase relativa alla progettazione esecutiva degli interventi, riguardando quindi gli aspetti progettuali da prendere in considerazione e ad oggetto di verifica. L'Ente di cui l'Autorità Competente doveva avvalersi per la verifica della ottemperanza (ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs, 152/2006 e ss.mm.ii.) è la Regione Puglia, motivo per il quale tale adempimento è approdato in Comitato.

Venendo al parere della Commissione di seguito si riporta integralmente l'oggetto della prescrizione:

<*Il progetto esecutivo dovrà recepire le possibili interferenze tra l'opera in oggetto e le "previsioni strategiche regionali" del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano dei Trasporti della Regione Puglia, indicate nella nota prot. AOO_148/328 del 19.02.2018 del Dip. Mobilita, Qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio — Sezione Infrastrutture e per la Mobilità della Regione Puglia (allegato 2 della Delibera di Giunta Regionale del 05/06/2019 numero 1000 della Regione Puglia, di cui al prot. DVA/16688 del 28/06/2019)*>.

Elaborati esaminati.

Il proponente ha redatto l'elaborato denominato <*RE-VDO-614_00 del 15.06.2020 Vedi file: "RE-VDO-614_00 Verifica di ottemperanza n. 14-3090.pdf"*> che è stato oggetto di valutazione e qui discusso.

Il proponente ha quindi acquisito e approfondito le considerazioni e le interferenze con quanto indicato nel Piano Attuativo 2015-2019, disponibile sul sito della Regione Puglia e, sulla base di quanto evidenziato nella nota *prot. AOO_148/328 della Sezione Infrastrutture*
e per la Mobilità della Regione Puglia prima richiamata.
Sulla base di quanto presente nella figura successiva (stralciata dalla relazione ed ivi riportata come vedi Fig. 2.1) riporta le seguenti interferenze:

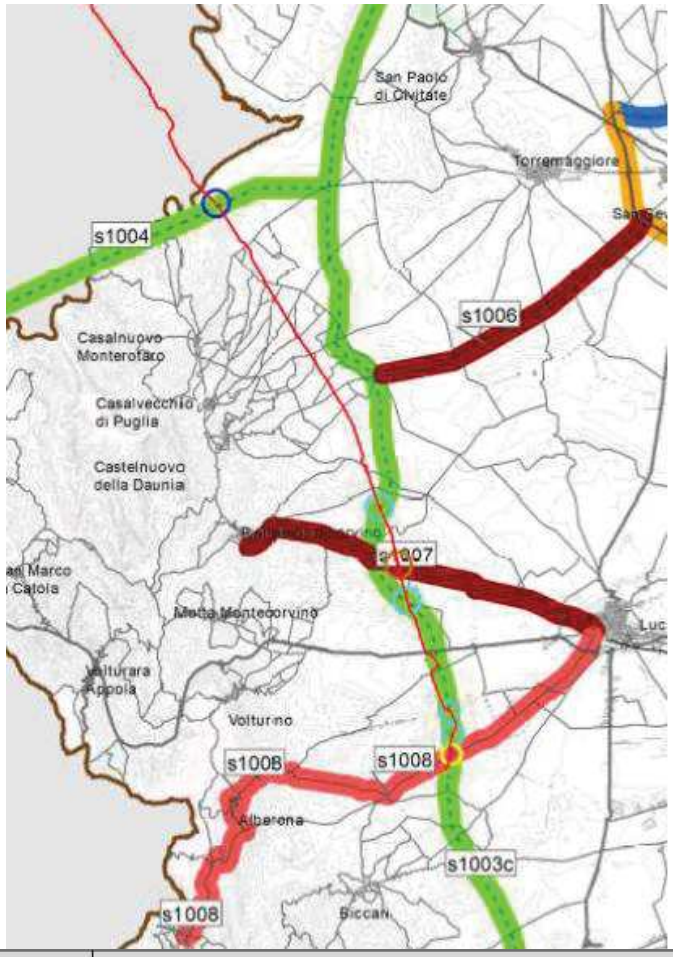
1. SS17dir – Realizzazione di viabilità Lungo Fortore – Piano dei Limiti con sezione tipo C;
2. SP16 – San Severo – Piano Devoto, Adeguamenti locali con sezione tipo F;
3. SP5 – Lucera – Pietramontecorvino, Adeguamenti locali con sezione tipo F;
4. SP130 – Lucera – Roseto Valfortore, Adeguamenti locali con sezione tipo F;
5. SR1 – Realizzazione tratta tra intersezione con SP10 e svincolo per Bovino, con sezione tipo C.

La figura riporta dei codici di intervento che ricollegano ogni intervento al tratto prima citato e di seguito analizzato puntualmente:

1. SS17dir – Realizzazione di viabilità Lungo Fortore – Piano dei Limiti con sezione tipo C:
   l'intervento si localizza subito a valle del PIL n.11 (km 59+000 circa), ma essendo la progettazione prevista dopo il 2020 e avendo a disposizione solo la tavola di Piano (in scala 1:300.000) dove è riportata una direttrice generale, il proponente pone in risalto che non è possibile valutare l'interferenza nel dettaglio. Il proponente stesso evidenzia che una volta disponibile il progetto della strada sarà valutata la presenza dell'interferenza e la predisposizione di un eventuale tubo di protezione.
   Pertanto, in questa sede di conferma una ottemperanza formale ma il Comitato ritiene che il proponente debba assumere l'impegno ad attuare quanto necessario verificando con la consegna dei lavori ai sensi del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) lo stato della progettazione della viabilità ed inserendo nel cronoprogramma attuativo dei lavori ogni misura finalizzata ad individuare e risolvere la futura interferenza, impegnandosi, anche ad opera realizzata, a procedere a propria cura e spese a risolvere l'interferenza stessa seguendo ogni ulteriore prescrizione da parte degli Enti competenti;

2. SP16 – San Severo – Piano Devoto, Adeguamenti locali con sezione tipo F:
   l'intervento non interferisce con il metanodotto in progetto;

3. SP5 – Lucera – Pietramontecorvino, Adeguamenti locali con sezione tipo F:
   il proponente evidenzia che l'intervento di adeguamento della piattaforma stradale è stato già realizzato di recente, pertanto l'attraversamento da parte del metanodotto considera già la configurazione finale della strada. L'attraversamento sarà realizzato mediante trivella spingitubo, con inserimento del tubo di protezione.



LIVELLO DI MATURITÀ/ PRIORITÀ	CODICE INTERVENTO PA_2015-2019	DENOMINAZIONE	Soggetto attuatore
	s1003c	SR1 - Realizzazione tratta tra intersezione con SP10 e svincolo per Bovino con sezione tipo C	Provincia di Foggia
	s1004	SS17dir - Realizzazione viabilità di collegamento Lungo Fortore-Piano dei Limiti con sezione tipo C	Provincia di Foggia
	s1005a	Tangenziale est di San Severo - Realizzazione I lotto di collegamento tra SS16Nord e casello autostradale San Severo con sezione tipo C	ANAS
	s1005b	Tangenziale est di San Severo - Realizzazione II lotto di collegamento tra il casello autostradale San Severo e SS16Sud con sezione tipo C	ANAS
	s1006	SP16 San Severo-Piano Devoto - Adeguamenti locali con sezioni tipo F	Provincia di Foggia
	s1007	SP5 Lucera-Pietramontecorvino - Adeguamenti locali con sezioni tipo F	Provincia di Foggia
	s1008	SP130 Lucera-Roseto Valfortore - Adeguamenti locali con sezioni tipo F	Provincia di Foggia

Stralcio del Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2015-2019

4. SP130 – Lucera – Roseto Valfortore, Adeguamenti locali con sezione tipo F:

il metanodotto in progetto attraversa la SP130 al km 8+514 e prevede l'installazione di un tubo di protezione mediante trivella spingitubo. L'intervento di adeguamento della piattaforma stradale, come evidenziato nella nota prima richiamata, non interferisce con il metanodotto in progetto in quanto è localizzato in frazione di Tertiveri, comune di Biccari, ad ovest dell'area che sarà interessata dalla condotta;

5. SR1 – Realizzazione tratta tra intersezione con SP10 e svincolo per Bovino, con sezione tipo C:
   Il proponente evidenzia che le possibili interferenze tra la strada ed il metanodotto in progetto sono localizzate all'incirca ai km 75+300, 79+900, 85+800 e 87+000, ma essendo la progettazione della strada prevista dopo il 2020 e avendo a disposizione solo la tavola di Piano (in scala 1:300.000), dove è riportata una direttrice generale, non è possibile valutare le interferenze nel dettaglio. Il proponente si impegna, appena disponibile il progetto della strada ad effettuare la valutazione della presenza dell'interferenza e la predisposizione di un eventuale tubo di protezione.
   Pertanto, in questa sede di conferma una ottemperanza formale ma il Comitato ritiene che il proponente debba assumere l'impegno ad attuare quanto necessario verificando con la consegna dei lavori ai sensi del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) lo stato della progettazione della viabilità ed inserendo nel cronoprogramma attuativo dei lavori ogni misura finalizzata ad individuare e risolvere la futura interferenza, impegnandosi, anche ad opera realizzata, a procedere a propria cura e spese a risolvere l'interferenza stessa seguendo ogni ulteriore prescrizione da parte degli Enti competenti.

Valutazione ottemperanza alle prescrizioni

Con riferimento alla documentazione trasmessa e prima indicata il Comitato, nella seduta del 28/04/2021 ritiene adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza la soluzione indicata in ogni punto, richiedendo però che presso gli uffici competenti siano trasmessi i progetti esecutivi non pervenuti per l'odierna seduta del Comitato e che gli stessi siano dotati della validazione da parte del soggetto responsabile e a cui dovrà essere allegato il documento di verifica della progettazione ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016. Ritiene altresì che la verifica possa considerarsi positiva a condizione che per le interferenze prima riportate ai nn. 1 e 5 siano assunti impegni in merito a quanto riportato e che gli stessi siano tradotti in atti unilaterali d'obbligo da parte del proponente.

Pertanto ritiene:

[x] Adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza, alle condizioni prima riportate;

[ ] Non adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza la documentazione trasmessa.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	Assente
6	Urbanistica **Arch. Loriana F. Dal Prà**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	Assente

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Tommaso Farenga**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 maggio 2021, n. 196

D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L. 241/1990 e s.m.i , L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – ID VIP 3861 Verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali n. 4 (4.2, 4.3) contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse proposto da Snam rete Gas S.p.A.-

- Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara, 7 .-

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, recante "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- l'art. 32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";
- l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato* "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12/10/2015 di nomina dell'Ing. B. Valenzano quale Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e la successiva n. 1895 del 24/10/2018 di rinnovo del medesimo incarico;
- la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva n. 211 del 25/02/2020 di rinnovo del medesimo incarico;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;
- la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.
- la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- la DGR del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse

Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

- la determinazione n. 00002 del 28/01/22021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";
- la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione n. 13 del 29/04/2021 "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI ALTRESÌ:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.; e, segnatamente, gli artt. 28 e 29 inerenti al "*Monitoraggio*" ed ai "*Controlli e sanzioni*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.M. n. 308/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*".

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati**:**

- atto dirigenziale n. 42 del 16.02.2021, avente ad oggetto la valutazione dell'ottemperanza alle prescrizioni ambientali nn. 4 (4.1, 4.2, 4.3, 4.4., 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10) e n. 7 (7.2) contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019, con il quale, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/1802 del 10.02.2021 si riteneva ottemperata la prescrizione n. 4, ai punti 4.1, 4.4., 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10 e la prescrizione n. 7, al punto 7.2**, non ottemperata la prescrizione n. 4, ai punti 4.2, 4.3**;
- nota prot. INGCOS/SOR/366/RAG del 15 marzo 2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/3848 del 16.03.2021, con la quale il proponente trasmetteva la relazione denominata *"Integrazione p.ti 4.2 e 4.3 prescrizioni Regione Puglia*"**;**

EVIDENZIATO CHE:

- Il Comitato regionale di v.i.a., ai sensi dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018, ha esperito l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, nella seduta del 28.04.2021, si è espresso, in relazione alla condizione ambientale n. 4 (4.2, 4.3) riportate nel Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322 dell'08.11.2019, come da parere prot. n. AOO_089/6188 del 28.04.2021, Allegato 1 alla presente determinazione;

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28, co. 2 del TUA per le prescrizioni e ambientali a cui è subordinata l'efficacia del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322 del 08/11/2019, la documentazione visionata consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 322 del 08/11/2019

N	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
4	*Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato alle Regioni interessate dal progetto, un piano dettagliato relative alla cantierizzazione dell'opera (realizzazione e dismissione delle condotte e degli impianti di linea) che definisca, ma non in modo limitativo, almeno quanto segue:*		
	4.2 la localizzazione e l'estensione dei depositi temporanei dei materiali prevenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi;		☒**Ottemperato** ☐ Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente
	4.3 il sistema che sarà predisposto per la raccolta e gestione delle acque reflue e meteoriche durante la fase dei cantieri;		☐ Ottemperato ☒**Non ottemperato** ☐Da Integrare ☐Non presente

VISTI:

- l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018 svolta dal Comitato regionale di v.i.a;
- l'attività amministrativa svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/1802 del 10.02.2021, **ottemperata** la prescrizione n. 4, al punto 4.2, **non ottemperata** la prescrizione n. 4, al punto 4.3, di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322/2019, come da parere prot. n. AOO_089/6188 del 28.04.2021;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: "PARERE COMITATO VIA PROT. N. AOO_089/6188 DEL 28.04.2021,"

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Snam Rete Gas S.p.A. – Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato (Mi);

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Ministero della Transizione Ecologica– – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 06 pagine,

compresa la presente, l'Allegato 1 composta da n. 09 pagine, per un totale di 15 (quindici) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessora all' Ambiente e Territorio;

f) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Lomastro Mariangela

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

MAFRICA
CARMELA
10.05.2021
09:44:24 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 28/04/2021 - Verifica ottemperanza documentale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Verifica adeguatezza e completezza documentazione ex art. 28 del d. lgs. 152/2006

art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIP 3861:** Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi							
	VIncA:	☐	**NO**	☐	**SI**	*Indicare Nome e codice Sito*		
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	☐	**NO**	☐	**SI**			
Oggetto:	Procedimento di Verifica di ottemperanza alla prescrizione ambientale nn. 4 p.ti 4.2 e 4.3 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse.							
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IIIlett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)							
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*							
Proponente:	SNAM RETE GAS S.P.A.							

Considerazioni preliminari.

L'intervento denominato "Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse" prevede la realizzazione di una condotta che collegherà San Salvo (loc. Montalfano in provincia di Chieti) a Biccari (FG) ed avrà una lunghezza pari a circa 87,875 km (Fig. 1.1). Questa nuova linea andrà a sostituire l'esistente "Metanodotto San Salvo – Biccari DN 500 (20"), MOP 64 bar, che sarà dismesso.

Il metanodotto esistente S.Salvo-Biccari DN 500 (20"), attualmente inserito nella Rete Nazionale Gasdotti, ha una lunghezza complessiva di 83,9 km, ed attraversa le regioni Abruzzo, Molise e Puglia e garantisce (a nord) il collegamento con i metanodotti della Rete Nazionale presenti nell'area dello stoccaggio di San Salvo e con il nuovo metanodotto Massafra-Biccari (a sud) di recente realizzazione.

Il rifacimento si rende necessario in quanto l'attuale tracciato interessa tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree interessate da importanti manifestazioni di instabilità dei terreni. L'impiego delle tecniche realizzative permetterà infatti di superare aree geologicamente instabili contribuendo alla salvaguardia della sicurezza del trasporto permettendo l'armonizzazione delle pressioni di esercizio e dei diametri dei metanodotti presenti nell'area.

Il nuovo metanodotto, sostituirà totalmente l'esistente per una lunghezza complessiva di circa 87 km, e contribuirà in modo sostanziale ad accrescere la flessibilità nell'esercizio del sistema di trasporto di gas naturale tra le direttrici Sud-Nord in quanto interesserà anche opere connesse legate ad allacciamenti e derivazioni ad esso collegati.

La nuova linea in progetto e la condotta in rimozione ricadono, come detto, nelle regioni Abruzzo, Molise e Puglia, interessando le province di Chieti, Campobasso e Foggia. Le due linee principali in progetto e rimozione, attraversano tale territorio, procedendo in senso gas, lungo una direttrice Nord-Ovest /Sud-Est.

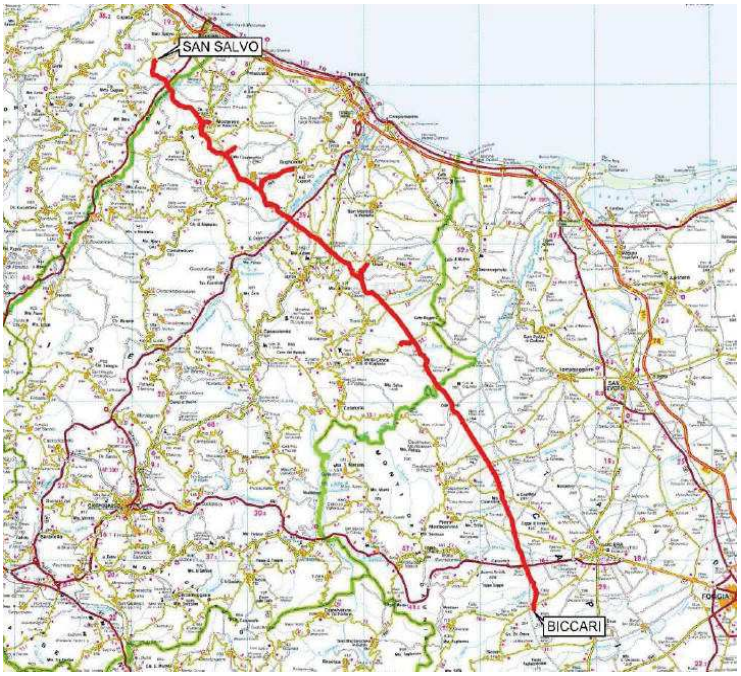
L'intervento prevede anche la realizzazione di una serie di allacciamenti, di diametro e lunghezze variabili, accompagnate anche in questo caso dalla rimozione in corrispondenza delle condotte di nuova costruzione. Il metanodotto principale in progetto misura circa 87,875 km (dis. n. PG-TP-101, Allegato 17) ed interessa:

per 4,780 km (5,4 %) la regione Abruzzo, provincia di Chieti;

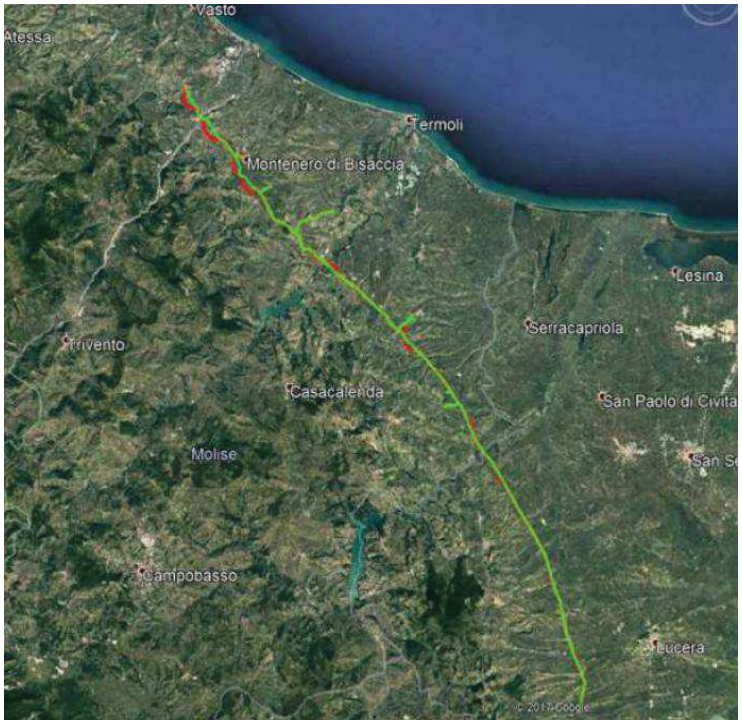
per 53,717 km (61,1 %) la regione Molise, provincia di Campobasso;

per 29,378 km (33,4 %) la regione Puglia, provincia di Foggia.

Il tracciato è riportato nell'immagine seguente.



Inquadramento opera in progetto



Inquadramento opera in progetto su ortofoto

Nell'espressione del parere iniziale ai fini del prosieguo delle valutazioni ambientali del MATTM per l'intervento proposto, era stato rappresentato che quanto proposto costituisce un'opera di fondamentale e strategica importanza per il territorio. L'intervento prevede di interessare il tratto esistente per prevederne il parziale rifacimento. Tale intervento, resosi necessario per le criticità dell'area, stante la presenza di fenomeni di instabilità diffusi, si svolge lungo il tracciato esistente con delle variazioni correlate appunto alle condizioni idro-geo-morfologiche dei territori interessati, caratterizzati da rilevanti presenze di beni paesaggistici ed ulteriori contesti, dovuti alla ricchezza e al pregio delle strutture territoriali individuate dal PPTR (struttura idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale e antropica e storico-culturale).

È evidente che le azioni di progetto interferiscono con il territorio in quanto il tratto di intervento interessa una fascia larga fino a 24 m posizionata a cavallo della linea della condotta esistente e di progetto. Inevitabilmente quindi, sia le operazioni di realizzazione che quelle di smontaggio e rimozione dell'impianto di rete esistente (incluse le opere civili), andavano previste opportune soluzioni progettuali ed attenzioni anche nella fase esecutiva. Tali soluzioni andranno attuate prestando particolare attenzione a risolvere le criticità poste in risalto nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3090 del 19/07/2019 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 emesso in data 08/11/2019.

Da qui deriva l'importanza delle soluzioni progettuali esecutive che sono anche oggetto di verifica di ottemperanza, tra cui la prescrizione 4 ai punti n. 4.2 e 4.3 oggetto del presente parere.

Prescrizioni da ottemperare

Prescrizione n. 4 del Decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 del 08/11/2019

4. *"Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato alle Regioni interessate dal progetto, un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera (realizzazione e dismissione delle condotte e degli impianti di linea) che definisca, ma non in modo limitativo, almeno quanto segue:*

… omissis …

4.2 la localizzazione e l'estensione dei depositi temporanei dei materiali prevenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi;

4.3 il sistema che sarà predisposto per la raccolta e gestione delle acque reflue e meteoriche durante la fase dei cantieri;

… omissis …

Il Comitato Regionale VIA nella seduta del 10/02/2021, avente ad oggetto la verifica di ottemperanza alle prescrizioni 4 e 7, aveva posto in risalto per la suddetta prescrizione 4 punti 4.2 e 4.3, quanto segue:

Con riferimento al p.to 4.2 non vengono fornite indicazioni ma si riporta quanto segue:
I lavori di realizzazione dell'opera saranno dati in appalto e pertanto sarà onere dell'Appaltatore la localizzazione delle aree di deposito temporaneo dei materiali della dismissione e dei rifiuti, tale localizzazione sarà fornita prima dell'inizio dei lavori, cosi come i percorsi e i tempi di stoccaggio, che non saranno comunque superiori a quelli previsti dalla normativa vigente sul deposito temporaneo, come evidenziato nel Piano Ambientale di Cantierizzazione (doc. n. RE-PAC-104) al par. 7.10.
La gestione e l'invio a recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere è pertanto onere dell'Appaltatore e sarà eseguito nel pieno rispetto della normativa vigente.

Non si ritiene che vi sia ottemperanza per tale punto.

Con riferimento al p.to 4.3 non vengono fornite indicazioni ma si riporta quanto segue:
Nelle aree di cantiere lungo la linea non è previsto un sistema di raccolta delle acque reflue e meteoriche, data la temporaneità delle lavorazioni di scavo e posa della condotta e l'avanzamento giornaliero del cantiere che non pongono le condizioni per la realizzazione di sistemi di gestione delle acque. Inoltre, nel RR Puglia 26/2013, art. 8, vengono identificati i settori produttivi e/o le attività specifiche per le quali, sussistendo il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, è necessario predisporre apposito sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche, tali apprestamenti non sono previsti per i cantieri civili.

Non si ritiene che vi sia ottemperanza per tale punto, ancorché venga richiamato il RR 26/2013.

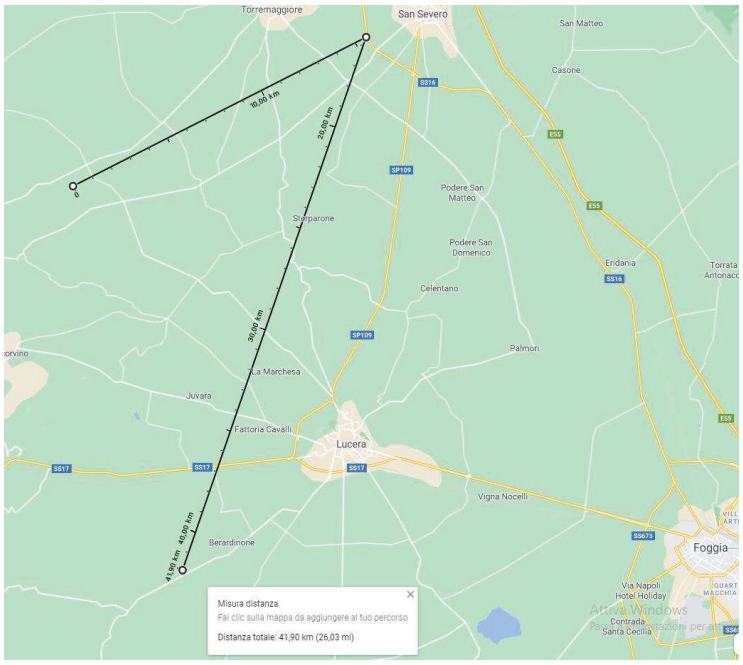
SNAM Rete Gas SpA, ha quindi trasmesso con propria nota Prot. INGCOS/SOR/366/RAG del 15/03/2021, la documentazione relativa alle integrazioni in relazione ai p.ti 4.2 e 4.3 della Determina n. 42 del 16.02.2021 inoltrata dalla Regione Puglia con nota prot. n. 2972 del 03.03.2021, inviata per mail. Trattasi di una relazione denominata "*Integrazione p.ti 4.2 e 4.3 prescrizioni Regione Puglia*" sottoscritta dal geom. Andrea Marcolini di ROMANA Costruzioni SpA, che dovrebbe essere una società appaltatrice dei lavori da realizzarsi.
Si precisa sin da ora che la documentazione trasmessa deve essere anche sottoscritta dal proponente o suo delegato.

Con riferimento al p.to 4.2 Romana Costruzioni SpA pone in risalto che
L'appaltatore realizzerà un deposito temporaneo dei rifiuti all'interno dell'area logistica di cantiere suddividendo gli stessi per categorie omogenee (pericolosi e non pericolosi). Tale area avrà una superficie indicativa di 80 m2.

L'area logistica è quindi individuata su uno stralcio di foto aerea GOOGLE ed è sita nel comune di San Severo (FG).

L'area logistica è sita in Regione Puglia, nel territorio comunale del Comune di San Severo (FG), Coordinate Google Maps 41.671179, 15.352975. Per la Romana Costruzioni S.p.A. essa si configura come Unità Locale iscritta alla Camera di Commercio.

Nell'ulteriore figura di seguito è evidente l'ubicazione dell'area logistica rispetto allo sviluppo del cantiere. Dal punto più vicino dello sviluppo lineare del cantiere l'area logistica dista circa 15.60 km e dal punto più lontano (tra Lucera e Biccari) circa 26 km.



In merito si osserva che il deposito temporaneo dei rifiuti presso il luogo ove sono stati prodotti è un sito di raggruppamento precedente alla raccolta e solo a partire dalla stessa si tratta entra nel merito della gestione dei rifiuti che richiede autorizzazione.
Lo stesso deposito costituisce un'ipotesi derogatoria ed eccezionale rispetto alle forme di stoccaggio rifiuti (deposito preliminare e messa in riserva) e sotto il profilo normativo è regolamentato dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, di conversione del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 che ha il concetto di "*deposito preliminare alla raccolta*" e precisato che per "*luogo di produzione dei rifiuti*" bisogna intendersi "*l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti*".
Con riferimento alla distanza dell'area logistica dal sito di produzione, si ritiene che, in virtù dei principi di precauzione e azione preventiva, debbano essere individuati ulteriori siti, nella disponibilità dell'appaltatore, più prossimi alle aree di cantiere, fermo restando le ulteriori particolarità che il deposito temporaneo deve possedere.
Nel documento dell'appaltatore del proponente sono poi indicati, per le attività trenchless TOC, i depositi temporanei dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle opere trenchless di progetto. Ciascuna area sarà individuata su ogni imbocco dell'opera ed avrà dimensioni variabili da 100 a 300 mq. La localizzazione non è cartografica bensì tabellare con indicazione dei vertici e delle particelle catastali del foro di ingresso e di uscita. Sarebbe stato necessario individuare cartograficamente tale localizzazione e fornirla in formato shape file per consentire una sovrapposizione tra area di deposito temporaneo e caratteristiche ambientali del sito.
Si ritiene che la indicazione puntuale costituisca chiara individuazione e quindi che sia garantita l'ottemperanza alla prescrizione, ma si ritiene che il proponente, prima dell'inizio dei lavori, individui cartograficamente in scala di dettaglio il sito di deposito, proponendo anche la sovrapposizione del perimetro dell'area stessa rispetto alle valenze ambientali riscontrate negli studi condotti, sottoscrivendo inoltre ogni planimetria unitamente allo specialista naturalista e geologo che hanno condotto gli studi ovvero altro tecnico di fiducia iscritto nei relativi albi professionali.
Inoltre l'appaltatore individuato dal proponente evidenzia quanto segue:

> Per gli attraversamenti di strade asfaltate a "Cielo Aperto", l'asfalto demolito sarà accatastato temporaneamente all'interno dell'area di lavoro previa stesura di geotessuto, delimitato e segnalato con specifica cartellonistica, caratterizzato e successivamente conferito a discarica autorizzata.

Non vengono forniti i limiti geografici dell'area di lavoro e pertanto del deposito temporaneo, ancorché se ne specifichi che lo stesso sarà nell'area di lavoro.
Inoltre viene specificato quanto segue:

> Per quanto riguarda la dismissione del metanodotto esistente e delle opere connesse esistenti, l'inizio dei lavori per tale fase esecutiva avrà luogo solo al termine dei lavori di realizzazione del nuovo metanodotto e relative opere connesse, pertanto la localizzazione e l'estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti/residui di lavorazione saranno debitamente comunicate prima dell'inizio di tale fase.

Pertanto la prescrizione sarà ottemperata totalmente quando saranno comunicate localizzazione ed estensione dei depositi temporanei suddetti.

Con riferimento al p.to 4.3 (per il quale era richiesto di indicare *il sistema che sarà predisposto per la raccolta e gestione delle acque reflue e meteoriche durante la fase dei cantieri)* si richiama quanto già posto in risalto nel precedente parere del 10/02/2021:

> Nel cantiere lungo linea non si rende necessaria la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque reflue e meteoriche, data la temporaneità delle lavorazioni di scavo e posa della condotta e l'avanzamento giornaliero del cantiere lungo la linea che non pongono le condizioni per la realizzazione di sistemi di gestione delle acque.

Inoltre l'appaltatore precisa:

> Per quanto concerne gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni delle acque e del suolo e sottosuolo, comprese quelli necessari per impedire l'insorgere del rischio di diffusione dei fluidi di perforazione, le uniche lavorazioni nel corso delle quali si richiede l'eventuale utilizzo di fluidi e fanghi di perforazione sono le trivellazioni previste in regione Puglia, pertanto il rischio di diffusione di tali fluidi e fanghi di perforazione è correlato a queste sole attività di trivellazione.

Pertanto ritiene:

[X] Adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza della prescrizione 4.2 alle condizioni sopra riportate;

[X] Non adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza per il p.to 4.3 della prescrizione 4.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	Assente
6	Urbanistica **Arch. Loriana F. Dal Prà**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	Assente

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Tommaso Farenga**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 maggio 2021, n. 199

ID VIA 472 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001"
Proponente: Comune di Isole Tremiti.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 05/03/2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15.04.2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/5701 del 19.04.2021;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 160 del 21.04.2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale e trasmessa in allegato a nota prot. n. 5848 di pari data;

PRESO ATTO della nota prot. n. 1745 del 20.04.2021 del Comune di Isole Tremiti con cui il Responsabile dell'UTC ha reso il parere di competenza;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Isole Tremiti;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti am-

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 15.04.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto *"Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti*" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001" proposto dal Comune di Isole Tremiti, di cui al procedimento IDVIA 472, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 15.04.2021.
  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:
  1. "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 15.04.2021*";
  2. Gli atti richiamati nella seguente tabella sinottica:

autorità competente	assenso/autorizzazione
Comune di Isole Tremiti (proponente)	Parere prot. n. 1745 del 20.04.2021 del Comune di Isole Tremiti
Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali *Servizio VIA/VIncA*	Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 160 del 21.04.2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale
Autorità di Bacino Distr. Appenn. Merid. - Sede Puglia	Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 2152 del 31.01.2020
SABAP per le province di FG, BAT	Nota prot. n. 3445 del 27.04.2020 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia
Capitaneria di Porto Termoli	Nota prot. N. 7816 del 15.04.2021 della Capitaneria di Porto Termoli
Parco Nazionale del Gargano	Nota prot. N. 2398 del 15.04.2021 del Parco Nazionale del Gargano.
Agenzia delle Dogane	Nota prot. n. 6802 del 13.04.2021 dell'Agenzia delle Dogane con cui si conferma e richiama autorizzazione 16727/RU del 16/10/2019
Agenzia del Demanio	Nota prot. N. 7484 del 27.04.2020 dell'Agenzia del Demanio

Provveditorato Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata	Nota prot. N. 2826 del 14.04.2021 del Provveditorato Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata
Regione Puglia – Sezione Tutela e Valor. del Paesaggio - *Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica*	Determinazione n. 39 del 30.03.2021 con cui è stata rilasciata l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR.
Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche - *Servizio Monit. e Gestione Integrata Risorse*	Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. 14230 del 20.11.2019
Regione Puglia – Sezione Urbanistica	Nota prot. N. 9136 del 8.10.2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia Nota prot. N. 4019 del 2.04.2021 della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio	Nota prot. N. 6658 del 13.04.2021 della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i pareri/titoli abilitativi, come riportati nella tabella precedente nonché compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto e che pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.**

- **di precisare che** il presente provvedimento:

  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: Comune di Isole Tremiti

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Foggia

- ARPA PUGLIA
- AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID. - SEDE PUGLIA
- ASL FOGGIA, ASL - SERVIZIO IGIENE SANITÀ PUBBLICA
- CAPITANERIA DI PORTO TERMOLI
- PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
- AGENZIA DELLE DOGANE
- AGENZIA DEL DEMANIO
- PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA MOLISE, PUGLIA E BASILICATA
- Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia
- SABAP PER LE PROVINCE DI FG, BAT
- REGIONE PUGLIA
    - Servizio Risorse Idriche
    - STRUTTURA PROVINCIALE DI FOGGIA
    - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
    - SEZIONE LAVORI PUBBLICI
        - Servizio Gestione Opere Pubbliche
        - Servizio Autorità Idraulica
    - SEZIONE URBANISTICA
    - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ
    - SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA
    - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
    - SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
    - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio AIA/RIR
    - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio VIA/VINCA
    - SEZIONE Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - SEGRETERIA COMITATO REGIONALE PER LA VIA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

CARPARELLI CATERINA
11.05.2021 12:29:06 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 15.04.2021

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Procedimento	ID PROC 970 IDVIA 472: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	"Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001
Comune interessato	Comune di Isole Tremiti (FG)
Tipologia	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Allegato B-Elenco B.1-lettera p) "modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1." della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Autorità Competente	Regione Puglia ex art. 6 della L.R. 11/2001
Proponente	Comune di Isole Tremiti (FG)

Il giorno 15.04.2021 ore 15:00 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4418 del 25.03.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
  Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
  Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
  Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il proponente Comune di Isole Tremiti
  Francesco Delli Muti (dirigente UTC)
  Guido Politi (VAMS Ingegneria)
  Luigi Labianca (progettista)
- per il Servizio VIA/VincA
  Fabiana Luparelli (giusta delega in atti)
- per la Capitaneria di Porto
  Francesco Marzolla (Tenente di Vascello)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta il 25.03.2021 (giusta nota prot. n. 4418) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente, Amministrazione, società interessata	procedimento	Riferimento normativo
Comune di Isole Tremiti	Conformità con strumenti urbanistici comunali	DPR art. 11 – 327/01

Soprintendenza Beni Archeologici della Puglia	Verifica preventiva di interesse archeologico	Art. 25 D.Lgs. 50/2016
Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Foggia, Barletta	Parere culturale su autorizzazione paesaggistica	Art. 21 del d.lvo 22 gennaio 2004, n. 42
Regione Puglia – assetto del territorio	Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 D.Lgs. 42/2004
Regione Puglia – Settore ECOLOGIA	Procedura di valutazione impatto ambientale	Art. 27-bis d.lvo 152/2006
Regione Puglia – Settore FORESTE	Parere/Autorizzazione per vincolo idrogeologico	R.d. 30/12/1923, n. 3267 e al DPR 24 luglio 1977, n. 616
Capitaneria di Porto	Parere su opere	Parere e art. 34 e 36 C.N.
Parco Nazionale del Gargano	Parere di competenza	LQ aree protette n. 394/91
Agenzia delle Dogane	Parere su opere	Art. 19 d.lvo 374/90
Agenzia del Demanio	Parere	Art. 13 cod. Nav.
Autorità di Bacino della Puglia	Parere	EX. ART. 14 C. 3, D Lgs. 150/2009
Regione Puglia Struttura provinciale di Foggia	Parere idraulico	Art. 93, 97 e 98 T.U. 523/1904
Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio e Patrimonio	Parere	Parere nell'ambito della procedura ex. art 34 C.N.
Provveditorato opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata – Sede coordinata Bari	Parere	Parere nell'ambito della procedura ex. art 34 C.N.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. con pec del 20.07.2019, acquisita al prot. uff. n. 8957 del 22.07.2019, ha trasmesso la **istanza** avente ad oggetto: Avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di provvedimento autorizzativo unico Regionale ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "*Completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord*

dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001;

2. con pec del 26.09.2019, acquisita al prot. uff. n. 11643 del 27.09.2019, ha completato la trasmissione della documentazione progettuale.
3. Con nota prot. N. 11430 del 24.09.2019 è stato nominato il **responsabile del procedimento** in parola.
4. Con nota prot. n. 12124 del 9.10.2019 è stata avviata la **fase di verifica documentale** di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.
5. Con nota prot. n. 14897 del 3.12.2019 sono stati comunicati gli **esiti della verifica** di cui al punto precedente chiedendo integrazioni.
6. In riscontro a tale richiesta il proponente, con nota prot. n. 227 del 20.01.2020, ha trasmesso **documentazione integrativa**.
7. Con nota prot. n. 260 del 21.01.2020 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa e sostitutiva di quanto già trasmesso con nota prot. n. 227 del 20.01.2020.
8. Con nota prot. n. AOO_089/1524 del 3.02.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali dava evidenza della pubblicazione sul portale ambientale delle succitate integrazioni prodotte.
9. Nella seduta del 3.03.2020 il comitato VIA ha valutato positivamente le integrazioni prodotte dal proponente ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata (parere prot. n. 3224 del 5.03.2020).
10. Con nota prot. n. AOO_089/3603 del 10.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali dava **avvio della fase di pubblicazione di 60 giorni** ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. convocando contestualmente ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 conferenza di servizi istruttoria di VIA per il 27.04.2020.
11. Il 27.04.2020 si è tenuta la **Conferenza di Servizi istruttoria** asincrona il cui resoconto (prot. n. 5724 del 7.05.2021) è stato trasmesso con nota prot. n. 5729 del 7.05.2020.
12. Nella seduta del 15.07.2020, il comitato VIA regionale ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere prot. N. 8465 di pari data con il quale sono **richieste integrazioni** di merito al proponente.
13. Con nota prot. n. AOO_089/9128 del 30.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali formulava la **richiesta di integrazioni di merito** al proponente ricomprendendo quanto richiesto dal comitato VIA nella seduta del 15.07.2020.
14. Con pec del 26.08.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/10022 del 26.08.2020, il proponente ha chiesto una **sospensione dei termini procedurali**.
15. Con nota prot. n. AOO_089/10320 del 4.09.2020 è stata accolta la sospensione richiesta.
16. Con pec del 21.10.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12633 del 21.10.2020, il proponente ha trasmesso **riscontro alla richiesta di integrazioni**.
17. Nella seduta del 27.11.2020, il comitato VIA regionale ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere prot. N. 15094 di pari data con **valutazione negativa di compatibilità ambientale.**
18. Con nota prot. n. AOO_089/15269 del 1.12.2020 il Servizio VIA/VincA ha trasmesso la **comunicazione ex art. 10 bis** per il procedimento di VIA.

19. Con pec del 2.12.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/15354 del 2.12.2020, Arpa Puglia ha trasmesso nota prot. n. 84165 del 2.12.2020 recante le proprie valutazioni sul progetto.
20. Con pec del 16.12.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/16058 del 17.12.2020, il proponente ha trasmesso **riscontro alla comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis** della l. n.241/90.
21. Con nota prot. n. AOO_089/1499 del 3.02.2021 la segreteria del Comitato VIA ha trasmesso invito ad **audizione**.
22. Con pec del 27.02.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/2832 del 1.03.2021, il proponente ha trasmesso riscontro alla comunicazione prot. 089/1499 del 3.02.2021.
23. Nella seduta del 8.03.2021 il Comitato VIA regionale ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere prot. n. 3206, di pari data, recante **valutazione favorevole con condizioni ambientali.**
24. Con pec del 10.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/3615 del 12.03.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggi nota prot. n. 2161 del 10.03.2021 con la "**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA** E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)" ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.
25. Con la nota prot. N. 4418 del 25.03.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la **CdS decisoria** del P.A.U.R.
26. Con pec del 31.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4806 del 31.03.2021, è pervenuta dall'indirizzo autorizzazionipaesaggistiche.regione@pec.rupar.puglia.it la Determinazione n. 39 del 30.03.2021 di **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR)
27. Con pec del 31.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4844 del 1.04.2021, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. N. 2873 del 31.03.2021 con allegata Determinazione n. 39 del 30.03.2021 di **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR)
28. Con pec del 2.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5072 del 6.04.2021, la **Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. N. 4019 del 2.04.2021
29. Con pec del 13.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5462 del 13.04.2021, la **Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. N. 6658 del 13.04.2021
30. Con pec del 13.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5480 del 14.04.2021, **l'Agenzia delle Dogane** ha trasmesso nota prot. N. 6802 del 13.04.2021.
31. Con pec del 14.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5603 del 15.04.2021, il **MIT Ufficio Tecnico ed Opere Marittime per le Regioni Puglia Molise e Basilicata** ha trasmesso nota prot. N. 2826 del 14.04.2021.
32. Con pec del 15.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5604 del 15.04.2021, il **Parco del Gargano** ha trasmesso nota prot. N. 2398 del 15.04.2021.
33. Con pec del 15.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5605 del 15.04.2021, il **Capitaneria di Porto** ha trasmesso nota prot. N. 7816 del 15.04.2021.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

<table>
<tr><th>autorità competente</th><th colspan="2">assenso/autorizzazione</th></tr>
<tr><td>Comune di Isole Tremiti (proponente)</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td colspan="3">Il RdP del PAUR chiede quale sia l’atto di approvazione conclusivo che il comune intende adottare.

Il dirigente dell’UTC riferisce che il progetto è stato adottato con DGC n. 50 del 29.06.2019, che ha dato l’avvio del percorso del presente procedimento, e l’iter si concluderà con l’approvazione finale del progetto con dgc avuto riguardo dei pareri espressi nel corso del presente procedimento. All’attenzione della giunta comunale l’UTC porta un proprio parere conclusivo a sostegno dell’approvazione del progetto.

Il RdP del PAUR chiede che tale parere sia reso in seno al PAUR dato che lo stesso ricomprende, ma non sostituisce i pareri necessari a realizzare ed esercire le opere come richiamati nell’elenco di cui al comma 1 dell’Art. 27-bis del TUA.

Il dirigente dell’UTC si impegna a rendere agli atti della CdS il parere di competenza non appena avrà evidenza dei pareri a tal fine necessari.</td></tr>
<tr><td>Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VIncA</td><td>Procedura di valutazione impatto ambientale (art. 27-bis d.lvo 152/2006)</td><td>Quadro prescrittivo</td></tr>
<tr><td colspan="3">Nella seduta del 8.03.2021 il Comitato VIA regionale ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere prot. n. 3206, di pari data, recante valutazione favorevole con condizioni ambientali.

Si da lettura del quadro prescrittivo.</td></tr>
</table>

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (prot. n. AOO_089/3206 del 08/03/2021) 1. Si ottemperi a tutte le misure prescrittive indicate nelle relazioni specifiche contenute nella documentazione di VIA (Elab. INTVIA-02_VINCA.pdf pag. 105)."	Servizio VIA-VIncA
B	**ARPA PUGLIA –DAP FOGGIA** (prot. n. 13810 del 02/03/2020) 1. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare: a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere; b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti; c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi; d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto. 2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).	Arpa Puglia-DAP Foggia
C	**ARPA PUGLIA –UOC Ambienti Naturali-CRA** (prot. n. 84165 del 02/12/2020) 1. Elaborazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) come espressamente richiesto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e dal D.Lgs.163/2006 e s.m.i. per le opere soggette a procedure di VIA. Tale PMA, che dovrà riguardare le principali matrici interessate e i principali Elementi di Qualità Biologica (Rif. DM 260/2010) dovrà essere validato da ARPA Puglia.	Arpa Puglia-Direzione Scientifica-U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare

Il proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate.

Provincia di Foggia		Nessun riscontro alla odierna seduta di CdS
Arpa Puglia Direzione Generale		Non competente
Arpa Puglia Direzione Scientifica		Non competente
Arpa Puglia DAP Foggia		Nota prot. N. 13810 del 2.03.2020 Nota prot. N. 84165 del 2.12.2020
Il contributo di ARPA è acquisito e valorizzato in seno ai lavori del Comitato VIA ai sensi del RR 7/2018 di funzionamento del medesimo organo.		
Autorità di Bacino Distr. Appenn. Merid.- Sede Puglia	Nota prot. N. 2152 del 31.01.2020 Nessun riscontro alla odierna seduta di CdS	
Nota prot. N. 2152 del 31.01.2020 con cui l'AdB dichiara che *"il progetto proposto non interessa aree sottoposte a vincoli e prescrizioni".*		
ASL Foggia, ASL - Servizio Igiene Sanità Pubblica		Nessun riscontro alla odierna seduta di

		CdS
Il contributo dell'ASL è acquisito e valorizzato in seno ai lavori del Comitato VIA ai sensi del RR 7/2018 di funzionamento del medesimo organo		
Seg. Reg. del MIBACT per la Puglia		Non competente
SABAP per le province di FG, BAT	Verifica preventiva di interesse archeologico (Art. 25 D.Lgs. 50/2016) Parere su autorizzazione paesaggistica (Art. 146 del d.lvo 22 gennaio 2004, n. 42)	Nota prot. N. 3445 del 27.04.2020
Con nota prot. N. 3445 del 27.04.2020 la SABAP ha reso parere favorevole con prescrizioni. Si dà lettura della nota. Il Proponente dichiara che le prescrizioni indicate sono ottemperabili.		
Capitaneria di Porto Termoli	Parere in merito al procedimento ex art. 34 C.N. e 36 R.C.N.	Nota prot. N. 7816 del 15.04.2021.
Con pec del 15.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5605 del 15.04.2021, la **Capitaneria di Porto** ha trasmesso nota prot. N. 7816 del 15.04.2021. Si dà lettura della nota. Il rappresentante della Capitaneria di Porto, richiamando quanto riportato nella nota, evidenzia che per l'area oggetto della progettualità sussistono tre consegne, per le quali pertanto si dovrà provvedere preliminarmente alla riconsegna in modo tale da poter presentare una nuova istanza di consegna. Il dirigente dell'UTC prende atto di quanto sopra.		
Parco Nazionale del Gargano	Parere di competenza (LQ aree protette n. 394/91)	Nota prot. N. 2398 del 15.04.2021.
Con pec del 15.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5604 del 15.04.2021, il **Parco Nazionale del Gargano** ha trasmesso nota prot. N. 2398 del 15.04.2021, con la quale comunica di essere "*in attesa di ricevere le risultanze della stessa*" (CdS) *"e si rimette di esprimere il parere di competenza sulla realizzazione del progetto.".*		
Agenzia delle Dogane	Parere su opere (art. 19 d.lvo 374/90)	Prot. N. 6802 del 13.04.2021
Con pec del 13.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5480 del 14.04.2021, **l'Agenzia delle Dogane** ha trasmesso nota prot. N. 6802 del 13.04.2021, con la quale *si conferma il parere e la conseguente autorizzazione già rilasciata dallo scrivente Ufficio con propria nota prot. n. 16727/RU del 16/10/2019.* Si dà lettura della nota.		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Agenzia del Demanio	Parere (art. 13 cod. Nav.)	Nota prot. N. 7484 del 27.04.2020
Con nota prot. N. 7484 del 27.04.2020 l'Agenzia del Demanio ha rilasciato *parere favorevole, ai soli fini dominicali, ai sensi dell'art. 13 reg. cod. nav. ed ai sensi dell'art. 34 cod. nav. per la realizzazione dell'opera in oggetto* Si dà per letta la nota.		
Provveditorato Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata	Parere (parere nell'ambito della procedura ex. art 34 C.N.)	Nota prot. N. 2826 del 14.04.2021.
Con pec del 14.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5603 del 15.04.2021, il **MIT Ufficio Tecnico ed Opere Marittime per le Regioni Puglia Molise e Basilicata** ha trasmesso nota prot. N. 2826 del 14.04.2021 con cui comunica che: *Con riferimento alla conferenza dei servizi decisoria per gli interventi indicati all'oggetto, si comunica che questo "Ufficio Dirigenziale 7 - Tecnico e Opere Marittime" esprimerà, se richiesto, il proprio parere di competenza nell'ambito della Procedura ex Articolo 34 del Codice della Navigazione che la Capitaneria di Porto di Termoli avvierà per la consegna delle aree demaniali su cui realizzare le opere di completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola.* *Si comunica pertanto che questo ufficio, salvo diverso avviso della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, non ravvisando profili di competenza, non parteciperà alla già menzionata conferenza dei servizi decisoria prevista per il 15 aprile 2021 alle ore 15:00*.		
Regione Puglia – Sezione Tutela e Valor. del Paesaggio - *Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica*	Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004)	Nota prot. N. 2873 del 31.03.2021 con allegata Determinazione n. 39 del 30.03.2021 di **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**
Con pec del 31.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4844 del 1.04.2021, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. N. 2873 del 31.03.2021 con allegata Determinazione n. 39 del 30.03.2021 di **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) Si dà lettura delle parti salienti della nota di cui si riporta uno stralcio: *si ritiene DI POTER RILASCIARE, con le prescrizioni di seguito riportate, L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, per il "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti".* *Prescrizioni:* - *al fine di realizzare un organico intervento di sistemazione ambientale dell'intera zona portuale dell'isola di San Nicola, la riqualificazione in progetto sia estesa, laddove possibile, anche al tratto del porto compreso tra i due moli e situato a nord est sotto le mura.* *Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 3445-P del 27.04.2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:*		

- *Il parapetto in alluminio dovrà avere finitura spazzolata e ad ogni modo non lucida, al fine di evitare riflessi;*
- *Sia concordata tessitura e finitura della pavimentazione sulla base di idonea campionatura;*
- *La finitura delle calotte esterne dei faretti ad incasso dovrà essere la medesima di quella adottata per i parapetti (alluminio spazzolato, non lucido)".*

Il dirigente dell'UTC dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - *Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale*		Non competente
Regione Puglia – Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico		Nessun riscontro alla odierna seduta di CdS
Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche - *Servizio Monit. e Gestione Integrata Risorse*		Nota prot. N. 14230 del 20.11.2019

Con nota prot. N. 14230 del 20.11.2019 la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha reso parere favorevole con prescrizioni.

Si dà lettura dello stralcio della nota riportato di seguito:

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il suo aggiornamento adottato con DGR n°1333 del 16/07/2019, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto. Si raccomanda tuttavia, in fase di cantiere e di esercizio l'adozione delle seguenti misure cautelative:

1. Si garantisca la protezione delle acque, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti;
2. L'eventuale impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione tecnica è comunque demandato il preposto settore provinciale, dovrà essere conforme al R.R. n. 26/2013.

Il dirigente dell'UTC dichiara di ritenere ottemperabile la prima prescrizione indicata, mentre la seconda non è pertinente perché non sarà realizzato l'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici – *Servizio Gestione Opere Pubbliche*		Nessun riscontro alla odierna seduta di CdS
Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici – *Servizio Autorità Idraulica*		Nessun riscontro alla odierna seduta di CdS
Regione Puglia – Sezione Urbanistica		Nota prot. N. 9136 del 8.10.2020 RP Urb_Usi civici nota prot. N. 4019 del 2.04.2021 RP Urbanistica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Con nota prot. N. 9136 del 8.10.2020 il **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici** della Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha comunicato che nel comune di Isole Tremiti non risultano "terreni di demanio civico".

Si dà lettura dello stralcio della nota riportato di seguito:

> Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/10320 del 04.09.2020, acquisita al prot. n. A00 079/7797 del 07.09.2020, relativa al procedimento indicato in oggetto.
> Il Comune di Isole Tremiti, che secondo quanto indicato nell'oggetto della suddetta nota, appare interessato dal procedimento "*de quo*", risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune in cui non risultano presenti terreni di demanio civico.

Con pec del 2.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5072 del 6.04.2021, la **Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. N. 4019 del 2.04.2021 con cui si comunica che:

> *Si riscontra la nota prot. n. 4418 del 25.03.2021, trasmessa via PEC e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 3600 del 25.03.2021, con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi in oggetto per il giorno 15 aprile 2021.*
>
> *Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*

Regione puglia - Sezione Infrastrutt. per la Mobilità		Nessun riscontro alla odierna seduta di CdS
Regione Puglia - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica		Nessun riscontro alla odierna seduta di CdS
Regione Puglia - Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali		Nessun riscontro alla odierna seduta di CdS
Regione Puglia Struttura Provinciale di Foggia		Nessun riscontro alla odierna seduta di CdS
Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio	Parere (parere nell'ambito della procedura ex. art 34 C.N)	Nota prot. N. 6658 del 13.04.2021

Con pec del 13.04.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5462 del 13.04.2021, la **Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. N. 6658 del 13.04.2021.

Si dà lettura della nota come riportata di seguito:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Rif. a) Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_25/03/2021 n. 4418
Rif. b) Nota Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale – prot. AOO_108_29/10/19 n. 21939
Rif. c) Nota Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale – prot. AOO_108_26/02/20 n. 4256
Rif. d) Nota Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale – prot. AOO_108_05/06/20 n. 8105
Rif. e) Nota Regione Puglia – Servizio VIA, VincA – prot. AOO_089_10/03/2020 n. 3603
Rif. f) Nota Regione Puglia – Servizio VIA, VincA – prot. AOO_089_03/02/2020 n. 1524

Oggetto: ID VIA0472- Proponente Comune di Isola delle Tremiti PAUR ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 per il "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001- Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - **RISCONTRO**

Con nota in rif. a), acquisita agli atti con prot. AOO_108_30/03/2021 n. 6053, codesto Servizio Regionale, a seguito di parere n. 3206 del Comitato VIA regionale recante valutazione favorevole con condizioni ambientali reso a seguito di controdeduzioni del proponente, ha convocato conferenza dei servizi per il giorno 15/04/2021, indicando il sito web per la consultazione dei documenti integrativi.
Si rammenta che, nell'ambito della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione, lo scrivente Servizio aveva richiesto con nota in rif. b) alcune integrazioni documentali, della cui esaustività è stato preso atto con nota in rif. c), e pertanto aveva confermato l'espressione ai fini demaniali marittimi di competenza con nota in rif. d) nell'ambito della Conferenza dei Servizi istruttoria indetta con nota in rif. e).
Dalla documentazione integrativa e dagli aggiornamenti forniti, si osserva l'adozione di una diversa soluzione per le banchine esterne in massi ciclopici, che nella parte sommersa sono caratterizzati da finitura irregolare e presenza di cavità per l'incremento della colonizzazione e porosità biologica, nonché una più dettagliata definizione dell'organizzazione del cantiere, con una differente articolazione temporale (18 mesi anziché 2 anni) e l'individuazione di diverse fasi con il posizionamento delle panne di contenimento.
Si evidenzia che dette soluzioni di dettaglio non incidono in maniera significativa sulla precedente espressione dello scrivente, ai soli fini demaniali marittimi. In merito si osserva inoltre che, salvo diverso avviso di codesta Capitaneria presso cui incardinare il procedimento di consegna, che la consegna delle aree per i lavori dovrà avere valenza temporale per la durata dei lavori come dal nuovo cronoprogramma prodotto e dovrà estendersi anche alle aree a mare interessate dagli apprestamenti temporanei di cantiere. Si chiede inoltre di chiarire la validità dell'integrazione dello studio meteomarino e delle influenze sulla Posidonia oceanica con quanto prodotto con nota in rif. f) e riscontrato con nota in rif. c).
Pertanto, con la presente si conferma l'espressione, ai soli fini demaniali marittimi, del parere favorevole all'esecuzione delle opere in progetto e del nulla osta ai fini della consegna ex art. 34 cod. nav. - secondo l'art. 6 comma 1 lett. i) della L.R. 17/2015 - così come resi nella nota in rif. c) e d), alle condizioni indicate nel precedente capoverso.
Distinti saluti.

Si dà lettura anche delle note di cui ai riff. f) e c).

Il rappresentante della Capitaneria di Porto dichiara che si condivide quanto riportato nella nota riguardo alla valenza temporale della richiesta di consegna in relazione al nuovo cronoprogramma, nonché dell'estensione della consegna anche alle aree a mare interessate dagli apprestamenti

temporanei di cantiere.

Il dirigente dell'UTC dichiara ottemperabili le condizioni indicate.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, visto l'impegno del dirigente dell'UTC a rendere agli atti della CdS il parere di competenza a valle della presente determinazione, vista la positiva valutazione resa dal comitato VIA, confermata dal Servizio VIA/VincA, che sarà riversata nella specifica determinazione del Servizio competente nel tempo tecnico necessario a tale scopo, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno disponibili sia la determinazione del Servizio VIA/VincA che il parere dell'UTC.

Resta inteso che la realizzazione del progetto è subordinata all'ottenimento della consegna dell'area a seguito della *Procedura ex Articolo 34 del Codice della Navigazione.*

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore
Caterina Carparelli

CARPARELLI CATERINA
15.04.2021 16:39:10
UTC

ELENCO ALLEGATI

1. Nota prot. N. 2152 del 31.01.2020 dell'Autorità di Bacino Distr. Appenn. Merid.- Sede Puglia
2. Nota prot. N. 3445 del 27.04.2020 della SABAP per le province di FG, BAT
3. Nota Prot. N. 6802 del 13.04.2021 dell'Agenzia delle Dogane
4. Nota prot. N. 7484 del 27.04.2020 dell'Agenzia del Demanio
5. Nota prot. N. 2873 del 31.03.2021 con allegata Det. n. 39 del 30.03.2021 di AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA della Sezione Tutela e Valor. del Paesaggio della Regione Puglia
6. Nota prot. N. 14230 del 20.11.2019 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia

7. Nota prot. N. 9136 del 8.10.2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
8. Nota prot. N. 4019 del 2.04.2021 della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
9. Nota prot. N. 6658 del 13.04.2021 della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia
10. Parere prot. N. 3206 del 8.03.2021 del Comitato VIA regionale
11. Nota prot. N. 2826 del 14.04.2021 del MIT Ufficio Tecnico ed Opere Marittime per le Regioni Puglia Molise e Basilicata
12. Nota prot. N. 2398 del 15.04.2021 del Parco del Gargano ha trasmesso.
13. Nota prot. N. 7816 del 15.04.2021 della Capitaneria di Porto ha trasmesso.

Regione Puglia

Comunità Europea

Comune di Isole Tremiti

(Provincia di Foggia)

- Ufficio Tecnico Comunale –

Piazza Castello ,4 *e –mail utctremiti@libero.it* *Pec utccomunetremiti@pec.it* **tel. 0882_46.30.63**

Prot. n.1745 *Isole Tremiti lì,20/04/2021*

Inviata solo via e-mail
Decreto Ministeriale 2 novembre 2005
servizio.ecologia@regione.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Regione Puglia
Settore Ecologia
C.a. Responsabile del Procedimento ing. Giuseppe Angelini
Via Domenico Gentile
BARI

Oggetto: ID VIA 0472 Valutazione di Impatto Ambientale e di provvedimento autorizzativo unico Regionale ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001" – **parere di competenza.**

Il Comune di Isole Tremiti con nota prot. 2536 del 20/07/2019 ha attivato procedura volta al conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

In data 15/04/2021 è stata convocata conferenza di servizi decisoria in modalità sincronica telematica. Dalle risultanze dei pareri favorevoli in uno con la positiva valutazione resa dal Comitato VIA, confermata dal Servizio VIA/Vinca riversati al procedimento si è ritenuto di concludere favorevolmente l'iter.

Nello svolgimento della riunione il sottoscritto ha assunto impegno a rendere agli atti il parere di competenza ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/01.

L'intervento proposto è volto, in sintesi, al completamento e miglioramento della fruizione del molo sud e del molo nord dell'area portuale di San Nicola nel comune di Isole Tremiti. Tale intervento consentirà un migliore utilizzo del Molo Sud, attualmente in esercizio, e la completa fruizione del Molo Nord che attualmente ha per la maggior parte sola funzione di opera di difesa dal moto ondoso. La progettazione si ritiene rispettosa dei luoghi e della sua storia, utilizza tecniche e materiali consone ai luoghi.

Il Comune di Isole Tremiti è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n.7546 del 8/11/1994. L'intervento ricade all'interno dello strumento urbanistico vigente in area per attrezzature portuali. Per quanto di competenza, in merito alla conformità dell'intervento allo strumento urbanistico vigente si ritiene lo stesso sia ad esso conforme per la natura degli interventi proposti che di fatto si

Regione Puglia

Comunità Europea

Comune di Isole Tremiti

(Provincia di Foggia)

- Ufficio Tecnico Comunale –

Piazza Castello ,4 *e –mail utctremiti@libero.it* *Pec utccomunetremiti@pec.it* **tel. 0882_46.30.63**

sostanziano in interventi di straordinaria manutenzione e adeguamento funzionale in linea, pertanto, agli indirizzi programmatici dello strumento urbanistico vigente. Il progetto ha acquisito parere favorevole da parte della locale Commissione per il Paesaggio in merito alla sua compatibilità ai vincoli sovracomunali, di natura ambientale e paesaggistica d.lgs. 42/04 in cui l'area d'intervento ricade.

Tutto ciò premesso, per quanto di esclusiva competenza si esprime parere favorevole all'intervento proposto, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente e non in contrasto con le norme di Settore. Il progetto sarà sottoposto alla superiore approvazione della Giunta Comunale del Comune di Isole Tremiti, prima di procedere alla gara d'appalto dei lavori.

Il presente parere è inoltrato, ai fini di consentire la determinazione dell'autorità procedente il PAUR.

Il Responsabile del Settore
Ufficio Tecnico Comunale
arch. Francesco delli Muti

Firmato digitalmente da
francesco delli muti
CN = delli muti francesco
C = IT

COMUNE DI ISOLE TREMITI * UFFICIO TECNICO COMUNALE *

Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
(Codice dell'amministrazione digitale)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. _160_ del _21.04.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00160____

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 472 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di ***"Completamento e miglioramento della fruizione del molo sud e del molo nord dell'area portuale di San Nicola-Tremiti"*** sito nel Comune di Isole Tremiti (Fg)**. Proponente**: COMUNE DI ISOLE TREMITI.

L'anno 2021 addì __21___ del mese di __Aprile__ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'Allegato B-Elenco B.1-lettera p) *"modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1."* della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii**.**;

PREMESSO CHE:

- con pec del 20/07/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8957 del 22/07/2019 e successiva pec del 26/09/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11643 del 27/09/2019, il Comune di Isole Tremiti, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente alla proposta di "*Completamento e miglioramento della fruizione del molo sud e del molo nord dell'area portuale di San Nicola-Tremiti"* inviando la documentazione pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 30/09/2019 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota prot. n. AOO_089/12124 del 08/10/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 472 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e

comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;

- con nota prot. n. AOO_089/14897 del 03/12/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione invitando lo stesso a riscontrare nei successivi trenta giorni;
- con pec del 20/01/2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/854 del 20/01/2020 e con pec del 21/01/2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1000 del 22/01/2020, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 27/01/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/14897 del 03/12/2019;
- con nota prot. n. 13810 del 02/03/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3067 del 02/03/2020, Arpa Puglia- DAP Foggia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 13810 del 02/03/2020 allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante, il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. AOO_089/3603 del 10/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e ha convocato Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. dando seguito al procedimento avente ad oggetto il **"***Completamento e miglioramento della fruizione del molo sud e del molo nord dell'area portuale di San Nicola-Tremiti***";**
- nella seduta del 15/07/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8465 del 15/07/2020, ha reso il proprio parere di richiesta integrazioni documentali trasmesso al Proponente con nota prot. n. AOO_089/9128 del 30/07/2020;
- con pec del 26/08/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10022 del 26/08/2020, il Proponente ha richiesto una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/9128 del 30/07/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/10320 del 04/09/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi del co. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha concesso la sospensione dei termini di 150 gg richiesta dal proponente per la presentazione della documentazione integrativa;
- con pec del 21/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12633 del 21/10/2020, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 26/10/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/9128 del 30/07/2020;
- nella seduta del 27/11/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15094 del 27/11/2020, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che "*gli impatti ambientali per le ragioni sopra motivate attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi*" per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/15094 del 27/11/2020;

- con nota prot. n. AOO_089/15269 del 01/12/2020 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente il parere del Comitato Reg.le VIA secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001, comunicando, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., il preavviso di adozione di provvedimento negativo di VIA relativo all'intervento de quo;
- con nota prot. n. 84165 del 02/12/2020, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_ 089/15354 del 02/12/2020, Arpa Puglia-Direzione scientifica-U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 84165 del 02/12/2020 allegato 3 al presente provvedimento per farne parte integrante, il proprio contributo istruttorio;

CONSIDERATO CHE:

- con pec del 16/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16058 del 17/12/2020, il Proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni al 10 bis pubblicate sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 17/12/2020 in riscontro al preavviso di diniego inoltrato dal Servizio scrivente con nota prot. n. AOO_089/15269 del 01/12/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/1499 del 03/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali-Segreteria del Comitato VIA ha invitato il proponente a presenziare, tramite rappresentanti delegati, all'audizione presso il Comitato Reg.le di Via prevista per il giorno 03/03/2021 al fine di fornire chiarimenti/approfondimenti specifici in merito alla documentazione integrativa inoltrata dal Comune di Isole Tremiti con pec del 16/12/2020;
- con pec del 27/02/2021, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2832 del 01/03/2021, il Proponente ha inoltrato ulteriore documentazione esplicativa ed integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 01/03/2021, al fine di meglio chiarire gli approfondimenti richiesti e puntualmente specificati nella nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/1499 del 03/02/2021;
- nella seduta del 08/03/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3206 del 08/03/2021 allegato 4 al presente provvedimento per farne parte integrante, visti ed esaminati gli elaborati trasmessi in riscontro al preavviso di diniego inoltrato dal Servizio VIA e VIncA con nota prot. n. AOO_089/1499 del 03/02/2021, vista la documentazione integrativa e sostitutiva trasmessa dal proponente con nota prot. n. AOO_089/2832 del 01/03/2021, vista l'audizione tenutasi il giorno 03.03.2021, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/3206 del 08/03/2021, "*al progetto in epigrafe non siano attribuibili impatti ambientali tali da produrre effetti significativi e negativi a condizione che si ottemperi a tutte le misure prescrittive indicate nelle relazioni specifiche contenute nella documentazione di VIA (Elab. INTVIA-02_VINCA.pdf pag. 105).*"
- con nota prot. n. AOO_089/4418 del 25/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 15.04.2021 con il seguente Ordine del Giorno:

- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
- definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
- varie ed eventuali.

- nella seduta su citata di Conferenza di Servizi, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 08/03/2021, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3206 del 08/03/2021, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica del 15.04.2021-Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi"* pubblicato sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 16/04/2021, ha dichiarato di potervi ottemperare;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 08/03/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3206 del 08/03/2021;
- del parere di Arpa Puglia Dap Foggia prot. n. 13810 del 02/03/2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3067 del 02/03/2020;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

- del parere di Arpa Puglia-Direzione Scientifica-U.O.C.Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare prot. n. 84165 del 02/12/2020, acquisito al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15354 del 02/12/2020;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 15/04/2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/4418 del 25/03/2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 472 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 " *I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 472 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto da COMUNE DI ISOLE TREMITI.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33
Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i. Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal COMUNE DI ISOLE TREMITI**,** sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 15/04/2021, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto di *"Completamento e miglioramento della fruizione del molo sud e del molo nord dell'area portuale di San Nicola-Tremiti"* presentato con pec del 20/07/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8957 del 22/07/2019 e successiva pec del 26/09/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11643 del 27/09/2019 identificato dall' ID VIA 472;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti

al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- che i seguenti allegati **costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale**:
  - Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - Allegato 2**: "***Parere di Arpa Puglia-Dap Foggia prot. n. 13810 del 02/03/2020*";
  - Allegato3**:"***Parere di Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-CRA prot. n. 84165 del 02/12/2020";*
  - Allegato 4: *"Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/3206 del 08/03/2021".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 3 pagine, l'Allegato 3 composto da 3 pagine, l'Allegato 4 composto da 8 pagine, per un totale di 26 (ventisei) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 21.04.2021 10:08:27 UTC

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI FABIANA 21.04.2021 08:19:58 UTC

LUPARELLI
FABIANA
21.04.2021
08:22:11 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 472 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	**Completamento e miglioramento della fruizione del molo sud e del molo nord dell'area portuale di San Nicola-Tremiti**
Tipologia:	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Allegato B-Elenco B.1-lettera p) *"modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1."* della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.
Proponente:	COMUNE DI ISOLE TREMITI

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 472 ex art. 27 bis del TUA- Comune di Isole Tremiti*" è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (prot. n. AOO_089/3206 del 08/03/2021) 1. Si ottemperi a tutte le misure prescrittive indicate nelle relazioni specifiche contenute nella documentazione di VIA (Elab. INTVIA-02_VINCA.pdf pag. 105)."	Servizio VIA-VIncA
B	**ARPA PUGLIA –DAP FOGGIA** (prot. n. 13810 del 02/03/2020) 1. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare: a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere; b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti; c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi; d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto. 2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).	Arpa Puglia-DAP Foggia
C	**ARPA PUGLIA –UOC Ambienti Naturali-CRA** (prot. n. 84165 del 02/12/2020) 1. Elaborazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) come espressamente richiesto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e dal D.Lgs.163/2006 e s.m.i. per le opere soggette a procedure di VIA. Tale PMA, che dovrà riguardare le principali matrici interessate e i principali Elementi di Qualità Biologica (Rif. DM 260/2010) dovrà essere validato da ARPA Puglia.	Arpa Puglia-Direzione Scientifica-U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI FABIANA 29.03 .2021 09:08:53 UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 29.03.2021 10:17:24 UTC

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0013810 - 32 - 02/03/2020 - SDFG

LUPARELLI FABIANA 21.04.2021 08:24:47 UTC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – **Parere DAP Foggia nel procedimento ID_VIA:472** – Procedimento ex art.27-bis D.Lgs.152/2006 e s.m.i. "*Progetto di completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e molo Nord dell'Area portuale di San Nicola – Tremiti (FG)*".

Società proponente: Comune Isole Tremiti
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A seduta del 3-3-2020.

Vista la convocazione prot. n.2882 del 26-2-2020, acquisita al protocollo ARPA al n. 12783 del 26/02/2020.

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento di Foggia di ARPA Puglia, nella qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizza il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0013810 - 32 - 02/03/2020 - SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. ing. Vincenzo Campanaro

OGGETTO: art.27 bis D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. - L.R. 11/2001 e s.m.i. - "*Progetto di completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e molo Nord dell'Area portuale di San Nicola – Tremiti (FG)*".

Ente proponente: Comune Isole Tremiti

ID VIA 472

Premesso che:

- Con la nota n.12124 del 8-10-2019, acquisita al protocollo ARPA n.71443 del 8-10-2019, codesta Autorità Competente comunicava agli enti la verifica della adeguatezza e completezza della documentazione.

Visto quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla documentazione in atti che l'intervento consiste in:

a) Per il molo sud: allungamento di circa 14 metri per una larghezza di circa m.22,50; il molo verrà dotato di n. 4 bitte aventi un tiraggio di 20 tonnellate ciascuna che permetteranno l'attracco della nave Tirrenia "Isola di Capraia" e da n. 10 bitte aventi un tiraggio da 5 tonnellate per l'attracco di imbarcazioni di modeste entità,
b) Per il molo nord: allungamento di circa 19 metri per una larghezza di circa m.10,50; il molo verrà dotato di n. 6 bitte aventi un tiraggio da 5 tonnellate per l'attracco di imbarcazioni di modeste entità e gallocce per l'ancoraggio delle piccole imbarcazioni che ormeggiano a San Nicola.
c) Ulteriori opere accessorie.

Valutata la documentazione progettuale integrativa acquisita dal sito istituzionale in data 28-2-2020, limitatamente per quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, non si intravedono motivi ostativi e, dunque, si esprime parere favorevole alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni:

1. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0013810 - 32 - 02/03/2020 - SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;
d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;
e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.

2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0084165 - 32 - 02/12/2020 - SAN

LUPARELLI FABIANA 21.04 2021 08:25:57 UTC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A: **Regione Puglia**
Dipartimento mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e paesaggio. Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VincA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

P.c.: **COMUNE DI ISOLE TREMITI (PROPONENTE)**
utccomunetremiti@pec.it

ARPA Puglia
Direzione Scientifica

Oggetto: ID VIA 0472 - Proponente Comune di Isola delle Tremiti PAUR ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 per il "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001.
Riscontro ARPA Puglia.

A riscontro della Vostra prot. n. 9128/2020, acquisita da ARPA Puglia con prot. n. 48143 del 30/07/2020, dall'esame della documentazione messa a disposizione dal Soggetto proponente e disponibile sul sito istituzionale di Codesto Ente, si rappresenta quanto segue.

Il progetto in epigrafe prevede il completamento e miglioramento della fruizione del molo sud e del molo nord dell'area portuale di San Nicola nel comune di Isole Tremiti, come illustrato dal proponente nella Relazione Generale (GEN-RE-01-A) e di seguito riportato: *"Per il molo sud verrà dapprima eseguito il salpamento dei massi naturali che attualmente formano la massicciata a difesa del moto ondoso, tali massi verranno riutilizzati per la difesa costiera nei pressi dell'area portuale, la fase successiva prevede la demolizione dell'attuale muro paraonde, la disinstallazione momentanea del faro di segnalazione e della stazione mareografico […]. Il molo verrà allungato di circa 14 metri verso il largo e presenterà una larghezza di 22,50 metri. La banchina verrà realizzata con dei blocchi in c.a. sovrapposti. Lo spazio che intercorre tra i massi in c.a. e la banchina attuale verrà riempito con del Tout-venant di cava con degli strati di cls che andranno ad annegare le barre di armatura di ancoraggio dei massi sovrapposti. L'opera verrà completata con una sovrastruttura anch'essa in c.a. dello spessore di 0,50 m, sopra di essa verranno posizionati i cavidotti per la fornitura dell'elettricità e dell'acqua alla banchina. L'intero molo verrà pavimentato con la pietra locale di Apricena rendendolo omogeneo al primo tratto del molo in esame. Il molo verrà dotato di n. 4 bitte aventi un tiraggio di 20 tonnellate ciascuna che permetteranno l'attracco della nave Tirrenia "Isola di Capraia" e da n. 10 bitte aventi un tiraggio da 5 tonnellate per l'attracco di imbarcazioni di modeste entità, tutta la banchina sarà anche dotata di parabordi tipo Pirelli che impediranno gli urti dei natanti in attracco, e di gallocce per l'ancoraggio delle piccole imbarcazioni che ormeggiano a San Nicola. Per quanto riguarda le scalette di discesa in acqua si è optato per scalette intagliate direttamente nei massi che formano la nuova banchina, ne sono state previste n.2 per rendere l'eventuale discesa in mare possibile su tutti i lati del molo.*
Per il molo nord verrà dapprima eseguito il salpamento dei massi naturali che attualmente formano la massicciata a difesa del moto ondoso, tali massi verranno riutilizzati per la difesa costiera nei pressi dell'area portuale […]. Il molo verrà allungato di circa 19 metri verso il largo e presenterà una larghezza di 10,50 metri. La banchina verrà realizzata con dei blocchi in c.a. sovrapposti. Lo spazio che intercorre tra i massi in c.a. e la banchina attuale verrà riempito con del Tout-venant di cava con degli strati di cls che andranno ad annegare le barre di armatura di ancoraggio dei massi sovrapposti. L'opera verrà completata con una sovrastruttura anch'essa in c.a. dello spessore

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm@*arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0084165 - 32 - 02/12/2020 - SAN

di 0,50 m, sopra di essa verranno posizionati i cavidotti per la fornitura dell'elettricità e dell'acqua alla banchina. L'intero molo a quota +2,20m s.l.m. verrà pavimentato con la pietra locale di Apricena rendendolo omogeneo al tratto iniziale del molo in esame. Il molo verrà dotato di n. 6 bitte aventi un tiraggio da 5 tonnellate per l'attracco di imbarcazioni di modeste entità e gallocce per l'ancoraggio delle piccole imbarcazioni che ormeggiano a San Nicola. Anche per il molo Nord è stato previsto un cavedio per la fornitura dell'energia elettrica e dell'acqua. Inoltre per quanto riguarda le scalette di discesa in acqua si è optato per scalette intagliate direttamente nei massi che formano la nuova banchina come il Molo Sud, ne sono state previste n.1 per rendere l'eventuale discesa in mare possibile dal molo.

Ciò premesso, si formulano le osservazioni di questa Agenzia:

- Nel documento "Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Studio di impatto ambientale S.I.A (10-AMB-RE-01-A), al paragrafo 4.2.2 Articolazione del Progetto, il proponente precisa quanto segue: "*gli allungamenti ed allargamenti dei due moli esistenti, così come innanzi evidenziati, non comportano alcuna occupazione di maggiore superficie di specchio d'acqua rispetto a quella attuale, in quanto detti allungamenti ed allargamenti afferiscono all'aumento della superficie delle banchine (superficie pavimentata fruibile) esistenti sfruttando la superficie delle scogliere emergenti esistenti*". Malgrado quanto dichiarato dal Proponente, è evidente che la copertura delle attuali scogliere emergenti comporterà la diminuzione, seppure minima, delle superfici/volumi potenzialmente utilizzabili dai popolamenti di specie animali e vegetali ove già presenti. Comunque, dallo studio biocenotico allegato ("Indagini subacquee_compressed.pdf") non è possibile rilevare la composizione dei suddetti popolamenti, che potrebbero anche comprendere specie di interesse conservazionistico. Poiché lo studio biocenotico è basato su transetti che coprono una batimetria compresa tra i 2m ed i 22 m di profondità, tale studio dovrà quindi essere integrato con le informazioni delle aree più direttamente interessate dai lavori previsti dal progetto.
- Sempre in riferimento allo studio biocenotico proposto:
    - per quanto riguarda la definizione dello stato di qualità dei posidonieti, dovrà essere utilizzato l'indice PREI (*Posidonia Rapid Easy Index*) così come specificato nel D.M. 260/2010 relativo alla classificazione dei corpi idrici superficiali, compresi quelli marino-costieri;
    - è necessario specificare il regime di protezione utilizzato come riferimento normativo per l'attribuzione della definizione di "Specie Protetta";
    - dalla cartografia contenuta all'interno del documento, non si evince il posizionamento geografico dei punti T_1_SP e T_1_L0 riportati nelle tabelle "Descrizione dei popolamenti bentonici Misure di abbondanza e distribuzione".
- La relazione tecnica sul rilievo batimetrico (BAT-RE-01-A) al capitolo 1 (Premesse) ed al capitolo 4 (Campagna di misura) cita testualmente: "*Per il dimensionamento delle opere oggetto di studio sono state utilizzate le indagini batimetriche relative alle Isole Tremiti redatte nel Marzo del 2001 a seguito di una campagna di rilievo batimetrico. Sono state investigate due aree, denominate rispettivamente A (Area compresa tra S. Domino e S. Nicola) e B (Punta Secca di San Domino), con strumenti di elevata precisione sia per le coordinate X e Y che per la profondità Z". […]. La topografia della spiaggia sommersa è stata rilevata per sezioni trasversali alla linea di costa utilizzando uno ecoscandaglio di precisione ed un'asta graduata. Il posizionamento orizzontale è stato ottenuto mediante DGPS con acquisizione delle correzioni differenziali in tempo reale al fine di seguire con estrema precisione la pianificazione dei transetti*". Seppur il rilievo effettuato, comunque datato, restituisca le informazioni batimetriche, considerate le peculiarità ambientali del sito è rilevante poter disporre di un maggior dettaglio circa l'area indagata. Pertanto si auspica l'utilizzo di strumentazione idonea per una migliore caratterizzazione geo-morfometrica (i.e. *multibeam*).
- La Valutazione d'Incidenza Ambientale descritta nel capitolo 7 all'interno del documento "Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Studio di impatto ambientale S.I.A (10-AMB-RE-01-A)", non è conforme a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 24.07.2018 n. 1362 – Allegato A.
- Inoltre, nella documentazione allegata al progetto e visionata, non è presente alcun Piano di Monitoraggio Ambientale, questo ultimo reso obbligatorio dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D.Lgs.163/2006 e s.m.i. per le opere soggette a procedure di VIA.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm@*arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0084165 - 32 - 02/12/2020 - SAN

Per tutto quanto sopra esposto, visto l'elevato valore naturalistico dell'area oggetto di intervento ricadente all'interno dell'Area Marina Protetta - Isole Tremiti e del Parco Nazionale del Gargano, si prescrive quanto segue:

1. Per quanto riguarda lo studio biocenotico, si richiede una descrizione, avvalorata da dati sperimentali o da pregressi studi scientifici, sui popolamenti floro-faunistici eventualmente presenti sulle scogliere emergenti esistenti soggette a copertura, il calcolo dell'indice PREI per i posidonieti come stabilito dalle vigenti norme (DM 260/2010), i riferimenti per la definizione delle specie protette e la specifica, nell'elaborato cartografico, del posizionamento dei punti T_1_SP e T_1_L0.
2. L'eventuale aggiornamento e rielaborazione dello studio batimetrico con l'utilizzo di tecnologie che permettano un maggiore dettaglio.
3. La revisione della Valutazione di Incidenza Ambientale in accordo alla D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018.
4. L'elaborazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) come espressamente richiesto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e dal D.Lgs.163/2006 e s.m.i. per le opere soggette a procedure di VIA. Tale PMA, che dovrà riguardare le principali matrici interessate e i principali Elementi di Qualità Biologica (Rif. DM 260/2010) dovrà essere validato da ARPA Puglia.

Facendo presente che questa nota integra il parere già espresso da questa Agenzia con nota ARPA Puglia prot. n. 13810 del 02/03/2020 per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni. Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Distinti Saluti.

Il Direttore del DAP ARPA Puglia di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Funzionario Istruttore
Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm@*arpa.puglia.it*

LUPARELLI
FABIANA
21.04.2021
08:27:02
UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 08/03/2021- Parere Finale.

Riscontro controdeduzioni ai sensi dell'art. 10 bis della l. n.241/90- Parere definitivo

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 472:**PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** ***SIC Isole Tremiti (IT9110011) – ZPS Isole Tremiti (IT9110040)*** *– Rete Natura 2000 Parco Nazionale del Gargano - Area Riserva Marina Legge quadro n. 394 del 6 dicembre 1991 decreto del Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero della MarinaMercantile, del 14/07/1989 pubblicato sulla G.U. n.295 del 19/12/1989 - ImportantBirdsAreas 127M – Isole Tremiti (Foggia)*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	Completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IIIlett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *12 APRILE 2001, N.11 e s.m.i. art.6*
Proponente:	*COMUNE DI ISOLE TREMITI- Isole Tremiti (FG) Piazza Castello,3*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 30/09/2019:

- 01-GEN-EE-01-A_Elenco_elaborati.pdf
- 02-a--GEN-RE-01-A_Relazione generale.pdf
- 02-b-PSG-RE-01-A_Relazione paesaggistica.pdf
- 03-GEO-RE-01-A_Relazione_geologica.pdf
- 04-GET-RE-01-A_Relazione geotecnica.pdf
- 05-SMM-RE-01-A_Studio Meteo-Marino.pdf

REGIONE PUGLIA

- 06-OMM-RE-01-A_Relazione di calcolo opere marittime.pdf
- 07-PGM-RE-01-A_Piano gestione materie.pdf
- 08-PDE-RE-01-A_Piano di demolizione.pdf
- 09-INT-RE-01-A_Relazione sulle interferenze.pdf
- 10-AMB-RE-01-A_Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Studio di impatto ambientale S.I.A..pdf
- 11-BAT-RE-01-A_Relazione Tecnica sul Rilievo batimetrico.pdf
- 12-SIC-RE-01-A_Prime indicazioni per il PSC.pdf
- 13-CMS-CM-01-A_Computo metrico estimativo.PDF
- 14-CMS-EP-01-A_Elenco Prezzi.PDF
- 15-CMS-AP-01-A_Analisi_Prezzi.pdf
- 16-TAM_QE_01_A_Quadro economico schem. minist..pdf
- 17-TAM-DT-01-A_Discilinare descrittivo e prestazinale degli elementi tecnici.pdf
- 18-IDR-PL-01-A_Planimetria stato attuale.pdf
- 19-IDR-PL-02-A_Planimetria degli interventi.pdf
- 20-IDR-PL-03-A_Planimetria arredo urbano di banchina Sud Tav 1 di 2.pdf
- 21-IDR-PL-04-A_Planimetria arredo urbano di banchina Nord Tav 2 di 2.pdf
- 22-IDR-PL-05-A_Planimetria arredo portuale di banchina Sud Tav 1 di 2.pdf
- 23-IDR-PL-06-A_Planimetria arredo portuale di banchina Nord Tav 2 di 2.pdf
- 24-IDR-PL-07-A_Planimetria impianto elettrico ed idrico.pdf
- 25-IDR-PL-08-A_Planimetria delle pavimentazioni.pdf
- 26-IDR-PL-09-A_Planimetria ubicazione delle sezioni - Stato Attuale.pdf
- 27-IDR-PL-10-A_Planimetria ubicazione delle sezioni - Stato di Progetto.pdf
- 28-IDR-ST-01-A_Sezioni trasversali Molo Sud - Ante Operam.pdf
- 29-IDR-ST-02-A_Sezioni trasversali Molo Nord - Ante Operam.pdf
- 30-IDR-PS-01-A_Planimetria, pianta, sezioni e particolari Molo Sud.pdf
- 31-IDR-PS-02-A_Planimetria, pianta, sezioni e particolari Molo Nord.pdf
- 32-IDR-PT-01-A_Prospetto Molo Sud Post-Operam.pdf
- 33-IDR-PT-02-A_Prospetto Molo Nord Post-Operam.pdf
- 34-IDR-AR-01-A_Armatura sovrastruttura e rampa di alaggio Molo Sud.pdf
- 35-IDR-AR-02-A_Armatura sovrastruttura Molo Nord.pdf
- 36-IDR-SN-01-A_Tavola Sinottica - Materiali ed elementi architettonici.pdf
- 37-IDR-SN-02-A_Tavola Sinottica - Materiali ed elementi architettonici.pdf
- 38-IDR-RD-01-A_Render.pdf

Documentazione integrativa Comitato VIA pubblicato sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 27/01/2020:

INTVIARE01A Relazione integrazioni richieste
INTVIARE02A Relazione di calcolo integrazioni-migliorie strutture sommerse
INTVIA01A Report fotografico stato dei luoghi
INTVIA02A Sezioni Molo Sud integrazioni-migliorie strutture sommerse 1:100
INTVIA03A Sezioni Molo Nord integrazioni-migliorie strutture sommerse1:50
INTSOPR-01A - Sovrapposizione Sat.-Prog. e Fotosimulazioni

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 7/05/2020 "Resoconto Cds del 27.04.2020":
20191120_14230_Risorseidriche_01
20200131_2152_AdB_02

REGIONE PUGLIA

20200226_4256_SezioneDemanio_RP_03
20200302_13810_ARPA_04
20200305_3224_idvia 472 - parere comitato VIA 3mar2020_LT_05
20200311_4167_Servizio_AiP_06
20200427_3445_SABAP_07
20200427_7484_Agenzia_Demanio_08
20200310_3603_IDVIA472_avvio_60gg_09
20200424_5161_IDVIA472_conferma_CdS_istrutt_10
20200427_IDVIA472_trasmissione_resoconto_CdS_27apr2020
20200427_IDVIA472_Tremiti_San_Nicola_resoconto_CdS_27apr2020

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 26/10/2020 "Integrazioni 21.ott.2020":
invio integrazioni 21102020-signed
INTREL-00 - Relazione contenente le risposte alle integrazioni richieste
INTVIA-01 - confronto prospettico tra situazione ante operam e post operam
INTVIA-02 - confronto prospettico tra situazione ante operam e post operam
Indagini subacquee_compressed
INTMETEO - Integrazione studio meteo marino

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 17/12/2020: "controdeduzioni al 10 bis"
invio integrazioni 16-12-2020-signed.pdf
NTVIA-01_Relazione Tecnica.pdf
INTVIA-02_VINCA.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 01/03/2021: Integrazioni marzo 2021"

INT04_F.pdf "Descrizione delle fasi di cantiere, modalità di gestione delle materie";
INT01_F.pdf "Dimensionamento delle porosità";
INT03_F.pdf "Inserimento in piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale"
INT07_F.pdf "Piano di Monitoraggio Ambientale-aria, rumore e vibrazioni";
INT05_F.pdf "Descrizione del sistema di cantierizzazione previsto";
INT VINCA.pdf "PMA-Acqua, Poseidonia e biocenosi marine"
INT02_F.pdf "Analisi dello stato attuale e futuro della domanda/offerta della mobilità via mare"
INT06_F.pdf "Piano di Attività di Cantiere"
INT00_F.pdf "Relazione Illustrativa"
INTVIA-01 - Molo SUD raffronto prospettico ANTEePOST_F.pdf
INTVIA-02 - Molo NORD raffronto prospettico ANTEePOST_F.pdf
INTVIA-02A - Sezioni molo SUD intmigliorat strutturale_F.pdf
INTVIA-03A - Sezioni molo NORD intmigliorat strutturale_F.pdf

REGIONE PUGLIA

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intervento riguarda il "completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di €3.000.000,00 CUP E99G17000640001. Le Isole Tremiti, unico arcipelago dell'Adriatico, sono costituite da cinque isole (San Domino, l'isola più famosa, San Nicola, Capraia, Cretaccio, Pianosa le minori) ed alcuni scogli, di modestissime dimensioni. L'Arcipelago è situato una ventina di chilometri al largo del promontorio del Gargano, facilmente raggiungibile dalle coste limitrofe via elicottero (voli di linea da e per Foggia) o via nave (nave di linea da e per Termoli tutto l'anno, periodo estivo da varie località marittime).Le Isole Tremiti si sviluppano per una superficie complessiva di circa 3 kmq. Con la popolazione stabilmente residente di circa 350 abitanti, sono il comune più piccolo della Puglia, ma la sua popolazione si incrementa notevolmente durante la stagione estiva. La unicità delle sue bellezze naturali e storico-architettoniche, probabilmente, la rendono uno dei posti più famosi, dal punto di vista turistico, della Regione Puglia.

L'area di intervento è interessata dai seguenti vincoli ambientali e paesaggistici.
***Per quanto riguarda il PPTR** -L'arcipelago delle Isole Tremiti rientra nell'Ambito Paesaggistico del "Gargano" . In particolare l'area delle Banchine dei moli di San Nicola è interessata dalle componenti di seguito indicate:*
- *Componenti Geomorfologiche: l'area è interessata marginalmente dall'**ulteriore contesto paesaggistico** del "**Versante" art.53 delle NTA;***
- *Componenti Idrologiche: l'area è interessata dai **beni paesaggistici** dei **"Territori costieri"** **art.45, c.3 lett.b5 delle NTA (realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab.4.2.4;); vedi anche: PAE0101_SCHEDA ISOLE TREMITI; PROGETTO TERRITORIALE "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elaborato 4.2.4;** e parzialmente dall'**ulteriorecontesto paesaggistico** del **"Vincolo Idrogeologico"** **(si applicano solo indirizzi e direttive);***
- *Componenti delle Aree Protette: l'area è interessata dai **beni paesaggistici** dei "**Parchi e Riserve" art.71 delle NTA** e **dall'ulteriore contesto paesaggistico** dei "**Siti di rilevanza naturalistica" art.73 delle NTA;***
- *Componenti Culturali ed insediative: l'area è interessata **dall'ulteriore contesto paesaggistico** della **"Città consolidata" (si applicano solo indirizzi e direttive).***

Per quanto riguarda il Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Puglia, si evince che l'area d'intervento non ricade in nessuna delle zone individuate come a rischio o pericolosità.
Con riferimento ai Siti d'Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone a Protezione Speciale (Z.P.S)** l'area di intervento rientra nelle zone: **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) – Isole Tremiti (IT9110011**); **Zona a Protezione Speciale (ZPS) – Isole Tremiti (IT9110040);
Altri vincoli.** L'intervento ricade all'interno dell'area di competenza del **Parco Nazionale del Gargano** che ha diviso il territorio in due zone sottoposte a diversi ambiti di tutela, la zona 1 (zona di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione) e la zona 2 (zona con le medesime caratteristiche della zona 1, ma con maggior grado di antropizzazione). **L'arcipelago delle Isole Tremiti è classificato come zona 1;
Le Isole Tremiti sono **Riserva Naturale Marina**, istituita con decreto del Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero della Marina Mercantile, del 14/07/1989 pubblicato sulla G.U. n.295 del 19/12/1989.
L'area delle Isole Tremiti è divisa in 3 zone (zona A, zona B, zona C), l'area di San Nicola oggetto d'intervento rientra nella **Zona C di Riserva Parziale**;
Inoltre il sito d'intervento ricade **nell'ImportantBirdsAreas 127M** – **Isole Tremiti (Foggia**), in quanto ospita un numero cospicuo di uccelli appartenenti a specie rare;

< 02-b-PSG-RE-01-A_Relazione paesaggistica Cap.3.1 pag.6; Relazione 10-AMB-RE-01-A_Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Studio di impatto ambientale S.I.A. *Cap.3 da pag.17 a pag. 25; Cap.4.1 pag.27>*

Descrizione dell'intervento

Nel caso in esame il "progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di san Nicola" ha scelto di utilizzare opere a pareti verticale, blocchi in c.a.

REGIONE PUGLIA

sovrapposti. Per il molo Sud verrà dapprima eseguito il salpamento dei massi naturali che attualmente formano la massicciata a difesa del moto ondoso, tali massi verranno riutilizzati per la difesa costiera nei pressi dell'area portuale, la fase successiva consisterà nella demolizione dell'attuale muro paraonde, la disinstallazione momentanea del faro di segnalazione e della stazione mareografica. Il molo verrà allungato di circa 14 metri verso il largo e presenterà una larghezza di 22,50 metri. La banchina verrà realizzata con dei blocchi in c.a. sovrapposti. Lo spazio che intercorre tra i massi in c.a. e la banchina attuale verrà riempito con del Tout-venant di cava con degli strati di cls che andranno ad annegare le barre di armatura di ancoraggio dei massi sovrapposti. L'opera verrà completata con una sovrastruttura anch'essa in c.a. dello spessore di 0,50 m, sopra di essa verranno posizionati i cavidotti per la fornitura dell'elettricità e dell'acqua alla banchina. L'intero molo verrà pavimentato con la pietra locale di Apricena rendendolo omogeneo al primo tratto del molo in esame. Il molo verrà dotato di n. 4 bitte aventi un tiraggio di 20 tonnellate ciascuna che permetteranno l'attracco della nave Tirrenia "Isola di Capraia" e da n. 10 bitte aventi un tiraggio da 5 tonnellate per l'attracco di imbarcazioni di modeste entità, tutta la banchina sarà anche dotata di parabordi tipo Pirelli che impediranno gli urti dei natanti in attracco, e di gallocce per l'ancoraggio delle piccole imbarcazioni che ormeggiano a San Nicola. Per quanto riguarda le scalette di discesa in acqua si è optato per scalette intagliate direttamente nei massi che formano la nuova banchina, ne sono state previste n.2 per rendere l'eventuale discesa in mare possibile su tutti i lati del molo.

Per il molo Nord verrà dapprima eseguito il salpamento dei massi naturali che attualmente formano la massicciata a difesa del moto ondoso, tali massi verranno riutilizzati per la difesa costiera nei pressi dell'area portuale. Il molo verrà allungato di circa 19 metri verso il largo e presenterà una larghezza di 10,50 metri. La banchina verrà realizzata con dei blocchi in c.a. sovrapposti. Lo spazio che intercorre tra i massi in c.a. e la banchina attuale verrà riempito con del Tout-venant di cava con degli strati di cls che andranno ad annegare le barre di armatura di ancoraggio dei massi sovrapposti. L'opera verrà completata con una sovrastruttura anch'essa in c.a. dello spessore di 0,50 m, sopra di essa verranno posizionati i cavidotti per la fornitura dell'elettricità e dell'acqua alla banchina. L'intero molo a quota +2,20m s.l.m. verrà pavimentato con la pietra locale di Apricena rendendolo omogeneo al tratto iniziale del molo in esame. Il molo verrà dotato di n. 6 bitte aventi un tiraggio da 5 tonnellate per l'attracco di imbarcazioni di modeste entità e gallocce per l'ancoraggio delle piccole imbarcazioni che ormeggiano a San Nicola. Anche per il molo Nord è stato previsto un cavedio per la fornitura dell'energia elettrica e dell'acqua. Inoltre per quanto riguarda le scalette di discesa in acqua si è optato per scalette intagliate direttamente nei massi che formano la nuova banchina come il Molo Sud, ne sono state previste n.1 per rendere l'eventuale discesa in mare possibile dal molo.

Nella relazione viene riportato "Si precisa che gli allungamenti ed allargamenti dei due moli esistenti, così come innanzi evidenziati, non comportano alcuna occupazione di maggiore superficie di specchio d'acqua rispetto a quella attuale, in quanto detti allungamenti ed allargamenti afferiscono all'aumento della superficie delle banchine (superficie pavimentata fruibile) esistenti sfruttando la superficie delle scogliere emergenti esistenti." Elementi che non vengono ben evidenziati con un report fotografico e di rilievo

<le suddette informazioni sono state estratte dalla Relazione 10-AMB-RE-01-A_Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Studio di impatto ambientale S.I.A. Cap.3 da pag.17 a pag. 25; Cap. 4.2.2 Articolazione del Progetto pag.28 a pag.30>

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza Ambientale

Dall'analisi dell'elaborato progettuale denominato "INTVINCA.pdf", trasmesso in riscontro al preavviso di diniego con nota AOO_089/1499 del 03/02/2021, si evince come il proponente abbia dettagliato il grado di conservazione degli habitat 1120* Praterie di Posidonia (Posidonionoceanicae), 1170 Scogliere, 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limoniumspp. Endemici, 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi), 1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea), 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere, 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici, 6220*

REGIONE PUGLIA

Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse, 9340 Foreste di Quercusilex e Quercusrotundifolia, 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici e delle specie Centrostephanuslongispinus, Pinna nobilis, Scillarideslatus, Calonectris diomedea, Puffinusyelkouan, Falco naumanni, Falco peregrinus, Podarcissiculus, Hierophisviridiflavus, Miniopterusschreibersii, Nyctalusleisleri, Tadaridateniotis, Pipistrelluskuhlii, Hypsugosavii, Tursiopstruncatus e Stenellacoeruleoalbae ai fini della valutazione delle interferenze generate dal progetto in tutte le sue fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione.

Dagli elaborati INTVIA-01 - Molo SUD raffronto prospettico ANTEePOST_F.pdf, INTVIA-02 - Molo NORD raffronto prospettico ANTEePOST_F.pdf, INTVIA-02A - Sezioni molo SUD intmigliorat strutturale_F.pdf,INTVIA-03A - Sezioni molo NORD intmigliorat strutturale_F.pdf e INT01_F.pdf si evince come il proponente abbia dettagliato il dimensionamento delle porosità e l'aggiornamento delle tavole di progetto.
Con gli elaborati INT02_F.pdf e INT03_F.pdf il proponente risponde alle richieste riguardante l'approfondimento dello stato attuale e futuro della domanda/offerta dimobilità via mare attraverso piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale.
Negli elaborati INT04_F.pdf, INT05_F.pdf, INT06_F.pdf, INT07_F.pdf,il proponente elabora in modo dettagliata il sistema di cantierizzazione, predisponendo un Piano di attività di cantiere e di Monitoraggio Ambientale -Aria, Rumore e Vibrazioni.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018

Valutazione di Impatto ambientale

Con riferimento alle richieste di integrazioni di cui al parere precedente espresso da questo Comitato nella seduta del 15/07/2020 e il parere finale espresso nella seduta del 27/11/2020,visto ed esaminato gli elaborati trasmessi in riscontro al preavviso di diniego del 03.02.2021 con nota AOO_089/1499,ai sensi dell'art 10 bis delll.n. 241/90 e visto la documentazione integrativa e sostitutiva trasmessa dal proponente, in data 01.03.2021, visto l'audizione tenutasi il 03.03.2021, valutati gli studi trasmessi al fine della Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.Lgs. 152/2006 per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato per la formulazione del proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritiene che al progetto in epigrafe :

NON siano attribuibili impatti ambientali tali da produrre effetti significativi e negativi a condizione che:

- **si ottemperi a tutte le misure prescrittive indicate nelle relazioni specifiche contenute nella documentazione di VIA (Elab. INTVIA-02_VINCA.pdf pag. 105).**

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	Assente
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	Assente

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Architettura **Arch. Daniela Amati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Francesco Pagliara**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 2152/2020 del 31-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Comune di Isole Tremiti (FG)**
utccomunetremiti@pec.it

Oggetto: ID VIA0472 - Proponente Comune di Isola delle Tremiti PAUR ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 per il "*Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti*" per un importo complessivo di 3.000.000,00 CUP E99G17000640001 Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con riferimento alla nota prot. n. 12124 del 08/10/2019 (acquisita agli atti con prot. n. 11484 del 09/10/2019) con la quale codesto Servizio, nell'ambito del procedimento PAUR richiamato in oggetto, richiede alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 si rileva quanto segue.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio alluvioni (PGRA)[3], si ritiene che l'intervento sia compatibile con le predette pianificazioni

Dall'esame del materiale pubblicato e reso consultabile da codesto Servizio all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA si rileva che il progetto proposto interessa l'area portuale di San Nicola nel Comune di Isole Tremiti (FG) ed è finalizzato al completamento e

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.
[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2020.

SEDE PUGLIA
Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano – Bari
Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244
www.distrettoappenninomeridionale.it
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 2152/2020 del 31-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

miglioramento della fruizione del Molo Sud (attualmente in esercizio) e del Molo Nord (che attualmente ha la sola funzione di opera di difesa dal moto ondoso).

Con riferimento al Molo Sud, si eseguirà dapprima il salpamento dei massi naturali che attualmente formano la massicciata a difesa del moto ondoso (da riutilizzarsi per la difesa costiera nei pressi dell'area portuale); successivamente si demolirà l'attuale muro paraonde e si disinstalleranno provvisoriamente il faro di segnalazione e la stazione mareografica. Il molo sarà quindi allungato di circa 14 m verso il largo e presenterà una larghezza di 22,50 m. La banchina verrà realizzata con dei blocchi in c.a. sovrapposti. L'opera verrà completata con una sovrastruttura anch'essa in c.a. dello spessore di 0,50 m; sopra di essa verranno posizionati i cavidotti per la fornitura dell'elettricità e dell'acqua alla banchina.

Relativamente al Molo Nord, verrà eseguito il salpamento dei massi naturali che attualmente formano la massicciata a difesa del moto ondoso (da riutilizzarsi per la difesa costiera nei pressi dell'area portuale). Il molo sarà allungato di circa 19 metri verso il largo e presenterà una larghezza di 10,50 metri. La banchina sarà realizzata con dei blocchi in c.a. sovrapposti. L'opera verrà completata con una sovrastruttura anch'essa in c.a. dello spessore di 0,50 m; sopra di essa verranno posizionati i cavidotti per la fornitura dell'elettricità e dell'acqua alla banchina.

Ciò premesso, si fa presente che per quanto attiene al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30/11/2005, ed agli strumenti di Pianificazione di Distretto, si rappresenta che, allo stato attuale, il progetto proposto non interessa aree sottoposte a vincoli e prescirizoni.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182243

Ing. Sabino Milella
Tel. 080 9182201

SEDE PUGLIA
Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano – Bari
Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244
www.distrettoappenninomeridionale.it
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

MIBACT_SABAP-FG|27/04/2020|0003445-P| [34.43.04/24.2/2019]

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Foggia, lì …….....

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.

Comune di Isole Tremiti
utccomunetremiti@pec.it

Prot. N......
Cl......

Riferimenti
Rif. nota pec n. 3603 del 10/03/2020
(ns/prot. n. 2426 del 10/03/2020)
cl. 34.43.04/24.2

Oggetto: REGIONE PUGLIA. Prot. 3603/2020 - ID VIA0472 - Proponente Comune di Isola delle Tremiti PAUR ex art. 27 - bis del D.lgs. 152/2006 per il Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola Tremiti per un importo complessivo di 3.000.000,00 - CUP E99G17000640001.
Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i., convocata per il giorno 27 aprile 2020 alle ore 11.00.
PARERE DI COMPETENZA DELLA SABAP BAT-FG

In riferimento alla procedura di Conferenza di Servizi indetta ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. da codesta Sezione regionale, questa Soprintendenza,

vista la Parte Seconda "Beni culturali" e la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;

vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;

considerato che l'area nella quale i previsti interventi ricadono è interessata nel complesso dalla compresenza di Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

visti gli "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" relativi alle singole componenti paesaggistiche;

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

esaminati gli elaborati progettuali messi a disposizione attraverso il link indicato nella nota a riscontro;

tenuto conto della proficua interlocuzione intercorsa fra i progettisti e il personale della scrivente;

esaminati gli elaborati integrativi disponibili sul portale regionale, come richiesti con ns. nota prot. n. 8827 del 23/10/2019 e considerate le relative modifiche apportate rispetto al progetto trasmesso a settembre 2019;

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, **subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate, necessarie a migliorare la compatibilità delle opere ai valori culturali tutelati:**

- Il parapetto in alluminio dovrà avere finitura spazzolata e ad ogni modo non lucida, al fine di evitare riflessi;
- Sia concordata tessitura e finitura della pavimentazione sulla base di idonea campionatura;
- La finitura delle calotte esterne dei faretti ad incasso dovrà essere la medesima di quella adottata per i parapetti (alluminio spazzolato, non lucido).

Il presente parere viene reso affinché sia acquisito al verbale della Conferenza di servizi per farne parte integrante.

Si resta in attesa di acquisire copia del verbale nonché del provvedimento finale.

Per IL DIRETTORE GENERALE
AVOCANTE
(Arch. Federica GALLONI)
IL DELEGATO
Dott.ssa Ida FINI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

M_INF.CPTER.REGISTRO UFFICIALE.U.0007816.15-04-2021

Ministero delle Infrastrutture
e della mobilità sostenibili

CAPITANERIA DI PORTO
TERMOLI

SERV. Personale Marittimo SEZ. DEMANIO E CONTENZIOSO
INDIRIZZO TELEGRAFICO: COMPAMARE TERMOLI

Cod. Amministrazione: **M_INF** – Cod. AOO: **CP_TER**
REGISTRO UFFICIALE USCITA
Prot. n° 03.03.02/ data

p.d.c. : Sezione Dem/Amb/Cont.. – Tel 0875/706484

Al REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI
Via Gentile, 52 – Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Argomento: ID VIA0472- Proponente Comune di Isola delle Tremiti PAUR ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 per il "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001 Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. ID PROCEDIMENTO 970.-

(Spazio riservato ad eventuali visti, protocolli e decretazioni)

PEC

Riferimento: nota prot. n. 4418 del 25/03/2021

In relazione a quanto richiesto con la nota in riferimento, per quanto concerne i profili di competenza della scrivente relativamente all'istituto della consegna *ex* art. 34 C.d.N. per la progettualità in questione, si fa rilevare che alcune parti dell'area oggetto della stessa risultano all'attualità in consegna al Comune di Isole Tremiti. In particolare, con verbale n. 03/2005 in data 18.11.2005 veniva consegnata un'area di 120,00 mq alla radice del molo sud allo scopo di realizzare lavori di banchinamento, con verbale 03/2007 in data 19.11.2007 veniva consegnata un'area di 1120,00 mq allo scopo di eseguire lavori di pavimentazione della banchina dell'Isola di San Nicola e con verbale 11/2008 in data 17.06.2008 veniva consegnata un'area di 120,00 mq al radice del molo sud per realizzazione di una banchina per l'attracco di piccoli natanti in corrispondenza del versante esterno del molo di San Nicola.

Per le predette aree non è stata effettuata all'attualità la relativa riconsegna.

Ciò posto, al fine dell'avvio dell'*iter* di consegna per il nuovo progetto, in relazione al molo sud dell'Isola di San Nicola, risulta necessaria la preliminare riconsegna delle aree di cui ai verbali sopra indicati.

A seguito delle riconsegne sarà possibile procedere all'avvio dell'*iter* per la consegna delle aree interessate dalla nuova progettualità il quale dovrà avvenire a mezzo della presentazione del previsto modello D1.

Firmato Digitalmente da/Signed by:
AMEDEO NACARLO
IL COMANDANTE
In Data/On Date:
giovedì 15 aprile 2021 13:25:21

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Amedeo NACARLO

Parco Nazionale del Gargano

Isole Tremiti

Spett.le Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 2398/2021 del 15-04-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: ID VIA 0472 – Proponente: Comune di Isole Tremiti (FG) PAUR ex Art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del Molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di€ 3.000.000,00 CUP E99G17000640001.
Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. Riscontro nota ns. prot. 1923/2021.

In riscontro alla vs nota acquisita ai ns. atti al prot. n. 1923 del 25/03/2021 con la quale si convoca per il giorno 15 aprile 2021 alle ore 15.00, ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs 152/2006, la conferenza di servizi in modalità sincrona per il progetto in oggetto, si comunica che questo Ente Parco per concomitanti impegni, non riesce a partecipare alla seduta, resta, pertanto, in attesa di ricevere le risultanze della stessa e si rimette di esprimere il parere di competenza sulla realizzazione del progetto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO • MONTE SANT'ANGELO •

Il Responsabile del Procedimento AOO_05
Dott. Angelo Perna

Titolario 5.06/3

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-000617

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Via Sant'Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant'Angelo (FG)
Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348
C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.it PEC: protocollo@pec.parcogargano.it Codice Univoco: UFPDD2

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
UFFICIO DELLE DOGANE DI FOGGIA
SEZIONE TRIBUTI E URP

Prot.: 6802/RU

Foggia, 13 aprile 2021

Trasmissione a mezzo PEC

A: REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
B A R I
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI ISOLE TREMITI
utccomunetremiti@pec.it

PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it

ARPA PUGLIA DIREZIONE GENERALE
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA DIREZIONE SCIENTIFICA
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA DAP FOGGIA
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.- SEDE PUGLIA
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ASL FOGGIA, ASL - SERVIZIO IGIENE SANITÀ PUBBLICA
aslfg@mailcert.aslfg.it

SEG. REG. DEL MIBACT PER LA PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SABAP PER LE PROVINCE DI FG, BAT
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

CAPITANERIA DI PORTO TERMOLI
cp-termoli@pec.mit.gov.it

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
direttore@parcogargano.legalmail.it

71121 – Foggia, Piazza U. Giordano,1
+ 39 080 9180893
dogane.foggia@pec.adm.gov.it / dogane.foggia.tributi@adm.gov.it

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
UFFICIO DELLE DOGANE DI FOGGIA
SEZIONE TRIBUTI E URP

AGENZIA DEL DEMANIO
drePugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA MOLISE, PUGLIA E BASILICATA
oopp.puglia@pec.mit.gov.it
domenico.fiore@mit.gov.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO - SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
servizio.aiarir.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
uffsismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE - SERVIZIO MONIT. E GESTIONE INTEGRATA RISORSE
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA SERVIZIO URBANISTICA
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
UFFICIO DELLE DOGANE DI FOGGIA
SEZIONE TRIBUTI E URP

REGIONE PUGLIA - GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA STRUTTURA PROVINCIALE DI FOGGIA
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
ufficio.coord.stp.fg@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

SEGRETERIA COMITATO REGIONALE PER LA VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

OGGETTO: **ID VIA0472** - Proponente Comune di Isola delle Tremiti PAUR ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 per il "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001 Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..
RIFERIMENTO ID PROCEDIMENTO 970

In relazione alla nota prot. n. AOO_089_25/03/2021/4418 del 25/03/2021 della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale si comunicava la convocazione della conferenza dei servizi decisoria inerente l'oggetto, si precisa quanto segue.

Non risultano pervenute agli atti dello scrivente Ufficio, integrazioni e/o variazioni progettuali che abbiano segnalato modifiche ai fini doganali e abbiano comportato, di conseguenza, un

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
UFFICIO DELLE DOGANE DI FOGGIA
SEZIONE TRIBUTI E URP

ulteriore parere rispetto alle opere già autorizzate, sempre e solo ai fini doganali, con propria nota prot. n. 16727/RU del 16/10/2019.
Tale circostanza è stata confermata dal R.U.P. – Arch. Francesco Delli Muti – il quale, appositamente interpellato, ha precisato e ribadito che le integrazioni e variazioni richieste al soggetto proponente (Isole Tremiti) non hanno interessato, in alcun modo, gli aspetti doganali e le relative opere assentite con la predetta autorizzazione ex art. 19 del D. Lgs. 374/90.

Alla luce di quanto sopra esposto, si conferma il parere e la conseguente autorizzazione già rilasciata dallo scrivente Ufficio con propria nota prot. n. 16727/RU del 16/10/2019.

LA DIRIGENTE
Teresa Annamaria Gentile
Firmato digitalmente

AGENZIA DOGANE MONOPOLI

Protocollo: /RU
Rif:A00.089/08.10.19 n.12124

Direzione Interregionale per la Puglia,
il Molise e la Basilicata
Ufficio delle Dogane di Foggia

REGIONE PUGLIA
Sezione autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Foggia, 16 ottobre 2019

OGGETTO: Comune Isole Tremiti (FG) – Progetto del Completamento e miglioramento della fruizione del molo sud e del molo nord dell'area portuale dell'isola di San Nicola – Autorizzazione art. 19 D. Lgs 374/90

In esito alla nota che si riscontra, si comunica quanto segue.

Dall'esame degli elaborati tecnici progettuali inerenti l'intervento in oggetto, acquisiti dal sito web del portale ambientale all'indirizzo: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, si evince che l'intervento è relativo alla realizzazione di opere di completamento e miglioramento mirate ad un migliore utilizzo dei moli nord e sud dell'ambito portuale dell'isola di San Nicola.

Considerata la tipologia e consistenza delle opere da realizzare, si ritiene che l'intervento, così come rappresentato nei suddetti atti tecnici, non sia di ostacolo alla vigilanza doganale espletabile tramite la rete portuale stessa.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, questo Ufficio, non riscontrando motivi ostativi, autorizza l'esecuzione delle opere di che trattasi così come dettagliatamente descritte negli elaborati tecnici citati.

71121 – FOGGIA, piazza Umberto Giordano 1
Tel. +39 0809180893 e-mail: dogane.foggia@adm.gov.it

Eventuali variazioni al progetto, in sede di definizione, dovranno essere sottoposte nuovamente all'autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della normativa vigente.

La presente autorizzazione è da intendersi relativa, solo ed esclusivamente, ai fini della vigilanza lungo la linea doganale; non assorbe né sostituisce ogni altra autorizzazione e/o concessione di competenza di altri Organi e/o Enti.

Il Dirigente
Teresa Annamaria Gentile

Il funzionario istruttore
geom. Walter DE VITO

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari, *data del protocollo*

Alla **Regione Puglia**
Servizio VIA/VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

(Rif. Vs nota prot. n. 5161 del 24.04.2020)

Oggetto: ID VIA0472 - Proponente Comune di Isola delle Tremiti PAUR ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 per il *"Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001* - Conferenza dei Servizi – Seduta del 27.04.2020.

Con riferimento alla nota a margine di codesta Amministrazionr, inerente la conferenza di servizi richiamata in oggetto finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA per l'intervento in trattazione, la Scrivente rilascia parere favorevole, ai soli fini dominicali, ai sensi dell'art. 13 reg. cod. nav ed ai sensi dell'art. 34 cod.nav. per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile DR-ST Bari 2: Eleonora Curci
Il referente della pratica: P. D. Laricchia

Sede della Filiale: Via Amendola, 164/D - 70126 Bari
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

M_INF.PRBA.REGISTRO UFFICIALE.U.0002826.14-04-2021

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
Per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata
Corso Senatore Antonio De Tullio n°1 – 70122 Bari
Tel. 080.5207201 - 080.5207211
www.provveditoratoopppuglia.it - poopp.ba@mit.gov.it
P.E.C.: oopp.puglia@pec.mit.gov.it
Cod. Fisc.: 93310920728

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
PEC servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ufficio Dirigenziale 7 – Tecnico e Opere Marittime per le Regioni Puglia, Molise e Basilicata con Sede in Bari – Sezione Opere Marittime

OGGETTO: ID VIA0472- Proponente Comune di Isola delle Tremiti PAUR ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 per il "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di 3.000.000,00 euro – CUP E99G17000640001

RISCONTRO CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA (L. 241/1990, ART. 27-BIS, COMMA 7)

Con riferimento alla conferenza dei servizi decisoria per gli interventi indicati all'oggetto, si comunica che questo "Ufficio Dirigenziale 7 – Tecnico e Opere Marittime" esprimerà, se richiesto, il proprio parere di competenza nell'ambito della Procedura ex Articolo 34 del Codice della Navigazione che la Capitaneria di Porto di Termoli avvierà per la consegna delle aree demaniali su cui realizzare le opere di completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola. Si comunica pertanto che questo ufficio, salvo diverso avviso della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, non ravvisando profili di competenza, non parteciperà alla già menzionata conferenza dei servizi decisoria prevista per il 15 aprile 2021 alle ore 15:00.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO 7
(Ing. Roberto SCARAVAGLIONE)

Il Capo Sezione OPERE MARITTIME
(Ing. M. Vincenzo NUZZO)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il "*Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti*" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001. - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 472 - Proponente: Comune di Isola delle Tremiti

Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 39 del 30/03/2021

Si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 30/03/2021 di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria per il **"*Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti*" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001. - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 472 - Proponente: Comune di Isola delle Tremiti.**

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

MAGGIO
GRAZIA
31.03.2021
10:43:46
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 39 del 30.03.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2021/00039

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il "*Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti*" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001. - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 472 - Proponente: Comune di Isola delle Tremiti

L'anno 2021 il giorno trenta del mese di marzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di Conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020.

VISTO, INOLTRE:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot. n. AOO_ n. 089/3603 del 10.03.2020, acquisita al prot. n. AOO_145/2064 del 11.03.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente;

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\01 istanza_via_unico_Tremiti A1 ok_.pdf	abd4bc5b7f67928b53fa1b50e932c519
progetto\02-avviso_pubblico_unico_Tremiti_A1_ok.pdf	01ba5d1d5f99889435d32e4b8f0eb4f1
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\D1_C_134970_83002320717.zip	1531f0fe4ea433cabd64ab73a5c18b55
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\ELENCO ELABORATI INTEGRATIVI.pdf	f60e94d6fbc9c9dfe4494f9510093c2f
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\IDRPL02A - PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI.pdf	3957bf9e5dd958dc80333bfb9d131a63
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\IDRPL03A - PLANIMETRIA ARREDO URBANO DI BANCHINA SUD - TAV 1 di 2.pdf	36dae9f8111c0e4f0c67486e77c9a0ec
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\IDRPL04A - PLANIMETRIA ARREDO URBANO DI BANCHINA NORD - TAV 2 di 2.pdf	11331a22e4a54720cc443e84b38611ab
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\IDRPL05A - PLANIMETRIA ARREDO PORTUALE DI BANCHINA SUD - TAV 1 di 2.pdf	0d134a84ac6277b17c93b8039c87df54
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\IDRPL06A - PLANIMETRIA ARREDO PORTUALE DI BANCHINA NORD - TAV 2 di 2.pdf	26f57e4f4047cc73e9160b5215ef6903
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\IDRPL07A - PLANIMETRIA IMPIANTO ELETTRICO ED IDRICO.pdf	84bbcf00b4b35e251d41e35e53f12f6f
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\IDRPL08A - PLANIMETRIA DELLE PAVIMENTAZIONI.pdf	6be2017a7b4eef2457e2c2cd0d191c86
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\IDRPL10A - PLANIMETRIA UBICAZIONE DELLE SEZIONI (STATO DI PROGETTO).pdf	b8f696cb7e1e482101899089b7eb9303
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTDEM-GANT - CRONOPROGRAMMA.pdf	0c3c2b869fd24c44d268f09e5c9d20fe
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTDEM-M.D1SID - MODELLO D1 SID Do.Ri..pdf	a9ba91d83f82755e03f4862ece609e38
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTDEM-RE-01A - Interazione opera Posidonia e aspetto correntometrico.pdf	1c1dffbfc394ac2c97bc46bc9b39837f
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTDEM-RE-02A - Integrazioni Studio meteo marino.pdf	5a6f289938bd0ee95938a27345cbd391
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTDEM01A - Elab Grafici Mod. D1 SID Do.Ri.pdf	a8d05f2eeebec4b4f342cdc30bc7bb75
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTSOPR-01A - Sovrapposizione Sat.-Prog. e Fotosimulazioni.pdf	d7d0b7f46c73fddbad5a0d17f8257665
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTSOPR-02A - PROSPETTI ANTE OPERAM.pdf	6511a1bb51a4c20f10d8a8fc4014c1ee
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTSOPR-AP-03 - ANALISI DEI PREZZI.pdf	0986abd28ea2593c5c9c04242f06938e
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTSOPR-CM-02 - COMPUTO METRICO.pdf	6446a9359b2122f3f111e3dafcaa67ce
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTSOPR-EP-01 - ELENCO PREZZI.pdf	e4c13cbdf9959732e1d4ada2b0bdba2e
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTVIA-RE01A - INTEGRAZIONI RICHIESTE COMITATO VIA.pdf	7e4d8608bd53d4bcef8e94ceef5f466e
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTVIA-RE02A - REL. DI CALCOLO DELLE O.M. - VARIANTE STRUTT..pdf	63ff19f166390c4a08ae860d3db5b818
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTVIA01A - REPORT FOTOGRAFICO STATO DEI LUOGHI.pdf	9f59335ebe1fdc5b54b9c7f93770131e
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\INTVIA02A - SEZIONI MOLO SUD INT. MIGL. STRUTT. SOMM..pdf	891344578b8e30c423e799326edb69e3
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San	af66e887ffb19f0eec19ba289049c221

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nicola\INTVIA03A - SEZIONI MOLO NORD INT. MIGL. STRUTT. SOMM..pdf	
progetto\integrazioni_20-21gen2020\1^ parte - INTEGRAZIONI Moli San Nicola\Thumbs.db	b80bb4d395ede49652e52016a35ce1d0
progetto\integrazioni_20-21gen2020\INTDEM-RE-02A - Integrazioni Studio meteo marino.pdf	f9fa559c2dfc1f7ffa2c02822d5ee1d0
progetto\integrazioni_20-21gen2020\INTVIA-RE02A - REL. DI CALCOLO INT. MIGL. STRUTT. SOMM..pdf	aebb6cee2225317603efb977f38ae463
progetto\integrazioni_20-21gen2020\nota 260 del 21-01-2020.pdf	7855840182e4028569fc53aee61628cf
progetto\integrazioni_20-21gen2020\nota trasm_integr_227_2020.pdf	74572f27ee4d4310b609fc39cfb49d8b
progetto\progetto_26set2019\01-GEN-EE-01-A_Elenco_elaborati.pdf	5fd565ed671acd752b803ed976256146
progetto\progetto_26set2019\02-a--GEN-RE-01-A_Relazione generale.pdf	b04e9e8c81c92a8e34423f4be6766261
progetto\progetto_26set2019\02-b-PSG-RE-01-A_Relazione paesaggistica.pdf	cf79bdfced5bc540051488eba77300c6
progetto\progetto_26set2019\03-GEO-RE-01-A_Relazione_geologica.pdf	23056912e9c2cdd1f347f197936f06a4
progetto\progetto_26set2019\04-GET-RE-01-A_Relazione geotecnica.pdf	eb6ef888900aab55d089eb5e18d055f9
progetto\progetto_26set2019\05-SMM-RE-01-A_Studio Meteo-Marino.pdf	49ce2791f2e5606877f18b6ac02b166b
progetto\progetto_26set2019\06-OMM-RE-01-A_Relazione di calcolo opere marittime.pdf	137a2062ee513fbc6d37357ea2f0ecad
progetto\progetto_26set2019\07-PGM-RE-01-A_Piano gestione materie.pdf	7adb2400ba28fa5e5bee48c1b04426ac
progetto\progetto_26set2019\08-PDE-RE-01-A_Piano di demolizione.pdf	a8c06d0cb13d300b981872b3cbce2180
progetto\progetto_26set2019\09-INT-RE-01-A_Relazione sulle interferenze.pdf	92291578dc12d618644b845198b4c788
progetto\progetto_26set2019\10-AMB-RE-01-A_Verifica di assoggettabilit… a V.I.A. Studio di impatto ambientale S.I.A..pdf	84496a0e812a2d71e7f7acfb90c975b6
progetto\progetto_26set2019\11-BAT-RE-01-A_Relazione Tecnica sul Rilievo batimetrico.pdf	d26df1bc41e28d066f1027170b81aad8
progetto\progetto_26set2019\12-SIC-RE-01-A_Prime indicazioni per il PSC.pdf	a2a2afabe2aee0562429b72f351e848d
progetto\progetto_26set2019\13-CMS-CM-01-A_Computo metrico estimativo.PDF	4930ab9328cc80609a7ffdabc2e36e06
progetto\progetto_26set2019\14-CMS-EP-01-A_Elenco Prezzi.PDF	92cfba87fe07f2fe0493daaf878f474f
progetto\progetto_26set2019\15-CMS-AP-01-A_Analisi_Prezzi.pdf	f4235352305511b4ad478fa3313fb2b6
progetto\progetto_26set2019\16-TAM_QE_01_A_Quadro economico schem. minist..pdf	fa960b10b4c5f6bd516d5fcd66f8ba4a
progetto\progetto_26set2019\17-TAM-DT-01-A_Discilinare descrittivo e prestazinale degli elementi tecnici.pdf	040494db3391aeb051afac8b6997ce51
progetto\progetto_26set2019\18-IDR-PL-01-A_Planimetria stato attuale.pdf	ae837a4e65cb1b0697a58b1dab9fc917
progetto\progetto_26set2019\19-IDR-PL-02-A_Planimetria degli interventi.pdf	f7995d9990a929409c9023e50bdf45c7
progetto\progetto_26set2019\20-IDR-PL-03-A_Planimetria arredo urbano di banchina Sud Tav 1 di 2.pdf	c63826d301590bfd704d1f689fd31f53
progetto\progetto_26set2019\21-IDR-PL-04-A_Planimetria arredo urbano di banchina Nord Tav 2 di 2.pdf	2db1a63dc4f7bf340c138ecbb4440b48
progetto\progetto_26set2019\22-IDR-PL-05-A_Planimetria arredo portuale di banchina Sud Tav 1 di 2.pdf	e3a5994d4b7668a87bf3b239433ea7df
progetto\progetto_26set2019\23-IDR-PL-06-A_Planimetria arredo portuale di banchina Nord Tav 2 di 2.pdf	292e10acd5604693128d5151d9a0ba5d
progetto\progetto_26set2019\24-IDR-PL-07-A_Planimetria impianto elettrico ed idrico.pdf	6a3f2c01ae1f1c0393b5bfcbbef0a606
progetto\progetto_26set2019\25-IDR-PL-08-A_Planimetria delle pavimentazioni.pdf	14dc8b51b6acc33402e450b989b93f9d
progetto\progetto_26set2019\26-IDR-PL-09-A_Planimetria ubicazione delle sezioni - Stato Attuale.pdf	883577d943bb2ceae799f9c801bba012
progetto\progetto_26set2019\27-IDR-PL-10-A_Planimetria ubicazione delle sezioni - Stato di Progetto.pdf	8afbce27ff46c8660c947b4e67f9eb9a
progetto\progetto_26set2019\28-IDR-ST-01-A_Sezioni trasversali Molo Sud - Ante Operam.pdf	5746588913b48e768f266756ee02cfb6
progetto\progetto_26set2019\29-IDR-ST-02-A_Sezioni trasversali Molo Nord - Ante Operam.pdf	e7b745adbc6d4887a92b4e1756d03f6a
progetto\progetto_26set2019\30-IDR-PS-01-A_Planimetria, pianta, sezioni e particolari Molo Sud.pdf	5668e76c89c7c9a158ef41811b41160f
progetto\progetto_26set2019\31-IDR-PS-02-A_Planimetria, pianta, sezioni e particolari Molo Nord.pdf	176d1aaa1bd824036ccc49a153e9d673
progetto\progetto_26set2019\32-IDR-PT-01-A_Prospetto Molo Sud Post-Operam.pdf	4d32e09929d03ed376bc77c2e7f5fffc

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\progetto_26set2019\33-IDR-PT-02-A_Prospetto Molo Nord Post-Operam.pdf	79065b1ad2d31e963df0baf2b3814435
progetto\progetto_26set2019\34-IDR-AR-01-A_Armatura sovrastruttura e rampa di alaggio Molo Sud.pdf	133f6e687fdf31aa294c132e79d3efff
progetto\progetto_26set2019\35-IDR-AR-02-A_Armatura sovrastruttura Molo Nord.pdf	1746e597aeb543b5b3c7429c3512cccd
progetto\progetto_26set2019\36-IDR-SN-01-A_Tavola Sinottica - Materiali ed elementi architettonici.pdf	76c91391f99018e83237a1dab1fe053d
progetto\progetto_26set2019\37-IDR-SN-02-A_Tavola Sinottica - Materiali ed elementi architettonici.pdf	432d38f3fe8153421c8dac2496d78f1b
progetto\progetto_26set2019\38-IDR-RD-01-A_Render.pdf	aed50d949b9c19ab52bcb37d572c54b1
progetto\progetto_26set2019\Thumbs.db	13239b0069f5f4be9ddef55e763ac525
progetto\integrazioni_marzo_2021\INT VINCA.pdf	7ea1422fe14fb1deb66adbe569e900b4
progetto\integrazioni_marzo_2021\INT00_F.pdf	a0037fb2f306b65d24ad3c9255358f9c
progetto\integrazioni_marzo_2021\INT01_F.pdf	3cf74928a0940fb776c28488ee0931d7
progetto\integrazioni_marzo_2021\INT02_F.pdf	6bf6e8f1527f65f0c86fd3559755fc26
progetto\integrazioni_marzo_2021\INT03.pdf	0a96a024a4573d24a2b21f8d59455836
progetto\integrazioni_marzo_2021\INT04_F.pdf	142775c9359e99a42d2fdf211aa08c5d
progetto\integrazioni_marzo_2021\INT05_F.pdf	261745ff4e72dba44adcfba8b738580e
progetto\integrazioni_marzo_2021\INT06_F.pdf	b9813b41ef46a64277e6af0bb47880c4
progetto\integrazioni_marzo_2021\INT07_F.pdf	2353f54bcb4d49363bda49c25084c371
progetto\integrazioni_marzo_2021\INTVIA-01 - Molo SUD raffronto prospettico ANTEePOST_F.pdf	b8c05cdd5aa4016c521fed1512ba24fb
progetto\integrazioni_marzo_2021\INTVIA-01_Relazione Tecnica.pdf	3d36f1d9a5cd7d46678483bf2b15bab5
progetto\integrazioni_marzo_2021\INTVIA-02 - Molo NORD raffronto prospettico ANTEePOST_F.pdf	50711b5c24b54b0b5a2fd363dade7131
progetto\integrazioni_marzo_2021\INTVIA-02A - Sezioni molo SUD int migliorat strutturale_F.pdf	65db1989055054c77e2cc959ad4a1d68
progetto\integrazioni_marzo_2021\INTVIA-02_VINCA.pdf	4111bd5f25e72cad4c804c62a4e00cea
progetto\integrazioni_marzo_2021\INTVIA-03A - Sezioni molo NORD int migliorat strutturale_F.pdf	4e7c01766cb0c3f9e0aff825e95ac76d
progetto\integrazioni_marzo_2021\invio integrazioni 16-12-2020-signed.pdf	97c04e710705f0182ba50598f735ee5c
progetto\integrazioni_ottobre_2020\INTMETEO - Integrazione studio meteo marino.pdf	f22a10f13df509779f7c172b3a60476e
progetto\integrazioni_ottobre_2020\INTREL-00 - Relazione contenente le risposte alle integrazioni richieste.pdf	8cb301cfeb8542d8a9ebd074b889359a
progetto\integrazioni_ottobre_2020\INTVIA-01 - confronto prospettico tra situazione ante operam e post operam.pdf	36afccd8e325f6b1cc3eac6bb9e17b85
progetto\integrazioni_ottobre_2020\INTVIA-02 - confronto prospettico tra situazione ante operam e post operam.pdf	06608308a7c90986a36bc9603d0aded8
progetto\integrazioni_ottobre_2020\Indagini subacquee_compressed.pdf	f440ced6e8db6807c2bea699ad16bd61
progetto\integrazioni_ottobre_2020\invio integrazioni 21102020-signed.pdf	c92027594ff6c30c9d25343fc558105c

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. 3445-P del 27.04.2020 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso, "*parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate, necessarie a migliorare la compatibilità delle opere ai valori culturali tutelati:*

- Il parapetto in alluminio dovrà avere finitura spazzolata e ad ogni modo non lucida, al fine di evitare riflessi;

- Sia concordata tessitura e finitura della pavimentazione sulla base di idonea campionatura;

- La finitura delle calotte esterne dei faretti ad incasso dovrà essere la medesima di quella adottata per i parapetti (alluminio spazzolato, non lucido)".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

CONSIDERATO CHE, con parere rilasciato nella seduta dell'08.03.2021, il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con nota prot. n AOO_145/2161 del 10/03/2021, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda concludendo che *"si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti". Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*
  Prescrizioni:
  - al fine di realizzare un organico intervento di sistemazione ambientale dell'intera zona portuale dell'isola di San Nicola, la riqualificazione in progetto sia estesa, laddove possibile, anche al tratto del porto compreso tra i due moli e situato a nord est sotto le mura".

- con nota prot. n. 2443-P del 24.03.2021, acquisita al protocollo n. AOO_145_2655 del 24.03.2021 e allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha rilasciato parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte "*confermando le prescrizioni della scrivente di cui al parere di competenza prot. n. 3445 del 27/04/2020 rilasciato nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i e condividendo le prescrizioni della Regione Puglia*".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

La proposta progettuale presentata, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, consiste nel completamento e miglioramento della fruizione del molo sud e del molo nord dell'area portuale di San Nicola nel Comune di Isole Tremiti. Il proponente afferma che "*l'intervento consentirà un migliore utilizzo del Molo Sud, attualmente in esercizio, e la completa fruizione del Molo Nord che attualmente ha la sola funzione di opera di difesa dal moto ondoso*".

In particolare, per il **molo sud** è previsto il salpamento dei massi naturali che attualmente formano la massicciata a difesa del moto ondoso. Tali massi verranno riutilizzati per la difesa costiera nei pressi dell'area portuale. La fase successiva consisterà nella demolizione dell'attuale muro paraonde, la disinstallazione momentanea del faro di segnalazione e della stazione mareografica. Il molo verrà allungato di circa 14 metri verso il largo e presenterà una larghezza di 22,50 metri. La banchina verrà realizzata con dei blocchi in c.a. sovrapposti. Lo spazio che intercorre tra i massi in c.a. e la banchina attuale verrà riempito con del Tout-

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

venant di cava con degli strati di cls che andranno ad annegare le barre di armatura di ancoraggio dei massi sovrapposti. L'opera verrà completata con una sovrastruttura anch'essa in c.a. dello spessore di 0,50 m. Sopra di essa verranno posizionati i cavidotti per la fornitura dell'elettricità e dell'acqua alla banchina. L'intero molo verrà pavimentato con la pietra locale di Apricena rendendolo omogeneo al primo tratto del molo. Il molo verrà dotato di n. 4 bitte aventi un tiraggio di 20 tonnellate ciascuna che permetteranno l'attracco della nave Tirrenia "Isola di Capraia" e da n. 10 bitte aventi un tiraggio da 5 tonnellate per l'attracco di imbarcazioni di modeste entità. Tutta la banchina sarà anche dotata di parabordi tipo Pirelli, che impediranno gli urti dei natanti in attracco, e di gallocce per l'ancoraggio delle piccole imbarcazioni che ormeggiano a San Nicola. Inoltre sono previste 2 scalette di discesa in acqua intagliate direttamente nei massi che formano la nuova banchina per rendere l'eventuale discesa in mare possibile su tutti i lati del molo.

Anche per il **molo nord** è previsto il salpamento dei massi naturali che attualmente formano la massicciata a difesa del moto ondoso. Tali massi verranno riutilizzati per la difesa costiera nei pressi dell'area portuale. Il molo verrà allungato di circa 19 metri verso il largo e presenterà una larghezza di 10,50 metri. La banchina verrà realizzata con dei blocchi in c.a. sovrapposti. Lo spazio che intercorre tra i massi in c.a. e la banchina attuale verrà riempito con del Tout-venant di cava con degli strati di cls che andranno ad annegare le barre di armatura di ancoraggio dei massi sovrapposti. L'opera verrà completata con una sovrastruttura anch'essa in c.a. dello spessore di 0,50 m, sopra di essa verranno posizionati i cavidotti per la fornitura dell'elettricità e dell'acqua alla banchina. L'intero molo a quota +2,20m s.l.m. verrà pavimentato con la pietra locale di Apricena rendendolo omogeneo al tratto iniziale del molo in esame. Il molo verrà dotato di n. 6 bitte aventi un tiraggio da 5 tonnellate per l'attracco di imbarcazioni di modeste entità e gallocce per l'ancoraggio delle piccole imbarcazioni che ormeggiano a San Nicola. Anche per il molo Nord è stato previsto un cavedio per la fornitura dell'energia elettrica e dell'acqua. Inoltre è prevista 1 scaletta di discesa in acqua intagliata direttamente nei massi che formano la nuova banchina per rendere l'eventuale discesa in mare possibile dal molo.

Viene mantenuta inalterata la quota massima della banchina su entrambi i moli rispetto alla s.l.m. adatta all'attracco sbarco di imbarcazioni di grande stazza, rimodulando le superfici e quote delle porzioni di banchine a quote più basse, adattate alla migliore fruibilità di attracco sbarco delle imbarcazioni minori. Il proponente afferma che "*si è rimodulato il muro paraonde esistente di grosso spessore costituito da conglomerato cementizio di bassa resistenza ammalorato, sostituendolo con un muro in c.a. continuo meno spesso ma con caratteristiche più resistenti e con maggiore altezza alla luce degli approfondimenti dello studio meteomarino. Si è rimodulato il punto di attracco sbarco della nave Tirrenia per renderlo più comodo e più fruibile specie per lo sbarco imbarco dei grossi automezzi, nonché dei turisti. Si sono previste tutte le infrastrutture necessarie per rendere sicuro l'ormeggio delle imbarcazioni (bitte e gallocce), per fornire i servizi necessari (colonnine con prese acqua, luce ed illuminazione), per l'abbattimento delle barriere architettoniche (rampe e percorsi tattili), per la sicurezza (rifacimento pavimentazione, ringhiere di protezione ed illuminazione adeguata), per l'igiene (cestini portarifiuti) e per l'accoglimento turisti (sedute). Gli allungamenti e gli allargamenti dei due moli esistenti non comportano alcuna occupazione di maggiore superficie di specchio d'acqua rispetto a quella attuale, in quanto*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

detti allungamenti ed allargamenti afferiscono all'aumento della superficie delle banchine (superficie pavimentata fruibile) sfruttando la superficie delle scogliere emergenti esistenti".

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "**Gargano**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**Le Isole Tremiti**".

Le Isole Tremiti (dette anche Diomedee) rappresentano le uniche appendici insulari della costa adriatica italiana, insieme a Pianosa e alle più lontane Pelagose. L'arcipelago è composto da tre isole, un isolotto ed alcuni scogli costituenti un unico comune (per una superficie complessiva di 3 kmq). La costa alta e rocciosa è movimentata dalla presenza di numerose grotte. I fondali sono rocciosi declinanti poco ripidamente fino ai limiti della piattaforma continentale. San Domino, rocciosa e popolata, è l'isola più grande, dotata dell'unica spiaggia sabbiosa dell'arcipelago (Cala delle Arene). Seguono, in ordine di dimensione, l'isola di San Nicola, un tavolato roccioso ammantato da una pineta, dove risiede la maggior parte della popolazione e dove è concentrato il patrimonio storico-culturale, e la Capraia (o Capperaia), completamente disabitata. Pianosa, anch'essa completamente disabitata, è distante una ventina di chilometri dalle altre isole. Tra San Domino e San Nicola si trova invece lo scoglio del Cretaccio, a forma di mezzaluna, e la roccia nera La Vecchia. S. Domino è caratterizzata da possenti fortificazioni e dalla presenza di una chiesa abbaziale. Poco coltivata e dominata da un'ampia pineta, l'isola presenta una struttura insediativa arroccata con gli edifici sommitali poggianti su un affioramento di rocce calcaree bianche, in tutto simili a quelle garganiche. Dopo un passato di colonia penale, oggi l'arcipelago rappresenta una meta di vacanze estive collegata al porto di Termoli da un servizio di battelli e aliscafi e caratterizzata da un'offerta ricettiva limitata ma composita (alberghi, villaggi e seconde case). Le Isole Tremiti sono caratterizzate da habitat altamente diversificati, tra cui predominano gli habitat delle scogliere e rupestri. Di grande valore paesaggistico risulta essere la pineta spontanea a Pino d'Aleppo che un tempo ricopriva l'intera isola di San Domino e che attualmente si estende lungo quasi tutta la fascia costiera. L'isola presenta inoltre numerosi elementi faunistici endemici o transadriatici ed è un'importante rotta migratoria. L'integrità e la varietà di biocenosi presenti nei fondali giustificano l'inserimento di questo arcipelago nell'ambito delle Aree Protette Marine. L'intero arcipelago è parte del Parco Nazionale del Gargano. I principali problemi delle isole Tremiti sono di tipo conservativo e riguardano la prateria di Posidonia, habitat particolarmente fragile a causa dei delicati equilibri che ne permettono l'esistenza, come pinete di pino d'Aleppo minacciate frequentemente da incendi. Notevoli i problemi durante la stagione turistica, legati allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, all'inquinamento da idrocarburi e all'eccessiva frequentazione delle grotte.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e da "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e riserve**" ed in particolare dalla *Riserva Naturale Marina Isole Tremiti* e dal *Parco Nazionale del Gargano* disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di un'area vincolata come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con Decreto Ministeriale 20-05-1952 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'interno territorio del Comune di Isole Tremiti*" e D.M. 01-08-1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'interno territorio del Comune di Isole Tremiti*", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0023 e PAE 0101) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata dall'ulteriore contesto della struttura antropica e storico – culturale "**Città consolidata**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si rappresenta che l'intervento si inserisce in un contesto paesaggistico naturale di particolare pregio quale è quello che caratterizza la zona dell'arcipelago delle Isole Tremiti. Come già indicato in precedenza, il progetto interviene planimetricamente sull'allargamento e sull'allungamento dei moli senza nessuna ulteriore occupazione dello specchio d'acqua

rispetto a quella attuale, utilizzando per gli ampliamenti delle superfici a banchina solo le superfici delle scogliere emergenti di contorno e realizzando superfici verticali di attracco lungo il perimetro dei moli, senza necessità di ulteriori scarpate di contenimento o sostegno. Il proponente afferma che "*l'intero progetto è stato sviluppato ponendo particolare attenzione alla scelta delle tecniche e dei materiali da utilizzare al fine di conseguire l'obiettivo del minor impatto ambientale e della maggiore integrazione con gli elementi caratterizzanti l'ambiente naturale e paesaggistico esistente*". Per alcuni interventi sono previste ed evidenziate le migliorie e gli accorgimenti da mettere in atto per la loro massima mitigazione. Ad esempio in merito alla soluzione strutturale del perimetro banchine, dalle maggiori considerazioni ed approfondimenti richiesti e fatti in tema di maggiore salvaguardia dell'habitat marino, confortati anche dai maggiori approfondimenti ed integrazioni dello studio meteomarino e correntometrico, viene proposta ed indicata una integrazione migliorativa sull'habitat marino riferita alla struttura sommersa di sostegno perimetrale dei moli rispetto a quella di progetto. Infatti, il progetto presentato prevede tra l'altro per tale struttura dei grossi profili in acciaio da infiggere verticalmente sul fondo marino per la tenuta dei massi prefabbricati in c.a. sovrapposti, e tale infissione con perforazione determinerebbe azioni dinamiche con scuotimenti che possono amplificare l'intorbidimento delle acque con maggiore velocità di propagazione delle particelle. Al fine di evitare tale maggiore azione di disturbo all'habitat marino, in fase di esecuzione, questa soluzione con i profili d'acciaio viene eliminata, sostituendola con quella sempre a massi prefabbricati in c.a. sovrapposti ma di maggiori dimensioni con tenuta a gravità, oltre che agganciati ed ancorati in sommità a loro armature emergenti mediante armature-tiranti orizzontali passanti da un bordo all'altro ed annegati nello spessore del corpo-soletta in c.a. delle banchine.

Inoltre, in sede di colloquio con l'ufficio della Soprintendenza di Foggia il proponente ha concordato in aggiunta: di modificare il tipo di illuminazione previsto sostituendo i pali con faretti a led carrabili ad incasso nella pavimentazione del tipo "*Light Up*" iGuzzini; di modificare leggermente la sagoma planimetrica della banchina a quota superiore del molo sud rendendo paralleli i lati divergenti fra loro; e di modificare le banchine laterali alla rampa di alaggio eliminando quella lato scogliera di costa e restringendo l'altra.

Per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere il proponente afferma che "*considerato che trattasi di un'isola, stante la tipologia delle lavorazioni, si può senz'altro escludere che su detta esigua area vengano installati impianti di qualsiasi tipo per le lavorazioni interessate. Tutte le lavorazioni che prevedono impianti di produzione, assemblaggio e confezionamento come armature ed elementi in c.a. verranno realizzati in siti di stoccaggio al di fuori dell'isola di San Nicola, dove giungeranno via mare su chiatte, dotate di gru, già preparati e prefabbricati. Anche il materiale di cava ed il conglomerato cementizio arriveranno con automezzi specifici trasportati su chiatta, su cui opereranno per effettuare i relativi getti assistiti da esperti subacquei. Analogamente perverranno sui moli tutti gli altri elementi preassemblati per essere poi solo montati in opera. Per cui le lavorazioni sui moli si ridurranno a sola posa in opera. Per la lavorazione inerente il salpamento delle parti di scogliera perimetrale ai moli con relativo loro riutilizzo per la difesa costiera nei pressi dell'area portuale, sono previsti tutti gli accorgimenti di mitigazione e protezione dell'ambiente marino (Posidonia, ecc…) dal sollevamento e spostamento di particelle solide, mediante la messa in opera di barriere antinquinamento costituite da parte galleggiante*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

emersa e gonfiabile in tessuto gommato e parte immersa di teli in pvc zavorrate al fondo, di delimitazione perimetrale delle aree soggette a tali lavorazioni. Identicamente verranno protette anche con l'aggiunta di teli in pvc orizzontale a pelo d'acqua le aree marine circostanti alle lavorazioni di demolizione, con l'apposizione anche di barriere continue verticali (con funzione di non propagazione schegge e polvere ed antirumore) di perimetrazione delle zone interessate".

Inoltre, in merito alla ammissibilità dell'intervento in oggetto rispetto alle NTA del PPTR si rileva che lo stesso non risulta in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area. Il progetto in esame non compromette gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali.

Si ritiene, inoltre, che l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche in quanto non vi è alcuna opera che genera interruzione e/o modificazione del regime delle acque, non si realizzano escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena. Non si pone in essere nessuna trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno. L'intervento tutela gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi indotti da opere di trasformazione.

Si ritiene che l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento alla struttura e alle Ecosistemiche e Ambientali in quanto non si pone in essere alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva esistente. L'intervento previsto non determina alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività progettuali non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

Si ritiene, infine, che l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudica il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Inoltre si ritiene che l'allargamento e l'allungamento dei moli, senza nessuna ulteriore occupazione dello specchio d'acqua rispetto a quella attuale, non pregiudichi gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.

Pertanto, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che la realizzazione degli stessi non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE, con le prescrizioni di seguito riportate, L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per il *"Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti".***

Prescrizioni:

- al fine di realizzare un organico intervento di sistemazione ambientale dell'intera zona portuale dell'isola di San Nicola, la riqualificazione in progetto sia estesa, laddove possibile, anche al tratto del porto compreso tra i due moli e situato a nord est sotto le mura.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 3445-P del 27.04.2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

> "*- Il parapetto in alluminio dovrà avere finitura spazzolata e ad ogni modo non lucida, al fine di evitare riflessi;*
> *- Sia concordata tessitura e finitura della pavimentazione sulla base di idonea campionatura;*
> *- La finitura delle calotte esterne dei faretti ad incasso dovrà essere la medesima di quella adottata per i parapetti (alluminio spazzolato, non lucido)*".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per il *"Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti"*, con le prescrizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e Prescrizioni".**

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **Isola delle Tremiti** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di Isola delle Tremiti;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
30.03.2021
17:21:28
UTC

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)

MAGGIO
GRAZIA
30.03.2021
15:47:13
UTC

MIBACT_SABAP-FG|27/04/2020|0003445-P| [34.43.04/24.2/2019]

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Foggia, lì …….....

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.

Comune di Isole Tremiti
utccomunetremiti@pec.it

Prot. N......
Cl......

Riferimenti
Rif. nota pec n. 3603 del 10/03/2020
(ns/prot. n. 2426 del 10/03/2020)
cl. 34.43.04/24.2

Oggetto: REGIONE PUGLIA. Prot. 3603/2020 - ID VIA0472 - Proponente Comune di Isola delle Tremiti PAUR ex art. 27 - bis del D.lgs. 152/2006 per il Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola Tremiti per un importo complessivo di 3.000.000,00 - CUP E99G17000640001.
Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i., convocata per il giorno 27 aprile 2020 alle ore 11.00.
PARERE DI COMPETENZA DELLA SABAP BAT-FG

In riferimento alla procedura di Conferenza di Servizi indetta ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. da codesta Sezione regionale, questa Soprintendenza,

vista la Parte Seconda "Beni culturali" e la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;

vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;

considerato che l'area nella quale i previsti interventi ricadono è interessata nel complesso dalla compresenza di Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

visti gli "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" relativi alle singole componenti paesaggistiche;

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

esaminati gli elaborati progettuali messi a disposizione attraverso il link indicato nella nota a riscontro;

tenuto conto della proficua interlocuzione intercorsa fra i progettisti e il personale della scrivente;

esaminati gli elaborati integrativi disponibili sul portale regionale, come richiesti con ns. nota prot. n. 8827 del 23/10/2019 e considerate le relative modifiche apportate rispetto al progetto trasmesso a settembre 2019;

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, **subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate, necessarie a migliorare la compatibilità delle opere ai valori culturali tutelati:**

- Il parapetto in alluminio dovrà avere finitura spazzolata e ad ogni modo non lucida, al fine di evitare riflessi;
- Sia concordata tessitura e finitura della pavimentazione sulla base di idonea campionatura;
- La finitura delle calotte esterne dei faretti ad incasso dovrà essere la medesima di quella adottata per i parapetti (alluminio spazzolato, non lucido).

Il presente parere viene reso affinché sia acquisito al verbale della Conferenza di servizi per farne parte integrante.

Si resta in attesa di acquisire copia del verbale nonché del provvedimento finale.

Per IL DIRETTORE GENERALE
AVOCANTE
(Arch. Federica GALLONI)
IL DELEGATO
Dott.ssa Ida FINI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

MIBACT|MIBACT_SABAP-FG|24/03/2021|0002443-P| [34.43.04/24.2/2019]

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Foggia, lì .....

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Isole Tremiti
utccomunetremiti@pec.it

Prot. N.
Cl. cl. 34.43.04/4.163

Riferimenti
Rif. nota n. 2161 del 10/03/2021
(ns/prot. n. 1984 del 10/03/2021)

Oggetto: REGIONE PUGLIA. ID_VIA_472: Proponente: Comune di Isole Tremiti – Istanza di Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per il "*Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti*" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001.
TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004).
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.

In riferimento alla nota di codesto Servizio regionale a margine riportata, questa Soprintendenza,
vista la Parte Seconda "Beni culturali" e la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;
vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;
vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;
considerato che l'area nella quale i previsti interventi ricadono è interessata nel complesso dalla compresenza dei seguenti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- Struttura idro-geo-morfologica
  - *BP - Territori costieri*
  - *UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico*
  - *UCP - Versanti*
- Struttura ecosistemica e ambientale
  - *BP - Parchi e riserve (Parco Nazionale del Gargano)*
- Struttura antropica e storico-culturale
  - *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE0023 - PAE0101;*
  - *UCP – Città consolidata;*

visti gli "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" relativi alle singole componenti paesaggistiche;
esaminati gli elaborati progettuali e le relative integrazioni disponibili sul portale regionale;
considerate le indicazioni fornite dalla scrivente al soggetto proponente per il tramite dei progettisti durante alcuni colloqui presso gli uffici di questa Soprintendenza, in merito ad una serie di modifiche da apportare al progetto, e nello specifico:

- cambiare il tipo di illuminazione previsto sostituendo i pali con faretti a led carrabili
- modificare la sagoma planimetrica della banchina a quota superiore del molo sud rendendo paralleli i lati divergenti fra loro;
- modificare le banchine laterali alla rampa di alaggio eliminando quella lato scogliera di costa e restringendo l'altra;

considerato che tali richieste sono state accolte e rappresentate negli **elaborati integrativi caricati sul portale regionale in data 27/01/2020, ai quali ci si riferisce in merito al presente parere di competenza;**
preso atto della relazione istruttoria e della proposta di provvedimento trasmessa con la nota che si riscontra.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, **confermando le prescrizioni della scrivente** di cui al parere di competenza prot. n. 3445 del 27/04/2020 rilasciato nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i e **condividendo le prescrizioni della Regione Puglia.**

Il presente parere viene reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR.
Si resta in attesa di acquisire copia del verbale e del provvedimento finale.

Per il SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Piccarreta
Il funzionario
Dott.ssa Ida Fini

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

MINISTERO DELLA CULTURA
SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale

SEZIONE Risorse Idriche

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
SEDE

A00_075/Prot/20.11.2019/14230

Oggetto: **ID VIA_472** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.Lgs. 152/2006 - Progetto di "Completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola-Tremiti"
Proponente: COMUNE ISOLE TREMITI (FG)
PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, e limitatamente alle competenze della scrivente, si esprime il seguente parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, sulla base degli elaborati progettuali resi disponibili al link: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Si rileva che l'intervento in argomento si riferisce alla realizzazione di nuove banchine in massi in c.a. sovrapposti, allo scopo di completare e migliorare la fruizione del molo sud e del molo nord dell'area portuale dell'isola di San Nicola.

Nello specifico, per entrambi i moli, verrà dapprima eseguito il salpamento dei massi naturali che attualmente formano la massicciata a difesa del moto ondoso, tali massi verranno riutilizzati per la difesa costiera nei pressi dell'area portuale. I moli verranno allungati di circa 14 metri quello sud e circa 19 m il molo nord verso il largo. La banchina verrà realizzata con dei blocchi in c.a. sovrapposti. L'opera verrà completata con una sovrastruttura anch'essa in c.a., sopra di essa verranno posizionati i cavidotti per la fornitura dell'elettricità e dell'acqua alla banchina. I moli saranno poi dotati di bitte, parabordi e scalette di discesa in mare intagliate direttamente nei massi che formano la banchina.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il suo aggiornamento adottato con DGR n°1333 del 16/07/2019, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto. Si raccomanda tuttavia, in fase di cantiere e di esercizio l'adozione delle seguenti misure cautelative:

1. Si garantisca la protezione delle acque, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti;
2. L'eventuale impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione tecnica è comunque demandato il preposto settore provinciale, dovrà essere conforme al R.R. n. 26/2013.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie 6/8 Z.I. – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
- 8 OTT. 2020
A00 079/ 9136
USCITA

Alla Dirigente Sezione
Autorizzazioni Ambientali
a.riccio@regione.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Dirigente
del Servizio Riqualif. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia

OGGETTO: *Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. - L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.* ***ID VIA 472****.*

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/10320 del 04.09.2020, acquisita al prot. n. A00 079/7797 del 07.09.2020, relativa al procedimento indicato in oggetto.

Il Comune di Isole Tremiti, che secondo quanto indicato nell'oggetto della suddetta nota appare interessato dal procedimento "*de quo*", risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune in cui non risultano presenti terreni di demanio civico.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA0472**- Proponente Comune di Isola delle Tremiti PAUR ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 per il "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001
RISCONTRO nota prot. n. 4418 del 25.03.2021

Si riscontra la nota prot. n. 4418 del 25.03.2021, trasmessa via PEC e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 3600 del 25.03.2021, con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi in oggetto per il giorno 15 aprile 2021.

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Il Funzionario istruttore
(arch. Loriana F. Dal Prà)
DAL PRÀ
LORIANA
FILOMENA
01.04.2021
13:46:07 UTC

La Responsabile della PO Pianificazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)
BATTAGLINI
VALENTINA
01.04.2021
15:02:11 UTC

La Dirigente del Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata
(dott.ssa Angela Cistulli)
CISTULLI ANGELA
02.04.2021 06:16:52 UTC

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
UO: Demanio e Patrimonio - Bari
AOO_108/PROT
13/04/2021 - 0006658
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.
Comune di Isole Tremiti
Piazza Castello, 4
71040 Isole Tremiti (FG)
utccomunetremiti@pec.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Termoli
Viale della Guardia Costiera, 38
86039 Termoli (CB)
cp-termoli@pec.mit.gov.it

Rif. a) Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_25/03/2021 n. 4418
Rif. b) Nota Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale – prot. AOO_108_29/10/19 n. 21939
Rif. c) Nota Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale – prot. AOO_108_26/02/20 n. 4256
Rif. d) Nota Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale – prot. AOO_108_05/06/20 n. 8105
Rif. e) Nota Regione Puglia – Servizio VIA, VincA – prot. AOO_089_10/03/2020 n. 3603
Rif. f) Nota Regione Puglia – Servizio VIA, VincA – prot. AOO_089_03/02/2020 n. 1524

Oggetto: ID VIA0472- Proponente Comune di Isola delle Tremiti PAUR ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 per il "Progetto del completamento e miglioramento della fruizione del molo Sud e del molo Nord dell'area portuale di San Nicola – Tremiti" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 CUP E99G17000640001- Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - **RISCONTRO**

Con nota in rif. a), acquisita agli atti con prot. AOO_108_30/03/2021 n. 6053, codesto Servizio Regionale, a seguito di parere n. 3206 del Comitato VIA regionale recante valutazione favorevole con condizioni ambientali reso a seguito di controdeduzioni del proponente, ha convocato conferenza dei servizi per il giorno 15/04/2021, indicando il sito web per la consultazione dei documenti integrativi.
Si rammenta che, nell'ambito della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione, lo scrivente Servizio aveva richiesto con nota in rif. b) alcune integrazioni documentali, della cui esaustività è stato preso atto con nota in rif. c), e pertanto aveva confermato l'espressione ai fini demaniali marittimi di competenza con nota in rif. d) nell'ambito della Conferenza dei Servizi istruttoria indetta con nota in rif. e).
Dalla documentazione integrativa e dagli aggiornamenti forniti, si osserva l'adozione di una diversa soluzione per le banchine esterne in massi ciclopici, che nella parte sommersa sono caratterizzati da finitura irregolare e presenza di cavità per l'incremento della colonizzazione e

Servizio Demanio Costiero e Portuale
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404045 - Fax: 080 5403256
mail: g.forte@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

porosità biologica, nonché una più dettagliata definizione dell'organizzazione del cantiere, con una differente articolazione temporale (18 mesi anziché 2 anni) e l'individuazione di diverse fasi con il posizionamento delle panne di contenimento.
Si evidenzia che dette soluzioni di dettaglio non incidono in maniera significativa sulla precedente espressione dello scrivente, ai soli fini demaniali marittimi. In merito si osserva inoltre che, salvo diverso avviso di codesta Capitaneria presso cui incardinare il procedimento di consegna, che la consegna delle aree per i lavori dovrà avere valenza temporale per la durata dei lavori come dal nuovo cronoprogramma prodotto e dovrà estendersi anche alle aree a mare interessate dagli apprestamenti temporanei di cantiere. Si chiede inoltre di chiarire la validità dell'integrazione dello studio meteomarino e delle influenze sulla Posidonia oceanica con quanto prodotto con nota in rif. f) e riscontrato con nota in rif. c).
Pertanto, con la presente si conferma l'espressione, ai soli fini demaniali marittimi, del parere favorevole all'esecuzione delle opere in progetto e del nulla osta ai fini della consegna ex art. 34 cod. nav. - secondo l'art. 6 comma 1 lett. i) della L.R. 17/2015 - così come resi nella nota in rif. c) e d), alle condizioni indicate nel precedente capoverso.
Distinti saluti.

Il funzionario istruttore
Dott. Giuseppe Forte
Giuseppe Forte

Il funzionario istruttore
Ing. Palmarita Oliva
Palmarita Oliva

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

Servizio Demanio Costiero e Portuale
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404045 - Fax: 080 5403256
mail: g.forte@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 19 aprile 2021, n. 101

POC Puglia 2014-2020 - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di PUTIGNANO (Ba). Accertamento e impegno contabile di spesa. CUP: B37B19000300001.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";

il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 e successive proroghe, da ultima la D.G.R. n°85 del 22.01.2021, con cui l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Responsabile della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda

i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti";
il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
la Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";
il Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante "Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»" e, specificatamente, l'Allegato 1 dello stesso;
il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

la Legge Regionale n. 15 dell'23 novembre 2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
la Legge Regionale n. 23 dell'01 agosto 2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
il Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta";
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 13 maggio 2013 "Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)";
la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 (Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani);
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 11 luglio 2017 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali";
la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 09 maggio 2019;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 02 agosto 2019, avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Realizzazione di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di

Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020;
la Deliberazione n. 1939 del 30/11/2020 con la quale la Giunta regionale ha apportato variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'impianto di trattamento e recupero della frazione secca di Monte Sant'Angelo e la realizzazione o ampliamento e/o adeguamento di centri comunali raccolta rifiuti differenziati, per un importo complessivo pari a € 24.555.803,98;

CIO' PREMESSO

con la D.D. n. 181 del 26/08/2019, pubblicata sul BURP n. 98 del 29/08/2019, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 per complessivi € 16.000.000,00.

CONSIDERATO che

- con la D.D. n. 204 del 12/09/2019 è stata nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze così come integrata per gli effetti della D.D. n. 86 del 17/03/2020;
- per quanto disposto dall'art. 4.3 dell'Avviso, rubricato col titolo "Termini di presentazione della candidatura", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P.;
- il Comune di Putignano formalizzava la richiesta di partecipazione all'Avviso con l'istanza del 26/02/2020.

DATO ATTO che, in ossequio al disposto dell'art. 5.3 dell'Avviso, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Putignano il punteggio di 25/39, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 18/39;
occorre approvare le risultanze della Commissione di valutazione.

RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Putignano per un importo di € 230.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1939/2020 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 519 del 09/12/2020;
l'accertamento e l'impegno dell'importo complessivo pari a € 230.000,00 in favore del Comune di Putignano per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Ampliamento e/o adeguamento di un centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti esistente - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2022
62.06	0909028	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 161.000,00**

62.06	0909029	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 69.000,00**
				totale	**€ 230.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: **2022**
- Competenza **2021**
- C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
  06 – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con la D.G.R. n. 1939/2020 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 519 del 09/12/2020 al n. 6022001898 secondo il seguente crono programma:

CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE**	**E.F. 2022**
E4032430	POC Puglia 2014-2020. DELIBERA CIPE N. 47/2020.	U.02.03.01.02.000	**€ 161.000,00**
TOTALE			**€ 161.000,00**

Titolo giuridico: POC Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

- la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1939/2020 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 519 del 09/12/2020;
- l'impegno per l'importo complessivo di **€ 230.000,00 in favore del Comune di Putignano** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2022
62.06	0909028	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 161.000,00**
62.06	0909029	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 69.000,00**
				totale	**€ 230.000,00**

CUP: B37B19000300001

› codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1) allegato 7 al DLgs 118/2011 codici**: - 3 rifiuti**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 0909028 (STATO) e 0909029 (REGIONE);
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- D. Lgs 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'All. n. 4/2 al D. Lgs 118/2001 e ss.mm.ii e, in particolare, il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
- la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021 -2023 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2021);
- la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021 -2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Sezione

Responsabile della Azione 6.1

Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 204 del 12/09/2019 come integrata dalla D.D. n. 86 del 17/03/2020, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di approvare le risultanze della Commissione, nonché i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;
- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Putignano;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di **€ 230.000,00** in favore del Comune di Putignano per la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti e la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento, composto da n. 9 facciate, è:
adottato in originale;
è redatto nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e ss.mm. ii., in materia di protezione dei dati personali;
diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
sarà reso pubblico e disponibile, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 443/2015, nella Sezione "Pubblicità legale", sottosezione "Albo pretorio on line" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà direttamente notificato al Comune di Putignano, Soggetto beneficiario.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 aprile 2020, n. 107

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio Decreto MiPAAF 03 febbraio 2016 n. 387 e ss.mm.ii. – Riconoscimento dell'Organizzazione produttori "Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata" con sede legale in Noci (Bari).

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2014 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 03/02/2016 n. 387 che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori, ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 31/01/2019 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle associazioni di organizzazioni di produttori ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013 e s.m.i. e del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 e di modifica del DM 387 del 3 febbraio 2016";

VISTE le Linee guida per il Riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 10 comma 2, del su citato Decreto ministeriale;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto-Legge del 16 maggio 2020, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29/07/2020 con la quale è stato prorogato, fino al 15 ottobre 2020, lo stato di emergenza già dichiarato con Delibera del 31/01/2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto Legge del 30 luglio 2020, n. 83 recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della

dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" con il quale sono stati prorogati al 15 ottobre 2020, i termini previsti per l'applicazione delle misure di cui al Decreto Legge del 16 maggio 2020, n. 33;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 5 marzo 2020 che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia;

VISTA la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1".

VISTA la nota acquisita agli atti del Servizio Territoriale di Bari – BAT al prot. n. 180/3634 in data 20/01/2021, a firma del legale rappresentante dell'Organizzazione dei Produttori denominata Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata, con sede legale in Noci (Bari), Via Monsignor Luigi Gallo n. 1/A, CUAA 07628590726, avente forma societaria società consortile agricola a responsabilità limitata (lettera c comma 1 Decreto MiPAAF n. 387/2016) intesa ad ottenere ai sensi degli articoli 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013, il riconoscimento di Organizzazione di produttori per il settore carni bovine;

VISTO l'atto costitutivo ed il relativo Statuto della O.P. Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata, redatti in data 12/6/2014, per notaio Dott. Francesco Amendolare, repertorio n. 61493;

VISTO il successivo atto del 26/9/2017, Notaio dott. Tommaso Messa, repertorio n. 1114, di adeguamento alle norme Comunitarie relative alle organizzazioni di produttori ai sensi degli articoli 152 e 153 del (UE) n. 1308/2013;

VISTA la relazione istruttoria in data 22/4/2021, redatta dai funzionari incaricati, trasmessa con nota del Servizio Territoriale di Bari - BAT, prot. n. 180/20372 del 26/4/2021, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari al prot. n. 155/0004448 del 28/4/2021, conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento della O.P. Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata per il settore "carni bovine";

CONSIDERATO che, in detta relazione viene dato atto che la stessa ha il possesso dei requisiti, relativi al numero dei soci produttori n. 05 ed al valore di produzione commercializzata pari ad Euro 1.328.089,54, così come stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale, al fine di ottenere il riconoscimento di Organizzazione di produttori;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di riconoscere, ai sensi degli articoli 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013, e dal Decreto Mi.P.A.A.F. 03/02/2016 n. 387 e ss.mm.ii., l'organizzazione di produttori "Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata" con sede legale in Noci (Bari), Via Monsignor Luigi Gallo n. 25, per il settore carni bovine;
- Di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, e a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, oltre ai registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita per le attività di commercializzazione;
- Di fare obbligo alla OP Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata ad inviare, annualmente, alla Regione - Servizi centrali e periferici del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003 (Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; infatti, il pagamento del contributo comunitario a concorrenza del fondo di esercizio, sarà effettuato da A.G.E.A. su presentazione dei documenti amministrativi forniti dagli Uffici regionali competenti per l'istruttoria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo e Mercati
(Dott. Piergiorgio Laudisa)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale n. 7/1997 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di riconoscere, ai sensi degli articoli 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013, e dal Decreto Mi.P.A.A.F. 03/02/2016 n. 387 e ss.mm.ii., l'organizzazione di produttori "Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata" con sede legale in Noci (Bari), Via Monsignor Luigi Gallo n. 25, per il settore carni bovine;
- di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, e a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, oltre ai registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita per le attività di commercializzazione;
- di fare obbligo alla OP Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata ad inviare, annualmente, alla Regione - Servizi centrali e territoriali del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta;
- di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere copia all'Organizzazione di

Produttori “Produttori delle Murge Pugliesi società agricola consortile a responsabilità limitata”, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ufficio PQAI II, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di BA - BAT;

- di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell’art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo

Il presente atto, redatto in unico esemplare composto da n. cinque facciate:

- sarà inviato al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle “Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1”;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- sarà pubblicato all’albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO 6 maggio 2021, n. 663
APPROVAZIONE ORDINANZA BALNEARE ANNO 2021.

La Dirigente della Sezione

VISTA la L.R. n. 7/97 che, in applicazione del D.Lgs.n. 29/93 e s.m.i., ha sancito il principio della separazione dell'attività di direzione e di indirizzo politico, riservata agli organi di direzione politica della Regione, da quella di gestione amministrativa, propria dei dirigenti;

VISTA la delibera n. 3261 del 28/07/1998, con la quale la Giunta regionale ha emanato direttive in ordine alla separazione di attività, definendo gli atti di gestione;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.n. 165/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015;

VISTO il D.P.G.R. n.316 del 17/05/2016 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31/07/2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la delibera n. 1828 del 16/10/2018, con la quale la Giunta regionale ha deliberato di nominare Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio la dott.ssa Costanza Moreo, alla quale con il medesimo atto è stato affidato anche l'incarico *ad interim* del Servizio "*Demanio Costiero e Portuale*", Struttura di cui era già titolare;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti ufficiali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17, recante norme per la "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*", e in particolare l'art. 6, comma 1, lettera b), che attribuisce alla competenza della Regione la disciplina dell'utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative mediante ordinanze amministrative;

VISTO il Codice della Navigazione di cui al Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327;

VISTO il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n.328;

VISTA la Legge regionale 11.02.1999, n. 11 e ss.mm.ii., "*Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro*";

VISTA la Legge 3 aprile 2001, n. 120, "*Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero*";

VISTA la Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3, recante "*Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*";

VISTA la Legge 8 luglio 2003, n. 172 e successive modificazioni recante "*Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 , n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la Legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di "*Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE*";

VISTO il D.M. 30 marzo 2010, n. 97, recante "*Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione*";

VISTO il Regolamento regionale 6 aprile 2005, n. 20, "*Art. 40 delle legge regionale 4 agosto 2004, n. 14 – standards, requisiti e dotazioni minime degli stabilimenti e delle spiagge attrezzate*";

VISTO l'art. 11, 6° comma, della Legge 15 dicembre 2011 n. 217, recante "*Norme per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee*";

VISTO l'A.D. n. 229/2015 del Servizio Demanio e Patrimonio, di approvazione delle"*Linee Guida per la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate*";

VISTO l'A.D. n. 371/2017 del Servizio Demanio e Patrimonio, riguardante le modifiche delle "*Linee Guida per la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate*";

VISTO l'A.D. n. 233/2017 della Sezione Demanio e Patrimonio, avente ad oggetto "*Concessioni demaniali marittime temporanee di breve periodo*";

VISTO l'A.D. n. 344/2017 della Sezione Demanio e Patrimonio, avente ad oggetto "*Autorizzazioni per manifestazioni sportive di brevissima durata*";

VISTA la L.R. n. 56/2018, recante *"Norme per l'accesso alle spiagge degli animali da affezione*";

VISTA la D.G.R. n. 657/2020, di approvazione delle "*Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge*";

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020 n. 33 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2020 n. 74, recante "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*"

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*";

VISTE le "*Linee Guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020*", allegato 9) al DPCM del 2 marzo 2021;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2021 n. 52 recante "*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*"con il quale è stato prorogato, fino al 31 luglio 2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

EVIDENZIATO che:

- al fine di garantire la massima trasparenza, concertazione e partecipazione *è stata* svolta, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso, la procedura di consultazione con l'Autorità Marittima, l'A.R.P.A., le Associazioni di categoria rappresentative su territorio regionale degli imprenditori balneari, con le Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative e gli Enti gestori delle Aree Marine Protette ricadenti sul territorio regionale;
- in data 29/04/2021, previa trasmissione in bozza del testo dell'Ordinanza Balneare 2021, si è tenuto

l'incontro in videoconferenza con gli enti e i soggetti portatori di interessi per la condivisione dei principali aspetti e la discussione di eventuali osservazioni e/o proposte migliorative;

RITENUTO, pertanto, necessario emanare disposizioni per disciplinare l'esercizio dell'attività balneare e l'uso del demanio marittimo, delle zone di mare territoriale, nonché delle strutture turistico – ricreative esistenti per la stagione balneare 2021, al fine di garantirne l'armonizzazione nell'ambito del litorale marittimo dei Comuni costieri della Regione Puglia, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di gestione delle amministrazioni comunali.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/2003

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

==========

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM. E II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

==========

DETERMINA

- di **APPROVARE** l'allegata Ordinanza Balneare, in sostituzione di quella vigente, che viene espressamente abrogata con il presente provvedimento;
- di **DISPORRE** la pubblicazione dell'allegata Ordinanza Balneare sul sito regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 facciate e da un Allegato di 12 facciate, immediatamente efficace:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione "Pubblicità legale"- sottosezione "Albo pretorio on line";
- gli estremi identificativi dell'atto saranno pubblicati nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione "Amministrazione Trasparente"- sottosezione " Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
- sarà conservato nel'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà trasmesso all'Assessore al Bilancio;
- sarà trasmesso al competente Servizio regionale per la pubblicazione sul B.U.R.P.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
avv. Costanza Moreo

Numero Verde
800.713.931

NUMERO VERDE PROTEZIONE CIVILE REGIONE PUGLIA - tutti i giorni dalle ore 8 alle 20 -

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO AL BILANCIO

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

ORDINANZA BALNEARE 2021

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17, recante norme per la "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*" e, in particolare, l'art. 6, comma 1, lett. b), che attribuisce alla competenza della Regione la disciplina dell'utilizzo delle aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative mediante Ordinanze amministrative;

VISTO il Codice della Navigazione di cui al Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327;

VISTO il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss.mm.ii., relativa all'assistenza, all'integrazione sociale e ai diritti delle persone disabili;

VISTA la Legge 4 dicembre 1993, n. 494, di "*Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 5 ottobre 1993 n. 400*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nel testo emendato dalla Legge n. 88/2001, relativo al "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTA la Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 e ss.mm.ii., "*Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro*";

VISTA la Legge 3 aprile 2001, n. 120, "*Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero*";

VISTA la Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3, recante "*Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*";

VISTO il Regolamento regionale 6 aprile 2005, n. 20, "*Art. 40 della legge regionale 4 agosto 2004,n. 14 – standards, requisiti e dotazioni minime degli stabilimenti e delle spiagge attrezzate*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la Legge 27dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di "*Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE*";

VISTO il Decreto ministeriale 29 Luglio 2008, n. 146,"*Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto*";

VISTO il Decreto ministeriale 30 marzo 2010, n.97, recante "*Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione*";

VISTO l'art.11, comma 6, della Legge 15 dicembre 2011, n. 217, recante "*Norme per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee*";

VISTO l'A.D. n. 229/2015 del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, di approvazione delle "*Linee Guida per la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate*" e le successive determinazioni di modifica ed integrazione delle stesse;

VISTA la D.G.R. n. 176/2015, di "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*" e le successive delibere di modifica ed integrazione;

VISTO l'A.D. n. 233/2017 della Sezione Demanio e Patrimonio, avente ad oggetto "*Concessioni demaniali marittime temporanee di breve periodo*";

VISTO l'A.D. n. 344/2017 della Sezione Demanio e Patrimonio, avente ad oggetto "*Autorizzazioni per manifestazioni sportive di brevissima durata*";

VISTA la Legge regionale 20 dicembre 2018, n. 56, recante*"Norme per l'accesso alle spiagge degli animali da affezione*";

VISTA la D.G.R. n. 657/2020, di approvazione delle "*Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge*";

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020 n. 33 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2020 n.74, recante "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19."*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*";

VISTE le "*Linee Guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020*", allegato 9) al DPCM del 2 marzo 2021;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2021 n. 52 recante "*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attivita' economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*."con il quale è stato prorogato, fino al 31 luglio 2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

CONSULTATI la Delegazione ANCI regionale Comuni costieri, la Direzione Marittima di Bari, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – ARPA Puglia, le Associazioni di categoria, le Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative e gli Enti gestori delle Aree Marine Protette ricadenti sul territorio regionale, nell'ambito della riunione tenutasi nel giorno 29 aprile 2021;

RITENUTO necessario emanare disposizioni per disciplinare l'esercizio dell'attività balneare e l'uso del demanio marittimo, delle zone di mare territoriale, nonché delle strutture turistico – ricreative esistenti, al fine di garantirne l'armonizzazione nell'ambito del litorale marittimo dei Comuni costieri della Regione Puglia, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di gestione delle amministrazioni comunali;

REGIONE PUGLIA *Ordinanza Balneare*

O R D I N A

ART. 1

DISPOSIZIONI GENERALI

1. La presente Ordinanza disciplina l'esercizio delle attività delle strutture turistico-ricreative sul demanio marittimo e sulle zone del mare territoriale della Regione Puglia, nonché l'uso del bene demaniale connesso specificatamente alla stagione balneare.

2. Le prescrizioni della presente Ordinanza valgono, altresì, per le attività balneari svolte dalle strutture turistico-ricreative su aree private, comunque connesse al demanio marittimo, comprese quelle di noleggio ombrelloni e lettini.

3. La stagione balneare dura l'intero anno solare**.**

4. Il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, come stabilito dal Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, è assicurato dal 1 maggio al 30 settembre.

5. Dal 15 maggio al 30 settembre, per 24 ore al giorno, è riservata ordinariamente alla balneazione la zona di mare fino alla distanza di 200 metri dalle spiagge e/o dalle scogliere basse e 100 metri dalle coste a picco, salvo diversi limiti fissati dall'Autorità Marittima.

ART. 2

NORME DI SICUREZZA SULL'USO DELLE ZONE DEL MARE RISERVATE ALLA BALNEAZIONE

1. Le prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi alla sicurezza nell'utilizzo delle spiagge e del mare, ivi incluse l'individuazione degli ambiti riservati alla balneazione e le modalità di segnalazione dei relativi limiti, sono regolamentate con provvedimenti delle Autorità Marittime competenti.

2. Le postazioni di salvamento, in quanto presidi di sicurezza, non sono oggetto di concessione demaniale marittima.

3. L'obbligo di allestire i corridoi di lancio - secondo le modalità e caratteristiche disciplinate con Ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti - spetta ai Comuni costieri per le esigenze di pubblico uso, e ai soli concessionari per le attività di noleggio di imbarcazioni e natanti in genere ed attività ricreative e sportive, in relazione alle specifiche attività oggetto di concessione.

4. Fermo restando l'accertamento delle condizioni di sicurezza per l'accesso alle grotte costiere da parte dell'Autorità competente, insieme con eventuali limitazioni e divieti imposti dagli Enti gestori delle Aree Marine Protette, l'Autorità Marittima disciplina i relativi corridoi di avvicinamento.

ART. 3

ZONE IN CUI È VIETATA LA BALNEAZIONE

1. Oltre che nelle zone vietate per legge, la balneazione è VIETATA:

   a) nelle zone interdette con Ordinanza della Capitaneria di Porto territorialmente competente;
   b) nelle zone permanentemente o temporaneamente sottoposte a divieto di balneazione con apposita Ordinanza delle Autorità comunali, opportunamente segnalate da appositi cartelli, redatti anche in lingua inglese, posizionati a cura dei Comuni stessi;
   c) nelle zone "A" di riserva integrale delle Aree Marine Protette ricadenti nel territorio regionale.

ART. 4

PRESCRIZIONI SULL'USO DEL DEMANIO MARITTIMO

1. Sulle aree demaniali marittime della costa pugliese, anche in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è VIETATO:

a) campeggiare con tende, roulotte, camper ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare al di fuori delle aree specificatamente destinate con regolare titolo abilitativo;
b) abbandonare a terra o in mare rifiuti di qualunque genere (compresi i mozziconi di sigarette, mascherine e guanti), sia pure contenuti in buste;
c) creare, in qualsivoglia maniera, impedimenti pregiudizievoli all'utilizzo da parte dei soggetti diversamente abili;
d) transitare e/o sostare con automezzi, motociclette, ciclomotori e veicoli di ogni genere, ad eccezione di quelli di soccorso, di servizio delle forze dell'ordine o di pubbliche Amministrazioni/Enti con specifiche competenze in aree demaniali, di quelli adoperati per la pulizia e la sistemazione delle spiagge, per i tempi strettamente necessari alle relative operazioni, nonché degli ausili utilizzati dai disabili atti a consentire autonomia nei loro spostamenti. Il divieto non si applica alle aree demaniali destinate a parcheggio e a viabilità appositamente autorizzate;
e) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni e a natanti in genere, in violazione alle norme ambientali;
f) accendere fuochi o fare uso di fornelli ed allestire pic-nic con tavolini e sedie in aree non allo scopo riservate. È sempre consentito, sulle spiagge e sulle aree demaniali, introdurre alimenti specifici e/o dispositivi medici di emergenza negli opportuni contenitori (es. borse termiche) nonché consumare alimenti/bevande, anche se non acquistati in loco, in misura e modalità consona all'ambito pubblico;
g) mettere in pratica qualsiasi attività o comportamento che possa danneggiare i cordoni dunali e gli habitat naturali ivi esistenti;
h) utilizzare attrezzature balneari dopo il tramonto;
i) lasciare in sosta natanti fuori dagli spazi autorizzati, ad eccezione di quelli destinati alle operazioni di assistenza e salvamento;
j) lasciare sulle spiagge libere, oltre il tramonto del sole, ombrelloni, lettini, sedie sdraio, tende o altre attrezzature comunque denominate;
k) organizzare feste, animazioni ed altre forme di intrattenimento all'interno delle strutture balneari, senza autorizzazioni, nulla osta ed altri provvedimenti previsti da normative specifiche, ivi comprese quelle relative all'inquinamento acustico e comunque nel rispetto delle specifiche disposizioni legate all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
l) occupare con ombrelloni, sedie o sdraio, natanti e/o altre attrezzature mobili ed oggetti di qualsiasi natura la fascia di spiaggia (battigia), ampia non meno di metri 5, destinata esclusivamente al libero transito con divieto di permanenza;
   - ❖ i mezzi di soccorso, ove per ragioni oggettive non possano sostare in acqua o nella zona di arenile a ridosso della battigia, sono esclusi dal precedente divieto;
   - ❖ il concessionario frontista è tenuto a rispettare e a far osservare la predetta prescrizione;
   - ❖ le distanze di cui sopra sono riferite al livello medio del mare e non alla linea di bassa marea;
m) sostare nei corridoi di lancio ovvero attraversarli a nuoto;
n) ormeggiare qualsiasi tipo di imbarcazione e/o natante nei corridoi medesimi;
o) praticare qualsiasi gioco, sia a terra che in acqua, che possa arrecare pericolo, danno o molestia alle persone, turbativa della quiete pubblica, nonché nocumento all'igiene dei luoghi. Gli sport individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchettoni) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf, canoa) possono essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer) sarà necessario rispettare le specifiche disposizioni legate all'emergenza

epidemiologica da Covid-19. In ogni caso i suddetti giochi sono consentiti nelle zone all'uopo attrezzate o a ciò destinate dai singoli concessionari;

p) tenere ad alto volume apparecchi di diffusione sonora, nonché fare uso degli stessi tra le ore 13:30 e le ore 16:00, ad eccezione degli avvisi di pubblica utilità diramati mediante altoparlanti. È, altresì, fatto divieto di utilizzo di apparecchi di diffusione sonora direttamente sull'arenile;
q) esercitare attività commerciale (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali, ecc.), organizzare giochi di gruppo, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici senza l'autorizzazione dell'Ufficio comunale e comunque nel rispetto delle specifiche disposizioni in ordine al contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
r) sorvolare le spiagge con qualsiasi tipo di velivolo, ad eccezione dei mezzi di Soccorso e di Polizia, alla quota prescritta dalla Autorità competente;
s) effettuare la pubblicità, sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione e il lancio, anche a mezzo di aerei, di materiale pubblicitario, nonché l'impiego di megafoni, di altoparlanti e di analoghi mezzi di propaganda acustica;
t) spostare, occultare o danneggiare segnali fissi o galleggianti (boe, gavitelli, ecc.) posti a tutela della pubblica incolumità e salute;
u) effettuare, durante il periodo di apertura obbligatorio, lavori di straordinaria manutenzione e/o interventi soggetti a titolo abilitativo di natura edilizia che interessino opere di difficile rimozione, salvo che l'intervento non sia finalizzato al ripristino del corretto funzionamento degli impianti e delle strutture danneggiati a seguito di eventi eccezionali e/o non prevedibili;
v) asportare le biomasse vegetali spiaggiate (le fanerogame *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa,* oltre alle macroalghe), in quanto "ripascimento" naturale delle spiagge. Restano salve le attività disciplinate dalle "*Linee Guida per la gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate*" di cui all'A.D. n. 229/2015 del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia e le successive determinazioni di modifica ed integrazione delle stesse.

2. Sulle aree demaniali marittime pugliesi, al fine di favorire la sostenibilità ambientale delle spiagge e preservare l'ambiente marino, durante il periodo ordinariamente riservato alla balneazione, è vietato l'utilizzo di materiale monouso per alimenti (piatti, bicchieri, posate, cannucce) che non sia realizzato in materiale biodegradabile e compostabile.

ART. 5

DISPOSIZIONI SULLA FRUIBILITA' E IL DECORO DELLE SPIAGGE LIBERE

1. I Comuni costieri hanno l'obbligo:

a) di assicurare sulle spiagge libere l'igiene, la pulizia, la raccolta dei rifiuti, anche attraverso l'installazione di cartelli e avvisi tesi a sensibilizzare sul non abbandonare i rifiuti;
b) di rendere perfettamente fruibili, anche ai soggetti diversamente abili, gli accessi pubblici al mare esistenti, garantendo la costante pulizia e sistemazione per la loro regolare percorribilità;
c) nelle spiagge libere destinate alla balneazione, qualora non provvedano a garantire il servizio di salvamento, di predisporre adeguata segnaletica, da posizionare sulle relative spiagge in luoghi ben visibili, redatta anche in lingua inglese, con la seguente dicitura: "ATTENZIONE: BALNEAZIONE NON SICURA PER MANCANZA DI SERVIZIO DI SALVAMENTO".
d) di installare idonei segnali di "divieto con eccezioni" in corrispondenza dei varchi e degli accessi carrabili, al fine del rispetto della prescrizione di cui al precedente art. 4, comma 1, lett. d);
e) compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale:
   - di garantire il libero accesso all'arenile ad intervalli non superiori a 150 metri (tale distanza, tenuto conto della morfologia naturale e antropica dei luoghi, deve essere effettivamente percorribile), nonché di promuovere, qualora vi siano opere di urbanizzazione a delimitazione del demanio marittimo, l'attività amministrativa finalizzata alla realizzazione degli accessi con le medesime modalità. Gli accessi pubblici e le spiagge libere dovranno essere segnalati per mezzo di apposita cartellonistica tipo in

formato A2 (59,4 cm x 42 cm), allegata alla presente Ordinanza e scaricabile dal sito *www.regione.puglia.it*;

- di predisporre, ai fini della concreta fruibilità delle spiagge libere e del mare territoriale anche da parte dei soggetti diversamente abili, idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, con apposite pedane amovibili;
- di installare sufficienti ed idonei servizi igienici e di primo soccorso.

2. Al fine di agevolare la balneazione dei tratti di costa sui quali insistono opere di difesa trasversali o radenti, i Comuni possono allestire sulle medesime, previo nulla osta dell'Autorità Marittima territorialmente competente ai fini della sicurezza, idonei percorsi di transito libero e aree di stazionamento ad uso pubblico indistinto, mediante tavolati e/o pedane in legno che favoriscano l'accesso al mare.

3. Sulle aree demaniali marittime pugliesi la conduzione degli animali d'affezione è disciplinata dalla L.R. 17 dicembre 2018 n. 56. I Comuni devono dare evidenza delle misure limitative adottate in ordine all'accessibilità degli animali d'affezione sulle spiagge libere ovvero della presenza di aree attrezzate per l'accoglienza, secondo le disposizioni della predetta Legge.

4. I Comuni, in materia di manutenzione stagionale delle spiagge, operano nel rispetto delle indicazioni di cui alle *Linee Guida per la manutenzione stagionale delle spiagge* approvate con D.G.R. n. 657/2020.

5. I Comuni devono attenersi alle indicazioni di cui alle Linee Guida di cui all'allegato 9) al DPCM del 2 marzo 2021 ed, in particolare, con la presente Ordinanza Balneare:
   - devono provvedere alla corretta informazione circa le misure per il contrasto del contagio da Covid-19 anche ribadendo l'importanza della responsabilizzazione individuale da parte degli utenti nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di prevenzione. A tal fine, predispongono apposita cartellonistica, redatta anche in lingua inglese, in modo chiaro e leggibile, in forma grafica;
   - potranno eventualmente svolgere, anche su siti specifici, attività di sorveglianza finalizzata al contenimento della emergenza sanitaria da Covid-19, avvalendosi di volontari e/o enti pubblici o privati in regime di convenzione.

ART. 6

DISCIPLINA DELLE AREE IN CONCESSIONE PER STRUTTURE BALNEARI

Capo A)

Disciplina generale

1. I concessionari devono, in ogni caso, assicurare l'apertura per la balneazione dal 1 luglio alla prima domenica del mese di settembre, salvo deroga a seguito di istanza motivata da presentarsi al Comune costiero, garantendo il servizio di salvamento con le modalità indicate nell'Ordinanza della Capitaneria di Porto territorialmente competente.

2. I concessionari delle strutture balneari, qualora intendano esercitare le attività per la balneazione fin dal 15 maggio e/o fino al 30 settembre, con posa di ombrelloni e/o lettini e/o sedie, devono darne preventiva formale comunicazione al Comune costiero, garantendo i servizi di spiaggia nei giorni e negli orari di apertura, ivi incluso il servizio di salvamento.

3. Le strutture balneari possono essere aperte al pubblico, ai soli fini della balneazione, dalle ore 7:00 alle ore 20:30, con l'obbligo, durante il periodo obbligatorio, di rimanere aperte almeno dalle ore 9:00 alle ore 19:00. Fuori da tali orari è possibile l'attività balneare a condizione che siano garantite tutte le norme di sicurezza emanate all'uopo dall'Autorità Marittima. Inoltre, anche fuori da tale

orario, le strutture possono esercitare, ove autorizzate, servizi di ristorazione, bar, ecc., secondo le norme amministrative dei rispettivi Comuni.

4. Nei periodi di apertura dedicati esclusivamente alle attività accessorie, gli stabilimenti balneari e le spiagge libere con servizi possono esercitare le attività commerciali e quelle accessorie (quali le attività elioterapiche, l'esercizio di bar e ristoranti), con le medesime condizioni regolamentari e d'orario applicate agli altri esercizi commerciali ubicati nel territorio comunale.

5. Nei periodi di cui al comma precedente, il concessionario dovrà esporre all'ingresso e sulla spiaggia, in luogo ben visibile, i cartelli, redatti anche in lingua inglese, recanti il seguente avviso: "ATTENZIONE: BALNEAZIONE NON SICURA - STRUTTURA SPROVVISTA DI SERVIZIO DI SALVAMENTO".

6. I concessionari di strutture balneari, ottenuta la licenza di esercizio e l'autorizzazione sanitaria da parte delle competenti Autorità, per l'apertura al pubblico, devono:

   a) esporre, all'ingresso della struttura balneare, in luogo ben visibile agli utenti e per tutta la durata di apertura:
      1) apposita cartellonistica tipo, allegata alla presente Ordinanza e scaricabile dal sito *www.regione.puglia.it* (formato A2, 59,4 cm x 42 cm), indicante la tipologia di concessione (Stabilimento Balneare ovvero Spiaggia Libera con Servizi);
      2) copia della presente Ordinanza e delle eventuali integrazioni, in formato stampa non inferiore a 70 cm x 100 cm;
      3) le tariffe applicate per i servizi resi, da comunicare al Comune;
   b) attivare un efficiente servizio di soccorso, salvamento e pulizia delle spiagge nel rispetto delle prescrizioni emanate dall'Autorità Marittima, anche mediante forme di collaborazione con altri concessionari e/o con i Comuni.

Capo B)

Disciplina particolare per la fruibilità e il decoro delle strutture balneari

1. I concessionari hanno l'obbligo di consentire il transito libero e gratuito al pubblico per l'accesso alla battigia.

   I concessionari possono inoltre segnalare la presenza di accessi pubblici in ambiti non superiori a metri 150 (tale distanza, tenuto conto della morfologia naturale e antropica dei luoghi, deve essere effettivamente percorribile), a sinistra o a destra rispetto all'ingresso della concessione, per mezzo di apposita cartellonistica tipo, allegata alla presente Ordinanza e scaricabile dal sito *www.regione.puglia.it* (formato A3, 42 cm x 29,7 cm), posta ben visibile all'ingresso delle strutture per l'intero periodo di apertura.

   Costituiscono gravi violazioni agli obblighi concessori e, pertanto, motivo di immediata ed automatica decadenza l'accesso ed il transito libero negato, in assenza di varchi pubblici alla spiaggia in ambito pari o inferiore a quello sopra indicato.

   Dovranno essere garantiti un numero congruo di varchi di accesso controllati, tali da garantire il rispetto della distanza interpersonale ed evitare assembramenti, attraverso percorsi dedicati eventualmente distinti per ingresso e uscita. L'accesso degli ospiti allo stabilimento deve essere consentito solo dai punti di accesso previsti.

   I servizi strettamente connessi alla balneazione (quali attrezzature di spiaggia, docce, cabine, spogliatoi), presenti nello stabilimento, sono ad uso esclusivo dei soli clienti dello stesso, in attuazione delle disposizioni anticontagio Covid-19.

2. Tutti i percorsi posizionati sugli arenili dovranno essere realizzati solo con pedane facilmente amovibili. Fermo restando l'obbligo di garantire l'accesso al mare da parte di soggetti diversamente abili mediante la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al

raggiungimento della stessa, i concessionari potranno altresì predisporre, al fine di consentire la loro mobilità all'interno delle aree in concessione, altri percorsi da posizionare sulla spiaggia, anche se non risultano riportati sul titolo di concessione.

Allo stesso fine detti percorsi potranno anche congiungere aree limitrofe in concessione, previa semplice comunicazione al Comune.

3. I concessionari hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei diversamente abili gli appositi ausili speciali (sedia per il trasporto di disabili e anziani adatta al mare). A tal fine, ogni struttura balneare dovrà essere dotata di almeno un ausilio alla balneazione. Sono fatti salvi i casi in cui la morfologia della costa non consente l'utilizzazione dei predetti ausili, previo accertamento e autorizzazione da parte del Comune.

4. I concessionari hanno l'obbligo di dare evidenza delle misure limitative adottate in ordine all'accessibilità degli animali d'affezione. In caso di spiaggia "animal friendly", attrezzata secondo le previsioni della L.R. 56/2018, i concessionari dovranno esporre l'apposita cartellonistica prevista.

5. I concessionari devono curare l'estetica, il decoro, l'igiene e la perfetta manutenzione delle aree in concessione fino al battente del mare, nonché la pulizia delle aree alle stesse limitrofe, per una larghezza non inferiore a metri 20, non oggetto di altre concessioni, e dello specchio acqueo immediatamente prospiciente la battigia. È fatto salvo il caso di mareggiate eccezionali, in cui i concessionari sono comunque tenuti ad assicurare il ripristino delle condizioni di decoro, igiene e perfetta manutenzione nei tempi tecnici strettamente necessari.

   I Concessionari, in materia di manutenzione stagionale delle spiagge, operano nel rispetto delle indicazioni di cui alle *Linee Guida per la manutenzione stagionale delle spiagge* approvate con D.G.R. n. 657/2020.

   I concessionari hanno l'obbligo di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e, altresì, di dotare le proprie strutture di idonei contenitori per i diversi tipi di materiale al servizio degli utenti. Tutti i rifiuti devono essere sistemati in appositi contenitori differenziati in attesa dell'asporto da parte degli operatori comunali, e devono essere comunque trasportati, a cura del concessionario, nei cassonetti predisposti dall'Autorità comunale, negli orari e con le modalità fissate dalla stessa Amministrazione.

6. Il numero di ombrelloni da installare, a qualsiasi titolo, sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti. In particolare, devono essere rispettate le seguenti distanze minime tra gli ombrelloni, ovvero gli altri sistemi di ombreggio: metri 3 tra ombrelloni di una stessa fila e metri 3,40 tra ombrelloni di file diverse, o viceversa, purchè sia garantita una superficie di almeno 10 mq per ciascuna postazione, come stabilito all'allegato 9) al DPCM del 2 marzo 2021.

   I concessionari di Spiaggia Libera con Servizi dovranno articolare l'area in modo da favorire il miglior utilizzo pubblico.

7. È vietata la realizzazione di recinzioni.

8. Per l'esatta identificazione dell'area in concessione è fatto obbligo di posizionare, fronte terra, delimitazioni con sistema a giorno aventi altezza massima non superiore a metri 1,50, realizzate con paletti in legno a testa arrotondata comunque orditi.

   Al fine di assicurare l'uniformità per ambiti territoriali, i Comuni possono emanare disposizioni in ordine a forma, tipologia e colore delle suddette delimitazioni fronte terra.

   Le porzioni di arenile in concessione devono essere, inoltre, obbligatoriamente delimitate lateralmente, per una migliore identificazione del fronte mare in concessione, con singoli paletti in legno, di altezza non superiore a metri 1,20, a testa arrotondata e a interasse non inferiore a metri

1,00, eventualmente collegati con ricorsi di corda, oppure con incannucciata naturale o rete ombreggiante semi-trasparente bianca, in ogni caso di altezza non superiore a metri 1,20 di guisa da consentire la visuale del mare. Non è consentita alcuna diversa perimetrazione.

Tale delimitazione deve essere allestita anche posteriormente in presenza di apparati dunali o di aree di macchia mediterranea retrostanti all'area in concessione.

Tutte le predette delimitazioni, anche se provvisorie, devono rispondere alle vigenti normative di sicurezza e devono essere munite di ogni eventuale autorizzazione prescritta per norme di legge o regolamento. L'Amministrazione regionale è comunque manlevata da ogni possibile danno o condanna che potesse derivare dal posizionamento di tali sistemi di delimitazione.

Il fronte mare deve rimanere, comunque e sempre, libero al transito.

Sono fatte salve le sole recinzioni "fronte – strada", purché approvate ed inserite nel relativo titolo di concessione, a condizione che non costituiscano impedimento all'accesso all'arenile ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett. d) della Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17, nonché i sistemi di interdizione di accesso alle piscine, obbligatori a termini di legge, e le delimitazioni delle aree adibite al gioco, qualora le medesime non ostruiscano l'accesso al mare e siano utilizzate solo nel periodo di apertura della struttura, al termine del quale dovranno essere rimosse.

Limitatamente al periodo invernale, per la protezione dei manufatti e arredi amovibili, nonché delle piante ornamentali da atti vandalici e per il ricovero dei beni e delle attrezzature amovibili costituenti patrimonio del concessionario, possono essere individuate e delimitate - con sistema a giorno di altezza non superiore a metri 2,00 - specifiche aree nell'ambito della concessione, per una consistenza strettamente necessaria e, comunque, comprendendo una fascia di rispetto non superiore a metri 2,00. Dette delimitazioni non devono in ogni caso costituire impedimento all'accesso all'arenile libero, anche in concessione e all'accesso al mare.

Al fine di assicurare l'uniformità per ambiti territoriali, i Comuni possono emanare disposizioni in ordine a forma, tipologia e colore delle suddette delimitazioni.

L'eventuale installazione delle delimitazioni deve rispondere alle normative di sicurezza ed il concessionario deve darne preventiva comunicazione al Comune.

Le delimitazioni di cui al presente comma non costituiscono recinzioni ai sensi dell'art. 14, comma 4, della Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17.

9. È vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento e per altre attività che non siano attinenti la balneazione, con l'esclusione di eventuali locali di servizio. I concessionari sono tenuti a controllare le installazioni, prima della chiusura serale dell'impianto balneare, per accertare l'assenza di persone nelle cabine.

Capo C)

Disciplina particolare dei servizi

1. Presso ogni struttura balneare dovranno essere disponibili:

   a) idonei dispositivi e sistemazioni antincendio, nel rispetto della vigente normativa in materia;
   b) i dispositivi di sicurezza stabiliti dalle vigenti Ordinanze per la Sicurezza Balneare emanate dall'Autorità Marittima. In particolare, si richiamano le dotazioni di primo soccorso che devono essere presenti, pronte per l'uso, presso ogni stabilimento balneare, costituite almeno da:
      - n°1 pallone AMBU e n° 1 pallone AMBU pediatrico;
      - n°3 bombole individuali di ossigeno da un litro senza riduttore di pressione o, in alternativa, n°2 bombole da litri tre con valvola riduttrice flussometrica integrata;
      - n°3 cannule orofaringee per la respirazione artificiale, di cui una per bambini;

- *pocket-mask* per respirazione bocca - naso - bocca;
- n°1 barella;
- n°1 cassetta di pronto soccorso, ovvero il pacchetto di medicazione, contenenti la dotazione minima indicata rispettivamente negli Allegati 1 e 2 al D.M. 15.07.2003, n° 388;
- un defibrillatore (Dae) collocato in un posto facile da raggiungere e con un cartello ben visibile che ne indichi la presenza con dicitura e relativo simbolo. L'utilizzo del dispositivo deve essere assicurato, per l'intero periodo di apertura al pubblico, con la costante presenza di personale abilitato all'uso di tale presidio sanitario, ancorché rientrante tra quello abilitato anche per l'assistenza ai bagnanti.

2. Ogni struttura deve essere dotata di un angolo nursery debitamente attrezzato (fasciatoio e scaldabiberon).

3. I servizi igienici devono essere collegati alla rete fognaria comunale ovvero essere dotati di un sistema di smaltimento riconosciuto idoneo dalla competente Autorità sanitaria.

   Qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico, è vietato l'uso di sapone e shampoo.

   I servizi igienici per persone diversamente abili devono essere dotati di apposita segnaletica riportante il previsto simbolo internazionale, ben visibile al fine di consentire la loro immediata identificazione.

4. I sistemi di illuminazione dovranno essere realizzati con il minimo inquinamento luminoso.

5. Nei locali (bar, ristoranti ecc.) con accesso alla spiaggia:

   - tutte le bevande vendute o somministrate in contenitori di vetro devono essere consumate all'interno dei locali;
   - durante il periodo ordinariamente riservato alla balneazione, i piatti, i bicchieri, le posate, le cannucce, se monouso, devono essere in materiale biodegradabile e compostabile.

6. I concessionari degli stabilimenti balneari, fatti salvi i divieti di cui al precedente art. 4 comma 1, lett. p), potranno fare uso delle apparecchiature sonore per una durata massima di quattro ore al giorno da indicare nella "NORMA ETICA" di cui al successivo Capo D). Gli apparecchi sonori dovranno, in ogni caso, essere posizionati al di fuori della battigia. I livelli di intensità acustica devono essere moderati in modo da non arrecare disturbo all'utenza balneare e, comunque, rispettare i limiti di zonizzazione acustica del territorio comunale di cui alla Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3.

7. I concessionari e gli operatori della spiaggia in genere hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità marittima competente e/o Forze di Polizia eventuali incidenti che si dovessero verificare sul demanio marittimo e negli specchi acquei antistanti.

8. Per quanto attiene al contrasto del contagio da Covid-19, i gestori delle strutture balneari dovranno attenersi alle indicazioni di cui alle disposizioni nazionali e alle Linee Guida di cui all'allegato 9) al DPCM del 2 marzo 2021.

   I Concessionari devono predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità. A tal fine i gestori delle strutture balneari dispongono apposita cartellonistica, redatta anche in lingua inglese, in modo chiaro e leggibile, anche in forma grafica e, ove possibile, divulgano tali informazioni mediante apparecchiature sonore.

Capo D)

Informazioni per la trasparenza e la cittadinanza attiva

NORMA ETICA

1. È fatto obbligo di affissione, all'interno dell'area e/o della struttura balneare, nel luogo di maggiore accesso ed in formato di stampa 70 cm x 100 cm, dell'elenco delle informazioni al cittadino per la trasparenza e la cittadinanza attiva. Lo stesso, redatto in base allo schema allegato alla presente Ordinanza (scaricabile dal sito www.regione.puglia.it) dovrà contenere i seguenti dati:

   - Ditta concessionaria……..
   - Legale rappresentante……..
   - Concessione Demaniale n°….. del……. scadenza…….
   - Permesso a costruire/D.I.A. n°…… del…….
   - Dimensione dell'area in concessione: fronte mare metri lineari…….. profondità metri lineari……n……. corridoi per l'accesso alla battigia/servizi
   - Dimensione area coperta autorizzata: metri quadri ……..
   - Numero massimo di ombrelloni…….
   - Numero massimo di posti barca, se autorizzati, oltre i mezzi di sicurezza……..
   - Corridoio di lancio: SI/NO
   - Bagnini n°…….
   - Altri dipendenti n°…….
   - Periodo di apertura per la balneazione: dal__/__/___ al __/__/___Orario: …… - ……..
   - Periodo di apertura senza attività di balneazione: dal__/__/___ al __/__/___ e dal __/__/___ al __/__/___Orario: …… - ……..
   - Varco pubblico per l'accesso alla battigia a metri ….. SX/DX
   - Medicheria: SI/NO
   - Accessi agevolati per i diversamente abili: SI/NO

     In caso negativo motivare: ……..
   - Servizi igienici per i diversamente abili: SI/NO
   - Altri servizi per i diversamente abili: SI/NO

     Indicare quali: ……..……..
   - Accesso consentito animali di affezione: SI/NO
   - Presenza di area attrezzata per animali di affezione: SI/NO
   - Recinzione autorizzata (metri lineari ……) tipologia ……
   - Diffusione sonora sull'arenile, nei limiti di decibel consentiti per legge, dalle ore …… alle ore…… e dalle ore …… alle ore…… (massimo quattro ore complessive)
   - Indicare n. telefonici locali di Polizia Municipale, Capitaneria di Porto, Carabinieri,Guardia di Finanza ……
   - Comune, data e sottoscrizione autografa del concessionario.

La mancata affissione costituisce violazione alla presente Ordinanza.

ART. 7

DISPOSIZIONI FINALI

1. La presente Ordinanza abroga e sostituisce la precedente Ordinanza approvata con A.D. n. 249 del 21 maggio 2020. È scaricabile dal sito *www.regione.puglia.it* – unico formato grafico valido. Deve essere esposta, ben visibile ed in formato di almeno 70 cm x 100 cm, presso i concessionari durante l'intero periodo di apertura, nonché presso le sedi municipali dei Comuni costieri dalla sua approvazione fino al 30 settembre. L'Ordinanza e la "Norma Etica" di cui al precedente art. 6, che ne costituisce parte integrante, andranno affisse congiuntamente, entrambe nel formato 70 cm x 100 cm, all'Albo della struttura balneare.

2. L'omessa affissione, secondo le modalità di cui al comma che precede, costituisce violazione alla presente Ordinanza.

3. È fatto obbligo a chiunque di osservare la presente Ordinanza. Sarà, inoltre, cura dei singoli concessionari garantirne l'ottemperanza all'interno dell'area assentita in concessione ed in quella prospiciente.

4. Al controllo e alla vigilanza provvedono gli Ufficiali e gli Agenti di Polizia giudiziaria e di Polizia marittima e, in attuazione dell'art. 13, comma 1, della Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17, i Corpi di Polizia Municipale dei Comuni costieri.

5. I trasgressori, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, saranno perseguiti, a mente della normativa vigente in materia, dalle Autorità a ciò preposte.

6. La presente Ordinanza integra le disposizioni normative in materia di demanio marittimo, nonché i provvedimenti emanati dalle singole Capitanerie di Porto in materia di "Sicurezza Balneare" e disciplinanti le attività che si svolgono sulla fascia costiera. Le disposizioni contenute nella presente Ordinanza devono intendersi automaticamente innovate dai provvedimenti, ordinanze o atti con forza di legge, a livello nazionale e/o regionale, che dovessero sopraggiungere in ragione dell'evoluzione della situazione epidemiologica.

7. La presente Ordinanza non può intendersi derogatoria di norme vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia amministrativa, urbanistica, ambientale, sanitaria, paesaggistica e di tutela territoriale, ivi inclusi i regolamenti emanati ai sensi dell'art. 28 della legge 31 dicembre 1982, n. 979 e dell'art. 11 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. La presente Ordinanza è emanata ai fini demaniali marittimi e, pertanto, non esime i soggetti interessati dal munirsi di ogni concessione, autorizzazione, assenso o nulla osta comunque denominati, previsti da norme di legge o di regolamento, per l'esercizio delle attività o per l'esecuzione degli interventi in essa contemplati.

8. La presente Ordinanza, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Puglia *www.regione.puglia.it,* decorre dal 15 maggio 2021 e resta in vigore fino all'eventuale emanazione di un nuovo provvedimento.

Bari, 06 maggio 2021

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
-avv. Costanza Moreo-

Visto: IL VICEPRESIDENTE E ASSESSORE
- avv. Raffaele Piemontese -

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 06-05-2021 14:35:42
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 10 maggio 2021, n. 50

POC Puglia 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione Avviso pubblico n. 1/POC/2021 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo". Prenotazione di spesa e disposizione di accertamento di entrata ai sensi della DGR n. 726 del 03/05/2021.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii.;
Vista la Determinazione del Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, n.16 del 31.03.2017 di conferimento degli incarichi di Direzione dei Servizi;
Visto il D. Lgs. n. 118/2011;
Vista la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
Vista la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1735 del 06/10/2015 avente ad oggetto: POR PUGLIA 2014 2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa;
Visto il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
Viste le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013", n. 152 e 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018, n. 286 del 15/10/2018, n. 136 del 09/05/2019, n. 402 del 18/12/2019 e n. 164 del 08/10/2020, sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28 febbraio 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
Visto il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, approvato in data 27/07/2020 in Conferenza delle Regioni e Province Autonome, in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
Vista la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 137_DIR_2021_00758 del 22/04/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR n. 483/2017, vengono delegate al Dirigente della Sezione Istruzione ed Università le funzioni di cui all'art. 7 comma 1 del medesimo DPGR ad esclusione delle lett. f), i), k), l), n);
Vista l'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Diritto allo Studio Universitario Afam e Ricerca", della Sezione Istruzione e Università;
VISTI inoltre:

- il D.Lgs n. 118/2011;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Considerato che:

- con DGR n. 726 del 03/05/2021 avente ad oggetto: "*POC Puglia 2014-2020– Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione dell'iniziativa denominata "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII ciclo". Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."* che autorizza il dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo complessivamente pari ad € 4.229.273,61 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
- la citata DGR n. 726 del 03/05/2021 in coerenza con gli obiettivi dell'Asse X del POR Puglia 2014/2020 vuole dare continuità al percorso già avviato per i cicli XXXIII, XXXIV, XXXV e XXXVI di rafforzamento del sistema dell'alta formazione e ricerca, nello specifico, è volta a sostenere la promozione dell'alta formazione e la specializzazione post laurea di livello dottorale per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni del territorio pugliese attraverso il finanziamento di borse aggiuntive regionali per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca del XXXVII ciclo accreditati ai sensi del DM n. 45 del 08/02/2013;
- la dotazione finanziaria stanziata è pari ad € 4.229.273,61 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente".

Tanto premesso e considerato, si intende approvare l'Avviso pubblico n. 1/POC/2021 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo" (Allegato A al presente atto) rivolto alle Università pubbliche e private e gli altri soggetti che possono chiedere l'accreditamento ai sensi dell'art. 2 del DM n. 45 del 08/02/2013, aventi sede amministrativa nel territorio regionale, per il finanziamento di borse aggiuntive per i corsi di dottorato attivi per il XXXVII ciclo, unitamente ai relativi allegati (Allegato A1. Domanda di finanziamento; Allegato A2. – Scheda corso di dottorato XXXVII ciclo) parti integranti e sostanziali del presente atto.

Contestualmente si procede ad effettuare la Prenotazione di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e Disposizione di Accertamento di Entrata, per un importo complessivo di ad € 4.229.273,61 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente resa disponibile in base alla DGR n. 726 del 03/05/2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
(modificato dal d.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR)
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 modificato dal D.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR (regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

Bilancio Regionale: vincolato
Esercizio Finanziario: 2021
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro
10 – Sezione Istruzione e Università
06 - Sezione Programmazione Unitaria
Pdcf: 01.04.01.02.17
Copertura finanziaria effettuata con DGR n. 726 del 03/05/2021, il cui costo complessivo è pari ad € 4.229.273,61

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento dell'entrata per complessivi € 2.960.491,53 ai sensi della DGR n. 726 del 03/05/2021 giusta operazione giuridicamente perfezionata come di seguito riportato:

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2021
62.06	**E2032432**	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 .	E.2.01.01.01.001	**+€ 2.960.491,53**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA: RICORRENTE

Si registra la prenotazione di spesa sul bilancio regionale vincolato 2021-2023 della complessiva somma di € 4.229.273,61 a favore delle Università beneficiarie pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale, aventi sede amministrativa nel territorio regionale pugliese, come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2021 Competenza e cassa
62.06	**U1504027**	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA STATO	15.4.1	4	U.1.04.01.02.17	8	**€ 2.960.491,53**

62.06	**U1504028**	POC 2014-2020. Parte FSE. Azione 10.4 - Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria - Trasferimenti Correnti ad Amministrazioni Locali. DELIBERA CIPE n.47/2020 - Quota REGIONE	15.4.1	4	U.1.04.01.02.17	8	**€ 1.268.782,08**

Causale della prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata: DGR n. 726 del 03/05/2021 POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione dell'iniziativa denominata "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo". Variazione al bilancio di previsione 2021e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

La SPESA di cui al presente provvedimento, complessivamente pari ad € 4.229.273,61 sarà perfezionata mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 secondo il crono programma sopra riportato.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- l'accertamento in entrata e la prenotazione di spesa sono conformi a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- le somme da accertare e prenotate con il presente provvedimento sono state stanziate con DGR n. 726 del 03/05/2021. Sarà cura della Sezione, con successive determinazioni provvedere all'impegno di spesa e alla liquidazione delle somme;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n.33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti rispetto ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

DETERMINA

1. di prendere atto degli indirizzi contenuti nella succitata Deliberazione n. 726 del 03/05/2021 e dei relativi allegati;
2. di approvare ed adottare dell'Avviso pubblico n. 1/POC/2021 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo" (Allegato A al presente atto) rivolto alle Università pubbliche e private e gli altri soggetti che possono chiedere l'accreditamento ai sensi dell'art. 2 del DM n. 45 del 08/02/2013, aventi sede amministrativa nel territorio regionale, per il finanziamento di borse aggiuntive per i corsi di dottorato attivi per il XXXVII ciclo, comprensivo dei relativi sub-allegati (Allegato A1. Domanda di finanziamento; Allegato A2. Scheda corso di dottorato XXXVII ciclo) parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di dover prendere atto che le candidature potranno essere presentate esclusivamente (pena l'inammissibilità della proposta), a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it secondo le modalità indicate nel Paragrafo G) dell'Avviso;

4. di dare atto che la Dirigente della Sezione istruzione e Università, a seguito della procedura di valutazione delle candidature presentate dalle Università, approverà, con propria determinazione dirigenziale, gli esiti dell'istruttoria;
5. di procedere alla disposizione di accertamento dell'entrata e alla prenotazione della spesa per complessivi € 4.229.273,61 così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;
6. di disporre la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine, e un allegato composto da n. 18 pagine per complessive n. 23 pagine.

- è redatto in unico esemplare;
- diventa esecutivo dopo l'apposizione dei visti di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio;
- sarà pubblicato nell'albo della Sezione Istruzione e Università;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore Formazione e Lavoro;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
n. 1/POC/2021

POC PUGLIA 2014 / 2020

"Dottorati di ricerca in Puglia"
XXXVII ciclo

Indice

A) Riferimenti normativi 3
B) Obiettivi generali e finalità dell'intervento 5
C) Beneficiari....6
D) Azioni finanziabili 6
E) Risorse disponibili e Vincoli finanziari 6
F) Destinatari 6
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 6
H) Procedure e criteri di valutazione....7
I) Tempi ed esiti delle istruttorie 9
L) Obblighi del soggetto attuatore....9
M) Modalità di erogazione del contributo pubblico....10
N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa....10
O) Revoca e rinuncia al finanziamento e conseguenti modalità di recupero dei contributi versati....11
P) Informazione e pubblicità....11
Q) Tracciabilità dei flussi finanziari....12
R) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive 12
S) Foro competente 12
T) Trattamento dei dati personali....12
U) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i....12
V) Informazioni sull'Avviso 12

A) Riferimenti normativi

- Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- Delibera n. 10/2015 recante "*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020*", il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;
- Art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 prevede la possibilità di predisporre la Programmazione di interventi complementari previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;
- DGR n. 1131 del 26/05/2015 la Giunta Regionale ha individuato l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17/05/2016, Sezione Programmazione unitaria;
- DGR n. 833 del 07/06/2016 la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base";
- DGR n. 970 del 13/06/2017, modificata con la DGR n. 1242 del 28/07/2017, la Giunta Regionale ha approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l'"*Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020*";
- Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del Programma Operativo 2014/2020, istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "*Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*", n. 152 e 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018, n. 286 del 15/10/2018, n. 136 del 09/05/2019, n. 402 del 18/12/2019 e n. 164 del 08/10/2020, sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- DGR n. 1091 del 16/07/2020 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, approvato in data 27/07/2020 in Conferenza delle Regioni e Province Autonome, in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "*Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)*" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'adozione dei Programmi Complementari, in partenariato con le Regioni interessate, su proposta del Dipartimento per le politiche di coesione (in quanto Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi strutturali e di investimento europei – SIE), sentita la Conferenza Stato-Regioni e d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- DGR n. 2079 del 22/12/2020 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le

buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificato dalla Decisione C(2017) 2351 del 11/04/2017, dalla Decisione C(2017) 6239 del 14/09/2017 e dalla Decisione C(2018) 7150 del 23/10/2018;
- D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- DGR n. 199 del 08/02/2021 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 137_DIR_2021_00758 del 22/04/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR n. 483/2017, vengono delegate al Dirigente della Sezione Istruzione ed Università le funzioni di cui all'art. 7 comma 1 del medesimo DPGR ad esclusione delle lett. f), i), k), l), n);
- Legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 ("Dottorato di ricerca");
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'articolo 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (di seguito, "MIUR" o "Ministero") su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca "Anvur";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- Decreto MIUR 27 giugno 2015, n. 458, recante le Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2011-2014;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca n. 40 del 25 gennaio 2018, recante "Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 10.4;
- Strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente 2014-20 della Regione Puglia;

- DGR n. 726 del 03/05/2021 avente ad oggetto "POC Puglia 2014-2020– Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione dell'iniziativa denominata "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII ciclo". Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii." nella quale si autorizza il dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie nonchè ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo complessivamente pari ad € 4.229.273,61 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
- Incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di gestione al fine di esaminare i contenuti dell'Avviso in data 24/01/2020.

B) Obiettivi generali e finalità dell'intervento

Nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, Regione Puglia intende sostenere la promozione dell'alta formazione e la specializzazione post laurea di livello dottorale per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni del territorio pugliese. Si intende in questo modo contribuire a sostenere lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, secondo quanto definito nella Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.
In tale contesto, con il presente Avviso, Regione Puglia mira a contribuire al rafforzamento dell'offerta dell'alta formazione, assicurandone la coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale e gli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Specialization Strategy 2014-2020 Puglia) e della Strategia Europa 2020, attraverso il conseguimento delle seguenti finalità: i) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione terziaria, con particolare riferimento al terzo ciclo di formazione universitaria; ii) promuovere il rafforzamento delle sinergie fra alta formazione, ricerca, professioni e mondo produttivo; iii) innalzare i livelli di competenze, partecipazione e successo formativo sostenendo l'accesso ai corsi di dottorato di ricerca.

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 4.229.273,61 a valere sul POC Puglia 2014/2020, Asse X, Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative al "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa", in coerenza con gli obiettivi del POR Puglia 2014-2020 di seguito rappresentati e saranno selezionati con i medesimi criteri di selezione approvati da Comitato di Sorveglianza del POR a valere sull'Azione 10.4:

Asse prioritario X	*"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"*
Priorità di intervento 10 ii)	*"Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"*
Obiettivo specifico 10 c)	*"Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"*
Azione 10.4	*"Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria"* che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative al "*Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa"*
Indicatore di output	*Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)*
Indicatore di risultato	*Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento*

In tale contesto, con il presente Avviso, Regione Puglia mira a contribuire al rafforzamento dell'offerta dell'alta formazione, assicurandone la coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale in linea con quanto indicato nel POC Puglia 2014-2020.

In particolare, in coerenza con gli obiettivi sopra richiamati, Regione Puglia intende rafforzare il sistema dell'alta formazione e ricerca con l'erogazione di borse di dottorato di ricerca regionali, per la frequenza di percorsi di dottorato da attivarsi nell'A.A. 2021/2022 (XXXVII ciclo), per una durata di tre anni.

Per le finalità sopra richiamate, le borse di dottorato regionali finanziate a valere sul presente Avviso rappresentano un'offerta aggiuntiva e non sostitutiva delle borse finanziate dalle Università o altro soggetto proponente nel corso dell'A.A. 2021/2022 (XXXVII ciclo).

C) Beneficiari

Possono presentare istanza di candidatura le Università pubbliche e private e gli altri soggetti che possono chiedere l'accreditamento ai sensi dell'art. 2 del DM n. 45 del 08/02/2013, aventi sede amministrativa nel territorio regionale.
I corsi di dottorato per i quali si chiede di finanziare borse di dottorato regionali a valere sul presente Avviso, dovranno, a pena di esclusione, essere accreditati (o in corso di accreditamento) ai sensi del DM n. 45 dell'8 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati".

D) Azioni finanziabili

Il presente Avviso è volto a finanziare borse aggiuntive regionali per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca del XXXVII ciclo accreditati (o in corso di accreditamento) ai sensi del DM n. 45 del 08/02/2013. I suddetti corsi di dottorato devono possedere, a pena di esclusione, le seguenti caratteristiche:

1. riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti al fabbisogno regionale di sviluppo e qualificazione territoriale (argomentato da adeguata analisi di contesto) e contribuire alla creazione di reti tra sistema regionale della ricerca, dell'innovazione, dell'alta formazione e del sistema produttivo;
2. avere una durata complessivamente pari a 3 anni;
3. prevedere la realizzazione del percorso formativo e di ricerca in Puglia, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso Istituzioni diverse dall'Università o altro soggetto beneficiario autorizzati dal Collegio del dottorato;
4. assicurare qualificate e specifiche strutture operative e tecnico-scientifiche, messe a norma per le attività di studio e ricerca, (ivi inclusi - se pertinenti con la tipologia di corso - laboratori scientifici, sistemi complessi, banche dati ecc.);
5. garantire pari opportunità nell'accesso;
6. ove pertinente promuovere soluzioni e procedure ecocompatibili, per la tutela dell'ambiente, l'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti e il risparmio energetico, nell'ambito della realizzazione del percorso.

I progetti di ricerca dovranno essere coerenti con le politiche regionali, con particolare riguardo ai potenziali collegamenti con il sistema produttivo e/o con altri attori pubblico/privati regionali e all'impatto potenziale dei risultati sull'intero sistema socio-economico-industriale regionale e/o con le politiche regionali.

E) Risorse disponibili e Vincoli finanziari

Gli obiettivi e le azioni previste sono in linea con quanto indicato nel POC Puglia 2014/2020, rilevato che nell'ambito dell'anzidetto Programma, risulta inserita una specifica Azione 10.4 per il sostegno degli Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria.
Le risorse finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato di ricerca di cui al presente Avviso, sono individuate a valere sull'Asse X *"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"* del POC Puglia 2014-2020 e ammontano complessivamente ad € 4.229.273,61.
Il valore massimo di ogni borsa aggiuntiva richiesta non potrà eccedere gli importi come determinati al successivo paragrafo N), comprensivi di eventuali periodi all'estero; eventuali oneri aggiuntivi saranno a carico delle università o altro soggetto proponente.
È prevista la possibilità di effettuare periodi all'estero, ma non vi è alcuna obbligatorietà, considerata l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in atto.
E' fatta salva la facoltà da parte della Regione di rimodulare la dotazione finanziaria e il numero delle borse concedibili.

F) Destinatari

I destinatari delle borse di dottorato sono i laureati che risulteranno vincitori dei posti aggiuntivi regionali nei concorsi per l'ammissione ai Corsi di dottorato di ricerca per il XXXVII ciclo.

Le Università o gli altri soggetti beneficiari garantiscono che tutte le procedure di selezione e reclutamento attivate a seguito del presente Avviso, siano improntate a trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari.

Le Università o gli altri soggetti beneficiari assicurano l'informazione sulle procedure discendenti dal presente Avviso anche mediante informazione sul proprio sito istituzionale.

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente Avviso ciascun soggetto proponente, a pena di inammissibilità, dovrà presentare un'unica istanza di borse aggiuntive per i corsi di dottorato da attivare per il XXXVII ciclo.

Tra i corsi di dottorato presentati, saranno selezionati quelli più meritevoli di attribuzione di borse aggiuntive regionali nei limiti delle risorse disponibili e vincoli finanziari di cui al punto E).

Per ciascun corso di dottorato non potranno essere richieste un numero di borse aggiuntive superiore a 2/3 del numero di borse di dottorato interamente finanziate dall'Università o altro soggetto proponente nel medesimo ciclo.

In merito al calcolo del numero massimo di borse aggiuntive che è possibile richiedere per ogni corso di dottorato, il calcolo dei 2/3 è da intendersi sul totale dei posti banditi con borsa, conteggiando esclusivamente le borse di dottorato finanziate dal soggetto proponente o da altri soggetti inseriti nella richiesta di accreditamento come soggetti consorziati o convenzionati nelle forme di cui al comma 2 dell'art.2 del DM 45/2013 ed erogate dal soggetto proponente.

L'istanza di partecipazione al presente Avviso per il finanziamento di borse di dottorato aggiuntive per il XXXVII ciclo a valere sulle risorse POC PUGLIA 2014-2020, deve:

1. essere predisposta esclusivamente utilizzando il format, di cui all'"Allegato A1" e "Allegato A2";
2. essere unica per ogni Soggetto proponente;
3. far specifico riferimento al presente Avviso pubblico;
4. essere indirizzata alla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia e trasmessa via pec all'indirizzo ed alla scadenza di seguito indicati;
5. contenere l'impegno del Soggetto proponente ad attivare le specifiche modalità di comunicazione e pubblicizzazione trasparenti, a garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari e a fare esplicito riferimento alla possibilità di borse aggiuntive POC Puglia 2014-2020.

Le Università o altri soggetti proponenti dovranno compilare, per ogni corso di dottorato accreditato e messo a bando, per il quale intendono richiedere borse aggiuntive regionali, una Scheda Dottorato di ricerca (Allegato A2), nella quale indicare gli elementi caratterizzanti il corso di dottorato di ricerca, sulla base dei quali avverrà la valutazione.

Le Università o altri soggetti proponenti dovranno presentare la propria istanza di candidatura esclusivamente, pena l'inammissibilità della proposta, a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it; Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato "Avviso n. 1/POC/2021 - Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII ciclo".

L'istanza trasmessa al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dovrà contenere, pena l'inammissibilità della stessa, i sotto elencati documenti:

- Istanza di candidatura con l'elenco dei corsi di dottorato per i quali si chiedono borse aggiuntive conforme all'Allegato A1) del presente Avviso;
- le schede Dottorato di ricerca riportanti gli elementi caratterizzanti il corso di dottorato di ricerca conforme all'Allegato A2) del presente Avviso.

Detti documenti dovranno essere trasmessi in formato pdf e sottoscritti con firma digitale (preferibilmente in modalità PADES), dell'articolo 15, comma 2 bis, Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'articolo 24, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale): l'Allegato A1) dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, mentre l'Allegato A2) dovrà essere firmato digitalmente congiuntamente dal coordinatore del corso di dottorato e dal legale rappresentante del soggetto proponente.

I termini per la presentazione dell'istanza di candidatura sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 13.00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione in BURP del presente provvedimento (in caso di giorno festivo si considera il giorno successivo).

Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di accettazione del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

L'invio della candidatura oltre il termine previsto e sopra indicato comporta l'irricevibilità della stessa e della relativa istanza di candidatura.

H) Procedure e criteri di valutazione

L'ammissibilità e la valutazione di merito delle istanze sarà effettuata da un apposito "Nucleo di valutazione" nominato dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università e composto da tre rappresentanti della Regione Puglia.

Non saranno ammesse alla valutazione le istanze di candidatura pervenute:

- oltre la data di scadenza;
- da soggetto non ammesso a partecipare, secondo quanto previsto dal paragrafo C) dell'Avviso;
- con modalità diverse dalla posta elettronica certificata (PEC);
- non corredati dei documenti di cui al paragrafo G) del presente Avviso o comunque privi dei requisiti ivi indicati.

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà richiedere l'integrazione e/o il perfezionamento della documentazione carente a mezzo PEC. In tal caso il perfezionamento della domanda dovrà avvenire entro e non oltre il termine di sette giorni dalla notificazione della comunicazione da parte della Sezione competente. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

I criteri di valutazione adottati dal presente Avviso, ai sensi della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 582/2016 e ss.mm. e ii., recano come disposto a pag. 131 del documento richiamato, solo una parte dei macro-criteri di selezione FSE, conformemente alla previsione regolamentare che dispone "*…omissis…può farsi ricorso, a tutti o parte di quelli precedentemente indicati o, in base alla tipologia delle operazioni che si intendono finanziare, si possono utilizzare i criteri ritenuti maggiormente pertinenti…omissis…*".

Ai fini della valutazione di merito, il Nucleo di valutazione esaminerà singolarmente ciascuna scheda relativa al Dottorato di ricerca, esprimendo un giudizio per ciascuno dei criteri e parametri indicati nella seguente tabella:

Macrocriteri di valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio (fino a)	Punteggio massimo
1. Qualità e coerenza progettuale	**1.a Qualità didattico-scientifica della proposta formativa attraverso descrittori dei percorsi formativi previsti e dei contenuti riferibili ad elementi di innovazione e avanzamento delle conoscenze specialistiche.**		10 punti
	Insufficiente qualità didattico-scientifica della proposta formativa	0	
	Appena sufficiente qualità didattico-scientifica della proposta formativa	3	
	Discreta qualità didattico-scientifica della proposta formativa	6	
	Buona qualità didattico-scientifica della proposta formativa	8	
	Eccellente qualità didattico-scientifica della proposta formativa	10	
	1.b Livello di collaborazione con il sistema universitario regionale e nazionale (dottorato promosso in convenzione con altre università, partecipazione nel collegio di docenti provenienti da altre università, attività previste in collaborazione incluse la co-tutela delle tesi finali).		10 punti
	Insufficiente livello di collaborazione con il sistema universitario regionale e nazionale	0	
	Appena sufficiente livello di collaborazione con il sistema universitario regionale e nazionale	3	
	Discreto livello di collaborazione con il sistema universitario regionale e nazionale	6	
	Buon livello di collaborazione con il sistema universitario regionale e nazionale	8	
	Eccellente livello di collaborazione con il sistema universitario regionale e nazionale	10	
	1.c Attrattività territoriale – Congruenza della tematica del dottorato rispetto ai processi di sviluppo territoriale ed alle prospettive occupazionali (presenza di una rete di collaborazione con il sistema imprenditoriale e/o pubblico, anche internazionale, che favorisca il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni ai fini di un successivo impiego dei dottori di ricerca)**;**		20 punti
	Insufficiente attrattività territoriale	0	
	Appena sufficiente attrattività territoriale	5	
	Discreta attrattività territoriale	10	
	Buona attrattività territoriale	15	
	Eccellente attrattività territoriale	20	
	1.d Internazionalizzazione - Descrizione del profilo di internazionalizzazione del dottorato, con riferimento al progetto di internazionalizzazione della proposta e ove applicabile alle esperienze di dei due precedenti cicli dottorali. (Indicare i partenariati internazionali con descrizione delle attività previste in collaborazione, incluse la co-tutela delle tesi finali).		10 punti
	Insufficiente profilo di internazionalizzazione del dottorato	0	
	Appena sufficiente profilo di internazionalizzazione del dottorato	3	
	Discreto profilo di internazionalizzazione del dottorato	6	
	Buon profilo di internazionalizzazione del dottorato	8	
	Eccellente profilo di internazionalizzazione del dottorato	10	
	1.e Coerenza con gli obiettivi della strategia regionale Smart Specialization Strategy 2014-2020 (S3 Puglia) e con la Strategia Europa 2020, per una crescita intelligente inclusiva e sostenibile.		10 punti
	Insufficiente coerenza con le strategie S3 Puglia e Europa 2020	0	
	Appena sufficiente coerenza con le strategie S3 Puglia e Europa 2020	3	
	Discreta coerenza con le strategie S3 Puglia e Europa 2020	6	
	Buona coerenza con le strategie S3 Puglia e Europa 2020	8	
	Eccellente coerenza con le strategie S3 Puglia e Europa 2020	10	

2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto	**2.a Esperienza accademica e scientifica del Coordinatore del dottorato e di ulteriori due componenti del Collegio di Dottorato, avendo riguardo alla coerenza dei profili curriculari con gli obiettivi del corso di dottorato** (attinenza dei temi oggetto delle pubblicazioni scientifiche dell'ultimo triennio rispetto alla candidatura proposta)**.**		20 punti
	Insufficiente esperienza del Coordinatore e di ulteriori due componenti del Collegio	0	
	Appena sufficiente esperienza del Coordinatore e di ulteriori due componenti del Collegio	5	
	Discreta esperienza del Coordinatore e di ulteriori due componenti del Collegio	10	
	Buona esperienza del Coordinatore e di ulteriori due componenti del Collegio	15	
	Eccellente esperienza del Coordinatore e di ulteriori due componenti del Collegio	20	
	2.b Disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici fruibili da parte dei discenti per la realizzazione del progetto (laboratori, biblioteche, spazi dedicati, attrezzature o sistemi di particolare complessità, servizi avanzati, ecc.).		20 punti
	Insufficiente disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici	0	
	Appena sufficiente disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici	5	
	Discreta disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici	10	
	Buona disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici	15	
	Eccellente disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici	20	
	Totale punteggio massimo attribuibile		**100 punti**

Il punteggio verrà attribuito sulla base di un giudizio di merito fondato sulle informazioni contenute nella istanza di candidatura, in assenza di informazioni pertinenti verrà assegnato punteggio zero.

La graduatoria sarà articolata per ciascun Corso di Dottorato, afferente a ciascuna Soggetto beneficiario secondo un ordine decrescente in relazione a punteggio ottenuto, così come riportato nel successivo paragrafo I).

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare, nell'ambito di ciascuna proposta, i corsi di dottorato aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al macro criterio 1 relativo a "Qualità e coerenza progettuale". In caso di parità per questo criterio, si darà priorità rispettivamente al progetto con punteggio più alto in relazione al criterio 1.a e, in subordine 1.b, 1.c, 1.d, 1.e.

Potranno risultare assegnatari di finanziamento per la copertura di borse di studio aggiuntive i soli corsi di dottorato che a seguito della valutazione abbiano conseguito un punteggio non inferiore a 70/100.

Il finanziamento per le borse di studio aggiuntive sarà assegnato alle università o altro soggetto beneficiario in modo da ammettere a finanziamento prioritariamente un numero di borse per ciascun corso di dottorato non superiore ad 1/3 del numero di borse finanziate interamente dal soggetto proponente per il medesimo ciclo alla data di presentazione dell'istanza. A seguire, sarà ammessa a finanziamento una ulteriore borsa per ciascun corso di dottorato, seguendo la graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse.

Il finanziamento dei progetti approvati è subordinato alla positiva conclusione delle procedure di accreditamento ai sensi del DM n. 45 del 08/02/2013 nonché all'esito positivo dei controlli, ai sensi di legge, delle dichiarazioni sostitutive presentate dalle Università o altro soggetto proponente, nei limiti delle risorse disponibili a valere sul presente Avviso.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione Istruzione e Università, con propria determinazione, approverà la graduatoria delle borse di dottorato ammissibili a finanziamento per ciascun soggetto proponente, corso di dottorato, articolandola come segue:

- n. borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento per ciascun corso di Dottorato;
- n. borse aggiuntive regionali ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria per ciascun corso di Dottorato;
- n. borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente per ciascun corso di Dottorato.

La suddetta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica ai soggetti beneficiari, nonché termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Ciascun soggetto beneficiario nella realizzazione delle attività previste dovrà rispettare:

- tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 1304/2013;
- la normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Sezione 2.2) ed al Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 3-4-5);

- le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento in oggetto assicurando la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i e identificandole mediante codice CUP (codice unico progetto) assegnato;
- le procedure previste dal Sistema di gestione e controllo del POC Puglia 2014-2020;
- i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'Atto Unilaterale d'obbligo;
- l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori del Programma Operativo. I soggetti beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia, attraverso il Sistema Informativo Regionale di Monitoraggio MIRWEB, l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti; relativi ai destinatari dell'operazione, attraverso l'invio tramite il Sistema Informativo MIRWEB di un rendiconto "*a zero spesa*", contenente i dati completi sui partecipanti alle politiche attive, rilevati attraverso l'All.to 2 della POS D.4 del Sistema di gestione e controllo del POC Puglia 2014-2020;
- l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
- le modalità di scambio elettronico dei dati;
- la disciplina dei casi di revoca delle agevolazioni prevista dall'Atto Unilaterale d'obbligo.

Il soggetto Beneficiario dovrà dichiarare di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per garantire l'attuazione dell'intervento (provvedimento di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario, in relazione alle eventuali somme da anticipare).
Ad ogni buon fine, gli obblighi del soggetto attuatore saranno dettagliati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo il cui schema sarà approvato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da ciascun beneficiario per la regolamentazione dei rapporti, obblighi e impegni con la Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del contributo pubblico

Il presente Avviso si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dagli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'erogazione del contributo nei confronti dei Soggetti beneficiari avverrà attraverso le seguenti modalità:

a) erogazione pari all'80% a titolo di prima anticipazione del contributo complessivo assegnato, successivamente alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo con la Regione Puglia, da richiedere attraverso apposita istanza secondo le indicazioni del SIGECO, previo invio tramite il Sistema Informativo MIRWEB di un rendiconto "a zero spesa", contenente i dati completi sui partecipanti alle politiche attive, rilevati attraverso l'All.to 2 della POS D.4 del Sistema di gestione e controllo del POC Puglia 2014-2020;
b) erogazione pari al 15% del contributo complessivo assegnato a seguito della rendicontazione delle attività realizzate in misura non inferiore al 70% dell'importo della prima erogazione, attraverso apposita istanza secondo le indicazioni del SIGECO e contenute nel MIRWEB nella forma prevista alla lettera b) del comma 5 dell'art. 67 del regolamento (UE) 1303/2013, a seguito dell'approvazione del rendiconto da parte dei controllori regionali, al netto delle eventuali somme disconosciute a seguito delle verifiche regionali;
c) erogazione finale del saldo nell'ambito del residuo 5%, subordinato e commisurato all'importo riconosciuto in esito alle verifiche di cui all'art. 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- art. 67.1.b del Reg. (UE) n. 1303/2013, che dispone che per le sovvenzioni che assumono la forma di tabelle standard di costi unitari, (art. 67, par 5, lett. a), gli importi possono essere stabiliti attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato: i) su dati statistici o altre informazioni oggettive, o valutazioni di esperti; ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari; iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi delle consuete pratiche contabili dei singoli beneficiari;
- Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 40 del 25/01/2018;
- art. 9, co. 2, del DM del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 45/2013;

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione di borse di dottorato di ricerca in Puglia XXXVI ciclo, in applicazione dell'opzione semplificata di costo, ex art. 67.5.a del Reg. (UE) n. 1303/2013, approvato con DGR n. 713 del 19/05/2020;
- Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione di borse di dottorato di ricerca in Puglia XXXVI ciclo, in applicazione dell'opzione semplificata di costo, ex art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, approvato con DGR n. 713 del 19/05/2020, che stabilisce quanto segue:

  L'importo complessivo comprensivo della quota di oneri accessori a carico delle Università beneficiarie determina una unità di costo standard mensile pari a 1.570,39 euro/mese, ossia 18.844,61 € euro/anno;
  In caso di permanenza all'estero, dove è prevista la maggiorazione del 50%, l'unità di costo standard mensile sarà elevata sino a 2.355,58 euro/mese;
  Quale dimostrazione della spesa sostenuta gli output dell'operazione finanziata ai fini del riconoscimento del costo standard mensile, il beneficiario al termine di ogni anno dovrà fornire, per ogni dottorando, i seguenti documenti:
  - Erogazioni in SAL: verbale del Collegio dei Docenti contenente il giudizio sull'attività annuale svolta dal dottorando e l'eventuale ammissione all'anno successivo.
  - Erogazione in Saldo: a) la relazione triennale del dottorando sull'attività svolta contenente gli esiti della ricerca; b) verbale del Collegio dei Docenti contenente il giudizio sull'attività complessivamente svolta durante i tre anni di dottorato e l'eventuale ammissione all'esame finale.

Potranno essere riconosciute esclusivamente le borse di ricerca erogate fino alla scadenza del contratto e, comunque, non oltre il 30.11.2024, salvo proroghe debitamente autorizzate.

Il valore massimo di ogni borsa aggiuntiva richiesta non potrà eccedere gli importi sopra riportati comprensivi di eventuali periodi all'estero, i quali non potranno essere superiori a 9 mesi. Eventuali oneri aggiuntivi saranno a carico dei soggetti proponenti.

Ciascun Soggetto Beneficiario non potrà acquisire finanziamenti per borse erogate antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso, e per percorsi di dottorati le cui attività siano concluse alla data di presentazione dell'istanza di ammissione a finanziamento. E' fatta salva la facoltà da parte della Regione di rimodulare la dotazione finanziaria e il numero delle borse concedibili. Il rendiconto delle attività realizzate, per il progetto finanziato, deve essere presentato nel rispetto delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi sopra richiamate.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del POC Puglia 2014/2020.

O) Revoca e rinuncia al finanziamento e conseguenti modalità di recupero dei contributi versati

Regione Puglia nei casi di rinuncia da parte del beneficiario alla utilizzazione di una più borse di dottorato si riserva di assumere le opportune decisioni.

Regione Puglia si riserva, nei confronti dei soggetti beneficiari la facoltà di attivare le procedure di revoca del contributo, procedendo al recupero delle somme eventualmente già accreditate, nei casi di mancata realizzazione dell'azione e in caso di mancato rispetto delle disposizioni del presente Avviso, con facoltà di attribuire i fondi costituenti economie ad altro beneficiario, nell'ambito dello stesso intervento.

P) Informazione e pubblicità

Nel realizzare l'intervento formativo finanziato, i soggetti attuatori devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 115 e 116 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

I soggetti finanziati devono, altresì, attenersi all'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013.

In particolare l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione degli interventi finanziati nell'elenco delle operazioni pubblicate sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 115, par.2 del citato Regolamento. L'Istituzione beneficiaria deve altresì assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento del FSE.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione degli interventi formativi, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato a valere sul POC Puglia 2014/2020. Inoltre

l'Istituzione fornirà, sul proprio sito web, una breve descrizione dell'intervento con i relativi loghi, le finalità e i risultati raggiunti evidenziando, altresì, il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

Q) Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

R) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dal beneficio del finanziamento di cui al presente Avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

S) Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Bari.

T) Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). I Soggetti attuatori dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvo quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivo legittimo.
Inoltre, a norma dell'art. 57 del Reg (UE, Euratom) 1046/2018 i dati personali dei beneficiari, dei partecipanti, dei candidati, per salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione potranno essere trasferiti ai servizi interni di audit, alla Corte dei conti o all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), nonché scambiati tra gli ordinatori della Commissione.
Il Titolare del trattamento è Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33, 70100 Bari. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali, Lungomare N. Sauro, 33, 70100, Bari, Email: *rpd@regione.puglia.it* .

U) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione Istruzione e Università
Corso Sonnino, n. 177- 70121 Bari
Dirigente Responsabile: Arch. Maria Raffaella Lamacchia
Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie: arch. Maria Raffaella Lamacchia
Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie: dott.ssa Alessandra Maroccia

V) Informazioni sull'Avviso

Le informazioni in ordine al presente Avviso potranno essere richieste al seguente indirizzo email: dirittostudiuniversitari@regione.puglia.it riportando nell'oggetto della mail il riferimento all'Avviso.
L'Avviso, unitamente ai suoi allegati: Allegato A1) Istanza di candidatura; Allegato A2) schede Dottorato di ricerca, è disponibile al seguente indirizzo Internet: www.sistema.puglia.it

ALLEGATO A1)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO
ai sensi della DGR n. 726 del 03/05/2021 pubblicata sul BURP n. _ del __/__/2021
e successivo A.D. n.___ /_____

Regione Puglia
Sezione Istruzione e Università
Corso Sonnino 177
70121 Bari

servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "Avviso 1/POC/2021 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII ciclo".

Il/la sottoscritto/a_____
nato/a a _____Prov._____il_____
residente a _____
domiciliato/a presso _____ nella qualità di _____
dell'Università o altro soggetto proponente _____
con sede legale in _____ via _____
Cap. _____ Tel. _____ mail _____ PEC _____
C.F. _____ P. IVA _____

Sede operativa (indicare se diversa dalla sede legale) in _____
via _____ Cap. _____ Tel. _____ mail _____

Referente Amministrativo: _____

GIROFONDI sul conto di tesoreria unica n._____ L. 720/84 e s.m.i./ IBAN

CHIEDE

l'ammissione al finanziamento di borse di dottorato di ricerca regionali, per la frequenza di corsi di dottorato da attivare nell'anno accademico 2021/2022 (Ciclo XXXVII) deliberati dal competente organo accademico e accreditati dal (o in corso di accreditamento presso il) MIUR ai sensi del DM n. 45 del 08/02/2013 - di durata triennale per un importo complessivo di contributo, a valere sull'Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" del POC Puglia FSE 2014-2020 Obiettivo specifico 10.c "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente", come di seguito dettagliato:

N.	Denominazione corso di dottorato	Numero borse di dottorato finanziate alla data di pubblicazione del presente Avviso:		N. borse aggiuntive di dottorato richieste*	Finanziamento richiesto**
		dal soggetto proponente o altri soggetti inseriti nella richiesta di accreditamento	*da altri Enti pubblici o privati*		
1					
2					
(…)					
(Aggiungere righe in base al numero di corsi di dottorato)				***totali***	

**sulla base di quanto indicato nell'avviso al paragrafo G per ciascun corso di dottorato, non potranno essere richieste un numero di borse aggiuntive superiore a 2/3 del numero di borse di dottorato interamente finanziate alla data di presentazione dell'istanza dall'università/soggetto proponente o dagli altri soggetti inseriti nella richiesta di accreditamento come soggetti consorziati o convenzionati nelle forme di cui al comma 2 dell'art.2 del DM 45/2013 ed erogate dal soggetto proponente.*

*** 36 mensilità di cui max 9 all'estero*

A tal fine, consapevole del fatto che, in caso di dichiarazioni mendaci, saranno applicate nei suoi riguardi ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e s.m.i. le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

Dichiara
(ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.)

- che il soggetto proponente rientra tra quelli di cui all'art. 2 del DM n. 45 dell'8 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- che i corsi di dottorato che compongono il progetto per cui si presenta domanda di finanziamento delle borse aggiuntive regionali sono già deliberati dai competenti organi e accreditati (o in corso di accreditamento) dal MIUR;
- che i destinatari delle operazioni saranno selezionati con le modalità e sulla base dei requisiti previsti nel *paragrafo F) Destinatari* dell'Avviso;
- che il soggetto proponente assicura evidenza pubblica alle procedure di individuazione dei destinatari delle borse di dottorato regionali a valere sul presente avviso anche mediante informazione sul proprio sito: www._____
- che le attività proposte a finanziamento posseggono i requisiti e le condizioni indicati dall'Avviso e in particolare nei paragrafi D) e G);
- che i corsi di dottorato che compongono la proposta riguardano aree disciplinari e tematiche coerenti al fabbisogno regionale di sviluppo e qualificazione territoriale e con le finalità dell'Avviso;
- che i corsi di dottorato che compongono il progetto hanno una durata pari a 3 anni;
- che le attività didattiche e di ricerca di ciascun corso di dottorato che compone il progetto verranno realizzate in Puglia (fatti salvi periodi di studio e ricerca all'estero presso Istituzioni diverse dal soggetto beneficiario);

Dichiara altresì
(ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.)

- di osservare la normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, quanto disposto dall'Avviso e le modalità di gestione pubblicate dalla Regione Puglia;
- di rispettare le finalità, i contenuti e le modalità attuative descritti nella proposta di progetto;

- di accettare le indagini tecniche e i controlli che la Regione e gli altri organi competenti potranno effettuare, ai fini della valutazione e delle verifiche di competenza relativamente al percorso oggetto della presente proposta;
- di essere a conoscenza delle disposizioni relative a ispezioni, controlli, revoche e sanzioni di cui all'Avviso pubblico e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di FSE;
- di non percepire altri finanziamenti, pubblici e/o privati, ai fini del sostegno delle borse regionali di dottorato di ricerca di cui alla presente domanda;
- di assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per garantire l'attuazione dell'intervento (provvedimento di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario, in relazione alle eventuali quote da anticipare);
- di conservare presso la propria sede e in appositi fascicoli tutta la documentazione, inviata con procedura telematica, sottoscritta in originale, nonché la documentazione di progetto ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia;
- di osservare gli obblighi di informazione e pubblicità in quanto operazioni finanziate dal FSE.

Costituiscono parte integrante della presente, le allegate n. ____ "Schede Corso di dottorato" di seguito elencate: redatte secondo il modello di cui all'allegato A2), sottoscritte ciascuna dal Coordinatore del corso di dottorato e dal legale rappresentante del soggetto proponente.

1) Corso di dottorato _____;
2) Corso di dottorato _____;
n.) Corso di dottorato _____;

dette schede dovranno essere redatte, per ciascun corso di dottorato secondo il modello di cui all'allegato A2), e sottoscritte dal Coordinatore del corso di dottorato e dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Si autorizza il trattamento dei dati forniti ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Reg. (UE) n. 2016/679.

Luogo e data

Il legale rappresentante del soggetto proponente
o altro soggetto munito di poteri di firma*
*(firma digitale)***

*****In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante poteri di firma*

*******Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..*

ALLEGATO A2)

SCHEDA CORSO DI DOTTORATO n. ___
ai sensi della DGR n. 726 del 03/05/2021 pubblicata sul BURP n. _ del __/__/2021
e successivo A.D. n.___ /_____
"Avviso 1/POC/2021 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII ciclo"

(Scheda da compilare per ogni corso di dottorato che compone la proposta progettuale)

A. ANAGRAFICA CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA

Università o altro soggetto proponente	
Titolo del corso di dottorato	
SSD	
Sede corso di dottorato	
Coordinatore del dottorato	
tel	
e-mail:	
PEC	

Accreditamento ai sensi del DM n. 45 del MIUR dell'8 febbraio 2013,	
Estremi accreditamento (o di richiesta accreditamento) ex DM n. 45/2013 *(riportare la data del rilascio e i riferimenti dell'atto ovvero i riferimenti dell'atto di trasmissione al MIUR per l'accreditamento obbligatorio)*	*(indicare estremi)*

Offerta borse di dottorato XXXVII ciclo	
Numero borse di dottorato interamente finanziate dal soggetto proponente o dagli altri soggetti inseriti nella richiesta di accreditamento come soggetti consorziati o convenzionati nelle forme di cui al comma 2 dell'art.2 del DM 45/2013 ed erogate dal soggetto proponente	*(indicare numero)*
Numero borse di dottorato finanziate da altri Enti pubblici o privati (diversi dal soggetto proponente)	*(indicare numero)*
Numero borse di dottorato aggiuntive che si richiedono a valere sul presente avviso	*(indicare numero)*

NB: Sulla base di quanto indicato nell'avviso al paragrafo G per ciascun corso di dottorato, non potranno essere richieste un numero di borse aggiuntive superiore a 2/3 del numero di borse di dottorato interamente finanziate dal soggetto proponente (università o altro soggetto di cui all'art. 2 del DM n. 45 del 08/02/2013).

B. ELEMENTI QUALIFICANTI DELLA PROPOSTA RELATIVA AL CORSO DI DOTTORATO

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE

1.a Descrivere il percorso didattico-scientifico della proposta formativa del corso di dottorato attraverso descrittori dei moduli formativi previsti e dei contenuti evidenziandone gli elementi di innovazione e avanzamento delle conoscenze specialistiche.
(Max 5000 caratteri spazi inclusi)
……
……
……

1.b Descrivere le collaborazioni con il sistema universitario regionale e nazionale (corso di dottorato promosso in convenzione con altre università, partecipazione nel collegio di docenti provenienti da altre università, attività previste in collaborazione incluse la co-tutela delle tesi finali).
(Max 5000 caratteri spazi inclusi)
……
……
……

1.c Descrivere la congruenza delle tematiche proposte dal corso di dottorato rispetto ai processi di sviluppo territoriale ed alle prospettive occupazionali (presenza di una rete di collaborazione con il sistema imprenditoriale e/o pubblico, anche internazionale, che favorisca il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni ai fini di un successivo impiego dei dottori di ricerca).
(Max 5000 caratteri spazi inclusi)
……
……
……

1.d Descrivere il profilo di internazionalizzazione del corso di dottorato, con riferimento al progetto di internazionalizzazione della proposta e ove applicabile alle esperienze di dei due precedenti cicli dottorali. (Indicare i partenariati internazionali con descrizione delle attività previste in collaborazione, incluse la co-tutela delle tesi finali)
(Max 5000 caratteri spazi inclusi)
……
……
……
……

1.e Descrivere la coerenza del programma del corso di dottorato con gli obiettivi della strategia regionale Smart Specialization Strategy 2014-2020 (S3 Puglia) e con la Strategia Europa 2020, per una crescita intelligente inclusiva e sostenibile
(Max 5000 caratteri spazi inclusi)
……
……
……

2. QUALITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.a Dettagliare il profilo scientifico del Coordinatore e di due membri del collegio del corso di dottorato con riferimento con riferimento ai titoli accademici e alle esperienze di ricerca e ai rapporti con organismi di ricerca italiani e di altri paesi nonché con il mondo delle imprese (attinenza dei temi oggetto delle pubblicazioni scientifiche dell'ultimo triennio rispetto all'idea progettuale proposta. Si richiede di allegare copia dei Curriculum Vitae).

(Per ciascun componente - coordinatore e due membri del collegio 5000 caratteri spazi inclusi per un max complessivo di 12000 caratteri spazi inclusi, si richiede inoltre di allegare copia del cv)

……
……

2.b Descrivere le strutture e i supporti tecnico-scientifici fruibili da parte dei discenti per la realizzazione del progetto (laboratori, biblioteche, spazi dedicati, attrezzature o sistemi di particolare complessità, servizi avanzati, ecc.).

(Max 5000 caratteri spazi inclusi)
……
……

Si acconsente all'utilizzazione dei dati immessi ai sensi della legge n. 196/2003 e del Reg. (UE) n. 2016/679.

Luogo e data

Il legale rappresentante del soggetto proponente
o altro soggetto munito di poteri di firma*
*(firma digitale)***

Il Coordinatore del Corso di Dottorato
munito di poteri di firma*
*(firma digitale)***

** In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante poteri di firma*

*** Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 maggio 2021, n. 37

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE Anno 2021 – Deroga all'impiego della miscela cyprodinil+fludioxonil contro muffa grigia su actinidia.

Il funzionario titolare della PO "Prodotti fitosanitari, protezione integrata, controlli import/export", riferisce.

Viste:

- la Determinazione Dirigenziale n. 32 del 21/04/2021 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 29/04/2021, relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2021;
- la scheda tecnica di coltura, contenuta nell'Allegato A della citata Determinazione, relativa alla difesa fitosanitaria dell'actinidia;
- il Decreto del Ministero della Salute del 15/04/20219, con cui è stato autorizzato l'uso eccezionale del prodotto "Switch", contenente la miscela cyprodinil+fludioxonil, per il controllo della muffa grigia (*Botryitis cinerea*) su actinidia (kiwi), dal 15/04/2021 al 12/08/2021;
- la numerose richieste pervenute a questa Sezione da diversi produttori e O.P., di deroga alle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2021 della Regione Puglia, relativamente alla possibilità di impiegare la miscela cyprodinil+fludioxonil contro la muffa grigia su actinidia;

Considerato che:

- nella citata scheda tecnica di coltura, contenuta nell'Allegato A della citata Determinazione Dirigenziale n. 32 del 21/04/2021, relativa alla difesa fitosanitaria dell'actinidia, non è prevista alcuna sostanza attiva per la difesa dalla muffa grigia (*Botrytis cinerea*);
- la miscela cyprodinil+fludioxonil è da applicare, con criterio preventivo, nel periodo primaverile;
- come specificato nell'Allegato A (parte generale) alla citata Determinazione Dirigenziale n. 32 del 21/04/2021, possono essere concesse deroghe di valenza aziendale o territoriale alle norme eco-sostenibili regionali;

si propone, per quanto riportato, di ammettere in deroga alle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2021 della Regione Puglia, l'inserimento della miscela cyprodinil+fludioxonil, per il controllo della muffa grigia (*Botryitis cinerea*) su actinidia (kiwi), nel limite massimo di 2 trattamenti, da eseguire esclusivamente nel periodo compreso fra il 15 aprile 2021 e il 12/08/2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 118/2011)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. (dott. Agostino Santomauro)

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Vista la proposta del responsabile della PO;

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la DGR n. 712 del 03/05/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Osservatorio Fitosanitario" del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale al Dott. Salvatore Infantino;
Vista la DDS 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Vista la nota 569 del 24/03/2020 del Segretariato della Giunta sulle linee guida per atti digitali;
Viste le linee guida aggiornate alla versione 10.3 di cui alla nota 1875 in data 28/05/2020 del Segretario Generale del Presidente;
Vista la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di ammettere in deroga alle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2021 della Regione Puglia, l'inserimento della miscela cyprodinil+fludioxonil, per il controllo della muffa grigia (*Botryitis cinerea*) su actinidia (kiwi), nel limite massimo di 2 trattamenti, da eseguire esclusivamente nel periodo compreso fra il 15 aprile 2021 e il 12/08/2021;
- di dare atto che il presente provvedimento, composto di composto da 4 (quattro) facciate:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale

del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
(*Dott. Salvatore Infantino*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 maggio 2021, n. 442

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 3 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;
- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale

Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;

- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vistala Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Vista la Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018*;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;
- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui: "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un Importo pari a 180 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze .Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2021, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalita' del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonche' a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";
- Vistala DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021, per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2021 ai sensi dell' art. 1 , comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 189, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziate per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Politiche Attive e Mercato del Lavoro Dott.ssa Angela Pallotta e confermata dal Dirigente del servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, dalla quale emerge quanto segue:

- Viste le domande presentate dai lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- Visto il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, nel quale, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- Vista l'elaborazione "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 03/05/2021 (n. 3261) contenente gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- Vista la nota prot. 4586 del 06/05/2021 con la quale, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13, è stato trasmesso l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 58990,68 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;
- Vista la nota di risposta del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, prot. 40/8005 del 07/05/2021, con la quale, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, è stata comunicata la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga del lavoratori interessato, pari a Euro € 58.990,68 come indicato nell'allegato A;
- Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte

integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;

- Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI i nomunativi dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore dei n. 3 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi € 58.990,68;
6. di dare atto che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(circolare ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tuteladel lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

	Nr. Protocollo SINTESI	Data Protocollo SINTESI	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
				Data inizio	Data fine		
1	201090	15/04/2021	11/04/2021	12/04/2021	11/04/2022	12	19. 663,56
2	172229	01/04/2021	14/02/2021	15/02/2021	14/02/2022	12	19. 663,56
3	196198	13/04/2021	08/04/2021	09/04/2021	08/04/2022	12	19. 663,56
						Totale euro	58.990,68

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 maggio 2021, n. 124

D.Lgs. n.152/2006, L.R.n.18/2012, DM 185/2003 e RR n. 8/2012 - Autorizzazione temporanea al riutilizzo delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino per consentire le operazioni di collaudo della vasca di compenso e del gruppo pompe di spinta realizzate dal Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo per alimentare nel futuro un comprensorio irriguo con acque reflue affinate.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale "MAIA – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 674 del 26/04/2021;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto

di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;

- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR. RR. 4/2018 e 21/2019,
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- il DM 185/2003 e RR n. 8/2012 che disciplinano i possibili riutilizzi delle acque reflue affinate;

PREMESSO CHE:

- La Regione ha rilasciato in favore dell'AQP l'autorizzazione provvisoria allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino nel corpo recettore costituito dal Canale "La Lamia", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N, 744.256 E e 4.479.182 N (come attestato nella relazione idrogeologica redatta per il progetto di potenziamento P 0694); lo scarico, interessando il suolo, deve rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- A seguito di interlocuzioni avvenute tra la scrivente Sezione, l'AQP, l'Aip ed il Consorzio speciale della Bonifica dell'Arneo, l'AQP, con nota prot. 13301 del 27/02/2021, ha comunicato di aver predisposto un collegamento idraulico (senza soluzioni di continuità) tra l'uscita dell'impianto di depurazione e la vasca di compenso delle acque del sistema di riutilizzo realizzato dal Consorzio Speciale di bonifica dell'Arneo, per consentire a quest'ultimo di procedere al collaudo delle opere realizzate con l'utilizzo temporaneo di un refluo conforme alla tab. 4 del D.Lgs. 152/2006; ciò nelle more di realizzare gli interventi di avvio all'esercizio della sezione di affinamento collocata presso l'impianto di depurazione per consentire il licenziamento di un refluo rispettoso dei valori limite del DM 185/2003 per il riutilizzo irriguo;
- Successivamente ad un sopralluogo congiunto effettuato in data 31/03/2021 presso l'impianto di depurazione di San Pancrazio ed il vicino impianto di riutilizzo del Consorzio, l'AQP, con nota prot. 26128 del 19/04/2021, ha comunicato che entro il 31 maggio 2021 installerà, in apposita area dell'impianto di depurazione, un filtro a dischi su skid completo delle apparecchiature accessorie che consentirà di licenziare un refluo conforme al DM 185/2003;
- Il Consorzio Speciale della Bonifica dell'Arneo, con note prot. 5340 del 19/04/2021 e prot. 5677 del 26/04/2021, ha chiesto alla scrivente Sezione il rilascio di un'autorizzazione temporanea allo scarico finalizzata esclusivamente a consentire lo svolgimento delle operazioni di collaudo della vasca di compenso e del gruppo pompe di spinta facenti parte del sistema di riutilizzo realizzato; alle suddette note sono stati allegati gli elaborati scritto-grafici contenenti le seguenti informazioni:
  - La durata delle operazioni di collaudo pari a circa 10 – 12 giorni;
  - Il volume di acque reflue stimate necessarie al collaudo 2.000 mc;
  - I collegamenti idraulici (condotta di adduzione da depuratore a vasca di compenso, condotta di scarico di troppo pieno vasca di compenso);
  - planimetria del fosso di guardia che sarà impiegato per far defluire le acque utilizzate nelle operazioni di collaudo verso il punto di scarico nel canale della Lamia.

CONSIDERATO CHE:

- Dai dati del monitoraggio sulla qualità dello scarico del depuratore in esame condotto da Arpa nel terzo trimestre del 2020 e nel primo trimestre 2021 emerge un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs . 152/2006;

- I valori dei parametri BOD5, COD, SST, P.TOT, N.TOT, ricavabili dagli accertamenti analitici di cui sopra, risultano anche inferiori ai valori limite di cui al DM 185/2003; stesso dicasi per la carica batterica residua che ha raggiunto un solo valore massimo puntuale pari a 220 UFC/100 ml, mentre si è attestata in cinque successivi controlli analitici al disotto del valore di 100 UFC/100 ml;
- il vigente PRTA ed il suo aggiornamento, al momento solo adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019, prevedono il riutilizzo irriguo delle acque affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- Il Consorzio di Bonifica dell'Arneo è l'autorità preposta alla manutenzione del Canale "La Lamia" corpo idrico recipiente dell'effluente depurato dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino, ai sensi della LR n. 4/2012;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., del DM 185/2003, della LR n. 8/2012, ed in forza dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012:
   a. l'AQP Spa a rilasciare nella condotta di adduzione alla vasca di compenso del Consorzio di Bonifica, senza soluzioni di continuità, le acque reflue rispettose dei valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, per la sola finalità di consentire al Consorzio l'esecuzione delle opere di collaudo del sistema di riutilizzo realizzato e per il tempo strettamente necessario ad espletarle;
   b. il Consorzio di Bonifica ad effettuare le prove di collaudo della vasca di compenso e del gruppo di sollevamento con le acque rinvenienti dal depuratore e a scaricarle, a fine prova, nel fosso di guardia indicato nelle planimetrie allegate all'istanza di autorizzazione, sfociante nel canale della Lamia nel punto individuabile alle seguenti coordinate: 744629,28 E; 4479180,63 N (sistema di riferimento UTM WGS84 33N);
3. **di stabilire che:**
   a. le acque impiegate per le operazioni di collaudo non dovranno in alcun modo superare i valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006; pertanto, il gestore avrà l'onere di verificare che tale rispetto sia assicurato nel punto di presa della condotta di adduzione alla vasca di compenso del Consorzio attraverso l'esecuzione di appositi autocontrolli;
   b. il riutilizzo e lo scarico delle acque reflue di cui sopra saranno strettamente legati all'esecuzione delle prove di collaudo tecnico-funzionale delle opere realizzate dal Consorzio, pertanto dovranno cessare a conclusione delle operazioni di collaudo e a completo svuotamento della vasca di compenso;

c. le operazioni di collaudo dovranno essere realizzate senza che vengano alterate in senso peggiorativo le caratteristiche delle acque impiegate, affinchè il loro successivo rilascio nel recettore finale avvenga sempre nel rispetto dei valori limite allo scarico applicabili (tab. 4);

d. Il volume di acque ed i tempi necessari ad espletare le operazioni di collaudo non potranno discostarsi da quelli indicati dal Consorzio, salvo preventiva comunicazione motivata di quest'ultimo;

e. Il Consorzio dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 5 giorni, la data di inizio delle operazioni di collaudo, avendo cura di concordare tale data con l'AQP per assicurare il rispetto di quanto prescritto al sub. 3a);

f. Durante l'esecuzione delle operazioni di collaudo, il Consorzio dovrà vigilare affinché gli operatori non entrino in diretto contatto con le acque utilizzate; del pari dovrà vigilare che durante il deflusso delle acque nel fosso di guardia sfociante nel canale della Lamia non vi siano ostruzioni che possano determinare sversamenti sui suoli con termini al canale, nè tantomeno attingimenti incontrollati di tali acque da parte di terzi;

g. la presente autorizzazione avrà validità per il tempo necessario allo svolgimento delle operazioni di collaudo; il Consorzio, quindi, dovrà comunicare la conclusione dell'esecuzioni di tali operazioni che non potranno comunque protrarsi oltre la tempistica comunicata (10-12 giorni);

4. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

5. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

6. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

7. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

8. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, al Consorzio di Bonifica dell'Arneo, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi e al Comune di San Pancrazio Salentino;

9. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 6 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;

c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, al Consorzio di Bonifica dell'Arneo, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi e al Comune di San Pancrazio Salentino;
e) pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Amministrazione Trasparente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 11 maggio 2021, n. 93

PROGETTO "P.I.U. – SUPREME Percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento" - PON INCLUSIONE 2014 – 2020 CUP B35B19000250006. Adozione avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella provincia di Taranto.

Il Dirigente della Sezione

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

visto il Regolamento UE 2016/679 "regolamento generale sulla protezione dati personali";

visti il D.P.G.R. 443 del 31.07.2015 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale" e successive modificazioni e/o integrazioni;

vista la DGR n. 2439/2019 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione

Sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. Politiche Migratorie;

Premesso che:

Con provvedimento **N. 1421 del 30/07/2019**, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, preso atto della sottoscrizione, avvenuta in data 08/03/2019, della "CONVENZIONE per l'attuazione del progetto "P.I.U. -SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001" tra l'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione e la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, in qualità di Beneficiario capofila che si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile del Fondo, per tutte le operazioni e le attività di coordinamento connesse alla gestione del progetto.

Si propone:

- di adottare apposito avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella provincia di Taranto, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di stimare il valore massimo della procedura in € 120.000,00;
- di dare atto che con successivo e separato provvedimento si provvederà all'assunzione di obbligazione giuridica delle risorse con imputazione sul cap. 1204029 "Progetto "P.I.U. -SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Spesa corrente - Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private";
- di procedere all'approvazione definitiva dei documenti di progettazione sotto elencati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

  A) Avviso di manifestazione d'interesse;
  B) Schema di proposta progettuale;
  C) Schema di domanda di partecipazione;
  D) Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS;
  E) Bozza di schema di convenzione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di adottare apposito avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella provincia di Taranto, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di stimare il valore massimo della procedura in € 120.000,00;
- di dare atto che con successivo e separato provvedimento si provvederà all'assunzione di obbligazione giuridica delle risorse con imputazione sul cap. 1204029 "Progetto "P.I.U. -SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Spesa corrente - Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private";
- di procedere all'approvazione definitiva dei documenti di progettazione sotto elencati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

  A) Avviso di manifestazione d'interesse;

B) Schema di proposta progettuale;
C) Schema di domanda di partecipazione;
D) Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS;
E) Bozza di schema di convenzione.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente eseguibile;
b) sarà pubblicato all'Albo on line di questa Sezione per giorni dieci dalla data di registrazione;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia alla Presidenza Giunta Regionale.
g) Il presente atto è adottato in originale, ed è composto da n° 4 facciate, oltre allegati.

IL DIRIGENTE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE
Domenico De Giosa

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

DE GIOSA
DOMENICO
11.05.2021
08:16:55 UTC

Allegato A)

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI TARANTO

PREMESSA

La Regione Puglia intende promuovere un'azione di sistema multidisciplinare finalizzata a dare sistematicità e compiutezza ad una pluralità d'interventi ed iniziative programmate nell'ambito del progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME.", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo intermedio del PON Inclusione FSE 2014-2020, per il territorio della Provincia di Taranto.

La gestione delle attività originariamente programmate nell'ambito del progetto PIU SUPREME e l'interazione attivata con i molteplici stakeholders regionali, nonché le mutate condizioni di contesto hanno fatto emergere una lettura maggiormente diversificata, esaustiva e multi-polare del fenomeno dello sfruttamento, che evidenzia oggi ulteriori ambiti di intervento, definibili su base:

1. territoriale, che fa riferimento all'esigenza di strutturare interventi specifici che tengano conto della morfologia geografica, spaziale, culturale e socio-economica dei contesti territoriali, nei quali il fenomeno dello sfruttamento lavorativo assume fenomenologie molteplici, che richiedono la formulazione di strategie multidisciplinari e partecipate;
2. emergenziale, direttamente riconducibile all'esigenza di assicurare adeguate misure di tutela dei cittadini di paesi terzi, promuovendo percorsi di emersione e di accompagnamento verso l'autonomia, attraverso piani di azione individualizzati.

La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione socio-economica e di contrasto alle situazioni emergenziali si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi la Regione ed il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra Enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi innovativi nella gestione delle diverse azioni, dando avvio a progettualità evolute, riconnettendo le diverse risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale.

Il carattere innovativo e la complessità del servizio da fornire, che comprende diverse attività che dovranno essere coordinate da un unico centro decisionale, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di

coinvolgere il futuro soggetto gestore nella scelta delle modalità operative di svolgimento dei diversi interventi programmati.

Tale progettazione nel settore dell'integrazione sociale risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso finalizzato all'inserimento dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, di emersione dal lavoro nero, accompagnamento all'abitare dignitoso, formazione e inserimento nel mondo lavorativo.

ART. 1 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo settore, così come definiti dall'art. 4 del Dlgs n. 117/2017, in forma singola o costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, ed i loro consorzi, idonei a sviluppare un progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi, come meglio specificati nella proposta progettuale (allegato B) al presente avviso, per la realizzazione di attività di promozione dell'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa di cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella Provincia di Taranto. Come di seguito meglio specificato, le attività previste sono sostenute nell'ambito della progettualità specifica "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME.", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo intermedio del PON Inclusione FSE 2014-2020. I soggetti del Terzo settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare.

Le attività e gli interventi proposti dovranno essere finalizzati a:

- promuovere la prevenzione, il contrasto e l'emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo;
- sostenere la realizzazione di interventi e la gestione di percorsi individualizzati di emersione ed integrazione culturale, sociale, abitativa ed occupazionale dei destinatari residenti o domiciliati nella Provincia di Taranto o comunque individuati nel suo territorio;
- mettere a disposizione soluzioni di accoglienza dignitosa per cittadini stranieri vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Nell'elaborazione della proposta progettuale, il soggetto concorrente dovrà fare riferimento all'allegato B ed esplicitare tutti gli elementi utili a mettere in evidenza come la candidatura trovi concreta fattibilità ed efficacia nella zona individuata e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

Il perseguimento delle finalità sopra esplicitate presuppone la costruzione di una proposta in grado di assicurare unitarietà d'azione e l'adozione di politiche e strategie di sviluppo "place-based" (rivolte ai luoghi), in una cornice strategica che superi la frammentarietà degli interventi settoriali.
Poiché nella Provincia di Taranto si concentrano ampie fasce di marginalità e sfruttamento, il lavoro da svolgere dovrà anche essere orientato a migliorare l'accessibilità, potenziare, diversificare e integrare la rete dei servizi territoriali, piuttosto che attivare nuovi interventi.

Le attività programmate nell'ambito urbano dovranno farsi carico di situazioni e bisogni specifici, per i quali si riscontrano importanti lacune e che rischiano di compromettere l'efficacia dei processi di emersione ed accompagnamento all'autonomia dei destinatari.

Nel dettaglio, le attività che si prevede di realizzare nell'ambito del **"Work Package 1 – Environment: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti"**, si articolano come segue:

Task 1.5: "Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare)"
Questa attività potrà essere perseguita attraverso la combinazione di una molteplicità di strumenti che, a titolo esemplificativo, possono includere:

- la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione a sostegno di soluzioni alloggiative autonome;
- la sperimentazione di soluzioni abitative autonome o condivise, sul modello ad esempio di "Housing First", basato sull'opportunità di entrare in una casa autonoma, godendo di un'attività di accompagnamento e di supporto iniziale che abbia l'obiettivo finale dell'autonomia sociale ed economica di destinatari inseriti in specifici percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia;
- l'allestimento di spazi adeguati alla gestione delle quarantene, oggi indispensabili per contenere l'impatto della pandemia sulla salute dei destinatari, nonché servizi di accoglienza di natura transitoria per ulteriori situazioni emergenziali;
- La gestione di percorsi individualizzati e di gruppo per l'accompagnamento al sistema integrato dei servizi territoriali e per la gestione di interventi di politica attiva del lavoro, finalizzati a promuovere l'emersione dalle situazioni di sfruttamento e promuovere l'inserimento sociale e occupazionale dei destinatari in una prospettiva d'inclusione attiva. Tali dispositivi potranno essere attivati attraverso l'erogazione diretta di servizi ai destinatari ovvero attraverso l'attivazione di specifici punti di accesso e mediazione al sistema delle prestazioni territorialmente disponibili. Vista la specificità del territorio, si prevede anche l'opportunità di strutturare percorsi di formazione ed orientamento per gruppi di destinatari, finalizzati ad accrescere le opportunità di ricerca attiva del lavoro e promuovere l'autoimprenditorialità.

Si precisa che le azioni programmate dovranno coinvolgere un numero minimo di 60 destinatari ammissibili e prevedere la messa a disposizione di soluzioni abitative dignitose pari ad almeno 20 persone pro die.

Tutti i destinatari dei servizi di accoglienza abitativa o di accompagnamento a soluzioni alloggiative autonome dovranno comunque beneficiare di misure specifiche di mediazione al sistema dei servizi di inclusione sociale e occupazionale.

ART. 2 - ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

- pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la realizzazione degli interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento nella Provincia di Taranto;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 7;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla fase B della procedura.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua **discussione critica**, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali dell'avviso.

Alla discussione critica partecipano:

1. per la Regione Puglia: Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
2. per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare;

La discussione critica, che sarà supportata operativamente da uno o più referenti indicati dal Consorzio NOVA (partner della progettualità oggetto della presente procedura), dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
  - a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei modelli di gestione da utilizzare;
  - b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentalità e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
  - c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel piano economico-finanziario (PEF) presentato nella fase A;
  - d) identificazione puntuale dei risultati, *deliverables* e impatti attesi dalla realizzazione del progetto;
- coerenza di eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare).

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Puglia, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula dell'atto tra la Regione Puglia ed il soggetto selezionato per la realizzazione delle attività co-progettate

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra la Regione Puglia e il soggetto selezionato del progetto definitivo, la Regione procede a stipulare un atto con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati. Essa si riserva la facoltà di richiedere al coprogettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

La Regione si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

Art. 3 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura, i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, **entro le ore 12.30 del 11 Giugno 2021, a pena di esclusione dalla procedura, al seguente indirizzo pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.**

Alla domanda redatta secondo lo schema allegato al presente avviso e specificante, in caso di consorzi, l'indicazione delle parti di servizio svolte dalle consorziate, andrà allegata:

- la proposta progettuale comprensiva di piano economico-finanziario oppure allegato a parte in schema libero;
- in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, dichiarazione d'intenti a costituirsi in soggetto giuridico.

ART. 4 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Regione Puglia prevede attività nell'ambito del citato "**Work Package 1**" così come di seguito esplicitate:

Attività/Intervento	Durata	Risorse	Fonte di finanziamento
Work Package 1 – "Environment: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti" Task 1.5: "Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare)"	31.10.2021 (*Salvo proroghe*)	€ 120.000,00	Progetto "P.I.U. - SU.PR.EME."
TOTALE RISORSE IMPEGNATE CON LA PRESENTE PROCEDURA	120.000,00 (quale contributo fuori dal campo di applicazione dell'IVA)		

Si specifica che la rendicontazione dovrà avvenire a costi reali, conformemente ai riferimenti riportati all'art. 15, agli allegati e format e quant'altro specificamente riferibile al PON Inclusione FSE.

Il soggetto partecipante alla selezione dovrà impegnarsi a cofinanziare la proposta progettuale con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e/o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad una quota non inferiore al 5% del budget di cui al precedente

comma. In sede di valutazione del piano economico-finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione di un eventuale cofinanziamento maggiore al 5% offerto dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel piano economico-finanziario.

ART. 5 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITà ALLA CO-PROGETTAZIONE

Ai sensi dell'art. 4 del Dlgs n. 117/2017 ed ai fini della maggiore integrazione possibile tra i rappresentanti del Terzo Settore, possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del terzo settore così come definiti al suddetto articolo, **in forma singola, costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS** (si ritiene ammissibile l'inserimento in ATS anche di organismi senza fini di lucro non riconducibili al precedente art. 4, purché in misura non prevalente e meramente strumentale al perseguimento delle finalità progettuali) **ed i loro Consorzi.**

I candidati devono avere almeno una sede legale od operativa nel territorio della Provincia di Taranto o, in alternativa, data la specialità delle attività da realizzare, devono impegnarsi a collocare una sede operativa nel territorio identificato.

I membri dell'ATS o del consorzio devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'ATS devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la concessione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell'ATS. La Regione Puglia, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATS, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS.

In tal caso, il progetto dev'essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni, e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario (capofila). Nel caso d'impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione d'intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti, con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del Dlgs 50/2016.

ART. 6 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) ***Requisiti di ordine generale***: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del Dlgs 18.04.2016, n. 50, e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento oconsorzio stesso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, preferibilmente, l'apposito modello di Domanda allegato al presente avviso a formarne parte integrante e sostanziale.

B) ***Requisiti d'idoneità professionale:*** iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio per l'attività di sua competenza.

C) ***Requisiti di capacità economico-finanziaria***: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economico-finanziaria mediante: un **valore della produzione** realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari dimostrabili non inferiore a € 120.000,00 cumulativamente, quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425 comma 1 lett. A) punto 1 c.c. ovvero riferimento contabile corrispondente, quale il fatturato o contributi ricevuti in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio.

Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

D) ***Requisiti di capacità tecnico-professionale*:** i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnico-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2016-2020):

1. attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati che abbiano fatturato un importo minimo di euro 100.000,00 complessivi;
2. servizi d'inclusione attiva e di accoglienza in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno 12 mesi.

Il possesso di detti requisiti dev'essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia dei servizi svolti, l'importo, la durata e i destinatari pubblici e/o privati.

Detti requisiti devono essere posseduti dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

ART. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità progettuale	Max	70 punti
Piano economico-finanziario	Max	30 punti
TOTALE Max		100 punti

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il più elevato punteggio totale "ptot" attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

Ptot (a) = QP(a)+PEF(a)

dove:

Ptot (a) = **P**unteggio **tot**ale attribuito all'offerta **(a)**

QP(a) = **P**unteggio attribuito alla **q**ualità della proposta **p**rogettuale dell'offerta **(a)**

PEF(a) = **P**unteggio attribuito al **p**iano **e**conomico –**f**inanziario dell'offerta **(a)**

La Regione Puglia procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola offerta ammissibile.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

QUALITA' PROGETTUALE		Punteggio MAX 70
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		**30**
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	4
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto ed obiettivi specifici	4
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	10
1.4	Adeguatezza della metodologia d'intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità	4
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso, minimo 120) e definizione specifica dei profili (target)	8
2. Qualità dei risultati attesi		**10**
2.1	Definizione chiara e specifica degli indicatori attesi e loro coerenza con i risultati e le realizzazioni previsti	5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		**6**
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati	3
3.2	Complementarità con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio	3
4. Soggetto Proponente		**6**
4.1	Numero di soggetti componenti il raggruppamento (3 punti per ogni soggetto componente il raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 6 punti)	3
4.2	Esperienze maturate dalla partnership proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione di fondi comunitari.	3

5. Qualità della struttura organizzativa		**10**
5.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	1
5.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	5
5.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	4
6. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali multistakeholder		**8**
6.1	Capacità di networking dell'organismo candidato al partenariato *(un punto per ogni convenzione, protocollo d'intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc., coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 4)*	4
6.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura *(0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership ed esibita in sede di presentazione della candidatura)*	4
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		**70**

Il punteggio relativo all'offerta tecnica si ottiene applicando la seguente formula:

QP(a) = Σn [Wi * V(a)i]

dove:

- **QA(a)** = punteggio totale attribuito all'offerta **(a)**
- **n** = numero totale dei "criteri di valutazione"
- **Wi** = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.
- **V(a)i** = valore del coefficiente attribuito all'offerta **(a)** rispetto all'elemento di valutazione variabile tra **0** e **1**
- **Σn** = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti **V(a)i,** relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al piano economico-finanziario è di un massimo di **30 punti** e verrà assegnato come segue:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Punteggio MAX 30
a) Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto *(saranno ammesse solamente risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)*	17,5
b) co-finanziamento dichiarato *(maggiore sarà la quota di co-finanziamento dichiarata, con un minimo del 5%, maggiore sarà il punteggio attribuito. Al primo classificato vengono attribuiti 12,5 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo)*	12,5

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità progettuale e per il piano economico-finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto, il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura sarà aggiudicata anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno **60** punti.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

ART. 8 – CAUZIONE DEFINITIVA

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva sotto forma di polizza fideiussoria o cauzione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

ART. 9 - VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso e l'avvio, eventualmente, del procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Puglia potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto.

La Regione potrà richiedere di fornire ogni informazione e/o documentazione che venisse richiesta ai fini della rendicontazione o degli audit relativi.

ART. 10 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'affidatario s'impegna ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione, necessarie a dare risalto del sostegno del fondo all'operazione, attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che sostiene l'operazione. A tale scopo si fa espresso rinvio al Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi", nonché alle Linee guida per le azioni di comunicazione - Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'AdG del 6/12/2018 e alla successiva Nota recante "Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione" del 27/4/2020.

ART. 11 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche s'impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare, dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione effettuata in esecuzione del presente riporterà il Codice Unico di Progetto.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e

riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Dott. Francesco Nicotri.

L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

ART. 14 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia sede di Bari.

ART. 15 RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia a:

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche social del 7 aprile 2003, n. 11, "Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 – ambito di applicazione";
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- CIRCOLARE 7 dicembre 2010, n. 40. Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
- Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi";
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, "Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";
- "Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020" dell'AdG del 6/12/2018;
- "PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari" di ottobre 2020, completo dei relativi allegati;

- “Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020”;
- Nota AdG recante “Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione” del 27/4/2020.

ART. 16 RISERVE

L’avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo la Regione Puglia, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto P.I.U. - SUPREME, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula della Convenzione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

ART. 17 PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato sul BURP e sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it.

ALLEGATI

Schema di proposta progettuale

Schema di domanda di partecipazione

Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS

Bozza di schema di convenzione

Allegato B)

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI TARANTO

SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE

RIFERIMENTI

- Progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione del progetto SUPREME", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione FSE 2014-2020.

PROPOSTA PROGETTUALE

Analisi di contesto ed esplicitazione dei fabbisogni territoriali Descrivere il contesto di riferimento e i fabbisogni (es. istituzionali, di policy, del target group, ecc.) e analizzare in particolare le esigenze territoriali cui si intende far fronte con il progetto e la rete territoriale dell'intervento. *(Max 1 pag.)*

Obiettivi generali della proposta Descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando i/l principali/e mutamenti/o che si vogliono conseguire. *(Max ½ pag.)*

Obiettivi specifici della proposta Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento della realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali. N.B.: Gli obiettivi devono essere chiari, misurabili e attendibili e devono essere espressi in maniera concreta ma generica e non coincidere mai con un'azione o una attività. *(Max ½ pag.)*

Di seguito si riporta il format di scheda descrittiva che dovrà essere sviluppata con riferimento alle singole azioni previste dall'Avviso.

Titolo dell'azione	
Riferimenti	
Risorse	
Data di ultimazione	
Ambito territoriale	

Descrizione analitica dell'intervento

Attività programmate

N.	**Titolo**	**Descrizione dettagliata delle singole attività**
1		
2		
3		
4		
5		

Indicatori di realizzazione			
N.	**Descrizione**	**Indicatore misurabile**	**Valore atteso**
Es.	*Destinatari coinvolti nei percorsi individualizzati*	*N. destinatari coinvolti nell'offerta di soluzioni individualizzate*	*60*
1			
2			
3			
4			
5			

Indicatori di risultato			
N.	**Descrizione**	**Indicatore misurabile**	**Valore atteso**
Es.	*Miglioramento della situazione lavorativa dei destinatari*	*Grado di soddisfazione degli utenti cittadini dei paesi terzi in merito alla qualità dei percorsi individualizzati – range da 1 a 10*	*8,2*
1			
2			
3			
4			
5			

Stima degli indicatori

Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno misurati gli indicatori.

(Max ½ pag.)

Replicare per ciascuna delle attività programmate come da avviso.

Metodologia d'intervento

Delineare l'approccio e la metodologia che verranno adottati per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento.

(Max 1 pag.)

Destinatari diretti

Quelli che beneficeranno direttamente delle attività realizzate, fruendo dei risultati/prodotti.

N.	Descrizione	Quantità	Modalità d'individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				

Destinatari indiretti

Quelli che beneficeranno indirettamente delle attività realizzate (cfr. operatori della PPAA, cittadinanza, ecc.)

N.	Descrizione	Quantità	Modalità d'individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				

Stima dei destinatari

Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno verificati i destinatari diretti ed indiretti coinvolti.

(Max ½ pag.)

Risultati attesi

Descrivere i risultati, ovvero i benefici che il progetto s'impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi.

N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento.

(Max ½ pag.)

Sostenibilità del progetto e dei suoi risultati

Indicare le strategie, le risorse e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (es. creazione di network/partnership stabili e duraturi, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento).

(Max 1 pag.)

Complementarità e sinergie con altre iniziative ed interventi
Indicare le strategie e gli strumenti adottati per verificare che altri interventi ed iniziative attive a livello territoriale si coordinino alle attività del progetto. Spiegare quali azioni saranno attuate per evitare duplicazioni e garantire sinergie.
(Max 1 pag.)

Impatto del progetto
Descrivere i principali effetti di medio e lungo termine che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo.
L'impatto atteso dovrà essere descritto in correlazione con gli obiettivi generali del progetto.
(Max ½ pag.)

Descrizione del ruolo svolto da ciascun partner
Reti attivabili, identificazione degli attori e del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle attività, realizzazioni, risultati ed impatti del progetto

Project Management
Spiegare il disegno complessivo della gestione del progetto, in particolare chiarire come verranno prese le decisioni e come sarà assicurato il coordinamento tra i partner, la rete territoriale e la Regione Puglia, nonché tra le diverse azioni programmate.
(Max 1,5 pag.)

Organigramma e relazioni funzionali Inserire anche una rappresentazione grafica esplicativa. (Max 1 pag.)

Gruppo di lavoro Fornire lista delle figure professionali impiegate nel progetto e previste nel budget, esplicitandone la funzione (ad esempio responsabile del progetto, direttore finanziario, ricercatore, ecc.) e descrivere brevemente i loro compiti. Descrivere inoltre qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro. (Max 1 pag.)

Modalità di gestione, controllo e rendicontazione (Max 1 pag.)

Monitoraggio e valutazione degli interventi Descrivere gli approcci, le metodologie e gli strumenti che verranno utilizzati per assicurare un efficace e trasparente monitoraggio e valutazione del progetto. (Max 1 pag.)

Esperienze maturate dalla partnership proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione di fondi comunitari					
Committente/ente Finanziatore	**Titolo dell'intervento**	**Descrizione delle principali azioni**	**Ruolo** *(Soggetto proponente unico, capofila, partner)*	**Importo**	**Dal - al**

Cfr. criterio di valutazione 4.2 dell'avviso.

Capacità di networking dell'organismo candidato al partenariato			
Tipologia atto *(convenzione, protocollo d'intesa, accordo di programma, ecc.)*	**Soggetti coinvolti**	**Oggetto**	**Durata** *(dal – al)*

Cfr. criterio di valutazione 6.1 dell'avviso.

Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura

Ente che ha rilasciato la lettera di adesione	Oggetto dell'adesione	Data

Cfr. criterio di valutazione 6.2 dell'avviso.

Piano economico-finanziario *(Comprensivo di quadro economico e fabbisogno finanziario di progetto (dati in euro). Esplicitare la quota di cofinanziamento)*
a. Personale b. Viaggi e soggiorni c. Acquisizione di beni e servizi

d. Contributi beni e servizi per i destinatari

Cronoprogramma

Riferimenti	Descrizione	2021								
		2	3	4	5	6	7	8	9	10

ALLEGATO C

SPETT.LE

REGIONE PUGLIA

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

Pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI TARANTO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____(__) il ___ /___/____/ C.F._____ residente in _____ (cap _____) via _____n._____ in qualità di legale rappresentante di _____

avente sede legale in _____ (cap _____) via _____ n. _____ C.F./P.IVA _____

Tel._____, e-mail _____ PEC _____

avente la seguente forma giuridica: _____, **ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;**

dichiara

1) di voler partecipare:

□ in forma singola;

□ in raggruppamento o consorzio.

In caso di raggruppamento:

□ da costituirsi

□ /già costituito _____;

2) di possedere i seguenti requisiti.

A) **REQUISITI DI ORDINE GENERALE**

□ assenza nei propri confronti dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50, e in particolare:

a) non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016;

b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo o né che sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del Codice e 186-bis del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

c) non aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;

c-*bis*) non aver tentato in precedenti gare di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di un proprio vantaggio oppure di aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-*ter*) non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne abbiano causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

c-*quate*r) non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.lgs. 50/2016;

f) non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-*bis*) non aver presentato documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-*ter*) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) non aver violato il divieto d'intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n° 68 e la ditta/impresa occupa attualmente un numero di dipendenti, computati ai sensi dell'articolo 4 della predetta legge;

j) non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ovvero di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

k) non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

(In caso di raggruppamento, il concorrente deve allegare le dichiarazioni rese da ogni partecipante).

B) **REQUISITI D'IDONEITÀ PROFESSIONALE**

□ iscrizione al competente albo e/o registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica per le attività oggetto di progetto.

C) **REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

Valore globale della produzione realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari dimostrabili non inferiore a € **120.000,00 cumulativamente**, quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425 comma 1 lett. A) punto 1 c.c., ovvero riferimento contabile corrispondente, quale il fatturato o contributi ricevuti, in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio. Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

D) **REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE**

□ aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2016-2020), attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per l'importo minimo di € 100.000,00;

□ aver svolto, con buon esito, servizi d'inclusione attiva e di accoglienza in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno 12 mesi;

A tal fine dichiara di aver svolto le seguenti attività:

Committente	Tipologia del servizio	Importo	Durata dal – al

E) **COFINANZIAMENTO**

□ Partecipare con proprie risorse in co-finanziamento al progetto nella misura percentuale del _____ % (indicare il valore percentuale pari o superiore al 5%) del budget complessivo.

DICHIARA inoltre

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del gruppo di co-progettazione (di cui si allega curriculum) è: (nome e cognome) _____, nato/a a _____, il _____ CF _____, residente in _____ (cap _____), Tel._____, e-mail _____;

- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo pec _____;

- di aver letto l'Avviso pubblico bandito dalla Regione Puglia e di accettare senza riserva quanto in esso previsto;

- di avere una sede legale od operativa nel territorio della provincia di Foggia sita in _____ o, in alternativa, d'impegnarsi a collocare una sede operativa nel territorio della suddetta provincia prima dell'inizio delle attività;

- di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, delle condizioni previste dal CCNL di categoria e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia contributiva, nonché degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/2008;

- di non avere nulla a pretendere nei confronti della stazione appaltante nell'eventualità in cui, per qualsiasi motivo, la presente procedura venga revocata;

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

S'IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

Dichiara di aver allegato:

2. schema di proposta progettuale comprensiva di piano economico-finanziario (PEF) redatto secondo le specifiche dell'Avviso o con piano economico-finanziario allegato a parte in schema libero;

3. documento di identità in corso di validità;

4. in caso di costituenda ATS, impegno a costituirsi in ATS e specificazione delle parti di attività eseguite dai singoli componenti;

5. in caso di raggruppamenti e consorzi, indicazione delle parti di servizio svolte dalle imprese costituenti il raggruppamento/consorzio.

(luogo e data) (firma del legale rappresentante)

_____ _____

Allegato D)

Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS

I seguenti Enti:

1. (Ragione sociale) con sede a …….. n. ……, C.F. ……., nella persona del/la suo/a legale rappresentante……, nato/a a……., il……., residente a ……..in Via……, n. …… in qualità di capofila (Soggetto Gestore);

2. (Ragione sociale) con sede a …….. n. ……, C.F. ……., nella persona del/la suo/a legale rappresentante……, nato/a a……., il……., residente a ……..in Via……, n. …… in qualità di mandante;

3. … … …….

stabiliscono quanto segue:

1. è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione costituire una Associazione Temporanea di scopo (ATS) al fine di attuare quanto previsto dall'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione d'interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di Paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella Provincia di Taranto, nell'ambito del progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME.", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006;

2. di assumere la responsabilità solidale delle attività da svolgersi e degli impegni da assumere nei confronti della Regione Puglia;

3. di conferire il mandato collettivo speciale a _____, in qualità di capofila della costituenda ATS per la sottoscrizione della convenzione con la Regione Puglia, anche in nome e per conto delle mandanti;

4. d'impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di approvazione da parte dell'Organismo competente, a costituire un'ATS tra i membri sopra indicati;

5. di essere edotti del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, avendone prima d'ora preso specifica visione, d'impegnarsi a rispettarli, adeguarsi ad essi e a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla presentazione dell'avviso;

6. di non trovarsi in alcuna condizione che preclude la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;

7. di convenire, nell'ambito della attività e delle azioni progettuali previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'ATS:

ENTE	**BUDGET ASSEGNATO**	**ATTIVITÀ DA SVOLGERE**
(CAPOFILA)		
(MEMBRO)		
(MEMBRO)		

E S'IMPEGNANO A:

1. realizzare le attività previste dall'avviso pubblico;

2. regolare, successivamente all'aggiudicazione, il quadro giuridico e organizzativo del raggruppamento, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila dell'ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;

3. attenersi alle disposizioni previste dall'avviso pubblico e ad ogni altra indicazione che verrà fornire la Regione Puglia per la gestione efficace, corretta e trasparente delle attività programmate e delle risorse affidate;

4. fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto.

Luogo e data, ……..

Firme

_____

_____

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

REGIONE PUGLIA

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI TARANTO

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per l'attuazione del Progetto "P.I.U. – SUPREME", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusione FSE 2014-2020,

"Percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento"

CUP B35B19000250006

Tra

la **Regione Puglia** (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Domenico De Giosa, Dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale

e

_____ (ragione sociale) (C.F./p. IVA _____) rappresentato da _____.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207; la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i.;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con

Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;

- il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo Inclusione per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013; (UE) n. 1304/2013; (UE) n. 1309/2013; (UE) n. 1316/2013; (UE) n. 223/2014; (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- la Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06/12/2018 che modifica la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo Inclusione per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati d'inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (azioni di sistema e pilota);
- il D.P.C.M del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
- il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abrogando il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Convenzione del 16 marzo 2018 e relativo addendum sottoscritto in data 21 novembre 2018, tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con la quale la medesima Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale, è stata designata, ai sensi dell'art. 123 comma 6 del regolamento (UE) N. 1303/2013, quale Organismo Intermedio;
- il Decreto Direttoriale n. 406 del 01.08.2018, che approva la "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";

CONSIDERATO CHE:

1. la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel

settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

2. la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (DG Immigrazione) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON Inclusione finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del progetto, a valere sul FSE PON Inclusione, per un ammontare di € 12.799.680,00;

3. con la medesima nota il Ministero del lavoro ha ribadito che, "allo scopo di utilizzare procedure simili a quelle dell'Intervento in argomento, si ritiene necessario identificare una Regione capofila. A tal fine si propone la Regione Puglia, in analogia con quanto previsto nel progetto SUPREME finanziato con le misure emergenziali FAMI";

4. quest'ultima, in qualità di beneficiario capofila, è stata delegata, tramite appositi atti sottoscritti da tutti i partner di progetto, alla firma della convezione con l'Organismo Intermedio (O.I.) - DG Immigrazione per l'attuazione del progetto "P.I.U. - SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusione FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 – Asse III, CUP B35B19000250006;

5. la stessa ha trasmesso a mezzo PEC del 7 marzo 2019 la progettazione esecutiva, che vede indicata essa stessa quale soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre amministrazioni regionali e del partner privato Nova coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali nell'ambito del PON Inclusione;

6. l'atto d'indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2019, in coerenza con la programmazione economico-finanziaria per il triennio 2019-2021, individua la lotta allo sfruttamento lavorativo come priorità d'intervento.

PREMESSO CHE

- con D.D. della Direzione generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro n. 35 dell'8 marzo 2019 è stato approvato e finanziato per un importo pari a **€ 12.799.680,00** a valere sul PON Inclusione FSE 2014/2020 il progetto denominato "**P.I.U. - SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento**", CUP B35B19000250006, il cui beneficiario è la Regione Puglia, capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia e da Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali soc. coop. sociale, individuato quale ente partner di progetto con Atto Dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 a seguito di procedura espletata per la selezione di partner operativo in regime di co-progettazione; tale DD è stato registrato da parte della Corte dei conti in data 26 marzo 2019 al numero 1-417 e da parte dell'Ufficio centrale di bilancio in data 12 marzo 2019 al n. 54;
- il progetto, cofinanziato dal PON Inclusione 2014-2020, è stato avviato in data 15.04.2019 e si concluderà il 31.10.2021, salvo proroghe;
- con **DGR n. 1421 del 30/07/2019** la Giunta Regionale ha preso atto della predetta convenzione e ha provveduto all'istituzione dei relativi capitoli di spesa;
- la Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila, e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di O.I. del PON Inclusione, hanno firmato, in data 08/09/2019, suddetta **Convenzione** per l'attuazione;
- la DG Immigrazione, con nota n. 2306 del 27 maggio 2020 ha inviato alle Regioni Basilicata,

Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta per la presentazione della progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto "P.I.U. – SUPREME", per un ammontare di € 7.000.000,00 (sette milioni/00), a valere sul FSE PON Inclusione, per la realizzazione di azioni capaci di rispondere alle difficoltà connesse al periodo ed ai fabbisogni emersi nei contesti di riferimento relativamente allo sviluppo di strategie territoriali centrate sulle aree urbane, al miglioramento della qualità e accessibilità del sistema dei servizi territoriali sociali, sanitari, logistici, abitativi, di politica attiva, alla promozione di condizioni di occupabilità della popolazione immigrata, all'implementazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di vita e di lavoro;

- con nota prot. n. 6133 del 29 luglio 2020 l'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 ha approvato la variazione della progettazione degli interventi dell'Organismo intermedio DG Immigrazione e politiche di integrazione, consentendo l'aumento delle risorse finanziarie per la realizzazione di "Interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo", che pertanto presenta la necessaria disponibilità;
- con nota prot. n. 3047 del 29 luglio 2020 la DG Immigrazione ha approvato la rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con un contributo integrativo di € 7.000.000 (euro sette milioni/00) e, dunque, un contributo complessivo pari a € 19.799.680,00;
- con D.D. della Direzione Generale dell'Immigrazione e politiche di integrazione del Ministero del Lavoro n. 51 del 30 luglio 2020 è stato approvato e finanziato per un importo pari a **€ 7.000.000,00 l'addendum alla Convenzione** su citata;
- la Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila del progetto, e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di O.I. del PON Inclusione, hanno sottoscritto, in data 30.07.2020, apposito addendum alla convenzione per l'attuazione del progetto "P.I.U. -SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusione FSE 2014-2020;
- tale addendum è stato registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 04 agosto 2020 al numero 264, e dalla Corte dei conti in data 11 agosto 2020, al numero 1734;
- con **DGR n. 1809 del 30/11/2020** la Giunta Regionale ha preso atto dell'addendum alla Convenzione e ha provveduto all'istituzione dei relativi capitoli di spesa;

tutto ciò premesso e considerato,

si conviene quanto segue

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è finalizzata alla realizzazione del work package 1 ("Environment: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti") nella provincia di Taranto, in particolare dell'azione 1.5 "Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare) del progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", cofinanziato dal PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, che qui s'intendono interamente riportate.

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'affidatario s'impegna a realizzare un programma d'integrazione sociale, lavorativa ed abitativa, rivolto a cittadini di Paesi terzi residenti e/o domiciliati nel territorio della Provincia di Foggia o comunque nello stesso individuati, con regolare permesso di soggiorno, che vivono in situazione di marginalità.

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di contrastare situazioni a rischio di sfruttamento attraverso l'integrazione sociale, abitativa e lavorativa, intervenendo sui cittadini di paesi Terzi

regolarmente presenti nel territorio dell'Amministrazione Comunale o comunque dalla stessa individuati.

L'affidatario s'impegna ad attuare nei confronti dei destinatari precedentemente descritti:

a) la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione a sostegno di soluzioni alloggiative autonome;

b) la sperimentazione di soluzioni abitative autonome o condivise, sul modello ad esempio di "Housing First", basato sull'opportunità di entrare in una casa autonoma, godendo di un'attività di accompagnamento e di supporto iniziale che abbia l'obiettivo finale dell'autonomia sociale ed economica di destinatari inseriti in specifici percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia;

c) l'allestimento di spazi adeguati alla gestione delle quarantene, oggi indispensabili per contenere l'impatto della pandemia sulla salute dei destinatari, nonché servizi di accoglienza di natura transitoria per ulteriori situazioni emergenziali;

d) La gestione di percorsi individualizzati e di gruppo per l'accompagnamento al sistema integrato dei servizi territoriali e per la gestione di interventi di politica attiva del lavoro, finalizzati a promuovere l'emersione dalle situazioni di sfruttamento e promuovere l'inserimento sociale e occupazionale dei destinatari in una prospettiva d'inclusione attiva. Tali dispositivi potranno essere attivati attraverso l'erogazione diretta di servizi ai destinatari, ovvero attraverso l'attivazione di specifici punti di accesso e mediazione al sistema delle prestazioni territorialmente disponibili. Vista la specificità del territorio, si prevede anche l'opportunità di strutturare percorsi di formazione ed orientamento per gruppi di destinatari, finalizzati ad accrescere le opportunità di ricerca attiva del lavoro e promuovere l'autoimprenditorialità;

e) tutto quanto previsto dal progetto citato in premessa per l'azione 1.5, e dall'AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE D'INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI TARANTO, così come analiticamente esplicitato nella proposta progettuale presentata che s'intende qui richiamata nella sua interezza.

Tutte le attività sono specificamente indicate nel progetto tecnico approvato che si allega sub A.

ART. 2 OBBLIGHI

La Regione promuove la realizzazione del progetto con un contributo finanziario di **€ 120.000,00** a valere sul progetto "P.I.U. – SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", cofinanziato dal PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020- Azione 9.2.3. La natura del contributo è da considerarsi fuori dal campo di applicazione dell'IVA.

L'affidatario si obbliga a cofinanziare le attività in oggetto con un importo di € ..... con le seguenti modalità: .....

La Regione si riserva la facoltà di implementare le risorse oggetto della coprogettazione ai fini della definizione del piano di lavoro, anche in corso di esecuzione delle attività.

L'affidatario s'impegna a:

- formulare e sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione, entro 7 giorni naturali e consecutivi dal termine iniziale del presente contratto, un Piano di lavoro nel quale saranno nello specifico illustrati tutti gli interventi pianificati nel tempo e distribuiti tra le risorse di progetto;
- riprendere la fase di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità d'intervento, in ogni caso in cui la Regione Puglia ritenga necessario modificare/integrare la programmazione delle attività;

- cessare immediatamente gli interventi e le attività a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, su richiesta scritta della Regione Puglia. In tali casi al Concessionario non spetta alcun indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

L'affidatario s'impegna altresì a:

- eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure d'informazione e comunicazione necessarie a dare risalto del sostegno del fondo attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene l'operazione, e in raccordo con l'Ufficio comunicazione del progetto. A tale scopo si fa espresso rinvio al Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi", nonché alle "Linee guida per le azioni di comunicazione - Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020", edizione maggio 2017, unitamente alla "Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020" dell'AdG del 6/12/2018 e alla successiva nota recante "Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione" del 27/4/2020.

L'affidatario ha inoltre l'obbligo di:

- utilizzare il CUP (Codice Unico di Progetto) fornito dalla Regione Puglia;
- redigere e condividere con la Regione Puglia il Piano finanziario per le quote di propria competenza;
- informare la Regione Puglia tempestivamente di ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione;
- informare la Regione Puglia delle eventuali modifiche ritenute da apportare al budget di progetto;
- inviare alla Regione Puglia tutti i documenti necessari in funzione dello svolgimento di audit e/o controlli diversi, impegnandosi altresì, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle operazioni eseguite e/o di eventuali responsabilità, a consentire lo svolgimento dei controlli e delle verifiche in loco delle Autorità competenti o di altro organismo deputato a tale scopo, e a collaborare alla loro corretta esecuzione;
- concordare le modalità di pubblicazione dei dati ai fini di garantire la massima diffusione della conoscenza delle attività ed iniziative promosse e svolte dall'affidatario per l'obiettivo di cui all'art. 1;
- predisporre, raccogliere, conservare e inviare gli atti, i documenti e le informazioni richieste dalla Regione Puglia, attività che non potrà delegare in alcun modo a soggetti terzi;
- rispettare tutte le norme applicabili, ivi incluse quelle in materia di appalti pubblici, pubblico impiego, pari opportunità e tutela delle persone con disabilità, nonché assicurare il rispetto dei principi orizzontali di trasparenza, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne;
- assicurare che, per l'insieme delle attività avviate ed attuate, le spese vengano sostenute entro e non oltre il termine del progetto. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- garantire, con riferimento all'attuazione delle diverse attività, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
- conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrandola, in forma puntuale e completa, rispettando le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo

di tre anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale;

- assicurare, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente convenzione, i necessari raccordi con la Regione Puglia, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dalla DG Immigrazione del MLPS nella veste di O.I.;
- collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico della Regione Puglia dalla normativa comunitaria in vigore e dall'AdG/OI del PON Inclusione, per tutta la durata della presente convenzione;
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate per le attività di cui alla presente convenzione a valere su altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione e il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura delle attività progettuali;
- inviare alla Regione Puglia report trimestrali sull'attività svolta, al fine di verificare la corrispondenza con il piano di lavoro approvato;
- inviare alla Regione Puglia tutti i dati necessari per predisporre i propri report trimestrali e finali da inviare alla DG Immigrazione, i consuntivi e gli altri documenti richiesti dalla presente convenzione.

È fatto infine obbligo all'affidatario di tenere registri, calendari attività, schede destinatari e quant'altro secondo le indicazioni della Regione Puglia per registrare le attività svolte/i beni erogati e di trasmetterli con cadenza almeno trimestrale e ogni qualvolta richiesto, per garantire adeguati monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e valutazione delle attività, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità e riconoscibilità delle spese al FSE. A riguardo costituiscono principali dispositivi di riferimento: 1) Manuale per i Beneficiari PON Inclusione 2) Circolari del Ministero del Lavoro n. 11 del 7 aprile 2003, n. 2 del 2 febbraio 2009 e n. 40 del 7 dicembre 2010; 3) Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018.

ART. 3 SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il termine di conclusione delle attività e di ammissibilità della spesa è il 31/10/2021 salvo proroghe; le spese sostenute sono oggetto di rendicontazione dettagliata trimestrale solare, conformemente ai dispositivi riportati al successivo art. 18 e agli allegati e format e quant'altro specificamente riferibile al PON Inclusione FSE, da trasmettere alla Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale entro 30 gg dalla chiusura delle attività.

Per le attività di rendicontazione dovranno essere utilizzati esclusivamente i format che saranno forniti dalla Regione Puglia.

ART. 4 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale, disposto con determina della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo di un importo pari al 40% del finanziamento accordato, a seguito di comunicazione dell'affidatario indicante l'effettivo avvio delle attività indicate nel piano di lavoro approvato dall'Amministrazione;
- successive tranche di finanziamento con cadenza trimestrale solare previa presentazione, da parte dell'affidatario, dei report attestanti l'attività svolta, che dovranno essere oggetto di approvazione da parte dell'Amministrazione, e delle relative domande di rimborso, complete della documentazione di rendicontazione delle spese/attività; l'importo totale di tali ulteriori tranche di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 50% del contributo assegnato che, sommato al 40% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore

al 90% del contributo complessivo previsto;

- il saldo finale verrà corrisposto a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso finale, completa di rendicontazione finale delle spese e di relazione finale sulle attività realizzate.

ART. 5 EFFETTI E DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione produce effetti sino alla data del 31/10/2021 salvo proroghe.

ART. 6 ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese inerenti alla convenzione da stipulare (bolli, spese di registrazione, ecc.).

ART. 7 CAUSE DI RISOLUZIONE, DECADENZA

La Regione Puglia si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, previa comunicazione all'affidatario, in caso di:

- omessa presentazione della documentazione richiesta;
- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto di convenzione o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche ai programmi delle iniziative;
- gravi e ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione;
- frode dimostrata da parte dell'affidatario in danno agli utenti, all'amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dalle Associazioni assegnatarie o loro aventi causa, fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento dei danni subiti;
- mancato cofinanziamento delle attività in oggetto secondo le previsioni di cui all'art. 2.

ART. 8 RECESSO

L'Amministrazione ha il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque tempo, secondo quanto previsto dall'art. 21 – sexies della L. 241/90 e s.m.i., corrispondendo gli importi dovuti per la parte eseguita del contratto.

ART. 9 PENALITÀ E RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO

Salvo ogni altro rimedio, viene stabilito il seguente sistema di penali.
Con riferimento alle scadenze previste per la presentazione del piano di lavoro e per le scadenze in esso previste, per ogni giorno solare di ritardo, l'Amministrazione, previa contestazione dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dal Soggetto aggiudicatario nel termine di gg. 8 dalla ricezione, potrà applicare una penale pari ad Euro 100,00. La presentazione di Piano (o suo aggiornamento) obiettivamente carente o inadeguato verrà assimilata alla mancata presentazione del medesimo.
Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, l'Amministrazione potrà richiedere il maggior danno ai sensi dell'articolo 1382 c.c., nonché la risoluzione anche di diritto del presente contratto nell'ipotesi di grave e/o reiterato inadempimento.

ART. 10 CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie è competente il giudice del luogo ove la presente convenzione è stata stipulata.

ART. 11 VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla presente convenzione e l'avvio, eventualmente, di un procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. La Regione Puglia potrà organizzare in ogni momento incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati e incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto. La Regione potrà richiedere di fornire ogni informazione e/o documentazione che venga a sua volta richiesta ai fini della rendicontazione o degli audit relativi.

ART. 12 OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'affidatario si obbliga a:

- garantire il rispetto degli obblighi in materia d'informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013);
- adempiere a tutti gli obblighi di pubblicità e visibilità del fondo PON e del progetto derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea, così come indicato dalle "Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020";
- apporre le targhe identificative del progetto e dei fondi PON secondo le indicazioni e la veste grafica che sarà indicata dalla Regione Puglia;
- fornire materiale fotografico e video relativo allo svolgimento delle prestazioni e conservare esemplari di eventuali materiali prodotti con la chiara apposizione dei loghi dei progetti.

ART. 13 OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. In particolare, s'impegna a:

a) comunicare alla Regione gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative al subappalto entro sette giorni dalla sua accensione o destinazione. Nello stesso termine comunicherà le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. Provvederà a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

b) effettuare tutte le operazioni finanziarie con strumenti d'incasso o di pagamento, idonei a consentirne la piena tracciabilità e registrati sul conto corrente dedicato, e a riportare sui pagamenti stessi gli estremi identificativi forniti dalla Regione Puglia;

c) effettuare i pagamenti e le operazioni di cui alla legge n. 136/2010 con le modalità ivi previste.

ART. 14 GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il presente contratto, il Soggetto aggiudicatario presenta la polizza fidejussoria n. …… del ……. di €

(……./00), nella misura del 10% dell'importo contrattuale, al netto dell'IVA, da valere sino al completo assolvimento degli obblighi contrattuali.
La suddetta garanzia sarà svincolata dall'Amministrazione a conclusione delle attività oggetto di gara.
In ogni caso il Soggetto aggiudicatario è tenuto a reintegrare la garanzia di cui l'Ente si sia avvalso, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Stazione appaltante.
In caso di inadempimento a tale obbligo l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

ART. 15 RESPONSABILITÀ VERSO TERZI ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

Il Soggetto aggiudicatario è responsabile nei confronti di terzi per l'attività oggetto di affidamento ed è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
Il Soggetto aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

ART. 16 FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere nella interpretazione ed esecuzione del presente contratto, unico foro competente sarà quello di Bari.

ART. 17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti reciprocamente autorizzano l'uso dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni, soddisfacendo gli adempimenti richiesti dalla norma stessa.

ART. 18 CLAUSOLA DI RINVIO E NORME REGOLATRICI DELLA PRESENTE CONVENZIONE

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rinvia alla normativa vigente comunque applicabile, ed in particolare ai seguenti atti, che costituiscono parte integrante del presente atto e che vincolano espressamente l'affidatario al rispetto delle previsioni in essi contenute e degli obblighi derivanti, per quanto riguarda le attività cofinanziate dal fondo citato:

A) circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, "Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito del PON FSE 2000-2006 – ambito di applicazione";

B) circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)";

C) Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi";

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE
REGIONE PUGLIA

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

D) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

E) Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018 "Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";

F) nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'AdG del 6/12/2018;

G) nota AdG recante "Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione" del 27/4/2020;

H) "PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari" di ottobre 2020, completo dei relativi allegati;

I) "Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020".

La presente convenzione, redatta in duplice originale, si compone di n. 11 facciate.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, _____

Il Dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale

_____

_____
(Timbro e Firma leggibile)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 11 maggio 2021, n. 95

Avviso di Manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la coprogettazione e gestione di interventi finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale nell'ambito del Bando n. 4/2021 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

IL DIRIGENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore";

VISTA la Delibera di Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il D.P.G.R. n. 22/2021 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA 2.0":

Richiamata la D.G.R. n. 2439/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale al dott. Domenico De Giosa;

PREMESSO CHE:

- la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale", istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015, in linea con gli indirizzi politici e programmatici espressi dal Presidente della Giunta Regionale, ha la funzione di coordinamento delle attività relative all'Antimafia sociale, alle Politiche per la sicurezza dei cittadini, alle Politiche per le migrazioni; elabora e dà impulso alla realizzazione delle attività delle strutture su indicate; promuove, ove necessario e su mandato del Presidente, le relazioni internazionali ed il raccordo politico con i componenti della Giunta Regionale ed amministrativo con i Direttori di Dipartimento sulle materie di competenza della Sezione;

- la lotta alla tratta e al grave sfruttamento degli esseri umani e la tutela dei diritti delle vittime è un obiettivo strategico dell'azione di governo della Regione Puglia e, nello specifico, anche con quanto disposto dalle Leggi Regionali la n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e la n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", per la promozione di progettualità finalizzate in modo specifico all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime di discriminazione e sfruttamento;
- la Regione Puglia è titolare, in partenariato con soggetti di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, del progetto denominato "La Puglia non tratta 3 – Insieme per le vittime", approvato e ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministro – Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito del precedente Bando 3/2018, in scadenza al 30 giugno 2021;

CONSIDERATO CHE:

- In data 6.05.2021 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato il Bando n. 4/2021 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale – Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, comma 1 e 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);
- nel Bando è previsto che:
  - i soggetti proponenti siano le Regioni e le Province autonome, i Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi, nonché i soggetti privati, convenzionati con gli enti di cui in precedenza, iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;
  - i progetti ammessi al finanziamento dovranno essere avviati il 1°luglio 2021 e avranno una durata di 15 mesi;
  - la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata al giorno 10.06.2021;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- la Regione Puglia è titolare, in partenariato con soggetti di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, del progetto denominato "La Puglia non tratta 3 – Insieme per le vittime", approvato e ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministro – Dipartimento Pari Opportunità- nell'ambito del precedente Bando 3/2018, in scadenza al 30 giugno 2021;
- la lotta alla tratta, al grave sfruttamento e la tutela dei diritti delle vittime è un obiettivo strategico dell'azione di governo della Regione Puglia e, nello specifico, anche con quanto disposto dalle Leggi Regionali la n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e la n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", per la promozione di progettualità finalizzate in modo specifico all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime di discriminazione e sfruttamento;

- la Regione Puglia intende presentare una proposta progettuale in continuità con gli interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento già posti in essere con il progetto "La Puglia non tratta 3 – Insieme per le vittime";

SI RITIENE DI:

- procedere, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, all'individuazione dei soggetti partner per la co-progettazione e la gestione di interventi, a valere sul Bando 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).
- adottare lo schema di Avviso di "Manifestazione d'interesse", allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante, e gli allegati:
  - Allegato 1) – Domanda di candidatura
  - Allegato 2) – Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS
  - Allegato 3) – Dichiarazione di capacità a contrarre con la PA
  - Allegato 4) – Formulario
  - Allegato 5) – Preventivo economico
- fissare la scadenza delle candidature al 26.05.2021;
- pubblicare l'avviso sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

D E T E R M I N A

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, all'individuazione dei soggetti partner per la co-progettazione e la gestione di interventi, a valere sul Bando 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

- di adottare lo schema di Avviso di "Manifestazione d'interesse", allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante, e gli allegati:
    - Allegato 1) – Domanda di candidatura
    - Allegato 2) – Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS
    - Allegato 3) – Dichiarazione di capacità a contrarre con la PA
    - Allegato 4) – Formulario
    - Allegato 5) – Preventivo economico
- di fissare la scadenza delle candidature alle ore 24:00 del giorno 26.05.2021;
- di pubblicare l'avviso sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03, in materia di protezione dei dati personali e dal Reg. (UE) 679/2016:

a) adottato in unico originale, composto da 5 facciate oltre gli allegati, è immediatamente esecutivo;
b) viene redatto nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, dal D. Lgs. n. 196/03 ss. mm. e ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006;
c) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175_1875 del 28-05-2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
d) è pubblicato ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, dalla data di esecutività all'Albo on-line della Sezione, dove ne resterà per giorni dieci lavorativi;
e) sarà pubblicizzato, nel Portale Amministrazione Trasparente del sito web della Regione Puglia - Sezione - Provvedimenti".

IL DIRIGENTE
Domenico De Giosa

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

DE GIOSA
DOMENICO
11.05.2021
10:59:32 UTC

Allegato A

Avviso di manifestazione di interesse finalizzato alla individuazione di soggetti partner per la co-progettazione e gestione di interventi, a valere sul Bando 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

L'avviso è scaricabile dal seguente link: http://www.pariopportunita.gov.it/bandi_avvisi/bando-per-progetti-di-assistenza-a-favore-delle-vittime-della-tratta-4/

PREMESSA

Considerato che

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, ha pubblicato un Avviso per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizionidi alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) - Bando 4/2021.

Le risorse finanziare del Bando sono ripartite per ambiti territoriali. All'ambito territoriale della Puglia è destinata una dotazione finanziaria di 1.705.600 di euro. Per ogni ambito territoriale sarà approvata e finanziata una sola proposta progettuale.

La lotta alla tratta, al grave sfruttamento e la tutela dei diritti delle vittime è un obiettivo strategico dell'azione di governo della Regione Puglia e, nello specifico, anche con quanto disposto dalle Leggi Regionali la n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e la n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", per la promozione di progettualità finalizzate in modo specifico all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime di discriminazione e sfruttamento.

La Regione Puglia intende presentare una proposta progettuale in continuità con le azioni già poste in essere con il precedente Bando 3/2018, denominato "La Puglia non tratta 3 – Insieme per le vittime", a valere sull'avviso di cui sopra.

Ritenuto opportuno e necessario, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, procedere all'individuazione dei soggetti attuatori, in qualità di soggetti partner cui affidare la realizzazione delle attività sul territorio regionale, ricorrendo all'avvio di un percorso di co-progettazione, così come previsto dall'art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore).

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente avviso pubblico di "Manifestazione di interesse, attraverso cui selezionare i soggetti attuatori, in possesso dei requisiti come avanti specificati, per la co-progettazione e la successiva gestione delle azioni progettuali da realizzarsi su tutto il territorio regionale.

Tanto premesso e considerato,

Viene indetto il seguente avviso pubblico di "Manifestazione di interesse"

Art. 1 OGGETTO

Con il presente Avviso, viene indetta una manifestazione di interesse diretta alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione, finalizzata alla presentazione e gestione del progetto relativo al Bando 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma I del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Il presente avviso reca, oltre ai requisiti di partecipazione, un termine per la presentazione delle candidature fissato al 26 maggio 2021, tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature, in considerazione del termine di presentazione dei progetti fissato al 10 giugno 2021 dal Bando della Presidenza delConsiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato, sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

I soggetti selezionati con il presente avviso diventeranno soggetti attuatori delle attività di progetto.

Art. 2 FINALITÀ' E CONTENUTI DEL PROGETTO REGIONALE

Le finalità, i contenuti del progetto e le conseguenti attività e servizi da svolgere, sono quelli indicati agli artt. 1 e 2 del Bando 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

Al fine della costituzione del partenariato e della co-progettazione delle azioni progettuali, i soggetti destinatari del presente avviso devono indicare, sulla base dei contenuti degli articoli sopra citati, nonché di tutto quanto previsto nel Bando 4/2021, che qui si intende richiamato in tutte le sue parti (il Bando è disponibile sul sito ***www.pariopportunita.gov.it***), le attività e i servizi per i quali posseggono i requisiti strutturali e professionali per la regolare ed efficace esecuzione degli stessi.

La Regione si riserva - a suo insindacabile giudizio - di definire per ciascun partner, nella fase di co-progettazione, gli interventi, le attività e i relativi budget, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse strutturali e professionali garantite, delle reti locali di supporto, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi modulati sulla base degli obiettivi di progetto da parte degli stessi partner.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

I progetti ammessi a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei ministri –Dipartimento Pari opportunità- avranno durata di 15 mesi e dovranno essere avviati il 1 luglio 2021.

Sono Soggetti proponenti dei progetti (art. 4 comma 1 lett. a) e b) del Bando) le Regioni e le Province autonome, i Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi.

Sono Soggetti proponenti, nonché attuatori dei progetti del Bando, i soggetti privati, convenzionati con gli enti di cui sopra, iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attivitàa favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni.

Art. 3 SOGGETTI PROPONENTI

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. c) del Bando 4/2021 già citato in premessa, sono ammessi a presentare la propria candidatura, in risposta al presente avviso, esclusivamente i Soggetti privati in forma singola oppure associata, iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, che abbiano sede legale, ovvero sede operativa in Puglia dalla data dipubblicazione del presente avviso.

Art. 4 REQUISITI GENERALI E SPECIFICI

I soggetti che intendono proporre la propria candidatura devono possedere i seguenti requisiti all'atto della presentazione della candidatura:

- iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (enti ed associazioni che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale disciplinati dall'art. 18 del Testo Unico sull'Immigrazione);
- consolidata esperienza nell'ambito del contrasto alla tratta e all'assistenza delle vittime di grave sfruttamento (allegare curriculum ente);
- sede legale, ovvero sede operativa in Puglia dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- strutture, nel caso di servizi di accoglienza residenziale, attive sul territorio regionale al momento della domanda di candidatura con attestazione del titolo di possesso e/o di proprietà del bene al momento della candidatura;
- la non sussistenza di cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 DLgs 18 aprile 2016, n.50.

Inoltre, i soggetti che intendono proporre la propria candidatura, all'atto della presentazione della domanda devono possedere:

requisiti di onorabilità, ossia che non siano incorsi:

- nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;
- in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una opiù cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione dellapena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia dicontributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n.231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente;

requisiti di capacità tecnica, dimostrati da apposita dichiarazione, da cui risulti esperienza nella progettazione, gestione e realizzazione di progetti e/o servizi analoghi.

Art. 5 DURATA DEL PROGETTO

La durata delle attività programmate dovrà rispettare il termine dei 15 mesi con decorrenza per l'avvio delle attività al 01/07/2021, come da Bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Art. 6 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La presentazione delle candidature, corredata di tutti gli allegati, dovrà essere trasmessa alla SEZIONE SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE entro le ore 24 del 26.05.2021, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: **sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.**

Le candidature devono riportare in oggetto, la seguente dicitura: "**Candidatura partner Bando 4/2019 in materia di lotta alla tratta**". Il messaggio di posta elettronica certificata, dovrà contenere i seguenti documenti in formato pdf (non sono ammessi file zip, rar o altre modalità che non permetta di verificare nel messaggio di posta elettronica la presenza della istanza e degli allegati):

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- domanda di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (o capofila in caso di raggruppamento) utilizzando il modello -Allegato 1;
- dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS (in caso di raggruppamento) – Allegato 2;
- dichiarazione del legale rappresentante (o dei legali rappresentanti se la candidatura è presentata in forma associata) sulla non sussistenza cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, utilizzando il modello - Allegato 3;
- formulario – Allegato 4;
- preventivo economico suddiviso nelle tipologie di spesa, secondo le percentuali massime di spesa che saranno indicate nel modello allegato al presente bando: – Allegato 5;
- il curriculum del soggetto proponente se la candidatura è in forma singola o di tutti i soggetti se la candidatura è presentata in forma associata;
- documentazione attestante la disponibilità delle strutture di accoglienza.

  Tutti i documenti devono essere sottoscritti con firma digitale.

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva o aggiuntiva ad una candidatura precedente.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Art. 7 AMMISSIBILITÀ' DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale.

Saranno escluse dall'ammissibilità le candidature:

- che non rispondono ai requisiti previsti nel Bando 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri e del presente avviso regionale;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza, oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso regionale;
- carenti di uno o più documenti previsti all'art. 6 del presente avviso.

L'amministrazione regionale si riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida.

Art. 8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, valuterà la regolarità formale delle candidature.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare per ogni azione un punteggio minimo di almeno 50/100.

La Sezione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, secondo i criteri di cui al successivo art. 9.

Terminata la fase di valutazione, la Sezione provvederà alla redazione della proposta di graduatoria provvisoria per la prevista approvazione.

Art. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, provvederà alla valutazione di merito secondo la seguente tabella di valutazione:

Ai fini della selezione, le proposte pervenute, saranno valutate secondo i criteri e gli indicatori riportati di seguito nelle tabelle del presente articolo.

Macro Area "Qualità delle attività progettuali"

Criteri	Indicatori	Punti	
AREA 1 Impatto quanti-qualitativo delprogetto rispettoai destinatari	Numero delle persone destinatarie dell'intervento e incidenza su esso dei richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale	Fino a 8	**40 punteggio massimo**
	Diversificazione delle azioni per tener conto dell'età e del genere delle persone destinatarie dirette	Fino a 4	
	Articolazione degli interventi in relazione agli ambiti di sfruttamento su cui si va ad operare	Fino a 4	
	Articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (lavoro di strada, pronta accoglienza residenziale, drop-in, inclusione socio-lavorativa)	Fino a 4	
	Articolazione e consistenza delle modalità di accoglienza residenziale e non residenziale	Fino a 16	

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Area 2 **Impatto del progetto rispettoalla costruzione e mantenimento delle reti territoriali**	Operatività dei partner formalmente coinvolti nel progetto e loro coerenza nelle attività progettuali	Fino a 10	**10 punteggio massimo**
Area 3 **Impatto del progetto rispetto all'innovazione, azioni di sistema eulteriori elementi di qualità**	Aderenza della proposta progettuale ai risultati attesi e richiesti dal presente bando	Fino a 10	**20 punteggio massimo**
	Complementarietà degli interventi progettuali con altre azioni promosse dai Servizi delle Regioni e degli Enti locali di riferimento nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio economiche dei destinatari	Fino a 10	
Area 4 **Ulteriori finanziamenti**	Capacità di attivare altri finanziamenti già deliberati da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni che rappresentano una integrazione rispetto alle attività del Programma Unico, attivate in tutto o in parte nel periodo	Fino a 5	**10 punteggio massimo**
	Presenza di cofinanziamento volontario da parte dei soggetti pubblici e/o privati in qualità di partner del progetto	Fino a 5	
		TOTALE	**80**

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Macro Area "Qualità del piano finanziario"

Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazionealla dimensione e al tipo di attività eseguite	Fino a 10
Coerenza tra le voci di costo e i risultati attesi	Fino a 8
Adeguatezza dei costi di gestione e di coordinamento	Fino a 2
TOTALE	**20**

La valutazione di merito, sulle candidature pervenute, sarà effettuata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature, fissato dal presente avviso regionale.

Art. 10 RISERVE PER LA REGIONE PUGLIA

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con la Regione Puglia che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

Art. 11 PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, su (www.regione.puglia.it); il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare su (www.regione.puglia.it) l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13 e s.m.i.

Art. 13 INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) s.m.i., ed in relazione ai dati forniti, si informa che il trattamento dei dati personali è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte della Regione Puglia, delle attività connesse e finalizzate alla candidatura.

Art. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabile del procedimento della presente manifestazione di interesse è la dott.ssa Maria Rosaria Cervelli email: m.cervelli@regione.puglia.it.

Eventuali chiarimenti sulla manifestazione di interesse possono essere richiesti per iscritto entro e non oltre 5 (cinque) giorni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Allegati:

Allegato 1) – Domanda di candidatura

Allegato 2) – Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS

Allegato 3) – Dichiarazione di capacità a contrarre con la PA

Allegato 4) – Formulario

Allegato 5) – Preventivo economico

Allegato 1

DE GIOSA
DOMENICO
11.05.2021
11:00:21
UTC

DOMANDA DI CANDIDATURA

Soggetto proponente o capofila in caso di costituenda/costituita ATS

Il sottoscritto:

Nome _____ Cognome _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Ragione sociale _____

Natura Giuridica _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città_____

tel. _____ cell. _____ fax _____

PEC _____

e-mail _____

CHIEDE

di partecipare alla manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di soggetti partner per le a co-progettazione e gestione di interventi, a valere sul Bando 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

☐ **singolarmente**

oppure

☐ **in costituenda ATS con i seguenti soggetti:**

_____

_____

_____

_____

A tal fine allega la seguente documentazione come richiesto all'art. 6 dell'Avviso:

Allegato 1

a) In caso di partecipazione in forma associata: Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS (Allegato 2) o documentazione attestante l'avvenuta costituzione
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 che non sussistono cause determinanti l'incapacità a contrarre con la P.A. (Allegato 3) . In caso di partecipazione in costituenda o costituita ATS la dichiarazione deve essere presentata per ognuno dei componenti il raggruppamento
c) formulario compilato in ogni sua parte (Allegato 4);
d) preventivo economico (Allegato 5).
e) il curriculum del soggetto proponente se la candidatura è in forma singola o di tutti i soggetti se la candidatura è presentata in forma associata
f) documentazione attestante la disponibilità delle strutture di accoglienza.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Firma del Legale Rappresentante

Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Allegato 2

DE GIOSA
DOMENICO
11.05.2021
11:01:00 UTC

Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS

I seguenti Enti

1. (Ragione sociale) con sede a _____ C.F._____,
   nella persona del suo legale rappresentante_____, nato a _____, il
   _____, residente a _____ in Via _____
   in qualità di capofila (Soggetto Gestore);

2. (Ragione sociale) con sede a _____ C.F._____,
   nella persona del suo legale rappresentante_____, nato a _____, il
   _____, residente a _____ in Via _____
   in qualità di mandante;
3. (Ragione sociale) con sede a _____ C.F._____,
   nella persona del suo legale rappresentante_____, nato a _____, il
   _____, residente a _____ in Via _____
   in qualità di mandante;
4. Ragione sociale) con sede a _____ C.F._____,
   nella persona del suo legale rappresentante_____, nato a _____, il
   _____, residente a _____ in Via _____
   in qualità di mandante;

stabiliscono quanto segue:

- ✓ è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione, presentare la candidatura alla manifestazione di interesse pubblicata dalla Regione Puglia finalizzata alla individuazione di soggetti partner per le a co-progettazione e gestione di interventi a valere sul Bando 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);
- ✓ di conferire mandato collettivo speciale a _____, in qualità di capofila della costituenda ATS, alla sottoscrizione della candidatura di cui al punto precedente;
- ✓ di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di approvazione da parte della Regione Puglia, a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i membri sopra indicati;
- ✓ di conferire il mandato collettivo speciale a _____, in qualità di capofila, della costituenda ATS, per la sottoscrizione della convenzione con la Regione Puglia, anche in nome e per conto delle mandanti;
- ✓ di assumere la responsabilità solidale delle attività da svolgersi e degli impegni da assumere nei confronti della Regione Puglia;

DICHIARANO

- ✓ di essere edotti del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti nazionali e regionali, avendone prima d'ora preso specifica visione, di impegnarsi a rispettarli e ad adeguarsi agli stessi ed a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla presentazione dell'Avviso;

Allegato 2

- ✓ di non trovarsi in alcuna condizione che preclude la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;

E SI IMPEGNANO A:

1. Realizzare le attività previste dall'Avviso Pubblico;
2. Regolare, successivamente all'aggiudicazione, il quadro giuridico e organizzativo del raggruppamento;
3. Attenersi alle disposizioni previste dall'avviso pubblico e ad ogni altra indicazione che verrà fornita dalla Regione Puglia per la gestione efficace, corretta e trasparente delle attività programmate e delle risorse affidate;
4. Fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto.

Luogo e data, _____

Firme

_____

_____

_____

_____

Allegato 3

DE GIOSA
DOMENICO
11.05.2021
11:01:43 UTC

Dichiarazione attestante la non* sussistenza di cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione *di cui all'art. 80 DLgs 18 aprile 2016, n.50

Il sottoscritto:

Nome _____ Cognome _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Ragione sociale _____

NaturaGiuridica _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città_____

tel._____ pec_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che l'operatore economico rappresentato non si trova in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del DLgs *18 aprile 2016, n. 50*.

Si allega copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Luogo e data

_____

Nome Cognome

_____

ALLEGATO 4

DE GIOSA
DOMENICO
11.05.2021
11:02:20 UTC

FORMULARIO DI CANDIDATURA

finalizzato alla individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di un progetto regionale a valere sul Bando 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione: [ ]

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: [ ]

Codice Fiscale: [ ] Partita IVA: [ ]

Sede legale:

Indirizzo: [ ] C.A.P.: [ ] Città: [ ] Provincia: [ ]

Tel.: [ ] Fax: [ ] E-mail: [ ]

PEC: [ ]

Rappresentante legale *(posizione)*: [ ]

Titolo: [ ] Cognome: [ ] Nome: [ ]

Tel. fisso: [ ] Tel. cellulare: [ ] E-mail: [ ]

Iscrizione alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999. con il numero di iscrizione: [ ]

Referente operativo del progetto:

Titolo: [ ] Cognome: [ ] Nome: [ ]

Tel. fisso: [ ] Tel. cellulare: [ ] Fax: [ ] E-mail: [ ]

Unità di coordinamento

Cognome: [ ] Nome: [ ]

Tel. fisso: [ ] Tel. cellulare: [ ] Fax: [ ] E-mail: [ ]

Referente dedicato in reperibilità

Cognome: [ ] Nome: [ ] Tel. cellulare: [ ]

In caso di forma associata *(replicare la sezione per ogni soggetto)*

ALLEGATO 4

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SOMMARIO DEL PROGETTO *(max 4000 caratteri)*
Descrizione riassuntiva delle caratteristiche del progetto: l'origine e la giustificazione, i risultati attesi, gli obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze del target e del territorio, i tempi di realizzazione, le fasi in cui si articola il progetto, la localizzazione dell'intervento, la sua cantierabilità, ovvero la concreta fattibilità del progetto nel suo complesso, le metodologie utilizzate, la tipologia delle azioni previste, la tipologia dello sfruttamento su cui si va ad operare, la stima dei destinatari dell'intervento (in relazione all'emergenza, alla pronta accoglienza, all'accoglienza residenziale, all'inserimento socio-lavorativo), la rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto, le risorse umane coinvolte, le strutture utilizzate nel progetto, immobili ed attrezzature occorrenti, l'eventuali altre fonti di cofinanziamento e complementarietà del progetto, il carattere di innovazione dell'intervento, cioè la presenza nel progetto di particolari aspetti innovativi in relazione all'approccio al target/multitarget, alla metodologia utilizzata, al set di prestazioni erogate, all'integrazione di servizi diversi, ecc...

Descrizione sintetica delle competenze specifiche del personale impiegato in relazione alle attività progettuali *(max 1000 caratteri)*

Descrizione sintetica delle attività che l'unità di coordinamento intende avviare (*max 300 caratteri)*

Descrizione della metodologia utilizzata al fine di rendere operativo il progetto (obiettivi, tempi e numeri di prese in carico diversificati) in relazione ai bisogni di sicurezza delle vittime, alla volontà e alla determinazione delle vittime di sviluppare competenze e abilità finalizzate all'autonomia economica, sociale e abitativa e all'efficacia e all'efficienza delle reti pubbliche e del privato sociale presenti sui territori (*max 3000 caratteri)*

1- COMPETENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE DEL SOGGETTO PROPONENTE DEL PROGETTO

1.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1500 caratteri)*

In caso di forma associata *(replicare la sezione per ogni soggetto)*

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

ALLEGATO 4

1.2 Personale **complessivamente** necessario per la realizzazione del progetto:

FIGURE PROFESSIONALI	**Breve descrizione delle competenze professionali possedute dal *team* di progetto**	**N° di risorse umane**	**N° ore cumulative a settimana**
COORDINATORE			
EDUCATORE PROFESSIONALE			
OPERATORE PARI DI ORIGINE STRANIERA			
OPERATORE PARI TRANSESSUALE			
MEDIATORE LINGUISTICO/INTERCULTURALE			
MEDIATORE SOCIALE			
FORMATORE			
PSICOLOGI			
ASSISTENTE SOCIALE			
TUTOR DI INTERMEDIAZIONE LAVORATIVA			
CONSULENTE LEGALE			
AMMINISTRATIVO			
ALTRO *(specificare)*			

1.3 Specificare le altre figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto *(max 200 caratteri*)**:**

2 - IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

2.1 Diffusione del fenomeno sull'ambito territoriale di riferimento *(descrizione della situazione rilevata - max 2500 caratteri)*:

2.2 Indicare quali strumenti/contatti/fonti sono state utilizzate per rilevare la diffusione del fenomeno nell'ambito territoriale di riferimento (*max 1000 caratteri*)

2.3 Descrivere le **MODALITÀ ORGANIZZATIVE** con cui si intende garantire la piena operatività su tutto l'ambito territoriale di riferimento, **senza alcuna limitazione**.

ALLEGATO 4

2.4 Articolazione territoriale degli interventi (*indicare le aree territoriali interessate dall'intervento, la tipologia di azioni che si intendono realizzare in quella data area ed il motivo di tale scelta)*

Area territoriale	Tipologia di azione/i	Motivo della localizzazione dell'intervento

3 - IMPATTO QUANTI-QUALITATIVO DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI

Utenza che si prevede accederà al programma (i*l valore risultante dalla somma del genere "maschi +femmine + transgender deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età minori + adulti ed uguale al n. totale)*

Nuove prese in carico:

In continuità dal bando precedente:

Totale:

per genere:

- maschi:
- femmine:
- transgender:

per età:

- minori:
  - maschi:
  - femmine:
- adulti:

Modalità di raccordo con il Numero Verde Nazionale anti-tratta per la messa in rete degli eventuali trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro *(max 500 caratteri)*

ALLEGATO 4

Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale

Tipologia *indicare SOLO quelle tipologie di strutture (casa di fuga, casa di accoglienza, ecc..) nelle quali sono disponibili posti letto*	**nr. strutture**	**nr. posti letto disponibili nella struttura** *(Inserire un SOLO numero risultante dalla somma dei posti letto effettivamente disponibili)*
TOTALE		

altro *(max 500 caratteri)*:

Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari *(max 500 caratteri)*

A - EMERSIONE

3.1 Descrivere la metodologia di intervento volta all'emersione delle potenziali vittime: indicare le azioni che si intendono attuare per dare impulso a tale attività in riferimento alle azioni proattive e di primo contatto, al funzionamento delle unità operative, alle procedure di raccordo con il Numero Verde anti-tratta, alle modalità di presa in carico delle segnalazioni e invio delle vittime ai servizi dedicati (*max 1500 caratteri*):

3.2 Numero delle persone con le quali si prevede di entrare in contatto (*tale valore è una stima delle vittime che possono essere avvicinate attraverso unità di contatto, sportelli ecc*.):

e di questi il numero stimato delle persone richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale vittime di tratta

3.3 Descrivere gli interventi di emersione in relazione alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (genere, età) (*max 1500 caratteri*)

ALLEGATO 4

B – PRIMA ASSISTENZA

3.4 Descrivere le azioni che si intendono realizzare e la metodologia che si intende adottare per l'attuazione dell'attività di prima assistenza, con particolare riguardo alla loro diversificazione e coerenza in relazione alle tipologie di sfruttamento, alle caratteristiche delle vittime (genere, età) e al successivo possibile processo di integrazione sociale (*max 1500 caratteri*)

3.5 Descrivere l'articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (lavoro di strada, pronta accoglienza, accoglienza residenziale, servizi socio-sanitari di pronto intervento e/o assistenza psicologica, sociale e assistenza legale, drop-in) (*max 1500 caratteri*)

C – SECONDA ACCOGLIENZA

3.6 Descrivere gli interventi mirati alla costruzione di un percorso di assistenza personalizzato di secondo livello integrato e multidimensionale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT) mirato alla formazione e all'acquisizione di competenze, specificando le iniziative di accompagnamento previste: orientamento professionale, tutoraggio, ecc.. *(max 1500 caratteri)*

3.7 Descrivere gli interventi mirati all'inserimento socio-lavorativo ed eventuale coinvolgimento di attori significativi del mercato del lavoro (associazioni di categoria, organismi di intermediazione, sindacati, terzo settore, patronati, ecc.) (*max 1500 caratteri*)

D- INTERVENTI VOLTI AL CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

3.8 Descrivere le azioni di motivazione, di *empowerment* e di maggiore occupabilità messe in campo *(max 1000 caratteri)*

E- PROGRAMMA SPECIFICO DI ASSISTENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI VITTIME DI TRATTA

3.9 Descrivere il programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età (*max 1500 caratteri*)

F- INTERVENTI SPECIFICI PER LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

3.10 Descrivere il programma specifico di assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo previste dall'art. 380 del codice di procedura penale ed in particolare in agricoltura (in riferimento alla legge n. 199/2016 anti-caporalato) *(max 1500 caratteri)*:

ALLEGATO 4

1500 caratteri

4- ULTERIORI ELEMENTI DI QUALITÀ DEL PROGETTO

4.1 Carattere innovativo del progetto (*max 1500 caratteri*)

4.2 Attività mirata di formazione del personale preferibilmente rivolta alle strategie messe in campo dal progetto relativamente al lavoro di rete, di integrazione e di inclusione sociale delle vittime *(individuare sinteticamente la formazione che si intende erogare al personale coinvolto nel progetto)*

Personale coinvolto	Tipologia di formazione	Ente erogante la formazione	Ore di formazione

4.3 Indicare le procedure di valutazione che verranno utilizzate (ex ante, in itinere, ex post), gli strumenti di divulgazione dei risultati e degli eventuali altri usi dei risultati del monitoraggio e della valutazione (*max 1500 caratteri*)

4.4 Indicare come si effettua il monitoraggio e la verifica dei processi di inclusione sociale (*max 1000 caratteri*)

4.5 Indicare forme di complementarietà degli interventi progettuali con altre azioni promosse dai Servizi delle Regioni e degli Enti locali di riferimento nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari (*Max 1000 caratteri*)

4.6 Indicare quali azioni di sistema si intende attuare (almeno due da quelle previste dal bando) e come si intende strutturarle (*max 1000 caratteri*)

Allegato 5

DE GIOSA DOMENICO 11.05.2021 11:02:56 UTC

PREVENTIVO ECONOMICO

Soggetto Proponente:_____

Voci di spesa		**Ore di attivi**	**Importo Complessivo**
Personale (max 65%)			
Coordinamento del progetto	Totale ore		
	Totale coordinamento		
Consulenze/supervisioni	Totale ore		
	Totale cons./superv.		
Formatori	Totale ore		
	Totale formatori		
Educatori professionali	Totale ore		
	Totale educatori		
Psicologi	Totale ore		
	Totale psicologi		
Operatori	Totale ore		
	Totale operatori		
Assistenti sociali	Totale ore		
	Totale assistenti sociali		
Mediatori interculturali, linguistici, sociale	Totale ore		
	Totale mediatori		
Tutor di intermediazione lavorativa	Totale ore		
	Totale tutor		

Allegato 5

Personale amministrativo	Totale ore		
	Totale personale amministrativo		
Consulenza legale	Totale ore		
	Totale consulenze		
	Totale personale		0.00
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (max 5%)			
Acquisto/noleggio/leasing	Totale		
Manutenzione	Totale		
	Totale mezzi e attrezzature		0.00
Spese di gestione dei servizi di assistenza			
Affitto locali *(specificare)*	Totale		
Materiali di consumo	Totale		
Spese di manutenzione	Totale		
Spese utenze *(specificare)*	Totale		
Spese vitto, vestiario	Totale		
Spese alloggio (pernottamento)	Totale		
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale		
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie	Totale		
Spese di emersione	Totale		
Spese di presa di contatto	Totale		
Spese di tutela	Totale		
Spese di prima assistenza	Totale		
Spese di integrazione sociale	Totale		
Spese di seconda accoglienza per formazione professionale e inserimento lavorativo	Totale		

Allegato 5

Spese mediche	Totale		
Pocket money beneficiarie/i	Totale		
Borse lavoro	Totale		
Tirocini/apprendistato	Totale		
Altre spese	Totale		
	Totale spese di gestione servizi di assistenza		0.00
Costi generali (max 7%)			
Affitto locali *(specificare)*	Totale		
Materiali di consumo	Totale		
Spese di manutenzione	Totale		
Spese utenze *(specificare)*	Totale		
Spese amministrative	Totale		
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale		
	Totale costi generali		0.00
Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)			
	Totale materiale divulgativo		

RIEPILOGO	
	SUB TOTALE
Personale	
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	
Spese di gestione servizi di assistenza	
Costi generali	

Allegato 5

Spese di produzione e divulgazione materiale	
TOTALE RICHIESTA FINANZIAMENTO	**0.00**

Voci di spesa - Azioni	**Cofinanziamento volontario**
Totale cofinanziamento volontario	0,00

TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	**0.00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 maggio 2021, n. 124

Ente Ecclesiastico - I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale nei nuovi locali ubicati al 3° piano dell'edificio monumentale (plesso centrale), ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per trasferimento del Centro Trapianti Congiunto di Cellule Staminali Emopoietiche con n. 10 posti letto, afferente alla U.O.C. di Ematologia.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021 n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "*Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*" giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 22 ottobre 2020, n. 1732 di proroga dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. dispone*:*

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";
- all'articolo 28 (Trasferimento definitivo delle strutture accreditate), che: "*(…) 5. La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni. 6. La Regione, previa istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, avvalendosi dell'Organismo tecnicamente accreditante, verifica il rispetto dei requisiti ulteriori di accreditamento ed entro sessanta*

giorni dal ricevimento dell'esito favorevole della verifica rilascia il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento";

- all'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.*".

Con nota prot. n. AOO_183/13426 dell'01/09/2020 la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue.

"*Premesso che:*

- *con nota prot. n. AOO_183/15251 del 26/11/2019 questa Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, ai sensi degli artt. 24, comma 2 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'Ente Ecclesiastico IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" sito in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori, generali e specifici di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i ed alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la (conferma/aggiornamento dell') autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale (…)";*
- *con nota prot. n. 10499/20 del 15/02/2020, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha comunicato, tra l'altro, che "Il Centro Trapianto (10 P.L. - 4 stanze singole e 2 stanze triple) è ubicato nella U.O. di Ematologia, nella Sezione definita in planimetria "Sterile" al terzo piano del corpo centrale. Il Centro trapianto ematologico, dalla documentazione esibita, risulta essere stata verificata dal Centro Nazionale Trapianti che in data 22.01.2016 ha rilasciato certificazione acquisita agli atti di questo Ufficio e che si allega. In data 17.06.2019, il Direttore del Programma Trapianto (…) ha presentato istanza per il rinnovo dell'iscrizione IBMDR (Registro Nazionale Italiano donatori midollo osseo). La struttura è anche in possesso della certificazione ISO9001:2015 del 24.10.2019.";*
- *con nota prot. n. 333/DS-01 del 21/02/2020, il Responsabile Sanitario dell'Ente Ecclesiastico IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" ha comunicato alla scrivente Sezione e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, tra l'altro, che "Per il Centro Trapianto Congiunto Cellule Staminali Emopoietiche dotato di 10 P.L. (4 stanze singole e 2 stanze triple), attualmente allocato nella sezione sterile dell'U.O. di Ematologia terzo piano P.O., si completeranno nella seconda decade di marzo p.v., i lavori di ristrutturazione della nuova sede, ubicata nelle immediate vicinanze dell'attuale (allegato 2 pdf della planimetria). Successivamente si procederà ad attuare il trasferimento. Si fa presente che il nuovo centro trapianto è stato realizzato nel rispetto della normativa vigente specifica per il settore ed è dotato di 10 posti letto distribuiti in 7 stanze di cui 4 singole e 3 doppie.", allegandovi le planimetrie del terzo piano nelle quali è stata evidenziata, tra l'altro, l'ubicazione del Centro trapianti e relative stanze di degenza nella vecchia e nella successiva collocazione;*
- *con D.D. 58 del 05/03/2020, ad oggetto "Ente Ecclesiastico - I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza". Conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., nella nuova complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei servizi senza posti letto come individuata dal R.R. n. 23 del 22/11/2019, comprensiva delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali.", la scrivente Sezione ha precisato, tra l'altro, che "(…) il rappresentante legale dell'Ente Ecclesiastico I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" è tenuto a comunicare alla scrivente Sezione il trasferimento del Centro Trapianti Congiunto CSE dotato di n. 10 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento nei nuovi locali" e che "l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e R.R. n. 16/2019";*

con nota prot. n. 965/DS-01 del 21/07/2020 ad oggetto "Comunicazione trasferimento del Centro Trapianti

Congiunto di Cellule Staminali Emopoietiche 10 p.l. IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo per l'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento dei nuovi locali", il legale rappresentante della Fondazione IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" ha comunicato quanto segue:

"Si fa riferimento alla D.D. n. 58 del 05/03/2020 relativa alla Conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

In proposito, così come precisato nella suddetta Determina, il sottoscritto Dott. Michele Giuliani (…), in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante della Fondazione IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" – Opera di San Pio da Pietrelcina - con sede legale e amministrativa in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini s.c. (…) Comunica ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento, che il Centro Trapianto Congiunto di Cellule Staminali Emopoietiche dotato di 10 P.L. (4 stanze singole e 3 stanze doppie), attualmente ubicato nella U.O. di Ematologia sezione "Sterile" al terzo piano del corpo centrale, nella prima decade del mese di agosto p.v., verrà trasferito nei nuovi locali ristrutturati, sempre al terzo piano, nelle immediate vicinanze della sede attuale.".

Posto quanto sopra;

considerato che:

- *l'U.O. di Ematologia dell'E.E. IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo, insieme alle altre U.O.C. di Ematologia pubbliche e private accreditate regionali, rientra nella "Rete Ematologica Pugliese", la cui costituzione è stata formalizzata con l'adozione delle DD.GG.RR. n. 912 del 25/03/2010 e n. 1107 del 16/07/2020;*
- *il R.R. n. 23 del 22 novembre 2019, ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017" ed il successivo R.R. n. 14/2020 hanno previsto alla "TABELLA C_BIS", per l'"Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza-San Giovanni Rotondo"", tra l'altro, n. 32 posti letto di Ematologia;*
- *il R.R. n. 3/2005 e s.m.i., alla sez. C.01.02.01 – AREA DI DEGENZA PER PARTICOLARI SETTORI DI ATTIVITA', paragrafo "EMATOLOGIA", prevede che "Le strutture che svolgono attività di trapianto devono essere dotate di specifici ambienti e attrezzature":*
- *la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 1770 del 10/07/2003), ha sancito l'Accordo concernente le "Linee guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE)" ove, tra l'altro, è stato stabilito che:*

  "(…) L'attività di trapianto di CSE deve essere definita e regolata all'interno di un programma (relativo all'atto terapeutico risultante dall'azione coordinata di più strutture e/o di più soggetti all'interno della stessa struttura) che, laddove istituito, si articola in tre componenti: A) L'Unità clinica; B) il Centro di raccolta e C) il Laboratorio di processazione delle CSE. Queste tre componenti devono essere presenti all'interno di strutture di degenza e di laboratorio localizzate in aree omogenee in relazione alle specifiche organizzazioni regionali. Tale vincolo non si applica ad alcune componenti, quali la criopreservazione del sangue placentare o particolari protocolli di manipolazione cellulare. Il programma di trapianto prevede una funzione di Direzione del Programma, con il compito di coordinare le attività delle tre unità in aree omogenee in relazione alle specifiche organizzazioni regionali, affinché esse operino secondo protocolli approvati e validati, con esecuzione degli opportuni controlli di qualità delle procedure e delle attività e con l'adozione di comuni programmi di formazione continua. Le attività delle tre componenti devono essere documentate.

  2.A) Unità Clinica.

  L'Unità clinica è responsabile delle procedure di prelievo di midollo osseo che devono essere eseguite presso sale operatorie adeguate, localizzate di norma all'interno della stessa struttura ospedaliera, e delle procedure di trapianto nel paziente.

  I medici della unità clinica devono possedere un documentato curriculum formativo in ematologia e

relativo a tutti gli aspetti inerenti il trapianto di CSE. Il numero dei medici che compongono l'unità di trapianto deve essere adeguato al numero di trapianti eseguiti in un anno. E' possibile la presenza nell'unità di medici in formazione per i quali devono essere definiti compiti e responsabilità; la durata ed il programma di formazione devono essere documentati e certificati. Per garantire l'appropriatezza della cura intensiva del paziente trapiantato, l'unità clinica deve garantire aree di degenza, Day-Hospital e ambulatori dedicati con adeguato isolamento protettivo e un servizio di guardia medica su 24 ora. L'unità deve avere l'accesso ad altre specialità sinergiche che devono garantire la consulenza richiesta. Il programma deve garantire la presenza di personale infermieristico adeguato ai bisogni dl paziente trapiantato. (…)";

- *le linee guida di settore e le direttive europee in materia di trapianto, vertono essenzialmente su una serie di misure e presidi che mirano alla preservazione della più bassa carica batterica, virale e micotica possibile negli ambienti dedicati alle procedure di cui trattasi. I requisiti minimi per l'attività di trapianto autologo e/o allogenico di cellule staminali emopoietiche sono riconducibili alla presenza dei seguenti elementi:*

  - stanze a bassa carica microbica, a pressione positiva, con filtri HEPA, specificamente progettati e realizzati, con unico posto letto, servizio igienico, superfici lavabili, finestra non apribile;

  - antistanze dotate di porte ad apertura controllata per la idonea vestizione e preparazione del personale medico e/o paramedico;

  - apparecchiature medicali, dispositivi, arredi e suppellettili dedicati;

  - percorso pulito-sporco differenziato (deposito pulito e deposito sporco dedicati e differenziati), vestizione con indumenti sterili, sterilizzatrice con ingresso ed uscita controlaterale;

  - procedure, protocolli relativi a tutte le fasi del trapianto e istruzioni operative definite per l'utilizzo dell'area destinata all'attività di trapianto;

  - presenza di personale medico/infermieristico dedicato ai pazienti sottoposti a trapianto di cellule staminali emopoietiche;

  - presenza di strutture di DH/Ambulatorio dedicate al follow-up post-trapianto dei pazienti;

  - presenza all'interno del P.O. di U.O. di Rianimazione, Medicina Trasfusionale, Radiologia, Cardiologia, M. Infettive, Nefrologia, Laboratorio Microbiologia, per la gestione in tempi idonei delle terapie trasfusionali e delle possibili complicanze delle procedure trapiantologiche. La necessità della presenza, all'interno del P.O, della U.O. di Medicina Trasfusionale e/o di M. Infettive e/o di Nefrologia può essere sostituita da un accordo per la gestione delle relative emergenze cliniche, sulla base di un protocollo preordinato, con il presidio ospedaliero più accessibile nell'ambito territoriale, anche appartenente ad altra ASL;

- *la Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" prevede:*

  - all'art. 24, comma 2 che "Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.";

  - all'articolo 28 (Trasferimento definitivo delle strutture accreditate), che: "(…) 5.La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni. 6. La Regione, previa istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, avvalendosi dell'Organismo tecnicamente accreditante, verifica il rispetto dei requisiti

ulteriori di accreditamento ed entro sessanta giorni dal ricevimento dell'esito favorevole della verifica rilascia il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento";
- all'art. 29, comma 9 che "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.";

- *il giudizio favorevole relativo alle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT è stato trasmesso con nota prot. n. 8768 del 6/2/2020, ovvero precedentemente alla applicabilità (sei mesi dopo l'entrata in vigore del regolamento, il 09/02/2020), ai fini dell'accreditamento istituzionale, dei requisiti previsti per la fase di "plan" dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ospedaliera di cui al R.R. n. 16/2019;*

si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, ai sensi dell'art. 28, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) al fine di verificare il possesso dei requisiti, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. alla sezione A, alla sezione C.01.02 – AREA DI DEGENZA ed alla sez. C.01.02.01 – AREA DI DEGENZA PER PARTICOLARI SETTORI DI ATTIVITA' del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. - paragrafo "EMATOLOGIA", integrati da quelli di cui alle sopra riportate linee guida di settore e direttive europee in materia di trapianto e linee guida allegate all'accordo Stato Regioni del 10/07/2003, per l'autorizzazione all'esercizio (per trasferimento) del Centro Trapianto Congiunto Cellule Staminali Emopoietiche (CSE) con 10 posti letto, afferente all'U.O.C. di Ematologia;

si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, ai sensi degli artt. 28, comma 6 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017, ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) al fine di verificare il possesso dei requisiti, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. alla sezione A, alla sezione C.01.02 – AREA DI DEGENZA ed alla sez. C.01.02.01 – AREA DI DEGENZA PER PARTICOLARI SETTORI DI ATTIVITA' del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. - paragrafo "EMATOLOGIA", dalle sopra riportate linee guida di settore e direttive europee in materia di trapianto e linee guida allegate all'accordo Stato Regioni del 10/07/2003 e dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ospedaliera di cui al R.R. n. 16/2019, limitatamente della fase di "plan", per (il mantenimento del)l'accreditamento istituzionale del Centro Trapianto Congiunto di cellule staminali emopoietiche (CSE) con n. 10 posti letto, afferente all'U.O.C. di Ematologia.".

Con nota prot. n. 0113118 del 19/11/2020 trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione – SISP Area Nord dell'ASL FG, indirizzata alla scrivente Sezione e, per conoscenza, al Legale Rappresentante dell'E.E. Fondazione I.R.C.C.C. "Casa Sollievo della Sofferenza" ed al Sindaco di San Giovanni Rotondo, è stato comunicato, tra l'altro, il "*Parere Favorevole al rilascio al Legale Rappresentante dell'Ente Ecclesiastico Fondazione I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" con sede legale in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini n. 1, dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Centro Trapianti Congiunto di Cellule Staminali Emopoietiche con 10 posti letto, afferente alla U.O.C. di Ematologia, nei locali ubicati al 3° piano dell'edificio monumentale (plesso centrale) adiacente all'U.O. di Ematologia di cui faranno parte, sito in San Giovanni Rotondo al Viale Cappuccini n. 167.*".

Con D.D. n. 20 del 02/02/2021 la scrivente Sezione ha rilasciato "*ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla Fondazione* Ente Ecclesiastico I.*R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza", in persona del Legale Rappresentante Dott. Michele Giuliani, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Centro Trapianti Congiunto di Cellule Staminali Emopoietiche con 10 posti letto, afferente alla U.O.C. di Ematologia, il cui responsabile sanitario è il Dott. Angelo Michele Carella, specialista in Ematologia, nei locali ubicati al 3° piano dell'edificio monumentale (plesso centrale) dell'Ospedale "Casa Sollievo della*

Sofferenza", sito in San Giovanni Rotondo al Viale Cappuccini n. 167, il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Gabriella De Vincentis, specialista in Igiene e Medicina Preventiva.".

Con nota prot. n. 12240/21 del 17/02/2021, trasmessa dal SISP dell'ASL BT con *Pec* del 22/02/2021, indirizzata alla scrivente Sezione e, per conoscenza, al Legale Rappresentante dell'E.E. Fondazione I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG), ad oggetto "*GIUDIZIO FINALE – VERIFICA DEI REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE NEI NUOVI LOCALI – CENTRO TRAPIANTI CONGIUNTO DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE CON N. 10 POSTI LETO, AFFERENTE ALLA U.O.C. DI EMATOLOGIA DELL'ENTE ECCLESIASTICO – I.R.C.C.S. "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" DI SAN GIOVANNI ROTONDO – CONFERIMENTO INCARICO REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SALUTE SERVIZIO ACCREDITAMENTI E QUALITA' PROT. 13426 DEL 01.09.2020.*", il Direttore del Dipartimento di Prevenzione/ Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL BT ha comunicato quanto segue:

"*Con riferimento a quanto indicato in oggetto (…), si comunica che in data 16.12.2020, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la Struttura al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante.*

Preso atto che in data 19/11/2020, il Servizio Igiene e Sanità Pubblica – ASL FG, prot. nr. 0113118/19/11/2020|ASL_FG|N_147|P, ha rilasciato parere favorevole per l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del centro Trapianti congiunto di cellule staminali Emopoietiche con 10 posti letto, afferente la U.O.C. di Ematologia dell'E.E. – I.R.C.C.S. "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" di San Giovanni Rotondo;

Preso atto che in data 01/02/2021 sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia – n. 18, è stata pubblicata la DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 febbraio 2021, n. 20, con cui rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Centro Trapianti Congiunto di Cellule Staminali Emopoietiche con n. 10 posti letto, afferente alla U.O.C. di Ematologia, il cui responsabile sanitario è il Dott. Angelo Michele Carella, specialista in Ematologia, nei locali ubicati al 3° piano dell'edificio monumentale (plesso centrale) dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza";

tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento:

- *Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 16.12.2020;*
- *Valutata la documentazione trasmessa dal Legale Rappresentante della Struttura ed acquisiti agli atti di questo Ufficio;*
- *Acquisite le griglie di autovalutazione, di cui al R.R. n. 16 del 23.07.2019, trasmesse dal Legale Rappresentante dell'E.E.-I.R.C.C.S. "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" di SAN GIOVANNI ROTONDO in formato elettronico, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici previsti dai manuali di accreditamento, limitatamente alla fase di "Plan";*
- *Verificata la conformità delle griglie di autovalutazione attestante il possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici, previsti dai manuali di accreditamento, limitatamente alla fase di "Plan" con esito favorevole;*
- *Si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per la conferma del mantenimento dell'accreditamento istituzionale, nei nuovi locali, del CENTRO TRAPIANTI DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE, afferente alla U.O.C. di Ematologia, con sede in SAN GIOVANNI ROTONDO al viale Cappuccini nr. 174, presso l'Ospedale CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA, segnalando la presenza di nr. 3 stanze doppie e nr. 4 stanze singole, per complessivi 10 posti letto*

Denominazione	*CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA*
Titolare	*E.E. FONDAZIONE I.R.C.C.S. CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA*
Legale rappresentante	*Dott. MICHELE GIULIANI*
Sede legale	*VIALE CAPPUCCINI 174- 71013-SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)*
Sede operativa	*VIALE CAPPUCCINI 174- 71013-SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)*
Attività	*Centro Trapianti di cellule staminali Emopoietiche – U.O.C. Ematologia*

Ricettività	*Nr. 10 p.l.*
Natura giuridica	*PRIVATA*
C.C.N.L. applicato	*Vedasi allegato*

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA GABRIELLA DE VINCENTIS		
Nato / il	*(…) omissis*	
Residenza	*omissis*	
Laurea	*MEDICINA E CHIRURGIA*	*UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA – 18.07.1995*
Specializzazione	*IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA*	*UNIVERSITA' SACRO CUORE ROMA – 30.10.2002*
Abilitazione	*1995/II*	
Iscrizione albo/ordine	*FOGGIA – N. 5102 –11.04.1996*	

Responsabile Sanitario Centro Trapianti di cellule staminali Emopoietiche – U.O.C. Ematologia:

Dr. CARELLA ANGELO MICHELE		
Nato / il	*(…) omissis*	
residenza	*****	
Laurea	*MEDICINA E CHIRURGIA*	*UNIVERSITA' CHIETI - 28.10.1986*
specializzazione	*EMATOLOGIA GENERALE*	*UNIVERSITA' CHIETI – 07.12.1989*
Abilitazione	*1986/2*	
Iscrizione albo/ordine	*FOGGIA – N. 3728 - 29.12.1986*	

In allegato si trasmette fascicolo istruttorio in formato elettronico.".

Per tutto quanto innanzi rappresentato;

si propone di rilasciare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 28, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla Fondazione Ente Ecclesiastico I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) in persona del Legale Rappresentante Dott. Michele Giuliani, il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Centro Trapianti Congiunto di Cellule Staminali Emopoietiche con 10 posti letto, afferente alla U.O.C. di Ematologia, il cui responsabile sanitario è il Dott. Angelo Michele Carella, specialista in Ematologia, nei nuovi locali ubicati al 3° piano dell'edificio monumentale (plesso centrale) dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza", sito in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini n. 167, il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Gabriella De Vincentis, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, e con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai R.R. n. 3/2005 e s.m.i., integrato dalle linee guida di settore e direttive europee in materia di trapianto e linee guida allegate all'accordo Stato Regioni del 10/07/2003, e R.R. n. 16/2019 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante dell'Ente Ecclesiastico I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi*

dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 28, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla Fondazione Ente Ecclesiastico I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) in persona del Legale Rappresentante Dott. Michele Giuliani, il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Centro Trapianti Congiunto di Cellule Staminali Emopoietiche con 10 posti letto, afferente alla U.O.C. di Ematologia, il cui responsabile sanitario è il Dott. Angelo Michele Carella, specialista in Ematologia, nei nuovi locali ubicati al 3° piano dell'edificio monumentale (plesso centrale) dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza", sito in San Giovanni Rotondo al Viale Cappuccini n. 167, il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Gabriella De Vincentis, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, e con la precisazione che:
  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai R.R. n. 3/2005 e s.m.i., integrato dalle linee guida di settore e direttive europee in materia di trapianto e linee guida allegate all'accordo Stato Regioni del 10/07/2003, e R.R. n. 16/2019 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante dell'Ente Ecclesiastico I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dell'Ente Ecclesiastico I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza", con sede in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini n. 2;
  - al Direttore Generale dell'ASL FG;
  - al Dirigente dell'U.O.G.R.C. dell'ASL FG;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 maggio 2021, n. 125
"Laboratorio Analisi Biomedicals s.r.l.", via Verdi, n.10 – 72022 – Latiano (Br) - Riconoscimento dell'accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus -

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con DGR n. 736/2017 si è proceduto a predisporre la Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati –Approvando il nuovo modello organizzativo;
- Con DGR n. 25/2018 si è proceduto a predisporre due elenchi di prestazioni:
    a) uno relativo all'elenco delle prestazioni relative alla branca Laboratori di Patologia clinica contenute nel nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'allegato A alla DGR 951/2013 (elenco 1);
    b) uno relativo all'elenco delle prestazioni della medesima branca contenute nell'allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017 (elenco 2). I predetti elenchi costituiscono l'allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

- La predetta DGR n. 25/2018, con riguardo ai Laboratori che ne facciano richiesta, ha specificato che:

    c) "*in sede di regolamento di modifica del regolamento regionale n. 3/2010 relativamente ai requisiti dei Laboratori di Patologia clinica, è previsto che il laboratorio generale di base, ai soli fini dell'accreditamento, può configurarsi come laboratorio di base X/plus, ovvero come laboratorio di base con possibilità di effettuare ulteriori prestazioni rispetto al pannello base, così come individuate con provvedimento di Giunta regionale*.

Resta fermo che: (….)

d) *le prestazioni associate al laboratorio di base X/plus possono essere effettuate dai laboratori di base autorizzati all'esercizio e accreditati come X/plus*".

- *In particolare, il R.R. 9/2018, in riferimento ai Laboratori di Base X/Plus stabilisce che:*

e) *"il laboratorio generale di base già accreditato che vorrà eseguire esami base x/plus dovrà comunicare il possesso della tecnologia necessaria relativa ai soli esami per i quali chiede l'ulteriore accreditamento;*
f) *le prestazioni individuate come x /plus devono essere eseguite in ambiente dedicato e separato garantendo i requisiti e le procedure di sterilità per evitare eventuali contaminazioni (limitatamente ai punti da 4 a 7*2);*
g) *Il laboratorio generale di base che vorrà eseguire esami base x/plus deve garantire durante la fase analitica e di validazione del referto la presenza di uno specialista del ruolo sanitario di cui al DM n. 483/98 e s.m.i.*
*(rectius DPR n. 483/97), limitatamente ai punti da 4 a 7*2.*

Con nota del 19/04/2019 trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/5229 del 24/04/2019 e con successiva nota integrativa prot. n. AOO_183/0000093 del 07/01/2021, la S.V. ha richiesto "l'*Autorizzazione e Accreditamento per eseguire Esami Base X/Plus*", attestando "*la presenza in Struttura di personale in possesso dei requisiti e il possesso della strumentazione tecnologica necessaria", di seguito riportata:*

1) *microscopio a fluorescenza*
2) *strumentazione con elettrodo specifico*
3) *cappa a flusso laminare*
4) *termociclatore semplice o termociclatore real time*
5) *attrezzatura idonea per estrazione di DNA e RNA (centrifuga per microprovette)*
6)* 1) *sistema di rilevazione degli amplificati (elettroforesi su gel di agarosio-transilluminatore)*
2) *sistema di rilevazione degli amplificati (sistema di agitazione per ibridazione)*.

- Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:
  - ❖ all'art. 24, comma 3 che: "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente della Sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale";
  - ❖ all'art. 29, comma 9 che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";

Rilevato che;

- al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/11777 del 06/09/2019 e successiva nota integrativa prot. n. AOO_183/1553 del 01/02/2021 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il Laboratorio Analisi Biomedicals s.r.l.", Via Verdi, n. 10 – Latiano (BR), finalizzato alla verifica della dotazione strumentale di cui all'istanza del 19/04/2019 acquisita al prot. AOO_183/5229 del 24/04/2019 e successiva nota integrativa del 02/01/2021 acquisita al prot. n. AOO_183/0000093 del 07/01/2021, nonché dei requisiti previsti dal R.R. n. 9/2018 connessi alla dotazione strumentale dichiarata;
- con nota prot. n. 54471 del 06/04/2021, in seguito a verifiche effettuate in data 21.10.2019 e 30.03.2021 dal Dipartimento di Prevenzione ASL LE ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:
- "Omissis "
- *"funzionari di questo Dipartimento di Prevenzione dal sopralluogo effettuato già in data 21.10.2019 e dalla ulteriore documentazione acquisita in data 30.03.2021, hanno accertato la sussistenza dell'ulteriore dotazione strumentale";*
- *"Omissis";*
- *"Nonché la presenza dei requisiti e delle procedure previste dal R.R. 9/2018 ai fini del riconoscimento dell'accreditamento quale laboratorio di base X-PLUS ":*

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.47.E	Anticorpi Anti ENDOMISIO
90.47.F	Anticorpi Anti Endotelio
90.48.1	Anticorpi Anti Cellule parietali gastriche
90.48.2	Anticorpi Anti Citoplasma dei Neutrofili (Anca: P- anca e C- Anca). Per ciascuna determinazione
90.48.8	Anticorpi Anti Centromero
90.50.5	Anticorpi Anti insula pancreatica
90.51.5	Anticorpi Anti microsomi epatici e renali (LKMA)
90.52.1	Anticorpi anti mitocondri (Ama)
90.52.2	Anticorpi Anti Muscolo Liscio (Asma)
90.52.3	Anticorpi Anti Muscolo Striato (Cuore)
90.53.1	Anticorpi Anti Ovaio
90.54.3	Anticorpi Anti Surrene
90.87.P	Batteri respiratori ricerca acidi nucleici multiplex. Almeno tre microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione
90.90.2	Chlamydie Ricerca Diretta (I.F.)
91.19.3	Virus Epatite C (Hcv)Analisi Qualitativa Di Hvc Rna
91.19.4	Virus Epatite C [Hcv] Analisi Quantitativa Di Hcv Rna
91.24.9	Virus Papillomavirus (HPV) Qualitativa/Quantitativa DNA
91.24.C	Virus Papillomavirus (HPV) Tipizzazione Genomica
91.84.8	Batteri Antigeni cellulari ed extracellulari ricerca diretta materiali biologici
90.87.6	Batteri acidi nucleici in materiali biologici ricerca qualitativa
90.90.3	Chlamydie ricerca qualitativa DNA incluso estrazione, amplificazione e rilevazione
91.12.1	Virus acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS
91.17.3	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione

91.17.4	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione diretta
91.19.2	Virus Epatite B (HBV) DNA Polimerasi
90.83.5	Batteri acidi nucleici in materiali biologici ibridazione diretta NAS
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (previa reazione polimerasica a catena)
90.93.C	Es.Microbiologico del secreto endocervicale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
90.93.D	Es.Microbiologico del secreto uretrale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI incluso estrazione, amplificazione e rilevazione
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
90.11.7	CALCIO IONIZZATO (determinazione diretta)
90.32.2	Litio
90.11.6	CALCIO IONIZZATO

LABORATORIO ANALISI BIOMEDICALS S.R.L.
Rappresentante legale dott. Rosario Longo nato a *(omissis)* il *(omissis)*
Sede Legale: Via Verdi, n.10 – 72022 – LATIANO (BR)

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

Dott. MICHELE MARIA CAMASSA
Nato: a *(omissis)* il *(omissis)*
— iscritto Ordine Nazionale Biologici n.AA_053101 dal 30/03/2003

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

Dott. DAMIANO PANELLI
Nato: a *(omissis)* il *(omissis)*
Specializzazione: BIOCHIMICA CLINICA — iscritto Ordine Nazionale Biologici n.057682

Accertato che le prestazioni riconducibili ai codici di seguito riportati sono ancora Extra Lea e non ricompresi nell'ALL. B della DGR 25/2018 pertanto non autorizzabili:

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.47.E	Anticorpi Anti ENDOMISIO
90.47.F	Anticorpi Anti Endotelio
90.87.6	Batteri acidi nucleici in materiali biologici ricerca qualitativa
90.87.P	Batteri respiratori ricerca acidi nucleici multiplex. Almeno tre microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione
91.24.9	Virus Papillomavirus (HPV) Qualitativa/Quantitativa DNA
91.24.C	Virus Papillomavirus (HPV) Tipizzazione Genomica
91.84.8	Batteri Antigeni cellulari ed extra cellulari ricerca diretta in materiali biologici
90.93.C	Es.Microbiologico del secreto endocervicale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
90.93.D	Es.Microbiologico del secreto uretrale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
90.11.7	CALCIO IONIZZATO (determinazione diretta)
90.11.6	CALCIO IONIZZATO
90.48.8	Anticorpi Anti Centromero
91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI incluso estrazione, amplificazione e rilevazione

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 8 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa, dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con nota prot. n. 57872 del 23/03/2020;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento di un Laboratorio Generale di Base per l'esecuzione di esami Base X-PLUS a favore della Struttura di seguito identificata;

LABORATORIO ANALISI BIOMEDICALS S.R.L. Rappresentante legale dott. Rosario Longo nato a *(omissis)* il *(omissis)* Sede Legale: Via Verdi, n.10 – 72022 – LATIANO (BR)

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

Dott. MICHELE MARIA CAMASSA Nato: a *(omissis)* il *(omissis)* — iscritto Ordine Nazionale Biologici n.AA_053101 dal 30/03/2003

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

Dott. DAMIANO PANELLI Nato: a *(omissis)* il *(omissis)* Specializzazione: BIOCHIMICA CLINICA — iscritto Ordine Nazionale Biologici n.057682

3. Di autorizzare LABORATORIO ANALISI BIOMEDICALS S.R.L., Via Verdi, n. 10 – Latiano (Br), ad erogare le prestazioni X/Plus di seguito elencate, in quanto attualmente ricomprese nei LEA:

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.48.1	Anticorpi Anti Cellule parietali gastriche
90.48.2	Anticorpi Anti Citoplasma dei Neutrofili (Anca: P- anca e C- Anca). Per ciascuna determinazione
90.50.5	Anticorpi Anti insula pancreatica
90.51.5	Anticorpi Anti microsomi epatici e renali (LKMA)
90.52.1	Anticorpi anti mitocondri (Ama)
90.52.2	Anticorpi Anti Muscolo Liscio (Asma)
90.52.3	Anticorpi Anti Muscolo Striato (Cuore)
90.53.1	Anticorpi Anti Ovaio
90.54.3	Anticorpi Anti Surrene
90.90.2	Chlamydie Ricerca Diretta (I.F.)
91.19.3	Virus Epatite C (Hcv)Analisi Qualitativa Di Hvc Rna
91.19.4	Virus Epatite C [Hcv] Analisi Quantitativa Di Hcv Rna
90.90.3	Chlamydie ricerca qualitativa DNA incluso estrazione, amplificazione e rilevazione
91.12.1	Virus acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS
91.17.3	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione
91.17.4	Virus Epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione diretta
91.19.2	Virus Epatite B (HBV) DNA Polimerasi
90.83.5	Batteri acidi nucleici in materiali biologici ibridazione diretta NAS
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (previa reazione polimerasica a catena)
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
90.32.2	Litio

4. Di autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni
erogabili come X/ PLUS dalla Struttura surrichiamata;

5. Di NON autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni
erogabili come X/ PLUS dalla Struttura poiché EXTRA LEA e non ricomprese nell'ALL. B) alla DGR n.25/2018:

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.47.E	Anticorpi Anti ENDOMISIO
90.47.F	Anticorpi Anti Endotelio
90.87.6	Batteri acidi nucleici in materiali biologici ricerca qualitativa
90.87.P	Batteri respiratori ricerca acidi nucleici multiplex. Almeno tre microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione
91.24.9	Virus Papillomavirus (HPV) Qualitativa/Quantitativa DNA
91.24.C	Virus Papillomavirus (HPV) Tipizzazione Genomica
91.84.8	Batteri Antigeni cellulari ed extra cellulari ricerca diretta in materiali biologici
90.93.C	Es.Microbiologico del secreto endocervicale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
90.93.D	Es.Microbiologico del secreto uretrale. Ricerca Neisseria gonorrhoeae
90.11.7	CALCIO IONIZZATO (determinazione diretta)

90.11.6	CALCIO IONIZZATO
90.48.8	Anticorpi Anti Centromero
91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MAT.BIOLOGICI incluso estrazione, amplificazione e rilevazione

6. Di notificare il presente provvedimento:

- Al Rappresentante Legale Laboratorio Analisi Biomedicals s.r.l., Via Verdi, n. 10 - Latiano (Br)
- Al Direttore Generale della ASL BR;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.A.P.C. ASL BR;
- Al Referente sistema TS ASL BR;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 maggio 2021, n. 126

Approvazione "Protocollo Regione Puglia - Indicazioni operative presa in carico paziente eleggibile a trattamento con anticorpi monoclonali per Covid-19 – Pacchetto day-service".

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*".
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 7 del 15/03/2019 di definizione dei criteri per l'istituzione e il conferimento di incarichi di Posizioni Organizzative (P.O.)
- Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 21/01/2020, n. 15 "*Conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe ricoveri ordinari ed a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi" – Tipologia A con delega funzioni* dirigenziali".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Ospedaliera e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

L'Agenzia A.Re.S.S. Puglia ha elaborato il documento con il contributo delle Società Scientifiche SIMIT, AIPO, SIP- IRS, SIAARTI, SIMI, FADOI, SIMEO, maggiormente coinvolte nel percorso assistenziale del paziente COVID sospetto/positivo nonché del Coordinamento regionale gestione rischio clinico.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 19/01/2021 sono state approvate le "Procedure gestione clinico assistenziale epidemia covid-19 Regione Puglia" ed è stata prevista la istituzione del "Gruppo di Lavoro per il monitoraggio dell'implementazione delle procedure gestione paziente COVID e per il per il relativo aggiornamento".

Tanto si è reso necessario al fine di fornire contestualmente uno schema di valutazione, monitoraggio e trattamento dei differenti quadri clinici che si possono presentare nel contesto della COVID-19 e la loro gestione.

In particolare le finalità che il percorso descritto intende perseguire, riportate nell'allegato documento alla D.G.R. n. 84 del 19/01/2021, sono:

- delineare gli aspetti principali della gestione domiciliare del paziente COVID sospetto/ positivo;

- definire uno schema condiviso di comunicazione ospedale (P.S. e degenza) - territorio (118, MMG/PLS, USCA, SISP) nella gestione del paziente COVID positivo/sospetto;

- delineare gli aspetti principali della gestione ospedaliera del paziente COVID positivo, articolata per livelli di intensità di cure;

- ridurre la variabilità dei comportamenti professionali dei dirigenti medici.

Per quanto riguarda i trattamenti farmacologici sono stati presi in considerazione quelli attualmente raccomandati dalle principali linee guida internazionali e dagli Enti regolatori, mentre altri trattamenti sono utilizzabili solo nell'ambito di trials clinici.

Con la citata deliberazione è stato previsto, tra l'altro, di:

a) istituire il "Gruppo di Lavoro per il monitoraggio dell'implementazione delle procedure gestione paziente COVID e per il per il relativo aggiornamento" sulla base delle evidenze scientifiche, composto dal Responsabile P.O. della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute competente in materia e dal Direttore Area "Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS" di A.Re.S.S., nonché dalle Società scientifiche coinvolte nella stesura del presente documento, dal Coordinamento regionale Rischio clinico e da ulteriori esperti incaricati, dai Rappresentanti Cure primarie regionali dei MMG e PLS;

b) nominare, con apposito atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta i predetti componenti. La partecipazione alle attività del citato Gruppo di Lavoro è da intendersi a titolo gratuito;

c) apportate modifiche con determinazione dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al documento allegato al predetto provvedimento, qualora intervengano nuove disposizioni nazionali o si ravvisano ulteriori esigenze assistenziali.

Con la determinazione dirigenziale n. 51 del 23/02/2021 sono stati nominati i componenti del Gruppo di lavoro, di cui alla D.G.R. n. 84 del 19/01/2021.

Con nota prot. n. AOO_081_1916 del 22/03/2021 è stata emanata dal Servizio "Farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa" la circolare recante: "Determinazioni AIFA n. DG 274/2021 e n. DG 318/2021 in merito ai farmaci a base di anticorpi monoclonali anti COVID – 19 di cui al Decreto del Ministero Salute del 6 febbraio 2021. Disposizioni attuative".

Il Gruppo di Lavoro, di cui alla D.G.R. n. 84/2021, ha definito il documento avente ad oggetto: "Protocollo Regione Puglia - Indicazioni operative presa in carico paziente eleggibile a trattamento con anticorpi monoclonali per Covid-19 – Pacchetto day-service", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il documento tiene conto anche della Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0008676-26/04/2021-DGPROGS-MDS-P "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-CoV-2", aggiornata al 26 aprile 2021.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, si propone di:

1. approvare il documento definito dal Gruppo di Lavoro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 19/01/2021 e successiva determinazione dirigenziale n. 51 del 23/02/2021, recante: "Protocollo Regione Puglia - Indicazioni operative presa in carico paziente eleggibile a trattamento con anticorpi monoclonali per Covid-19 – Pacchetto day-service", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. approvare i pacchetti day- service “Somministrazione Monoclonali COVID-19 con Test molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2. – PAC 75” e “Somministrazione Monoclonali COVID-19 con Test molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2. – PAC 76”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. modificare il nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui alla D.G.R. n. 951/2013 e ss.mm. ii., per il tramite della Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche, introducendo i due predetti codici di pacchetto day - service con la relativa tariffa;
4. stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie diano puntuale e tempestiva applicazione a quanto espressamente previsto dall’allegato protocollo;
5. notificare il presente provvedimento ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, trattandosi di un protocollo “tempo- dipendente”, che richiede una forte integrazione ospedale- territorio;
6. stabilire che, per quanto attiene il trasferimento del paziente dal domicilio alla struttura ospedaliera di riferimento, si implementi un trasporto dedicato o, in alternativa, un percorso che garantisca la sicurezza del paziente e degli operatori sanitari;
7. notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS ed Enti del Servizio Sanitario nonché alle Case di Cura private accreditate, per il tramite delle Organizzazioni datoriali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO
(dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA
DELL’ ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall’Istruttore e dalla P.O.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall’Istruttore e dalla P.O..

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato:
1. di approvare il documento definito dal Gruppo di Lavoro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 19/01/2021 e successiva determinazione dirigenziale n. 51 del 23/02/2021, recante: “Protocollo Regione Puglia - Indicazioni operative presa in carico paziente eleggibile a trattamento con anticorpi monoclonali per Covid-19 – Pacchetto day-service”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i pacchetti day- service “Somministrazione Monoclonali COVID-19 con Test molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2. – PAC 75” e “Somministrazione Monoclonali COVID-19 con Test molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2. – PAC 76”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di modificare il nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui alla D.G.R. n. 951/2013 e ss.mm.ii., per il tramite della Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche, introducendo i due predetti codici di pacchetto day - service con la relativa tariffa;
4. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie diano puntuale e tempestiva applicazione a quanto espressamente previsto dall’allegato protocollo;
5. di notificare il presente provvedimento ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, trattandosi di un protocollo “tempo- dipendente”, che richiede una forte integrazione ospedale- territorio;
6. di stabilire che, per quanto attiene il trasferimento del paziente dal domicilio alla struttura ospedaliera di riferimento, si implementi un trasporto dedicato o, in alternativa, un percorso che garantisca la sicurezza del paziente e degli operatori sanitari;
7. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, al Servizio “Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa”, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS ed Enti del Servizio Sanitario nonché alle Case di Cura private accreditate, per il tramite delle Organizzazioni datoriali.

Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Giovanni Campobasso)

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all’albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all’Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

CAMPOBASSO
GIOVANNI
05.05.2021
07:07:02
UTC

PROTOCOLLO REGIONE PUGLIA

INDICAZIONI OPERATIVE PRESA IN CARICO PAZIENTE ELEGGIBILE A TRATTAMENTO CON ANTICORPI MONOCLONALI PER COVID-19 – PACCHETTO DAY-SERVICE

Documento predisposto dal Gruppo di Lavoro, di cui alla D.G.R. n. n. 84 del 19/01/2021 e successiva determinazione dirigenziale n. 51 del 23/02/2021

Versione_1 _ Maggio 2021

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

INDICE

1.Premessa	Pag. 3
2. Scopo e Campo di applicazione	Pag. 3
3. Riferimenti bibliografici	Pag. 6
4.Termini e Definizioni	Pag. 8
5.Attività Operativa	Pag. 8
5.1 Eleggibilità e arruolamento del paziente	Pag. 8
5.2 Modalità di Prenotazione	Pag. 9
5.3 Programmazione Trattamento con Anticorpi Monoclonali	Pag. 10
5.4 Accesso e Percorso del Paziente	Pag. 11
5.5 Rendicontazione delle prestazioni	Pag. 11
6. Protocollo Clinico-Terapeutico	Pag. 14
6.1 Sistema di Farmacovigilanza	Pag. 14
6.2 Consenso Informato	Pag. 15
Allegato 1: Criteri Selezione Pazienti	Pag. 16
Allegato 2: Modulo Regionale per MMG/PLS/USCA "Proposta di eleggibilità paziente al trattamento con anticorpo monoclonale anti-COVID-19"	Pag. 17
Allegato 3: Integrazione dati personali del paziente e conferma di eleggibilità A trattamento con anticorpi monoclonali anti COVID-19	Pag. 19
Allegato 4: Modulo di Consenso Informato	Pag. 20
Allegato 5: Attestato di avvenuta somministrazione di Terapia con Anticorpi Monoclonali per Covid-19	Pag. 22

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

PREMESSA

Le infezioni respiratorie acute gravi (SARI) sono patologie a potenziale evoluzione rapidamente progressiva causate da patogeni in grado di provocare epidemie su vasta scala o pandemie.

L'eziologia è prevalentemente virale, anche se sono frequenti condizioni di co-infezione batterica-virale. Meno frequenti sono le SARI ad eziologia esclusivamente batterica.

Tra le SARI rientra la COVID-19 (*coronavirus disease* 19) o malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2, nuovo coronavirus responsabile di un *cluster* di polmonite in Cina dal 31 dicembre 2019. La trasmissione inter-umana del virus avviene per via aerea. L'**OMS**, il **CDC** e l'**ECDC** hanno definito le misure di prevenzione della diffusione del virus.

Il Ministero della Salute con Decreto del 06/02/2021, pubblicato in G.U. n. 32 del 08/02/2021 ha disposto l'autorizzazione alla temporanea distribuzione dei medicinali a base di anticorpi monoclonali per il trattamento di COVID-19 e l'AIFA con Determinazione n. DG 274-2021del 09/03/2021 e Determinazione n. DG 318-2021del 17/03/2021 e DG n. 340/2021 ha definito le modalità e le condizioni di impiego degli anticorpi monoclonali demandando alle Regioni il percorso di identificazione dei pazienti eleggibili al trattamento.

La Regione Puglia, con nota prot. n. AOO/081/1916 del 22/03/2021 e con integrazione nota prot. n. AOO/081/2083 del 30/03/2021 ha recepito le indicazioni ministeriali e le determinazioni AIFA sopra citate e ha delineato le indicazioni operative per la prescrizione e somministrazione del trattamento con anticorpi monoclonali anti-COVID19.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del documento è delineare il modello organizzativo aziendale di presa in carico del paziente eleggibile a trattamento con anticorpi monoclonali anti-COVID19, nonché definire le indicazioni operative clinico-assistenziali in linea con quanto determinato da AIFA e dal Ministero della Salute.

Le Direzioni Strategiche Aziendali, accanto alle misure di prevenzione primaria della diffusione di SARS-CoV-2 (vaccinoprofilassi e misure di sicurezza e prevenzione), dovranno impegnarsi in una diffusa campagna di prevenzione secondaria di COVID-19 con l'avvio del percorso protetto di trattamento con anticorpi monoclonali anti-COVID19.

È un intervento di grande rilevanza in tema di Sanità Pubblica con un rilevante impatto sulla salute della popolazione affetta e non da COVID-19.

In accordo con le specifiche determine autorizzative dell'AIFA, la selezione del paziente da trattare con anticorpi monoclonali è affidata ai MMG, ai PLS, ai medici delle USCA(R) e, in generale, ai medici che abbiano l'opportunità di entrare in contatto con pazienti affetti da COVID di recente insorgenza e con sintomi lievi-moderati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Questi devono essere indirizzati rapidamente ai centri regionali abilitati alla prescrizione degli anticorpi monoclonali per il COVID-19 soggetti a registro di monitoraggio AIFA, in attuazione del DM 6 febbraio 2021 (pubblicato in GU n.32 dell'8 febbraio 2021), disponibili al link https://www.aifa.gov.it/-/centri-abilitati-mab-covid-19. 13

È raccomandato il trattamento nell'ambito di una struttura ospedaliera o, comunque, in un contesto che consenta una pronta ed appropriata gestione di eventuali reazioni avverse gravi secondo i percorsi che devono essere identificati ed implementati a livello aziendale e che necessitano di un coordinamento continuativo, chiaro ed efficace tra i MMG/PLS e i Centri abilitati anche per il supporto dei medici del territorio in merito ad eventuali eventi significativi successivi alla somministrazione con esordio ritardato.

Il trattamento con anticorpi monoclonali deve essere iniziato il più precocemente possibile rispetto all'insorgenza dei sintomi, e comunque non oltre i dieci giorni dall'inizio degli stessi.

Recenti evidenze indicano che alcuni degli anticorpi monoclonali in uso o di prossimo utilizzo possano non essere efficaci contro determinate varianti virali come la B.1.351 e la P.1.

Di questo verrà tenuto conto in sede di scelta terapeutica anche in relazione alla situazione epidemiologica locale.

In base all'avanzamento delle conoscenze, potrà essere considerata l'opportunità di determinare la variante virale implicata nell'infezione prima di decidere su quale anticorpo o combinazione di anticorpi monoclonali orientare la scelta terapeutica.

La terapia con anticorpi monoclonali anti SARS-CoV-2 deve essere riservata, in base alle evidenze di letteratura, a pazienti con COVID di recente insorgenza (al meglio entro 72 ore dalla diagnosi d'infezione da SARS-CoV-2 e comunque sintomatici da non oltre 10 giorni) con infezione confermata da SARS-CoV-2 e definiti ad alto rischio di sviluppare forme gravi in accordo alle determine autorizzative per la presenza delle condizioni elencate nell'apposita scheda (All. 1) del presente documento.

Scopo dell'intervento è limitare il danno clinico da COVID-19, riducendo significativamente il numero di pazienti che, se non arruolati nel percorso di trattamento con anticorpi monoclonali nei tempi e nei modi adeguati, necessiterebbero con grande probabilità di alta intensità di cure e afferirebbero inevitabilmente alle strutture di Pronto Soccorso, contribuendo al fenomeno di *overcrowding* che stressa, ormai da tempo, tutto il Sistema Sanitario compromettendo la gestione e la presa in carico anche di pazienti che presentano quadri clinici differenti da COVID-19.

Obiettivi del suddetto percorso assistenziale sono:

- Intervenire in ambito di Sanità pubblica con efficace campagna di prevenzione secondaria;
- Migliorare l'*outcome* clinico dei pazienti positivi al test SARS-CoV-2;
- Ridurre il fenomeno di *overcrowding in* Pronto Soccorso;

- Garantire un'adeguata presa in carico di patologie differenti da COVID-19 presso il Pronto Soccorso

La presente procedura va applicata esclusivamente ai pazienti che rispondano ai criteri di eleggibilità a trattamento con anticorpi monoclonali anti COVID-19 in linea con le disposizioni ministeriali.

3. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.

- Delibera di Giunta Regionale n.84 del 19/01/2021Regione Puglia - Approvazione Aggiornamento "Procedure Gestione clinico assistenziale epidemia Covid 19 Regione Puglia".
- Global Surveillance for human infection with novel coronavirus (2019-nCoV) Interim guidance. WHO 31 January 2020. https://www.who.int/health-topics/coronavirus
- Infection prevention and control during health care when novel coronavirus (nCoV) infection is suspected. Interim guidance. WHO 25 January 2020. https://www.who.int/publications-detail/infection-prevention-and-control-during-health-care-when-novel-coronavirus-(ncov)-infection-is-suspected-20200125
- CDC Interim Infection Prevention and Control Recommendations for Patients with Confirmed Severe acute respiratory syndrome coronavirus 2 (SARS-CoV-2) or Persons Under Investigation for SARS-CoV-2 in Healthcare Settings. Updated February 12, 2020. https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/hcp/infection-control.html
- Circolare del Ministero della Salute n. 1997 del 22 gennaio 2020. Polmonite da nuovo coronavirus (2019 – nCoV) in Cina.http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=72796&parte=1%20&serie=null
- Circolare del Ministero della Salute n.2302 del 27 gennaio 2020. Polmonite da nuovo coronavirus (2019 – nCoV). http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=72847&parte=1%20&serie=null
- Circolare del Ministero della Salute n.5443 del 22 febbraio 2020. COVID-19-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti. https://www.omceoch.it/storage/attachments/7b0z.Aggiornamento_Circolare_22022020+1.pdf.pdf.pdf
- Circolare del Ministero della Salute n.7922 del 9 marzo 2020. COVID-19-2019. Aggiornamento definizione di caso. http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73622&parte=1%20&serie=null
- AReSS- SiRGISL. Linee di indirizzo. Misure di prevenzione e controllo negli operatori sanitari esposti a gravi infezioni respiratorie acute (SARI) in ambiente assistenziale. 29 gennaio 2020.
- Circolare del Ministero della Salute n. n. 6607 del 29 febbraio 2020. Parere del Consiglio Superiore di Sanità: definizione di Paziente guarito da COVID-19 e di paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2.
- Misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Circolare esplicativa del 9/3/2020 Regione Puglia.
- Circolare del Ministero della Salute n. 11257 del 31 marzo 2020. COVID-19: indicazioni per gravida-partoriente, puerpera, neonato e allattamento.
- Circolare del Ministero della Salute n. 11715 del 3 aprile 2020. COVID-19: Pandemia di COVID-19 – Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

- Circolare del Ministero della Salute n. 18584 del 29 maggio 2020: Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni.
- Circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12 ottobre 2020: COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena.
- Circolare del Ministero della Salute n. 32732 del 12 ottobre 2020: Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale.
- Circolare del Ministero della Salute n. 35324 del 30 ottobre 2020: "Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica"
- Circolare del Ministero della Salute n. 705 del 8 gennaio 2021: Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing;
- ARDS Definition Task Force, Ranieri VM, Rubenfeld GD, Thompson BT, Ferguson ND, Caldwell E, Fan E, Camporota L, Slutsky AS. Acute respiratory distress syndrome: the Berlin Definition. JAMA. 2012 Jun 20;307(23):2526-33. doi: 10.1001/jama.2012.5669. PMID: 22797452;
- Diamond M, Peniston Feliciano HL, Sanghavi D, Mahapatra S. Acute Respiratory Distress Syndrome. 2020 Nov 18. In: StatPearls [Internet]. Treasure Island (FL): StatPearls Publishing; 2020 Jan–. PMID: 28613773
- Decreto del Ministro della salute 6 febbraio 2021, recante «Autorizzazione alla temporanea distribuzione dei medicinali a base di anticorpi monoclonali per il trattamento di COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 febbraio 2021, n. 32;
- AIFA Determina DG n. 274/2021. "Definizione delle modalità e delle condizioni di impiego dell'anticorpo monoclonale bamlanivimab, ai sensi del decreto 6 febbraio 2021";
- AIFA Determina DG n. 318/2021 del 17/03/2021. "Definizione delle modalità e delle condizioni di impiego dell'anticorpo monoclonale bamlanivimab-etesevimab";
- AIFA Determina DG n. 340/2021 del 22/03/2021. "Definizione delle modalita' e delle condizioni di impiego dell'anticorpo monoclonale casirivimab-imdevimab ai sensi del decreto 6 febbraio 2021.
- Regione Puglia Nota prot. n. AOO/081/1916 del 22/03/2021
- Regione Puglia nota prot. n. AOO/081/2083 del 30/03/2021
- Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0008676-26/04/2021-DGPROGS-MDS-P "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-CoV-2" aggiornata al 26 aprile 2021

4. TERMINI E DEFINIZIONI

ABBREVIAZIONE	DESCRIZIONE
ARDS	*Acute Respiratory Distress Syndrome*
COVID-19	*Coronavirus infectious disease -19*
CDC	*Centers for Disease Control and Prevention*
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
ECDC	*European Centers for Disease Control and Prevention*
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
SARI	*Severe Acute Respiratory Infection*
SARS-CoV-2	*Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2*

5. ATTIVITÀ OPERATIVA

5.1 Eleggibilità e arruolamento del paziente

La popolazione candidabile al trattamento è rappresentata da **soggetti di età >12 anni**, positivi al SARS-CoV-2, non ospedalizzati per COVID-19, non in ossigenoterapia per COVID-19, con **sintomi di grado lieve-moderato di recente insorgenza** (e comunque da **non oltre 10 giorni**) e presenza di almeno uno dei seguenti fattori di rischio (o almeno 2 se uno di essi è l'età >65 anni):

- avere un indice di massa corporea (Body Mass Index, BMI) ≥35;
- essere sottoposti cronicamente a dialisi peritoneale o emodialisi;
- avere il diabete mellito non controllato (HbA1c ≥9.0% o 75 mmol/mol) o con complicanze croniche;
- avere una immunodeficienza primitiva;
- avere una immunodeficienza secondaria con particolare riguardo ai pazienti onco-ematologici in trattamento con farmaci mielo/immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure;
- avere un'età ≥65 anni (in questo caso deve essere presente almeno un ulteriore fattore di rischio);
- avere un'età ≥55 anni e:
  - una malattia cardio-cerebrovascolare (inclusa ipertensione con concomitante danno d'organo), oppure

- Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva e/o altra malattia respiratoria cronica (soggetti affetti da fibrosi polmonare o che necessitano di O2-terapia per ragioni differenti da SARS-CoV-2);

• avere 12-17 anni e:

- BMI ≥ 85esimo percentile per età e genere;
- anemia falciforme;
- malattie cardiache congenite o acquisite;
- malattia del neurosviluppo;
- dipendenza da dispositivo tecnologico (p.es. soggetti con tracheotomia, gastrostomia, etc.);
- asma, o altre malattie respiratorie che richiedono medicazioni giornaliere per il loro controllo.

Nessun beneficio clinico è stato osservato con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali nei pazienti ospedalizzati per COVID-19.

Pertanto, tali farmaci **non devono essere usati in pazienti che:**

• **sono ospedalizzati per COVID-19;**

• **ricevono ossigenoterapia per COVID-19;**

• **sono già in ossigenoterapia cronica a causa di una comorbidità sottostante non correlata al COVID-19 e che richiedono un aumento della velocità di flusso di ossigeno a causa del COVID-19.**

I dati di efficacia a oggi disponibili, seppur limitati, depongono per una riduzione dei ricoveri e della mortalità nei pazienti trattati; tale dato è più evidente nei pazienti che presentano un elevato rischio di sviluppare una forma grave di COVID-19.

L'efficacia di questi farmaci potrebbe essere ridotta nei pazienti che presentano anticorpi anti SARS-COV 2 o per alcune varianti virali.

La terapia consiste in un'unica somministrazione per via EV (per le modalità e la durata si vedano le informazioni per gli operatori sanitari).

La somministrazione deve essere monitorata fino ad un'ora dopo il termine dell'infusione da parte di un medico adeguatamente formato ed in grado di gestire eventuali reazioni avverse gravi.

Per la prescrizione ed il monitoraggio degli esiti a 30 giorni è prevista la compilazione di un registro AIFA.

È inoltre prevista ed è fondamentale la firma del consenso da parte del paziente (All. 4).

5.2 Modalità di Prenotazione

Il paziente con *"recente insorgenza di positività al Test SARS-CoV-2* (test molecolare), *con sintomi lievi-moderati, non ospedalizzato per COVID-19 e che non riceva ossigenoterapia per COVID-19*", che soddisfi i criteri clinici di eleggibilità stabiliti da AIFA (All.1) è arruolato nel percorso

terapeutico con anticorpi monoclonali anti COVID-19 presso i Centri individuati e autorizzati alla prescrizione e somministrazione.

È raccomandato il trattamento nell'ambito di una struttura ospedaliera o, comunque, in un contesto che consenta una pronta ed appropriata gestione di eventuali reazioni avverse gravi secondo i percorsi che devono essere identificati ed implementati a livello aziendale e che necessitano di un coordinamento continuativo, chiaro ed efficace tra i MMG/PLS e i Centri abilitati anche per il supporto dei medici del territorio in merito ad eventuali eventi significativi successivi alla somministrazione con esordio ritardato.

Il Medico di Medicina Generale (MMG), Pediatra di Libera Scelta (PLS) o USCA, avrà cura di compilare il Modulo "Proposta di eleggibilità paziente al trattamento con anticorpo monoclonale anti-COVID-19" (All. 2) con la relativa integrazione per la richiesta di conferma di eleggibilità da parte del clinico specialista autorizzato "Integrazione dati personali del paziente e conferma di eleggibilità a trattamento con anticorpi monoclonali anti COVID-19" (All. 3).

I suddetti moduli di proposta di eleggibilità del paziente al trattamento con anticorpo monoclonale anti-COVID-19, compilati dal medico richiedente, dovranno pervenire al recapito mail individuato e comunicato dalle Direzioni Strategiche Aziendali.

Un gruppo di lavoro dedicato provvederà quotidianamente a:

- raccogliere le richieste con i relativi moduli debitamente compilati;
- inoltrare i moduli al Direttore della U.O. autorizzata alla prescrizione e somministrazione incaricata della presa in carico del paziente;
- ricevere conferma della eleggibilità dei pazienti al trattamento o, alternativamente, il dichiarato dissenso con opportuna motivazione da parte del Direttore di U.O. o suo delegato;
- organizzare gli slot delle sedute di somministrazione della terapia;
- comunicare telefonicamente al paziente data e ora della seduta terapeutica programmata;
- comunicare a mezzo mail la data programmata per la somministrazione della terapia anche al Medico che ha proposto l'eleggibilità del paziente al trattamento, inoltrando anche le istruzioni operative per l'accesso o, alternativamente, indicando modalità di servizio di trasporto protetto offerto dall'Azienda (All.6);

5.3 Programmazione Trattamento con Anticorpi Monoclonali

In relazione al mutevole trend epidemiologico e all'imprevedibile flusso di richieste di arruolamento dei pazienti al percorso di presa in carico per la somministrazione di anticorpi monoclonali anti COVID-19, ciascuna Direzione Strategica, adattandosi in maniera flessibile, dovrà organizzare logisticamente e operativamente le sedute terapeutiche individuando Aree e percorsi adeguati.

5.4 Accesso e Percorso del Paziente

Una volta confermata l'eleggibilità del paziente a trattamento dovrà essere invia a mezzo mail al Medico richiedente la conferma della seduta terapeutica, unitamente alle istruzioni per il paziente.

Il Medico richiedente è tenuto a inoltrare al proprio assistito suddette indicazioni.

Il paziente positivo al test molecolare SARS-CoV-2 preso in carico dal Centro specializzato per la somministrazione di terapia con anticorpi monoclonali per COVID-19 deve attenersi alle indicazioni aziendali previste per l'accesso all'Area dedicata e, preferibilmente:

- l'Accesso dovrà essere consentito esclusivamente con automezzo da ingresso dedicato;
- il paziente, munito di idonei DPI (mascherina FFP2), evitando contatti diretti con il personale di vigilanza, esibirà la conferma della programmazione di seduta ricevuta dal proprio medico;
- il paziente, a bordo dell'automezzo, giungerà nelle immediate vicinanze dell'area Covid indicata nella comunicazione, dove sarà preso in carico dal personale sanitario (munito di idonei DPI: FFP2, camice in TNT, calzari, Visiera o occhiali, Cuffia), che gli fornirà una seconda mascherina e lo condurrà all'area dedicata seguendo il **percorso dedicato COVID positivo** opportunamente segnalato.

  Al termine della procedura il paziente seguirà il percorso inverso, sempre accompagnato da personale dedicato e munito di idonei DPI, ritornando al proprio automezzo.

Per ragioni ed evidenze di Sanità Pubblica non sono previsti accompagnatori del paziente.

I Centri autorizzati, in base alle proprie disponibilità e capacità organizzative, potranno eventualmente offrire un Servizio Transfer dedicato al trasporto protetto dei pazienti arruolati, dal domicilio alla sede di somministrazione terapeutica e viceversa.

Gli operatori del Servizio Transfer devono attenersi a tutte le disposizioni impartite in materia di prevenzione da contagio SARS-CoV-2 e adottare scrupolosamente ogni relativa misura di protezione e prevenzione.

5.5 Rendicontazione delle prestazioni

Per quanto attiene la rendicontazione contabile delle prestazioni e la relativa registrazione sarà attivato un pacchetto di *Day Service* che comprende quanto in Tab.1 e Tab. 2 riportato.

L'inserimento della prestazione "RICERCA RNA CORONAVIRUS-SARS-COV-2 (COVID 19)" all'interno del pacchetto è da considerarsi solo opzionale e sottende una situazione di eventualità e necessità urgente, non altrimenti e preventivamente risolvibile. È infatti necessario che le proposte di eleggibilità pervengano dal territorio ai Centri specializzati complete già di referto di Test molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2.

È opportuno che le singole ASL e i singoli Distretti socio-sanitari e SISP prevedano procedure prioritarie di accesso all'esecuzione del tampone molecolare per i pazienti candidabili alla terapia monoclonale, dando specifica disposizione ai Medici di Medicina Generale/PLS nonché alle USCA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Ad ogni buon conto, trattandosi di una prestazione tempo- dipendente si prevedono due pacchetti distinti, comprensivo o meno del tampone (rispettivamente PCS 75 e PCA 76).

Tab. 1 Pacchetto Somministrazione Monoclonali COVID-19 con Test molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2. – PAC 75

CODICE	DESCRIZIONE
90622	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90163	CREATININA [S/U/DU/LA]
90441	UREA [S/P/U/DU]
90723	PROTEINA C REATTIVA (QUANTITATIVA)
90374	POTASSIO [S/U/DU/(SG)ER]
90404	SODIO [S/U/DU/(SG)ER]
90114	CALCIO TOTALE [S/U/DU]
90092	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90104	BILIRUBINA TOTALE
91356	PEPTIDE NATRIURETICO CEREBRALE (BNP O NT-PROBNP)
90823	TROPONINA I
90645	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP) [S/U]
8966/89651	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO/ARTERIOSA SISTEMICA
90761	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
90045	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90255	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (GAMMA GT) [S/U]
90614	D-DIMERO (EIA)
90754	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
91126	RICERCA RNA CORONAVIRUS-SARS-COV-2 (COVID 19) *(opzionale)*
90064	ALFA AMILASI [S/U]
87441	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS (in alternativa all'Ecografia polmonare) **
88733	ECOGRAFIA POLMONARE (in alternativa alla Radiografia del torace) **
897	VISITA GENERALE
	eGFR
	PROCALCITONINA
	INTERLEUCHINA-6
TARI	**260,00 EURO**

** Le prestazioni "RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE" e "ECOGRAFIA POLMONARE" sono da considerarsi opzionali e alternative e potranno essere effettuate a discrezione dei Dirigenti Medici autorizzati alla somministrazione del trattamento, come ogni altra prestazione inserita nel pacchetto, tenendo conto in prima istanza delle esigenze cliniche relative al paziente preso in carico dal Centro, nonché dell'expertise professionale e delle disponibilità anche organizzative (percorsi e agende di prenotazione dedicati a pazienti positivi al Test SARS-CoV-2) di ogni singola Azienda.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Tab. 2 Pacchetto Somministrazione Monoclonali COVID-19 senza Test molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2 – PCA 76

CODICE	DESCRIZIONE
90622	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90163	CREATININA [S/U/DU/LA]
90441	UREA [S/P/U/DU]
90723	PROTEINA C REATTIVA (QUANTITATIVA)
90374	POTASSIO [S/U/DU/(SG)ER]
90404	SODIO [S/U/DU/(SG)ER]
90114	CALCIO TOTALE [S/U/DU]
90092	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90104	BILIRUBINA TOTALE
91356	PEPTIDE NATRIURETICO CEREBRALE (BNP O NT-PROBNP)
90823	TROPONINA I
90645	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP) [S/U]
8966/89651	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO/ARTERIOSA SISTEMICA
90761	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
90045	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90255	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (GAMMA GT) [S/U]
90614	D-DIMERO (EIA)
90754	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90064	ALFA AMILASI [S/U]
87441	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS (in alternativa all'Ecografia polmonare)
88733	ECOGRAFIA POLMONARE (in alternativa alla Radiografia del torace) **
897	VISITA GENERALE
	eGFR
	PROCALCITONINA
	INTERLEUCHINA-6
TARIFFA	**200,00 EURO**

** Le prestazioni "RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE" e "ECOGRAFIA POLMONARE" sono da considerarsi opzionali e alternative e potranno essere effettuate a discrezione dei Dirigenti Medici autorizzati alla somministrazione del trattamento, come ogni altra prestazione inserita nel pacchetto, tenendo conto in prima istanza delle esigenze cliniche relative al paziente preso in carico dal Centro, nonché dell'expertise professionale e delle disponibilità anche organizzative (percorsi e agende di prenotazione dedicati a pazienti positivi al Test SARS-CoV-2) di ogni singola Azienda.

Nelle more del processo di attivazione, i Dirigenti Medici Somministratori rendicontano alle Direzioni Sanitarie Aziendali le prestazioni effettuate, nel numero e nella tipologia, con i relativi dettagli anagrafici del paziente al fine di poter garantire la tracciabilità delle somministrazioni effettuate.

Specifica certificazione di avvenuta somministrazione sarà rilasciata al paziente e, in copia, trasmessa alle Direzioni per gli adempimenti di competenza (All.5).

6. PROTOCOLLO CLINICO-TERAPEUTICO

I Dirigenti Medici Specialisti autorizzati alla prescrizione e somministrazione della terapia con anticorpi monoclonali hanno la responsabilità di confermare o meno l'eleggibilità dei pazienti al trattamento dichiarata nel relativo modulo di proposta.

Se confermata l'eleggibilità del paziente al trattamento, i Medici Specialisti autorizzati alla somministrazione devono procedere attenendosi alle linee guida determinate da AIFA (Sezione Informazioni per gli Operatori Sanitari), allegate alla presente procedura.

Si precisa che deve essere sempre disponibile, in corso di sedute terapeutiche programmate, un'*equipe* rianimatoria dedicata a pazienti positivi al test SARS CoV-2 che, immediatamente in caso di necessità, interverrà sul paziente.

In caso di anamnesi suggestiva di aumentato rischio di reazioni sistemiche di tipo allergico, sarà cura del Medico somministratore pre-allertare l'equipe rianimatoria chiedendone presenza in corso di somministrazione di trattamento.

Il Personale sanitario coinvolto nel procedimento deve attenersi pedissequamente a tutte le indicazioni determinate da AIFA, recepite dalla Regione Puglia che alla presente si allegano (All. 11).

6.1 Sistema di Farmacovigilanza

Per le reazioni avverse riguardanti il medicinale di cui alla presente determina si applica quanto previsto dal decreto del Ministro della salute 30 aprile 2015.

I medici e gli altri operatori sanitari, nell'ambito della propria attività, sono tenuti a segnalare, entro e non oltre le trentasei ore, le sospette reazioni avverse ai medicinali utilizzati ai sensi della determina AIFA, in modo completo e secondo le modalità pubblicate sul sito istituzionale dell'AIFA.

I medici, gli altri operatori sanitari e i pazienti trasmettono le segnalazioni di sospette reazioni avverse al responsabile della farmacovigilanza Aziendale o direttamente alla rete nazionale di farmacovigilanza, attraverso il portale web dell'AIFA (www.vigifarmaco.it).

Per le segnalazioni ricevute tramite l'apposita scheda cartacea le persone qualificate responsabili della farmacovigilanza provvedono, previa verifica della completezza e della congruità dei dati, all'inserimento e alla validazione della segnalazione, entro e non oltre sette giorni dalla data del ricevimento della stessa, nella banca dati della rete nazionale di farmacovigilanza.

Per le segnalazioni inviate direttamente alla rete nazionale di farmacovigilanza, attraverso il portale web dell'AIFA, le persone qualificate responsabili della farmacovigilanza della struttura sanitaria di appartenenza del segnalatore, provvederanno alla validazione di tali segnalazioni, entro e non oltre sette giorni dalla data di inserimento della stessa nella rete nazionale di farmacovigilanza.

Le persone qualificate responsabili della farmacovigilanza provvedono alla ricerca attiva di informazioni aggiuntive sulle segnalazioni, ove necessario.

6.2 Consenso Informato

I Dirigenti Medici Specialisti responsabili della somministrazione dei medicinali a base di anticorpi monoclonali sono tenuti ad acquisire il consenso informato (All. 4) nei modi e con gli strumenti previsti dall'art. 1, comma 4, della legge n. 219/2017 e, dunque, dopo aver opportunamente e adeguatamente informato il paziente sul trattamento terapeutico cui si sta sottoponendo con conseguenti potenziali rischi e benefici.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO 1

17-3-2021 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA *Serie generale* - n. **66**

ALLEGATO *1*

Criteri di selezione dei pazienti

Tabella 1. Criteri di selezione dei pazienti candidabili alla terapia con anticorpi monoclonali per COVD-19 inclusi nel DM del 6 febbraio 2021 (GU n. 32 del 8-2-2021).
• BMI≥35
• Soggetti cronicamente sottoposti a dialisi peritoneale o emodialisi
• Diabete mellito non controllato (HbA1c≥9.0% 75 mmol/mol) o con complicanze croniche
• Immunodeficienze primitive
• Immunodeficienze secondarie con particolare riguardo ai pazienti onco-ematologici in trattamento con farmaci mielo/immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure.
• ≥65 anni (in questo caso deve essere presente almeno un ulteriore fattore di rischio)
• ≥ 55 anni con o malattia cardio-cerebrovascolare (inclusa ipertensione con concomitante danno d'organo) o BPCO e/o altre malattie respiratorie croniche (soggetti affetti da fibrosi polmonare o che necessitano di O2-terapia per ragioni differenti da SARS-CoV-2)
12-17 anni con: • BMI ≥ 85esimo percentile per età e genere; • anemia falciforme; • malattie cardiache congenite o acquisite; • malattia del neurosviluppo, • dipendenza da dispositivo tecnologico (p.es. soggetti con tracheotomia, gastrostomia, etc); • asma, o altre malattie respiratorie che richiedono medicazioni giornaliere per il loro controllo.
Sono esclusi soggetti ricoverati per COVID-19, o che ricevono ossigenoterapia per COVID-19

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO 2
Indicare con una X i criteri clinici tra quelli riportati in tabella

Allegato B

Modulo Regionale per MMG/PLS/USCA
"Proposta di eleggibilità paziente al trattamento con anticorpo monoclonale anti-COVID 19"

Criteri stabiliti dalla CTS dell'AIFA per la selezione dei pazienti candidabili alla terapia con anticorpi monoclonali per COVD-19 inclusi nel DM del 6 febbraio 2021 (GU n. 32 del 8-2-2021).
• BMI>=35
• Soggetti cronicamente sottoposti a dialisi peritoneale o emodialisi
• Diabete mellito non controllato (HbA1c≥9.0% 75 mmol/mol) o con complicanze croniche
• Immunodeficienze primitive
• Immunodeficienze secondarie con particolare riguardo ai pazienti onco-ematologici in trattamento con farmaci mielo/immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure.
• >=65 anni (in questo caso deve essere presente almeno un ulteriore fattore di rischio)
• >=55 anni con o malattia cardio-cerebrovascolare (inclusa ipertensione con concomitante danno d'organo) o BPCO e/o altre malattie respiratorie croniche (soggetti affetti da fibrosi polmonare o che necessitano di O2-terapia per ragioni differenti da SARS-CoV-2)
12-17 anni con: • BMI >= 85esimo percentile per età e genere; • anemia falciforme; • malattie cardiache congenite o acquisite; • malattia del neurosviluppo, • dipendenza da dispositivo tecnologico (p.es. soggetti con tracheotomia, gastrostomia, etc); • asma, o altre malattie respiratorie che richiedono medicazioni giornaliere per il loro controllo.
Sono esclusi soggetti ricoverati per COVID-19, o che ricevono ossigenoterapia per COVID-19

Compilazione dati a cura del MMG/PLS/USCA proponente l'eleggibilità paziente.

Il paziente risulta potenzialmente candidabile al trattamento con anticorpi monoclonali anti COVID-19 inclusi nel DM del 6 febbraio 2021 (GU n. 32 del 8-2-2021) in quanto rientra nei criteri di arruolamento definiti dalla CTS dell'AIFA. La valutazione finale in merito all'eleggibilità al trattamento è demandata al Centro specialistico autorizzato dalla Regione alla prescrizione e somministrazione di anticorpi monoclonali anti-COVID.

Dati del MMG/PLS/USCA proponente:

o Cognome _____ Nome _____

o Codice regionale _____

o Tel. _____ Email _____

Pagina **1** di **2**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Dati del paziente:

o Cognome _____Nome_____ Codice Fiscale _____

o Sesso M □ F □

Indirizzo _____ Tel. _____Email_____

ASL di residenza_____ _____

Riferimenti del Centro Prescrittore proposto dal MMG/PLS/USCA (individuato in base a residenza assistito tra quelli di cui alla Tab. 1 di cui alla Nota prot. AOO_081/1916 del 22/03/2021) per conferma arruolamento, prescrizione e somministrazione anticorpo monoclonale anti-Covid 19:

o ASL Territorialmente competente_____

o Presidio Ospedaliero (P.O.):_____

o Unità Operativa (U.O.):_____

o Codice Edotto U.O._____

Il MMG/PLS/USCA proponente l'arruolamento del paziente, nelle more dell'implementazione informatizzata tramite il sistema Edotto, provvede a trasmettere il presente modulo al Centro Ospedaliero autorizzato dalla regione (ai recapiti di cui alla Tab. 1 della Nota prot. AOO_081/1916 del 22/03/2021) e contatta lo stesso per la conferma della eleggibilità al trattamento, la prescrizione e somministrazione dell' anticorpo monoclonale anti-Covid 19 di cui al DM del 6 febbraio 2021 (GU n. 32 del 8-2-2021).

Firma del MMG/PLS/USCA

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO 3

Integrazione dati paziente e ricevuta conferma eleggibilità del paziente al trattamento con anticorpi monoclonali anti COVID-19

Nome e cognome del paziente	
Luogo e data di nascita	
Codice fiscale	
Data esito positivo test molecolare per SAR-Cov-2 (allegare referto e scheda GIAVA COVID)	
Data insorgenza dei sintomi	
Sintomatologia	☐ Febbre ☐ Tosse ☐ Ageusia/disgeusia ☐ Anosmia ☐Faringodinia ☐Astenia ☐ Cefalea ☐ Mialgie ☐ Sintomi gastrointestinali ☐ Dispnea ☐ Altro:
Peso corporeo (kg)	
Altezza (solo nei pazienti obesi per il calcolo del BMI)	
Saturazione transcutanea di Ossigeno (SpO2)	
Il paziente ha necessità di ossigenoterapia?	NO SI *(se si, non vi è indicazione alla terapia mo*
Paziente già sottoposto a vaccinazione per SARS-CoV-2	NO SI
Nel paziente vaccinato specificare il vaccino somministr	
Nel paziente vaccinato indicare se sono state somministr dosi previste	☐ Dosi completate ☐ Dosi non completate
Data del vaccino (se effettuate tutte le somministrazioni, data dell'ultima)	
Condizioni anamnestiche di rilievo da segnalare	
Valutazione allergologica	

Data ..... **Timbro e firma del MMG/PLS/USCA**

Eleggibilità al trattamento confermata	SI	NO
Motivazioni della non confermata eleggib trattamento		

Data ..... **Timbro e firma dello specialista**
somministratore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO 4

TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI PER COVID 19

MODULO DI CONSENSO INFORMATO

COGNOME _____ NOME _____

DATA DI NASCITA _____ LUOGO DI NASCITA _____

CODICE FISCALE _____

Ho letto, mi è stata illustrata in una lingua nota ed ho del tutto compreso la *Nota Informativa*, di cui ricevo copia.
In presenza del Professionista Sanitario addetto alla somministrazione della terapia con anticorpi monoclonali per la cura di Covid-19 ho posto domande in merito alla stessa ed al mio stato di salute ottenendo risposte esaurienti e da me comprese.
Sono stato correttamente informato con parole a me chiare, ho compreso i benefici ed i rischi della terapia con anticorpi monoclonali per Covid-19, le modalità e le alternative terapeutiche.
Ho altresì posto al personale sanitario le seguenti domande:

_____
_____
_____
_____

Ricevendo le seguenti risposte:

_____
_____
_____
_____

Sono consapevole che qualora si verificasse qualsiasi effetto collaterale sarà mia responsabilità informare immediatamente il mio Medico curante e seguirne le indicazioni.
Accetto di rimanere nella sala d'aspetto per almeno 1 ora dalla somministrazione della terapia con anticorpi monoclonali per Covid-19 per assicurarsi che non si verifichino reazioni avverse immediate che saranno trattate dal personale medico del Centro Specializzato e autorizzato_____.
Acconsento SI NO ed autorizzo SI NO la somministrazione della terapia con anticorpi monoclonali per la cura di Covid-19.

Data e Luogo _____

Firma del paziente _____

Firma del personale sanitario che raccoglie il consenso _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

REVOCA del CONSENSO

- In data _____ alle ore _____il/la paziente manifesta la propria intenzione di revocare il consenso espresso.
- il Medico _____ prospetta al paziente le conseguenze di tale decisione
- il Medico descrive le possibili alternative
- Il Paziente, avendo ben compreso quanto descritto dal Medico pone le seguenti domande: _____

a cui □ viene fornita esauriente risposta □ NON viene fornita esauriente risposta

alle ore_____, il paziente

□ Revoca il consenso precedentemente manifestato

□ NON lo revoca

Firma Paziente_____

Firma Medico_____

****** Si allega estratto Determina AIFA "Informazioni per il paziente".**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO 5

ATTESTATO DI AVVENUTA SOMMINISTRAZIONE DI TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI PER COVID-19

COGNOME _____ NOME _____

DATA DI NASCITA _____ LUOGO DI NASCITA _____

CODICE FISCALE _____

È stato sottoposto a somministrazione di anticorpi monoclonali

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Luogo e data, _____

Si rilascia per gli usi di legge,

In fede,

Timbro e firma del Medico

Prescrittore/Somministratore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 maggio 2021, n. 127

Approvazione Protocollo "GESTIONE CLINICO-ASSISTENZIALE EPIDEMIA COVID-19", modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 19/01/2021.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*".
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 7 del 15/03/2019 di definizione dei criteri per l'istituzione e il conferimento di incarichi di Posizioni Organizzative (P.O.)
- Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 21/01/2020, n. 15 "*Conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe ricoveri ordinari ed a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi" – Tipologia A con delega funzioni* dirigenziali".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Ospedaliera e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

L'Agenzia A.Re.S.S. Puglia ha elaborato il documento con il contributo delle Società Scientifiche SIMIT, AIPO, SIP- IRS, SIAARTI, SIMI, FADOI, SIMEU, maggiormente coinvolte nel percorso assistenziale del paziente COVID sospetto/positivo nonché del Coordinamento regionale gestione rischio clinico.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 19/01/2021 sono state approvate le "Procedure gestione clinico assistenziale epidemia covid-19 Regione Puglia" ed è stata prevista la istituzione del "Gruppo di Lavoro per il monitoraggio dell'implementazione delle procedure gestione paziente COVID e per il per il relativo aggiornamento".

Tanto si è reso necessario al fine di fornire contestualmente uno schema di valutazione, monitoraggio e trattamento dei differenti quadri clinici che si possono presentare nel contesto della COVID-19 e la loro gestione.

In particolare le finalità che il percorso descritto intende perseguire, riportate nell'allegato documento alla D.G.R. n. 84 del 19/01/2021, sono:

- delineare gli aspetti principali della gestione domiciliare del paziente COVID sospetto/ positivo;

- definire uno schema condiviso di comunicazione ospedale (P.S. e degenza) - territorio (118, MMG/PLS, USCA, SISP) nella gestione del paziente COVID positivo/sospetto;

- delineare gli aspetti principali della gestione ospedaliera del paziente COVID positivo, articolata per livelli di intensità di cure;

- ridurre la variabilità dei comportamenti professionali dei dirigenti medici.

Per quanto riguarda i trattamenti farmacologici sono stati presi in considerazione quelli attualmente raccomandati dalle principali linee guida internazionali e dagli Enti regolatori, mentre altri trattamenti sono utilizzabili solo nell'ambito di trials clinici.

Con la citata deliberazione è stato previsto, tra l'altro, di:

a) istituire il "Gruppo di Lavoro per il monitoraggio dell'implementazione delle procedure gestione paziente COVID e per il per il relativo aggiornamento" sulla base delle evidenze scientifiche, composto dal Responsabile P.O. della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute competente in materia e dal Direttore Area "Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS" di A.Re.S.S., nonché dalle Società scientifiche coinvolte nella stesura del presente documento, dal Coordinamento regionale Rischio clinico e da ulteriori esperti incaricati, dai Rappresentanti Cure primarie regionali dei MMG e PLS;

b) nominare, con apposito atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta i predetti componenti. La partecipazione alle attività del citato Gruppo di Lavoro è da intendersi a titolo gratuito;

c) apportate modifiche con determinazione dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al documento allegato al predetto provvedimento, qualora intervengano nuove disposizioni nazionali o si ravvisano ulteriori esigenze assistenziali.

Con determina dirigenziale n. 51 del 23/02/2021 sono stati nominati i componenti del Gruppo di lavoro, di cui alla D.G.R. n. 84 del 19/01/2021.

Il Gruppo di Lavoro, di cui alla D.G.R. n. 84/2021, ha aggiornato il documento allegato alla predetta deliberazione, riproponendo il protocollo avente ad oggetto **"GESTIONE CLINICO-ASSISTENZIALE EPIDEMIA COVID-19"**, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, si propone di:

1. approvare il documento definito dal Gruppo di Lavoro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 19/01/2021 e successiva determinazione dirigenziale n. 51 del 23/02/2021, recante: "GESTIONE CLINICO-ASSISTENZIALE DELLA COVID-19 IN CORSO DI EPIDEMIA", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, entro cinque giorni dalla notifica, recepiscano con apposito atto formale il Protocollo, di cui all'allegato provvedimento, trasmettendone copia alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";
3. stabilire che I Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nel promuovere l'implementazione del suddetto protocollo tengano conto dei modelli organizzativi di ciascuna azienda;
4. confermare, in riferimento al percorso nascita, quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 18/01/2021 recante: "Approvazione aggiornamento "Protocollo Operativo Covid per l'evento nascita" nonché dalla ota prot. n. AOO_183 – 3574 del 02/03/2021 recante "notifica Rapporto ISS COVID – 19,n. 2/2021 – Indicazioni ad interim per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi di

0-2 anni in risposta all'emergenza COVID – 19. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID – 19 n. 45/20202. In particolare, si ritiene di dover garantire l'accesso di una persona a scelta della donna, soprattutto durante il parto, compatibilmente con le condizioni strutturali ed organizzative del Punto Nascita;

5. notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS ed Enti del Servizio Sanitario nonché alle Case di Cura private accreditate, per il tramite delle Organizzazioni datoriali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO
(dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall'Istruttore e dalla P.O.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dalla P.O..

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato:

1. approvare il documento definito dal Gruppo di Lavoro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 19/01/2021 e successiva determinazione dirigenziale n. 51 del 23/02/2021, recante: "GESTIONE CLINICO-ASSISTENZIALE DELLA COVID-19 IN CORSO DI EPIDEMIA", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, entro cinque giorni dalla notifica, recepiscano con apposito atto formale il Protocollo, di cui all'allegato provvedimento, trasmettendone copia alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";
3. stabilire che I Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nel promuovere l'implementazione del suddetto protocollo tengano conto dei modelli organizzativi di ciascuna azienda;
4. confermare, in riferimento al percorso nascita, quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 18/01/2021 recante: "Approvazione aggiornamento "Protocollo Operativo Covid per l'evento nascita" nonché dalla ota prot. n. AOO_183 – 3574 del 02/03/2021 recante "notifica Rapporto ISS COVID – 19,n. 2/2021 – Indicazioni ad interim per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi di 0-2 anni in risposta all'emergenza COVID – 19. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID – 19 n. 45/20202. In

particolare, si ritiene di dover garantire l'accesso di una persona a scelta della donna, soprattutto durante il parto, compatibilmente con le condizioni strutturali ed organizzative del Punto Nascita;

5. notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS ed Enti del Servizio Sanitario nonché alle Case di Cura private accreditate, per il tramite delle Organizzazioni datoriali.

Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Giovanni Campobasso)

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI

GESTIONE CLINICO-ASSISTENZIALE DELLA COVID-19 IN CORSO DI EPIDEMIA

Revisione e aggiornamento del 30.04.2021

CAMPOBASSO
GIOVANNI
05.05.2021
07:34:05
UTC

SOMMARIO

INTRODUZIONE 3
DEFINIZIONI 8
GESTIONE TERRITORIALE DEL PAZIENTE SINTOMATICO 10
GESTIONE 118 18
PERCORSO PS 20
PRESA IN CARICO PS 21
DIMISSIONI 23
CRITERI DI APPROPRIATEZZA PER LA DIMISSIONE 24
RIABILITAZIONE 26
LA RIABILITAZIONE RESPIRATORIA NEL COVID 28
PERCORSO AMBULATORIALE 30
INDICATORI 31
ALLEGATO A - GESTIONE CLINICA, MEDICA E INFERMIERISTICA DEL PAZIENTE COVID OSPEDALIZZATO 32
VALUTAZIONE DI BASE E PERCORSO PAZIENTE COVID19 32
DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO 33
FOLLOW UP INTRA RICOVERO 34
APPROCCIO TERAPEUTICO 35
PAZIENTE IPOSSIEMICO DA SOTTOPORRE A VENTILAZIONE NON INVASIVA 37
TERAPIA FARMACOLOGICA 38
TERAPIA ANTIBIOTICA 38
ALTRE TERAPIE 39
GESTIONE PAZIENTE IN TERAPIA INTENSIVA 41
SCHEMI TERAPEUTICI DEL PAZIENTE COVID19 42
FLOWCHART OSSIGENOTERAPIA 48
FLOWCHART VENTILAZIONE NON INVASIVA 49
FLOWCHART VENTILAZIONE INVASIVA 50
ALLEGATO - ECOGRAFIA POLMONARE 51
ALLEGATO POCUS IN COVID 19 52
MONITORAGGIO E IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE 53
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE 54

INTRODUZIONE

La pandemia da SARS COV-2 è un evento diacronico, che diviene nel tempo, la cui valutazione muta di continuo con l'esperienza e le crescenti informazioni che giungono dalla comunità scientifica, non sempre sostenute da solide evidenze. Questo dato strutturale dell'attuale evento pandemico assegna ad ogni decisione normativa un carattere provvisorio, "ad interim", come la locuzione che accompagna molte delle indicazioni ufficiali in campo sanitario.

La pandemia COVID-19, che si è propagata nel corso del 2020 con diversa intensità in tutto il mondo mettendo a dura prova la tenuta dei servizi sanitari di tutti i Paesi, si è sviluppata in Italia attraverso due ondate: una prima ondata nel periodo marzo-aprile ed una seconda a partire dal mese di settembre, tuttora in corso.

La maggior parte dei pazienti con malattia da SARS Cov 2 (80%) presenta sintomi lievi; il 10-15% circa presenta un quadro di malattia grave e richiede il ricovero in ospedale e il 5% (20-30% dei pazienti ospedalizzati) si ammala gravemente e necessita di cure intensive per ARDS (acute respiratory distress syndrome), Sindrome da Distress Respiratorio Acuto e richiede un trattamento intensivo[1]. Il soggetto in questa fase di evoluzione della malattia si presenta con un quadro di insufficienza respiratoria ipossiemica acuta con dispnea grave e un aumento della frequenza respiratoria (> 30 / min); l'imaging del torace mostra tipicamente infiltrati polmonari bilaterali.

In Italia l'età media dei pazienti con COVID-19 è di 49 anni. Nel 46,8% dei casi le persone segnalate al sistema di sorveglianza, in particolare nella attuale fase evolutiva della pandemia, hanno un'età superiore a 50 anni e l'11,3% ha meno di 19 anni (età mediana 49 anni), il 47% dei casi sono di sesso maschile. Le donne e gli uomini sono generalmente colpiti a un tasso simile (52% contro 48%); tuttavia, gli uomini soffrono due volte più spesso di una grave malattia da COVID-19 rispetto alle donne e la letalità è più alta. L'età media dei pazienti con COVID-19 ammessi in terapia intensiva è di 63 anni[2].

La letalità in Italia ha un valore del 3,5% (Puglia 3%) così suddivisa in base alle fasce di età

60 – 69 anni 3,6% /

70-79 anni 8% /

> 80 anni 14,8%.

L'età media dei pazienti deceduti e positivi a SARS-CoV-2 è 80; l'età mediana dei pazienti deceduti positivi a SARS-CoV-2 è più alta di oltre 30 anni rispetto a quella dei pazienti che hanno contratto l'infezione (pazienti deceduti 82 anni verso 48 anni dei pazienti con infezione); le donne rappresentano il 42,4%.

Il numero medio di patologie preesistenti osservate tra i pazienti deceduti in Italia è di 3,6 (3,1% 0 patologie, 12,4% 1 patologia, 18,4% 2 patologie e 66,0% 3 o più patologie) leggermente superiore nelle donne rispetto agli uomini (3,8 verso 3,5%). Le più comuni patologie croniche pre-esistenti nei pazienti deceduti, in ordine di frequenza, risultano: Ipertensione arteriosa, Cardiopatia ischemica, Diabete mellito-Tipo 2, Fibrillazione atriale, Demenza, Insufficienza renale cronica, BPCO, Scompenso cardiaco[3].

I tassi di letalità dei pazienti COVID-19 ospedalizzati sono nel range del 20-40% [1,3-5] e del 30-88% per i pazienti critici o in terapia intensiva con differenze sostanziali tra paesi e regioni. Una recente metanalisi individua un tasso di letalità complessivo dell'Intensive Care Unit (ICU) tra il 25,7% e il 37,7%, cifre non superiori ai tassi di letalità dal 35 al 45% osservati nell'ARDS no COVID[4].

PRINCIPALI DATI EPIDEMIOLOGICI REGIONE PUGLIA AL 28 APRILE 2021

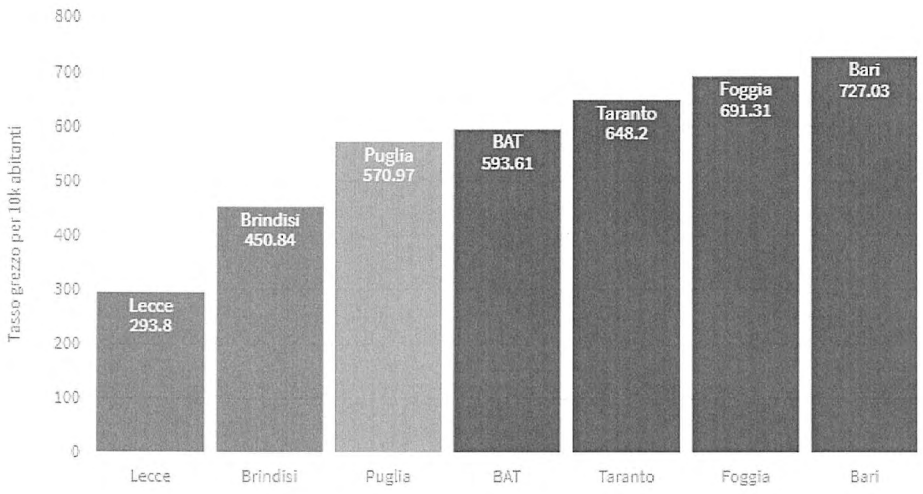
1Whu Z, McGoogan JM. Characteristics of and importantlessons from the coronavirus disease 2019 (COVID-19) outbreak in China. JAMA. 2020;323(13):1239-1242]

2 Grasselli G, Zangrillo A, Zanella A, Antonelli M, Cabrini L, Castelli A et al (2020) Baseline characteristics and outcomes of 1591 patientsinfected with SARS-coV-2 admitted to ICus of the Lombardyregion, Italy. JAMA 323(16):1574–1581.

3EpiCentro - Portale di epidemiologia per gli operatori sanitari. 10 Dicembre 2020.

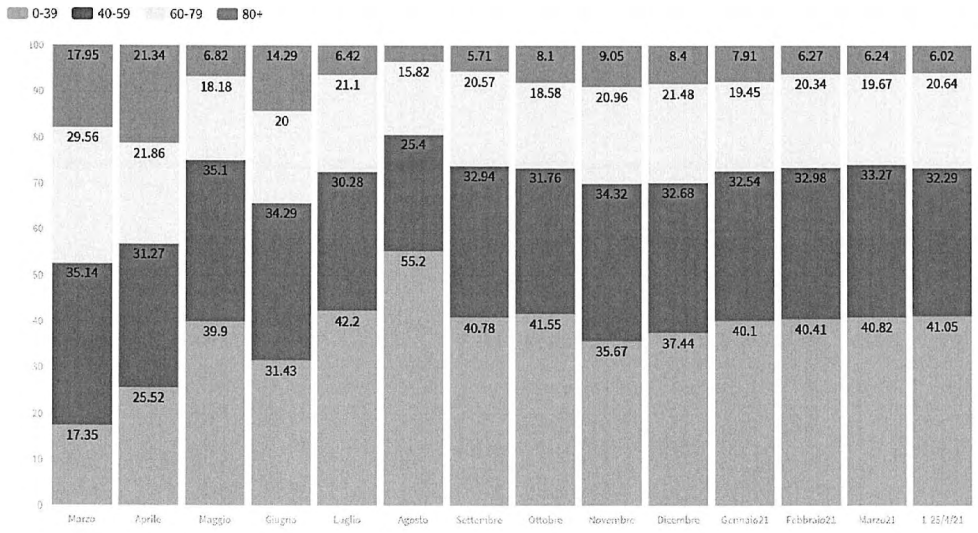
4Quah et al. Mortality rates of patients with COVID-19 in the intensive care unit: a systematic review of the emerging literatureCritical Care (2020) 24:285

Tasso di incidenza complessivo per provincia per 10.000 abitanti



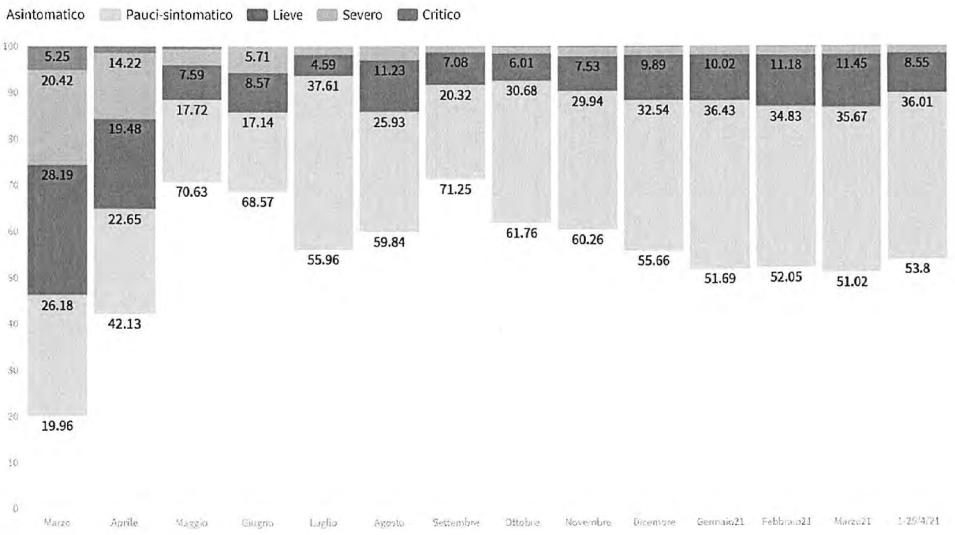
Ultimo aggiornamento: 28/04/2021

Distribuzione dei casi positivi per fascia di età



Ultimo aggiornamento: 29/04/2021

Distribuzione dei casi positivi per stato clinico all'esordio



Ultimo aggiornamento: 25/04/2021

Ad oggi non esiste una terapia specifica per la COVID-19 e il trattamento si basa sulla gravità dei sintomi presentati dal paziente e la valutazione del quadro clinico complessivo, data la rilevanza delle comorbidità sulla prognosi.

Spesso la COVID-19 si presenta come un'infezione delle vie aeree con febbre, tosse secca e dispnea come caratteristiche chiave; meno comuni sono sintomi come diarrea e emottisi. Circa l'8% delle persone può non presentare alcun sintomo al momento del ricovero. L'unico sintomo quasi patognomonico di COVID-19 è l'anosmia, che si verifica nel 10-20% dei pazienti.

La complicanza più importante della COVID 19 è l'insufficienza respiratoria, osservata in circa il 94,1% dei casi, seguono il danno renale acuto (23,7%), sovrainfezione (19,4%) e danno miocardico acuto (10,9%), tromboembolia.

L'insufficienza respiratoria nel COVID 19 è la forma ipossica acuta, che si verifica a seguito di una risposta infiammatoria sistemica acuta, con coinvolgimento del polmone diretto e indiretto; si determina un danno alveolare diffuso con coinvolgimento dell'epitelio e delle cellule endoteliali; il danno delle cellule epiteliali alveolari, a cui si aggiunge molto spesso il coinvolgimento trombotico del circolo polmonare, costituisce la principale causa dell'insufficienza respiratoria acuta ipossica correlata alla COVID-19.

Anche gli altri organi sono interessarti dalla COVID 19; gli studi riportano nei pazienti gravi un danno miocardico acuto nel 7,2-17% e un danno renale acuto nel 2,9-15. Ma il danno polmonare grave è prevalente con un'incidenza nettamente superiore a quelle delle altre lesioni d'organo.

L'intervento principale è dunque quello di sostenere una funzione respiratoria compromessa dalla patologia, garantendo un'adeguata ossigenazione; e anche se questo è un trattamento di supporto, risulta decisivo per la sopravvivenza del paziente.

SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo di questo documento è quello di descrivere il percorso assistenziale del paziente COVID sospetto/positivo e di fornire contestualmente uno schema di valutazione, monitoraggio e trattamento dei differenti quadri clinici che si possono presentare nel contesto della COVID-19 e la loro gestione.

In particolare, le finalità che il percorso descritto intende perseguire sono:

- delineare gli aspetti principali della gestione domiciliare del paziente COVID sospetto/ positivo;

- definire uno schema condiviso di comunicazione ospedale (P.S. e degenza) - territorio (118, MMG/PLS, USCA, SISP) nella gestione del paziente COVID positivo/sospetto;

- delineare gli aspetti principali della gestione ospedaliera del paziente COVID positivo, articolata per intensità di cure;

- ridurre la variabilità dei comportamenti professionali degli operatori sanitari.

Per quanto riguarda i trattamenti farmacologici sono stati presi in considerazione quelli attualmente raccomandati dalle principali linee guida internazionali e dai nostri Enti regolatori, mentre altri trattamenti sono utilizzabili solo nell'ambito di trials clinici.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente percorso assistenziale si applica a tutti i pazienti COVID sospetti/positivi afferenti al territorio della Regione Puglia.

LUOGO DI APPLICAZIONE

Il presente percorso clinico/assistenziale si applica ai servizi territoriali (MMG, PLS, USCA, SISP,118), alle strutture ospedaliere COVID e Post-COVID, ai COVID Hotel della regione Puglia.

SETTING ASSISTENZIALI E COMPETENZE

SETTING	COMPETENZA
1 Setting assistenziale domiciliare	• MMG/PLS • USCA • SISP • 118
2 Setting assistenziale ospedaliero a bassa intensità di cure	• Pronto Soccorso • Area Medica
3 Setting assistenziale ospedaliero ad alta intensità di cure	• Semi-Intensiva • Intensiva

È imprescindibile specificare che il presente documento non acquisisce la natura giuridica di "Linee Guida o di Buone Pratiche Clinico-Assistenziali" ex art. 5 della Legge 24/2017. L'applicazione dello stesso non può prescindere dal contesto di erogazione degli interventi sanitari, secondo i principi di appropriatezza amministrativo-generale organizzativa.

Il presente Documento è stato redatto a cura di:

Area Innovazione sanitaria, sociale, di sistema e qualità - Area Epidemiologia e Care Intelligence
Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale - A.Re.S.S. Puglia

Sezione Strategie e governo della offerta
Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti

Con il contributo di:

AIPO Puglia
FADOI Puglia
SIAARTI Puglia
SIMEU Puglia
SIMG Puglia
SIMI Puglia
SIMIT Puglia
SIP-IRS Puglia
Tavolo tecnico regionale gestione rischio clinico

DEFINIZIONI

DEFINIZIONE CASO COVID 19 [5]

- ***Criteri clinici***

Presenza di almeno uno dei seguenti sintomi:
- tosse
- febbre
- dispnea
- esordio acuto di anosmia, ageusia o disgeusia

Sintomi meno frequenti:
- Altri sintomi meno specifici possono includere cefalea, brividi, artralgie[5] e mialgie, astenia, vomito e/o diarrea.

- ***Criteri radiologici***

Imaging compatibile con COVID-19.

- ***Criteri di laboratorio***

1. Rilevamento di acido nucleico di SARS-CoV-2 in un campione clinico,

OPPURE

2. Rilevamento dell'antigene SARS-CoV-2 in un campione clinico in contesti e tempi definiti nella sezione dedicata: "Impiego dei test antigenici rapidi".

- ***Criteri epidemiologici***

Almeno uno dei due seguenti link epidemiologici:

- contatto stretto di un caso confermato COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi; se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso;

- essere residente/operatore, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi, in contesti sanitari (ospedalieri e territoriali) e socioassistenziali/sociosanitari quali RSA, lungodegenze, comunità chiuse o semichiuse (ad es. carceri, centri di accoglienza per migranti), in cui vi sia trasmissione di SARS-CoV-2.

CASO SOSPETTO:

Classificazione dei casi

A. Caso Possibile
Una persona che soddisfi i criteri clinici.

B. Caso probabile
Una persona che soddisfi i criteri clinici con un link epidemiologico,
OPPURE
una persona che soddisfi i criteri di imaging.

C. Caso confermato
Una persona che soddisfi il criterio di laboratorio.

QUARANTENA:

restrizione dei movimenti di persone sane, non testate, per la durata del periodo di osservazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi. In via generale, la quarantena riguarda tutti i "contatti stretti". Tali soggetti sono obbligati ad osservare il periodo di quarantena ed a sottoporsi alla sorveglianza sanitaria.

5 Clinical features of patients infected with 2019 novel coronavirus in Wuhan, China Prof Chaolin Huang, MD *YemingWang, MD *Prof Xingwang Li, MD *Prof Lili Ren, PhD *Prof Jianping Zhao, MD *YiHu, MD *et al. The Lancet, Feb 15, 2020, Volume 395Number 10223p467-536, e28-e32)

ISOLAMENTO:

separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

SORVEGLIANZA ATTIVA (SANITARIA E/O CLINICA):

Misura durante la quale l'operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente, per avere notizie sulle condizioni di salute, la persona in sorveglianza (per esempio contatto telefonico MMG/PLS per la misurazione della febbre, o mediante tecnologie digitali e soluzioni di telemedicina per la valutazione dell'andamento dei sintomi, o visita domiciliare USCA).

N.B. Tutti i pazienti devono disporre a domicilio di saturimetro per il controllo della saturazione O2.

SE PRESENTE ANCHE 1 SOLO ELEMENTO TRA I SEGUENTI, SI INTERROMPE IL TRIAGE E SI ALLERTA DIRETTAMENTE IL Servizio Emergenza-Urgenza 118.

A. Dispnea/Saturazione O2 < 95%
B. Coscienza alterata
C. Pressione sistolica bassa minore o uguale 100 (se valutabile)
D. Frequenza cardiaca superiore a 100 o inferiore a 50 (se valutabile) (la FC non va correlata alla TC).

SINTOMI SUGGESTIVI

Presenza di almeno uno dei seguenti sintomi:
- tosse
- febbre
- dispnea
- esordio acuto di anosmia, ageusia o disgeusia

Sintomi meno frequenti:
- Altri sintomi meno specifici possono includere cefalea, brividi, artralgie[6] e mialgie, astenia, vomito e/o diarrea, , rinorrea o congestione nasale, faringodinia, congiuntivite, confusione, vertigine, emottisi, dolore toracico; segni e sintomi dermatologici (non descritti in maniera univoca) eruzioni vescicolari, maculopapulari, orticarioidi e livedo reticularis, noduli rosso porpora sulle zone sacrali (in particolare dita dei piedi) simili a geloni, in particolare nei bambini e nei giovani adulti.

USCA:

Le USCA, ai sensi dell'art. 8 legge 40/2020, al fine di consentire ai MMG o al PLS o al medico di continuità assistenziale di garantire l'attività assistenziale ordinaria, gestiscono a domicilio i pazienti affetti da COVID 19 che non necessitano di ricovero ospedaliero
L'attivazione del medico USCA per la valutazione clinica domiciliare nei casi sospetti (cioè soggetti sintomatici che non hanno ancora eseguito il tampone o di cui non è ancora arrivato l'esito) è indicata esclusivamente nei seguenti casi:

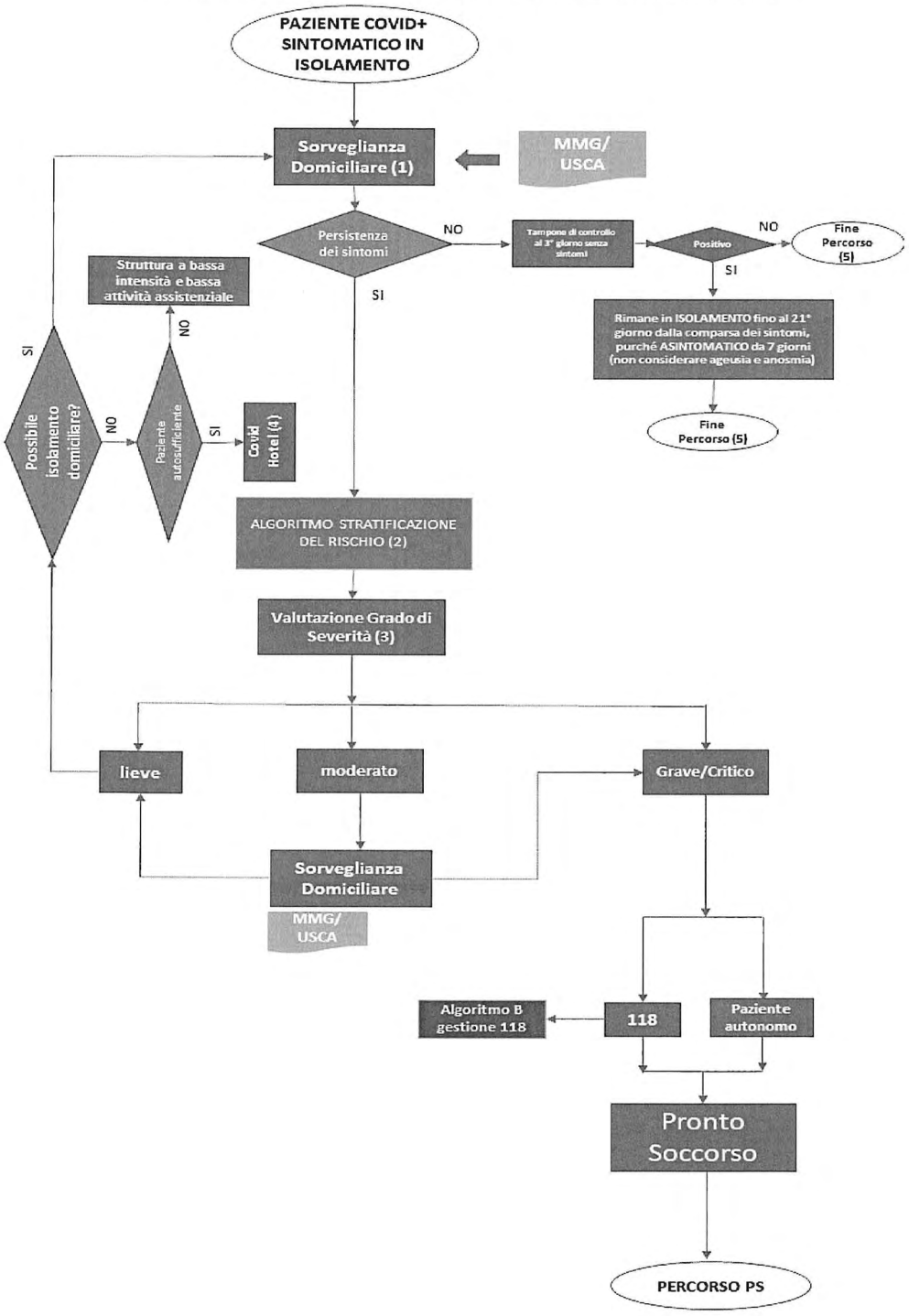
- *pz con sintomatologia lieve dopo i primi 3 giorni e in presenza di fattori di rischio:*
  - comorbidità (ipertensione, pat. cardiovascolare, diabete, obesità, ins. renale cronica)
  - gravidanza
  - immunodepressione
  - età > 60anni (nella tabella stratificazione 70 anni)
- *pz con sintomatologia moderata (febbre associata a tachipnea, dispnea),* anche se non associata a fattori di rischio. In questo caso il medico USCA esegue il tampone a domicilio.

Le USCA, nei casi previsti dalla normativa, possono proporre la somministrazione degli anticorpi monoclonali.

Le USCA provvedono anche alla prescrizione del test SARS-CoV-2 per i soggetti sotto sorveglianza e l'esecuzione degli stessi presso i drive-through distrettuali o a domicilio;

6 Clinical features of patients infected with 2019 novel coronavirus in Wuhan, China Prof Chaolin Huang, MD *Yeming Wang, MD *Prof Xingwang Li, MD *Prof Lili Ren, PhD *Prof Jianping Zhao, MD *Yi Hu, MD *et al. The Lancet, Feb 15, 2020, Volume 395Number 10223p467-536, e28-e32)

GESTIONE TERRITORIALE DEL PAZIENTE SINTOMATICO



NOTE

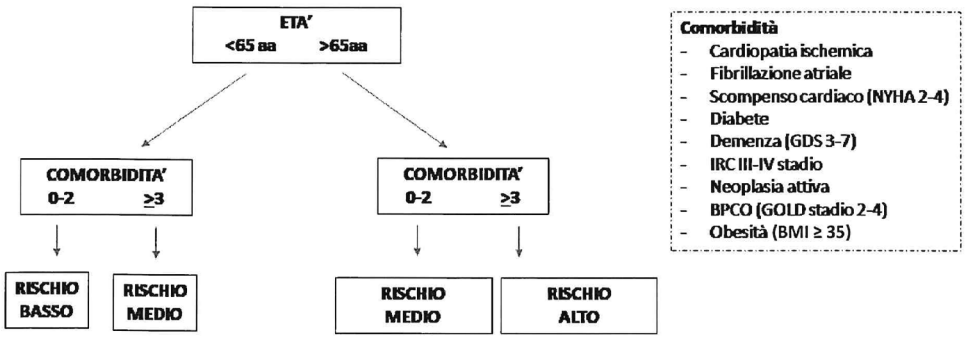
1 SORVEGLIANZA DOMICILIARE

Positivo sintomatico senza fattori di rischio

- monitoraggio clinico telefonico ogni 24h- 48h (MMG attraverso indicazione del decubito prono, saturimetria, frequenza respiratoria e walking test)
- isolamento come da disposizione DSP fino all'esecuzione di 1 unico TNF di guarigione negativo.
- Invio dopo un periodo di almeno 3 gg di assenza di sintomi (ad esclusione di anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere durata più prolungata) della dichiarazione di guarigione clinica (avvio del percorso tampone di guarigione)
- quarantena dei contatti stretti asintomatici non conviventi per 10 gg dall'ultimo contatto con il caso, con esecuzione di tampone al 10 giorno (disposto dal DSP). In alternativa 14 gg di quarantena. Se il contatto stretto è convivente del positivo, questo resta in quarantena fino a 10 giorni dopo la negativizzazione del paziente.
- se difficoltà a rispettare l'isolamento domiciliare attivazione percorso isolamento in albergo;
- **NB: Contatti stretti di contatti stretti del caso nessun isolamento previsto**

2 ALGORITMO DI STRATIFICAZIONE DEL RISCHIO

FLOW-CHART PER INQUADRAMENTO CASO COVID-19 / CASO SOSPETTO



3 VALUTAZIONE GRADI DI SEVERITÀ

Stadio	Caratteristiche	Terapia Farmacologiche	Note	Azioni
Infezione asintomatica	Tampone positivo per SARS CoV-2/diagnosi di infezione da SARS CoV-2, completa assenza di sintomi			
Malattia lieve	Paziente positivo, lieve sintomatologia (sintomi simil.influenzali, febbre (>38°C), tosse, anosmia/ageusia, malessere, cefalea, mialgia). Assenza di dispnea/tachipnea e alterazioni radiologiche, nessun fattore di rischio per evoluzione infausta/peggioramento clinico, NEWS≤ 2	**Paracetamolo:** max 1gX3/die **Idratazione e cura dell'alimentazione** **Sedativi della tosse periferici** (Levodropropizina) **e/o centrali** (cloperastina, diidrocodeina ecc) **Anticorpi monoclonali** se soggetti rientranti nelle indicazioni	se necessari FANS usarli alla minima dose efficace	Attivare USCA se il paziente necessita di visita medica
Malattia Moderata SE IL PAZIENTE CON COMORBIDITÀ CONSIDERARE L'ALTO RISCHIO DI PROGRESSIONE DI MALATTIA E CONSEGUENTE NECESSITÀ DI OSPEDALIZZAZIONE	SaO2>94% ed evidenza clinica o radiologica di Polmonite (-per i pazienti con BPCO/ malattie polmonari croniche SaO2 >90%), NEWS>2 e <5	**Paracetamolo:** max 1gX3/die **Idratazione e cura dell'alimentazione** **Sedativi della tosse periferici** (Levodropropizina) **e/o centrali** (cloperastina, diidrocodeina ecc) **Terapia antibiotica** (considerare tra) Amoxi/Clav 1gX3 per 7gg o Ceftriaxone 2gg/die per 7gg +/- Azitromicina 500mg/die per 5gg II Scelta: Levofloxacina 500mg/die per 7 gg Trimetropim/Sulfametossazolo 160/800mg 1cpr X2 per 5gg (se controindicazioni ad azitromicina ed allergia alle cefalosporine) **Cortisonici** Desametasone 6mg/die max 10gg Oppure metilprednisolone 32 mg Oppure prednisone 40 mg Oppure Idrocortisone 160mg **Enoxaparina** 4000UI/die L'uso delle eparine nella profilassi degli eventi tromboembolici nel pz medico con infezione respiratoria e ridotta mobilità, è raccomandato dalle principali linee guida e deve continuare per l'intero periodo di immobilità	se necessari FANS usarli alla minima dose efficace La terapia antibiotica va avviata esclusivamente in caso di coinfezione batterica accertata o fortemente sospetta (incidenza <5% dei casi alla presentazione), e scelta sulla base del quadro clinico. Non è raccomadata nelle prime 48-72 ore. A partire dal settimo giorno dall'inizio della sintomatologia febbrile o in caso di contestuale prescrizione della ossigenoterapia. Se in terapia anticoagulante non modificare. Prestare cautela nell'uso dei farmaci antiaggreganti	**ATTIVARE USCA** **ATTIVARE RICOVERO CHIAMANDO IL 118 SE PEGGIORAMENTO DEL QUADRO CLINICO NEL MONITORAGGIO DEI PAZIENTI**
Malattia grave	SaO2≤ 94% (pazienti con BPCO/ malattie polmonari croniche SaO2 ≤ 90%), FR >27atti/min (adulto), dispnea a riposo o dopo sforzo lieve, -(test del cammino o della sedia con SaO2 <90% e NEWS≥5 difficoltà nell'eloquio/stato confusionale			**PAZIENTE OSPEDALIZZATO**
Malattia critica	Insufficienza respiratoria, shock settico e/o insufficienza multiorgano			**PAZIENTE OSPEDALIZZATO**

NB La presenza di uno o più fattori di rischio modifica la classe di rischio incrementandola

Di ausilio nell'individuazione dei pazienti a rischio di rapido peggioramento clinico o di morte, è la scala NEWS (NATIONAL EARLY WARNING SCORE)

PARAMETRI FISIOLOGICI	3	2	1	0	1	2	3
Frequenza del respiro	≤ 8		9-11	12-20		20-24	≥ 25
Saturazione d'ossigeno	≤ 91	92-93	94-95	≥ 96			
Ossigeno supplementare		SI		NO			
Temperatura corporea	≤ 35,0		35,1 - 36,0	36,1 - 38,0	38,1 - 39,0	≥ 39,1	
Pressione sistolica	≤ 90	91 - 100	101 - 110	111 - 219			≥ 220
Frequenza Cardiaca	≤ 40		41 - 50	51 - 90	91 - 110	111 - 130	≥ 131
Stato di coscienza				Vigile			Richiamo verbale dolore provocato coma

TABELLA 2

PUNTEGGIO NEWS	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO	RISPOSTA CLINICA
0	Minimo ogni 12 ore	Continuare l'uso della carta NEWS
Totale: 1-4	Minimo ogni 4-6 ore	Allertare il personale infermieristico direttamente responsabile del paziente. Il personale decide il livello di allerta necessario.
Totale: ≥ 5 3 in un solo parametro	Almeno ogni ora	L'infermiere informa il team medico. Il medico responsabile valuta urgentemente il paziente. Il livello assistenziale deve essere adeguato alla gravità clinica.
Totale: ≥ 7	Monitoraggio continuo	L'infermiere chiama in emergenza il team medico. Il team medico provvede alle cure ed eventualmente chiama lo specialista. Viene preso in considerazione il trasferimento in un reparto subintensivo o intensivo.

PAZIENTE PEDIATRICO

Stadio	Caratteristiche	Terapia Farmacologiche	Note	Azioni
Infezione asintomatica	Tampone positivo per SARS CoV-2/diagnosi di infezione da SARS CoV-2, completa assenza di sintomi			**SORVEGLIANZA SANITARIA**
Malattia lieve	Paziente positivo, lieve sintomatologia (sintomi simil.influenzali, febbre (>38°C) da meno di 72 ore, tosse, anosmia/ageusia, malessere, cefalea, mialgia). Eupnea (SaO2>95%), Non disidratazione.	**Paracetamolo:** secondo peso ed età **Idratazione e cura dell'alimentazione** **Sedativi della tosse:** -non evidenze scientifiche sull'utilizzo in età pediatrica.	se necessari FANS usarli alla minima dose efficace	**ATTIVARE USCA SE IL PAZIENTE NECESSITA DI VISITA MEDICA**
Malattia Moderata SE IL PAZIENTE CON COMORBIDITÀ CONSIDERARE L'ALTO RISCHIO DI PROGRESSIONE DI MALATTIA E CONSEGUENTE NECESSITÀ DI OSPEDALIZZAZIONE	TC >38°C da più di 72 ore Tosse Anosmia/ageusia SaO2 <95% PA ed FC normali Non alterazioni dello stato di coscienza	**Paracetamolo:** secondo peso ed età **Idratazione e cura dell'alimentazione** **Sedativi della tosse:** non evidenze scientifiche sull'utilizzo in età pediatrica. **Terapia antibiotica** (considerare tra) Amoxi/Clav 50mg/Kg/die in 3 somministrazioni per 7gg **+/-** Azitromicina secondo il peso e l'età del paziente per 5 giorni **Cortisonici, in età pediatrica non ci sono evidenze scientifiche nell'uso** **Enoxaparina in età pediatrica non ci sono evidenze scientifiche sull'uso del farmaco in età pediatrica a domicilio**	se necessari FANS usarli alla minima dose efficace La terapia antibiotica per sospetta sovrainfezione batterica va valutata e scelta sulla base del quadro clinico. Non è raccomadata nelle prime 48-72 ore.	**ATTIVARE USCA** **ATTIVARE RICOVERO CHIAMANDO IL 118 SE PEGGIORAMENTO DEL QUADRO CLINICO NEL MONITORAGGIO DEI PAZIENTI**

IDENTIFICAZIONE DEI CASI CONFERMATI AD ALTO RISCHIO DI OSPEDALIZZAZIONE CON ATTIVAZIONE DEL 118

RED FLAGS O INDICATORI DI ALLERTA PER SARS COV-2 IN ETÀ PEDIATRICA CON INDICAZIONE AL RICOVERO

1) Aumento della FR: > 50 bpm (1-12 mesi)
> 40 bpm (1-5 aa)
> 30 bpm (1-5 aa)
(dopo aver escluso gli effetti di febbre e pianto)
2) Febbre > 38°C persistente per 3-5 giorni o decorso della malattia per più di una settimana senza miglioramento dei sintomi o esacerbazione degli stessi
3) SaO2 ≤ 95% aa a riposo e non
4) Iporeattività e letargia

INDICAZIONI SULLA CORRETTA PRESCRIZIONE DI STEROIDI AI PAZIENTI COVID-19 GESTITI A DOMICILIO

Le forme più gravi di COVID-19 sono il risultato di una reazione eccessiva del sistema immunitario al virus stesso, determinante una tempesta di citochine che può portare ad insufficienza multiorgano. Pertanto, l'uso di farmaci in grado di spegnere l'infiammazione può produrre importanti benefici in termini di controllo della malattia.

La somministrazione di desametasone, un ben noto corticosteroide, ha dimostrato di ridurre di un terzo i decessi per COVID-19 nei pazienti sottoposti a ventilazione meccanica e di un quinto in quelli con ossigenoterapia.1

Tuttavia, i pazienti che si trovano in una fase iniziale dell'infezione possono essere svantaggiati dalla somministrazione di steroidi che inibiscono la proliferazione dei linfociti con ritardo nella risposta immunitaria e potenzialmente causano un ritardo nella clearance del virus con conseguente aumentato rischio di diffusione dell'infezione e ritardi nella riammissione in società ed al lavoro. L'uso di corticosteroidi dovrebbe essere pertanto limitato ai soli pazienti con importanti disfunzioni polmonari che richiedono assistenza respiratoria spesso combinata con altri rimedi.

Infatti, l'OMS raccomanda l'uso di steroidi nel COVID-19 solo per malattia severa ed è contraria al suo utilizzo in pazienti COVID-19 non gravi. La maggior parte dei pazienti COVID-19 gestibili a casa non è grave, quindi l'uso di steroidi a domicilio è di conseguenza limitato.

Qualora dovesse essere necessariamente intrapresa terapia con steroidi, si consiglia la prescrizione di desametasone 6mg/die per 10gg o di altre molecole a dosaggi equivalenti a partire dal quinto/settimo giorno dall'inizio della sintomatologia febbrile o in caso di contestuale prescrizione della ossigenoterapia. Si ricorda infine che tali pazienti devono essere assiduamente monitorati in quanto ad alto rischio di ospedalizzazione.

4 COVID HOTEL

Il Ricovero c/o Ospedale di Comunità o Covid Hotel deve essere previsto per soggetti asintomatici/paucisintomatici, autonomi e autosufficienti, con inadeguatezza del contesto sociale, familiare, abitativo alla gestione domiciliare o domicilio non idoneo con impossibilità all'isolamento. I soggetti positivi a vulnerabilità medio-alta devono essere ricoverati presso strutture a bassa intensità e bassa attività assistenziale, se gravi in reparto Covid.

5 FINE PERCORSO

- Isolamento di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, senza effettuare test molecolare.

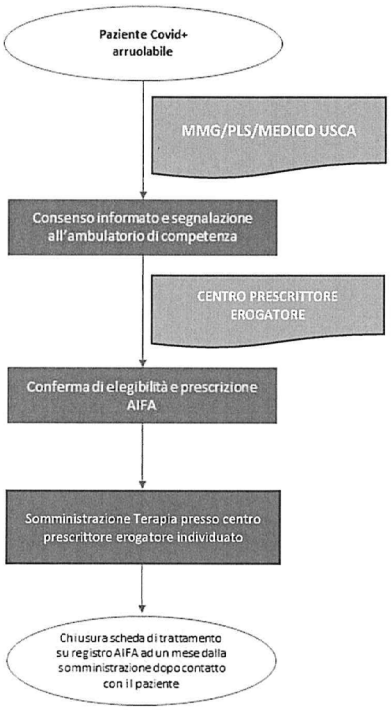
- Isolamento di 10 giorni dall'ultima esposizione ed avvenuta esecuzione di test molecolare o test antigenico (rapido) con esito negativo.

-Casi Positivi Asintomatici

-Casi Positivi A Lungo Termine

- Persone che pur non avendo più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per COVID-19. In assenza di sintomatologia (fatta eccezione per anosmia/ageusia) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Pazienti che presentano positività per periodi più prolungati associata a sintomatologia astenica sono classificabili come: covid-19 sintomatico persistente: segni e sintomi che durano da 4 a 12 settimane;
- sindrome post-covid-19 (Long Covid): sintomi e segni che compaiono durante o dopo la fase acuta e persistono per più di 12 settimane, non essendo attribuibili ad altre patologie.

TERAPIA ANTICORPI MONOCLONALI



N.B. L'efficacia della terapia è tempo dipendente, pertanto deve avvenire quanto prima, preferibilmente entro i primi 3 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi, e comunque non oltre il 10° giorno

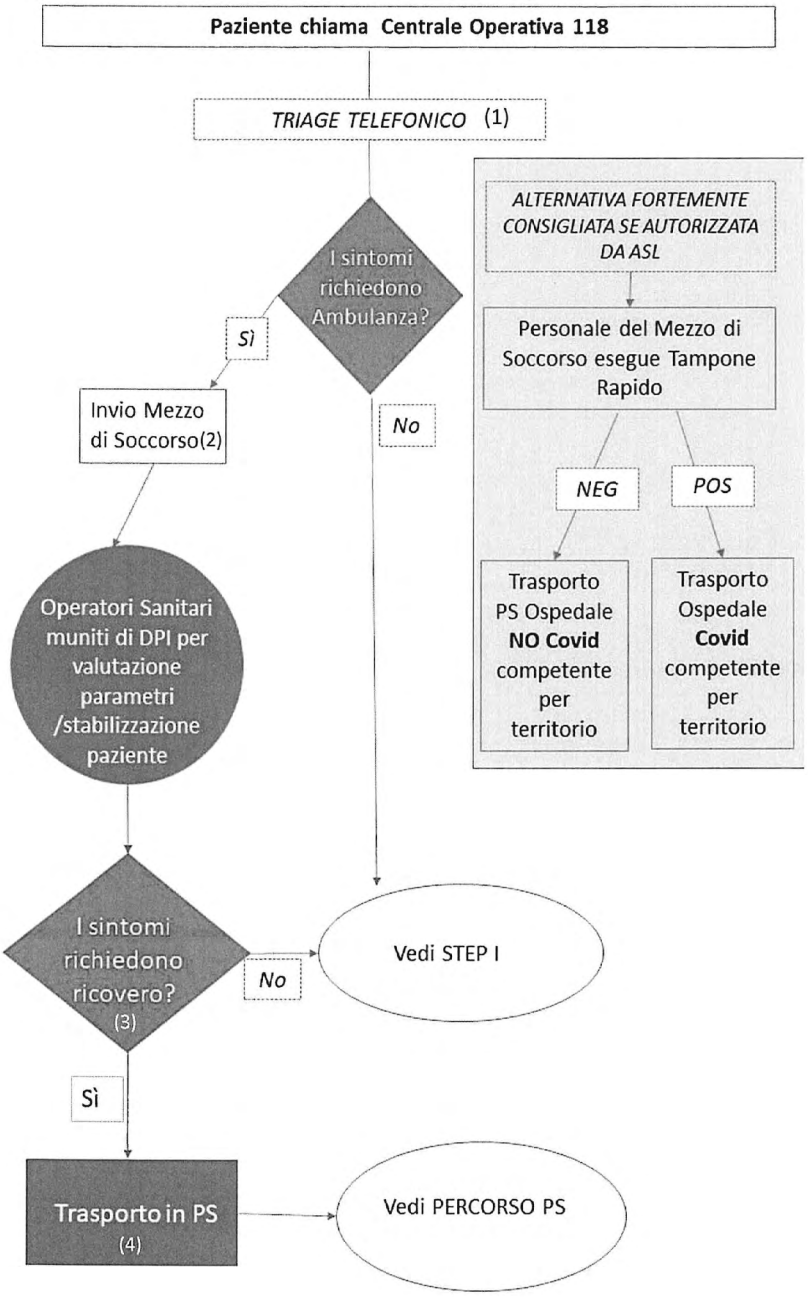
CRITERI DI ELEGGIBILITA'

1) Malattia da coronavirus 2019 (COVID-19) lieve o moderata
2) Diagnosi confermata da positività di esame virologico diretto (tampone molecolare) per SARS-CoV-2
3) Recente insorgenza della malattia (e comunque da non oltre 10 giorni prima dell'effettiva infusione)
4) Adulti o adolescenti di età pari o superiore a 12 anni
5) Non essere ospedalizzato per COVID-19
6) Non necessitare di ossigenoterapia supplementare per COVID-19 *(Per i pazienti già in ossigenoterapia domiciliare (ad esempio per BPCO) la terapia può essere eseguita solo se non necessitano, a causa di COVID-19, di un aumento di flusso di ossigenoterapia cronica già in atto per comorbilità preesistente)*
7) Essere ad alto rischio di progressione a COVID-19 severa in quanto presentano uno o più fattori di rischio tra quelli indicati nel Modulo Regionale per MMG/PLS/USCA (allegato).

CRITERI STABILITI DALLA CTS DELL'AIFA PER LA SELEZIONE DEI PAZIENTI CANDIDABILI ALLA TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI PER COVID-19 INCLUSI NEL DM DEL 6 GEBBRAIO 2021 (G.U. n. 32 del 08.02.2021)

• BMI>=35
• Soggetti cronicamente sottoposti a dialisi peritoneale o emodialisi
• Diabete mellito non controllato (HbA1c≥9.0% 75 mmol/mol) o con complicanze croniche
• Immunodeficienze primitive
• Immunodeficienze secondarie con particolare riguardo ai pazienti onco-ematologici in trattamento con farmaci mielo/immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure.
• >=65 anni (in questo caso deve essere presente almeno un ulteriore fattore di rischio)
• >=55 anni con o malattia cardio-cerebrovascolare (inclusa ipertensione con concomitante danno d'organo) o BPCO e/o altre malattie respiratorie croniche (soggetti affetti da fibrosi polmonare o che necessitano di O2-terapia per ragioni differenti da SARS-CoV-2)
12-17 anni con: • BMI >= 85esimo percentile per età e genere; • anemia falciforme; • malattie cardiache congenite o acquisite; • malattia del neurosviluppo, • dipendenza da dispositivo tecnologico (p.es. soggetti con tracheotomia, gastrostomia, etc); • asma, o altre malattie respiratorie che richiedono medicazioni giornaliere per il loro controllo.
Sono esclusi soggetti ricoverati per COVID-19, o che ricevono ossigenoterapia per COVID-19

GESTIONE 118



NOTE

(1) TRIAGE TELEFONICO 118
Tutto il personale 118 deve essere a conoscenza delle definizioni che connotano il caso sospetto che richiede esecuzione del test diagnostico.

Valutazione clinica– tosse, febbre> 37,5°C, anosmia, disgeusia, faringodinia, dispnea;

valutazione epidemiologica – contatti con casi conclamati o sospetti.

Tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati dei casi sospetti. Se la chiamata alla C.O. 118 non soddisfa tali criteri si segue il percorso ordinario di gestione clinica.

(2) INVIO MEZZO DI SOCCORSO
La centrale operativa attiva i mezzi 118 con la fondamentale finalità di verifica ed eventuale conferma del caso sospetto. La centrale operativa, sulla base della verifica effettuata dagli operatori sanitari sui parametri vitali (difficoltà respiratoria con saturimetria< 94%), attiva l'eventuale rendez-vous con le Automediche/Mike disponibili con medico ed infermiere in configurazione NBCR (l'autista-soccorritore/soccorritore non deve avere contatto con il paziente).

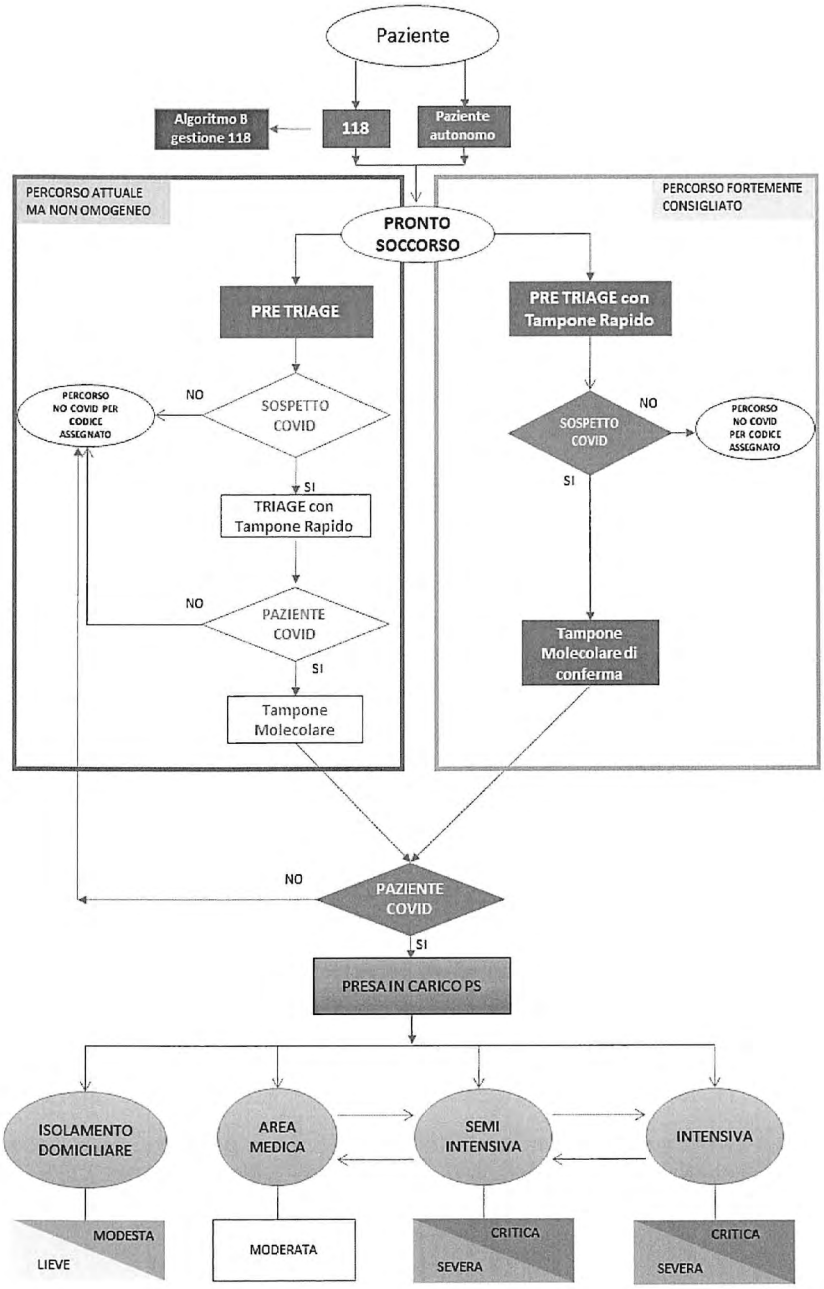
(3) VALUTAZIONE SINTOMATOLOGIA
Un operatore 118, munito dei DPI, fa indossare la maschera chirurgica al paziente ed esegue valutazione clinica per conferma caso sospetto: se assente difficoltà respiratoria con saturimetria ≥ 94% il paziente deve rimanere a casa.

Se i sintomi (con il supporto dei parametri vitali) richiedono il ricovero, la centralizzazione deve essere effettuata presso ospedale COVID aziendale, con la necessaria conferma del P.O. da parte della centrale operativa.

(4) TRASPORTO IN PS
Tutti gli interventi in emergenza/urgenza devono essere trattati come potenziali casi a rischio.

Al fine di velocizzare l'inquadramento clinico del paziente si potrebbe anticipare esecuzione del tampone rapido antigenico in ambulanza/automedica da parte del personale sanitario 118.

PERCORSO PS



NB Il Paziente in Codice ROSSO Accede direttamente al PS e deve essere considerato POSITIVO fino a conferma.
È consigliato istituire aree destinate alla gestione di tutti i codici rossi dei pazienti che non hanno eseguito tampone.

PRESA IN CARICO PS

APPROCCIO E GESTIONE	MALATTIA COVID-19				
	Lieve *rischio basso*	Modesta *Rischio medio*	Moderata	Severa	Critica
Sintomi e segni	Tosse Febbre Rinorrea Mialgie Diarrea Disgeusia o disosmia		Dispnea persistente	Emottisi	Coscienza alterata
Parametri vitali	FC <100 FR <20 SaO2 ≥93% SaO2dopo stress>90% e calo<5%	FC 101-120 FR 21-25 SaO2 dopo stress<90% o calo≥ 5%	FC >120 FR ≥26 SaO2 89-92%	SaO2 ≤88%	PA sistolica < 90mmHg
EGA - P/F		pO2 > 65 pCO2 > 30	pO2 55-65 P/F 250-300	pO2 < 55 P/F < 250	
Fattori rischio	Nessuno o uno	Due o più	Residenza RSA		
Copatologie	Assenti	Presenti con indicazionia osservazione	Presenti con indicazione a ricovero		
Diagnostica per immagini	Eventuale Eco e/o RxT	Eco e/o RxT normali o con alterazioni modeste(p.es.: Eco score <9, RxT score 1)	Eco e/o RxT con alterazioni moderate(p.es.: Eco score 9-18,RxTscore 2) Eventuale TAC	Eco e/o RxT con alterazioni gravi(p.es.:Eco score >18 RxTscore ≥3) EcoC conVD dilatato Eventuale TAC	
Test diagnostici	Ag o RT-PCR	Ag o RT-PCR	Ag o RT-PCR	Ag o RT-PCR	Ag o RT-PCR
Laboratorio	Eventuale	Assenza di alterazioni significative	Presenzadi alterazioni significative	Lattato 2-4	Lattato > 4
Terapia	Sintomatici	O2 eventuale Eparina BPM eventuale Antibiotici eventuali elegibilità a terapia con anticorpi monoclonali	O2 / O2 HF Eparina BPM Desametasone Antibiotici eventuali	O2 HF / CPAP Eparina BPM Desametasone Antibiotici eventuali	O2 HF / CPAP / IOT Eparina BPM Desametasone Antibiotici eventuali
Destinazione del paziente	Dimissione	Osservazione Dimissione a casa eventuale o COVID hotel	Ricovero	Ricovero (da considerare TSI o TI)	Ricovero (da considerare TI o TSI)

ABBREVIAZIONI

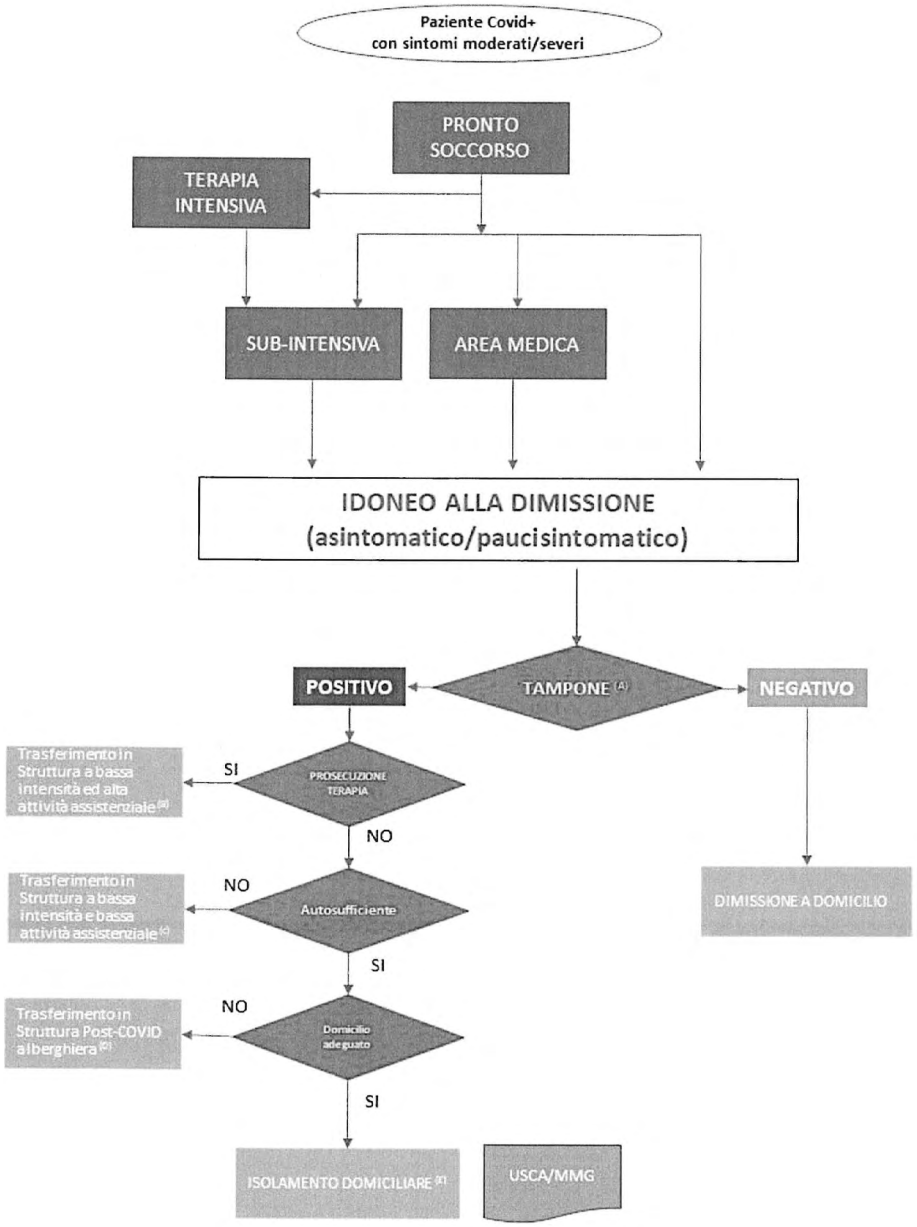
FC =frequenza cardiaca, FR = frequenza respiratoria, SaO2 = saturazione O2, PA = pressione arteriosa, EGA = emogasanalisi, P/F= rapportopO2 /FIO2, pO2 = pressione parziale arteriosa O2, pCO2 =pressione parziale arteriosa CO2, Eco = ecografia, RxT = radiografia del torace, Ag = test antigenico rapido per SARS-CoV-2, RT-PCR= test molecolare per SARS-CoV-2, O2 HF =ossigenoterapia ad alti flussi, BPM = basso peso molecolare, TSI = terapia sub-intensiva, TI = terapia intensiva

Fattori di rischio: Sesso M, età>65aa, Ipertensione, Obesità BMI>30, Diabete, Malattie Cardiovascolari, Malattie Cerebrovascolari, Malattie degenerative Neuro-Muscolari, BPCO, Insufficienza renale, Neoplasia maligna attiva

LABORATORIO	Alterazioni significative
Troponina	> 99° percentile
D-dimero	> 1.5 µg/mL
Leucociti	< 4000 o > 10000/µL
Linfociti	< 800/µL
Neutrofili	> 8000/µL
PLT	< 150000/µL
LDH	> 250 U/L
PCR	> 10 mg/L
Creatinina	> 1.5 mg/dL
AST/ALT	> 40 U/L

- Per classificare un paziente nella categoria ***gravità lieve a rischio basso*** devono essere presenti tutte le caratteristiche indicate nella colonna corrispondente, mentre per la classificazione nelle *altre categorie* è sufficiente una sola caratteristica
- I criteri proposti relativi ai parametri vitali sono orientativi e devono essere adeguati ai soggetti valutati, con particolare riferimento alla SaO2, che varia in rapporto inverso con l'età per i valori normali
- La SaO2 dopo sforzo è da valutare in tutti i pazienti con SaO2 ≥ 93% a riposo
- L'EGA può essere evitata nella malattia modesta a rischio basso, ma deve integrare la valutazione clinico-strumentale in tutti gli altri quadri clinici
- La diagnostica per immagini di base include Eco e RxT; per il singolo paziente si può impiegare una delle metodiche oppure si possono utilizzare entrambe, considerando la disponibilità in loco di tecnologie e competenze; da rilevare la maggiore sensibilità dell'ecografia per la polmonite COVID-19 sia rispetto all'indagine RxT , che rispetto al primo test RT-PCT effettuato alla presentazione
- Il grado di impegno parenchimale polmonare può essere valutato qualitativamente (assente, modesto, moderato, grave) oppure semiquantitativamente, con il calcolo dei punteggi specifici descritti di seguito e validati per pazienti con polmonite COVID-19 in alcuni studi retrospettivi; negli studi pubblicati il grado di impegno parenchimale valutato con Eco o RxT ha dimostrato una correlazione con la prognosi
- L'indagine TAC è indicata in particolare quando vi sia discordanza tra il quadro clinico e la diagnostica per immagini di base (Eco e RxT)
- Nella categoria ***gravità modesta a rischio medio*** si può considerare la dimissione (dopo eventuale osservazione) in presenza di alcuni criteri vincolanti: autonomia o adeguato supporto a domicilio, possibilità di attivazione USCA/MMG per presa in carico (con contatto pre-dimissione), garanzia di monitoraggio domiciliare da parte dei servizi sanitari territoriali
- La dimissione può essere considerata anche in tutte le situazioni in cui si ritenga opportuno solo un trattamento sintomatico / palliativo
- Le indicazioni proposte per la dimissione e la successiva gestione domiciliare o residenziale (pazienti con gravità lieve o modesta e a rischio basso o medio) sono in linea con il documento specifico del Ministero della Salute del 30/11/2020

DIMISSIONI


Paziente Covid+
con sintomi moderati/severi
PRONTO SOCCORSO
TERAPIA INTENSIVA
SUB-INTENSIVA
AREA MEDICA
IDONEO ALLA DIMISSIONE
(asintomatico/paucisintomatico)
TAMPONE [A]
POSITIVO
NEGATIVO
DIMISSIONE A DOMICILIO
PROSECUZIONE TERAPIA
SI
NO
Trasferimento in Struttura a bassa intensità ed alta attività assistenziale [B]
Autosufficiente
NO
SI
Trasferimento in Struttura a bassa intensità e bassa attività assistenziale [C]
Domicilio adeguato
NO
SI
Trasferimento in Struttura Post-COVID alberghiera [C]
ISOLAMENTO DOMICILIARE [D]
USCA/MMG

CRITERI DI APPROPRIATEZZA PER LA DIMISSIONE

Da Reparti di Medicina, Malattie Infettive, Pneumologia o altri Reparti a media intensità di cure

Criteri per la dimissione a domicilio

1) **Pazienti negativi al Covid-19** (singolo tampone) eseguito ad almeno 10 giorni dall'inizio dei sintomi e asintomatici da almeno 3 giorni.
   Dimessi a domicilio senza contumacia

2) **Pazienti positivi al Covid-19 sintomatici**

È possibile considerare la dimissione di pazienti positivi al Covid-19 ma ancora sintomatici in presenza di tutti i seguenti criteri clinici:

- Apiressia da almeno 48 ore
- SaO2 > 94% (90% per i cronici) in aa da almeno 48 ore o, in alternativa P/F in aa> 300 da almeno 48 ore.
- Non in ossigenoterapia ad alti flussi (con intensità pari a quella pre-COVID se già in O2 cronica)
- Emodinamicamente stabile
- Autosufficiente nella gestione delle attività quotidiane

Criteri per la dimissione presso strutture a bassa intensità di cura

Con riferimento ai pazienti positivi ed ancora sintomatici la dimissione presso struttura a bassa intensità di cura può essere considerata in presenza dei seguenti criteri:

- Paziente convalescente;
- Ossigenoterapia occhialini non superiore a 2 litri minuto;
- Emodinamicamente stabile.

Con riferimento ai pazienti positivi ed ancora sintomatici la dimissione presso struttura a bassa intensità di cura ed elevata attività assistenziale può essere considerata in presenza dei seguenti criteri:

- Paziente convalescente;
- Ossigenoterapia occhialini non superiore a 2 L/ minuto;
- Emodinamicamente stabile;
- Non autosufficiente nella gestione delle attività quotidiana (igiene personale, preparazione pasti, bucato, gestione terapia farmacologiche) per disabilità preesistenti o post-COVID;
- Accesso venoso stabile (PICC/Midline), se necessita di terapia ev o supporto nutrizionale.

Da reparti ad alta intensità di cura

I criteri per la dimissione dai reparti di terapia intensiva e semi-intensiva respiratoria sono legati al miglioramento del quadro respiratorio, all'assenza di altre insufficienze d'organo instabili e di uno stretto monitoraggio, oppure alla desistenza delle cure. Rispetto al miglioramento dell'insufficienza respiratoria ci si rifà agli stessi criteri utilizzati per decidere il ricovero in terapia intensiva. Infine, un altro criterio applicabile è la revoca esplicita da parte del paziente di un consenso precedentemente espresso (purché non contrastino con la vigente normativa nazionale) o il raggiungimento di un limite terapeutico precedentemente concordato.

Rispetto alla dimissione dalla terapia intensiva in caso di successo del trattamento il quadro si delinea nel paziente in respiro spontaneo o tracheostomizzato (per un mancato svezzamento), con un miglioramento consolidato dell'insufficienza respiratoria (e.g. PaO2/FiO2 ≥200 in pazienti non affetti da precedente patologia respiratoria cronica) con FiO2 ≤50%, anche se con necessità di cicli di supporto respiratorio (HFNC, CPAP, NIV)
non invasivo o invasivo in caso si tratti di soggetti tracheostomizzati. In generale il punteggio SOFA dovrebbe risultare ≤2.

I pazienti dimissibili dalla terapia sub-intensiva respiratoria verso reparti ordinari sono caratterizzati da un miglioramento consolidato degli scambi gassosi (e.g. PaO2/FiO2 ≥200 in pazienti non affetti da precedente patologia respiratoria cronica), con una meccanica ventilatoria conservata, senza la necessità di supporto ventilatorio non invasivo (CPAP, NIV, HFNC). La FiO2 necessaria in generale non dovrebbe superare il 40% ed il punteggio NEWS dovrebbe risultare < 5 con nessun singolo parametro che raggiunge 3.

NOTE

La dimissione di un paziente può essere effettuata dai reparti di degenza (malattie infettive, malattie dell'apparato respiratorio, altri reparti di area medica o area chirurgica COVID) o anche direttamente dal Pronto Soccorso.

A: TAMPONE
Test molecolare mediante tampone rinofaringeo.

Le tipologie di dimissione sono le seguenti:

B: Trasferimento in struttura a bassa intensità ed alta attività assistenziale
Pazienti con risoluzione del quadro respiratorio acuto da polmonite da SARS COV-2, paucisintomatici, con eventuale necessità di effettuare ancora terapie ma persistenza di positività al test molecolare, possono essere trasferiti in strutture ospedaliere a media-bassa intensità di cura con assistenza infermieristica h24, presenza di guardia medica attiva giornaliera e notturna su richiesta. Dopo aver effettuato 1 test molecolare con risultato Negativo i pazienti potranno essere dimessi a domicilio.

C: Trasferimento in Struttura a bassa intensità e bassa attività assistenziale
Possibilità di trasferimento di pazienti con risoluzione del quadro respiratorio acuto da polmonite da SARS COV-2, che non necessitano di ossigenoterapia, ma edi assistenza alla persona, con persistenza di test molecolare positivo.

D: Trasferimento in struttura Post COVID alberghiera (COVID Hotel)
Pazienti con risoluzione del quadro respiratorio da polmonite da SARS COV-2, autonomi, autosufficienti, asintomatici o paucisintomatici senza necessità di effettuare terapie ma persistenza di positività al test molecolare, ai quali il Dipartimento di Medicina Preventiva non ha dato autorizzazione all'isolamento domiciliare, possono essere trasferiti in strutture identificate dalle ASL (Hotel COVID) con eventuale assistenza infermieristica e medica su richiesta. Dopo aver effettuato 1 test molecolare con risultato Negativo i pazienti potranno essere dimessi a domicilio.

E: Dimissione a domicilio con tampone positivo
Pazienti ricoverati in reparti di degenza che dopo guarigione clinica continuano a risultare positivi al test molecolare, previa autorizzazione del Dipartimento di Medicina Preventiva e parere del MMG che dovranno valutare la possibilità di isolamento del paziente a domicilio in presenza di conviventi, può fare rientro al proprio domicilio.

NB Il tampone Molecolare va ripetuto dopo 3 giorni senza sintomi (non considerare ageusia e anosmia)
Se persistenza della positività, in assenza di sintomatologia (fatta eccezione per anosmia/ageusia) da almeno una settimana, se in assenza di immunodepressione, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla positività del primo tampone, e pertanto il paziente potrà essere dimesso a domicilio non in regime di isolamento e senza necessità di autorizzazione preventiva del Servizio di Igiene Pubblica competente. Si rammenta che questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

F: Dimissione a domicilio con tampone negativo

RIABILITAZIONE

Tra i setting assistenziali vengono indicati quelli dedicati all'assistenza riabilitativa in tutte le sue diverse modalità (degenza, servizi ambulatoriali, servizi territoriali e domiciliari).

Si ritiene inoltre che nelle indicazioni sulle modalità ergative dell'assistenza vadano considerati anche gli interventi riabilitativi svolti nei setting assistenziali per acuti già descritti nel documento (unità per acuti ad alta e media intensità) nonché nell'ambito delle strutture residenziali extra ospedaliere ed a domicilio.

Queste proposte trovano supporto nelle indicazioni e raccomandazioni dell'OMS riguardanti il ruolo della riabilitazione nell'assistenza alle persone affette da COVID19 e sue sequele disabilitanti. Si veda in proposito anche il corso online promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità dedicato al tema.

Altri recenti contributi di letteratura sottolineano il ruolo e l'importanza della riabilitazione nel percorso di cura del paziente COVID19.

Per una rassegna continuamente aggiornata è inoltre possibile fare riferimento al programma REH-COVER, promosso dal Cochrane Rehabilitation field, che include due fonti documentali: Cochrane Rapid Living systematic review (https://rehabilitation.cochrane.org/covid-19/reh-cover-rapid-living-systematic-reviews) e Interactive Living Evidence Map (https://rehabilitation.cochrane.org/covid-19/reh-cover-interactive-living-evidence).

Per quanto riguarda i setting di **degenza ospedaliera** in regime ordinario, si ritiene necessario includere nella rete di offerta per il paziente COVID-19 le strutture riabilitative, in particolare le unità definite dalla normativa vigente come "Recupero e Riabilitazione Funzionale" e indicate con il Codice 56, nonché, in casi specifici, le degenze di alta specialità riabilitativa classificate con i codici 28 e 75.

Questo per diversi motivi:

- La numerosità e complessità delle sequele disabilitanti della malattia, che richiedono specifici interventi riabilitativi multi professionali e che non sono correlate alla gravità dell'infezione in fase acuta;
- Le recenti evidenze di letteratura sull'efficacia dell'intervento in regime di degenza riabilitativa per le persone affette da COVID19, sia sierologicamente positive che negativizzate. Diversi studi sono stati condotti anche in Italia.
- La necessità di garantire un adeguato intervento riabilitativo alle persone affette da condizioni disabilitanti di diversa origine (ictus, traumi, fratture di femore, condizioni di comorbilità disabilitante complessa ...);
- La necessità di garantire percorsi in uscita dalle Unità per Acuti verso l'area della post acuzie per le persone che non possono essere dimesse direttamente al domicilio o presso le strutture extra ospedaliere, contribuendo in tal modo a ridurre il sovraccarico assistenziale del settore dell'acuzie.
- L'accesso alle strutture di riabilitazione dovrebbe avvenire il più presto possibile (sia per rendere disponibili posti nei reparti per acuti sia perché l'efficacia ed efficienza delle prestazioni erogate nei reparti per acuti, UTI comprese, è ancora discussa. La mancata presenza di spazi ed attrezzature dedicate nei reparti per acuti può essere responsabile di rendere l'intervento meno efficace.

Le degenze riabilitative debbono essere messe in grado di accogliere pazienti COVID19 indipendentemente dalla loro condizione di positività sierologica, considerando che pazienti sierologicamente positivi, asintomatici o paucisintomatici, possono presentare condizioni disabilitanti (pregresse, o concomitanti, o conseguenti all'infezione dal SARS-Cov2) che necessitano di interventi riabilitativi in regime di degenza), e che pazienti affetti da COVID19 in fase attiva di malattia moderata o grave spesso presentano condizioni disabilitanti di diversa origine (da problematiche respiratorie, neurologiche, muscolo-scheletriche...). Le possibili opzioni di cura sono riportate nella tabella.

Gravità clinica in fase di acuzie	Possibili indicazioni ad accoglimento in degenza riabilitativa	Caratteristiche del setting riabilitativo
Paziente positivo asintomatico	In presenza delle condizioni disabilitanti che abitualmente richiedono il ricovero in strutture riabilitative (es. esiti di stroke, fratture di femore, gravi traumatismi, multimorbidità disabilitanti..)	• Adozione delle misure di prevenzione e protezione comuni a tutte le Unità che accolgono pazienti positivi per Sars-Cov2 • Erogazione degli interventi riabilitativi comunemente previsti per le specifiche patologie disabilitanti SETTING DEGENZA RIABILITATIVA AD ALTA PROTEZIONE PER SARS Cov2 (IN UNITA' DI DEGENZA DEDICATE O IN SETTORI DI UNITA' DI DEGENZA RIABILITATIVA OPPORTUNAMENTE PROTETTI)
Malattia lieve	Come sopra	• Adozione delle misure di prevenzione e protezione comuni a tutte le Unità che accolgono pazienti positivi per Sars-Cov2 • Erogazione degli interventi riabilitativi comunemente previsti per le specifiche patologie disabilitanti SETTING DEGENZA RIABILITATIVA AD ALTA PROTEZIONE PER SARS Cov2(IN UNITA' DI DEGENZA DEDICATE O IN SETTORI DI UNITA' DI DEGENZA RIABILITATIVA OPPORTUNAMENTE PROTETTI)
Malattia moderata	Come sopra	• Adozione delle misure di prevenzione e protezione comuni a tutte le Unità che accolgono pazienti positivi per Sars-Cov2 • Erogazione degli interventi riabilitativi comunemente previsti per le specifiche patologie disabilitanti • Erogazione di interventi riabilitativi indirizzati alle menomazioni disabilitanti dovute al COVID19 a carico di diverse strutture e funzioni corporee (respiratorie, neurologiche, muscolo-scheletriche...) SETTING DEGENZA RIABILITATIVA AD ALTA PROTEZIONE PER SARS Cov2(IN UNITA' DI DEGENZA DEDICATE O IN SETTORI DI UNITA' DI DEGENZA RIABILITATIVA OPPORTUNAMENTE PROTETTI)
Malattia grave o critica (senza concomitanti patologie disabilitanti)	In presenza di sequele disabilitanti da COVID19 dopo la risoluzione della fase acuta, sierologicamente non negativizzati (Ongoing symptomatic covid-19 o Post-Covid Syndrome)	• Adozione delle misure di prevenzione e protezione comuni a tutte le Unità che accolgono pazienti positivi per Sars-Cov2 • Erogazione di interventi riabilitativi indirizzati alle menomazioni disabilitanti dovute al COVID19 a carico di diverse strutture e funzioni corporee (respiratorie, neurologiche, muscolo-scheletriche...) SETTING DEGENZA RIABILITATIVA AD ALTA PROTEZIONE PER SARS Cov2(IN UNITA' DI DEGENZA DEDICATE O IN SETTORI DI UNITA' DI DEGENZA RIABILITATIVA OPPORTUNAMENTE PROTETTI)
	In presenza di sequele disabilitanti da COVID19 dopo la risoluzione della fase acuta, sierologicamente negativizzati (Ongoing symptomatic covid-19 o Post-Covid Syndrome)	• Erogazione di interventi riabilitativi specificamente indirizzati alle menomazioni disabilitanti dovute al COVID19 a carico di diverse strutture e funzioni corporee (respiratorie, neurologiche, muscolo-scheletriche...) SETTING ORDINARI DI DEGENZA RIABILITATIVA (UNITA' DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE COD 56)
Malattia grave o critica (con concomitanti patologie disabilitanti)	In presenza di sequele disabilitanti da COVID19 dopo la risoluzione della fase acuta, sierologicamente non negativizzati	• Adozione delle misure di prevenzione e protezione comuni a tutte le Unità che accolgono pazienti positivi per Sars-Cov2 • Erogazione degli interventi riabilitativi comunemente previsti per le specifiche patologie disabilitanti • Erogazione di interventi riabilitativi indirizzati alle menomazioni dovute al COVID19 a carico di diverse strutture e funzioni corporee (respiratorie, neurologiche, muscolo-scheletriche...) SETTING DEGENZA RIABILITATIVA AD ALTA PROTEZIONE PER SARS Cov2(IN UNITA' DI DEGENZA DEDICATE O IN SETTORI DI UNITA' DI DEGENZA RIABILITATIVA OPPORTUNAMENTE PROTETTI ALL'INTERNO DI UNITA' cod 56, 28, 75)
	In presenza di sequele disabilitanti da COVID19 dopo la risoluzione della fase acuta, sierologicamente negativizzati	• Erogazione degli interventi riabilitativi comunemente previsti per le specifiche patologie disabilitanti • Erogazione di interventi riabilitativi specificamente indirizzati alle menomazioni disabilitanti dovute al COVID19 a carico di diverse strutture e funzioni corporee (respiratorie, neurologiche, muscolo-scheletriche...) SETTING ORDINARI DI DEGENZA RIABILITATIVA (UNITA' DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE COD 56. Oppure UNITA' DI ALTA SPECIALITA' RIABILITATIVA COD 28 O 75 SE INDICATO PER LA PATOLOGIA DISABILITANTE CONCOMITANTE)

Si evidenzia la fondamentale importanza della corretta valutazione delle conseguenze disabilitanti e della situazione funzionale dei pazienti alla dimissione dai reparti di terapia intensiva, sub intensiva e a media intensità di cura, allo scopo di individuare tempestivamente il possibile fabbisogno riabilitativo e predisporre l'indirizzamento ai setting riabilitativi più appropriati degenza riabilitativa, servizi riabilitativi ambulatoriali, o domiciliari).

E' opportuno approfondire aspetti relativi a gruppi di persone affette da condizioni disabilitanti croniche, particolarmente fragili e vulnerabili, in cui il fabbisogno riabilitativo dovuto alle sequele dell'infezione da COVID19 si somma a quello della condizione patologica preesistente (ad esempio esiti di ictus, sclerosi multipla, gravi patologie degenerative artroreumatiche, esiti di traumatismi cerebrali o midollari, condizioni di multimorbilità complessa...).

Si ritiene importante considerare il ruolo delle tecnologie che rientrano nell'ambito generale della telemedicina per la presa in carico dei pazienti affetti da COVID19.

Per il settore della riabilitazione, la telemedicina/tele riabilitazione si è rivelata uno strumento utile, e a volte essenziale, nel mantenere la continuità terapeutica e nell'offrire servizi sia a persone affette da COVID19 in situazione di isolamento domiciliare o in altre strutture, sia a persone affette da patologie disabilitanti che non potevano accedere ai servizi in presenza per limitazioni dovute alla pandemia. Un'esperienza importante, che può essere presa ad esempio dell'importanza di queste tecnologie ed è una utile fonte di indicazioni per future azioni programmatorie, è quella messa in atto dalla Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa (SIMFER) che fin dai primi mesi della pandemia ha attivato un servizio di tele consulenza/tele riabilitazione su scala nazionale, a libero accesso, in cui circa 200 medici specialisti fisiatri hanno dato disponibilità per offrire informazioni ed orientamento a pazienti o famigliari/caregivers che avevano difficoltà di accesso ai servizi di riabilitazione.

LA RIABILITAZIONE RESPIRATORIA NEL COVID

La Riabilitazione Respiratoria (RR) è definita come "un intervento multidisciplinare basato su valutazione e trattamento personalizzati che includono, ma non sono limitati a, allenamento all'esercizio fisico, educazione, modificazione comportamentale, e designato a migliorare la condizione fisica e psicologica di persone con patologia respiratoria"8. In questo contesto ed in relazione all'argomento di questo documento - pazienti affetti da COVID-19 - l'intervento fisioterapico è particolarmente importante.

I programmi di PR dovrebbero essere proposti a pazienti dispnoici, anziani, con comorbidità, con una lunga degenza, storia di ricovero in unità di terapia intensiva, che necessitano di svezzamento dalla ventilazione meccanica (MV), portatori di cannula tracheostomica, che richiedono ossigeno a riposo o durante sforzo, con ridotta capacità di esercizio, con funzione polmonare e menomazione psicologica.

La RR consiste in un intervento terapeutico non farmacologico suddiviso in tre fasi: valutazione, trattamento, rivalutazione (la valutazione è soprattutto di natura funzionale, con particolare attenzione allo stato di coscienza, alla funzionalità respiratoria, cardiologica e motoria ed alla qualità della vita).

Gli operatori e i pazienti devono seguire tutte le misure di precauzione e prevenzione ed indossare tutti i dispositivi di protezione specificati nei documenti pertinenti. Tutti gli interventi e le attività devono essere eseguiti evitando o comunque riducendo il rischio di formazione di droplet (in particolare per le tecniche di clearance delle vie aeree). L'intensità, la tempistica e la modalità dei trattamenti devono essere personalizzate in relazione ai bisogni del paziente, in particolare per i pazienti affetti dalle forme severe/molto severe e per i pazienti anziani, obesi, con comorbidità o altre complicazioni.

La RR deve iniziare precocemente nel corso del trattamento ospedaliero anche già in terapia intensiva per ottenere i massimi benefici. Lo Pneumologo esperto nel campo della riabilitazione dovrebbe coordinare il team multidisciplinare. I programmi ambulatoriali e la telemedicina dovrebbero essere presi in considerazione per i pazienti con COVID-19 lieve e pazienti dimessi dagli ospedali.

Nei pazienti in fase acuta, forma molto severa, l'intervento riabilitativo in questa fase deve essere avviato quando il paziente ha raggiunto un minimo livello di stabilità. L'intervento fisioterapico include il monitoraggio delle condizioni cliniche (parametri e segni) , l'adeguamento del supporto respiratorio e dell'ossigenoterapia, i protocolli di estubazioni

con o senza VMNI/CPAP, la mobilizzazione passiva/attiva, i cambi posturali, la terapia posizionale (pronazione, posizione seduta precoce), la stimolazione elettrica neuromuscolare.

Nei pazienti in fase acuta, forma lieve-severa, l'intervento riabilitativo include anche Esercizi attivi degli arti (anche con strumenti dedicati) e ricondizionamento muscolare, il rinforzo dei muscoli periferici, l'allenamento dei muscoli respiratori in caso di debolezza dei muscoli inspiratori, la sedazione della tosse secca per evitare affaticamento muscolare e dispnea. Le tecniche di clearance delle vie aeree sono indicate nei pazienti ipersecretivi con patologie respiratorie croniche, preferendo l'uso di dispositivi utilizzabili in autonomia dal paziente (i sacchetti di plastica chiusi per la raccolta dell'espettorato aiutano a prevenire la diffusione del virus).

I pazienti con COVID acuta possono presentare disabilità e deficit funzionale (deficit della funzionalità respiratoria, neuropatia e miopatia da malattia critica acuta), ridotta partecipazione e deterioramento della qualità della vita, sia nel breve che nel lungo periodo successivo alla dimissione.

Il tempo di recupero è variabile a seconda del grado di insufficienza respiratoria normocapnica e della disfunzione fisica (astenia, debolezza dei muscoli periferici) ed emotiva (ansia, depressione, senso di abbandono, sindrome da stress post-traumatica) che sono associate. I pazienti con comorbidità necessiteranno di un periodo più lungo per tornare alle loro condizioni precedenti.

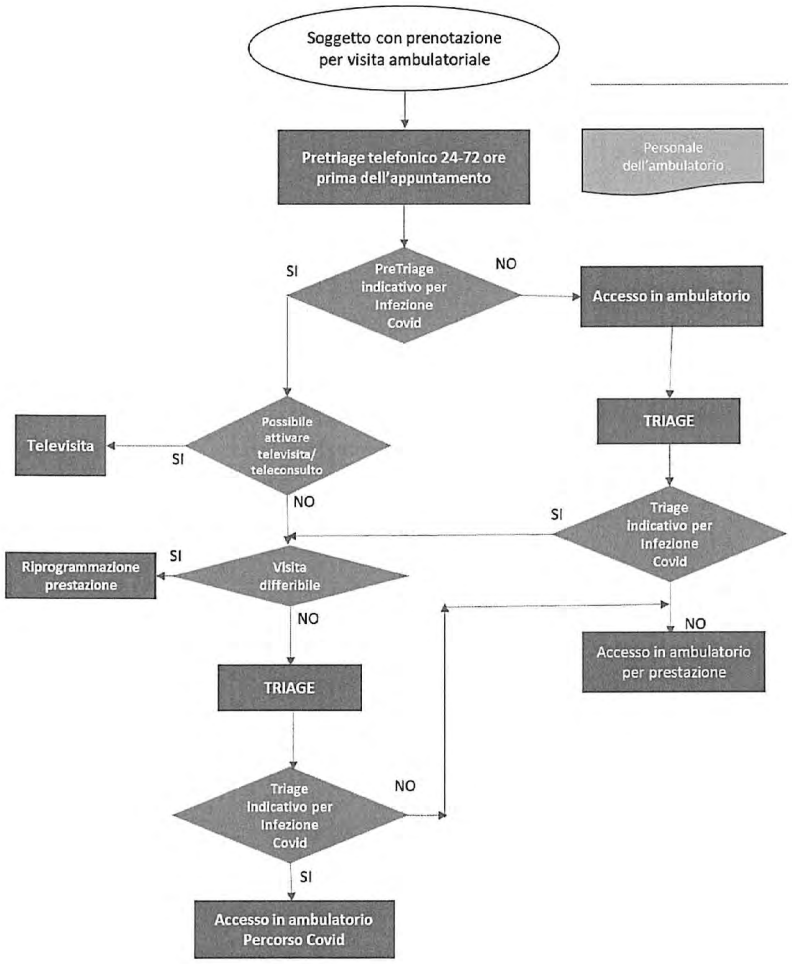
In fase post-acuta sono indicati protocolli di trattamento semplici e ripetibili per ridurre l'ossigenoterapia. Nei pazienti portatori di tracheostomia, sono indicati protocolli di svezzamento dalla ventilazione meccanica e per la gestione dei problemi correlati alla tracheostomia.

Sono indicati tutti gli interventi fisioterapici per il recupero della disabilità fisica, con cambi di posizione, allenamento dei muscoli periferici, ricondizionamento con ausili specifici, l'allenamento dei muscoli respiratori in caso di debolezza dei muscoli inspiratori. L'esercizio aerobico <3,0 MET con progressivo aumento dell'intensità in base ai sintomi (affaticamento BORG e / o dispnea inferiore al punteggio di 3) è raccomandato nei pazienti con disabilità lieve o assente (SPPB> 10; indice di Barthel> 70) al fine di ripristinare una normale funzione fisica

I pazienti con disabilità moderata o grave (SPPB <10; indice di Barthel<70) necessitano di un programma completo di riabilitazione polmonare per migliorare l'autonomia, la forza dei muscoli periferici e respiratori, l'equilibrio, la capacità di deambulazione, i sintomi e la qualità della vita

Per i pazienti in isolamento, il programma di riabilitazione può essere eventualmente condotto a distanza tramite sistemi di telemedicina (video educazionali, tele-consulto, videocamere, ecc., con strumenti disinfettabili).

PERCORSO AMBULATORIALE



Gli ospedali prevedono percorsi ambulatoriali differenziati, Covid e NoCovid, o attraverso l'individuazione di spazi separati o attraverso l'erogazione delle prestazioni in tempi diversi in base alla disponibilità di personale dedicato.

E' necessario che l'ingresso sia presidiato da personale incaricato, con appropriati DPI, dotato di rilevatore di temperatura senza contatto utilizzabile a distanza e opportuni strumenti per la disinfezione delle mani.

È consentito l'accesso ad un accompagnatore solo se il paziente è minore, disabile, *fragile* non autosufficiente o con difficoltà linguistiche e culturali.

NOTE
1) PRE TRIAGE TELEFONICO
Valutazione clinica – febbre> 37,5°C, anosmia, disgeusia, faringodinia, tosse, dispnea;
Valutazione epidemiologica – contatto stretto con caso accertato o sospetto.
Vaccino SI/NO e da quando

2) TRIAGE
Misurazione della TC, verifica dotazione DPI, disinfezione delle mani
Sottoscrizione modulo secondo normativa vigente

INDICATORI

STEP 1:

n. tamponi positivi/ n. totale tamponi eseguiti (in relazione al momento di esecuzione del tampone in base al percorso della flow chart, per valutare la corretta acquisizione dei sintomi da parte del MMG/PLS).

n. pazienti covid seguiti solo da MMG ed Usca /n. pazienti covid totali per asl

STEP 2:

n. pazienti avviati in P.S. /n. totale dei pazienti ricoverati in T.I./deceduti in P.S.

n. pazienti avviati in P.S./n. pazienti deceduti a domicilio

Algoritmo 118:

n. pazienti visitati a domicilio da personale 118 / n. totale dei pazienti trasportati in P.S.

Algoritmo P.S.:

n. totale dei pazienti gravi presi in carico dal P.S./ n. pazienti ospedalizzati (confermata severità in P.S.).

Dimissioni:

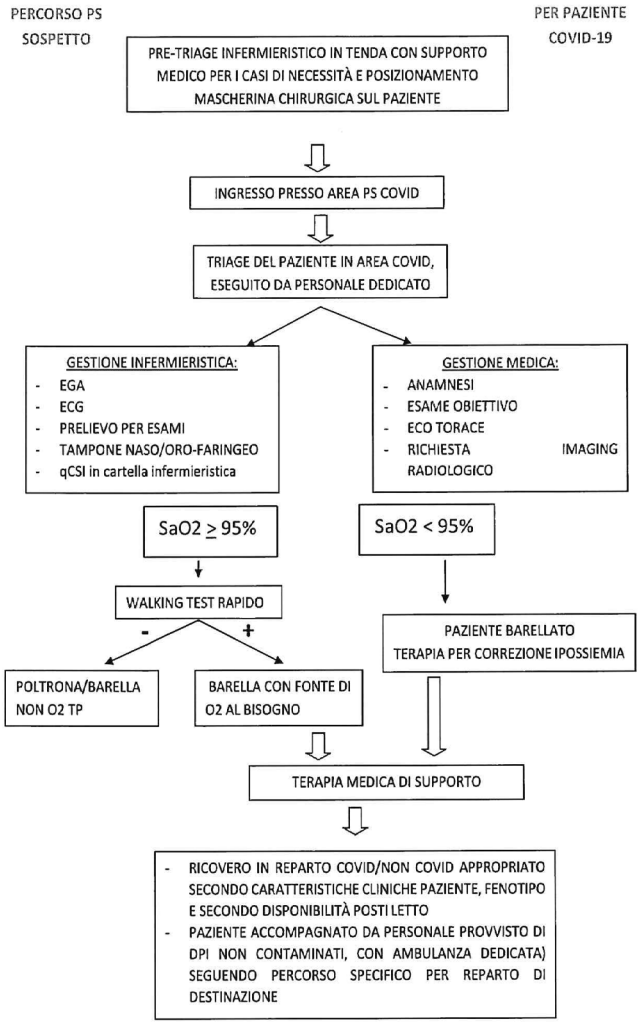
n. pazienti positivi dimessi in strutture post acuzie/ n. pazienti covid ricoverati per asl

ALLEGATO A

GESTIONE CLINICA, MEDICA E INFERMIERISTICA DEL PAZIENTE COVID OSPEDALIZZATO

1. VALUTAZIONE DI BASE E PERCORSO PAZIENTE COVID19

A. IN PRONTO SOCCORSO



B. IN REPARTO

Valutare il quadro clinico del paziente al suo arrivo in reparto.

Tutte le aree destinate al ricovero dei pazienti affetti da insufficienza respiratoria COVID19 associata devono essere dotate di pulsossimetri, interfacce per l'ossigenoterapia (maschere facciali e maschere con reservoir) e devono assicurare monitoraggio elettrocardiografico e pressorio non invasivo.

2. DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO FOLLOW UP PAZIENTI COVID19

A. In Pronto Soccorso

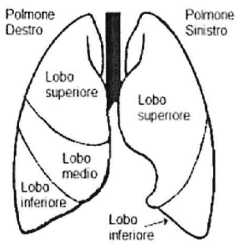
- **Routine ematochimica** (emocromo, creatinina, azotemia, Calcio, Fosforo, Na, K, Cloro, transaminasi, gammaGT, bilirubinemia totale e frazionata, PT, PTT, D-Dimeri, fibrinogeno, uricemia, glicemia, CPK, LDH, VES, hs-troponina, PCR, Procalcitonica, lipasi, isoamilasi, C3, C4, IgG IgM SARS- CoV-2)
- **EGA** al tempo 0 se SaO2 <95% (valutazione ipossiemia con P/F e Δ A-a di O2)
    - OSSIEMIA NORMALE (PaO2 >80 mmHg), IPOSSIA MODESTA (<80 >60 mmHg), IPOSSIA MODERATA-GRAVE (< 60mmHg)
    - Per il monitoraggio EGA successivo al T0 ricordare di effettuare EGA solo se strettamente necessari (anche per ridurre difficoltà successive nel posizionamento di catetere arterioso stabile inTI)
- **ECG a 12 derivazioni**
- **RX Torace** (Specifico, ma con sensibilità limitata)

  Quadri radiologici:
  - Esame negativo in fasi precoci di malattia
  - Interessamento interstiziale (alterazioni di tipo reticolare)
  - Opacità alveolari multifocali bilaterali, che tendono alla confluenza sino all'opacamento completo del polmone, con possibile piccola falda di versamento pleurico associato
- **Tampone nasofaringeo** ricerca SARS-CoV-2
- **Quick Walk Test**: può essere effettuato in tutti i pazienti con SaO2 ≥ 93% a riposo.

  Tipo di sforzo: deambulazione per 30-40 m in piano, alla massima velocità possibile – QUICK WALK TEST, applicato e valutato nella patologia COVID-19 [6] o movimenti ripetuti per 1 minuto da posizione seduta (su una sedia senza braccioli) all'ortostatismo, alla massima velocità possibile – SIT-TO-STAND TEST (più semplice da applicare ma valutato solo in soggetti normali e in patologie croniche)
  Criteri di positività (valutati solo con il QUICK WALK TEST, in pazienti con SaO2 ≥ 95% a riposo) e performance del test, riguardo alla necessità di supporto respiratorio (invasivo o non invasivo) nel prosieguo della malattia

- **Tac Torace con mdc** indagine di secondo livello nei pazienti con malattia moderata, severa o critica da eseguire in base alle condizioni cliniche ed agli esami bioumorali

HRCT Lung Score	Assegnare un valore da 0 a 4 per ogni campo polmonare a seconda della % di parenchima coinvolto.
Punteggi per area: 0 Nessun impegno 1 Impegno del 1-25 % 2 Impegno dl 26-50% 3 Impegno del 51-75% 5 Impegno >75%	Il valore di Lung Score è dato dal totale.



B. In reparto (Area Medica o Terapia Intensiva)

Al momento del ricovero:

Routine ematochimica: emocromo, PCR, PCT, transaminasi, gamma-GT, fosfatasi alcalina, bilirubina, creatinina, elettroliti, PT, PTT, troponina, CPK, LDH, glicemia, albumina, C3, C4, Immunoglobuline, D-dimeri, fibrinogeno, ATIII, amilasi

Sierologia per SARS COV-2(solo se si sospetta un tampone naso-faringeo falso negativo)

EGA: da ripetere in base alla funzionalità respiratoria. Calcolo del P/F *(rapporto PO2/fO2)*,

Esami strumentali: ECG, Rx Torace, TAC torace con mdc

C. Follow up intra ricovero

Routine ematochimica: monitorare esami bioumorali secondo necessità

Profilo interleuchine/ IL6, Immunoglobuline: da ripetere 1 volta la settimana

RX Torace: ripetere RX torace se sospetto clinico e laboratoristico di progressione della malattia Regressione della polmonite COVID19: ripetere RX torace dopo almeno 7 gg

TAC torace con mdc: nonostante l'impegno previsto per la sua esecuzione, è utile nei pazienti con malattia moderata, severa e critica che presentino instabilità o peggioramento degli scambi gassosi e/o aumento dei d-dimeri.

Eco-Cardiografia: utile per valutare la funzione del ventricolo destro e l'eventuale presenza di ipertensione polmonare e di versamento pericardico; è da considerare l'eventualità di ripetere la valutazione ecocardiografica al fine di prevedere/prevenire l'insufficienza cardiaca, soprattutto durante lo svezzamento da ventilazione meccanica (non è da escludere un interessamento virale del pericardio/miocardio). Ipotizzabile l'ecocardiogramma in modalità telemedicina, solo da parte di medici con training sufficiente e sotto la supervisione in diretta di un ecocardiografista esperto, in pazienti selezionati

Ecografia polmonare: se disponibile, va eseguita sistematicamente in tutti i pazienti. Auspicabile la creazione di un team esperto nella metodica

Sierologia per SARS-CoV-2: all'ingresso e al momento della dimissione

Tampone nasofaringeo per SARS-CoV-2: dopo 10 gg dall'ultimo tampone positivo

Warning box esami di laboratorio

ESAMI utili per la **prognosi**
Marcatori di iper infiammazione: Ferritina, PCR, IL-6
Marcatori di danno tissutale: LDH, troponina, linfociti
Marcatore di coagulazione intravasale: D-Dimeri
Marcatore di sepsi: procalcitonina

3. APPROCCIO TERAPEUTICO

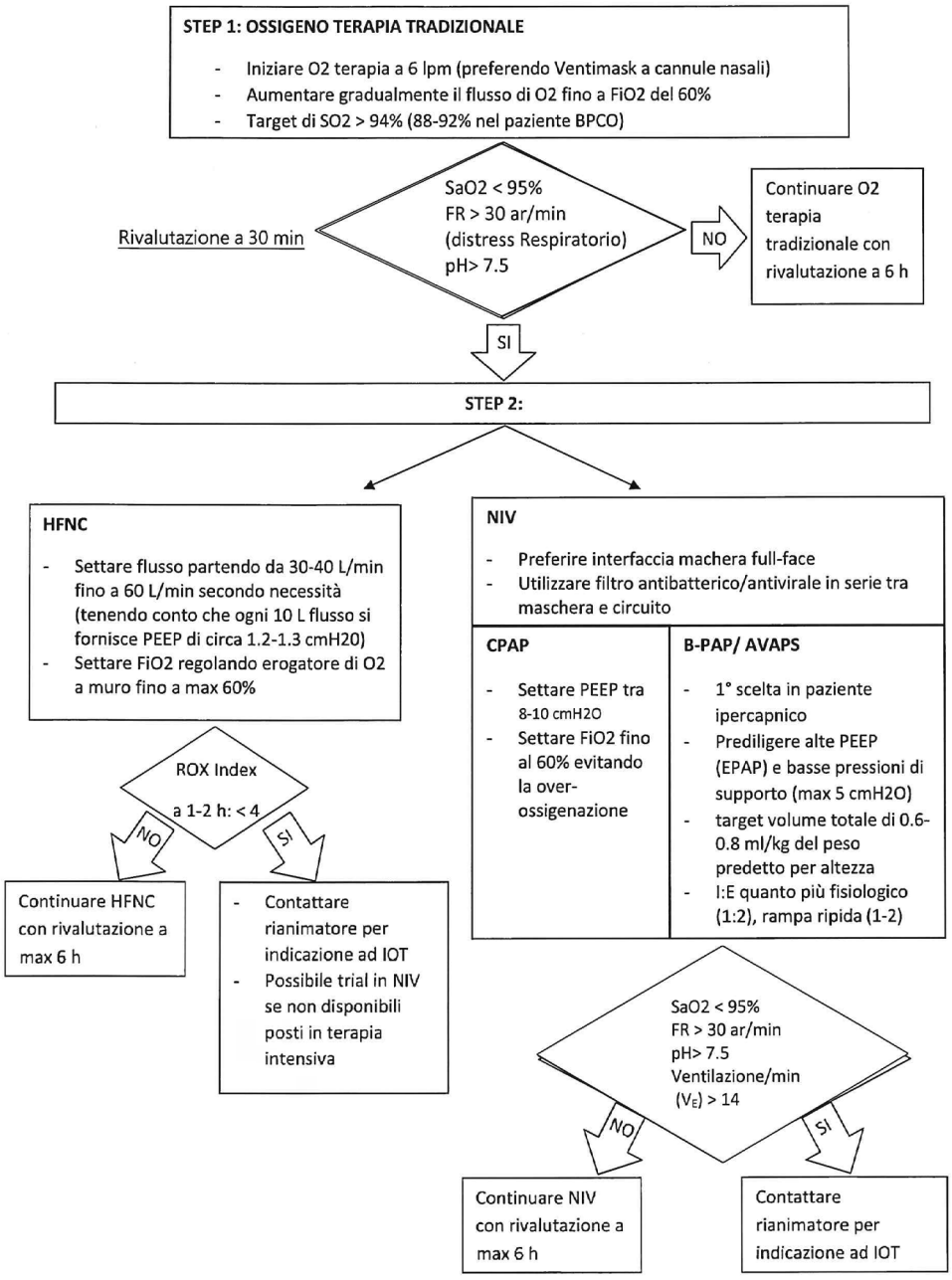
D. OSSIGENOTERAPIA *(Flow Chart 1)*

In base alla gravità di malattia è indicate Ossigenoterapia nei pazienti che presentino SaO2%< 94% in aria ambiente

- Iniziare con 6 L/min O2 titolando il flusso per raggiungereunobiettivodisaturazioneSaO2≥94-98% (88-92% nei pazienti a rischio di ipercapnia da BPCO) nell'adulto e SaO2 ≥92-95 % nelle donne in stato di gravidanza;
- Utilizzare maschere facciali 6-12 L/min o maschere venturi fino a 60%, o maschere con reservoir

NO CANNULE NASALI

- Se la condizione resta stabile/migliora, proseguire con ossigenoterapia e rivalutazione seriata del paziente;
- Se, nonostante ossigenoterapia, persiste ipossiemia, impostare HFNC (cannule ad alti flussi):
    - Iniziare con 40 L/min e aumentare fino a 60 L/min e FiO2 fino a60%
    - *Utilizzare mascherina chirurgica sopra le cannule nasali*
- Se persistono ipossiemia e dispnea nonostante HFNC, valutare consulenza intensivistica.


STEP 1: OSSIGENO TERAPIA TRADIZIONALE
- Iniziare O2 terapia a 6 lpm (preferendo Ventimask a cannule nasali)
- Aumentare gradualmente il flusso di O2 fino a FiO2 del 60%
- Target di SO2 > 94% (88-92% nel paziente BPCO)
Rivalutazione a 30 min
SaO2 < 95%
FR > 30 ar/min
(distress Respiratorio)
pH> 7.5
NO
Continuare O2 terapia tradizionale con rivalutazione a 6 h
SI
STEP 2:
HFNC
- Settare flusso partendo da 30-40 L/min fino a 60 L/min secondo necessità (tenendo conto che ogni 10 L flusso si fornisce PEEP di circa 1.2-1.3 cmH20)
- Settare FiO2 regolando erogatore di O2 a muro fino a max 60%
ROX Index
a 1-2 h: < 4
NO
SI
Continuare HFNC con rivalutazione a max 6 h
- Contattare rianimatore per indicazione ad IOT
- Possibile trial in NIV se non disponibili posti in terapia intensiva
NIV
- Preferire interfaccia machera full-face
- Utilizzare filtro antibatterico/antivirale in serie tra maschera e circuito
CPAP
- Settare PEEP tra 8-10 cmH2O
- Settare FiO2 fino al 60% evitando la over-ossigenazione
B-PAP/ AVAPS
- 1° scelta in paziente ipercapnico
- Prediligere alte PEEP (EPAP) e basse pressioni di supporto (max 5 cmH2O)
- target volume totale di 0.6-0.8 ml/kg del peso predetto per altezza
- I:E quanto più fisiologico (1:2), rampa ripida (1-2)
SaO2 < 95%
FR > 30 ar/min
pH> 7.5
Ventilazione/min
(VE) > 14
NO
SI
Continuare NIV con rivalutazione a max 6 h
Contattare rianimatore per indicazione ad IOT

Pronazione

- Il paziente COVID + deve essere posto, per quanto possibile, in posizione PRONA durante l'O2 terapia (sia classica che HFNC) o le terapie ventilatorie di supporto.
- I cicli minimi di pronazione suggeriti sono di almeno 3 ore per 2 volte al giorno
- Se non tollerata posizione prona suggerire DECUBITO LATERALE alternato o POSIZIONE TRIPODE (gomiti poggiati in avanti)

NURSING

INDICE DIROX e FALLIMENTO HFNC per RISCHIO INTUBAZIONE ORO- TRACHEALE

Eseguire calcolo del ROX Index con controllo dopo inizio della terapia con HFNC:

ROX= SaO2 paziente / FiO2 erogata (num. decimale) / Frequenza respiratoria

Indicano mancata risposta alla terapia e dunque rischio di fallimento e necessità di intubazione oro-tracheale:

ROX <2.85 a 2ore

ROX <3.47 a 6ore

ROX <3.85 a 12 ore

N.B.: ROX index> 4 a 1-2 ore: buona risposta alla terapia con HFNC

PAZIENTE IPOSSIEMICO DA SOTTOPORRE A VENTILAZIONE NON INVASIVA

(Flowchart 2)

Il paziente ipossiemico acuto può manifestare una dispnea persistente, nonostante flussi di O2 > 10- 15 L/min o HFNC. In questi casi può essere utile la ventilazione non-invasiva (NIV). Non ci sono linee guida definitive sull'uso della NIV nel paziente ipossiemico. Indicazioni all'utilizzo della NIV: Tachipnea e/o dispnea

Respiro paradosso e utilizzo dei muscoli accessori PaCo2>55 mmHg e PH<7.35

Nel paziente candidato a NIV scegliere l'interfaccia adatta e settare in maniera appropriata il ventilatore (iniziare con 5 cmH2O di EPAP, 8 cmH2O di IPAP e aumentare di 2 cmH2O gradualmente fino a garantire un Volume corrente di 6-8 mL/Kg)

Verificare dopo l'applicazione della NIV la tolleranza del paziente, il comfort, eventuali asincronie pz/ventilatore.

Controindicazioni e cause di insuccesso:

Nessun miglioramento e/o Peggioramento del pH e ↑ della PaCO2 Necessità di proteggere le vie aeree

Instabilità emodinamica (Fc<50 bpm, con perdita di coscienza e PAs< 70 mmHg)

SaO2< 90% con FiO2> 60%
Paziente estremamente agitato
RR> 35 atti/min

In considerazione dei rischi di fallimento della NIV è necessario gestire questi pazienti con immediata disponibilità di

personale in grado di effettuare l'intubazione endotracheale.
Interfacce: si possono usare varie interfacce (maschera oro-nasale / total-face o casco). Considerare anche il livello di potenziale diffusione ambientale di particelle di aerosol.

- L'utilizzo di casco è da preferire nei pazienti COVID19positivi

Effettuare **un solo tentativo** con CPAP 8-10 cmH2O, utilizzando FiO2 fino al 60%

- Rivalutazione dopo 60 - 90 minuti: se persistono ipossiemia (SaO2 < 95%) e dispnea (FR > 25-30 atti/min), ricorrere a ventilazione invasiva

Nei pazienti in NIV valutare la possibilità di aumentare la PEEP per ridurre lo sforzo inspiratorio. In alternativa valutare l'utilizzo di blanda sedazione con Dexmedetomidina (infusione continua e.v., dosaggio in base alla risposta 3-7γ/Kg/hr)

Terapia Farmacologica

TERAPIA ANTICOAGULANTE

- Iniziare **profilassi** anticoagulante (con EBPM- es: Enoxaparina) in tutti i soggetti con valori di D-Dimeri >500 U.I, salvo controindicazioni (es: sanguinamento maggiore in atto)
- Per i pazienti già in terapia anticoagulante orale domiciliare prediligere switch a EBPM a **dosaggio anticoagulante** (secondo funzionalità renale)
- Valutare valore D-Dimeri in ingresso per stabilire dosaggio di EBPM da adottare:
  - **D-Dimeri <3000 UI (o 6 volte il limite per età):** dosaggio profilattico
  - **D-Dimeri >3000 UI (o 6 volte il limite per età):** dosaggio anticoagulante

N.B.: limite per età del valore massimo normale del D-Dimero per pazienti con età > 50 anni come va calcolato come segue: **ETÀ PAZIENTE X10**

DOSAGGIO EBPM	DOSAGGIO PROFILASSI	DOSAGGIO ANTICOAGULANTE
eGFR > 30 ml/min	4000 UI mono-somministrazione	100 UI/kg pz per 2 volte/die
eGFR 15-30 ml/min	2000 UI mono-somministrazione	100 UI/kg pz mono-somministrazione

Introdurre terapia con **Desametasone al dosaggio di 6 mg / die** nei pazienti che necessitano di ossigenoterapia per un totale di 10 giorni.

TERAPIA ANTIBIOTICA

- **Evitare la terapia antibiotica in assenza di segni di co-infezione batterica (considerare leucocitosi neutrofila, aumento dei lattati, ipercapnia, positività per test rapidi per batteri eseguiti in diagnostica differenziale, Procalcitonina)**
- Qualora indicato aggiungere terapia antibiotica per co-infezione considerare terapia empirica appropriata in base alla diagnosi clinica (CAP, HAP, HCAP, VAP, sepsi) e all'epidemiologia locale. Antibiotici più utilizzati: Ceftriaxone 2gr ev, Amoxicillina Clavulanata 1gr x 3 per os, utilizzo di Azitromicina dopo valutazione del QTC
- Per sospetta sovra-infezione batterica in CAP- community acquired pneumonia- (germi comuni S. Aureus, S. Pneumoniae, H. Influenzae): associazione beta- lattamico + macrolide; chinolonico in pz allergico a betalattamici
- In pazienti con fattori di rischio per MRSA aggiungere Vancomicina (15 mg/kg ogni 12 h) o Linezolid

(600 mg ogni 12h)

- In pazienti con fattori di rischio per Pseudomonas Aeruginosa utilizzare antibiotici con azione anti-pseudomonas (piperacillina/tazobactam, cefepime, ceftazidima, meropenem, imipenem)

Remdesivir

Il remdesivir è attualmente l'unico antivirale approvato dall'FDA e dall'EMA per il trattamento del SARS COV-2. A causa della scarsa disponibilità del farmaco è necessaria una richiesta nominale da inviare ad AIFA, la compilazione di tale richiesta è stata di recente allargata a tutte le specialità che seguono pazienti COVID. Il tempo necessario per ottenere il farmaco è stato ridotto a 24-48 ore.
Criteri per utilizzo del remdesivir.

- diagnosi di polmonite
- peso >40 Kg ed età >12anni
- esordio dei sintomi da meno di 10giorni
- esigenza di supporto di O2, ma NON necessità di ventilazione non invasiva o di ossigenoterapia ad alti flussi (HFNC) o di ventilazione meccanica
- eGFR>30 mL/minuto
- ALT <5 volte il limite superiore dell'intervallo di riferimento
- Posologia (e.v.): 200 mg 1^ g, poi 100mg/die per altri 4gg. (durata infusione 1h. c.ca), **Durata complessiva 5 giorni**

ALTRE TERAPIE

NUTRIZIONE

Il SARS-COV-2 può causare diarrea. Ciononostante, il tratto gastroenterico sembra funzionare adeguatamente.
Nel paziente in grado di alimentarsi, preferire nutrizione per via orale precoce con introito di liquidi per via orale di almeno 1500ml. Utilizzare integratori alimentari per os ad apporto calorico e proteico controllato (1/2 flaconi/die), insieme alla dieta libera.
Nel paziente che non è in grado di alimentarsi impostare:

- **Sterofundin 2000ml** per 24h (80ml/h)
- a seguire **Sterofundin 1000ml** in 24h (40ml/h) + **Periven 1000ml** in 24h (40ml/h)

Valutare apporto calorico e proteico adeguato a peso e condizione del paziente
Valutare il bilancio idrico e l'introduzione di diuretici (vedi Gestione emodinamica e Terapia fluidica).
Se possibile ed indicato, impostare nutrizione enterale da mantenere sia in posizione supina, sia in posizione prona. Partire con 20 ml/h, se ben tollerato aumentare fino a 40-60 ml/h nelle prime 24 ore. **Non** utilizzare procinetici di default. Se disponibile utilizzare Nutrison Isosource Protein o analogo, in alternativa Nutrison standard.

GESTIONE EMODINAMICA E TERAPIA FLUIDICA

I pazienti COVID-19 che arrivano in ICU hanno spesso un'ipovolemia assoluta a causa di giorni di febbre, ridotto introito idrico ed alimentare.

A questo si aggiunge l'ipovolemia relativa l'inizio della ventilazione meccanica con pressioni medie delle vie aeree molto elevate e polmone ad elevata compliance che determina pertanto una alta trasmissione della pressione intratoracica, favorendo quindi l'ipovolemia relativa.

Inizialmente i pazienti **NON** hanno insufficienza renale.

In queste fasi è necessario somministrare fluidi bilanciati (Ringer Lattato o Reidratante III), per garantire una perfusione adeguata con **output urinario > 0.5 ml/kg/h** e **lattati < 2 mmol/L**. Per queste premesse, nelle prime 24 ore è tollerabile, spesso inevitabile, un bilancio idrico positivo che ha l'obiettivo di raggiungere questi target.

In questa fase **non è opportuno** e può essere controproducente (insufficienza renale, squilibri elettrolitici) forzare la diuresi e lo scarico idrico con l'ausilio di diuretici.

Supporto aminico: se necessario per contrastare vasodilatazione indotta da farmaci o presente per altri motivi, prediligere l'uso di Noradrenalina a basso dosaggio, partendo da 0.05-0.1 mcg/kg/mined aumentando progressivamente in base alla P.A. La noradrenalina va somministrata esclusivamente IN POMPA SIRINGA (1 fiala = 1 mg in 1 ml, diluita in 50 ml fisiologica = 20 mcg/ml).

In aggiunta ai trattamenti standard impostare terapia con:

- **Fluimucil**600mg x2/die o 600 mg x3/die fino a 100mg/kg in 24 ore per 4-6 giorni

Plasma iperimmune

I principali studi clinici ad oggi pubblicati, ivi compreso lo studio Italiano "Tsunami" promosso da ISS e AIFA e coordinato da ISS, nonchè le maggiori metanalisi degli stessi studi, non hanno potuto ad oggi mostrare alcun significativo beneficio clinico derivante dall'utilizzo di plasma iperimmune, relativamente a tutti gli outcomes esaminati, inclusi la mortalità e l'aggravamento clinico con necessità di ventilazione meccanica invasiva.

Con nota del 02/03/2021, il National Institute of Health (NIH) statunitense ha interrotto la sperimentazione inerente l'uso del plasma iperimmune nei dipartimenti di emergenza per la non dimostrazione di alcun beneficio clinico.

Pertanto, l'eventuale utilizzo di Plasma iperimmune deve attualmente essere considerato ancora sperimentale, e pertanto, potrà avvenire unicamente nell'ambito di studi clinici, come previsto da AIFA.

- Requisiti paziente:
  - ✓ esordio dei sintomi da meno di 5-7 giorni
  - ✓ malattia moderata, con esigenza di supporto di O2, ma NON necessità di ventilazione non invasiva o di ossigenoterapia ad alti flussi (HFNC) o di ventilazione meccanica
- Posologia: 1 sacca/die per 2-3 gg.

Pazienti SARS.CoV2 infetti - Terapie approvate FDA o FDAEUA (emergency used authorization) per Pazienti ospedalizzati

Lieve COVID (PaO2/FiO2 200-300)	Remdesivir +Enoxaparina (profilassi)
Moderato/severo COVID (PaO2/FiO2) 100-200	Remdesivir + Baricitinib (o anti-IL6) + Desametasone (quando indicato) +Enoxaparina (profilassi)
Severo/critico COVID (PaO2/FiO2) < 100	Desametasone 6 mg/die + anti IL6 + Enoxaparina profilassi

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

Il controllo della temperatura corporea va effettuato almeno tre volte al giorno. Terapia sintomatica con **Paracetamolo**.

Evitare di usare Paracetamolo ad orari fissi, per non mascherare l'andamento della curva termica.

In caso di iperpiressia **refrattaria** prendere in considerazione la somministrazione di **Diclofenac¼** di fiala (18.75 mg) sottocute.

Tocilizumab

Il tocilizumab è un anticorpo monoclonale anti recettore per Interleukina 6 (IL-6) approvato per l'utilizzo in patologie reumatologiche. Per il suo meccanismo di azione è stato utilizzato in diversi trials clinici nei pazienti con COVID-19 in vario stadio di malattia con risultati contrastanti. Nell'aprile 2021 l'AIFA ha concesso la rimborsabilità per l'impiego del tocilizumab nel trattamento del COVID-19. L'aggiornamento delle linee guida NIH americane del 5 marzo 2021 include un update sull'utilizzo del tocilizumab nei pazienti con COVID-19 derivato dai risultati dei trials REMAP-CAP e RECOVERY.

La raccomandazione riguarda l'utilizzo del tocilizumab (8mg/kg) in combinazione con desametazone (6mg/die x 10 gg) in pazienti che presentano un rapido peggioramento dei parametri respiratori. I pazienti inclusi in questa popolazione sono: pazienti con recente ricovero in terapia intensiva entro le 24 ore o pazienti ricoverati non in terapia intensiva con peggioramento della funzionalità respiratoria che richiedono supporto con NIV o HFNC e con significativo aumento degli indici infiammatori.

L'utilizzo del tocilizumab è sconsigliato in pazienti immunocompromessi, con ipertransaminasemia (>5 volte la norma), infezioni concomitanti, rischio elevato di perforazione gastrica, marcata neutropenia o piastrinopenia.

4. GESTIONE PAZIENTE IN TERAPIA INTENSIVA

- Gestione delle vie aeree in un paziente con sospetta malattia da coronavirus (COVID-19)

Un paziente con malattia da coronavirus (COVID-19) può trasmettere l'infezione se le sue secrezioni respiratorie sono inalate attraverso il naso o la bocca o raggiungono direttamente gli occhi di un'altra persona. L'infezione potrebbe trasmettersi anche per contatto con superfici contaminate. Per l'operatore sanitario, le procedure più rischiose sono l'intubazione tracheale, la ventilazione non-invasiva, la tracheotomia e la ventilazione manuale. Ragionevolmente, anche l'estubazione, la broncoscopia, la raccolta dell'espettorato, la somministrazione di ossigeno ad alto flusso, sono procedure rischiose. La PROTEZIONE DEGLI OPERATORI È PRIORITARIA e si basa sul corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI):

- protezione di naso e bocca;
- protezione degli occhi;
- protezione del corpo;
- protezione e lavaggio delle mani; Procedure di gestione delle vie aeree

Prima della gestione delle vie aeree

1) Valutare attentamente se il paziente può ragionevolmente beneficiare di un trattamento invasivo.
2) Se indicata, l'intubazione non deve essere ritardata. Considerare di intubare il paziente prima che diventi gravemente ipossico o presenti segni di esaurimento muscolare (respiro paradosso, utilizzo dei muscoli accessori). Intubare il paziente elettivamente; evitare di farlo in urgenza (in urgenza aumentano il rischio per il paziente e per la contaminazione ambientale).
3) Considerare il tempo per indossare i DPI e verificare di averli indossati correttamente.
4) Svolgere un briefing con i gli operatori coinvolti per approntare il piano di gestione delle vie aeree.
5) Applicare il monitoraggio standard (ECG, SaO2, NIBP) compreso l'end-tidal CO2.
6) Verificare di avere un accesso endovenoso ben funzionante ed i farmaci dell'urgenza pronti.
7) L'intubazione deve essere eseguita dal professionista più esperto di gestione delle vie aeree. Se disponibile, usare il video-laringoscopio per aumentare la probabilità di successo al primo tentativo senza doversi avvicinare troppo alla bocca del paziente.
8) Evitare l'intubazione in respiro spontaneo col fibro-broncoscopio se non strettamente indicata, per limitare la contaminazione ambientale.

Durante la gestione delle vie aeree

1) Se possibile, eseguire una intubazione in sequenza rapida senza ventilazione manuale.
2) Pre-ossigenare il paziente per 5 minuti con una maschera facciale collegata al pallone "va e vieni" attraverso un filtro antimicrobico; somministrare ossigeno puro e tenere la maschera ben adesa al viso del paziente.
3) Non appena indotta l'anestesia ed il blocco neuromuscolare, continuare a tenere la maschera ben adesa al viso del paziente con le mani per 45-60 secondi, senza ventilarlo. Se fosse necessaria la ventilazione manuale, applicare piccoli volumi.
4) Subito dopo l'intubazione, con una mano impugnare la lama del (video-)laringoscopio, e con un movimento unico sfilare il guanto esterno e ricoprire la lama stessa (tecnica del doppio guanto).
5) Indossare un secondo paio di guanti sulla mano che è rimasta protetta da un unico paio di guanti.
6) Gonfiare la cuffia tracheale e ventilare il paziente controllando l'end-tidal CO2.
7) Se compatibile con i DPI in uso (orecchie scoperte) auscultare il paziente.
8) Posizionare un filtro antimicrobico alla Y del circuito (se senza umidificazione) o alla valvola espiratoria (se con umidificazione).

Dopo la gestione delle vie aeree

1) Sigillare i dispositivi usati in un doppio sacchetto di plastica con chiusura a zip e farli decontaminare.
2) Usare il circuito chiuso per l'aspirazione endotracheale.
3) Se dovesse essere necessario disconnettere il paziente dal ventilatore (procedura sconsigliata), mettere prima in stand-by il ventilatore e "clampare" il tubo endotracheale.

Lavarsi le mani e rinnovare i DPI così come previsto dal protocollo locale.

SCHEMI TERAPEUTICI DEL PAZIENTE COVID19

VENTILAZIONE MECCANICA INVASIVA

Tutte le procedure riportate debbono essere effettuate da operatori adeguatamente formati e che utilizzino i DPI necessari per le diverse procedure in relazione al rischio di esposizione ambientale.

Durante la ventilazione meccanica è importante evitare la disconnessione del paziente dal ventilatore con il rischio di de-reclutamento, brusca riduzione della pressione delle vie aeree e alto rischio di diffusione ambientale di particelle di aerosol.

A questo scopo è necessario l'uso di sistemi chiusi di aspirazione.

L'insufficienza respiratoria dei pazienti COVID-19 con sintomatologia clinica (Fenotipi 2-3-4-5), presenta alcune caratteristiche peculiari ed identiche per tutti i pazienti. In particolare:

1) ipossiemia ($PaO_2 < 60$ mmHg)
2) pH tendenzialmente alcalotici
3) $pCO_2 < 35$ mmHg 4) $SatO_2 < 90\%$
5) Dispnea non sempre evidente (stato di confort e assenza di lattati)
6) Meccanica respiratoria conservata (Compliance del sistema respiratorio spesso > 40 ml/cmH2O)
7) conta leucocitaria normale o ridotta
8) Quadro di interstiziopatia all'RX torace

È possibile distinguere inoltre due tipologie di quadro polmonare che necessitano di trattamento differente

Type L (silent hypoxemia) → Consider high flow, CPAP, NiPPV	Type H (severe ARDS) → Use MV
Low elastance (high lung compliance)	**High** elastance (low lung compliance)
Low ventilation/perfusion ratio	**High** right to left shunt
Low lung weight	**High** lung weight
Low lung recruitability	**High** lung recruitability

TIPO PAZIENTE	TIPO L (LOW)	TIPO H (HIGH)
CARATTERISTICHE	• Fasi iniziali -> può rimanere invariato o peggiorare ed evolvere in tipo H • **Bassa elastanza** (quantità di gas che entra nel polmone è quasi normale) • **Basso P/F** (perdita di regolazione nella perfusione con quantità di gas quasi normale • **Basso peso del polmone** (il peso dell'organo in fasi iniziali con interessamento quasi esclusivamente sub pleurico è solo moderatamente aumentato) • **Basso reclutamento alveolare** (quantità di tessuto non già areato molto bassa, quindi bassa possibilità di reclutamento di aree non areate)	• Paziente dispnoico • Elevata elastanza dovuta a riduzione del volume di gas dovuta ad aumentato edema infiammatorio interstiziale • Elevato shunt destro-sinistro: dovuta alla perfusione di tessuto non areato, a causa dell'edema che aumenta e delle pressioni che aumentano di conseguenza • Elevato peso polmonare: aumento nel peso polmonare (>1.5 kg), nell'ordine dell'importanza della severa ARDS • Elevata reclutabilità polmonare: all'aumentare della quantità di tessuto non areato aumenta la reclutabilità
TRATTAMENTO INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	Trattamento iniziale della ipossiemica ottenuto con incremento della FiO2: • O2 terapia con Ventimask • HFNC • CPAP o NIV con bassa PEEP (max 8-10cmH2O)	• Ventilazione con PEEP anche alte (se l'emodinamica lo permette) • Intubazione orotracheale e ventilazione invasiva • Pronazione • ECMO

SETTING INIZIALE (paziente sedato e/o curarizzato):

Nel Type L:

-Volume Controllato, con VT 7-8 ml/kg PBW, anche più alto se ritenuto necessario;

-PEEP, consigliata PEEP < 8-10 cmH2O

-RR 15-18, titrata con target di pH 7.35 – 7.45;

-FO2, secondo giudizio clinico per ottenere una SaO2> 92%;

- Posizione prona solo come rescue NelType H:
  - Volume Controllato, con Vt 6 ml/kg PBW;
  - PEEP, consigliata PEEP < 15 cmH2O, ricercare la best PEEP ed associare Manovre di reclutamento
  - RR 15-18, titrata con target di pH 7.35 – 7.45;
  - FO2, secondo giudizio clinico per ottenere una SaO2> 92%;
  - Posizione prona
  - Effettuare durante ventilazione meccanica:
  - Monitoraggio in continuo di EtCO2

- Monitoraggio frequente della Compliance polmonare, della PPlat che deve essere< 25 cmH20, della Driving Pressure (PPlat-Peep) che deve essere < 15 cmH2O

Target fase iniziale della ventilazione meccanica:

- SaO_2 92-95%
- pH 7.35 –7.45
- EtCO2 37-42mmHg
- Plat< 25cmH_2O
- Driving pressure < 15cmH_2O
- p/f > 120

- Calcolo della □A-aO2

Dopo 1 ora:

a) se p/f < 120, prendere in considerazione **la pronazione del paziente prima di aumentare la PEEP**, cercando comunque di non superare i 28 cmH2O di Pressione di plateau e evitando sovradistensione. Se il paziente ha p/f > 120 proseguire con ventilazione impostata.

Fase di stabilizzazione

Una prima disanima dei pazienti ricoverati fino ad oggi in TI, consente di individuare gruppi di pazienti COVID-19:

a) Responsivi alla somministrazione di Ossigeno terapia (sia con NIV che con VM invasiva)

b) Non responsivi alla somministrazione di Ossigeno terapia.

Questo raggruppamento è fondamentale per il clinico (emergentista, infettivologo, pneumologo e rianimatore) per poter impostare l'iter terapeutico e la strategia da adottare nel più breve tempo possibile (non procrastinare il ricovero in TI o evitare ricoveri inappropriati).

Sebbene la validità del rapporto PaO2/FiO2 resti una pietra miliare nella valutazione degli scambi durante Acute LungInjury, il paziente COVID-19 potrebbe essere affetto da una patologia più complessa, in cui al meccanismo di ipossiemia refrattaria, si unisce un'alterazione del rapporto di V/Q, con incremento dello shunt, che a sua volta peggiora ulteriormente il quadro ipossiemico.

La Compliance del sistema respiratorio spesso conservata, è indice che il problema in questi pazienti possa derivare da un'alterazione della vasocostrizione ipossica, con marcata ipossiemia da mismatch ventilazione/perfusione.

La fisiologia polmonare offre i seguenti spunti di riflessione.

a) In pazienti con stesso rapporto PaO2/FiO2, ma PaCO2 diverse, la discriminante sulla gravità viene fornita dalla misurazione della PAlvO2, e di conseguenza della variazione tra Alv-a (PO2), che rappresenta lo shunt

b) Quando lo shunt è >50%, la PaO2 è indipendente dalla FiO2 somministrata e quindi il paziente con shunt >50% potrebbe beneficiare di pronazione e trattamenti come l'ossido nitrico (NO), invece della consueta routine del paziente con ARDS (ventilazione protettiva, alte PEEP).

c) quando lo shunt è < 50%, si può insistere con HFNC o CPAP, favorendo in pazienti svegli e collaboranti, il decubito prono per almeno 2-3 ore, intervallate da altrettante 2-3 ore in decubito supino.

Per quantificare il gradiente di shunt basta un EGA arterioso, partendo dal calcolo della PAO2: la formula per esteso prevede:

PAO2 = (760-47)*FiO2- PaCO2/0.8 (o, semplificata) **PAO2** = 150- PaCO2/0.8. Dopo averla calcolata, basterà applicare le due formule:

1) Alv-a(PO2)**>50 mmHg** shunt grave

2) PaO2/PAlvO2**quota percentuale** di O2 che raggiunge i polmoni (indice di gravità e misura indiretta di shunt)

Per gli intensivisti, diventa fondamentale:

1) Misurare in continuo l'EtCO2
2) Calcolare il Vd/Vt(PaCO2- EtCO2) / PaCO2 (secondo equazione di Enghoff)
3) Vd/Vt (v.n. 0.2-0.35) se > 0.5 fortemente predittivo di shunt
4) PaCO2- EtCO2 = v.n. 2-5 mmHg
5) **PAlvO2** = 150- PaCO2/0.8.
6) ΔAlv-a(PO2) = > 50 shuntgrave
7) PaO2/PAlvO2 **quota percentuale** di O2 che raggiunge i polmoni (indice di gravità e misura indiretta dishunt)
8) Se presente CVC: Misura di ScVO2 con EGA da vena centrale contemporaneo all'EGA arterioso se all'aumentare della PEEP, il valore diminuisce, la PEEP non sta reclutando ma sta diminuendo la gittata cardiaca -CO, con conseguente aumento transitorio dellaPaO2

I cicli di **pronazione** sono di 12-16 ore. Dopo 12-16 ore supinare il paziente. Se a distanza di 8-12 ore p/f ancora < 120, sempre in presenza di personale con esperienza nella manovra, prendere nuovamente in considerazione ciclo di pronazione.

Fase di svezzamento:

Quando il paziente è con **p/f stabilmente > 200** con **PEEP ≤ 12** in posizione **supina** da **almeno 12 ore**, sospendere curaro, titolare la sedazione con **obiettivo RASS 0/-1** (vedi tab), e tentare passaggio in **pressione di supporto.**

In questa fase tollerare frequenza respiratorie spontanee fino a 25, i pazienti potrebbero fare sforzi inspiratori marcati, controllare quindi tidal volume e P.01, tollerare P.01 < 3 e fino a 8-10 ml/kg PBW di tidal volume spontaneo.

Target fase di stabilizzazione:
- SaO2 92-95% - pH 7.35 –7.45 - p/f >200 - Frequenza respiratoria 10 –25 - P.01 < 3 - Tidal volume spontaneo tra 6-12 ml/kg PBW

Se la ventilazione assistita fallisce per disadattamento del paziente, cercare di adattare con la sedazione, se fallisce per peggioramento degli scambi imputabile a de-reclutamento/progressione della malattia tornare a ventilazione controllata.

Se paziente mantiene p/f > 200 in ventilazione assistita, con meccanica buona, ridurre PEEP di 2 cmH2O ogni 6-8 ore. Quando PEEP ≤6 cmH2O con FiO2<0.4, PS < 6, p/f > 200 e stabilità emodinamica tentare estubazione e ciclo di casco CPAP o supporto non invasivo.

Terapia antibiotica

Eventuali antibiotici iniziati in altri reparti **devono essere sospesi**, a meno che non ci sia chiara evidenza di sovra-infezione batterica. Poiché i pazienti con COVID-19, in assenza di sovra-infezione batterica, presentano valori bassi di PCT, questo biomarcatore può essere utilizzato come indicatore di infezione batterica.

Verranno effettuati degli **esami colturali** sia all'**ingresso**, sia di **sorveglianza**.

Ingresso:

1. Antigeni urinari Legionella e Pneumococco
2. PCR per agenti patogeni atipici
3. Bronco-aspirato (in pazienti intubati): microscopico e colturale

Sorveglianza:

1. Bronco-aspirato 2 volte/settimane

In caso di positività colturale, o chiaro incremento della PCT, verrà presa in considerazione la terapia antibiotica, al contrario, in assenza di positività, anche nel caso di peggioramento della funzionalità respiratoria **NON** deve essere iniziata una terapia antibiotica.

Razionale: L'utilizzo routinario di antibiotici empirici, non giustificati dalla clinica, aumenta il rischio di sviluppo di sovra-infezione da germi MDR. In questa tipologia di pazienti e con le problematiche legate all'utilizzo dei DPI la presenza di germi MDR in reparto sarebbe un'ulteriore aggravante.

Nel sospetto di una infezione batterica avviare indagini microbiologiche e iniziare terapia antibiotica empirica

(Rocefin 2 gr, in caso di allergia usare Levofloxacina, 1 cpr 500 mg /die)

SEDAZIONE

Nei pazienti COVID-19 che richiedono sedazione si può utilizzare:

- Propofol 1-3 mg/kg/h
- Remifentanil 0.05 – 0.20 mcg/kg/min
- Dexmetomidina 3-7γ/Kg/hr

Curarizzazione: La curarizzazione continua può essere utile nelle prime 24-48 ore di malattia, ovvero nella fase più florida, per favorire l'adattamento alla ventilazione meccanica. Utilizzare Cisatracurio in infusione continua a dosaggio di 0.1- 0.2mg/kg/h.

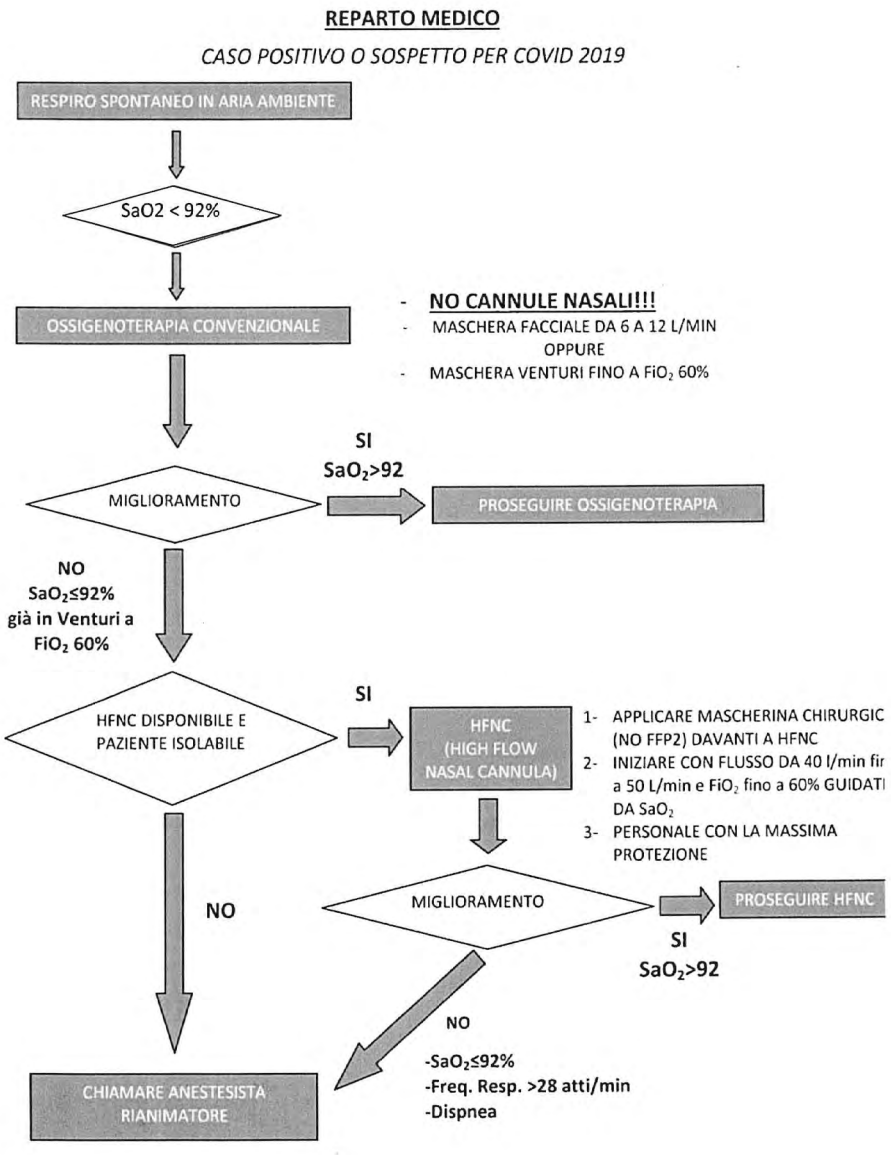
EVITARE altri sedativi.

Riservare gli antipsicotici a casi documentati di delirium, accertati con CAM-ICU (vedi sotto)

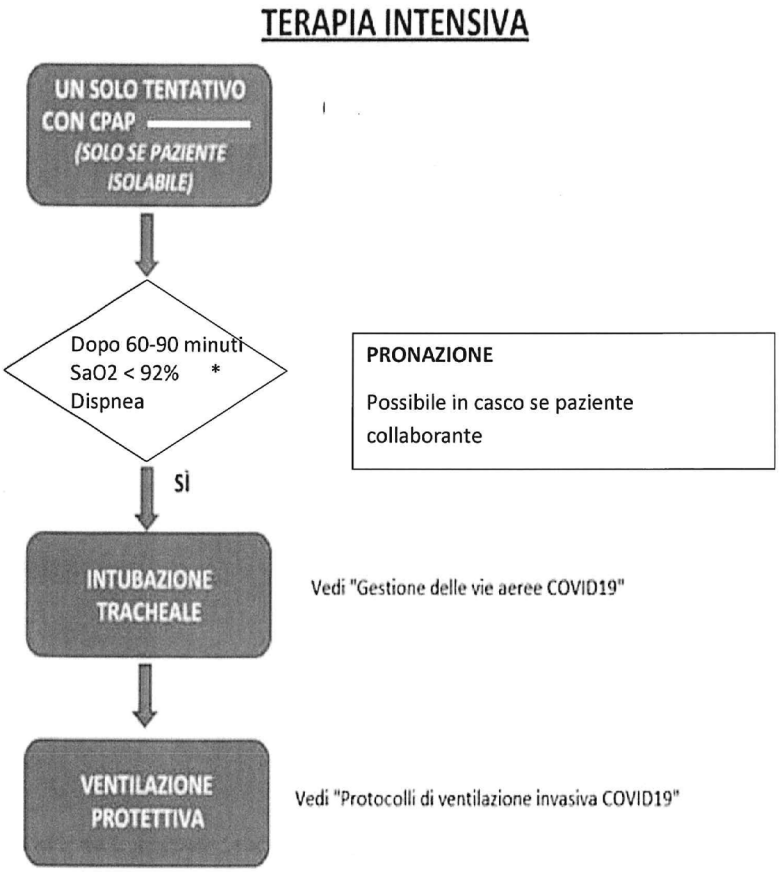
FLOWCHART OSSIGENOTERAPIA

Indirizzi procedurali per la gestione del paziente con ARDS

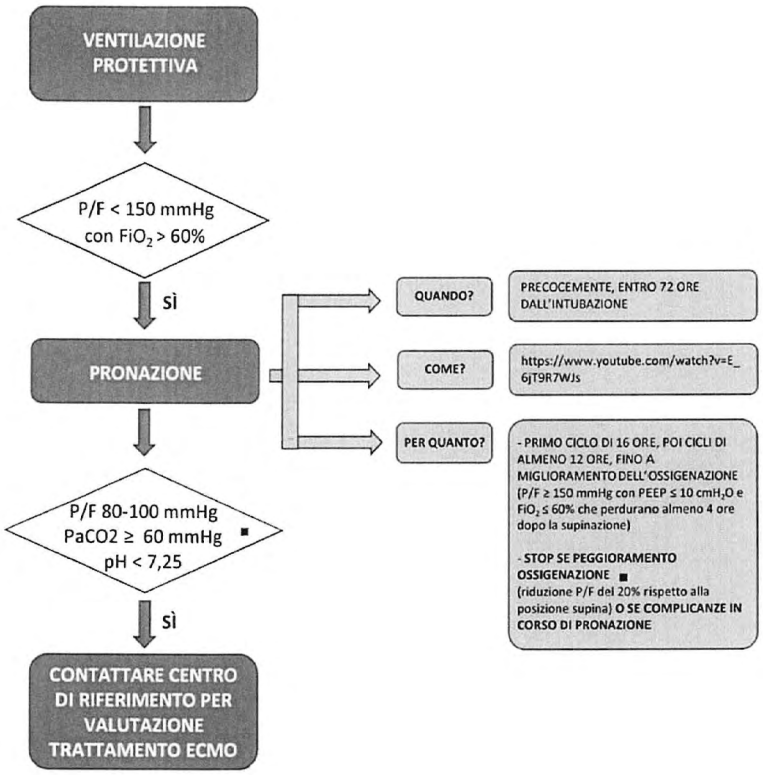
(quanto riportato vale per la situazione attuale e potrà essere soggetto ad aggiornamenti)



FLOWCHART VENTILAZIONE NON INVASIVA



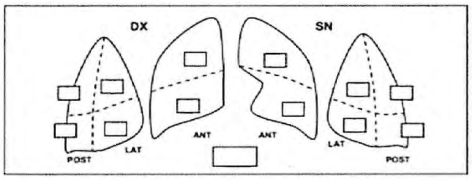
FLOWCHART VENTILAZIONE INVASIVA



ALLEGATO - ECOGRAFIA POLMONARE

12 scansioni polmonari (2 anteriori, 2 laterali e 2 posteriori) per ogni emitorace valutando il grado di impegno parenchimale con score semiquantitativo. Esame eseguito all'ingresso e nel monitoraggio)

- **Trasduttore:** sonda convex a media frequenza ed eventualmente sonda lineare ad alta frequenza (NB: la sonda convex è sufficiente nella grande maggioranza dei casi)
- **Scansioni:** scansioni su 6 aree toraciche per ogni lato (2 anteriori, 2 laterali e 2 posteriori) - piano di scansione sia coincidente con gli spazi intercostali che trasversale
- **Obiettivo:** Esame della linea pleurica (aspetto e movimento) e del reperto riferibile al parenchima (artefatti o immagini tissutali); valutazione del contenuto pleurico (spazio virtuale, gas o fluido) Utilizzare sonda convex o lineare (studio linea pleurica) coperta con copri - sonda/guanto monouso (oppure disinfettare con amuchina dopo utilizzo)



QUADRI TIPICI:

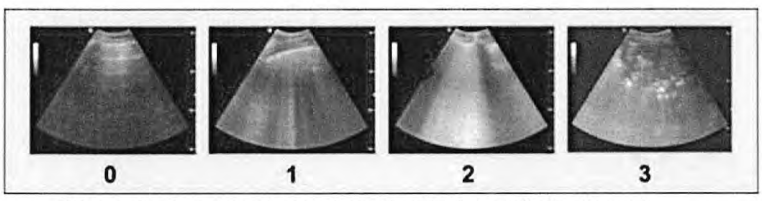
•Artefatti verticali (linee B) multipli (3 o più per campo) o confluenti ("whitelung") bilaterali, più frequenti in sede posteriore basale, a distribuzione in genere asimmetrica con presenza di aree di risparmio - Consolidamenti parenchimali periferici con dimensioni variabili (anche ampie) e con distribuzione analoga a quella dell'interessamento interstiziale

•Linea pleurica irregolare con ispessimenti e discontinuità; consolidamenti sub-pleurici associati di piccole dimensioni e forma variabile; riduzione del movimento ("sliding") nei casi con interessamento parenchimale più esteso ("polmone pesante")

•Alterazioni occasionali: Versamenti pleurici – Pneumotorace

Il grado di impegno parenchimale può essere valutato semi-quantitativamente attribuendo un punteggio da 0 a 3 per ciascuna delle 12 aree esaminate (6 a destra e 6 a sinistra) o

0 – normale o
1 – linee B ≥ 3 per campo o
2 – linee B confluenti ("whitelung") o
3 – consolidamenti



Schema di refertazione da compilare e inserire in cartella (in Allegato)

Punteggio da 0 (il migliore) a 36 (il peggiore)

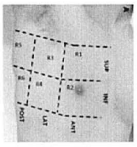
ALLEGATO POCUS IN COVID 19

DATA ESAME_____**ORA ESAME** _____

COGNOME _____

NOME _____

OPERATORI _____



Destra					Sinistra
R5	R3	R1	L1	L3	L5
R6	R4	R2	L2	L4	L6

SCORE TOTALE: _____

SCORE 0	Normale aerazione	o <3 linee B separate
SCORE 1	Almeno 3 linee B separate	Linee B coalescenti ma occupanti<50% dello schermo SENZA franche alterazioni sottopleuriche
SCORE 1p	Linee B <50% dello schermo	CON franche alterazioni sotto- pleuriche
SCORE 2	Linee B >50% dello schermo	SENZA franche alterazioni sottopleuriche
SCORE 2p	Linee B >50% dello schermo	CON franche alterazioni sotto- pleuriche
SCORE 3	Addensamento con aspetto tissue-like	Broncogramma Assente presente Statico dinamico Lineare arborescente

Vers. Pleurico **SI** **NO**

Vers. Pericardico **SI** **NO**

ESCURSIONI DIAFRAMMATICHE

- A riposo
- In ventilazione

ECOCARDIOGRAFIA

- **Camere cardiache dx** **dilatate** **non dilatate**
- **PAPS /VCI ed indice di collasso**_____

_____

MONITORAGGIO E IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE

Si istituisce il "Gruppo di Lavoro per il monitoraggio dell'implementazione delle procedure gestione paziente COVID" nonchè per il per il relativo aggiornamento sulla base delle evidenze scientifiche, composto dal Responsabile P.O. della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute competente in materia e dal Direttore Area "Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS"di A.Re.S.S., nonché dalle Società scientifiche coinvolte nella stesura del presente documento, dal Coordinamento regionale Rischio clinico e da ulteriori esperti incaricati, da un rappresentante dei MMG e PLS.

Con apposito atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta sono nominati i predetti componenti. La partecipazione alle attività del citato Gruppo di Lavoro è da intendersi a titolo gratuito;

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

1. LINEE INDIRIZZO GESTIONE COVID-19 in DEA/PS Collegio Direttori Medicina d'Urgenza Regione Piemonte Coordinatore: Gian A. Cibi nel Documento ad interim – Versione 2.0 del 23/12/2020
2. Case definition for coronavirus disease 2019 (COVID-19), as of 3 December 2020 (disponibile presso: https://www.ecdc.europa.eu/en/covid-19/surveillance/case-definition);
3. Ministero della Salute. Nota "Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing"
4. Cure primarie e covid-19, rivista Società Italiana di Medicina Generale, vol. 27 – 2020;
5. Raccomandazioni per la gestione domiciliare del paziente con covid 19 - Società Italiana di Medicina Generale;
6. Guida Clinico-Pratica COVID-19 FADOI;
7. FADOI, schede pratiche per la gestione Clinical features of patients infected with 2019 novel coronavirus in Wuhan, China Prof Chaolin Huang, MD *Yeming Wang, MD *Prof Xingwang Li, MD *Prof Lili Ren, PhD *Prof Jianping Zhao, MD *YiHu, MD *et al. The Lancet, Feb 15, 2020, Volume 395Number 10223p467-536, e28-e32)
8. Clinica – covid-19 e percorso diagnostico nel paziente sospetto, rev. 1 | 27 aprile 2020;
9. Organizzazione dei pronto soccorso e dei percorsi paziente nella fase 2 della pandemia covid-19, SIMEU;
10. Algoritmo Decisionale in Pronto Soccorso per Sospetto COVID-19, di A. Fabbri, G. Valli, F. De Marco, C. Ancona, M.P. Ruggieri – SIMEU;
11. Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale. Approfondimento complementare ai documenti generali già resi pubblici su preparedness, pianificazione e contesti specifici. Ministero della Salute – Istituto Superiore di Sanità;
12. Protocollo Operativo GestioneDomiciliare N covid 19 - Usl Toscana Centro
13. Individuazione precoce e gestione del paziente con sospetta malattia da nuovo coronavirus (covid-19) - capitolo 2, Gestione territoriale del paziente Covid – Regione Emilia Romagna;
14. Linee di indirizzo organizzative per la gestione dell'emergenza COVID-19 nell'attuale fase epidemica, novembre 2020 – Ministero della Salute;
15. Circolare recante "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-COV-2". Ministero della Salute;
16. Circolare ministeriale contact tracing App Immuni, ottobre 2019
17. Percorso assistenziale per il paziente affetto da COVID-19 RACCOMANDAZIONI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE CRITICO COVID -19 Società Italiana Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva - SIAARTI. 27.11.2020
18. Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità. Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale.12/10/2020
19. Circolare ministeriale Covid 19 Indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena;
20. ORGANIZZAZIONE DEI PRONTO SOCCORSO E DEI PERCORSI PAZIENTE NELLA FASE 2 DELLAPANDEMIA COVID-19 POSITION PAPER SIMEU; Pubblicazione: 11 maggio 2020;
21. AIPO (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri) Proposte per la gestione pneumologica dei pazienti con infezione respiratoria da COVID-19. Versione 08 Marzo 2020
22. PrimalineaCovid-19EcografiainurgenzaVersione1.0SIMEU–08aprile2020;
23. Indicazioni all'utilizzo dei presidi per l'ossigenazione dei pazienti con polmonite da Covid-19 – Il ruolo delleHFNC - SIMEU
24. Indicazioni all'utilizzo dei presidi per l'ossigenazione dei pazienti con polmonite da Covid-19 - Il ruolo dellaCPAP - SIMEU
25. GianA.CibinelASLTorino3, Unità di Crisi Covid – 19 Regione Piemonte; Stefano Paglia UOC Pronto Soccorso, ASST Lodi; Andrea Magnacavallo UO PS OBI e Medicina d'Urgenza, AUSL Piacenza; Vito Cianci UOC Accettazione e Pronto Soccorso, AOU Padova; Cristiano Perani UO Pronto Soccorso ASST Spedali Civili di Brescia; Francesca Cortellaro UO Pronto Soccorso ASST Ospedale San Paolo Milano;
26. Algoritmo Decisionale in Pronto Soccorso per Sospetto COVID-19 – SIMEU-A.Fabbri, G.Valli, F. De Marco, C. Ancona, M.P.Ruggieri;
27. Adrian D. Haimovich, Neal G. Ravindra, Stoytcho Stoytchev, H. Patrick Young, Francis P.Wilson, David van Dijk, Wade L. Schulz, R. Andrew Taylor, Development and Validation of the Quick COVID-19 Severity Index: A Prognostic Tool for Early Clinical Decompensation, Annals of Emergency Medicine,Volume76,Issue4,2020;
28. Gattinoni L, Chiumello D, Caironi P, Busana M, Romitti F, Brazzi L, Camporota L. COVID-19 pneumonia: different respiratory treatments for different phenotypes? Intensive Care Med. 2020 Jun;46(6):1099-1102. doi: 10.1007/s00134-020-06033-2.Epub2020Apr14.PMID:32291463;PMCID:PMC7154064.
29. Vitacca M, Nava S, Santus P, Harari S. Early consensus management for non-ICU acute respiratory failure SARS-CoV-2 emergency in Italy: from ward to trenches. EurRespir J. 2020 May 21;55(5):2000632. doi: 10.1183/13993003.00632-2020. PMID: 32265307; PMCID:PMC7144262.
30. DingL,WangL,MaW,HeH.Efficacy and safety of early prone positioning combined with HFNC or NIV in moderate to severe ARDS: a multi-center prospectivecohort study. Crit Care. 2020 Jan 30;24(1):28. doi: 10.1186/s13054-020-2738-5. PMID: 32000806; PMCID:PMC6993481.
31. Thompson AE, Ranard BL, WeiY, Jelic S. Prone Positioning in Awake, Non intubated Patients With COVID-19 Hypoxemic Respiratory Failure. JAMA Intern Med. 2020 Jun 17: e203030. doi: 10.1001/jamainternmed.2020.3030.Epubaheadofprint.PMID:32584946;PMCID:PMC7301298.
32. Coppo A, Bellani G, Winterton D, Di Pierro M, Soria A, Faverio P, Cairo M, Mori S, Messinesi G, Contro E, Bonfanti P, Benini A, Valsecchi MG,Antolini L, Foti G. Feasibility and physiological effects of prone positioning in non-intubated patients with acute respiratory failure due to COVID-19 (PRON-COVID): a prospective color study. Lancet RespirMed. 2020 Aug; 8(8):765-774.doi:10.1016/S2213-2600(20)30268-X. Epub 2020 Jun19. PMID: 32569585; PMCID:PMC7304954.
33. How to Build the Plane While Flying: VTE/PE Thromboprophylaxis Clinical Guidelines for COVID-19 Patients. Costa, Eric S. Weinstein, D. Ruby Sahoo, Stanley C. Thompson, Roberto Faccincani, Luca Ragazzoni
34. DisasterMedPublicHealthPrep.2020Jun16:1–15.Publishedonline2020Jun16.doi:10.1017/dmp.2020.195
35. RECOVERY (Randomised Evaluation of COVid-19thERapY) trial Low – cost dexamethasone reduces death by up to one third in hospitalized patients with severe respiratory complications of COVID-19.2020;

36. WHO Clinical management of severe acute respiratory infection when novel coronavirus (nCoV) infection is suspected;

37. COVID-19 Treatment Guidelines Panel. Coronavirus Disease 2019 (COVID-19) Treatment Guidelines. National Institutes of Health. Available at https://www.covid19treatmentguidelines.nih.gov/

38. 2019 ESC Guidelines for the diagnosis and management of acute pulmonary embolism developed in collaboration with the European Respiratory Society (ERS); European Heart Journal,vol41,Isuue4,21January 2020, Pages543-603

39. Whu Z, McGoogan JM. Characteristics of and important lessons from the coronavirus disease 2019 (COVID-19) outbreak in China. JAMA. 2020;323(13):1239-1242]

40. Grasselli G, Zangrillo A, Zanella A, Antonelli M, Cabrini L, Castelli A et al Baseline characteristics and outcomes of 1591 patientsinfected with SARS-coV-2 admitted to ICus of the Lombardyregion, Italy. JAMA 323(16):1574–1581(2020).

41. EpiCentro - Portale di epidemiologia per gli operatori sanitari. 10 Dicembre 2020.

42. SiegbertRieg, Maja von Cube, Johannes Kalbhenn, Stefan Utzolino, Katharina Pernice, Lena Bechet, Johanna Baur,Corinna N. Lang, Dirk Wagner, Martin Wolkewitz, Winfried V. Kern, Paul Biever, on behalf of the COVID UKF Study Group COVID-19 in-hospital mortality and mode of death in a dynamic and non-restrictedtertiary care model in Germany. PLOS ONE. November 12, 2020.

43. Quah et al. Mortality rates of patients with COVID-19 in the intensive care unit: a systematic review of the emerging literature Critical Care (2020) 24:285

44. Rochwerg B, Granton D, Wang DX, Helviz Y, Einav S, Frat JP et al High flow nasal cannula compared with conventional oxygen therapy for acute hypoxemic respiratory failure: a systematic review and meta-analysis. Intensive Care Med 45(5):563–572 (2019).

45. Ou X, Hua Y, Liu J, et al. Effect of high-flow nasal cannula oxygen therapy in adults with acute hypoxemic respiratory failure: a meta-analysis of randomized controlled trials. CMAJ. 2017;189:E260–E7.

46. Frat JP, Thille AW, Mercat A, et al; FLORALI Study Group; REVA Network. High-flow oxygen through nasal cannula in acute hypoxemic respiratory failure. N Engl J Med. 2015;372(23):2185-2196];

47. SuhailRaoof, MD, Master FCCP; Stefano Nava, MD; Charles Carpati, MD; and Nicholas S. Hill, MD: High-Flow, Noninvasive Ventilation and Awake (Nonintubation) Proning in Patients With Coronavirus Disease 2019 With RespiratoryFailure. CHEST 2020; 158(5):1992-2002]

48. Li Xu, Ma Xiaochun Acute respiratory failure in COVID-19: is it "typical" ARDS?2020/12/01 Critical Care, 24:198

49. Jie Li, James B. Fink, Stephan Ehrmann: High-flow nasal cannula for COVID-19 patients: low risk of bio-aerosol dispersion. EuropeanRespiratory Journal 2020 55: 2000892.

50. Ashish A, Unsworth A, Martindale J, et alCPAP management of COVID-19 respiratory failure: a first quantitative analysis from an inpatient service evaluation

51. BMJ Open Respiratory Research 2020, Volume 7, Issue 1.

52. Martina Ferioli, Cecilia Cisternino, Valentina Leo, Lara Pisani, Paolo Palang, Stefano Nava European Respiratory Review Mar 2020, 29 (155)

53. S. Kluge, U. Janssens, T. Welte, S. Weber-Carstens, G. Schälte, B. Salzberger, P. Gastmeier, F. Langer, M. Welper, M. Westhoff, M. Pfeifer, F. Hoffmann, B. W. Böttiger, G. Marx& C. Karagiannidis: Recommendations for treatment of criticallyillpatients with COVID-19. Version 3 S1 guideline. Anaesthesist (27 November 2020)

54. Vianello A, Arcaro G, Molena B, et alHigh-flow nasal cannula oxygen therapy to treat patients with hypoxemic acute respiratory failure consequent to SARS-CoV-2 infection Thorax 2020;75:998-1000.

55. BOSTON MEDICAL CENTER MICU AND PULMONARY COVID-19 BEST PRACTIC. 10 November, 2020.

56. Sterne JAC et al. Association between administration of systemic corticosteroids and mortality among critically Ill patients with COVID-19: a metaanalysis. JAMA 2020;6:1330-41.

57. Solinas C et al. A critical evaluation of glucocorticoids in the management of severe COVID-19. Cytokine Growth Factor Rev 2020;54:8-23.

58. Yang C et al. The effect of corticosteroid treatment on patients with coronavirus infection: a systematic review and meta analysis. J Infect 2020; 10:1-10.

59. Keyt H. WHO recommends corticosteroids for patients with severe or critical COVID-19. Ann Intern Med 2021;174: JC2.

60. Donno D.R. et al. How to treat COVID-19 patients at home in the Italian context: an expert opinion. Infect Dis Rep 2021; 13:251-258

61. Grattagliano I et al Indicazioni per il trattamento domiciliare dei pazienti con COVID-19 Rivista Società Italiana di Medicina Generale 2021;

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 maggio 2021, n. 131

NUOVA MENTE SRLS di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taviano (LE) relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per una "Struttura terapeutico riabilitativa residenziale" (art. 10 del R.R. n. 10/2017) con n. 10 posti letto denominata "Centro Terapeutico Nuova Mente", da ubicare alla Via Tobagi. Parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio" giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1732 del 22/10/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale, in applicazione dell'art. 5, comma 9 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche".

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 pubblicata sul BURP n. 154 del 26/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004 (all'attualità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della medesima legge (attualmente trasfusi nell'art. 5, punti 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.).

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

1) "*l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria*";
2) "*a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente*

accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti";

3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*
(…)

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (…)".

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., che ha abrogato e sostituito la L.R. n. 8/2004, prevede:

- all'art. 5, comma 1: "*Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione:*
  - *(…)*
  - *1.2 strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale in regime residenziale e semiresidenziale:*
  - *(…)*
  - *1.2.7. strutture sanitarie e sociosanitarie per la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di dipendenza patologica;*
  - *(…)*";
- all'art. 7, che:

"

1.I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.
3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.
4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.
Il comune, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.
6. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato,

con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.
7. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.".

***

Il R.R. n. 10 dell'11/04/2017 "*Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno.*", [entrato in vigore, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del medesimo Regolamento, in data 04/03/2018, n. 30 giorni dopo la pubblicazione sul BURP n. 18 del 02/02/2018 della D.G.R. n. 28 del 12/01/2018 di determinazione delle tariffe pro-die e pro-capite di ciascuna tipologia di Servizio accreditato, e successivamente modificato con R.R. n. 5 del 06/03/2018], prevede:

- all'art. 10 la "*Struttura terapeutico-riabilitativo residenziale o semiresidenziale*", collocata nella rete dei servizi sanitari per l'attuazione di programmi personalizzati nei confronti di utenti con problematiche di dipendenza patologica da sostanze da abuso lecite, illecite e/o da comportamenti anche in presenza di patologia psichiatrica compensata e gestibile che non abbisogna di management intensivo e specialistico;
- all'art. 20, comma 1 il fabbisogno, in via sperimentale per il triennio 2016/2018 per l'intero territorio regionale, delle strutture per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, ai fini del rilascio del parere di compatibilità e dell'accreditamento;
- all'art. 21, comma 3 che "*Gli enti gestori di strutture già in esercizio alla data di entrata in vigore del presente Regolamento ed iscritte nell'albo degli enti ausiliari di cui all'articolo 10 della L.R. 9 settembre 1996, n. 22, possono presentare a decorrere dal primo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, richiesta di conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la stessa tipologia di struttura, ovvero richiesta di trasformazione, con istanza di autorizzazione alla realizzazione, in una delle diverse tipologie disciplinate dal presente Regolamento.*";
- all'art. 21, comma 5 che "*Gli Enti gestori che intendono trasformare strutture già in esercizio ed iscritte nell'albo degli enti ausiliari di cui all'articolo 10 della L.R. 9 settembre 1996, n. 22 in una delle diverse tipologie disciplinate dal presente Regolamento ed i soggetti che intendono realizzare una nuova struttura tra quelle di cui al precedente articolo 20, comma 1, sono tenuti a richiedere al Comune rispettivamente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 8/2004* (all'attualità, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., n.d.r.), *il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione corredata anche da autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di preferenza di cui al successivo comma 9.*";
- all'art. 21, comma 6 che "*I Comuni, acquisita l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione o nuova realizzazione, richiedono il parere di compatibilità alla competente Sezione del Dipartimento regionale Promozione della Salute, trasmettendo, altresì, l'autocertificazione di cui sopra.*";
- all'art. 21, comma 7 che "*La competente Sezione rilascia la verifica di compatibilità secondo le modalità di cui alla DGR n. 2037 del 7 novembre 2013, (…), considerando quale data utile per il computo del primo bimestre previsto dal punto 5) della predetta DGR, il primo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.(…)";*
- all'art. 21, comma 8 che *"Nell'arco del bimestre di cui al precedente comma, e di ogni bimestre successivo, le istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e le richieste di compatibilità relative alle istanze di*

autorizzazione alla realizzazione per trasformazione avranno carattere prioritario rispetto alle richieste di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture";

- *(...)*".

Il R.R. n. 19 del 30/09/2019 "*Determinazione del fabbisogno definitivo delle strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, di cui al Reg. Reg. n. 10 dell'11 Aprile 2017*" [pubblicato sul BURP n. 113 suppl. del 03/10/2019] ha stabilito:

- all'art. 1, che a partire dall'entrata in vigore del regolamento, a conclusione della fase sperimentale, è determinato il fabbisogno definitivo, per l'intero territorio regionale, delle strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, di cui al R.R. n. 10 dell'11 aprile 2017 s.m.i., come successivamente integrato e modificato dal R.R. n. 5 del 6 Marzo 2018;
- all'art. 2, che: "*Le istanze per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento delle Strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, presentate alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti" vengono istruite secondo quanto stabilito dall'art. 21 del Reg. Reg. n. 10 dell'11 Aprile 2017 e s.m.i., sulla base del fabbisogno previsto dall'art. 1 del presente Regolamento.*

  Le istanze sono valutate secondo la scansione temporale dei bimestri previsti dalla DGR n. 2037 del 7 novembre 2013 (…).

  Le istanze già presentate, che non siano state ancora riscontrate dalla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla data di entrata in vigore del presente regolamento, verranno istruite tenendo in considerazione il fabbisogno di cui al predetto art. 1 del presente Regolamento.".

Con *PEC* del 03/05/2018 lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Taviano (LE) ha trasmesso a questa Sezione la nota prot. n. EM/13 del 03/05/2018, ad oggetto "*richiesta di parere di compatibilità territoriale per la realizzazione di una nuova struttura socio sanitaria (struttura terapeutico riabilitativo residenziale ai sensi dell'art. 10 dell'11/4/2017).*", relativa alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione presentata dal legale rappresentante della Società "Nuova Mente Srls" di Racale (LE) di una nuova struttura destinata a "Struttura terapeutico riabilitativa residenziale" denominata "Centro Terapeutico Nuova Mente" (art. 10 del R.R. n. 10/2017) con n. 10 posti letto, da ubicare alla Via Tobagi, allegandovi:

- Istanza inoltrata dalla Società "Nuova Mente S.r.l.s." di Racale (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata all'erogazione di prestazioni in regime residenziale nell'area terapeutico-riabilitativa, di cui all'art.10 del R.R. n. 10/2017 e s.m.i., per n.10 utenti;
- concessione di costruzione n. 33 del 02/06/1993;
- planimetria della struttura;
- relazione tecnico descrittiva;
- copia del contratto di locazione dell'immobile.

Per quanto sopra, considerato:

- che le istanze presentate da Enti gestori di strutture già in esercizio alla data di entrata in vigore del R.R. n. 10/2017 e s.m.i., ai sensi dell'art. 21, comma 8 hanno carattere prioritario rispetto alle richieste di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture nell'ambito della medesima tipologia;
- che il fabbisogno regolamentare definito dall'art. 1 del R.R. n. 9/2019 per la tipologia "*Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale o semiresidenziale*", in relazione alla popolazione residente nell'intero territorio regionale (dati ISTAT al 01/01/2019 - 4.029.053 abitanti), è di n. 524 posti letto;
- che nell'arco del 1° bimestre a far data dal primo giorno successivo all'entrata in vigore del R.R. n. 10

dell'11/04/2017 s.m.i. (04/03/2018), corrispondente al periodo 05/03/2018 - 04/05/2018, sono pervenute a questa Sezione per la tipologia di struttura "terapeutico-riabilitativa residenziale o semiresidenziale", nell'ambito dell'intero territorio regionale, n. 22 istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio, per complessivi n. 457 posti letto;

- che, pertanto, a fronte di un fabbisogno regolamentare di n. 524 posti letto e di un totale di n. 457 posti letto che potrebbero essere confermati (previa verifica del possesso dei requisiti) per le strutture già autorizzate nella tipologia di cui all'art. 10 del R.R. n. 10/2017 s.m.i., risulta un fabbisogno residuo disponibile di n. 67 posti letto per le richieste di verifica di compatibilità relative alla realizzazione di nuove strutture della medesima tipologia;
- che, a seguito delle verifiche dei Dipartimenti incaricati, rispetto ai posti letto per i quali era stata richiesta la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed il rilascio dell'accreditamento, allo stato non sono stati confermati/accreditati n. 5 posti letto, per cui il fabbisogno residuo disponibile, con riferimento alle richieste comunali di verifica di compatibilità pervenute nell'arco temporale del bimestre 05/03/2018 - 04/05/2018 a seguito di istanze per la realizzazione di una nuova "*Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale o semiresidenziale*", è di (67 + 5) n. 72 utenti/posti letto;
- che nel primo bimestre successivo alla data di entrata in vigore del R.R. n. 10/2017 (05/03/2018 - 04/05/2018), in relazione alla predetta tipologia di struttura, è pervenuta solo la richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taviano (LE) a seguito dell'istanza della Società "Nuova Mente S.r.l.s. per la realizzazione di una nuova struttura;

ritenuto di non acquisire i dati di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013 ed all'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in quanto il fabbisogno di cui all'art. 1 del R.R. n. 19/2019 è stato previsto in riferimento all'intero territorio regionale e non vi sono richieste per diversi ambiti territoriali da esaminare in comparazione;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taviano (LE) a seguito dell'istanza della Società ""Nuova Mente S.r.l.s." di Racale (LE) di autorizzazione alla realizzazione di una "*Struttura terapeutico-riabilitativo residenziale o semiresidenziale*" per dipendenze patologiche (art. 10 del R.R. n. 10/2017) con n. 10 posti letto, da ubicare alla Via Tobagi, con la precisazione che:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine ai sensi del comma 6 del medesimo art. 7;
- la struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 9 del R.R. n. 10/2017 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taviano (LE) a seguito dell'istanza della Società ""Nuova Mente S.r.l.s." di Racale (LE) di autorizzazione alla realizzazione di una "*Struttura terapeutico-riabilitativo residenziale o semiresidenziale*" per dipendenze patologiche (art. 10 del R.R. n. 10/2017) con n. 10 posti letto, da ubicare alla Via Tobagi, con la precisazione che:
  - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine ai sensi del comma 6 del medesimo art. 7;
  - la struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 9 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Nuova Mente Srls, con sede legale in Racale (LE) alla Via Mandoli Rino n. 63;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Taviano (LE).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà trasmesso al Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
g) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
h) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 maggio 2021, n. 132

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e contestuale voltura dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in capo alla "Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco Onlus" di Trani (BT), a seguito di affitto di ramo di azienda dalla "Associazione C.A.S.A. Don Tonino Bello" di Ruvo di Puglia (BA), della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 17 posti denominata "Don Tonino Bello", sita nel Comune di Ruvo di Puglia alla Strada provinciale Ruvo-Calendano (Zona rurale) n. 153.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio" giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1732 del 22/10/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale, in applicazione dell'art. 5, comma 9 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche".

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 s.m.i. "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" prevede:

- all'art. 3, comma 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):*
- *(…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (…)*";
- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.*";
- all'art. 9, comma 2 che "*L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni*

e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.";

- all'art. 24, comma 2 che "*Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.*";
- all'art. 24, comma 3 che *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*".

Il R.R. n. 10 dell'11/04/2017 "*Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno.*", successivamente modificato con R.R. n. 5 del 06/03/2018, prevede all'art. 10 la "*Struttura terapeutico-riabilitativo residenziale o semiresidenziale*", collocata nella rete dei servizi sanitari per l'attuazione di programmi personalizzati nei confronti di utenti con problematiche di dipendenza patologica da sostanze da abuso lecite, illecite e/o da comportamenti anche in presenza di patologia psichiatrica compensata e gestibile che non abbisogna di management intensivo e specialistico.

Con Deliberazione n. 28 del 12/01/2018, pubblicata sul BURP n. 18 del 02/02/2018, la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, "*di approvare le tariffe, pro-die e pro-capite, indicate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, da riconoscersi alle strutture previste dal R.R. n. 10/2017 che verranno accreditate istituzionalmente; (…)*".

Con nota prot. n. 90/2018 del 26/04/2018 trasmessa con *PEC* in data 02/05/2018, ad oggetto "*Regolamento Regionale 11 Aprile 2017, n° 10 "Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, - Istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e contestuale richiesta di accreditamento per la struttura denominata "Don Tonino Bello", ubicata in Ruvo di Puglia, alla strada prov.le Ruvo-Calendano (Zona Rurale) n. 153.*", il legale rappresentante dell'Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello" di Ruvo di Puglia (BA), ai sensi dell'art. 21 del R.R. n. 10/2017 e dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017, ha chiesto a questa Sezione:

"

1) *la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nell'Area Terapeutico Riabilitativa in regime residenziale con una capacità di 17 utenti;*
2) *l'accreditamento istituzionale.*",

dichiarando:

"

- *che, con Determinazione n°218 del 3.6.2002 del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta dell'Assessorato Sanità e Servizi Sociali della Regione Puglia, la struttura è stata iscritta, ai sensi dell'art. 10 della L.R.22/96, all'Albo Regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per il recupero di soggetti tossicodipendenti, nonché autorizzata ad operare nell'Area Terapeutico Riabilitativa in regime residenziale con una capacità di 25 utenti;*
- *(…)*"

ed allegandovi:
“
- *titolo attestante l’agibilità della struttura;*
- *titolo di studio accademico del responsabile della struttura;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all’art. 8 comma 2 L.R. 2/5/2017 n° 9;*”.

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00_183/13882 del 24/10/2019 trasmessa al legale rappresentante dell’Associazione C.A.S.A. “Don Tonino Bello” di Ruvo di Puglia, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA e, per conoscenza, al Direttore Generale della ASL BA, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ed al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia, questa Sezione ha comunicato quanto segue:

“*(…)*
considerato che:
- *l’art. 21, comma 4 del R.R. n. 10/2017 s.m.i. stabilisce che gli enti gestori di strutture che presentano istanza di conferma di autorizzazione all’esercizio per la stessa tipologia di struttura, possono presentare contestualmente richiesta di accreditamento istituzionale;*
- *nello stesso arco temporale di riferimento, le istanze di conferma dell’autorizzazione all’esercizio (oltre che le richieste di compatibilità relative alle istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione), ai sensi dell’art. 21, comma 8 hanno priorità rispetto alle richieste di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture;*
- *l’art. 21, comma 9 prevede che in caso di più richieste inoltrate in ciascun bimestre per la stessa tipologia di assistenza, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore al fabbisogno risultante dalla totalità delle medesime richieste, la competente Sezione regionale procederà alla valutazione dei requisiti di preferenza di cui alle lettere A e B del medesimo comma 9, “da intendersi applicabili esclusivamente nell’ordine di priorità con il quale di seguito vengono riportati”;*
  - *A PER LE TIPOLOGIE PEDAGOGICO-RIABILITATIVO e TERAPEUTICO RIABILITATIVO*
    - *iscrizione della struttura all’Albo per la medesima tipologia assistenziale per la quale si fa richiesta;*
    - *in via residuale, nel caso in cui più strutture dovessero soddisfare il requisito precedente, si terrà conto della data d’iscrizione della struttura all’Albo per la medesima tipologia assistenziale per la quale si fa richiesta;*
    - *in via residuale, percentuale (%) dei soggetti presi in carico nell’ultimo triennio*

      (…)

  (…);
- *il fabbisogno regolamentare definito dall’art. 1 del R.R. n. 19/2019 per la tipologia di struttura terapeutico riabilitativa residenziale o semiresidenziale (1,3 p.l. ogni 10.000 abitanti), in relazione alla popolazione residente nell’intero territorio regionale (dati ISTAT al 01/01/2019 - 4.029.053 abitanti), è di n. 524 utenti/posti letto;*
- *nell’arco del 1° bimestre a far data dal primo giorno successivo all’entrata in vigore del R.R. n. 10 dell’11/04/2017 e s.m.i. (04/03/2018), corrispondente al periodo 05/03/2018-04/05/2018, nell’ambito dell’intero territorio regionale sono pervenute a questa Sezione, per la tipologia di struttura “terapeutico-riabilitativa residenziale o semiresidenziale”, n. 24 istanze di conferma dell’autorizzazione all’esercizio [e nessuna richiesta comunale di verifica di compatibilità a seguito di istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione nella suddetta tipologia di struttura], per n. 502 utenti/posti letto complessivi;*
- *pertanto, l’istanza della Società Associazione C.A.S.A. “Don Tonino Bello” di Ruvo di Puglia (BA) per la conferma dell’autorizzazione all’esercizio della Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale in oggetto, è compresa nel fabbisogno regolamentare previsto per detta tipologia dall’art. 1 del R.R. n. 19/2019;*

atteso altresì che la L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- *all’art. 8, comma 3 che “Alla Regione compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in*

regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.";

- *all'art. 8, comma 5 che "La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.(…).";*
- *all'art. 9, commi 4 e 5 che:*
  4. *La decadenza dall'autorizzazione all'esercizio è dichiarata, oltre ai casi previsti dalla presente legge, nelle ipotesi di:*
     a) *esercizio di un'attività sanitaria o socio-sanitaria diversa da quella autorizzata;*
     b) *estinzione della persona giuridica autorizzata;*
     c) *rinuncia del soggetto autorizzato;*
     d) *trasferimento del complesso organizzato di beni e/o persone in assenza del provvedimento di cui al comma 2;*
     e) *inutile decorso del periodo di cui al comma 3.*
  5. *La decadenza è pronunciata, inoltre, nei confronti di:*
     a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 416 bis (Associazione di tipo mafioso anche straniere) e 416 ter (Scambio elettorale politico-mafioso) del codice penale;*
     b) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 73 (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) e 74 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti) del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);*
     c) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (Peculato), 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (Malversazione a danno dello Stato), 316 ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato), 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 ter (Corruzione in atti giudiziari), 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 640 (Truffa) -comma 2, 640 bis (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) del codice penale;*
     d) *coloro nei confronti dei quali sia stata applicata, con decreto definitivo, una misura di prevenzione personale o patrimoniale in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni di tipo mafioso anche straniere);*
     e) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva a una pena che comporti l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;*
     f) *coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.";*
- *all'art. 20 (Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento), comma 1 che "L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa";*
- *all'art. 20, comma 2 che "Condizioni essenziali per l'accreditamento sono:*
  (…) e) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento; (…)";

- *all'art. 24, comma 2 che "Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere, congiuntamente, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento. In tal caso, la verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o altra specifica normativa è eseguita dall'Organismo tecnicamente accreditante.";*
- *all'art. 24, comma 3 che "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale";*
- *all'art. 29, comma 9 che "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";*

ritenuta applicabile la previsione dell'art. 24, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento, e quindi alla esecuzione della verifica del possesso dei requisiti sia minimi di esercizio sia che ulteriori di accreditamento da parte dell'OTA - Organismo tecnicamente accreditante (all'attualità, nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'OTA, da parte del Dipartimento di Prevenzione appartenente ad ambito territoriale aziendale diverso rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare), anche all'ipotesi di rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

si invita il legale rappresentante della Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello" di Ruvo di Puglia (BA) a trasmettere a questa Sezione, nel termine di 15 (quindici) giorni:

- *autocertificazione del rappresentante legale relativa all'assenza "di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti (…) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento", di cui al sopracitato art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un documento d'identità;*
- *autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.;*

nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, si invitano:

- *ai sensi dell'art. 24, comma 2 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ed ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BA ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura terapeutico-riabilitativo semiresidenziale per dipendenze patologiche (art. 10 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 17 utenti/posti letto denominata "Don Tonino Bello", ubicata in Ruvo di Puglia, alla strada prov.le Ruvo-Calendano (Zona Rurale) n. 153 e gestita dalla Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello" di Ruvo di Puglia (BA), finalizzato alla verifica congiunta dei requisiti di esercizio, soggettivi, strutturali, funzionali e di personale, previsti dal R.R. n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i.;*
- *ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il Dipartimento di*

Prevenzione della ASL BT ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura terapeutico-riabilitativo residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.), con n. 17 utenti/posti letto denominata "Don Tonino Bello", ubicata in Ruvo di Puglia, alla strada prov.le Ruvo-Calendano (Zona Rurale) n. 153 e gestita dall'Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello", finalizzato alla verifica dei requisiti di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

(…)".

Con *PEC* del 06/11/2019 il legale rappresentante dell'Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello" di Ruvo di Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 276/19 di pari data, allegandovi la documentazione richiesta dalla scrivente con la sopra riportata nota prot. n. A00_183/13882 del 24/10/2019.

Con nota prot. n. 48/2020 dell'08/02/2020, trasmessa con *PEC* in pari data a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA – Aress, ad oggetto "*INVIO SCHEDE AUTOVALUTAZIONE*", l'Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello" ha inviato le schede di autovalutazione relative alla struttura e la dichiarazione di possesso dei requisiti ulteriori di cui alla fase di PLAN allegato B sez. 1 e 2T del R.R. n. 16/2019, a firma del legale rappresentante.

Con nota prot n. C106/2020 del 14/02/2020 trasmessa con *PEC* in pari data a questa Sezione, ad oggetto "*istanza per voltura dell'autorizzazione all'esercizio relativa alla "Comunità C.A.S.A. don Tonino Bello" di Ruvo di Puglia, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e contestuale richiesta in capo a sé medesima, di rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi del R.R. n. 10/2017 s.m.i..*", il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco Onlus di Trani (BT):

"*premesso che in data 19.12.2019, rep. n. 12655, la scrivente Società Cooperativa sociale sottoscriveva regolare contratto di fitto di ramo d'azienda relativo all'attività di gestione della citata comunità terapeutica "C.A.S.A. don Tonino Bello" di Ruvo di Puglia (BA) gestita dall'Associazione C.A.S.A. don Tonino Bello*", ha chiesto "*a codesta Sezione regionale il trasferimento della titolarità della citata autorizzazione in capo alla Società Coop. Sociale OASI 2 ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., previa verifica della permanenza dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., nonché l'insussistenza in capo al soggetto cessionario di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5 del medesimo art. 9, e del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2112 del codice civile e rilascio in capo a sé medesima della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi del R.R. n. 10/2017 e s.m.i.*", allegandovi:

- copia del certificato d'iscrizione C.C.I.A.A.
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante in conformità ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., e in relazione al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile, alla figura del Responsabile Sanitario e al personale impegnato nella struttura;
- dichiarazione sostitutiva del certificato di laurea del Responsabile Sanitario;
- nota prot. n. 45/2020 del 05/02/2020 a firma del legale rappresentante dell'Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello" di Ruvo di Puglia (BA);
- copia del "contratto di affitto di ramo d'azienda" tra l'Associazione C.A.S.A. Don Tonino Bello di Ruvo di Puglia (BA) e la Cooperativa Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco Onlus di Trani (BT);
- autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante, relativa al possesso dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. per l'autorizzazione all'esercizio.".

Con nota prot. n. A00-183/11022 dell'08/07/2020 questa Sezione ha comunicato quanto segue:

"*(…)*

atteso, altresì, che con il R.R. n. 16/2019 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie" è stato stabilito all'art. 2, comma 2 che: "I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali

è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

(…)";

quale sollecito ed integrazione dell'incarico conferito dalla scrivente con nota prot. n. A00-183/13882 del 24/10/2019, si invitano:

- *ai sensi dell'art. 24, comma 2 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ed il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BA ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Comunità terapeutico-riabilitativa per le dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 17 utenti denominata "Don Tonino Bello", ubicata in Ruvo di Puglia (BA) alla strada prov.le Ruvo-Calendano (Zona Rurale) n. 153 finalizzato alla verifica del possesso (all'attualità, in capo al soggetto affittuario del ramo d'azienda "Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco Onlus" di Trani) dei requisiti di esercizio soggettivi, strutturali, funzionali e di personale, previsti dal R.R. n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i.;*
- *ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura terapeutico-riabilitativo residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.), con n. 17 utenti/posti letto denominata "Don Tonino Bello", ubicata in Ruvo di Puglia, alla strada prov.le Ruvo-Calendano (Zona Rurale) n. 153 e gestita dall'Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello", finalizzato alla verifica del possesso (all'attualità, in capo al soggetto affittuario del ramo d'azienda "Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco Onlus" di Trani) dei requisiti di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2017 e s.m.i., dei requisiti ulteriori di accreditamento previsti dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i., e, limitatamente alla fase di "plan", dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B", dal R.R. n. 16/2019.*

(…)".

Con nota prot. n. 81390 del 30/12/2020 trasmessa con *PEC* del 31/12/2020 a questa Sezione e, per conoscenza, al legale rappresentante dell'Associazione C.A.S.A. "DON TONINO BELLO", ad oggetto "*GIUDIZIO FINALE – AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE PER UNA STRUTTURA TERAPEUTICO-RIABILITATIVA RESIDENZIALE PER DIPENDENZE PATOLOGICHE (ART. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) CON NR.17 UTENTI (POSTI LETTO) DENOMINATA ASSOCIAZIONE C.A.S.A. "DON TONINO BELLO" – RUVO DI PUGLIA – CONFERIMENTO INCARICO REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SALUTE UFFICIO ACCREDITAMENTI PROT. 13882 DEL 24.10.2019.*", il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) del Dipartimento di Prevenzione ASL BT ha comunicato, tra l'altro, quanto segue:

"*Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito dalla Regione Puglia- (…) presso l'immobile ubicato alla strada provinciale Ruvo-Calendano (zona rurale) n. 153 – RUVO DI PUGLIA (BA), si comunica che in data 29.12.2020, il Nucleo di Valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la Struttura al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti.*

Così come riportato in calce alla griglia di verifica, che si allega, la verifica e la valutazione di atti e documenti relativi ai programmi terapeutici-riabilitativi così come novellati dall'art. 6 del R.R. nr. 10/2017, sono di competenza del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BA che, contattato per le vie brevi, ha comunicato di aver, già precedentemente al nostro sopralluogo, espletato l'incarico.

L'Associazione C.A.S.A. ha trasmesso le griglie di autovalutazione, di cui al R.R. n. 16 del 23.07.2019, in formato elettronico, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici, previsti dai manuali di accreditamento, limitatamente alla fase di "Plan". La verifica dei requisiti del R.R. n. 16/2019 relativi alla fase di PLAN ha dato esito favorevole.

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento:

-Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 29.12.2020;

Valutata la documentazione trasmessa dal Legale Rappresentante della Struttura ed acquisita agli atti di questo Ufficio;

si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza,per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e per il rilascio di accreditamento di UNA STRUTTURA TERAPEUTICO-RIABILITATIVA RESIDENZIALE PER DIPENDENZE PATOLOGICHE, EX ART. 10 DEL R.R. N. 10/2017, PER NR. 17 UTENTI (POSTI LETTO) IN RUVO DI PUGLIA ALLA STRADA PROVINCIALE RUVO-CALENDANO (ZONA RURALE) NR. 153:

Denominazione	*COMUNITA' TERAPEUTICA "CASA DON TONINO BELLO"*
Titolare	*ASSOCIAZIONE C.A.S.A.*
Legale rappresentante	*MONS. DOMENICO CORNACCHIA*
Sede Legale	*Strada Provinciale Ruvo-Calendano (zona rurale) nr. 153 RUVO DI PUGLIA (BA)*
Sede operativa	*Strada Provinciale Ruvo-Calendano (zona rurale) nr. 153 RUVO DI PUGLIA (BA)*
Attività	*COMUNITA' TERAPEUTICO - RIABILITATIVA PER DIPENDENZE PATOLOGICHE*
Ricettività	*NR. 17 UTENTI (POSTI LETTO)*
Natura giuridica	*PRIVATA*
C.C.N.L.	*Come da allegato*

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

Dr. PERRONE LUIGI		
Nato /il	*(…) omissis*	
residenza	*(…)*	
laurea	*PSICOLOGIA*	*UNIVERSITA' BARI- 12.07.2010*
specializzazione	*PSICOTERAPIA*	*SCUOLA METAFORA BARI – 15.01.2018*
Abilitazione	*****	
Iscrizione albo/ordine	*SEZ. A – REGIONE PUGLIA – N. 4127 – 21.05.2013*	

(…)", allegandovi:

- *GRIGLIA DI VERIFICA REQUISITI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI PER L'AUTORIZZAZIONE E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE, LA CURA, LA RIABILITAZIONE E L'ASSISTENZA A PERSONE CON PROBLEMI DI USO, ABUSO O DIPENDENZA DA SOSTANZE O COMUNQUE AFFETTE DA UNA DIPENDENZA PATOLOGICA R.R. 10- 11 APRILE 2017";*
- Griglie A.01. *REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI; A.02 REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI GENERALI;*
- planimetria del piano rialzato, piano terra e piano primo;
- "*dichiarazione in merito all'accoglienza di utenti minori (ai sensi dell'art. 5 del R.R. n. 10/2017)*" del legale rappresentante dell'Associazione C.A.S.A.;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Responsabile Sanitario;
- dichiarazione sostitutiva del certificato di laurea del Responsabile Sanitario;
- copia del documento di identità del Responsabile Sanitario;
- elenco del personale impegnato nella struttura con indicazione della qualifica e del debito orario;
- copia documento di identità del legale rappresentante;
- copia dell' "*ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO*".

Con nota prot. n. 34569 dell'11/03/2021 ad oggetto "*nota Regione Puglia A00_183/13882 del 24/10/2019 –*

verifica possesso requisiti organizzativi per n. 17 posti letto in Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello" , Ruvo di Puglia", trasmessa con *PEC* in pari data a questa Sezione e, per conoscenza, al Dipartimento di Prevenzione ASL BT ed alla Direzione generale della ASL BA, il Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA ha comunicato che:

"*(…)*

- *In data 11/03/2021 abbiamo preso visione della nota 81390 del 30/12/2020 (ASL BAT) con cui il Dipartimento di Prevenzione della ASL BAT esprime parere favorevole alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio e al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale per la struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche con 17 posti letto (art. 10 RR 10/2017) "Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello" sita in Ruvo di Puglia, strada provinciale Ruvo-Calendano (zona rurale), n. 153.*
- *Il giorno 04.08.2020 lo scrivente (dirigente medico del SerD di Bari), con l'assistenza del coadiutore amministrativo (…), ha effettuato una visita ispettiva in Ruvo di Puglia presso la CT CASA DON TONINO BELLO al fine di verificare la compatibilità organizzativa rispetto al R.R. n. 10/2017*
- *Il sottoscritto dott. Antonio Taranto (direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BARI) ha verificato, tramite ulteriori controlli personali, telefonici e documentali la persistenza dei requisiti organizzativi rilevati e, in più, ha preso atto dell'applicazione da parte della comunità delle norme di prevenzione relative alla pandemia da SARS-COV-2.*

Il risultato delle visite è il seguente:

1. *Personalità giuridica: Soc. cooperativa OASI 2 "Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello", Onlus* ***X***
2 *Qualifica di ONLUS o equiparata: si X*
3 *"Carta dei servizi" <u>presente</u>*
4 *Programma terapeutico:*
   - *Generale <u>presente</u>*
   - *(…)*
5 *Regolamento interno contenente:*
   - *(…)*

   Elenco del personale con qualifica e tipo di contratto. Personale contrattualizzato con funzioni socio-sanitarie: n. 6 operatori <u>per complessive ore settimanali 150, pari a 8,82 per utente in caso di massima utilizzazione della struttura</u> (previste almeno 5 ore in art. 10 del RR 10/2017.) Il responsabile sanitario è il dottor PERRONE Luigi, psicologo.

   (…)

   Criticità rilevate: Nessuna ***X***

Pertanto si esprime parere favorevole rispetto alle caratteristiche organizzative previste dal regolamento Regionale n. 10 del 2017, art. 10 (Struttura terapeutico riabilitativo residenziale o Semiresidenziale).".

Con nota prot. n. C/86/21 del 29/03/2021 trasmessa con *PEC* in data 31/03/2021 a questa Sezione, i legali rappresentanti delle Società Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello" di Ruvo di Puglia e della "Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco Onlus" di Trani (BT) hanno comunicato quanto segue:

"*Il sottoscritto Mons. DOMENICO CORNACCHIA nato (…) il omissis (…), nella sua qualità di legale rappresentante dell'Associazione C.A.S.A. don Tonino Bello, attuale soggetto gestore della Comunità terapeutico riabilitativa residenziale C.A.S.A. Don Tonino Bello sita in Ruvo di Puglia alla s.p. Ruvo-Calendano z.r. 153 e il sottoscritto LOSAPIO GIANPIETRO nato (…) (…) nella sua qualità di legale rappresentante della Soc. Coop.Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus, soggetto subentrante nella gestione della Comunità C.A.S.A. Don Tonino Bello dopo che la "Associazione C.A.S.A. don Tonino Bello" avrà ottenuto la voltura dell'autorizzazione all'esercizio (e dell'accreditamento), ai sensi del regolamento Regionale 11 aprile 2017, n. 10, come indicato nell'articolo 7 del contratto di Affitto di Ramo di Azienda iscritto al repertorio n. 12.655, raccolta n. 8562 e registrato in Bari il 9.1.2020 n. 733 Serie T, <u>che per completezza si allega.</u>*

In relazione a quanto sopra, e agli esiti delle verifiche effettuate dalle ASL Bari e ASL BT e trasmessi rispettivamente dal Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BA e dal Dipartimento di Prevenzione

della ASL BT, nonché alla dichiarazione relativa al personale impegnato nella struttura, con indicazione della qualifica e del debito orario, che è a firma del legale rappresentante dell'Associazione C.A.S.A., anziché della Società Cooperativa "OASI 2", con la presente ribadiscono l'impegno degli scriventi affinché tutto il personale attualmente operante all'interno della Comunità C.A.S.A. Don Tonino Bello e comunicato alla ASL BT con pec (che si allega) recante prot.553/20 del 19.10.2020 in vista dell'ispezione per la verifica dei requisiti, contestualmente alla volturazione dell'autorizzazione all'esercizio (e dell'accreditamento), sia assorbito interamente e contrattualizzato dalla subentrante S.C.S. Comunità Oasi2 S. Francesco, così da permettere la permanenza dei requisiti di personale dettati dal R.R. n. 10/2017, il tutto come contrattualmente previsto agli articoli n. 14 e 15 del contratto di Affitto di ramo di azienda sopra richiamato.

Inoltre il sottoscritto LOSAPIO GIANPIETRO, in qualità di legale rappresentante della Società Cooperativa sociale "OASI 2", precisa e comunica che:

- *immediatamente dopo la volturazione dell'autorizzazione all'esercizio (e dell'accreditamento) provvederà a contrattualizzare in capo alla suddetta Coop. Sociale "OASI 2" il personale già contrattualizzato in capo alla "Associazione C.A.S.A. don Tonino Bello" che abbia chiesto di continuare a mantenere il rapporto lavorativo con l'affittuaria, nonché a contrattualizzare le ulteriori figure lavorative che si dovessero rendere necessarie in organico al fine del possesso dei requisiti previsti, mentre, per il personale già dipendente della S.C.S. Comunità Oasi2 S. Francesco contrattualizzato con stessa e attualmente in regime di distacco presso l'Associazione C.A.S.A. don Tonino Bello di Ruvo di Puglia, sarà formalizzata la cessazione del distacco medesimo e dei suoi effetti a seguito della voltura suddetta;*
- *trasmetterà quindi a codesto Servizio copia dei suddetti contratti di lavoro ("volturati" o ex novo) tra la Coop. Sociale "OASI 2" ed il personale, nonché autocertificazione a propria firma relativa al personale in organico/organigramma della struttura, con indicazione, per ogni nominativo, della qualifica e del debito orario, e dichiarazione a propria firma in merito all'accoglienza di utenti minori (ai sensi dell'art. 5 del R.R. n. 10/2017).*".

Per tutto quanto sopra rappresentato si propone:

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., la conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 17 posti denominata "C.A.S.A. don Tonino Bello", sita nel Comune di Ruvo di Puglia (BA) alla Strada provinciale Ruvo-Calendano (Zona rurale) n. 153, il cui responsabile Sanitario è il Dott. Luigi Perrone, nato il *(omissis)*, laureato in Psicologia, specializzato in Psicoterapia ed iscritto all'Ordine degli Psicologi della Puglia al n. 4127 dal 21/05/2013;

- di disporre contestualmente, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. la voltura dell'autorizzazione all'esercizio, e, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. l'accreditamento istituzionale, della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 17 posti denominata "C.A.S.A. don Tonino Bello", sita nel Comune di Ruvo di Puglia (BA) alla Strada provinciale Ruvo-Calendano (Zona rurale) n. 153, in capo alla "Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus" di Trani (BT), a seguito di affitto del ramo di azienda dalla "Associazione C.A.S.A. don Tonino Bello", con la prescrizione che il legale rappresentante della "Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus" di Trani (BT):
  - dovrà comunicare a questa Sezione qualsiasi modifica concernente l'assetto della titolarità dell'azienda affittata, ed in particolare, rescissione o risoluzione del contratto di affitto di azienda, proroga del termine di efficacia dell'affitto, acquisto dell'azienda;
  - dovrà trasmettere a questa Sezione entro trenta (30) giorni dalla notifica della presente:

    copia dei contratti di lavoro ("volturati" o ex novo) tra la Coop. Sociale "OASI 2" ed il personale, nonché autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa al personale in organico / all'organigramma della struttura, con indicazione, per ogni nominativo, della qualifica e del debito orario, e dichiarazione a propria firma in merito all'accoglienza di utenti minori (ai sensi dell'art. 5 del R.R. n. 10/2017);

autocertificazione relativa all'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un documento d'identità;

autocertificazione antimafia resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus" di Trani (BT)" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della "Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus" di Trani (BT) dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 s.m.i., 10/2017 s.m.i. e 16/2019 s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della "Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus" di Trani (BT), entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio*.";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., la conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 17 posti denominata "C.A.S.A. don Tonino Bello", sita nel Comune di Ruvo di Puglia (BA) alla Strada provinciale Ruvo-Calendano (Zona rurale) n. 153, il cui responsabile Sanitario è il Dott. Luigi Perrone, nato il (*omissis*), laureato in Psicologia, specializzato in Psicoterapia ed iscritto all'Ordine degli Psicologi della Puglia al n. 4127 dal 21/05/2013;
- di disporre contestualmente, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. la voltura dell'autorizzazione all'esercizio, e, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. l'accreditamento istituzionale, della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 17 posti denominata "C.A.S.A. don Tonino Bello", sita nel Comune di Ruvo di Puglia (BA) alla Strada provinciale Ruvo-Calendano (Zona rurale) n. 153, in capo alla "Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus" di Trani (BT), a seguito di affitto del ramo di azienda dalla "Associazione C.A.S.A. don Tonino Bello", con la prescrizione che il legale rappresentante della "Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus" di Trani (BT):
  - dovrà comunicare a questa Sezione qualsiasi modifica concernente l'assetto della titolarità dell'azienda affittata, ed in particolare, rescissione o risoluzione del contratto di affitto di azienda, proroga del termine di efficacia dell'affitto, acquisto dell'azienda;
  - dovrà trasmettere a questa Sezione entro trenta (30) giorni dalla notifica della presente:

    copia dei contratti di lavoro ("volturati" o ex novo) tra la Coop. Sociale "OASI 2" ed il personale, nonché autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa al personale in organico / all'organigramma della struttura, con indicazione, per ogni nominativo, della qualifica e del debito orario, e dichiarazione a propria firma in merito all'accoglienza di utenti minori (ai sensi dell'art. 5 del R.R. n. 10/2017);

    autocertificazione relativa all'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un documento d'identità;

    autocertificazione antimafia resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus" di Trani (BT)" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della "Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus" di Trani (BT) dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 s.m.i., 10/2017 s.m.i. e 16/2019 s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della "Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus" di Trani (BT), entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio*.";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Coop. Sociale Comunità Oasi2 San Francesco Onlus, Via Pedaggio S. Chiara n. 57/bis, Trani (BT);
  - al Legale Rappresentante della Società Associazione C.A.S.A. "Don Tonino Bello", S.P. Ruvo-Calendano (Zona rurale) n. 153, Ruvo di Puglia (BA);
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Direttore del DSM ASL BA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BA;
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA;

- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BT;
- al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia (BA).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà trasmesso al Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
g) il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in originale;
h) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 11 maggio 2021, n. 76

Inclusione del Comune di Brindisi nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- le D.G.R. n. 211 del 25/02/2020, D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, D.G.R. n. 1501 del 10/09/2020 e D.G.R. 85 del 22/01/2021 con le quali è stato conferito e prorogato l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- le D.D. n. 27 del 28/09/2020 e DD n. 2 del 28/01/2021 con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii"Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, nonché il Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione.

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4 , comma 1 , del D.lgs 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni che non sono capoluogo di provincia l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte.

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Ai sensi dell'art. 2 delle linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall' UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono:
1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;
3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono :
1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali:10%.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:
- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm.e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici,artistici o archeologici;
- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato,raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre,convegni,manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città.

L'art. 4 comma 4 delle linee guida dispone inoltre che "*sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004"*.

Con deliberazione n. 707 del 03/05/2021 la Giunta regionale:
- ha confermato l'iscrizione dei Comuni che, alla data di approvazione della deliberazione, erano già inseriti nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte della Regione Puglia;
- ha stabilito che sino al terzo anno successivo alla dichiarazione di fine emergenza sanitaria pandemica conseguente alla diffusione del virus Covid-19, per le nuove iscrizioni dei Comuni nell'Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte, i parametri riferiti alla domanda turistica e all'offerta turistica previsti dalle linee guida approvate con DGR n.1017/2015, siano quelli relativi all'annualità 2019;
- ha sostituito il comma 5 dell'art. 4, delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015 con il seguente: "*A decorrere dall'anno 2021 l'elenco è soggetto a revisione quinquennale*".

Tanto premesso, con nota prot. n. 29265 del 18 marzo 2021, integrata con successiva nota prot. 47881 del 03/05/2021, il Comune di **Brindisi** ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

All'esito dell'istruttoria si è verificato che il Comune di Brindisi possiede i requisiti per essere iscritto nell'elenco regionale sia come Comune ad economia prevalentemente turistica che come Città d'arte.

Per quanto attiene ai requisiti di cui all'art. 2 delle Linee Guida (Comuni ad economia prevalentemente turistica),
i parametri riferiti alla **domanda turistica**, calcolati rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente al 31/12/2019 e con la superficie territoriale, tenendo conto della rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi anno 2019 validata dall'ISTAT, risultano essere i seguenti:

1. comma 2.1 = 1,07;
2. comma 2.2= 2,21;
3. comma 2.3= 270,86;
4. comma 2.4= 561,15
5. comma 2.5= 814,79

I parametri riferiti all'**offerta turistica**, calcolati sempre con riferimento ai dati relativi all'annualità 2019, risultano essere i seguenti:

1. comma 3.2= 0,9;
2. comma 3.3= 2,18

I requisiti riferiti alle città d'Arte di cui al comma 1 dell'art. 3 risultano essere:

1. Insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. , di cui si elencano, tra i tanti:

- Tempio di San Giovanni al Sepolcro;
- Palazzo Granafei – Nervegna;
- Area archeologica di San Pietro degli Schiavoni;
- Castello Alfonsino,
- Sistema Difensivo delle fortificazioni medioevali, di cui fanno parte le due porte d'accesso alla città (Porta Lecce e Porta Mesagne) e i quattro bastioni di difesa (, Bastione dell'Inferno, Bastione Carlo V, Bastione San Giacomo, e Bastione Arruinado),
- numerose chiese medioevali tra cui Santa Maria del Casale (XIII sec.), Santa Lucia (XIV-XV sec.),
- San Benedetto (XII sec.), San Paolo (XIV sec.) Cattedrale (XII- XVIII sec.), ecc..

2 Presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche:

- *Fondazione Faldetta*, dichiarata di notevole interesse storico, ai sensi del D.lgs n 42/2004 e ss.mm.ii, conservata e valorizzata all'interno della palazzina belvedere sita sul lungomare Regina Margherita, la cui fruizione al pubblico è costantemente garantita costituendo un piccolo **Museo**;
- *Biblioteca Pubblica Arcivescovile A. De Leo, Polo Bibliomuseale di Brindisi della Regione Puglia , Archivio di Stato* (Ministero per i beni e le attività Culturali), *Biblioteca di Comunità History Digital Library* (finanziata dalla Regione Puglia nell'ambito del bando Smart In Puglia) realizzata in collaborazione con la *Società di Storia Patria per la Puglia che conserva un importante fondo librario tra i più cospicui delle Biblioteche pugliesi, Biblioteca di Comunità Teste Fiorite* (finanziata dalla Regione Puglia nell'ambito del bando Smart In Puglia) in apertura.

1.3 Attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione o degli altri Enti locali:

- Mostra permanente d'arte Contemporanea *"Il Tempietto"*, sita al secondo piano di Palazzo Nervegna aperto tutti i giorni della settimana dalle 7.30 alle 20.30; Collezione pittorica permanente d'arte contemporanea "*Armando Scivales*" esposta all'ex Convento delle Scuole Pie; Esposizione permanente *Cartografica (*sec. XVI- XX) esposta al piano terra di Palazzo Granafei - Nervegna;

Esposizinne permanente cartografica di *Benedetto Marzolla* (XVI – XIX sec.) esposta al primo piano dell'ex Convento di Santa Chiara.

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi della D.G.R. 1017/2015, si propone l'inclusione del Comune di Brindisi *nell'Elenco regionale* dei *Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e SS. MM. e II.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs 118/2011 E SS.MM. E II.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Interessato;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Sviluppo del turismo;

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di riconoscere al Comune di Brindisi la qualifica di "*Comune ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte" e* di disporre l'iscrizione dello stesso nella sezione dedicata dell'elenco regionale *dei "Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte",* rammentando che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con D.G.R. 1017/2015, come modificato dalla D.G.R. 707/2021, a decorrere dall'anno 2021 l'elenco è soggetto a revisione quinquennale;

2. di dare atto che il presente provvedimento:
   - è immediatamente esecutivo, non avendo implicazioni di natura finanziaria;

• si compone di n. 6 pagine;

• sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008, nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni, nonché sul Burp;

3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
   - al Comune di Brindisi a mezzo pec: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it;

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 5 maggio 2021, n. 92

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Taranto, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2021.

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8.04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa, di seguito riportata.

Premesso che:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismocompetente per territorio.

Con nota prot. n. AOO/081/0332 del 20.01.2021, questa Sezione - ServizioFarmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha indicato a tutti gli organi interessati le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, precisando le modalità di affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Taranto con notaprotocollo n.97735 del 28.04.2021, ha trasmesso la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Pulsano, Lizzano e Torricella chiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nella rispettive località di Pulsano marina, Canale Conche e Torre Ovo nonché la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo – Puglia Promozione della provincia di Taranto, con la quale è comunicata la media giornaliera delle presenze per dette località turistiche.

L'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del COVID-19 rende fondamentale, al fine di tutelare la salute dei cittadini, garantire un servizio di assistenza farmaceutica territoriale sempre più capillare imponendone, al contempo, la massima operatività.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco alla farmacia dello stesso Comune più vicina alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Taranto, territorialmente competente che notificherà copia del relativo verbale di ispezione al ServizioFarmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, SezioneRisorse Strumentali e Tecnologiche dell'Assessorato alla Sanità;

Si propone pertanto di rinnovare, anche alla luce dell'emergenza epidemiologica derivante da COVID-19, l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno – 15 settembre 2021:

Comune di Pulsano - località Pulsano marina;
Comune di Lizzano - località Canale Conche;
Comune di Torricella - località Torre Ovo;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e smi e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sonotrasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rinnovare per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della

deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Taranto, dal 15 giugno al 15 settembre 2021:

Comune di Pulsano - località Pulsano marina;
Comune di Lizzano - località Canale Conche;
Comune di Torricella - località Torre Ovo;

- di incaricare la ASL Taranto ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettereal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativadi questa Sezione copia del relativo verbale d'ispezione;

- di autorizzare i Sindaci dei comuni di Pulsano, Lizzano e Torricella all'affidamento della gestione del dispensario farmaceuticostagionale, secondola normativa vigente e a quanto precisato con la nota di questa Sezione prot. n.AOO/081/0332 del 20.01.2021;

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13;

- di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Taranto ai Sindaci dei comuni di Lesina, Rodi Garganico, Vieste e Manfredonia.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 6 maggio 2021, n. 94

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce e nuova autorizzazione per il dispensario nel comune di Alliste, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2021.

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa, di seguito riportata.

Premesso che:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio.

Con nota prot. n. AOO/081/0332 del 20.01.2021, questa Sezione – Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha indicato a tutti gli organi interessati le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, precisando le modalità di affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Lecce con nota protocollo n.74704 del 29.04.2021, ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Comunale di Alliste con la quale si manifesta la volontà di istituire un nuovo dispensario farmaceutico stagionale nella località di Marina di Alliste e la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo – Puglia Promozione della provincia di Lecce, con la quale è comunicata la media giornaliera delle presenze per la località turistica di Marina di Alliste;

Con la stessa nota prot. n. 74704 del 29.04.2021 la ASL Lecce ha trasmesso le note dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Lecce, con le quali comunica le medie giornaliere delle presenze nelle località turistiche, nonché la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Lecce, Melendugno, Morciano di Leuca, Nardò, Porto Cesareo, Racale, Salve, Santa Cesarea Terme, Taviano, Trepuzzi e Ugento richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di propria pertinenza di seguito specificate:

Comune	Località dispensario
LECCE	San Cataldo
LECCE	Torre Chianca
MELENDUGNO	Torre dell'Orso
MORCIANO DI LEUCA	Torre Vado
NARDO'	S.Isidoro
PORTO CESAREO	Torre Lapillo
RACALE	Torre Suda
SALVE	Torre Pali
SANTA CESAREA TERME	S. Cesarea
TAVIANO	Marina di Mancaversa
TREPUZZI	Casalabate
UGENTO	Lido Marini
UGENTO	Torre Mozza

L'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del COVID-19 rende fondamentale, al fine di tutelare la salute dei cittadini, garantire un servizio di assistenza farmaceutica territoriale sempre più capillare imponendone, al contempo, la massima operatività.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco alla farmacia dello stesso Comune più vicina alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Lecce, territorialmente competente che notificherà copia del relativo verbale di ispezione al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche dell'Assessorato alla Sanità;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e smi e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di **concedere**, per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località turistica di Marina di Alliste nel Comune di Alliste dal 15 giugno al 15 settembre 2021;
- di **rinnovare** l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sotto elencate comprese nel territorio della ASL Lecce, dal 15 giugno al 15 settembre 2021:

Comune	Località dispensario
LECCE	San Cataldo
LECCE	Torre Chianca
MELENDUGNO	Torre dell'Orso
MORCIANO DI LEUCA	Torre Vado
NARDO'	S.Isidoro
PORTO CESAREO	Torre Lapillo
RACALE	Torre Suda
SALVE	Torre Pali
SANTA CESAREA TERME	S. Cesarea
TAVIANO	Marina di Mancaversa
TREPUZZI	Casalabate
UGENTO	Lido Marini
UGENTO	Torre Mozza

- In considerazione della rilevante presenza di utenti che usufruiscono delle prestazioni termali, in via del tutto eccezionale, come richiesto dalla Giunta comunale con D.G.C. n.77/15, si autorizza l'apertura del dispensario estivo del comune di Santa Cesarea Terme località S.Cesarea dal 1 giugno al 31 ottobre 2021;

- di incaricare la ASL Lecce ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di questa Sezione copia del relativo verbale d'ispezione;

- di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota di questa Sezione prot. n.AOO/081/0332 del 20.01.2021;

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13;

- di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite ASL Lecce ai Sindaci dei comuni interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 7 maggio 2021, n. 97

D.L.vo 219/06– Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano alla ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s."Andria (BT).

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8.04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il D.lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.3.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 6.7.99, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano.

il D.lgs 219/06 che all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione e il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione;

il rappresentante legale della Ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s.", avente sede legale in Via P. Nenni, 314–Andria (BT), con nota acquisita al prot. N. AOO_081/2237 del 12.04.2021, ha chiesto autorizzazione alla vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs 219/06, limitatamente a quanto previsto dagli artt. 92, 94 e 96 dello stesso Decreto Legislativo per il deposito sito in Andria alla via P. Nenni 302;

in data 05.05.2021 la A.S.L. BT ha effettuato la visita ispettiva e ha rilasciato parere positivo all'esercizio dell'attività, come risulta dalla nota di trasmissione del verbale ispettivo, acquisito agli atti al prot. n. AOO_081/2725 del 7.05.2021;

preso atto che la dottoressa Annabella Melziade, nata a (*omissis*) il (*omissis*) indicata nel verbale della visita

ispettiva quale direttore responsabile del magazzino di via P. Nenni n. 302 in Andria (BT), è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 1 lett. b del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii;

verificata l'idoneità della documentazione presentata dalla citata Ditta, acquisita agli atti d'ufficio, si propone di concedere l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano SOP/OTC, per utilizzo esclusivo ospedaliero e da parte dello specialista in ambulatorio su tutto il territorio nazionale ai sensi degli artt. 92, 94, 96, 100, 101 e 103 del D.L.vo 219/06, alla ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s.", con sede legale in Andria (BT) alla via P. Nenni n. 314 e deposito alla stessa via P. Nenni al civico 302;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **concedere** l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano SOP/OTC, per utilizzo esclusivo ospedaliero e da parte dello specialista in ambulatorio su tutto il territorio nazionale ai sensi degli artt. 92, 94, 96, 100, 101 e 103 del D.L.vo 219/06, alla ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s.", con sede legale in Andria (BT) alla via P. Nenni n. 314 e deposito alla stessa via P. Nenni al civico 302.

2. Di **prendere atto** che il Direttore tecnico della ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s." con sede legale in Andria (BT) alla via P. Nenni n. 314 e deposito alla stessa via P. Nenni al civico 302, è la dottoressa Annabella Melziade, nata a (*omissis*) il (*omissis*), in possesso dei requisiti di legge previsti per l'incarico.

3. Di obbligare la ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s." all'osservanza di tutto quanto disposto dal D. L.gs.219/06 pena la revoca dell'autorizzazione concessa col presente provvedimento.

4. Di disporre che la ASL BT, territorialmente competente, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, provveda a effettuare periodiche visite ispettive di carattere ordinario alla Ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s." oggetto del presente provvedimento, ai fini dell'accertamento della sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s." e alla ASL BT

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2021, n. 189

ID_5788. "Piano pilota di immissione della starna (Perdix Perdix italica) anno 2020" propedeutico alla reintroduzione della specie nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC Bari". Proponente: ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione*

della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Piano di Gestione del S.I.C. "*Zone umide di Capitanata*" e ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", approvato con DGR 10 febbraio 2010, n. 347 (BURP n. 39 del 01-03-2010);
- il Piano di Gestione del S.I.C. "*Bosco Difesa Grande*" (IT 9120008), approvato con DGR 23 settembre 2009, n. 1742 (BURP n. 156 del 7-10-2009);
- il Piano di gestione del SIC "*Bosco Mesola*" IT 9120013 e del SIC "*Pozzo Cucù*" IT 9120010, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-02-2014);
- il Piano di Gestione del S.I.C. "*Murgia dei Trulli*" (S.I.C. IT 9120002) approvato con DGR 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016)
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***";**
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

Premesso che:

1. con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3435 del 06-03-2020, il dott. For. Antonio Bernardoni, in qualità di tecnico incaricato dall'ATC Bari, inoltrava istanza di valutazione di incidenza secondo il livello I – fase di screening - per l'intervento emarginato in oggetto;
2. con successiva nota, in atti al prot. n. 089/7566 del 23-06-2020, il Commissario straordinario dell'ATC Bari comunicava la variazione del programma di immissioni previste per l'anno 2020 come da cronoprogramma allegato a firma del dott. Bernardoni;
3. la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota acquisita al prot. uff. AOO_089/12802 del 23-10-2020, dava evidenza di richiedere chiarimenti circa l'effettivo numero di capi da utilizzare per l'intervento in oggetto;
4. l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. N. 0004663/2020 del

12/11/2020, acquisita al protocollo n. AOO_089/14250 del 12-11-2020, notificava il proprio parere di valutazione di incidenza;

5. con nota proprio prot. nr. 08/cs/2021 del 29 marzo 2021, in atti al prot. Uff. 089/4717 del 30/02/2021, il presidente del Consiglio regionale della F.I.D.C., stigmatizzando il mancato ripopolamento di selvaggina dell'ATC Bari per le annate venatorie 2019 e 2020, sollecitava gli iter amministrativi coinvolti;
6. lo scrivente, con nota prot. 089/3005 del 04-03-2021, a seguito di una preliminare verifica della documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza, comunicava all'ATC proponente di fornire:
   - *univoca ed esatta individuazione delle aree oggetto di immissione sotto forma di shapefile correttamente georeferenziati (sistema WGS84/UTM33): a detto riguardo, infatti, si rileva che i dati forniti, in formato .kml, restituiscono superfici e sovrapposizioni tali da non permettere di apprezzare l'effettiva esclusione delle aree protette, come indicato in sede di progetto. Pertanto si chiede, nello specifico, di produrre i dati vettoriali relativi alle cartografie di cui alla Fig. 3 (Altre aree idonee della città metropolitana di Bari per le immissioni della starna) e Fig. 5. (Aree idonee della provincia di Barletta-Andria-Trani per le immissioni della starna) con indicazione delle aree codificate con A, poste al di fuori della Aree Protette e dei Siti Natura 2000 e le aree codificate con N poste al di fuori delle Aree Protette ma all'interno dei Siti Natura 2000;*
   - *specifiche indicazioni circa il periodo di prelievo venatorio;*
   - *evidenza dell'eventuale riscontro fornito alla nota prot. 12802/2020 della Provincia di Taranto, Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine".*
7. successivamente, con nota/pec acquisita in atti dalla Sezione AA in data 12-04-2021 al prot. n. 089/5335, l'ATC proponente riscontrava la suddetta richiesta di integrazioni trasmettendo al contempo il parere definitivo di valutazione di incidenza rilasciato dalla Provincia di Taranto, Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*";
8. quindi, con nota acquisita in atti al prot. 089/6309/2021, l'avv. Sgobba, in nome e per conto del sig. Vito Antonio Scavo, nella sua qualità di Presidente Provinciale p.t. Bari - BAT della Arci Caccia Puglia, invitava "*il Dirigente p.t. del Dipartimento Mobilità, Qualità*
9. *Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ad attivarsi senza indugio al fine di procedere a quanto previsto dalla normativa di riferimento in tema di ripopolamento della fauna selvatica*".

Premesso altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. b) della Lr 17/2007, è competente per le procedure di valutazione di incidenza per "*gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e B2, la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:

Per la descrizione dell'intervento di cui trattasi si espone di seguito uno stralcio tratto dall'elab. "*ALL. 2b Programma 2020*", prot. 3435/2020:

"Per la realizzazione del "Piano pilota anno 2020 per la reintroduzione della Starna (Perdix perdix italica) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATCBARI, a fine giugno, saranno utilizzati pullus dell'età di almeno 90 giorni, questi dopo eventualmente un breve periodo di acclimatamento nelle volierette potranno essere rilasciati gradualmente all'interno delle strutture temporanee a cielo aperto realizzate nell'area di immissione.
(Omissis)

Le strutture temporanee a cielo aperto realizzate nell'area di immissione, di dimensioni comprese tra 1 ed i 3 ettari, offrono la possibilità di ambientare un numero considerevole di soggetti, infatti all'interno di ciascuna di esse potranno essere collocate 5 volierette, di dimensioni intorno ai 35 m2 circa (3,5x9), ed ambientate, in uno o più turni, da 30 capi ciascuno, sia adulti che pullus di starne.
(Omissis).
Sulla base della "Carta dell'idoneità ambientale per la Starna dell'AT.C. "Bari/BT" sono state individuate le aree più idonee alla reintroduzione della Starna nell'ATC "BARI", l'esecuzione del "Piano pilota anno 2019 per la reintroduzione della Starna (Perdix perdix italica) nel territorio agro-silvopastorale dell'ATCBARI, anche al fine di sostenere il prelievo venatorio, si è deciso l'acquisto di n. 2.800 pullus di almeno 90 gg. di Starna di ceppo italico da immettere nelle aree di dimensione e forma idonee al sostenimento di un nucleo vitale di questa specie; in particolare sono state considerate aree di almeno 2.000 ha con idoneità medio-alta e alta all'interno delle quali realizzare le strutture di ambientamento temporanee a cielo aperto, ricomprese in RETE NATURA 2000 e dalle aree protette ed alla distanza di almeno 1 Km dalle stesse.
La riduzione del numero dei capi immessi trova giustificazione dalla considerazione che le precedenti attività di ripopolamento negli anni 2018, con 3.500 capi e 2019, con 3.000 capi, hanno portato alla formazione di piccoli nuclei vitali autoriproducentisi di starna e dall'esigenza di considerare eventuali modifiche dell'assetto del territorio a seguito dell'approvazione del nuovo P.F.V.R. 2018/2023.
Inoltre per la definizione di tali aree e delle metodologie di reintroduzione sono state prese in considerazione le prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) con la determinazione n. 132 del 05/06/2019 (Oggetto: Progetto di ripopolamento con soggetti di starna (Perdix perdix) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC BARI. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. ID_5455).
L'ATC ha individuato le aree prioritarie, aree poste anche nelle ZPS e SIC di almeno 2.000 ha. con idoneità medio-alta e alta in cui realizzare le strutture di ambientamento temporanee a cielo aperto ove promuovere le attività di ripopolamento della Starna.
In dette aree vocate annualmente si procederà all'immissione delle starne con l'obiettivo di raggiungere nell'arco dei 5 anni la densità di circa 1 capo/ 10 ha."

L'individuazione delle aree di immissione sono riportate nell'elab. "*ALL. 5d STARNA CARTOGRAFIA ZPS*", prot. 089/3435/2020.

La documentazione a corredo dell'istanza reca l'elab. "*monitoraggio starna (MAGGIO 2019)***"** condotto dalla Platypus s.r.I., di cui si riportano di seguito le conclusioni e discussioni:
"*Il monitoraggio realizzato tramite punti d'ascolto/osservazione lungo transetti lineari non ha permesso di osservare alcun individuo di starna, nonostante sia stato utilizzato anche il richiamo registrato. E quindi plausibile che il metodo di censimento non sia stato efficace, probabilmente a causa delle basse densità con cui la specie e presente. E infatti nota che i mas chi di starna, cosi come quelli di altri Gallifonni e di altre specie di uccelli, tendono a cantare poco in presenza di basse densità in quanto l'elevata disponibilità di risorse si rispecchia in una riduzione delle manifestazioni territoriali (Penteriani et a1. 2002; Lituma et a1. 2017).*
E inoltre probabile che gli individui abbiano acquisito una certa elusività anche considerato che tutte Ie aree di immissione sono in zone aperte alla caccia.
Nonostante ciò, la specie e comunque presente suI territorio, considerate Ie vane osservazioni effettuate dagli abitanti dei luoghi e da osservatori locali in varie zone dell'Ambito Territoriale di Caccia. In particolare, alla data di stesura della presente relazione sono stati comunicati gli abbattimenti della passata stagione venatoria nelle zone di Gravina di Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Gioia del Colle, Acquaviva delle Fonti e Santeramo in Colle.
Considerate le basse densità di starna, i conteggi potrebbero essere realizzati con uno sforzo maggiore, quindi con più ripetizioni durante Ia stagione primaverile, in modo tale da incrementare la probabilità di contattare la specie. Inoltre, per abbreviare la durata delle operazioni, sarebbe anche utile utilizzare cani da ferma ben addestrati da impiegare su superfici delimitate (circa 200 ha) e affidate ciascuna ad un operatore con cane o coppia di cani (Maurino et al. 2013; Sorace et a1. 2013; Meriggi et a1. 2014)."

Si evidenzia quindi che, con successiva nota in atti al prot. n. 089/7566 del 23-06-2020, il Commissario straordinario dell'ATC Bari comunicava la variazione del cronoprogramma di immissione, "*a causa dell'emergenza COVID-19*", dal 2020 al 2021.

Descrizione dei siti di intervento:

Con riferimento alle aree di immissione relative alla Provincia BT, quelle individuate con l'ID **2** e **N1** ricadono rispettivamente nei seguenti Siti Rete Natura 2000, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulari standard Natura 2000[1], a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento:

ZSC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N08 .....20.0 %
N18 .....15.0 %
N09 .....65.0 %
Total .....100 %
Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclima è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

ZSC "*Valloni di Spinazzola*", cod. IT9150041

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
Total Habitat 0

Other Site Characteristics

L'area, posizionata nelle Murge nord-occidentali, è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. In detta area, sono state rinvenute specie la cui protezione è considerata prioritaria dalla Comunità Europea ai sensi delle Direttiva habitat 92/43, tra cui l'unica popolazione di Salamandrina terdigitata nota per la Puglia. La specie è stata riscontrata in un torrente perenne all'interno di una stretta valle caratterizzata da una perticaia di Cerro (Quercus cerris) posta a cica 400 m .s.l.m. assimilabile all'habitat delle Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile cod. 91M0. Il ritrovamento di questa specie e di contingenti numerosi di Rana italica, conferisce a questo sito un'elevata rilevanza erpetologica, anche in considerazione che, per le specie citate, rappresenta il limite dell'areale conosciuto. Il sito presenta inoltre popolazioni di altre specie di interesse conservazionistico (vedi Tabella) e ospita anche specie ornitiche, assai rare o addirittura assenti dal restante territorio regionale (ad eccezione del Gargano e del Subappennino Dauno) quali: il Picchio rosso maggiore (Dendrocopos major), l'Allocco (Strix aluco), il Picchio muratore (Sitta europaea), il Pecchaiolo (Pernis apivorus) ecc. Tra i mammiferi, spicca la presenza del Toporagno acquatico di Miller (Neomys anomalus), ma sono state osservate anche tracce di Istrice (Hystrix cristata), Tasso (Meles

[1] *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/*

meles), Faina (Martes foina), e soprattutto del Lupo (Canis lupus). I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco.

4.2 Quality and importance

I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco. Rischio di messa a coltura dei lembi di bosco ancora presenti nelle aree più pianeggianti dei valloni, e problemi legati alle infiltrazioni di fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura all'interno dei corsi d'acqua presenti nei valloni.

Tutte le altre sono esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000:

ZSC "*SALINE MARGHERITA DI S.*", COD. IT9110005

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 ……..100 %
Total ……..100 %

Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.

4.2 Quality and importance

Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

ZPS "*PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA*", COD. IT9110038

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
Total Habitat 0

Other Site Characteristics

Si tratta di un sistema complesso di aree umide costiere fra loro funzionalmente comunicanti, rappresentano quello che oggi rimane degli antichi interventi di bonifica che hanno interessato tutto il sistema costiero del golfo di Manfredonia. L'ambiente è costituito da quasi tutte le tipologie di zone umide, con bacini d'acqua dolce, lagune salmastre, zone temporaneamente inondate ricoperte da salicornieti, ecc.. Le saline di Margherita di Savoia rappresentano una della più vasta area di saline d'Europa, circa 4200 ha. Il sito è caratterizzato da vastissime estensioni di salicornieto con prevalenza di Arthrocnemum glaucum e da numerose vasche di evaporazione a diversa profondità e salinità. Dopo l'istituzione di un'area protetta sull'intera area della salina, sverna il più importante contingente di uccelli acquatici dell'Italia centro-meridionale. La palude Frattarolo è una vasta pianura costiera allagata, antica cassa di espansione del torrente Candelaro, con vaste estensioni di Arthrocnemum glaucum, aree a giuncheti, a canneti e nuclei sparsi di vegetazione con Tamarix africana. Nel Lago Salso (ex Daunia Risi) è presente un vasto bacino artificiale di acqua dolce con vaste estensioni di canneto e acquitrini allagati.

4.2 Quality and importance

L'insieme delle zone umide presenti rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat. Di recente meta anni 90 nelle saline si è insediata una importantissima colonia di Fenicotteri (Phoenicopterus ruber) nidificanti, molte altre sono le specie rarissime che hanno nelle saline alcune delle colonie riproduttive più

importanti di tutto il Mediterraneo, citiamo: Avocetta (Recurvirostra avosetta), Gabbiano roseo (Larus genei), Gabbiano corallino (Larus melanocephalus), Sterna zampenere (Gelochelidon nilotica). Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17 Numenius tenuirostris (Serra et al. 1995), tale osservazione rappresenta il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico

ZSC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", COD. IT9120011

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 100 %
Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico.

4.2 Quality and importance

Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia. A tratti la vegetazione ripariale a Populus alba presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale.

Con riferimento alle aree di immissione relative alla Città Metropolitana di Bari, quelle individuate con l'ID **1, 2, 3, 5, 9** e **N4** ricadono nella **ZSC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007,** quella individuata con l'ID **6** ricade nella **ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120008:**

ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 100 %
Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Il paesaggio è singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di Quercus trojana Webb e Quercus virgiliana con percentuale di copertura 3 e con valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

Tutte le altre sono esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000:

ZSC "*Laghi di Conversano*", cod. IT9120006

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 ……100 %
Total ……100 %
Other Site Characteristics
Il sito è caratterizzato geologicamente da depressioni doliniformi con fondo argilloso che favoriscono il ristagno idrico, captato con manufatti artificiali di interesse storico.

4.2 Quality and importance

Stagni di enorme importanza naturalistica per la presenza e la riproduzione di anfibi.

ZSC "*Bosco Difesa Grande*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Il tipo di bioclima è submediterraneo, tipico della fascia del Quercetum pubescentis. Le aree circostanti al bosco sono costituite da calanchi argillosi di origine plio-pleistocenica.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di Boschi di Quercus cerris e Quercus frainetto con percentuale 20 di copertura e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

ZSC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Substrato pedologico di terra rossa mediterranea della foresta xerofila.

4.2 Quality and importance

Bosco di elevato valore vegetazionale con esemplari arborei notevoli, costituito prevalentemente da essenze caducifolie come: Quercus pubescens e Quercus trojana e, in parte, dalla sempreverde Quercus ilex. Nelle aree circostanti sono presenti anche distese di vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Crataegus monogyna, ecc.

ZSC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.

Rilevato che:

- alcuni dei siti Rete Natura 2000, ricompresi nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari", si sovrappongono territorialmente con aree protette, nello specifico con la Riserva Naturale Regionale Orientata "*Laghi di Conversano e Gravina di monsignore*", gestita dal Comune di Conversano, con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con il Parco naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", gestito dalla Provincia BT, con la Riserva Naturale Statale "*Salina di Margherita di Savoia*", gestita dall'Arma dei Carabinieri – Ufficio territoriale carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra;
- che alcune aree individuate per le immissioni in agro di Gioia del Colle confinano con il Parco Naturale Regionale "*Terra delle Gravine*", gestito provvisoriamente dalla Provincia di Taranto;
- ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative

ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, sono espletate sentito l'Ente parco competente.

Preso atto che:

a) l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 0004663/2020 del 12/11/2020, acquisita al protocollo n. AOO_089/14250 del 12-11-2020, in base alle valutazioni ivi riportate, "*considerato che nella documentazione propedeutica al rilascio del parere di valutazione d'incidenza ambientale per l'esecuzione di un "Piano pilota per la reintroduzione della Starna (Perdix perdix) anno 2020" nel territorio agrosilvo-pastorale dell'ATC "BARI" presentato da codesto Ambito Territoriale di caccia sono richiamate le prescrizioni di questo Ente trasmesse con nota n. 1352 deJ 14/0312019 di cui di seguito:*

1) *le immissioni siano mantenute ad una distanza di almeno 1 km dai confini del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in aree che non interferiscano con la rete ecologica regionale e comunque caratterizzate dalla presenza di barriere fisiche difficilmente superabili (ostacoli naturali o antropici, ecc.);*
2) *le operazioni di monitoraggio e di censimento nei mesi di marzo e aprile per le coppie, quando si ha il massimo dell'attività di canto con l'uso del richiamo registrato, siano preventivamente comunicate a questo Ente ed integrate con le seguenti fasi:*
   - *ricognizione del territorio per l'osservazione degli individui subito dopo la liberazione (con raccolta di eventuali animali morti);*
   - *mappatura sistematica delle segnalazioni occasionali effettuate da operatori agricoli o da altre persone che accidentalmente abbiano avvistato gli animali;*
   - *raccolta delle segnalazioni dei ritrovamenti di nidi e verifica della percentuale di schiusa delle uova. Tale operazione andrebbe condotta con la collaborazione degli agricoltori e potrà essere focalizzata in alcune zone dove è stata constatata una particolare concentrazione di coppie; in queste aree delimitate è opportuno procedere ad una ricerca a tappeto dei nidi lungo le bordure e nelle zone incolte;*
3) *Che il trasporto dei soggetti da rilasciare rispetti la normativa vigente in materia di benessere e sanità animale, tenendo anche in considerazione che i soggetti rilasciati sono da considerarsi "selvatici";*
4) *I capi provengano da allevamenti non troppo distanti dal luogo scelto per il ripopolamento, allevati nelle migliori condizioni sanitarie;*
5) *vengano rilasciati in parte entro maggio e la restante parte a settembre al fine di evitare che i ripopolamenti costituiscano selvaggina da abbattere all'apertura della stagione venatoria;*
6) *i rilasci avvengano in prossimità di zone dove vi siano cespugli e vegetazione naturale che possano offrire riparo dai rapaci e costituire, di per sé, siti naturali di rimessa;*
7) *tutti gli animali rilasciati siano marcati per meglio seguire l'andamento della sopravvivenza e della dispersione sul territorio;*
8) *Si eserciti un attento controllo affinché venga rispettato il piano di prelievo stabilito ogni anno sulla base dei due censimenti (primaverile ed estivo);*
9) *Per eventuali ulteriori piani di immissione di starna, proposti da codesto ATC e propedeuticamente al parere di questo Ente, dovranno essere trasmessi i risultati dei censimenti, condotti secondo quanto sopra prescritto, sulle popolazioni post-ripopolamento.*

ai soli fini dalla Valutazione di Incidenza, esprimeva ***parere favorevole*** al Piano pilota per la reintroduzione della Starna *(Perdix perdix)* anno 2020 nel territorio della Citta Metropolitana di Bari e nella provincia di Barletta Andria Trani.

a) la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota in atti al prot. uff. AOO_089/5335/2021, "*considerato che dall'analisi dell'ultima documentazione fornita l'area di immissione più vicina al PNR Terra delle Gravine dista dallo stesso circa 1Km, mentre è interna al*

perimetro della ZSC Murgia Alta cod. IT9120007", ai fini dell'art. 6, c.4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., esprimeva **parere favorevole** relativamente all'intervento in oggetto.

Preso altresì atto che:

- ✓ ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia Barletta-Andria-Trani, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del Parco Regionale "Fiume Ofanto", del Comune di Conversano, Ente di gestione della RNRO "Laghi di conversano e Gravina di monsignore" e dell'UTCB - Organo di gestione RNS "Salina di Margherita di Savoia", coinvolti dall'ATC Bari nel presente procedimento in data 23/06/2020 ed invitati dallo scrivente ad esprimere il proprio contributo con nota prot. 089/3005 del 04/03/2021;

Evidenziato che:

- ➢ il progetto de quo è stato proposto, sia con riferimento alle aree che alle metodologie di reintroduzione sulla base delle "*prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) con la determinazione n. 132 del 05/06/2019 (Oggetto: Progetto di ripopolamento con soggetti di starna (Perdix perdix) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC BARI. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. ID_5455*)".
- ➢ a causa dell'emergenza epidemiologica, le immissioni previste nell'anno 2020 non sono state effettuate.

Considerato che:

- il progetto *de quo* prevede l'immissione di Starne autoctone, di provenienza nazionale, ceppo italico;
- il Calendario Venatorio regionale 2020/2021 limita il prelievo della Starna ai soli mesi di ottobre e novembre (dal 3 ottobre al 29 novembre) e consente l'abbattimento di un capo per giornata con carniere totale annuale non superiore a cinque capi per cacciatore;
- le misure di conservazione delle ZPS statuite dal RR 28/2008 e delle ZSC di cui al RR 6/2016 così come modificato dal RR 12/2017, non prevedono il divieto assoluto di effettuare i ripopolamenti a scopo venatorio;
- i Regolamenti dei PdG delle ZSC "*Bosco Mesola*" IT 9120013, "*Bosco difesa grande*", cod. IT9120008 e "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005 prevedono il divieto di "*rilasciare specie animali aliene o, seppur autoctone, non appartenenti a popolazioni locali*";
- l'intervento a farsi, così come proposto, non appare in contrasto con le Misure di conservazione sopra richiamate.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", cod. IT9110038, della ZSC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", cod. IT9120011, ZSC "*Valloni di Spinazzola*", cod. IT9150041, della ZSC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, della ZSC "*Bosco Difesa Grande*", cod. IT9120008, ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120008, e della ZSC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, della ZSC "*Laghi di Conversano*", cod. IT9120006 così come proposto, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il "*Piano pilota per la reintroduzione della Starna (Perdix perdix) anno 2020 (2021) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "BARI"* così come proposto dall'ATC Bari, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, **all'ATC proponente, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - agli Enti parco coinvolti nel presente procedimento ed al Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità;
  - ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza: alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari), ai Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani coinvolti nel presente piano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (*quattordici)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2021, n. 190

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi e da calamità naturali nelle località "Valle Tacca del Lupo" e "Cugnetto il Triangolo" nel territorio del Comune di Vieste. Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5844.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 2945 del 01/07/2020, acquisita al prot. AOO_089/22/07/2020 n. 8805, il Consorzio di Bonifica del Gargano, sulla scorta della convenzione con il Comune di Vieste, ha inviato istanza, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 621 del 29/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/01/02/2021 n. 1349, il Parco nazionale del Gargano ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere favorevole con prescrizioni;
- con successiva nota prot. n. 922 del 25/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/12/03/2020 n. 3656, ha trasmesso l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 9 della L.r. n. 17/2007;

- con nota prot. AOO_089/20/04/2021 n. 5802, il Servizio scrivente richiedeva la trasmissione degli shape file delle aree di intervento nonché di fornire evidenza dell'avvenuta richiesta del parere, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., ovvero di adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità;
- con nota prot. n. 2241 del 23/04/2021, acquisita al prot. AOO_089/28/04/2021 n. 6156, il Consorzio di Bonifica riscontrava la nota prot. n. 5802/2021 trasmettendo quanto richiesto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi descritti nell'elaborato "1. RELAZIONE TECNICA" consistono in "*interventi di selvicoltura preventiva nei boschi comunali a maggior rischio d'incendio (boschi cedui invecchiati) nonché con la realizzazione di un punto di approvvigionamento di acqua da realizzare nella tipologia tipica garganica delle "piscine", sempre nell'ambito dei boschi comunali di maggior pregio naturalistico, in un cavo realizzato nel passato come cava di prestito per la realizzazione di una strada*". In particolare, l'intervento prevede diradamenti dal basso, di intensità moderata, finalizzati al taglio dei soggetti dominati, morti, deperienti e seccaginosi e, solo in alcuni limitati casi si interverrà con localizzati diradamenti dall'alto, finalizzati a consentire l'ulteriore sviluppo delle specie arboree sporadiche quali sorbo domestico, ciavardello, tiglio, pioppo tremolo ecc. oppure per dare spazio e valorizzare i soggetti arborei monumentali. Tale diradamento costituisce un taglio di preparazione all'avviamento a fustaia. L'intensità del diradamento è di intensità moderata in quanto il prelievo dell'area basimetrica è pari all'8% di quella complessivamente stimata. Successivamente al diradamento, il progetto prevede l'allestimento ed all'esbosco della legna ricavata, soprattutto la ripulitura della vegetazione arbustiva infestante e della necromassa, limitatamente a quella che soffoca la rinnovazione delle latifoglie nobili sporadiche ed a quella che costituisce pericolosi punti di innesco in prossimità della viabilità. Durante il diradamento si provvederà anche alla potatura dei rami più bassi finalizzata sia ad evitare che gli incendi di tipo radente possano trasformarsi in quelli di chioma sia a consentire una fruizione turistico-ricreativa del bosco. In ogni caso saranno rilasciati 10 esemplari arborei ad Ha, di particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche in grado di crescere indefinitamente e 10 esemplari arborei ad Ha morti o marcescenti. Si provvederà, inoltre, alla cippatura della ramaglia e dei cimali di risulta. Sono altresì previsti lavori di ripristino di una pista forestale e di stradelli (sentieri) di servizio, consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 3, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, nonché la realizzazione di un'idonea rete di taglia-acqua.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 2 del foglio 48 e dalla particella 1 del foglio 55 del Comune di Vieste in località "Valle di tacca del Lupo". È interamente ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), nella ZPS "Promontorio del Gargano (IT9110039) nonché nella zona 1 e 2 del Parco nazionale del Gargano. La zona è esterna ad aree perimetrate dal vigente PAI, così come altresì dichiarato dal proponente. Secondo quanto riportato nella relazione di progetto le zone di intervento sono caratterizzate da "*diversi tipi di bosco rappresentati, in prevalenza, da giovani fustaie transitorie coetaneiformi a prevalenza di Cerro (Quercus cerris L.) e Roverella (Quercus pubescens s.l.), con Leccio (Quercus ilex L.), Carpino nero (Ostrya carpinifolia Scop.), Orniello (Fraxinus ornus L.), dell'età prevalente di circa 50-60 anni, con piante arbustive o arborescenti di Ginepro ossicedro e Fillirea. Da rilevare come molte delle vecchie matricine costituiscono ormai dei soggetti monumentali dal tutelare*".

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 e della Carta della natura ISPRA, si rileva che nell'area di intervento, sono

presenti i seguenti habitat: 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" 91M0 "Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere" e 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*"[1].
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: Alauda arvensis, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, Lanius collurio, Lanius minor, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat steppici (6220* e 62A0) e forestali;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:
- divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti;
- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.

e quelle relative all'habitat 9340:
- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP – Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - rispetto boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

- BP - Zone gravate da usi civici;
- BP - Vincolo paesaggistico
- UCP - stratificazione insediativa. rete tratturi

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta umbra

rilevato altresì che:
- con nota prot. n. 621 del 29/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/01/02/2021 n. 1349, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota prot. 2270 del 23/04/2021, il Consorzio di Bonifica ha comunicato la propria adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- gli interventi proposti, così come prospettati nella relazione integrativa non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi e da calamità naturali nelle località "Valle Tacca del Lupo" e "Cugnetto il Triangolo" nel territorio del Comune di Vieste per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Vieste;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, e dall'allegato 1 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 12 (*dodici*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

GERONIMO STEFANIA 05.05.2021 10:58:39 UTC

Spett.le Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio Via e Vinca

Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)

Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Comune di Vieste

Via Pec:

Spett.le Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Via Pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 621/2021 del 29-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.3 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 1 e 2 "Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e da calamità naturali nelle località Valle Tacca del Lupo e Cugnetto Il Triangolo nel territorio del Comune di Vieste (FG)* (Foglio n. 48, p.lla n. 2 e Foglio n. 55, p.lla 1) - Ditta Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3; Titolario 5.06

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 71037 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.it | PEC:protocollo@pec.parcogargano.it | Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.3 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 1 e 2 "Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e da calamità naturali nelle località Valle Tacca del Lupo e Cugnetto Il Triangolo nel territorio del Comune di Vieste (FG)* (Foglio n. 48, p.lla n. 2 e Foglio n. 55, p.lla 1) - Ditta Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, acquisita al ns. prot. n. 2945 del 01/07/2020, intesa ad ottenere il parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale per la realizzazione del progetto in oggetto;

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE..." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE*…"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 621/2021 del 29-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*.;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 "Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" – Modifiche all'allegato A";

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area 005 "*Gestione delle Risorse Naturali*", sulla scorta della documentazione progettuale acquisita agli atti di Ufficio, da cui si evince che:

- l'area interessata dal progetto, costituita da cedui invecchiati a prevalenza di cerro e roverella, ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Foresta Umbra" (IT9110004), nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Promontorio del Gargano" (IT9110039) e nella Important Bird Areas: IBA203 "*Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata*";
- l'area di progetto di proprietà del Comune di Vieste, ricade in agro del Comune di Vieste al Foglio n. 48, p.lla n. 2 e al Foglio n. 55, p.lla 1 e all'interno dell'area sottoposta a tutela dall'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- il progetto prevede:
  - *a)* la realizzazione di interventi selvicolturali di preparazione all'avviamento a fustaia di un ceduo invecchiato a prevalenza di cerro e roverella mediante taglio di sfollo e di diradamento dal basso dei polloni sulle ceppaie (su Ha 48,00);
  - *b)* ripristino di uno stradello esistente avente lunghezza di ml 1200 e larghezza variabile tra 1,00 e 1,5 metri, tramite eliminazione della vegetazione infestante e sistemazione della superficie calpestabile;
  - *c)* ripristino di una pista esistente avente lunghezza di ml 600, tramite eliminazione della vegetazione infestante e riprofilatura della sede viaria;

Considerato che:
- gli interventi selvicolturali di progetto favorendo l'evoluzione del popolamento verso la fustaia ne migliorano le caratteristiche strutturali, ecologico-ambientali e la capacita regimante verso le acque meteoriche oltre che la resistenza ai danni da incendio;
- il ripristino della viabilità esistente consente da un lato di migliorare gli aspetti gestionali del popolamento forestale in caso di lavorazioni e interventi di spegnimento degli incendi boschivi dall'altro ne migliorano l'attitudine turistico-ricreatica;
- le opere previste in progetto non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell'area.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 621/2021 del 29-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.3 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 1 e 2 "Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e da calamità naturali nelle località Valle Tacca del Lupo e Cugnetto Il Triangolo nel territorio del Comune di Vieste (FG)* (Foglio n. 48, p.lla n. 2 e Foglio n. 55, p.lla 1) - Ditta Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera in particolare dopo il taglio e rappresenta un ritardante in caso di incendio;*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *il materiale di risulta dai lavori forestali deve essere cippato o trinciato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.;*
- *Rilascio dell'edera, eventualmente presente, sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);*
- *i materiali di risulta di natura extravegetale vanno conferiti in discariche autorizzate.*

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesto Comune dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva), dei titoli di possesso e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area 005
"*Gestione delle Risorse Naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 621/2021 del 29-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2021, n. 191

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Azienda Agricola Marilù Srl. Comune di San Pietro Vernotico (BR). Valutazione di incidenza (screening). ID_5816

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/11/05/2020 n. 5737, il legale rappresentante della Società proponente, ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/13/04/2021 n. 5478, il Servizio VIA e VINCA, avendo rilevato l'avvenuta trasmissione delle istanze trasmesse dalla Società proponente al Comune di Brindisi, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale orientata regionale "Bosco di Cerano", e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'espressione del parere nell'ambito del presente procedimento, sollecitava i medesimi Enti a trasmettere quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4 e c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 11898 del 27/04/2021, acquisita al prot. AOO_089/28/04/2019 n. 6149, l'Autorità di Bacino ha confermato l'avvenuta adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dalla medesima Autorità con la nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 da parte del proponente con nota acquisita al proprio protocollo n. 3526 dell'08/02/2021;
- con nota prot. n. 46070 del 29/04/2021, acquisita al prot. AOO_089/30/04/2021 n. 6366, il Settore Ambiente ed Igiene Urbana del Comune di Brindisi ha trasmesso il parere, favorevole con prescrizioni, rilasciato con nota prot. n. 4046 del 10/02/2021 dal Comune di San Pietro Vernotico, d'intesa con il medesimo Settore, a norma dell'art. 16 della L.r. n. 10/2006

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "ALLEGATO B alla DAG 162_Relazione tecnico-descrittiva Marilù" "I sistemi lineari previsti in progetto avranno la funzione di delimitare perimetralmente i fondi aziendali e creare

delle soluzioni di continuità all'interno dei singoli lotti di coltivazione. Il territorio in esame è contraddistinto da una buona biodiversità specifica, soprattutto per la presenza di zone boscate site nella parte centrale degli appezzamenti di intervento. Nell'area in esame invece sussiste un basso valore di biodiversità di habitat trattandosi esclusivamente di seminativi a contatto con viabilità comunale/poderale, vigneti ed oliveti in cui i sistemi lineari in progetto consentiranno anche di agire positivamente sull'incremento di resistenza dei sistemi stessi. Inoltre le siepi creeranno barriere verdi capaci anche di offrire nicchie ecologiche per molte specie animali che le utilizzeranno come siti di svernamento, di riproduzione, di foraggiamento, e di riparo. Importante sarà altresì la realizzazione di impianti in ordine sparso, finalizzati ad incrementare il valore di biodiversità e la resistenza dei sistemi forestali contigui." Sono previste in progetto due tipologie di intervento. La prima, è costituita dalla realizzazione di siepi semplici a filare singolo plurispecifiche mediante la messa a dimora di 6.512 piante di leccio, lentisco e quercia spinosa in percentuali variabili a seconda dei tratti di siepi per una lunghezza complessiva di m 5.581. La seconda, dalla messa a dimora di 1.171 di piante in ordine sparso, delle stesse specie e sempre in percentuali variabili su una superficie estesa 4,69 ettari. Le operazioni di piantagione saranno precedute dalle ordinarie lavorazioni del terreno, posa in opera di tutori e teli pacciamanti e seguite dall'eventuale irrigazione di soccorso.
Si precisa che, per quanto riguarda la scelta delle specie, il parere del Comune di San Pietro Vernotico prescrive, tra l'altro che "*si sostituisca la prevista quercia spinosa con la sughera al fine di contribuire alla diffusione e incremento della popolazione di sughera (Querus suber) già presente nella "Riserva Naturale Regionale Orientata" denominata "Bosco di Cerano*"

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 1, 2, 8 e 29, del foglio 9 e particelle 4, 7, 9, 10, 84, 85, 94, 95, 96, 108, 151, 152, 153, 154 e 155 del foglio di mappa 10 del Comune di San Pietro Vernotico (BR). È interamente ricompresa nella ZSC "Bosco Tramazzone" (IT9140001) nonché nelle zone 1 e 2 della Riserva naturale orientata regionale "Bosco di Cerano" ed interessa terreni adibiti a colture agrarie.
Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che le zone di intervento sono limitrofe ad aree con presenza dell'habitat 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*"[1].
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis situla*; di uccelli:
Anas crecca, *Calandrella brachydactyla*, *Casmerodius albus*, Circus aeruginosus, *Egretta garzetta*, *Gavia arctica*, *Lanius senator*, *Larus michahellis*, Larus ridibundus, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna sandvicensis*

Si richiamano la Misura di conservazione trasversale pertinente con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:
- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e plurifilare, siepi e filari arborei-arbustivi mono e plurifilari, frangivento, arbusteti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, frutteti e vigneti tradizionali, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:
6.1.1. – Componenti geomorfologiche
- UCP – Lame e gravine

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP – Connessione RER

6.2.1 - Botanico-vegetazionale
- UCP – Aree di rispetto boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Aree protette (RNOR "Bosco di Cerano")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Bosco Tramazzone")

6.3.1 -Componenti culturali
- BP – Vincolo paesaggistico (in parte)

Ambito di paesaggio: La campagna brindisina
Figura territoriale: La campagna brindisina

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

rilevato che:
- il proponente ha aderito al parere reso dall'Autorità di Bacino, come attestato dalla nota prot. n. 11898 del 27/04/2021 della medesima Autorità (All. 1);
- con nota prot. n. 46070 del 29/04/2021, acquisita al prot. AOO_089/30/04/2021 n. 6366, il Settore Ambiente ed Igiene Urbana del Comune di Brindisi ha trasmesso il parere, favorevole con prescrizioni, rilasciato con nota prot. n. 4046 del 10/02/2021 dal Comune di San Pietro Vernotico, d'intesa con il medesimo Settore, a norma dell'art. 16 della L.r. n. 10/2006 e che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2)

considerato che:l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Bosco Tramazzone";
- l'intervento medesimo non è in contrasto con quanto disposto dal Regolamento regionale n. 6/2016;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della

procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Bosco Tramazzone", non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" nel* Comune di San Pietro Vernotico (BR) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - la proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Azienda Agricola Marilù Srl.**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino, al Gruppo Carabinieri Forestali di Brindisi e ai Comuni di Brindisi e di San Pietro Vernotico anche in qualità di Enti di gestione della Riserva naturale orientata regionale "Bosco di Cerano";

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, dall'allegato n. 1 composto da n. 1 (*una*) pagina e dall'allegato n. 2 composto da n. 6 (*sei*) pagine per complessive n. 15 (*quindici*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

SEMERARI PIERFRANCESCO 05.05.2021 11:13:11 UTC

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.2 – Giuseppe Vacca
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Azienda Agricola Marilù srl**
c/o Dott. For. Giuliano Romanazzi
pec: g.romanazzi@epap.conafpec.it

Oggetto: *Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione dei sistemi agroforestali". Comune di San Pietro Vernotico (BR) Proponente: Azienda Agricola Marilù srl. DdS: 94250052076. Valutazione di incidenza fase di screening. ID_5816. [LF_54-21].*
[da citare integralmente nella risposta].

In riscontro alla nota prot. AOO_89-13/04/2021/5478, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 10290 in data 14/04/2021, questa Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta che in riferimento al progetto in oggetto, la ditta proponente ha provveduto a trasmettere la *"Comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall'AdB DAM di cui alla nota protocollo n.130026 del 12/11/2019"*, acquisita agli atti con nota n. 3526 in data 08/02/2021.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 11898/2021 del 27-04-2021
Doc. Principale - Copia Documento

COMUNE DI BRINDISI

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA

nr. prot.		nr. allegati	mod. invio	P.e.c.	data 29/04/2021
riferimento					
oggetto	**Progetto Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione dei sistemi agroforestali". Agro di Comune di San Pietro Vernotico Fg. 10 p.lle 154, 155, 84, 85, 4, 151, 108, 9, 152, 153, 94, 95, 7, 96, 10, Fg.9 p.lle 1, 29, 8, 2.**				

Alla Regione Puglia
Servizio VIA-VINCA
c.a. Dirigente di Servizio
dott.sa Mariangela LOMASTRO;
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

U
COMUNE DI BRINDISI
Protocollo N.0046070/2021 del 29/04/2021

In relazione all'oggetto, facendo seguito alla vostra comunicazione del 13/4/2021, si provvede con la presente a trasmettere il provvedimento teso al rilascio del nulla osta per intervento nella Riserva Naturale Orientata Regionale "Bosco di Cerano", rilasciato dall'amministrazione comunale del Comune di San Pietro Vernotico (BR) di intesa con questo Settore, a norma dell'art.16 della LR 10/2006.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Ing. Francesco Corvace

SEMERARI
PIERFRANCESCO
05.05.2021
11:13:37 UTC

Piazza G. Matteotti, 1 – 72100 Brindisi
c.f. 80000250748 p.I.V.A. 00268820747
tel. +39 0831 229111 fax +39 0831 229678
www.comune.brindisi.it

COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO

Provincia di Brindisi

Piazza Giovanni Falcone - 72027 – San Pietro V.co (BR) – Tel. 0831.654741 - Fax: 0831.653763
http://www.spv.br.it pec: protocollo@pec.spv.br.it mail: urbanistica@spv.br.it

AREA 4

Urbanistica Assetto del territorio S.U.E.

Manutenzioni Verde Pubblico Servizi Ambientali Bagni Pubblici

Prot. _____ del 11/02/2021.

Rif. Ns. prot.lli 13056/2020 - 13465/2020.

Spett.le SOCIETA' AGRICOLA MARILU' srl
Via Giordano Bruno 4 - 72199 Brindisi
presso pec: g.romanazzi@epap.confpec.it

Spett.le COMUNE DI BRINDISI
Ente di Gestione Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano"
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
ambiente@pec.comune.brindisi.it

Oggetto: Richiesta Nulla Osta Ente di Gestione della Riserva Regionale Bosco Cerano, per il progetto Misura 8 *"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"* Sottomisura 8.2 *"Sostegno per l'allestimento e la manutenzione dei sistemi agroforestali"*. Agro Comune di San Pietro Vernotico Fg. 10 p.lle 154, 155, 84, 85, 4, 151, 108, 9, 152, 153, 94, 95, 7, 96, 10, Fg. 9 p.lle 1, 29, 8, 2.

"REALIZZAZIONE DI SIEPI PLURISPECIFICHE A DOPPIA FILA SFALSATA E MESSA A DIMORA DI PIANTINE".

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4

Con riferimento alla istanza di Nulla Osta dell'Autorità competente ai sensi dell'art. 6 comma 4 della LR 11/2001 ed alla nota del Comune di Brindisi (prot. 45013/2020) rispettivamente acquisite agli atti dell'Ente con i prot.lli 13465/2020 e 13056/2020, in assenza di un comune Ufficio istituito a norma dell'art. 16 della LR 10/2006 e dell'art. 30 TUEL ed in esecuzione del protocollo di intesa stipulato tra Comune di Brindisi e Comune di San Pietro V.co in data 1/08/2006 per la gestione in forma associata dell'area protetta regionale "*Bosco di Cerano*", di seguito si esprime il parere di competenza di questo Ente, rimanendo l'istruttoria del procedimento in capo alla struttura autonoma nell'ambito del Comune di Brindisi in indirizzo, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della L.R. 15 maggio 2006, n. 10.

VISTA la richiesta di Nulla Osta formulata dalla sig.ra Rubino Mariangela, rappresentante della Società Agricola Marilù srl e proprietaria, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 13465 del 29/05/2020.

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del dott. GIULIANO ROCCO ROMANAZZI, Codice fiscale , PEC: , Dottore Forestale, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari n. 1337, di essere in possesso di competenze in campo biologico, faunistico, naturalistico, ambientale, paesaggistico, forestale ed agronomico necessarie per l'espletamento della fase di Screening della Valutazione di Incidenza Ambientale inoltrata alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Atteso che con la documentazione allegata all'istanza si attesta che la stessa è inerente a quanto di seguito.

- Alla previsione dei seguenti interventi di allestimento di sistemi agroforestali:
  - PIANTAGIONI LINEARI - Si prevede la realizzazione di siepi plurispecifiche a doppia fila sfalsata. Le siepi in progetto avranno la funzione di creare barriere verdi che delimitino i confini aziendali e separino alcuni contesti aziendali tra colture differenti.

- PIANTAGIONI IN ORDINE SPARSO - Si prevede anche la realizzazione di messa a dimora di piantine in ordine sparso (in particelle differenti rispetto a quelle investite dall'opera de "piantagioni lineari", per un numero di 250 soggetti/ha. Le particelle interessate dal presente intervento sono i lembi coltivati a colture cerealicole, ai margini esterni dei canali fluviali esistenti.

➢ OBIETTIVI E FINALITÀ DEGLI INTERVENTI: I sistemi lineari previsti in progetto avranno la funzione di delimitare perimetralmente i fondi aziendali e creare delle soluzioni di continuità all'interno dei singoli lotti di coltivazione. Il territorio in esame è contraddistinto da una buona biodiversità specifica, soprattutto per la presenza di zone boscate site nella parte centrale degli appezzamenti di intervento. Nell'area in esame invece sussiste un basso valore di biodiversità di habitat trattandosi esclusivamente di seminativi a contatto con viabilità comunale/poderale, vigneti ed oliveti in cui i sistemi lineari in progetto consentiranno anche di agire positivamente sull'incremento di resistenza dei sistemi stessi. Inoltre le siepi creeranno barriere verdi capaci anche di offrire nicchie ecologiche per molte specie animali che le utilizzeranno come siti di svernamento, di riproduzione, di foraggiamento, e di riparo. Importante sarà altresì la realizzazione di impianti in ordine sparso, finalizzati ad incrementare il valore di biodiversità e la resistenza dei sistemi forestali contigui.

Visto l'atto dirigenziale N. 190 del 18.12.2020 della Regione Puglia "Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio E Pianificazione Paesaggistica" è stata rilasciata "Autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.lgs. 42/ 2004 - art. 90 NTA PPTR – art.11 DPR 31/2017 per la realizzazione di siepi plurispecifiche a doppia fila sfalsata e messa a dimora di piantine" di cui di seguito si riportano le risultanze.

In merito alle essenze proposte per l'intervento si rileva che la quercia spinosa (Quercus calliprinos/coccifera) non risulta segnalata tra le specie presenti nel complesso boscato e non rientra nell'areale conosciuto di presenza. In particolare, considerato che gli interventi sono previsti all'interno della "Riserva Naturale Regionale Orientata" denominata "Bosco di Cerano", istituita con LR del 23 dicembre 2002 n. 26 e che la stessa si caratterizza per la presenza di individui di sughera (Querus suber) specie, questa, rara in Puglia ad areale limitato proprio nell'area di Brindisi con epicentro nella vicina "Riserva Naturale Regionale Orientata" denominata "Santa Teresa e dei Lucci" si ritiene di sostituire la quercia spinosa con la sughera ciò al fine di contribuire alla diffusione e incremento della popolazione presente.

Considerando quanto sopra, si ritiene che l'intervento in oggetto, con le prescrizioni qui di seguito riportate, sia compatibile con i valori paesaggistici dei luoghi, con la normativa d'uso della scheda d'ambito 5.9, con quanto previsto dalla scheda PAE0130, e coerente con la lettura della morfologia esistente nell'intorno assicurando la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali esistenti.

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, determina di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 90 del PPTR e dell'art. 11 del DPR 31/2017 alle seguenti CONDIZIONI:

1. *sostituire la prevista quercia spinosa con la sughera al fine di contribuire alla diffusione e incremento della popolazione di sughera (Querus suber) già presente nella "Riserva Naturale Regionale Orientata" denominata "Bosco di Cerano". Gli individui da piantare devono provenire da ecotipi locali;*
2. *sia previsto nelle siepi plurispecifi un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;*
3. *non sia rimossa la vegetazione naturale e arborea/arbustiva;*
4. *siano evitati movimenti di terre e qualsiasi intervento che alteri il profilo del terreno;*
5. *i sesti di impianto riproducano le caratteristiche di naturalità proprie di una vegetazione spontanea rispettando l'andamento del terreno.*

VISTA la Legge regionale del 24 luglio 1997, n. 19 *"Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia"*, pubblicata sul B.U.R.P. n. 84 del 30-07-1997;

VISTA la legge 394/91;

VISTA la Legge regionale *del 23 dicembre 2002 n. 26 che istituisce la "Riserva Naturale Regionale Orientata" denominata "Bosco di Cerano"*, pubblicata sul B.U.R.P. n. 164 del 30-12-2002;

VISTO il Regolamento Regionale n. 28/2008 *Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*

VISTO il Regolamento Regionale n.6/2016 *"Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)"* e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di G.R. 21 dicembre 2017, n. 2291 *"Designazione di 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione Puglia. Intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi";*

VISTA l'istruttoria effettuata da questa Area Tecnica 4 dell'Ente esclusivamente per quanto di competenza del Comune di San Pietro Vernotico dal quale emerge che i terreni interessati dagli interventi sono tipizzati secondo quanto di seguito.

- Per il Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 31 gennaio 2008, n°80, pubblicata su B.U.R.P. n. 32 del 27.02.2008, ricadono:
  - Parte, soprattutto le Piantagioni in ordine sparso in aree definite a *"Vincolo per le aree a boschi e macchie - vincoli di salvaguardia e di rispetto"*, normate dall'art. 92 delle Norme Tecniche di Attuazione,
  - Parte, in particolare le Piantagioni lineari in aree definite *"Zona E1 - Agricola produttiva normale"* normata dall'art. 68 DELLE NTA.
- Ricadono per la maggior parte nella seguente zonizzazione della *"Riserva Naturale Regionale Orientata - Bosco di Cerano"* come definita con L.R. del 23 dicembre 2002 n. 26, in zona 1 (Centrale) le Piantagioni in ordine sparso, in zona 2 (Fascia di protezione) le Piantagioni lineari.
- Parte degli interventi ricadono in zona *Natura 2000* denominata *"Bosco di Tramazzone" (IT9140001) Sito di Importanza Comunitaria (SIC)* designata anche *Zona speciale di Conservazione (ZSC).*
- Sono caratterizzati dalla presenza di reticolo idrografico rappresentato dalla Carta idro-geomorfologica dell'AdB.

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR 2014-2020 Misura: 8 Sottomisura: 8.2 ed è finalizzato ad incrementare la resistenza degli agro-ecosistemi a basso valore di biodiversità di habitat trattandosi esclusivamente di seminativi a contatto con viabilità comunale/poderale, vigneti ed oliveti attraverso la creazione di siepi che creeranno barriere verdi capaci anche di offrire nicchie ecologiche per molte specie animali, inoltre la realizzazione di impianti in ordine sparso è finalizzata ad incrementare il valore di biodiversità e la resistenza dei sistemi forestali contigui.

RITENUTO di condividere le prescrizioni apportate all'intervento proposto in sede di rilascio di "Autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.lgs. 42/ 2004 - art. 90 NTA PPTR – art.11 DPR 31/2017 per la realizzazione di siepi plurispecifiche a doppia fila sfalsata e messa a dimora di piantine" sopra riportate.

CONSIDERATO che l'intervento proposto alle suddette condizioni è compatibile con le previsioni del vigente Piano Regolatore Generale.

RITENUTO per quanto di competenza del Comune di San Pietro Vernotico, che l'intervento proposto alle suddette condizioni:

- risulta compatibile a quanto previsto all'art. 4 *"Norme generali di tutela del territorio e dell'ambiente naturale"* della L.R. n. 26/2002;
- non determina incidenze significative sui sistemi naturali, contribuisce al mantenimento in buono stato di conservazione del sito Natura 2000, creando nicchie ecologiche e incrementa il valore di biodiversità e la resistenza dei sistemi forestali contigui.

Esprime parere favorevole e rilascia NULLA OSTA
esclusivamente per quanto di competenza del Comune di San Pietro Vernotico,
quale Ente di co-gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata *"Bosco di Cerano"*,
nell'ambito del procedimento VINCA di competenza di altra Autorità

alla sig.ra Rubino Mariangela, a.u. della Società Agricola Marilù srl e proprietaria, nata a il c.f. , per la *"Realizzazione di siepi plurispecifiche a doppia fila sfalsata e messa a dimora di piantine"* con riferimento agli elaborati acquisiti agli atti con prot. 13465 del 29/05/2020, **a condizione** che siano realizzate le seguenti modifiche:

a) *si sostituisca la prevista quercia spinosa con la sughera al fine di contribuire alla diffusione e incremento della popolazione di sughera (Querus suber) già presente nella "Riserva Naturale Regionale Orientata" denominata "Bosco di Cerano". Gli individui da piantare devono provenire da ecotipi locali;*

b) *sia previsto nelle siepi plurispecifiche un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;*

c) *non sia rimossa la vegetazione naturale e arborea/arbustiva;*

d) *siano evitati movimenti di terre e qualsiasi intervento che alteri il profilo del terreno;*

e) *i sesti di impianto riproducano le caratteristiche di naturalità proprie di una vegetazione spontanea rispettando l'andamento del terreno.*

Il presente Parere relativo al Nulla Osta dell'Ente di gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata "*Bosco di Cerano*", nell'ambito del procedimento VINCA di competenza di altra Autorità, fa salva l'acquisizione di qualsiasi altra autorizzazione, parere, intesa, nulla osta, o assenso comunque denominato di competenza di altre Autorità o Enti.

La presente costituisce riscontro alla nota del Comune di Brindisi prot. 45013 del 25/05/2020 acquisita agli atti dell'Ente con il prot. 13056/2020.

Il richiedente del presente parere di competenza per il Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere al Comune di San Pietro Vernotico eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dalle altre Autorità e Enti competenti, oltrechè comunicare la data di inizio e di termine dei lavori.

San Pietro Vernotico, 11/02/2021

Il Responsabile Area 4

Arch. Vanina D'Anna

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2021, n. 192

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione. Azioni 1 e 2. Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Libero Giordano. Valutazione di incidenza (screening). ID_5854.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/03/08/2020 n. 9299, il proponente, ha inviato istanza, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*) relativo all'intervento in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 23390 del 01/12/2020, acquista al prot. AOO_089/02/12/2020 n. 15305, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 431 del 22/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/22/01/2021 n. 964, il Parco nazionale del Gargano ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere favorevole con prescrizioni;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi descritti nell'elaborato "8.6_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA GIORDANO" riguardano, per quanto previsto nell'ambito dell'Azione 1, nell'acquisto di una motosega e di una spaccalegna. Gli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 2 sono i seguenti:

- eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante;
- diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nella eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi;
- diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia). L'intensità del diradamento, stimata in funzione dell'area basimetrica da prelevare, è pari al 19,85% del totale;
- intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2), compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto);
- cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne);
- allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle nn. 91, 46, 45, 47, 82 e 81 del foglio 45 del Comune di Vico del Gargano in località "Valle di tacca del Lupo". È interamente ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), nella ZPS "Promontorio del Gargano (IT9110039) nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica sopra menzionata "*Il bosco oggetto di intervento è caratterizzato dalla presenza di due tipologie boschive. La prima, estesa per circa 6,54 ha interessata prevalentemente da un bosco naturale misto di Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) con presenza di latifoglie quali Leccio (Quercus ilex) con presenza sporadica di altre latifoglie (Fraxinus sp., Carpinus sp, Acer sp.); la seconda estesa per circa 7,00 ha interessata prevalentemente da una fustaia di latifoglie miste quali Faggio, Acero, Carpino, Frassino e Pioppi*".

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 e della Carta della natura ISPRA, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9210* "*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*" e 91M0 "*Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*"[1].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo baleauricus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: Alauda arvensis, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, Lanius collurio, Lanius minor, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:

- l'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti, da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio;
- favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco;
- mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna

e quelle relative all'habitat 9340:

- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta umbra

rilevato che:

- con nota prot. n. 23390 del 01/12/2020, acquista al prot. AOO_089/02/12/2020 n. 15305, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha rilasciato il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. (All. 1);
- con nota prot. n. 431 del 22/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/22/01/2021 n. 964, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2);

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- gli interventi proposti, non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.3 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione. Azioni 1 e 2*" nel territorio del Comune di Vico del Gargano per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Sig. Libero Giordano**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità

di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Vico del Gargano;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 (*sette*) pagine, compresa la presente, dall'allegato 1 composto da n. 20 (*venti*) pagine e dall'allegato n. 2 composto da n 5 (cinque) pagine per complessive n. 32 (*trentadue*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

GERONIMO
STEFANIA
05.05.2021
11:31:39 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano**
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Sig. Giordano Libero**
pec: libero.giordano@pecditta.com

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

e, p.c. Al **Dott. Ing. Leonardo Schiavone**
pec: leonardo.schiavone@ingpec.eu

e, p.c. Al **Dott. Geol. Giovanni Scirocco**
pec: giovanni.scirocco@epap.sicurezzapostale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Giordano Libero. DdS: 54250623326. [LF134-20].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento al progetto in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- l'istanza del Sig. Giordano Libero, trasmessa via pec in data 09/09/2019 e acquisita agli atti al n. 10168 in data 09/09/2019 e gli elaborati tecnici allegati;
- la nota n. 11066 del 11/06/2020 (allegata alla presente) di questa Autorità di Bacino Distrettuale, con la quale questo Ufficio esprimeva parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. alle ulteriori prescrizioni, per alcuni interventi di ingegneria naturalistica, tratti di palizzata e tratti di palificata; mentre, relativamente agli interventi di sistemazioni idraulico-forestali (briglie e canalette), rappresentava che:
  - *"qualora siano trasmessi nuovi elaborati scritto-grafici che chiariscano e e/o illustrino con dettaglio e chiarezza la localizzazione degli stessi potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I. e, quindi l'espressione del parere";*
  - *"sia ritrasmessa ...* omissis *... la Relazione geologica del dott. geol. Giovanni Scirocco, con copertina e correttamente firmata e timbrata dallo stesso tecnico, ai sensi di legge, oltre che adeguata nei contenuti al progetto a cui la stessa è riferita";*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

(P.A.I.) e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), ritiene gli interventi in parola compatibili alle NTA del PAI, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- le sezioni terminali delle canalette siano raccordate gradualmente alle sezioni dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuata la manutenzione periodica delle opere al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

Allegati: La Viola_134_All_1_Nota_n_11066_11062020

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- gli elaborati integrativi, trasmessi via pec in data 16/06/2020 e acquisiti agli atti al n. 11408 in data 17/06/2020, tra cui la dichiarazione del Sig. Giordano Libero, la Relazione geologica e geotecnica, tavola cartografica (Tavola n. 1) illustrativa della collocazione degli interventi a farsi;
- gli elaborati integrativi relativi allo Studio di compatibilità idrologica e idraulica, trasmessi via pec in data 08/07/2020 e acquisiti agli atti al n. 13099 in data 09/07/2020, tra cui le risultanze della modellazione in HEC-RAS, relativa ai bacini delle due aste del reticolo sul quale sono previsti gli interventi e gli *shape file* degli interventi;

rilevato che:

- nella Relazione tecnica integrativa, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, in particolare al paragrafo *5.3 Dettaglio e dati tecnici degli interventi*, e nello Studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, sono riportate informazioni univoche relativamente alla realizzazione delle briglie e delle canalette, in particolare:
  - n. 3 briglie in legname e pietrame, di queste 1 briglia sull'intervento di sistemazione del bacino individuato nello studio di compatibilità idrologica e idraulica come Bacino 1 (il bacino in posizione ovest); 2 briglie sull'intervento di sistemazione del bacino individuato nel suddetto studio come Bacino 2 (il bacino in posizione est); per una volumetria complessiva di 100 m^3;
  - canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza 80 cm, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, per una lunghezza complessiva di 845 m - di cui 400 m sull'intervento di sistemazione del Bacino 1 e 445 m sull'intervento di sistemazione del Bacino 2;
- i contenuti della suddetta Relazione geologica e geotecnica, a firma del dott. geol. Giovanni Scirocco e in formato non editabile, sono riferiti ad aspetti inerenti il territorio del Comune di Vico del Gargano (FG) e dell'area di intervento;

preso atto:

- della dichiarazione del Sig. Giordano Libero, che precisa: *"l'esatta ri-collocazione delle n. 3 briglie e 845 m complessivi di canalette di cui 400 m sull'intervento di sistemazione del bacino 1 e 445 m sull'intervento relativo alla sistemazione del bacino 2 m di canalette è stata effettuata a seguito dello studio di compatibilità idrologica ed idraulica."*;
- dei contenuti della succitata Relazione geologica e geotecnica e delle conclusioni a cui perviene il dott. geol. Giovanni Scirocco secondo il quale: "omissis ... *Gli interventi in progetto mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto sopra indicati, favorendo il trattenimento della coltre eluviale, mitigando il ruscellamento delle acque superficiali, il trasporto solido del colluvio e l'erosione spondale.", "La stabilità globale dei versanti non è in alcun modo compromessa dagli interventi in progetto"*;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi proposti (n. 1 briglia e 400 m di canalette sull'intervento di sistemazione del Bacino 1; n. 2 briglie e 445 m di canalette sull'intervento di sistemazione del Bacino 2) in generale sono consentiti dalle norme di piano

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritàgestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica
pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio VIA e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano**
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Sig. Giordano Libero**
pec: libero.giordano@pecditta.com

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

e, p.c. Al **Dott. Ing. Leonardo Schiavone**
pec: leonardo.schiavone@ingpec.eu

e, p.c. Al **Dott. Geol. Giovanni Scirocco**
pec: giovanni.scirocco@epap.sicurezzapostale.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Giordano Libero. DdS: 54250623326. [LF50-20].*
[da citare integralmente nella risposta]

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

(PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettini Regionali, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono misure di salvaguardia, le quali decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei relativi PAI e, comunque, non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni della delibera di adozione di tali misure di salvaguardia da parte della Conferenza Istituzionale permanente.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

vista:

- l'istanza del sig. Giordano Libero, acquisita agli atti al n. 10168 in data 09/09/2019 e gli elaborati progettuali allegati alla stessa;
- la relazione geologica e geotecnica, trasmessa dalla Società proponente a integrazione del progetto, e acquisita agli atti al n. 10744 in data 23/09/2019, presentata in formato editabile (.doc) e priva di copertina e di firma del tecnico redattore;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;
- lo studio di compatibilità idrologica-idraulica, a integrazione della documentazione trasmessa, acquisita agli atti al n. 4970 in data 05/03/2020;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 45 p.lle 9, 45, 68;
- dalla Relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, prevede per un'area boscata interventi per la difesa di superfici degradate da fenomeni erosivi, mediante, la realizzazione di opere basate sulle tecniche di ingegneria naturalistica, per il consolidamento localizzato di versante; in particolare, si prevede:

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- tratti di palizzata per una lunghezza complessiva di 1.850 m (intervento che ricade sui due rami del reticolo idrografico che attraversano tutte le particelle), che comprendono la messa a dimora di astoni di specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale;
- tratti di palificata viva spondale a parete doppia, per un volume complessivo di 300,00 m^3 (intervento che ricade sulle p.lle 9 e 68 del Fg. 45);
- n. 3 briglie in legname e pietrame (n. 1 prevista sul ramo del reticolo idrografico che attraversa la p.lla 9 del Fg. 45, n. 2 previste sul ramo del reticolo idrografico che attraversa la p.lla 68 del Fg. 45), per una volumetria complessiva di 100 m^3;
- canaletta in legname e pietrame di forma trapezia, delle dimensioni di altezza cm. 80, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, della lunghezza complessiva di 500 metri;
- canaletta in legname e pietrame di forma trapezia, delle dimensioni di altezza e base minore 40 cm, base maggiore 90 cm, della lunghezza complessiva di 500 metri;

- dalla sovrapposizione tra le particelle catastali, in cui ricadono gli interventi, e le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che gli interventi previsti in progetto non ricadono nelle aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano in *"Pericolosità Idraulica o Pericolosità Geomorfologica"*;
- in rapporto all'interferenza degli interventi di progetto con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che gli interventi interessano alcuni rami di testata di corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti; pertanto, gli stessi interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

rilevato, inoltre, che:

- la Relazione geologica, inviata dall'indirizzo di posta certificata della Società proponente, a nome del dott. geol. Giovanni Scirocco, risulta priva di copertina, non risulta firmata ed è stata trasmessa in formato editabile (.doc);
- i contenuti della suddetta Relazione geologica, sono principalmente riferiti ad aspetti inerenti il territorio e l'abitato di Apricena (FG) e non risultano adeguati al progetto in esame; in particolare, al *par. 4. Vincolistica PAI e Compatibilità Geologica e Geotecnica* è riportato che: *"Il progetto ricade quasi totalmente in area PG1 (Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino della regione Puglia) e solo in piccola parte (alcune briglie in progetto) in area PG2 (all. 6)"*;
- il confronto tra gli *shape-file* trasmessi con l'istanza e quelli trasmessi con lo Studio di compatibilità idraulica e idrologica, riporta informazioni non univoche in merito alla localizzazione delle briglie (n. 3), sebbene siano sempre previste n. 1 briglia sul reticolo del Bacino 1 e n. 2 briglie sul reticolo del Bacino 2;
- la Relazione tecnica, in merito alle canalette, al loro differente dimensionamento e alla loro localizzazione, non specifica su quali rami dei reticoli andranno realizzate quelle di maggiori e quelle di minori dimensioni;
- lo Studio di compatibilità idraulica e idrologica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, per i due corsi d'acqua interessati dalla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica, individua come

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc: Principale - Copia Documento

Bacino 1, il bacino in posizione ovest, e come Bacino 2, il bacino ad est, e riporta che è prevista la realizzazione di una sola tipologia di canaletta in legname e pietrame (di forma trapezia, di altezza cm. 80, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm) per una lunghezza di 400 m sull'intervento di sistemazione del Bacino 1 e 445 m sull'intervento relativo alla sistemazione del Bacino 2;

considerato che:

- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti in progetto per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di ruscellamento superficiale ovvero da quella dei corsi d'acqua lungo le fasce spondali e a prevenire l'erosione dei suoli;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali…… la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;

preso atto:

- dei contenuti della Relazione tecnica analitica descrittiva, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, nella quale è riportata la descrizione stazionale del sito di intervento e la descrizione generale degli interventi e le relative modalità operative, così come riportato nelle *"Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica nella Regione Puglia"*, redatte dall'AIPIN (Associazione Italiana per la Ingegneria Naturalistica) Sezione Puglia;
- di quanto riferisce il dott. for. Orazio Cilenti nella succitata relazione, che: *"L'area di intervento sia per le caratteristiche geopedologiche, che a causa delle diverse precipitazioni a carattere alluvionale degli ultimi anni (in particolare quelle dal 2/09/2014 al 5/09/2014 nella provincia di Foggia, dichiarate eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pubblicato sulla GU n. 254 del 31-10-2014) presenta condizioni di instabilità idro-geologica."*;
- delle conclusioni del dott. for. Orazio Cilenti, riportate nella succitata relazione, secondo cui: *"L'intervento progettato viene giustificato* omissis *...per i positivi effetti protettivi che gli stessi produrranno a valle, contribuendo a ridurre i fenomeni alluvionali regimando la confluenza nei collettori principali"*;
- dello Studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, in cui è stata effettuata una modellazione idraulica, per il Bacino 1 e per il Bacino 2, in condizioni di moto permanente in corrispondenza di portate di piena per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, modellazioni riferite allo stato di fatto e simulazioni riferite alle ipotesi progettuali;
- delle conclusioni a cui perviene l'ing. Leonardo Schiavone, secondo cui: *"Le modellazioni condotte, con riferimento ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, hanno permesso di dimostrare come le sezioni di progetto, oltre a permettere il corretto deflusso delle acque, contenendo anche la piena cinque centennale, garantiscono che la portata defluisca sempre in condizioni di corrente veloce, evitando la formazione di profili di rigurgito caratterizzati da incrementi del tirante idrico per entrambi gli interventi."*, *"Gli interventi di sistemazione idraulica previstivi in alveo, non generano*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

problematiche e sono idraulicamente compatibili con le condizioni idrologiche e idrauliche del bacino di progetto. Essi garantiscono, inoltre, che le acque possano defluire all'interno di una sezione idraulica perfettamente sistemata e ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'area di intervento.";

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, fatta salva diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i., atteso che le finalità degli interventi proposti sono compatibili con le norme di piano del P.A.I. e con le misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi consentiti (tratti di palizzata, tratti di palificata), le prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- i tratti di palizzata e tratti di palificata, siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, così come individuate a seguito dei risultati dello Studio di compatibilità idrologica-idraulica allegato al progetto;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Relativamente agli interventi di sistemazione idraulico-forestali, briglie e canalette, per quanto esposto ai punti richiamati nei *rilevato, inoltre, che,* non emergendo coerenza della effettiva localizzazione delle briglie e della tipologia delle canalette, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, essendo impossibilitata alla relativa valutazione tecnica della compatibilità idraulica di detti interventi, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi nuovi elaborati scritto-grafici che chiariscano e/o illustrino con dettaglio e chiarezza la localizzazione degli stessi, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I e, quindi l'espressione del parere di competenza. In assenza di dette integrazioni documentali, il parere per le opere di sistemazione

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

idraulico-forestale previste nell'istanza in esame (briglie e canalette) è da intendere, allo stato attuale degli atti acquisiti e valutati, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

Si ritiene inoltre doveroso evidenziare la necessità che sia ritrasmessa, a tutti gli enti preposti al rilascio di un parere o autorizzazione per l'intervento in esame, la Relazione geologica del dott. geol. Giovanni Scirocco, con copertina e correttamente firmata e timbrata dallo stesso tecnico, ai sensi di legge, oltre che adeguata nei contenuti al progetto a cui la stessa è riferita;

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
dott. agr. Floriana La Viola
tel. 080 9182257 - f.laviolaca distrettoappenninomeridionale.it
Geol. Nicola Palumbo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

GERONIMO
STEFANIA
05.05.2021
11:29:45
UTC

Parco Nazionale del Gargano

Spett.le Ditta Giordano Libero

Via M. Vocino, n.6

71018 Vico del Gargano (FG)

PEC: : libero.giordano@pecditta.com

Spett.le REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio Via e Vinca

Via Giovanni Gentile, 52 - 70126 Bari (BA)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 431/2021 del 22-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2014/2020 – Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali*" – Azione 2 "*Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste*" da realizzarsi nel Comune di Vico del Gargano (FG), località "*Parchetto*" sui terreni di cui al Foglio 45, p.lle nn. 45, 46, 47, 81, 82 e 91 (Ha 13.54.00, superficie di intervento). **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Il Direttore f.f.

Vincenzo Totaro

Fascicolo 3, Titolario 246

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it | info@parcogargano.it | PEC direttore@parcogargano.legalmail.it

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2014/2020 – Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali*" – Azione 2 "*Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste*" da realizzarsi nel Comune di Vico del Gargano (FG), località "*Parchetto*" sui terreni di cui al Foglio 45, p.lle nn. 45, 46, 47, 81, 82 e 91 (Ha 13.54.00, superficie di intervento). **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 431/2021 del 22-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Vista la richiesta del Sig. Giordano Libero, acquisita al ns. Prot. n. 4214 del 29/07/2020, intesa ad ottenere per la realizzazione del progetto in oggetto il parere in ordine alla valutazione di Incidenza di questo Ente e l'autorizzazione di cui alle norme di salvaguardia di cui al D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*.;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 "Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" – Modifiche all'allegato A";

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area 005 "*Gestione delle Risorse Naturali*", da cui si evince che:

- l'area interessata ricade all'interno del SIC "Foresta Umbra" (IT9110004) e nella zona ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039);
- l'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'area sottoposta a tutela e precisamente in zona 1 del Parco Nazionale del Gargano;
- gli interventi progettati riguardano il taglio di diradamento selettivo e di ripulitura di una fustaia naturale ad alta densità, in parte a prevalenza di pino d'Aleppo con presenza di leccio, ed in parte fustaia naturale mista di latifoglie quali Faggio, Acero, Carpino, Frassino e Pioppi, in agro di Vico del Gargano (FG) alla località "*Parchetto*", al Foglio 45, p.lle nn. 45, 46, 47, 81, 82 e 91, di complessivi Ha 34.09.00, di cui interessati ai lavori Ha 13.54.00;

Dato atto che il progetto presentato, acquisito agli atti dell'Ente Parco, prevede essenzialmente la realizzazione di interventi candidati al bando del PSR Puglia 2014 – 2020, Sottomisura 8.6, quali:

- realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale del popolamento e della sua stabilità ecologica, consistenti nel diradamento dei soggetti sottoposti, deperenti, aduggiati, in pessime condizioni vegetative; il prelievo complessivo previsto nelle latifoglie è dell'ordine del 18,12 % circa dell'area basimetrica, con una massa legnosa ritraibile pari al 17,32% della provvigione presente, nelle *conifere* è dell'ordine del 19,85 % circa dell'area basimetrica, con una massa legnosa ritraibile pari al 18,26% della provvigione presente;

Considerato che i suddetti interventi selvicolturali aumentano la stabilità strutturale ed ecologica del popolamento forestale oltre a diminuirne la sensibilità al verificarsi e ai danni da incendi boschivi frequenti nell'area in esame;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 431/2021 del 22-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale alla ditta Giordano Libero per la realizzazione del progetto PSR Puglia 2014/2020 – Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali*" – Azione 2 "*Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste*" da realizzarsi nel Comune di Vico del Gargano (FG), località "*Parchetto*" sui terreni di cui al Foglio 45, p.lle nn. 45, 46, 47, 81, 82 e 91 (Ha 13.54.00, superficie di intervento), alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *l'intervento di diradamento deve interessare esclusivamente i soggetti sottoposti, deperenti, aduggiati, in pessime condizioni vegetative, avendo cura di evitare la creazione di vuoti e interruzioni a carico della copertura forestale;*
- *per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio le piante appartenenti a specie secondarie e meno frequenti con particolare riferimento alle specie fruttifere importanti per l'alimentazione della fauna;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i..*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *assicurare il blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo-15 luglio);*

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 431/2021 del 22-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesta ditta dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva) e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area A-005
"*Gestione Risorse naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 431/2021 del 22-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 maggio 2021, n. 193

ID_5758. P.S.R. Puglia 2014-2020. M. 8 – SM. 8.4. Azioni 1 e 3. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità etc". Comune di Castellaneta (TA). Proponente: Ditta TERRUSI Maria. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione*

della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Area delle Gravine" IT 9130007, approvato con DGR 15/12/2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11-01-2010);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

Premesso che:

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/1387 del 30/01/2020, la Ditta Terrusi Maria richiedeva il parere di valutazione di incidenza per l'intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche di cui alla M8/SM 8.4 azioni 1 e 3 del PSR Puglia 2014/2020;
- con nota prot. 089/7465 del 22/06/2020, lo scrivente Servizio chiedeva alla società proponente di produrre la seguente documentazione integrativa:
  - evidenza della domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche avanzata dal proponente nei confronti della Regione Puglia ovvero autodichiarazione del tecnico progettista circa i presupposti di cui all'art. 52 della lr 67/2017;
  - evidenza dell'annullamento della marca da bollo (16 euro) mediante autodichiarazione;
  - considerato che, come da dichiarazioni della proponente, le superfici oggetto di intervento ricadono in aree ad alta pericolosità idraulica, oltre che in alveo fluviale, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., parere di competenza dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (ADBDAM), sede Basilicata, propedeutico alla definizione del presente procedimento, ovvero copia del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere proprio prot. n. 13026 del 12/11/2019 della suddetta ADBDAM;
  - considerato altresì che la descrizione delle opere a farsi, con particolare riferimento a quelle afferenti all'azione 3, consiste essenzialmente nella voce di costo del computo metrico estimativo, si chiede di fornire un elaborato grafico-descrittivo (relazione e planimetria) maggiormente dettagliato, che chiarisca in modo univoco la collocazione delle opere (canaletta e palizzate), le dimensioni, le modalità di esecuzione, le aree funzionali al cantiere, ecc.;

- dati vettoriali (shapefile WGS84-UTM33) riferiti agli elementi di progetto (az. 3) ovvero alle aree d'intervento (az. 1) e non già solo al perimetro delle particelle catastali.

- quindi, con nota in atti al prott. AOO_089/10750 del 15/09/2020, il tecnico incaricato della ditta proponente, dott.ssa Wanda Galante, trasmetteva giusta documentazione integrativa, consistente in:
  - domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche avanzata dal proponente nei confronti della Regione Puglia (Stralcio del BURP n. 87 del 01/08/2019 DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 24 luglio 2019, n. 243 P.S.R. Puglia 2014/2020),
  - evidenza dell'annullamento della marca da bollo (16 euro) mediante autodichiarazione; parere di competenza al PAI emesso dal Comune di Castellaneta viste le funzioni delegate ex L.R. nr. 19/2013;
  - elaborato grafico-descrittivo (relazione e planimetria) maggiormente dettagliato,
  - dati vettoriali (shapefile WGS84-UTM33) riferiti agli elementi di progetto (az. 3) ovvero alle aree d'intervento (az. 1);

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, con particolare riferimento all'elab. "*RELAZIONE GRAFICO DESCRITTIVA",* l'intervento è articolato a seconda delle differenti Azioni della Sottomisura in oggetto considerate:

AZIONE 1: Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da calamità naturali

L'azione 1, localizzata in corrispondenza delle p.lle 344,348 del foglio 94 del Comune di Castellaneta, consiste in un intervento di taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve, nonché in un diradamento delle piante instabili "*che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque*".

Detto intervento sarà preceduto dalle operazioni di individuazione delle piante da abbattere che saranno contrassegnate con anello rosso ad 1,30 m da terra e numerate progressivamente nella fase di redazione del piedilista di cavallettamento. Il taglio sarà eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata inclinando verso l'esterno la ceppaia in prossimità del colletto. Il prelievo legnoso sarà in media pari al 20 % in termini di Volume dendrometrico (stimato in base alle aree di studio realizzate pari a 22 mc /ha) TOTALI 220 mc circa. E' prevista inoltre la cippatura di tutto il materiale non commerciabile.

Sarà inoltre effettuata l'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante cisti e rovi, per liberare le sponde e i versanti dei corsi d'acqua. Saranno messe a dimora 600 piante di Leccio e Roverella. Il rinfoltimento sarà composto pertanto da specie autoctone provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211. L'impianto sarà essere costituito da popolamenti polispecifici di latifoglie, prevedendo più specie, principali (Leccio e Roverella). L'area regionale di progetto come classificata dalla Determina Dirigenziale n.575/2009 è quella delle Murge Tarantine.

AZIONE 3: Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico.

Gli interventi da realizzare hanno il fine dichiarato di consolidare i versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico a seguito dell'alluvione del 2013, in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio idraulico. Nello specifico, è prevista, in corrispondenza della p.lla 344 del Foglio 94, la realizzazione di una canaletta, per una lunghezza pari a ml 400, in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con

intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano e di Mc 900 di Palificata viva a parete semplice con funzione di consolidamento del versante a protezione inoltre della viabilità esistente.
Viene specificato che la viabilità esistente è già caratterizzata da una cunetta esistente in terreno che sarà esclusivamente sistemata come da dettaglio tecnico. A valle dell'intervento tale cunetta prosegue lungo la viabilità esistente nella proprietà TERRUSI FRANCESCO ammesso alla graduatoria per la stessa tipologia delle opere ma non ancora finanziato. A valle, le acque vengono di fatto convogliate in una tubazione esistente per l'attraversamento della viabilità esistente.
I lavori saranno realizzati agevolmente per la presenza sia di una viabilità in terreno stabilizzato di proprietà che di un fabbricato aziendale (Mass. La Mano) funzionali alla fase di cantiere.

La localizzazione degli interventi proposti sono riportati nell'elab. "T*AV.05 - Dettagli e particolari degli interventi*", prot. AOO_089/10750/2020, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito d'intervento
Dall'analisi degli elaborati di cui sopra le aree interessate ricadono all'interno del territorio Comunale di Castellaneta, contrada "canale Castelluccia – Passo di Giacobbe" e sono censite catastalmente al Foglio di mappa nr. 94, p.lle 344 e 348. L'area boscata oggetto d'intervento si estende su una superficie pari a circa ha 11.10.45, mentre per l'azione nr. 1 la sup. tot. interessata dall'intervento è di circa 98157 mq, per l'azione nr. 2 la sup- tot. interessata è pari a 10000 mq.
La compagine boschiva oggetto d'intervento è composta da latifoglie miste, a prevalenza di Leccio, Roverella, e Noce lungo le pendici del canale, di Olmi, Pioppi, Frassini e Carpini lungo il corso d'acqua, con forti incursioni di Pino d'Aleppo.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella **ZSC/ZPS "Area delle Gravine**". Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento vede la presenza di lembi di habitat 9340 - "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" ed, in base alla carta della natura Ispra, di Garighe e macchie mesomediterranee calcicole.

Si richiama l'obiettivo di conservazione pertinente con l'intervento in oggetto e richiamato nel vigente Piano di gestione relativamente alla conservazione degli habitat forestali "*Per consentire la conservazione di questi habitat è necessario avviare interventi selvicolturali che recepiscano le indicazioni della Gestione Forestale Sostenibile con approcci che si devono, per quanto possibile, differenziare dalla selvicoltura fino ad ora praticata in questi boschi*" nonché quanto disposto dall'art. 23 c. 1 del Regolamento al vigente Piano di gestione:
- nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone

e dal Regolamento regionale n. 28/2008:
- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti
- UCP – Lame e Gravine

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP – Reticolo Idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Area delle Gravine* ")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

– UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito paesaggistico: *Arco Jonico Tarantino;*
Figura territoriale paesaggistica: *Il paesaggio delle Gravine Ioniche;*

Preso atto che:

- Il responsabile dell'area urbanistica del Comune di Castellaneta, in data 03/08/2020, in funzione delle deleghe di cui alla lettera g) del comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 19/13, esprimeva parere di compatibilità al PAI favorevole, in atti al prot. Nr. AOO_089/10750/2020, a condizione che fossero rispettate le seguenti prescrizioni:
  1. *vengano rispettate le previsioni di progetto;*
  2. *durante la fase di piantumazione, siano garantite le condizioni adeguate di sicurezza, in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;*
  3. *la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante;*
  4. *l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale;*
  5. *il materiale legnoso (diametro superiore ai 5 cm) utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo, non sia accatastato, concentrato e/o depositalo anche in via temporanea, ovvero, sia allontanato con sollecitudine entro la giornata, in particolare durante eventi piovosi, individuando le aree idonee in cui questo dovrà essere raccolto, pertanto, dovranno essere escluse dall'allestimento e dal concentramento del materiale legnoso, le aree allagabili e le aree, a una distanza planimetrica sia in destra che in sinistra idraulica dall'asse del corso d'acqua, che possano risentire degli effetti del transito della piena di carattere stagionale, assicurando in tal modo che non vi sia neppure temporaneamente un ostacolo al regolare deflusso delle acque.*

Rilevato che:

- la visione sia delle ortofoto disponibili (tra cui quelle del SIAN relative all'anno 2019) sia della documentazione fotografica allegata all'istanza, ricompresa anche nell'elab. "*TAV.05 - Dettagli e particolari degli interventi*", prot. 089/10750/2020, è tale da evidenziare la presenza di fenomeni erosivi, localizzati particolarmente in corrispondenza della sponda destra del corso d'acqua, limitrofa alla viabilità aziendale esistente, sia la necessità di intervenire con operazioni di diradamento selettivo;
- le specie scelte per il rinfoltimento appaiono coerenti con il contesto d'intervento.

Considerato che:

- ❖ in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS "*Area delle gravine*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da non determinare incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Area delle Gravine" (IT9130007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante interventi selvicolturali proposti dalla ditta Terrusi Maria nell'ambito della M.8/SM 8.4 *"S*ostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*"* – azioni 1 e 3 - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente: Terrusi Maria, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.4 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza – Nucleo Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio

Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto), al Comune di Castellaneta;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,
a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 maggio 2021, n. 194

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: S.S. Agricola Natile. Comune di Gionosa (TA). ID_5936.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Area delle Gravine" IT 9130007, approvato con DGR 15/12/2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11-01-2010);
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Area delle Gravine" è stato designato ZSC;
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/06/05/2020 n. 5524, la Società proponente, ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/13/04/2021 n. 5436, il Servizio VIA e VINCA ha richiesto integrazioni documentali relative all'eventuale parere rilasciato dall'Autorità di Bacino o reso dal Comune di Ginosa, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 quater delle NTA del vigente PAI della Basilicata ovvero ancora alla dichiarazione di adesione al parere della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 13026 del 12/11/2019 allegato alla DAG 391/2019 nonché alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine";
- con PEC acquisita al prot. AOO_089/28/04/2021 n. 6175, il tecnico progettista forniva evidenza dell'avvenuta trasmissione della istanza alla Provincia di Taranto in data 06/05/2020 e la dichiarazione di adesione al parere dell'Autorità di Bacino allegato alla DAG 391/2019;
- con nota prot. n. 15269/2021 del 05/05/2021, acquisita al prot. AOO_089/06/05/2021 n. 6749, la Provincia

di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ha rilasciato, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., il proprio parere favorevole

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "DOC. VINCA" (p. 11 e segg.), trasmesso in allegato all'istanza, l'intervento consiste nella realizzazione di piantagione monolineare impiantando 10.805 piantine ripartite tra le seguenti specie: fillirea e lentisco come essenze arbustive e leccio e roverella. Le piantine saranno collocate lungo i confini di terreni agricoli previe le ordinarie lavorazioni del terreno e seguite da eventuali irrigazioni di soccorso.

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto è sita nell'agro del Comune di Ginosa ed è individuata dalle particelle n. p.lle 6-434-390-441-16-193-43-182-44-148-298-144-443-64-61-62-427-429-432-435-41-447-159 del foglio 27.

È interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Area delle gravine" (IT9130007) nonché parzialmente ricompresa nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine".

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 e della Carta della natura di ISPRA, si rileva che nei pressi dell'area di intervento vi sono zone caratterizzate dalla presenza di lembi di habitat 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*" e di formazioni a "Macchia bassa a olivastro e lentisco" [1].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, *Melanargia arge*, anfibi: Bombina pachypus, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, *Cyrtopodion kotschyi*, *Lissotriton italicus*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Eptesicus serotinus*, *Hystrix cristata*, *Miniopterus schereibersii*, *Myotis blythii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus, Testudo hermanni*, Zamenis lineatus, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Ciconia nigra* , *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumannii*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, Milvus milvus, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*, *Sylvia undata*.

Si richiama l'obiettivo di conservazione pertinente con l'intervento in oggetto e richiamato nel vigente Piano di gestione relativamente alla conservazione degli habitat forestali "*Per consentire la conservazione di questi habitat è necessario avviare interventi selvicolturali che recepiscano le indicazioni della Gestione Forestale Sostenibile con approcci che si devono, per quanto possibile, differenziare dalla selvicoltura fino ad ora praticata in questi boschi*" nonché quanto disposto dall'art. 23 c. 1 del Regolamento al vigente Piano di gestione:

- nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone

e dal Regolamento regionale n. 28/2008:

- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

6.1.1 – Componenti geomorfologiche
UCP –Lame e gravine
6.1.2 - Componenti idrogeologiche
- UCP - Vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali
- UCP – Aree di rispetto boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e Riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 – Componenti culturali
- BP- Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

rilevato che:
- con nota prot. n. 15269/2021 del 05/05/2021, acquisita al prot. AOO_089/06/05/2021 n. 6749, la Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ha rilasciato, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., il proprio parere favorevole allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

rilevato altresì che:
- il predetto parere rilasciato dalla Provincia di Taranto fa riferimento anche ad interventi presentati nell'ambito della Sottomisura 8.5 non oggetto di valutazione nel presente procedimento;
- per quanto sopra rilevato, nel presente provvedimento il parere reso dalla Provincia di Taranto viene acquisito limitatamente all'intervento riferito alla Sottomisura 8.2

Considerato che:
- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";
- l'intervento non è in contrasto con quanto disposto dal vigente Piano di gestione della ZSC;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Area delle Gravine" (IT9130007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" nel* Comune di Laterza (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **S.S. Agricola Natile**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al Comune di Ginosa;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine e

dall'allegato n. 1 composto da n. 2 (*due*) pagine per complessive n. 10 (*dieci*) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di Gestione provvisoria

Parco Naturale Regionale

"Terra delle Gravine"

Trasmessa via PEC

SEMERARI
PIERFRANCESCO
07.05.2021
10:41:49 UTC

Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Azienda Agricola Natile S.S.
C.da Murge, 1 – Ginosa (TA)
studiomassafra@arubapec.it

U
Provincia di Taranto
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0015269/2021 del 05/05/2021
Firmatario: Stefano Semeraro, Filippo Bellini

Oggetto: L.R. 18/2005 "Istituzione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine" – 8.2 "sostegno per l`impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" e 8.5 "investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi" localizzati in agro di GINOSA, Foglio 27. Proponente: Soc. Agricola Natile S.S.
Parere ex art. 6 comma 4 LR 11/2001.

Si fa riferimento alla documentazione acquisita al prot. Provinciale n. (prot. n. 12852/2020 del 060520), dalla ditta proponente riguardante la richiesta di nulla osta ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/2005 e smi e la richiesta di parere ex art. 6 comma 4 LR 11/2001 per gli interventi in oggetto.

L'istanza è relativa a due progetti finanziati dal PSR 2014-2020 come di seguito indicato:

- 8.2 "sostegno per l`impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" localizzato in agro di Ginosa, Foglio 27, p.lle 6-64 -434-390-441-16-193- 43-182-44-148-298-144-443-61-62-427-429-432-435-41-447-159 ;
- 8.5 "investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi" localizzato in agro di GINOSA, Foglio 27, p.lle6-64-434.

Dall'analisi della cartografia si rileva che le aree in oggetto ricadono parzialmente all'interno del perimetro del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", Zona 1 e nella ZPS "Area delle Gravine".

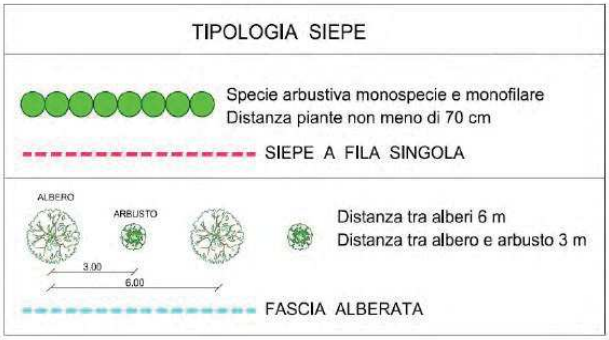
Descrizione sintetica dell'intervento 8.2 (Elab. Relazione tecnica):

il progetto proposto propone la realizzazione di fasce alberate e piantagioni lineari monospecifiche e monofilari sulle p.lle in agro di Ginosa.

la disposizione delle piante sulle p.lle in agro di Ginosa seguirà lo schema di specie monolineare e monospecifica con una distanza tra le piante di 70 cm con le specie e le percentuali riassunte nella tabella che segue.

originariamente si era indicato sul formulario il mirto ed altre essenze arboree come specie prescelte ma alla luce di più approfondite analisi si è deciso di piantare Phillirea e Lentisco come essenze arbustive e leccio e roverella come essenze arboree.

le specie sono ammesse nell'ambito territoriale delle murge tarantine a cui appartiene l'area d'intervento.



Descrizione sintetica dell'intervento 8.5 (Elab. Relazione tecnica):

Azione 1:

interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità. L'intervento prevede un taglio di diradamento fitosanitario pari al 20%.su latifoglia per ha. 1.10 sulle p.lle 434-6 ed eliminazione delle infestanti su ha. 6.53 della p.lle 6-64-434 fg. 27 in agro di Ginosa.

Azione 2:

Gli interventi di cui sopra prevedono una chiudenda con rete metallica che verrà eseguita sulla p.lla 6 ed un'altra chiudenda con staccionata sulle p.lle 64 e 434.

Azione 3 - investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico gli interventi previsti riguardano la p.lla 6-64-434 fg. 27 in agro di Ginosa.

Sulle p.lle 6-434-64 si prevede di attrezzare i percorsi esistenti con aree pic-nic, panchine e aree giochi per bambini, inoltre e prevista la realizzazione di un punto ristoro con tavoli e panchine oltre che una pozza abbeveratoio.

Si prevede inoltre la ristrutturazione di un locale esistente al fine di adibirlo come punto di informazione ma anche spazio per dimostrazioni inerenti all'attività didattico ambientale il tutto sulla p.lla 434 fg. 27 in agro di Ginosa (esterni al Parco).

P R O V I N C I A D I T A R A N T O

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

Da quanto relazionato, atteso che gli interventi sono compatibili con l'art. 2 della LR 18/2005 nonché con il PDG del SIC ZPS "Area delle gravine", si esprime parere favorevole ex art. 6 comma LR 11/2001 (8.2 e 8.5)

Funz. Tecnico for.le
dott. Filippo Bellini

BELLINI
FILIPPO
Dottore
forestale
05.05.2021
09:17:06 UTC

Il Dirigente *ad interim*
Avv. Stefano Semeraro

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 3 maggio 2021, n. 243

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sottomisure Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Secondo Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici.

Proroga dei termini stabiliti nella DAdG n. 169/2021 per il rilascio delle Domande di Sostegno.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 21 dott. Cosimo Roberto Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2019)9243 del 16/12/2019 che approva la modifica del

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;
VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successivi emendamenti;
VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (Decreto Liquidità);
VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio);
CONSIDERATO che:
- il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 ha modificato i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
- la Misura 21 è conforme alla disciplina in materia di aiuti di Stato di cui al regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di Stato nazionali (artt. 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020).
VISTO che con la DAdG PSR n. 409 del 19/10/2020, successivamente modificata con la DAdG PSR n. 417 del 22/10/2020, è stato approvato il primo Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici che rispondeva agli obiettivi del Reg. (UE) n. 872/2020 ovvero fornire un sostegno forfettario, sotto forma di liquidità, alle aziende agricole tale da mitigare gli effetti della crisi socio-economica determinata dalla pandemia, compensare la contrazione del fatturato e conseguentemente del reddito degli agricoltori così da mantenere attiva l'offerta di servizi nelle aree rurali; a tale Avviso, purtroppo, hanno partecipato solo una parte delle aziende pugliesi aventi diritto e pertanto, visto anche la perdurante crisi economica determinata dalla pandemia Covid 19, si ritiene opportuno bandire un secondo Avviso pubblico per la sottomisura 21.1.
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 8283 del 20/11/2020 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 - CCI 2014IT06RDRP020, con la quale si introduce la MISURA 21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del regolamento (UE) n. 1305/2013).

VISTA la DAdG n. 169 del 30/03/2021 con la quale l'Autorità di Gestione PSR Puglia ha adottato il Secondo Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze afferenti il Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 - Tipologia di intervento 21.1.1 "Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici";

Vista la necessità manifestata da numerosi tecnici e ditte interessate che non hanno potuto inviare entro la data di scadenza prevista dalla DAdG n. 169/2021, i Modelli 1 e 2 allegati alla DAdG n. 169/2021 con la quale viene conferito un mandato a un libero professionista accreditato dalla Regione per il rilascio delle Domande di Sostegno.

Tutto ciò premesso, si propone

per consentire ai tecnici la compilazione, la stampa e il rilascio, sul portale SIAN, della domanda di sostegno a valere sul Secondo Avviso pubblico: "Sostegno per l'agriturismo, le fattorie didattiche, i boschi didattici", approvato con la DAdG n. 169 del 30/04/2021, **una proroga di operatività del portale fino alle ore 23.59.59 del 17/05/2021 per consentire il rilascio della Domanda di Sostegno** firmata digitalmente. I tecnici, infine, dovranno far pervenire agli uffici della Regione Puglia, secondo le modalità indicate nella DAdG n. 169/2021, **i modelli 1 e/o 2 entro e non oltre le ore 23.59.59 del 11/05/2021** .

ADEMPIMENTI CONTABILI D.Lgs 118/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della misura 21 (**Dr. Cosimo Roberto Sallustio**)

D E T E R M I N A

di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

di consentire ai tecnici la compilazione, la stampa e il rilascio, sul portale SIAN, della domanda di sostegno a valere sul Secondo Avviso pubblico: "Sostegno per l'agriturismo, le fattorie didattiche, i boschi didattici", approvato con la DAdG n. 169 del 30/04/2021, **una proroga di operatività del portale fino alle ore 23.59.59 del 17/05/2021 per consentire il rilascio della Domanda di Sostegno** firmata digitalmente. I tecnici, infine, dovranno far pervenire agli uffici della Regione Puglia, secondo le modalità indicate nella DAdG n. 169/2021, **i modelli 1 e/o 2 entro e non oltre le ore 23.59.59 del 11/05/2021**.

di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: https://psr.regione.puglia.it/;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è adottato in originale;
- è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Dr.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 6 maggio 2021, n. 255

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

10° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20.05.2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020**.**

VISTA la DAdG n. 130 del 14.05.2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla Dott. ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29.09.2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n.148 del 17.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.204 del 16.10.2017, con la DAdG n.209 del 18.10.2017, con la DAdG n.262 del 27.11.2017, con la DAdG n.305 del 20.12.2017 e con la DAdG n.288 del 7.12.2017.

VISTA la DAdG n. 217 del 25.10.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 124 del 2.11.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n.112 del 10.05.2018 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ricevibili ed individuate le domande ammesse a istruttoria tecnico-amministrativa con i conseguenti adempimenti.

VISTA la DAdG n. 112 del 10.05.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 68 del 17.05.2018, avente a oggetto l'*Approvazione della graduatoria delle domande risultate ricevibili, individuazione delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali*, successivamente modificata ed integrata con la DAdG n.127 del 6.06.2018 e con la DAdG n.128 del 7.06.2018.

VISTA la DAdG n.151 del 16.07.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n.96 del 19.07.2018, avente a oggetto la *Presa d'atto degli esiti dei ricorsi gerarchici e aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti conseguenziali*, con la quale è stata approvata la nuova graduatoria composta da n. 138 domande di sostegno, comprendenti in ordine di punteggio le Ditte/Enti collocate dalla posizione 1 (ditta "Arina Rosa"), alla posizione 138 (ditta "Perta Pietro").

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui alla DAdG n.148 del 17.07.2017 per la Sottomisura 8.4, cosi come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a Euro 20.000.000, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.4	20.000.000	0	10.000.000	10.000.000

VISTA la DAdG n.241 del 23.07.2019, avente ad oggetto l'incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n.148 del 17.07.2017 fino a complessivi Euro 20.000.000, corrispondenti alla intera dotazione finanziaria della stessa sottomisura 8.4.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

CONSIDERATO CHE, nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, si rende disponibile la somma di Euro 20.000.000 per la sottomisura in oggetto.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato, come da nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22.02.2019 – 0000589.

VISTA la DAdG n.122 del 27.05.2016 e la DAdG n.6 del 31.01.2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché la DAdG n.65 del 12.05.2017 che ha prorogato al 31.12.2017, la DAdG n.294 del 12.12.2017 che ha prorogato al 31.12.2018 e la DAdG n.295 del 21.12.2018 che ha prorogato al 20.05.2019 gli incarichi richiamati**.**

VISTA la DAdG n.243 del 24.07.2019, avente ad oggetto l'Approvazione della graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, composta da n. 116 Ditte/Enti (dal comune di San Giovanni Rotondo posizione n. 1 con punti 100, alla ditta Zaffarano Nicola posizione n. 116 con punti 60).

VISTA la DAdG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure con connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n. 35 del 28.01.2020, di Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità di cui alla DAdG n. 243 del 24.07.2019, pubblicata sul BURP n. 87 del 01.08.2019.

VISTA la DadG n. 294 del 23.07.2020 con cui viene conferito all'Ing. Alessandro De Risi, funzionario di ruolo della Regione Puglia, la Responsabilità delle sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", parificata a Posizione Organizzativa di tipologia B, per l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la DAdG n. 418 del 23.10.2020 di Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.4, Ing. Alessandro De Risi, in qualità di Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

nonché a seguito della verifica del possesso di un Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede, in aggiunta, per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, che ha sostituito la DAdG n. 392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31.05.2001 n.14".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VISTA la DAdG n. 209 del 13.04.2021 di "Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti" con cui è stata concessa una proroga dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità ossia pareri, autorizzazioni, nulla-osta, ecc., al 29 Ottobre 2021, per i soggetti Pubblici e Privati già ammissibili agli aiuti;

VERIFICATO, che per le Ditte ammesse ai benefici della sottomisura in oggetto, cosi come riportato nell'allegato

"A", e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VERIFICATO, che per le Ditte ammesse ai benefici della sottomisura in oggetto, cosi come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, sono stati acquisiti:

1. **I Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **La modulistica di cui all'allegato B della DAdG n.391/2019,** ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale.
3. **Gli Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. **Il Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. **La Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
6. **Il possesso di un PGF** o strumento equivalente, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, con la quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 250.930,59.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, con la quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 264.996,36.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 458.861,30.

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, con la quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 271.329,24.

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, con la quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.109.838,22.

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, con la quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 735.951,19.

VISTO il 7° elenco di concessione degli aiuti, con la quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.206.220,88.

VISTO l'8° elenco di concessione degli aiuti, con la quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 523.766,66.

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, con la quale sono state ammesse n. 5 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 730.940,89.

CONSIDERATO che ad oggi l'importo totale concesso per la Sottomisura 8.4 corrisponde ad € 5.660.560,53 su un importo disponibile di € 20.000.000.

RITENUTO nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere alla concessione dell'aiuto ulteriori n. 3 ditte riportate nell'elenco "A" (SOC. AGR. FRATELLI VENTURA, SOC. COOP. ROSETO NATURA, DEL RE ANTONIO) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo dell'aiuto pubblico di € 733.079,66.

Tutto ciò premesso, si propone

- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 3 (tre) ditte (SOC. AGR. FRATELLI VENTURA, SOC. COOP. ROSETO NATURA, DEL RE ANTONIO) per un importo complessivo di € 733.079,66, come dettagliatamente specificato nel suddetto allegato "A";
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.4 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.194/2021, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.4) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.148 del 17.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.4
Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal funzionario Responsabile di Sottomisura Ing. Alessandro De Risi;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 3 (tre) ditte (SOC. AGR. FRATELLI VENTURA, SOC. COOP. ROSETO NATURA, DEL RE ANTONIO) per un importo complessivo di € 733.079,66, come dettagliatamente specificato nel suddetto allegato "A";
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.4 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.194/2021, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.4) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.148 del 17.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- di stabilire, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n.9 (nove) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

Visto Il Dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali

Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato "A" alla DAG n. 255 del 06.05.2021

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 , BURP n. 86 del 20.07.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed interventi catastrofici"
8° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato	Importo lavori pari al 100% della spesa ammessa	Spese generali nella misura massima del 12% dell'importo lavori	AIUTO PUBBLICO	Superficie di intervento (HA)
1	**SOC. AGR. FRATELLI VENTURA**	54250705131	B69J21002140006	1150537	€ 120.897,06	€ 14.507,65	€ **135.404,71**	46,8602
2	**SOC. COOP. ROSETO NATURA**	54250708770	B99J21003100006	1150560	€ 267.684,66	€ 32.122,16	€ **299.806,82**	24,915
3	**DEL RE ANTONIO**	54250708747	B19J21001640006	1150539	€ 265.953,70	€ 31.914,44	€ **297.868,14**	0,84
			Importo totale				€ **733.079,66**	

Il Responsabile della Sottomisura

Ing. Alessandro De Risi

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI ALTAMURA

Deliberazione C.C. 28 dicembre 2020, n. 86

Pratica SUAP/24152-2018-ALTAFLEX S.R.L.- Approvazione definitiva progetto per l'ampliamento attività produttiva esistente, in Altamura tra strada vicinale Parchi Calia e via del Serpillo – variante urbanistica – ex art. 8 D.P.R. 160/2010.

Deliberazione Consiglio Comunale

L'anno duemilaventi il giorno ventotto del mese di Dicembre nella Sede Municipale, convocato per le ore 17.00 con avviso n° 94104 del 18.12.2020, si è riunito in modalità videoconferenza il Consiglio Comunale, presieduto dal Presidente Rag. Dionigi LOIUDICE e con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Caterina GIRONE.

All'inizio di seduta alle ore 17:03 risultano presenti n. 17 Consiglieri Comunali, come risultante da appello nominale effettuato dal Segretario Generale.

Sono presenti:

MELODIA Rosa	**SINDACA**	**SI**
CALABRESE Davide	**Consigliere**	**SI**
CAPPIELLO Antonio	**Consigliere**	**SI**
CASTORO MARIO	**Consigliere**	**SI**
COLONNA Marcantonio	**Consigliere**	**SI**
CORNACCHIA Alessandro	**Consigliere**	**SI**
DIBENEDETTO Vito	**Consigliere**	**SI**
DIFONZO Raffaele	**Consigliere**	**SI**
GALLO Onofrio	**Consigliere**	**NO**
IURINO Massimo	**Consigliere**	**SI**
LATERZA Antonello	**Consigliere**	**NO**
LILLO Anna	**Consigliere**	**SI**
LOIUDICE Dionigi	**PRESIDENTE**	**SI**
LONGO Maria Carmela	**Consigliere**	**SI**
LORUSSO Luigi	**Consigliere**	**NO**
MARROCCOLI Giandomenico	**Consigliere**	**NO**
MENZULLI Vito	**Consigliere**	**SI**
MIGLIONICO Angela	**Consigliere**	**NO**
MONITILLO Nunzio	**Consigliere**	**SI**
PETRONELLI Raffaella	**Consigliere**	**SI**
RELLA Raffaele	**Consigliere**	**SI**
RIFINO Marcantonio	**Consigliere**	**SI**
SAPONARO Giovanni	**Consigliere**	**NO**
SCARABAGGIO Carlo	**Consigliere**	**NO**
TAFUNI Vito	**Consigliere**	**NO**

Risultano quindi presenti n. 17 consiglieri e assenti n. 8 consiglieri.

Di seguito il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alle ore 20:43 il Presidente del Consiglio pone all'esame del Consiglio Comunale l'argomento di si seguito indicato in oggetto.

Oggetto: "Pratica SUAP/24152 -2018 - ALTAFLEX S.R.L. - Approvazione definitiva progetto per l'ampliamento attività produttiva esistente, in Altamura tra strada vicinale Parchi Calia e via del Serpillo – variante urbanistica - art. 8 D.P.R. 160/2010"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di C.C. n. 85 del 4.11.2020 ad oggetto: "Pratica SUAP/24152 -2018 – ALTAFLEX S.R.L. -Approvazione definitiva progetto per l'ampliamento attività produttiva esistente, in Altamura tra Strada Vicinale Parchi Calia e via del Serpillo- Variante urbanistica – Art. 8 D.P.R. 160/2010" - corredata dai pareri resi ai sensi dell'art. 49 TUEL da parte del Dirigente del III Settore, Arch. Giovanni Buonamassa, in data 2.12.2020 in ordine alla regolarità tecnica "*Si attesta la regolarità tecnica"* e da parte del dirigente del II Settore Dott. Francesco Faustino, in ordine alla regolarità contabile in data 2.12.2020 "*Si rinvia all'attestazione prevista dalla Misura MS18-PTPCT 2020-2022 allegata*" - **il cui testo integralmente si riporta in corsivo e virgolettato:**

" IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la seguente relazione del Dirigente del Settore, ed i documenti da cui è corredata:
PREMESSO CHE
• gli artt. 1 e 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i., hanno delegato il Governo al conferimento di funzioni e compiti alle regioni e Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
• l'art. 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ha delegato il governo ad emanare norme regolamentari delegificanti nell'ambito delle attività produttive;
• l'art. 23 del D.Lgs. del 31.03.1988, n. 112, ha trasferito ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie;
• l'art. 4 del D.P.R. nr. 160/2010, prevede che i Comuni esercitino anche in forma associata le funzioni inerenti allo SUAP;
• la convenzione stipulata in data 20 maggio 2020 dai comuni aderenti al SUAP del Sistema Murgiano affida al Comune di Altamura quale capofila del SUAP Associato la gestione dello Sportello Unico in forma associata con l'assistenza tecnica – amministrativa di Murgia Sviluppo s.c.a.r.l.;
• la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale del 22.11.2011 nr. 2581 ha approvato le linee guida SUAP per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. nr. 160/2010;
• in data 09.04.2018 la ditta ALTAFLEX s.r.l. ha presentato Pratica SUAP 24152 (prot. nr. 25706 del 10.04.2018), presso lo SUAP Sistema Murgiano del Comune di Altamura (BA) per l'ampliamento di un opificio esistente per attività di produzione di reti metalliche e materassi, ubicato in Altamura alla Strada Vicinale Parco Calia s.n.c., identificato in Catasto al Foglio di Mappa n. 154, Particella 609 sub. 1, ricadente in zona D1 del vigente P.R.G.;
CONSIDERATO CHE
il complesso produttivo esistente è stato realizzato ai sensi della Legge Regionale n.34/94 e smi a seguito di sottoscrizione di Accordo di Programma, approvato con D.G.R .Puglia n. 1411 del 30.10.2000, D.C.C. n. 204 del 27.12.2000 e Decreto del presidente della Giunta Regionale n. 511 del 10.10.2001;
a seguito della sottoscrizione di specifica Convenzione Urbanistica del 6.02.2003 rep. 48283 a rogito del notaio Clemente Stigliano, in data 25.03.2003 è stata rilasciata la Concessione Edilizia n. 28/2003 successivamente variata con i titoli richiamati in istruttoria;
• il progetto richiesto dalla ditta ALTAFLEX s.r.l. è relativo all'ampliamento dell'opificio esistente per attività di produzione di reti metalliche e materassi ed è caratterizzato dai seguenti parametri edilizi ed urbanistici:

INDICI E PARAMETRI	ESISTENTI	DI PROGETTO
	TOTALI	
Superficie di intervento	mq. 17.107,00	

Zona omogenea territoriale	D1 industriale e artigianale	
Superficie standards D.M. 1444/68	mq. 1.717,26	mq. 950,45
	mq. 2.667,71	
Volume fuori terra	mc. 42.699,69	mc. 23.761,35
	mc. 66.461,04	
Superficie coperta	mq. 6.162,07	mq. 1.257,79
	mq. 7.419,86	
Rapporto di copertura	36,02%	7,35%
	43,37%	
Indice di fabbricabilità (Ift)	2,50 mc./mq.	1,39 mc./mq.
	3,88 mc./mq.	
Parcheggi (L. 122/89)	mq. 4.285,36	mq. 6.782,41
Altezza massima	10%	quelli di progetto
Distanza confini	5 mt	
Distanza edifici	10 mt	
Distacco dalla strada	20 mt e H/2	
Indice di visuale libera	-----	

• la richiesta di variante urbanistica si rende necessaria in quanto l'ampliamento previsto, conforme alla definizione delle "Linee guida per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010" approvate con la D.G.R. n. 2332/2018, eccede gli indici e i parametri fissati dalla disciplina urbanistica vigente per la zona D1;

***VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 526 del 03.06.2020 relativa alla procedura di V.A.S. con VINCA attinente l'esclusione dell'intervento proposto dalla procedura di V.A.S. ai sensi della L.R. n.44/2012 e del R.R. n. 18/2013 e R.R. n. 16/2015;*

***VISTA** la nota della Regione Puglia – Servizio Urbanistica del 23.07.2020 prot. n. A00-075-7426 con la quale si esprime parere favorevole alla variante urbanistica proposta a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*

- la delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale deve prevedere obbligatoriamente un termine per il completamento di tutte le opere indicate nella Convenzione Urbanistica del 06.02.2003;

- la delibera di approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale deve prevedere obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzata a far venire meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio del lavoro entro i termini stabiliti, ciò perché come esplicitato nell'Atto di indirizzo per l'applicazione dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 di cui alla DGR 2332/2018, la variante ex. Art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico/edilizia di un area;

***LETTO** il verbale di chiusura della Conferenza di Servizi nr. 3 del 30.07.2020 convocata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. che ha approvato il progetto di ampliamento dell'opificio ed ha invitato il Dirigente del III Settore a sottoporre al Consiglio Comunale la proposta di variante relativa alla suddetta richiesta (Allegato "A");*

***PRESO ATTO** che al citato verbale della Conferenza di Servizi sono allegati i pareri espressi dagli enti esterni (Regione Puglia, ASL BA, Città Metropolitana di Bari, ecc.);*

***PRESO ATTO** che nel periodo di deposito dal 30.07.2020 al 29.08.2020 e nei successivi 30 giorni (sino al 28.09.2020) non sono pervenute opposizioni ed osservazioni, come attestato dal funzionario responsabile del Servizio Segreteria Dott. Carlo CARRETTA in data 21.10.2020 con nota protocollata in pari data al nr. 79368 (Allegato "B");*

***VISTI** il D.P.R. nr. 160/2010 e s.m.i. e la D.G.R. n. 2332/2018 i quali prevedono che l'approvazione definitiva della proposta di variante urbanistica è demandata al Consiglio Comunale;*

***ATTESTATO** che ai sensi dell'art. 49 del TUEL il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;*

DATO ATTO *dell'assenza di conflitto di interesse di cui all'art. 6/bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.;*
*Alla luce di quanto sopra esposto, si propone al Con*siglio Comunale d*i adottare il presente provvedimento, salve diverse determinazioni del Consiglio Comunale;*

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Giovanni BUONAMASSA

Sulla scorta della relazione presentata dal dirigente sopra indicata;
*- **RITENUTO** di provvedere in conformità;*
*- **VISTA** la documentazione in essa richiamata;*
***VISTO** il TUEL n. 267/2000;*
***VISTO** lo Statuto Comunale;*
***VISTO** l'art. 6 bis delle Legge 241/1990;*
***VISTI** i vigenti regolamenti comunali,*
***VISTO** il parere espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1° del TUEL col D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnico dal Dirigente III Settore;*
***VISTO** il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. in ordine alla regolarità contabile dal Dirigente II Settore;*
DELIBERA
la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento e si ha qui per richiamata per essere specificamente approvata;
*1. **RITENERE** quanto espresso in narrativa, parte integrante del presente atto;*
*2. **PRENDERE ATTO** dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, svoltasi presso la Sala Riunioni del Comune di Altamura in data 30.07.2020 il cui verbale nr. 3 ed i suoi allegati forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione quale Allegato "A";*
*3. **APPROVARE** il progetto che costituisce variante urbanistica del PRG per realizzazione dell'ampliamento, secondo gli indici e parametri e nelle misure, quantità e destinazioni previste dal progetto presentato dalla ditta ALTAFLEX s.r.l., sull'area riportata in catasto al Foglio di Mappa n. 154, Particella n. 609 sub. 1, della superficie complessiva di mq. 17,107,00 in Altamura alla alla strada vicinale Parchi Calia s.n.c., ricadente in zona D1 del vigente P.R.G.;*
*5. **DARE ATTO** che quanto richiesto e proposto rinviene esattamente dal progetto, costituito dai seguenti elaborati: (protocollati in data 10.04.2018 al n. 25706)*
- Nota di avvio procedimento Ordinario;
- Istanza di Permesso di Costruire;
- Domanda per l'avvio del procedimento unico;
- Check list documenti procedimento ordinario;
- Copia documenti di riconoscimento del L.R. della Soc. richiedente e del tecnico progettista;
- Business Plan;
- Verifica assoggettabilità a VAS – Relazione e stralci cartografici;
- Procura Speciale per la presentazione on line del procedimento SUAP;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'impegno al mantenimento delle destinazioni d'uso previste in progetto;
- Dichiarazione del tecnico progettista attestante la conformità del progetto alle disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici;
- Copia Permesso di Agibilità n. 237/2011;
- Copia Contratto di Locazione Commerciale;
- Relazione Tecnica;
- Tav. 1 – stralcio di PRG, stralcio catastale;
- Tav. 2 – planimetria generale, planimetria parcheggi;

- Tav. 3 – piante fabbricato esistente;
- Tav. 4 – pianta piano seminterrato, terra e primo di progetto;
- Tav. 5 – pianta piano copertura di progetto;
- Tav. 6 – prospetti e sezioni di progetto;
- Versamento diritti di segreteria;
*6. **STABILIRE** di procedere, in luogo della cessione, alla monetizzazione delle aree a standard necessarie per il nuovo carico insediativo in progetto, pari a mq. 950,45, calcolata con i valori indicati nella Determinazione Dirigenziale n. 1001 del 16.07.2009, adeguati all'indice ISTAT di riferimento alla data di rilascio del titolo, per le zone D1;*
*7. **APPROVARE** lo schema di convenzione allegato alla presente sotto la lettera "C" e dare mandato al Dirigente del III Settore di procedere alla stipula della convenzione;*
*8. **DEMANDARE,** in applicazione della D.C.C. n. 12 del 23.03.2017, al dirigente del III Settore il calcolo del Contributo di Costruzione si dovrà prevedere l'incidenza del Contributo Straordinario di Urbanizzazione (CSU) ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.18/2019;*
*9. **DISPORRE** che l'efficacia della Variante urbanistica decadrà qualora la convenzione non venga stipulata entro dodici mesi ed il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico (P.A.U.) non avvenga entro diciotto mesi dalla data del presente atto;*
***10.DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 49 del TUEL il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;"*

==========

Udita la relazione dell'Assessore Nuzzi e gli interventi dei consiglieri partecipanti al dibattito riportati, nel verbale di seduta cui si fa rinvio e che verrà allegato al verbale di adunanza ex art. 117 del "Regolamento di Organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari";
Visto l'art. 115 del "Regolamento di Organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari" e dato atto che le votazioni in forma palese (quali quelle rese in occasione della modalità di celebrazione in videoconferenza della seduta consiliare) possono avvenire per appello nominale**;**
Udita la votazione alle ore 22:27 espressa verbalmente da ognuno dei componenti il Consiglio Comunale collegati in videoconferenza presenti all'atto della votazione, resa per appello nominale effettuata dal Segretario Generale ed il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio, ha riportato il seguente risultato

FAVOREVOLI **21** (Calabrese, Cappiello, Castoro, Colonna, Cornacchia,Dibenedetto, Difonzo, Gallo, Iurino, Lillo, Loiudice, Longo, Marroccoli, Melodia, Miglionico, Monitillo, Petronelli, Rella, Rifino, Saponaro, Tafuni)
CONTRARI //
ASTENUTI **//**
ASSENTI **4** (Laterza, Lorusso, Menzulli, Scarabaggio**)**

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 85 del 4.11.2020 il cui testo è stato integralmente sopra riportato.

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE	**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**
Dott.ssa Caterina GIRONE	Rag. Dionigi LOIUDICE

VISTO PER LA CONFERMA DEI PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1° DEL D.LGS. 18.8.2000 n° 267.

Il Dirigente del Servizio	**Il Dirigente del Servizio Finanziario**
Arch. Giovanni BUONAMASSA	Dott. Francesco FAUSTINO

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
Deliberazione C.C. 22 aprile 2021, n. 26
Approvazione variante urbanistica.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 26 DEL 22-04-2021

OGGETTO: Approvazione variante ex art. 8 del D.P.R. n. 160/10 relativa al progetto di "Riconversione ed ampliamento di un'attività produttiva esistente per la realizzazione di una Struttura di Commiato ai sensi della L.R. 34/2008 e R.R. 08/2015". Pratica edilizia SUAP n. 33277/2020 intestata alla ditta COF Service s.r.l., P.Iva 06142730727.

ASSESSORE PROPONENTE : Caporusso Venturina Rosaria

L'anno duemilaventuno il giorno venti del mese di aprile alle ore 15:40 con prosecuzione, nella Residenza Municipale, legalmente convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Ordinaria in Seconda convocazione, in modalità telematica.

Alla trattazione del presente punto risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale come appresso indicati:

Carlucci Davide Francesco Ruggero	**Presente**	**Sindaco**	Carlucci Sergio Igor Costantino	**Presente**	**Consigliere**
Pietroforte Francesca	**Presente**	**Pres. del Consiglio**	Sardone Antonia	**Presente**	**Consigliere**
Laterza Leonardo	**Presente**	**Consigliere**	Pistilli Francesco	**Assente**	**Consigliere**
Di Vietri Giuseppe	**Presente**	**Consigliere**	Laera Alessandro	**Assente**	**Consigliere**
Piangiolino Antonio	**Presente**	**Consigliere**	Colafemmina Francesco	**Assente**	**Consigliere**
Bruno Milena	**Presente**	**Consigliere**	D'Antini Pietro	**Presente**	**Consigliere**
Lattarulo Lucia	**Assente**	**Consigliere**	Montenegro Tommaso	**Presente**	**Consigliere**
Spinelli Lorenzo	**Presente**	**Consigliere**	Maurizio Domenico	**Assente**	**Consigliere**
Luisi Giuseppe	**Presente**	**Consigliere**			

Accertata la presenza di n. 12 consiglieri componenti del Consiglio Comunale sui 17 in carica, il Presidente del Consiglio, procede alla trattazione dell'argomento in atti. Prende parte ai lavori il SEGRETARIO GENERALE Capozzi Elisa, con funzioni di Segretario verbalizzante.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, nonché art. 147/bis del D. Lgs. 18.08.2000 N° 267 e ss.mm.ii.
Favorevole

Acquaviva delle Fonti, lì 09-04-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. d'ARIES Erminio

Il Segretario Generale Dott.ssa Elisa Capozzi collegata da altra sede.
Il Sindaco collegato dalla sede municipale, il Presidente del Consiglio e i Consiglieri Comunali tutti collegati da altre sedi.

La seduta si svolge secondo il Disciplinare recante "Norme per lo svolgimento delle sedute delle Commissioni Consiliari, Conferenza dei Capigruppo e del Consiglio Comunale in modalità telematica".
Sono presenti gli assessori Caporusso, Busto e Grilli collegati da altre sedi.

Il Presidente introduce il quinto punto all'ordine del giorno.
Relaziona l'assessore Caporusso.
Seguono interventi dei consiglieri e replica l'assessore Caporusso.

V Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione variante ex art. 8 del D.P.R. n. 160/10 relativa al progetto di "Riconversione ed ampliamento di un'attività produttiva esistente per la realizzazione di una struttura di commiato, ai sensi della L.R. 34/2008 e R.R. 08/2015". Pratica edilizia SUAP n. 33277/2020 Intestata alla ditta Cof. Service S.r.l., P.Iva 06142730727.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno: «Approvazione variante ex art. 8 del D.P.R. n. 160/10 relativa al progetto di "Riconversione ed ampliamento di un'attività produttiva esistente per la realizzazione di una struttura di commiato, ai sensi della Legge Regionale 34/2008 e R.R. n. 08/2015". Pratica edilizia SUAP n. 33277/2020 intestata alla ditta Cof. Service S.r.l., partita iva 06142730727». Assessore Caporusso, prego.

Assessore Venturina CAPORUSSO: Grazie Presidente. Sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale di deliberare il progetto di riconversione ed ampliamento di una attività produttiva esistente per la realizzazione di una struttura del commiato, ai sensi della Legge Regionale n. 34 del 2008 e del R.R. n. 08 del 2015 nel Comune di Acquaviva delle Fonti in via Sammichele, in Catasto al foglio di mappa n. 47, particelle 1328, 1329, 1781, 1785, 1787, 421 e 585, pratica edilizia SUAP n. 33277 del 2020, intestata alla ditta Cof. Service S.r.l. con sede in Acquaviva delle Fonti alla via Squicciarini n. 31; di prendere atto che il parere favorevole è stato reso dal Settore Tecnico Comunale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 2010 in data 6 luglio del 2020 e trasmesso al SUAP con protocollo 17876 del 7 luglio del 2020; di prendere atto del parere favorevole reso dalla Sezione Urbanistica Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione negoziata della Regione Puglia.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Assessore, mi dicono che se vuole può darla per letta.

Assessore Venturina CAPORUSSO: Va bene, se non c'è problema per me va bene.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Va bene. Consigliere Montenegro prego, si è prenotato? Prego.

Consigliere Tommaso MONTENEGRO: Buonasera a tutti, scusate la mia assenza per questioni di lavoro. Volevo dire un consiglio a tutti i consiglieri, che dobbiamo votare: votiamo immediatamente all'unanimità, non vorrei che il sig. Ferrulli se non votiamo tutti positivi ci vorrà tutti come primi clienti, quindi ha pronte già le foto, quindi votiamo tutti favorevoli, io vi do questo consiglio, è inutile discutere, votiamo immediatamente. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Montenegro. Ci sono altri interventi? Consigliere Di Vietri, prego.

Consigliere Giuseppe DI VIETRI: Accogliendo lo spirito del consigliere Montenegro, però insomma è importante che diciamo anche un'attività come questa è un'attività vecchia come il mondo purtroppo faccia un'attività di riconversione e di ampliamento e quindi diciamo di ammodernamento. È un imprenditore che sta investendo per fare qualcosa di nuovo. Quindi anche per questa ragione votiamo tutti favorevolmente per questo intervento, perché comunque è un imprenditore che sta investendo sul territorio per dare un servizio più moderno e più efficiente e quindi va bene, accolgo l'invito del consigliere Montenegro.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Bene, ci sono altri interventi? Nessun intervento, allora passiamo alla votazione.

Consigliere Pietro D'ANTINI: Comunque Presidente, mi permetto, spero di essere un cliente futuro della ditta, molto futuro.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Vedo che suscita molta ironia questo provvedimento.

Consigliere Pietro D'ANTINI: No, perché come ha detto Montenegro, spero di essere un cliente molto futuro diciamo. Amiamo la vita.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Passiamo alla votazione, la parola al Segretario.

Consigliere Francesco PISTILLI: Ma se è vero uno che ha le orecchie grosse camperà cent'anni...

Presidente Francesca PIETROFORTE: Ma mi sembrava strano che il consigliere Pistilli non intervenisse.

Consigliere Francesco PISTILLI: ...che l'ultimo ad andare lì sarà il Segretario di Montenegro.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Va bene, vi chiedo di fare silenzio adesso perché stiamo per votare. La parola al Segretario per la votazione.

Consigliere Francesco PISTILLI: Segretario, mi scusi, non voglio disturbarla, prima di andare a votare le devo chiedere: ma questo provvedimento perché rientra nelle competenze del Consiglio? È una informazione.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Magari anziché il Segretario vuole rispondere il dirigente, che ha proposto la delibera?

Consigliere Francesco PISTILLI: O il dirigente, ma è per avere davvero un'idea.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Se è presente o l'assessore?

Assessore Venturina CAPORUSSO: No, il dirigente non è presente.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Il Segretario, prego. Prego, prego Segretario.

Segretario Generale dr.ssa Elisa CAPOZZI: Perché si tratta di una variante urbanistica.

Consigliere Francesco PISTILLI: Ho capito! Ho capito! È questo il mio dubbio, mi segue Segretario?

Segretario Generale dr.ssa Elisa CAPOZZI: Sì, mi faccia capire.

Consigliere Francesco PISTILLI: Cioè questa variante urbanistica è praticabile in quella zona?

Assessore Venturina CAPORUSSO: Sì, è praticabile, è stato anche approvato dalla Regione.

Consigliere Francesco PISTILLI: Ma perché, è stata inviata istanza alla Regione?

Assessore Venturina CAPORUSSO: Certo. Certo. Nel corpo della delibera è riportato tutto il procedimento.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Va bene, grazie. Passiamo alla votazione, prego Segretario.

Segretario Generale dr.ssa Elisa CAPOZZI: Sì, infatti volevo dire che c'è tutto allegato al provvedimento, ci sono diversi atti di autorizzazione, tra cui quello proprio della Regione e quello del SUAP. Quindi il provvedimento è stato ampiamente studiato e predisposto.

Consigliere Tommaso MONTENEGRO: Comunque questa è come una conferenza di servizi, volevo dire.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Per cortesia stavamo votando. Il dibattito è chiuso.

Segretario Generale dr.ssa Elisa CAPOZZI: Il provvedimento viene approvato con 12 voti favorevoli, nessuno contrario, nessuno astenuto, mentre sono assenti alla votazione i consiglieri Lattarulo Lucia, Pistilli Francesco, Laera Alessandro, Colafemmina Francesco e Maurizio Domenico, quindi sono assenti 5 consiglieri.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Bene, quindi con 12 voti favorevoli il Consiglio all'unanimità approva il provvedimento. Chiedo se è richiesta l'immediata esecutività?

Segretario Generale dr.ssa Elisa CAPOZZI: Sì, credo di sì. Sì, sì, sì, è richiesta.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Allora per alzata di mano se la votazione è come quella precedente. Come prima.

Segretario Generale dr.ssa Elisa CAPOZZI: Quindi è confermato, 12 voti favorevoli e sono sempre assenti i 5 consiglieri comunali che ho citato prima.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Perfetto, grazie a tutti, buonasera, la seduta è sciolta.

I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 19:24

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la proposta del Dirigente del Settore Tecnico ing. Erminio d'Aries, illustrata dall'Assessore all'Urbanistica.

"PREMESSO CHE

In data 19.05.2020, prot. 13010, perveniva a mezzo Pec la nota di avvio del procedimento ordinario ex art. 8 del D.P.R. n. 160/10 relativa alla pratica S.U.A.P. associato del Sistema Murgiano n. 33277/2020 intestata alla ditta "COF Service s.r.l." con sede in Acquaviva delle Fonti alla Via G. Squicciarini 31, P.Iva n. 06142730727, intesa ad ottenere l'autorizzazione per la "Riconversione ed ampliamento di un'attività produttiva esistente per la realizzazione di una Struttura di Commiato ai sensi della L.R. 34/2008 e R.R. 08/2015" ubicato in Acquaviva delle Fonti alla Via Sammichele s.n.c. - In Catasto Terreni al fg. 47 p.lle 1328, 1329, 1781, 1783, 1785, 1787, 421, 585;

In data 06.07.2020 il Settore Tecnico comunale esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento richiesto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e lo trasmetteva al S.U.A.P. con prot. 17876 del 07.07.2020;

Con nota prot. n. 24987 del 25.09.2020 il Responsabile Unico del Procedimento del SUAP disponeva la convocazione della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, comunicando che "l'U.T.C. / Ufficio V.A.S. del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i. ha già provveduto alla registrazione del Piano/Intervento di cui trattasi sul Portale della Regione Puglia, con propria attestazione n. 15078 del 09/06/2020 poiché l'intervento rientra nei casi di esclusione dalle procedure di

verifica di assoggettabilità a V.A.S. e che la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Ufficio V.A.S. ne ha preso atto con nota prot. n. A00-089-7054 del 10/06/2020. Inoltre la stessa Sezione Regionale con nota prot. n. A00-089-7694 del 25/06/2020 ha altresì comunicato che per il piano urbanistico comunale in oggetto si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R. n. 18/2013, fermo restando che l'Autorità Procedente Comunale è tenuta a darne atto nel provvedimento di adozione e approvazione definitiva del medesimo piano";

Con nota prot. n. AOO_079-07/10/2020/9054, acquisita al protocollo di questo Comune con il numero 26271 del 9.10.2020, il Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Urbanistica Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Regione Puglia si riscontrava la nota dello SUAP Murgiano con prot. n. 24987 del 25.09.2020 di indizione della Conferenza di Servizi ai sensi degli art. 14 e segg. della L. n.241/90 con richiesta di chiarimenti e integrazioni;

In data 12.11.2020 veniva riscontrata dallo SUAP la richiesta suddetta mediante trasmissione dei chiarimenti forniti dal Settore Tecnico Comunale con nota prot. 29442 del 9.11.2020;

In data 15.12.2020, con nota prot. n. A00_079-15/12/2020/12126, la Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata della Regione Puglia ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a condizione che la deliberazione di approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venir meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti (DGR n.2332/2018 punto 8);

Con provvedimento pervenuto in data 13.01.2021, prot. n.1056, il Responsabile S.U.A.P. associato Sistema Murgiano ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza di Servizi avendo acquisito le necessarie determinazioni finali di tutti gli enti interessati;

Il suddetto provvedimento è rimasto in pubblicazione all'albo pretorio comunale dal 13.01.2021 al 14.03.2021 senza che vi siano pervenute osservazioni;

CONSIDERATO CHE

Il PRG di Acquaviva delle Fonti, non individua all'interno del territorio comunale alcuna area destinata alla realizzazione dell'intervento in progetto (crf. struttura di commiato).

Per la realizzazione dell'intervento proposto, quindi, come previsto al paragrafo 4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010" approvati con delibera di Giunta Regionale n. 2581 del 22.11.2011 risulta possibile far ricorso alla procedura della Variante Urbanistica di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010;

RILEVATO CHE

L'intervento ricade su un contesto già edificato e prevede l'ampliamento di un immobile esistente, nei limiti del 100% della volumetria esistente. L'intervento non interferisce con le direttrici di espansione di PRG né interferisce con la realizzazione di opere pubbliche (sia pure di previsione). Nella zona nord del lotto è prevista dal PRG la realizzazione di una viabilità carrabile: le aree interessate da tale individuazione urbanistica non saranno interessate dal progetto. L'area in questione risulta edificata dagli anni '70, precedentemente all'approvazione del PRG vigente e, nel suo complesso, rientra all'interno del Comparto 11 del vigente PRG (rif. Tav. n. 11/a) con una superficie pari all'1,3% del stesso comparto.

L'area rientra nella delimitazione del rispetto cimiteriale (DPR 285/90) e di quello relativo alle altre strutture per le quali è prevista una distanza di inedificabilità, ai sensi del PRG (art. 110 delle NTA).

Il combinato disposto dall'art. 111 delle NTA del PRG e dall'art. 338 del R.D. n. 1265 del 27/07/1934, così come

modificato dalla Legge 166/2002, consentono l'ampliamento di edifici esistenti e che l'intervento garantirà il soddisfacimento di un interesse pubblico mediante la presenza di un servizio connesso all'attività cimiteriale sul contesto urbano di riferimento.

PROPONE

1. ***di prendere atto*** *del progetto di "Riconversione ed ampliamento di una attività produttiva esistente per la realizzazione di una struttura del commiato ai sensi della L.R. n. 34/2008 e del R.R. n. 08/2015, nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), in Via Sammichele s.n.c., in Catasto al Foglio di Mappa 47, particelle 1328-1329-1781-1785-1787-421-585" - PRATICA EDILIZIA SUAP n. 33277/2020 intestata alla ditta "COF Service s.r.l." con sede in Acquaviva delle Fonti alla Via G. Squicciarini 31, P.Iva n. 06142730727;*
2. ***di prendere atto*** *del parere favorevole reso dal Settore Tecnico comunale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, in data 06.07.2020 e trasmesso al S.U.A.P. con prot. 17876 del 07.07.2020;*
3. ***di prendere*** *atto del parere favorevole reso dalla Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata della Regione Puglia, con prot. n. A00_079-15/12/2020/12126;*
4. ***di prendere*** *atto del provvedimento del Responsabile S.U.A.P. associato Sistema Murgiano, acquisito al prot. n.1056 del 13.01.2021, con il quale sono stati dichiarati conclusi i lavori della Conferenza di Servizi avendo acquisito le necessarie determinazioni finali di tutti gli enti interessati;*
5. ***di approvare*** *la variante ex art. 8 del D.P.R. n. 160/10 relativa al progetto di "Riconversione e ampliamento di un opificio esistente per la realizzazione di una struttura di commiato ai sensi della LR 34/08 e del RR 8/15, su un'area individuata al catasto al foglio n.47 particelle 1328, 1329, 1781, 1783, 1785, 1787, 364, 421, 585, tipizzata dal vigente PRG in parte S3 "zone per spazi a verde di quartiere e per lo sport", in parte S4 "zone per parcheggi di urbanizzazione secondaria", alle finalità perseguite dall'art.8 DPR 160/10, sia sotto il profilo socio-economico riferito alle finalità perseguite dall'art.8 DPR 160/10, sia sotto il profilo urbanistico riferito ai criteri informatori della pianificazione comunale e all'ordinato assetto del territorio;*
6. ***di stabilire*** *la decadenza del presente atto con la conseguente inefficacia della variante approvata, qualora la "COF Service s.r.l." non dovesse dare inizio ai lavori entro il termine di un anno dalla data di rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico da parte del SUAP;*
7. ***di demandare*** *al Dirigente del Settore Tecnico la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;*
8. ***di trasmettere*** *copia del presente atto al SUAP per il seguito di competenza.*

Il Dirigente del Settore Tecnico
Ing. Erminio D'Aries

VISTO il D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380;

VISTO il D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 2581 del 22.11.2011;

VISTO la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo del 8 agosto 2000 n.267;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole rilasciato dal Dirigente del Settore Tecnico ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta aumento o riduzione di spesa e pertanto non necessità il parere di regolarità contabile;

Con voti favorevoli e unanimi n.12, assenti 5 (Lattarulo, Pistilli, Laera, Colafemmina, Maurizio), espressi dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, esito accertato dal consiglio e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

La premessa forma parte integrante del presente atto è da intendersi integralmente riportata e trascritta;

1. **di prendere atto** del progetto di *"Riconversione ed ampliamento di una attività produttiva esistente per la realizzazione di una struttura del commiato ai sensi della L.R. n. 34/2008 e del R.R. n. 08/2015, nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), in Via Sammichele s.n.c., in Catasto al Foglio di Mappa 47, particelle 1328-1329-1781-1785-1787-421-585"* - PRATICA EDILIZIA SUAP n. 33277/2020 intestata alla ditta "COF Service s.r.l." con sede in Acquaviva delle Fonti alla Via G. Squicciarini 31, P.Iva n. 06142730727;
2. **di prendere atto** del parere favorevole reso dal Settore Tecnico comunale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, in data 06.07.2020 e trasmesso al S.U.A.P. con prot. 17876 del 07.07.2020;
3. **di prendere** atto del parere favorevole reso dalla Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata della Regione Puglia, con prot. n. A00_079-15/12/2020/12126;
4. **di prendere** atto del provvedimento del Responsabile S.U.A.P. associato Sistema Murgiano, acquisito al prot. n.1056 del 13.01.2021, con il quale sono stati dichiarati conclusi i lavori della Conferenza di Servizi avendo acquisito le necessarie determinazioni finali di tutti gli enti interessati;
5. **di approvare** la variante ex art. 8 del D.P.R. n. 160/10 relativa al progetto di "Riconversione e ampliamento di un opificio esistente per la realizzazione di una struttura di commiato ai sensi della LR 34/08 e del RR 8/15, su un'area individuata al catasto al foglio n.47 particelle 1328, 1329, 1781, 1783, 1785, 1787, 364, 421, 585, tipizzata dal vigente PRG in parte S3 "zone per spazi a verde di quartiere e per lo sport", in parte S4 "zone per parcheggi di urbanizzazione secondaria", alle finalità perseguite dall'art.8 DPR 160/10, sia sotto il profilo socio-economico riferito alle finalità perseguite dall'art.8 DPR 160/10, sia sotto il profilo urbanistico riferito ai criteri informatori della pianificazione comunale e all'ordinato assetto del territorio;
6. **di stabilire** la decadenza del presente atto con la conseguente inefficacia della variante approvata, qualora la "COF Service s.r.l." non dovesse dare inizio ai lavori entro il termine di un anno dalla data di rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico da parte del SUAP;
7. **di demandare** al Dirigente del Settore Tecnico la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
8. **di trasmettere** copia del presente atto al SUAP per il seguito di competenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli e unanimi n.12, assenti 5 (Lattarulo, Pistilli, Laera, Colafemmina, Maurizio), espressi dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, esito accertato dal consiglio e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

La seduta è sciolta alle ore 19:24.

Il Presidente Del Consiglio
Dott.ssa Pietroforte Francesca

IL SEGRETARIO GENERALE
Capozzi Elisa

COMUNE DI FOGGIA
Decreto 19 febbraio 2021, n. 1
Esproprio.

COMUNE DI FOGGIA
area tecnica

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

DECRETO N. 1/2021 **PROT. n.** 18315 **del** 19 FEB. 2021

Oggetto: Realizzazione nuova viabilità di P.R.G. - Prolungamento di Via Lorenzo Perosi per collegamento nuovo plesso di emergenza-urgenza degli Ospedali Riuniti di Foggia.

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

ex art.23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n.327

****

IL DIRIGENTE

Vista la Delibera della Giunta Comunale del Comune di Foggia n. 27 del 27.03.2020 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di cui in oggetto, redatto dall'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Foggia", anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;

Preso atto che con detta delibera approvativa le procedure di espropriazione sono state dichiarate urgenti ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 22-bis del d.P.R. n. 327/2001, e sono state delegate all'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Foggia" tutte le funzioni e attività tecnico-amministrative propedeutiche alle predette procedure, nonché tutti gli oneri indennitari e fiscali connessi, fatta eccezione per l'emissione del provvedimento ablativo definitivo riservato alla competenza di questo Ufficio;

Visto il piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare;

Rilevato, altresì, che in esecuzione del progetto dei lavori, nonché degli accordi convenzionali intercorsi con l'Azienda ospedaliero-universitaria, giusta protocollo d'intesa approvato con Delibera di C.C. n. 169 del 27.11.2018, le aree da espropriare dovranno essere intestate, per una parte, al Comune di Foggia per la realizzazione della strada e, per altra parte, all'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Foggia" per l'adeguamento della proprietà aziendale;

Ritenuto di dover determinare le indennità provvisorie di espropriazione in ragione di € 22,00/mq., su espressa indicazione dell'Azienda ospedaliera e su conforme parere a questa trasmesso dall'Agenzia delle Entrate con nota prot. n. 6834 del 10.05.2019;

Preso atto che l'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Foggia", stante l'urgenza di acquisire le aree necessarie ad avviare i lavori, nelle more del formale procedimento di espropriazione da parte del Comune di Foggia, ha già sottoscritto appositi accordi preliminari con le ditte proprietarie dei suoli da espropriare, ottenendo il possesso anticipato degli stessi ed impegnandosi nel contempo a liquidare direttamente le indennità loro spettanti ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001;

Preso atto che, in relazione al piano particellare di espropriazione ed al successivo tipo di frazionamento delle aree da acquisire, approvato dall'Ufficio Provinciale del Territorio di Foggia in data 13.08.2020 con prot. n. 2020/65281, le aree da espropriare, site in agro del Comune di Foggia, sono le seguenti:

Aree da destinare al Comune di Foggia per il prolungamento di Via L. Perosi				
Ditta	**Fg.**	**P.lla**	**Superficie mq.**	**Qualità**
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR. con sede in ROMA (RM) - C.F.: 97231970589 - Proprieta' 1/1	82	421	1.116	seminativo
PALAZZO ROSA RITA nata a BISCEGLIE (BA) il 01/11/1969 – C.F.: - Proprieta' 1/1	82	419	1.404	seminativo

Aree da destinare all'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Foggia" per l'adeguamento proprietà aziendale				
Ditta	**Fg.**	**P.lla**	**Superficie mq.**	**Qualità**
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR. con sede in ROMA (RM) - C.F.: 97231970589 - Proprieta' 1/1	82	416	516	seminativo
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR. con sede in ROMA (RM) - C.F.: 97231970589 - Proprieta' 1/1	82	422	69	seminativo
PALAZZO ROSA RITA nata a BISCEGLIE (BA) il 01/11/1969 – C.F.: - Proprieta' 1/1	82	420	615	seminativo

Visto il Decreto n. 60 del 25.09.2019 con il quale il Commissario Straordinario del CREA – Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria ha autorizzato la cessione bonaria delle aree da espropriare, per un corrispettivo di € 22,00/mq.;

Visto l'atto di quietanza sottoscritto in data 20.11.2019 dalla Sig.ra Palazzo Rosa, attestante il versamento da parte dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Foggia" delle

indennità provvisorie di espropriazione, determinate in ragione di € 22,00/mq. e, pertanto, per complessivi € 44.418,00 per l'intera superficie da espropriare – estesa mq. 2.019 – e dell'indennità di occupazione temporanea di € 7.403,00, fatta salva da parte della percipiente la facoltà di formulare richiesta di stima delle indennità definitive ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001;

Ritenuto di dover determinare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione temporanea, senza particolari indagini o formalità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 22 bis del D.P.R. 327/2001, con espressa annotazione che nessun onere economico graverà sull'amministrazione comunale essendo le predette indennità, provvisorie e definitive, integralmente a carico dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Foggia";

DETERMINA

Le indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione temporanea delle aree site in agro del Comune di Foggia e necessarie all'esecuzione dei lavori in oggetto, sono determinate come da seguente prospetto:

Ditta	Fg.	P.lla	Superficie mq.	Qualità	Valore unitario €/mq.	Indennità provvisoria di espropriazione €	Indennità di occupazione temporanea €
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR. con sede in ROMA (RM) - C.F.: 97231970589 - Proprieta' 1/1	82	421	1.116	seminativo	22,00	24.552,00	//
	82	416	516	seminativo	22,00	11.352,00	
	82	422	69	seminativo	22,00	1.518,00	
PALAZZO ROSA RITA nata a BISCEGLIE (BA) il 01/11/1969 – C.F.: - Proprieta' 1/1	82	419	1.404	seminativo	22,00	30.888,00	7.403,00
	82	420	615	seminativo	22,00	13.530,00	

Visto l'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001;

Rilevata la propria competenza;

DECRETA

È pronunciata l'espropriazione in favore del Comune di Foggia con sede legale in Foggia al C.so Garibaldi n. 58 (C.F.: 00363460718) dei seguenti beni immobili:

Ditta	Fg.	P.lla	Superficie mq.	Qualità	Valore unitario €/mq.	Indennità provvisoria di espropriazione €

CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR. con sede in ROMA (RM) - C.F.: 97231970589 - Proprieta' 1/1	82	421	1.116	seminativo	22,00	24.552,00
PALAZZO ROSA RITA nata a BISCEGLIE (BA) il 01/11/1969 – C.F.: - Proprieta' 1/1	82	419	1.404	seminativo	22,00	30.888,00

È pronunciata l'espropriazione in favore dell'Azienda ospedaliero-universitaria Ospedali Riuniti di Foggia con sede in Foggia al Viale Pinto n. 1 (C.F.: 02218910715) dei seguenti beni immobili:

Ditta	Fg.	P.lla	Superficie mq.	Qualità	Valore unitario €/mq.	Indennità provvisoria di espropriazione €
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR. con sede in ROMA (RM) - C.F.: 97231970589 - Proprieta' 1/1	82	416	516	seminativo	22,00	11.352,00
	82	422	69	seminativo	22,00	1.518,00
PALAZZO ROSA RITA nata a BISCEGLIE (BA) il 01/11/1969 – C.F.: - Proprieta' 1/1	82	420	615	seminativo	22,00	13.530,00

L'Azienda ospedaliero-universitaria Ospedali Riuniti di Foggia è incaricata, per mezzo dei suoi mandatari e collaboratori, di dare materiale esecuzione al presente provvedimento nelle forme e nei termini di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, qualora i beni espropriati non siano stati già materialmente acquisiti.

Eseguite le formalità di esecuzione, l'Azienda ospedaliero-universitaria Ospedali Riuniti di Foggia provvederà in nome e per conto del Comune di Foggia, e a propria cura e spese, a curare tutte le conseguenti operazioni di notificazione, registrazione, trascrizione, richiesta di voltura catastale e pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione, può essere proposto rispettivamente ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Foggia, 18 FEB. 2021

Il DIRIGENTE

Ing. F.sco Paolo Affatato

Firmato digitalmente da: Francesco Paolo Affatato
Data: 18/02/2021 18:19:32
Firmato digitalmente (PAdES)
art. 24 c. 2 L. 235/2010 e ss.mm.ii

IL PRESENTE DECRETO È STATO ESEGUITO DALL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA", SU DELEGA DEL COMUNE DI FOGGIA, IN DATA 06.04.2021.

POLICLINICO RIUNITI
Azienda Ospedaliero-Universitaria - Foggia
Il Dirigente Area Tecnica
Ing. Luigi BORRELLI

AGENZIA ENTRATE-UFFICIO DI FOGGIA
Registrato il 28/4/21 al N. 738/3e
Esatti 12.898,10 (dodicimila ottocentonovantotto/10)
Mod. F23 del ..... Banca .....
E' il ..... originale
Per il Dirigente Titolare
L'ADDETTO AL FRONT OFFICE (*)
Giovanna CONTINI
(*)per delega del Direttore Provinciale Michele GAMMAROTA

Direzione provinciale di Foggia - Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Foggia

OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI - CO.PR. AREA TECNICA

Agenzia delle Entrate

COMUNE DI GRUMO APPULA
Estratto decreto 5 maggio 2021, n. 1
Esproprio definitivo.

Estratto Decreto di Esproprio n. 1/21 del Registro prot. 6415 del 05/05/2021

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO
DELLE AREE NECESSARIE PER I LAVORI DI
"REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA SP 1 TRATTO GRUMO-TORITTO
E LA SP 71 GRUMO-CASSANO NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
SOTTOSCRITTO DA PROVINCIA DI BARI E COMUNE DI GRUMO APPULA IL 22 MAGGIO 2007 E
RINNOVATO IL 16 GIUGNO 2014 - CUP: C91B07000500002"

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 119 del 06 aprile 2006 con cui è stato costituito l'Ufficio per le Espropriazioni, individuato in capo al Settore Tecnico;

Visto la disposizione di nomina in data 19 aprile 2021 del Sindaco con decreto n. 19;

Omissis

DECRETA

1. È disposto, a favore della Città Metropolitana di Bari (Codice Fiscale n. 80000110728), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'allegato al presente atto, a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato nel suddetto allegato.
2. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
3. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
4. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
5. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971 , n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 5.

Il Responsabile del Settore Tecnico
dott. ing. Carlo Colasuonno

estratto dell'allegato al decreto di esproprio n. 1/21 del Registro - prot. 6415 del 05/05/2021			OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 1 E LA S.P. 71			
CITTA' METROPOLITANA DI						
AGRO di GRUMO APPULA						
N	**Fg**	**P.lla**	**P.lla derivata**	**Sup. espropriata 1**	**Proprietario in Ditta Catastale**	**Indennità di esproprio**
1	2	**1036**	**2.430**	873	AVITTO Grazia	€ 52.308,58
2	2	**927**	**2.427**	130	PUGLIA COSTRUZIONI S.R.L.	€ 28,44
4	2	**1072**	**2425**	14	PUGLIA COSTRUZIONI S.R.L.	€ 892,25
5	2	**1153**	**2.424**	56	FIORE Lorenzo CASAMASSIMA Nicola STRAGAPEDE Maria Domenica	€ 979,74
6	6	**384**	**506**	276	LORUSSO Francesco RIZZI Francesca	€ 4.053,68
7	6	**385**	**504**	127	LORUSSO Francesco RIZZI Francesca	€ 11.449,48
8	6	**340**	**508** **507**	1.518 584	MERCURIO Carla	€ 9.740,92
9	6	**412**	**517**	963	CAPUTO Antonia	€ 10.143,95
10	6	**305**	**520**	1.594	CAPUTO Antonia	€ 12.410,81
13	6	**307**	**512**	88	CAPUTO Antonia	€ 572,44
14	6	**310**	**516**	76	CAPUTO Antonia	€ 540,82
17	6	**308**	**308/b**	**2.940**	LOCORRIERE Lorenzo	€ 11.070,57
20	6	**151**	**151**	338	LOCORRIERE Lorenzo	€ 123,71
21	6	**289**	**289**	889	Zuccaro Giovanna	€ 4.729,46
22	6	**23**	**23**	506	Mitarotonda Domenica Mitarotonda Giovanni Mitarotonda Maria Mitarotonda Maria Rosa Mitarotonda Rosa Mitarotonda Vito Taddei Silvana	€ 2.552,48
23	6	**314**	**314**	134	Mitarotonda Domenica Mitarotonda Giovanni Mitarotonda Maria Mitarotonda Maria Rosa Mitarotonda Rosa Mitarotonda Vito Taddei Silvana	€ 623,77
24	6	**126**	**126**	480	Lella Antonia	€ 2.521,05
25	6	**288**	**288**	480	Bracciodieta Domenico Bracciodieta Vito	€ 5.882,00
26	6	**205**	**205**	506	Benvenuto Devito Consilia	€ 7.600,85
27	6	**319**	**490**	407	Di Giosa Savino	€ 8.329,79
28	6	**323**	**488**	97	Di Giosa Savino	€ 1.562,61
30	6	**321**	**486**	118	Di Giosa Savino	€ 1.270,34
31	6	**427 (ex 159)**	**484**	40	Deninno Vito Nicola Maria Gioia Francesca Gioia Michele	€ 915,64
32	6	**422 (ex 127)**	**500**	69	Litro Antonia Toto Donato Toto Francesco Toto Mario	€ 2.358,39
33	6	**441**	**498**	515	Palladino Donato	€ 4.375,61
					Palladino Carlo	€ 824,00
34	6	**262**	**494**	95	Peragine Angela	
			495	398	Peragine Angela	€ 2.585,98
					Peragine Mariantonella	
					Peragine Mariantonella	
					Peragine Nicola	€ 636,80

estratto dell'allegato al decreto di esproprio n. 1/21 del Registro - prot. 6415 del 05/05/2021			OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 1 E LA S.P. 71			
CITTA' METROPOLITANA DI						
AGRO di GRUMO APPULA						
N	**Fg**	**P.lla**	**P.lla derivata**	**Sup. espropriata 1**	**Proprietario in Ditta Catastale**	**Indennità di esproprio**
35	6	**26**	**492**	541	Litro Antonia Toto Donato Toto Francesco Toto Mario	€ 3.329,17
36	6	**324**	**514**	22	Dimaggio Antonia Piazza Pietro	€ 89,29
37	7	**1180**	**1.180**	4.746	Fazio Antonio	€ 34.165,65
44	7	**684**	**1.331**	35	Bartolomeo Francesco Bartolomeo Saverio Giove Graziana	€ 316,09
45	7	**979**	**1.310**	15	Palumbo Anna	€ 64,05
46	7	**981**	**1.312**	188	Palumbo Carlo	€ 893,62
47	7	**381**	**1.314**	27	Bozzi Carmine	€ 124,53
48	7	**334**	**1.316**	96	Bozzi Carmine	€ 444,57
49	7	**383**	**1.318**	18	Palumbo Giuseppe	€ 83,79
50	7	**335**	**1.320**	125	Palumbo Giuseppe	€ 585,34
51	7	**712**	**1.329**	418	Campanelli Nunzia Savino Giuseppe	€ 1.694,00
52	7	**713**	**1.327**	531	Bartolomeo Saverio Disabato Emilia EDIL CEA del Geom. Cea Gaetano & C. S.a.s. Proscia Giacoma Valenzano Natale	€ 2.686,35
53	7	**906**	**1.324**	458	Bartolomeo Saverio Disabato Emilia EDIL CEA del Geom. Cea Gaetano & C. S.a.s. Proscia Giacoma Valenzano Natale	€ 2.478,57
54	7	**907**	**1.322**	55	Bartolomeo Saverio Disabato Emilia EDIL CEA del Geom. Cea Gaetano & C. S.a.s. Proscia Giacoma Valenzano Natale	€ 1.801,13
55	7	**908**	**1.336**	305	Bartolomeo Saverio Disabato Emilia EDIL CEA del Geom. Cea Gaetano & C. S.a.s. Proscia Giacoma Valenzano Natale	€ 2.772,34
56	7	**909**	**1.334**	1.247	Bartolomeo Saverio Disabato Emilia EDIL CEA del Geom. Cea Gaetano & C. S.a.s. Proscia Giacoma Valenzano Natale	€ 6.472,22
57	7	**910**	**1.340** **1.341**	51 102	Bartolomeo Saverio Disabato Emilia EDIL CEA del Geom. Cea Gaetano & C. S.a.s. Proscia Giacoma Valenzano Natale	€ 1.657,18
58	7	**911**	**1.338**	334	Bartolomeo Saverio Disabato Emilia EDIL CEA del Geom. Cea Gaetano & C. S.a.s. Proscia Giacoma Valenzano Natale	€ 1.590,04
59	7	**721**	**1.358**	197	Bartolomeo Saverio Disabato Emilia EDIL CEA del Geom. Cea Gaetano & C. S.a.s. Proscia Giacoma Valenzano Natale	€ 1.361,45
60	7	**694**	**1.344**	251	Colasuonno Anna Colasuonno Filomena Colasuonno Paola Sforza Rosa	€ 1.173,03
61	7	**692**	**1.347**	11	Colasuonno Anna	€ 3.210,83
			1.346	713	Colasuonno Filomena Colasuonno Paola Sforza Rosa	

estratto dell'allegato al decreto di esproprio n. 1/21 del Registro - prot. 6415 del 05/05/2021		OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 1 E LA S.P. 71				
CITTA' METROPOLITANA DI						
AGRO di GRUMO APPULA						
N	**Fg**	**P.lla**	**P.lla derivata**	**Sup. espropriata 1**	**Proprietario in Ditta Catastale**	**Indennità di esproprio**
62	7	**693**	**1.360**	86	Colasuonno Giuseppe	€ 1.252,45
			1.361	90		
63	7	**1076**	**1.355**	39	Colasuonno Anna	€ 151,52
		1077	**1.353**	107	Colasuonno Filomena	€ 458,82
					Colasuonno Paola	
					Sforza Rosa	
64	7	**1079**	**1.079**	30	Colasuonno Giuseppe	€ 3.295,72
		1080	**1.352**	333		
			1.351	38		
69	5	**141**			Colasuonno Angela	€ 2.073,81
					Colasuonno Anna	
					COLASUONNO Antonio	
			141	351	Colasuonno Filomena	
					COLASUONNO Filomena Anna Maria	
					Colasuonno Giuseppe	
					Colasuonno Paola	
					COLASUONNO Paolo	
					Colasuonno Rosa	
					Sforza Rosa	
					Siciliano Chiara	
70	5	138	**2.072**	121	LO RE Francesco	€ 3.835,51
					LO RE Vincenzo	
71	5	**2009**	**2.073**	71	BACCELLIERE PETROLI di Baccelliere Antonella & C. S.n.c. con sede in Grumo Appula	€ 2.536,68
73	5	**925**	**925**	234	ZUCCARO Angelina Maria	€ 1.023,75
					ZUCCARO Giuseppe	
74	5	**157**	**2.074**	93	DECARO Antonio	€ 15.938,27
75	8	**1**	**331**	100	NITTI Giuseppe	€ 1.884,19
					TERRONE Maria Antonia	
76	8	**196**	**333**	903	SCAROLA Anna	€ 33.079,12
77	8	**197**	**197**	44	SCAROLA Anna	€ 204,82
						€ 293.812,72

COMUNE DI LECCE

Deliberazione C.C. 5 marzo 2021, n. 51

UNIVERSITÀ DEL SALENTO - PIANO PARTICOLAREGGIATO IN AREA F22 PER LA "REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO PER LA RICERCA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E LA CREAZIONE D'IMPRESA PER LO SVILUPPO NEL CAMPO DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI E DELLA RICERCA SULL'ENERGIA ALL'INTERNO DEL POLO EXTRAURBANO ECOTEKNE". APPROVAZIONE. I.E. OB.STR 00.

L'anno 2021, addì cinque del mese di Marzo alle ore 15:04, ora di convocazione 15:00, in audio video conferenza, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione - ORDINARIA - ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti indicati nell'apposito ordine del giorno.
Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Carlo MIGNONE con la partecipazione del Vice Segretario Generale Dott. Raffaele PARLANGELI.

Intervengono i Signori:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	BAGLIVO ARTURO	X		18	MIGNONE CARLO	X	
2	BATTISTA LUCIANO	X		19	MOLA ERNESTO	X	
3	BORGIA GIANLUCA	X		20	MOLENDINI GABRIELE	X	
4	CITRARO SAVERIO	X		21	MURRI DELLO DIAGO COSIMO	X	
5	COSTANTINI DAL SANT ALESSANDRO	X		22	OCCHINERI GIOVANNI	X	
6	DELLA GIORGIA SERGIO	X		23	ORLANDO EMANUELA	X	
7	DE MATTEIS ANTONIO	X		24	PALA GIORGIO	X	
8	FAGGIANO LIDIA	X		25	PASQUINO ANDREA	X	
9	FINAMORE ANTONIO	X		26	PATTI PIERPAOLO	X	
10	FIORE ANDREA	X		27	POLI BORTONE ADRIANA	X	
11	GIANNOTTA MARCO		X	28	POVERO PAOLA	X	
12	GIORDANO ANGUILLA ROBERTO	X		29	ROTUNDO ANTONIO	X	
13	GRECO GIANMARIA	X		30	SALVEMINI CARLO MARIA	X	
14	GUIDO ANDREA		X	31	SCORRANO GIANPAOLO	X	
15	MARIANO MARIANO NATALIA	X		32	TRAMACERE ORONZINO	X	
16	MARTINI SEVERO		X	33	VALENTE LUIGI		X
17	MELE GIULIO	X					

PRESENTI: 29 ASSENTI: 4

Sono, altresì, presenti, come appresso indicato, i Componenti della Giunta Comunale:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	FORESIO PAOLO		X	6	NUZZACI MARCO		X
2	MIGLIETTA SILVIA		X	7	VALLI ANGELA		X
3	SIGNORE SERGIO		X	8	CICIRILLO FABIA ANNA	X	
4	MIGLIETTA RITA MARIA INES	X		9	GNONI CHRISTIAN	X	
5	DE MATTEIS MARCO	X					

Presente il Consigliere straniero KULHARI.

Alle h. 15:11 entra il Cons.re GIANNOTTA.

Alle h. 15:15 entra il Cons.re VALENTE.

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto 1) dell'O.D.G.: **"UNIVERSITÀ DEL SALENTO - PIANO PARTICOLAREGGIATO IN AREA F22 PER LA "REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO PER LA RICERCA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E LA CREAZIONE D'IMPRESA PER LO SVILUPPO NEL CAMPO DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI E DELLA RICERCA SULL'ENERGIA ALL'INTERNO DEL POLO EXTRAURBANO ECOTEKNE". APPROVAZIONE. I.E. OB.STR 00."**

Relaziona l'ASSESSORE RITA MIGLIETTA.

Interviene il Cons.re SCORRANO che chiede il ritiro della proposta deliberativa perchè il Piano Particolareggiato possa essere integrato.

Interviene il Cons.re DE MATTEIS.

L'ASSESSORE RITA MIGLIETTA fornisce chiarimenti.

Interviene nuovamente il Cons.re SCORRANO.

Dichiarazione di voto del Cons.re ROTUNDO.

Il Presidente del Consiglio, non essendoci ulteriori richieste di intervento, pone in votazione per appello nominale la **proposta deliberativa** che a maggioranza dei presenti **VIENE APPROVATA.**

Si da atto che al momento della votazione risultano connessi in audio video conferenza i seguenti Consiglieri:

PRESENTI N. 27: BORGIA – CITRARO - COSTANTINI DAL SANT – DELLA GIORGIA – DE MATTEIS - FAGGIANO – FINAMORE - FIORE – GIANNOTTA - GRECO - MARIANO MARIANO – MELE – MIGNONE - MOLA – MOLENDINI – MURRI DELLO DIAGO - OCCHINERI – ORLANDO - PALA - PASQUINO – PATTI – POLI BORTONE – POVERO – ROTUNDO - SALVEMINI – SCORRANO – VALENTE.

ASSENTI N. 6: BAGLIVO - BATTISTA - GIORDANO ANGUILLA - GUIDO - MARTINI - TRAMACERE.

FAVOREVOLI N. 24: BORGIA – CITRARO – COSTANTINI DAL SANT – DELLA GIORGIA - DE MATTEIS - FAGGIANO – FINAMORE – FIORE – GIANNOTTA - MARIANO MARIANO - MELE – MIGNONE – MOLA - MOLENDINI – MURRI DELLO DIAGO - OCCHINERI – ORLANDO – PALA - PASQUINO – PATTI - POVERO - ROTUNDO – SALVEMINI-VALENTE.

CONTRARI N. 2: POLI BORTONE - SCORRANO.

ASTENUTI N. 1: GRECO.

Per cui:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 21.03.2017 ha adottato il piano de quo stabilendo tra l'altro di "...
  - Di subordinare la definitiva approvazione del Piano Particolareggiato alle determinazioni di competenza del Comune di Monteroni inerenti l'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria programmate all'esterno del territorio comunale di Lecce;

- Di dare atto che l'approvazione definitiva del Piano Particolareggiato resta subordinata alle seguenti condizioni e prescrizioni:
    - Acquisizione di Parere sismico ex art. 89 DPR 380/01 della Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Sismico e Geologico, nonché degli eventuali ulteriori pareri previsti per legge;
    - Espletamento degli adempimenti relativi alla procedura di verifica preliminare di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica), secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 44/12 e R.R. di attuazione n. 18/13; ..."

- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 21.03.2017 è stata depositata presso la Segreteria Generale per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal 29.05.2017 fino al 08.06.2017 e nei successivi venti giorni non sono pervenute osservazioni o opposizioni per come risulta dal Certificato del Segretario Generale del 21.08.2017;
- Con nota prot. 16037 del 25.01.2018 la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici ha rilasciato il parere sismico favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01;
- Con Determinazione CDR XX n. 2297 del 17.05.2018 ad oggetto "Verifica di Assoggettabilità V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.44/2012 ed art. 5 R.R. n. 18/2013 per il "progetto per la realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo, nel campo delle scienze e tecnologie ambientali e della ricerca sull'energia all'interno del polo extraurbano Ecotekne dell'Università del Salento" – proponente: Università del Salento – Autorità procedente: Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Attività 4 Obiettivo 5 Azione 1.il Settore Ambiente" il piano dee quo non è stato assoggettato alla procedura VAS fermo restando il rispetto delle "...seguenti prescrizioni:
    - durante gli interventi per la realizzazione delle opere sia salvaguardata l'area adiacente a quella di intervento ed identificata;
    - per la realizzazione delle aree a verde si preveda l'utilizzo di specie vegetali autoctone, con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto e si valutino i quantitativi idrici necessari per il mantenimento delle stesse e le fonti di approvvigionamento;
    - si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture e delle aree scoperte (aree parcheggio ed aree esterne impermeabili, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati, per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");
    - si persegua la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree scoperte pedonali e adibite a parcheggi e destinando a verde le maggiori superfici possibili;
    - per quanto riguarda l'energia ed i consumi idrici, elettrici, ecc. come dichiarato nel RAP, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
    - garantire il comfort acustico interno alle unità immobiliari, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico nonché attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dal D.P.C.M. 5/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". In sede di agibilità dovranno essere prodotte le certificazioni a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale attestante il rispetto della normativa sopra citata;

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- la ditta proponente dovrà attuare quanto previsto dalla Legge Regionale n. 30 del 03/11/2016 "Norme in materia di riduzione alle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato", sia in fase di cantiere - realizzazione e sia in fase di ultimazione –utilizzo degli immobili di cui all'intervento. Il rilascio del certificato di agibilità deve tener conto del livello limite per concentrazione previsto dalla citata L.R.;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati, ecc.);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

- nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- in considerazione dell'ubicazione dell'area di cantiere, la ditta dovrà effettuate, durante le fasi di cantiere (scavi ed edificazione) monitoraggi e campionamenti in sito al fine verificare il rispetto sia dei limiti normativi acustici e sia dei limiti normativi delle emissioni atmosferiche (emissioni diffuse);
- si dovrà evitare l'inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;

- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.;
- le macchine operatrici dovranno essere dotate di opportuni silenziatori e di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro. In tal senso la ditta è tenuta ad effettuare le necessarie misurazioni atte a verificare il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti; si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media...";

- Con atto Dirigenziale della Regione Puglia n. 74 del 21.05.2020 codice cifra 145/DIR/2020/00074 ad oggetto "Comune di MONTERONI DI LECCE (LE) – PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR - "Piano Particolareggiato in area F22 relativo alla realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo – Proponente Università del Salento" la Regione Puglia – Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica per la competenza territoriale del Comune di Monteroni alle "... seguenti prescrizioni:

1. Per quanto concerne la prevista alberatura lungo il perimetro ovest dell'area di intervento, essa sia realizzata con specie arboree di prima grandezza autoctone o comunque il cui uso sia storicizzato, evitando comunque l'uso di specie esotiche. La scelta delle essenze sarà comunque rispettosa della normativa in materia vigente in materia di contrasto alla diffusione della Xylella fastidiosa. In ogni caso, l'interasse tra un esemplare e il successivo andrà adeguatamente individuato in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, ma comunque secondo un sesto orientativo di circa 10m. Siano inoltre assicurate al piede degli esemplari arborei un'adeguata superficie libera non pavimentata della larghezza non inferiore a m 1,50. Infine, al momento della loro messa a dimora abbiano un fusto di circonferenza non inferiore a cm 20 – 24 per esemplari di prima grandezza;

2. L'area classificata come "PRESENZE VEGETAZIONALI DA VALORIZZARE" nella tav. URB 06 non sia interessata da alcuna trasformazione;

3. Le eventuali recinzioni perimetrali dell'area siano realizzate esclusivamente in muratura a secco, facendo riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 dell'approvato PPTR). La costruzione dei muretti sia pertanto eseguita con tecniche tradizionali, senza ricorrere a nuclei in cls e senza l'utilizzo di malte cementizie. Sia eventualmente utilizzata nella parte sovrastante la recinzione in muratura a secco una recinzione in rete metallica leggera a maglie larghe. Sono da escludersi recinzioni in rete metallica in ferro zincato, in prefabbricati o in grigliati orsogrill...."

- Con parere di Compatibilità Paesaggistica n. 2019/0093 del 23.12.2019 l'Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche del Comune di Lecce ha rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica per la competenza territoriale del Comune di Lecce "...alle seguenti condizioni da rispettare nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione:

- l'attuazione delle aree a verde , individuate nel Piano Particolareggiato come zona B (Unità Minima di Intervento n.2) avvenga contestualmente alla realizzazione del nuovo edificio universitario per la ricerca e degli spazi a verde ricadenti nella zona A (Unità Minima di Intervento n.1) , al fine di mitigare l'impatto paesaggistico determinato dall'inserimento della nuova costruzione nell'ambito di intervento;
- siano recuperate e valorizzate le strutture in pietra a secco (pagghjara e muretti a secco) presenti nell'area ; la delimitazione dei confini del lotto e dei piazzali interni sia effettuata con muratura di

pietrame a secco secondo le tecniche tradizionali e senza utilizzo di reti metalliche sovrastanti; siano tutelati i filari che costeggiano il bordo strada, valorizzando gli elementi di naturalità presenti nel sito; sia prevista la creazione di sistemi di mobilità dolce (percorsi ciclo-pedonali) lungo le arterie viarie e di opportune fasce di rispetto in corrispondenza della S.P.119, che favoriscano la percezione visiva del paesaggio lungo l'asse stradale Lecce-Arnesano;

- nell'organizzazione degli spazi esterni sia evitata la creazione di superfici impermeabili;
- siano adottati sistemi e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico e al recupero e riuso delle acque....";

- Il Comune di Monteroni con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 25/11/2020 ad oggetto "Piano Particolareggiato in area F22 relativo alla realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo, nel campo delle scienze e tecnologie ambientale della ricerca sull'energia all'interno del polo extraurbano "Ecotekne" nel Comune di Lecce e Monteroni di Lecce. – APPROVAZIONE" ha approvato definitivamente il piano de quo per la propria competenza territoriale;

- Con nota prot. 139336 del 23/11/2020 l'Università del Salento ha trasmesso gli elaborati progettuali adeguati alle prescrizioni di cui ai sopracitati pareri;

- Con deliberazione n. 13 del 29/01/2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento ha trasmesso lo "Schema di convenzione per l'asservimento all'uso pubblico delle aree interne previste dal piano particolareggiato in zone F22 per la realizzazione dei "Nuovi laboratori nel campo delle scienze e tecno-logie ambientali della ricerca sull'energia delibera CIPE 78/11 - edificio destinato ad ospitare laboratori attrezzati, postazioni di studio e servizi avanzati per le esigenze didattiche dei corsi di laurea delle facoltà scientifico tecnologiche delibera CIPE 63/2019" presso il Campus Ecotekne dell'Università del Salento in Lecce";

Considerato che:

- Alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 21.03.2017 non risulta allegato alcun schema di convenzione;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.04.2011 si è già operato una esatta ricognizione degli spazi d'uso pubblico presenti all'interno del Campus Ecotekne a cui si aggiungono le nuove dotazioni previste dall'annessione dell'ampliamento previsto con l'adozione del P.P. di cui alla D.C.C. n. 10/2017;
- Risulta doveroso prevedere una esatta regolamentazione per la fruizione degli spazi d'uso pubblico all'interno del Campus Ecotekne per come disposto dall'ultimo comma dall'art. 97 delle NTA di PRG;
- A tal fine l'Università del Salento ha provveduto ad approvare in CdA ed inviare lo schema di convezione per la fruizione pubblica delle aree interne al Campus Ecotekne;

Tanto premesso e considerato:

Si sottopone al Consiglio Comunale il presente provvedimento, ai fini dell'approvazione del Piano Particolareggiato per la "Realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa per lo sviluppo nel campo delle Scienze e Tecnologie Ambientali e della ricerca sull'energia all'interno del polo extraurbano Ecotekne " proposto dall'Università del Salento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. 56/80 e ss.mm.ii..

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Udita** la relazione che precede e fattala propria;
- **Vista** la nota prot. 1789 del 05.01.2016 con la quale l'Università del Salento, ha indetto CdS per l'esame del progetto definitivo denominato "Progetto per la realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa per lo sviluppo nel campo delle Scienze e Tecnologie Ambientali e della ricerca sull'energia all'interno del polo extraurbano "Ecotekne";
- **Visto** il verbale di Conferenza di servizi redatto in data 21.01.2016, nel quale il Comune di Lecce ha espresso il seguente parere: "l'intervento in esame dovrà essere sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale, al fine dell'approvazione definitiva dal momento che il progetto attua servizi di urbanizzazione secondaria, quali attrezzature universitarie come intervento diretto in zona omogenea F22, già tipizzata per tali fini, una volta acquisiti i pareri di competenza degli Enti invitati alla Conferenza e che saranno allegati al presente verbale";
- **Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 21.03.2017 ad oggetto "Università del Salento - Piano Particolareggiato in area F22 per la "Realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa per lo sviluppo nel campo delle Scienze e Tecnologie Ambientali e della ricerca sull'energia all'interno del polo extraurbano Ecotekne". Adozione. i.e.";
- **Visto** il Certificato del Segretario Comunale del 21.08.2017 dal quale si evince l'avvenuto deposito della deliberazione di adozione senza che alcuno abbia presentato osservazioni o opposizioni avverso la deliberazione stessa;
- **Visto** il parere sismico regionale rilasciato ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01 prot. 16037 del 25.01.2018;
- **Vista** la Determinazione CDR XX n. 2297 del 17.05.2018 ad oggetto "Verifica di Assoggettabilità V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.44/2012 ed art. 5 R.R. n. 18/2013 per il "progetto per la realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo, nel campo delle scienze e tecnologie ambientali e della ricerca sull'energia all'interno del polo extraurbano Ecotekne dell'Università del Salento" – proponente: Università del Salento – Autorità procedente: Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Attività 4 Obiettivo 5 Azione 1.il Settore Ambiente" relativa alla non assoggettabilità alla procedura VAS del piano de quo fermo restando il rispetto delle prescrizioni in essa contenute ed in narrativa specificate;
- **Visto** l'Atto Dirigenziale della Regione Puglia n. 74 del 21.05.2020 codice cifra 145/DIR/2020/00074 ad oggetto "Comune di MONTERONI DI LECCE (LE) – PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR - "Piano Particolareggiato in area F22 relativo alla realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo – Proponente Università del Salento" rilasciato dalla Regione Puglia – Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per la competenza territoriale del Comune di Monteroni fermo restando il rispetto delle prescrizioni in essa contenute ed in narrativa specificate;
- **Visto** il Parere di Compatibilità Paesaggistica n. 2019/0093 del 23.12.2019 rilasciato dall'Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche del Comune di Lecce per il piano de quo fermo restando il rispetto delle prescrizioni in essa contenute ed in narrativa specificate;
- **Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 25/11/2020 ad oggetto "Piano Particolareggiato in area F22 relativo alla realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo, nel campo delle scienze e tecnologie ambientale della ricerca sull'energia all'interno del polo extraurbano "Ecotekne" nel Comune di Lecce e Monteroni di Lecce. – APPROVAZIONE" con la quale il Comune di Monteroni ha approvato definitivamente il piano de quo per la propria competenza territoriale;

- **Visti** gli elaborati scritto-grafici allegati alla deliberazione n. 10 del 21.03.2020 a firma dell'Arch. Domenico Antonelli – Arch. Cesare Elia – Ing. Giuseppe Mesiano – Ing. Massimo Morciano – Ing. Leda Bonfantini – Dott. Marco Quarta, così distinti:

- GEN/01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- GEN/02 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO
- GEN/03 RAPPORTO DI VERIFICA PRELIMINARE
- URB/01 STATO DEI LUOGHI, RILIEVO CELERIMETRICO
- URB/02 PIANO QUOTATO DELL'AREA
- URB/03 PLANIMETRIA CATASTALE
- URB/04 CARTA DEI VINCOLI – PAI, P.P.T.R., STRALCIO CARTA TECNICA
- URB/05 PREVISIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO
- URB/06 PLANIMETRIA GENERALE
- URB/07 PROGETTO SU ORTOFOTO
- URB/08 VERIFICA STANDARD URBANISTICI ED U.M.I.
- URB/09 URBANIZZAZIONI PRIMARIE – pubblica illuminazione, telefonia TD, MT, smaltimento acque meteoriche, fogna nera, acquedotto;

- **Vista** la nota prot. 139336 del 23/11/2020 l'Università del Salento ha trasmesso gli elaborati progettuali adeguati alle prescrizioni di cui ai sopracitati pareri a firma dell' Arch. Domenico Antonelli – Arch. Cesare Elia – Ing. Giuseppe Mesiano – Ing. Massimo Morciano – Ing. Leda Bonfantini – Dott. Marco Quarta, così distinti:

    - GEN/01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA (nov. 2020)
    - GEN/02 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO (nov. 2020)
    - URB/06 PLANIMETRIA GENERALE (nov. 2020)
    - URB/09 URBANIZZAZIONI PRIMARIE – pubblica illuminazione, telefonia TD, MT, smaltimento acque meteoriche, fogna nera, acquedotto (nov. 2020)

- **Ritenuto** di approvare la proposta di Piano Particolareggiato presentato dall'Università del Salento, relativo alle aree F22 oggetto di intervento e limitrofe al polo universitario Ecotekne, oggetto di precedente Piano Particolareggiato;
- **Visto** il parere della Commissione Urbanistica Consiliare espresso in data 18/02/2021;
- **Visto** il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;
- **Dato atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economica/finanziaria e patrimoniale dell'ente ;

Visti:

- Il vigente P.R.G.;
- Il P.P.T.R. vigente;
- la Legge n. 1150/42 e s.m.i.
- il D.M. 1444/68
- Le Leggi Regionali 56/80 e 20/2001 e ss.mm.ii.;
- Il D.lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli n. 24, contrari n. 2, astenuti n. 1 espressi nei modi di legge il cui dettaglio è sopra riportato

DELIBERA

Per le motivazioni ed i considerata espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati

1. **Di recepire le prescrizioni ed indicazioni** e dettagliatamente richiamate in narrativa che qui si danno per integralmente riportate da tutti gli enti ed organi coinvolti nella procedura VAS e Paesaggistica;

2. **Di approvare** definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. 56/80 e ss.mm.ii. il Piano Particolareggiato per la "Realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa per lo sviluppo nel campo delle Scienze e Tecnologie Ambientali e della ricerca sull'energia all'interno del polo extraurbano "Ecotekne" " proposto dall'Università del Salento con nota prot. 110749/2016 e 112540/2016, sulla base degli elaborati progettuali a firma dell' Arch. Domenico Antonelli – Arch. Cesare Elia – Ing. Giuseppe Mesiano – Ing. Massimo Morciano – Ing. Leda Bonfantini – Dott. Marco Quarta, così distinti:

- GEN/01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA **(nov. 2020)**
- GEN/02 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO **(nov. 2020)**
- GEN/03 RAPPORTO DI VERIFICA PRELIMINARE
- URB/01 STATO DEI LUOGHI, RILIEVO CELERIMETRICO
- URB/02 PIANO QUOTATO DELL'AREA
- URB/03 PLANIMETRIA CATASTALE
- URB/04 CARTA DEI VINCOLI – PAI, P.P.T.R., STRALCIO CARTA TECNICA
- URB/05 PREVISIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO
- URB/06 PLANIMETRIA GENERALE **(nov. 2020)**
- URB/07 PROGETTO SU ORTOFOTO
- URB/08 VERIFICA STANDARD URBANISTICI ED U.M.I.
- URB/09 URBANIZZAZIONI PRIMARIE – pubblica illuminazione, telefonia TD, MT, smaltimento acque meteoriche, fogna nera, acquedotto; **(nov. 2020)**
- SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO ALL'USO PUBBLICO DELLE AREE INTERNE AL CAMPUS ECOTEKNE,

allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale.

3. **Di stabilire** che nelle successive fasi di progettazione esecutiva di tutti gli interventi siano rispettate le prescrizioni ed indicazioni recepite al punto 1) e meglio descritte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;

4. **Di stabilire** che, preliminarmente alla stipula della convenzione di lottizzazione, siano espletati gli adempimenti previsti dalla normativa vigente incluso la sottoscrizione del tipo di frazionamento di esatta individuazione delle aree d'uso pubblico presenti all'interno del Campus Ecotekne da parte dell'Università del Salento;

5. **Di demandare** al Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio la stipula della convenzione urbanistica relativa all'uso pubblico delle aree interne al Campus Ecotekne;

6. **Di provvedere** alla pubblicazione, anche per estratto, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7. **Di notificare** il presente atto all'Università del Salento;

8. **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economica/finanziara e patrimoniale dell'ente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In seguito, vista la richiesta di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione, per appello nominale dei Consiglieri presenti in audio video conferenza:
PRESENTI N. 27: BORGIA – CITRARO - COSTANTINI DAL SANT – DELLA GIORGIA – DE MATTEIS - FAGGIANO – FINAMORE - FIORE – GIANNOTTA - GRECO - MARIANO MARIANO – MELE – MIGNONE - MOLA – MOLENDINI – MURRI DELLO DIAGO - OCCHINERI – ORLANDO - PALA - PASQUINO – PATTI – POLI BORTONE – POVERO – ROTUNDO - SALVEMINI – SCORRANO – VALENTE.

ASSENTI N. 6: BAGLIVO - BATTISTA - GIORDANO ANGUILLA - GUIDO - MARTINI - TRAMACERE.

FAVOREVOLI N. 24: BORGIA – CITRARO – COSTANTINI DAL SANT – DELLA GIORGIA - DE MATTEIS - FAGGIANO – FINAMORE – FIORE – GIANNOTTA - MARIANO MARIANO - MELE – MIGNONE – MOLA - MOLENDINI – MURRI DELLO DIAGO - OCCHINERI – ORLANDO – PALA - PASQUINO – PATTI - POVERO - ROTUNDO – SALVEMINI-VALENTE.

CONTRARI N. 2: POLI BORTONE - SCORRANO.

ASTENUTI N. 1: GRECO.

DELIBERA

Di dichiarare la presente, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del del D.Lgs. n. 267/00, immediatamente eseguibile.

L'ASSESSORE RITA MIGLIETTA ritira la proposta di delibera al punto 2) dell'o.d.g..

I suddetti interventi sono integralmente riportati nel resoconto stenotipico in atti

Il Presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge

Il Vice Segretario Generale
dott. Raffaele PARLANGELI

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 10 maggio 2021, n. 89

Affidamento diretto previa richiesta di preventivo (RdO) ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, dell'incarico di esperto in mappatura e sviluppo di progetti di riuso e utilizzo imprenditoriale di beni immobili nell'ambito del Progetto P.I.U. SU.PR. EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006 – CIG: Z57319FFD6.

IL DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, *Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*;

VISTO l'art. 4, comma 2, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTA la Delibera di Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2019, n. 2439, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione *Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale* al dott. Domenico De Giosa;

VISTO l'art 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*, che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale sui propri siti informatici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e successive modifiche ed integrazioni pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 127 del 23 maggio 2018, *Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR*;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, *Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35, *Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, *Codice dei contratti pubblici*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la L.R. 4 dicembre 2009, n. 32, *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*;

VISTO il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.m.ii;

VISTO il *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione* - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approva determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*;

VISTO l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli d'intervento sociale* del succitato PON - Inclusione relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, che persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22: *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;

Premesso che:

- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

- la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione*, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Siciliana una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON Inclusione;

- la Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti;

- Con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*;

- Con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto *P.I.U SU.PR.EME*, per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul *FSE PON Inclusione* per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita;

- A seguito di presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, la DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. *Sub-action* III - *Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

- A seguito della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con il contributo integrativo di € 7.000.000 le risorse europee assegnate alla Regione Puglia e agli altri Beneficiari nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* ammontano a complessivi € 19.799.680,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

PRESO ATTO che fra gli interventi di Progetto è contemplata l'attività di mappatura dei beni di proprietà della Regione Puglia e di quelli a qualsiasi titolo detenuti, per lo sviluppo di un Piano di riuso ed utilizzo degli stessi a scopo imprenditoriale nell'ottica della riqualificazione, riconversione e valorizzazione urbana sostenibile.

CONSIDERATO che la rigenerazione degli spazi pubblici inutilizzati, incidendo sulla qualità della vita degli immigrati e sul loro senso di appartenenza ai luoghi e alla Comunità, contribuirà a promuovere una maggiore inclusione sociale.

CONSIDERATA la necessità di individuare un tecnico esperto in mappatura e riuso dei beni immobili dismessi al fine di valorizzare le aree sottoutilizzate, gli spazi degradati e ogni forma di insediamento spontaneo di migranti presenti sul territorio regionale.

VALUTATA la proposta del responsabile della PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione* di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, del servizio di mappatura e riconversione di beni immobili nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* previa richiesta di preventivo (RdO) e sulla base della migliore offerta in termini di congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

RICHIAMATE le *Linee Guida n. 4* ANAC, recanti *Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*, ed in particolare il paragrafo 4.3.1, il quale chiarisce come "*il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una* best practice *anche alla luce del principio di concorrenza*".

CONSIDERATI la natura essenzialmente intellettuale delle prestazioni, le qualità altamente specialistiche del servizio richiesto, gli stringenti requisiti di professionalità, esperienza e perizia necessari per il suo affidamento, nonché le specifiche caratteristiche dell'appalto modellate su particolari esigenze della Committente, le quali escludono il ricorso ad un affidamento diretto puro, maggiormente idoneo all'approvvigionamento di beni e servizi con caratteristiche *standard***,** prediligendo invece l'indagine di mercato preliminare ad una effettiva comparazione dei prezzi offerti rispetto alla tipologia di servizi richiesti, soprattutto nel senso del miglior rapporto qualità/prezzo conseguibile in termini di congruità.

CONSIDERATO il principio di libertà delle forme in relazione alla sola necessità di operare un'istruttoria tesa a garantire la miglior convenienza erariale desumibile del Mercato e fermo restando il carattere meramente esplorativo e non vincolante del procedimento.

CONSIDERATO altresì che il valore del contratto al netto degli oneri fiscali è inferiore alla fascia di prezzo necessaria per procedere ad affidamento diretto *ex* **a**rt. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120.

DATO ATTO che per il servizio oggetto di acquisizione non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21, comma 6, del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii, stante l'importo inferiore a € 40.000,00.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla richiesta (non vincolante) di preventivo finalizzata ad individuare tra tutte le offerte presentate dai professionisti la migliore in termini di congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione offerta.

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 101/2018 e Regolamento UE n. 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo di natura finanziaria rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale. Per tali ragioni non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria

DETERMINA

- di **dare atto** e **confermare** quanto esposto in premessa;
- di **procedere** alla richiesta di preventivo (RdO) onde individuare la migliore fra tutte le offerte presentate dai professionisti in possesso dei requisiti di professionalità, esperienza e perizia come analiticamente descritti nell'allegata Relazione tecnico-illustrativa (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, dell'incarico di esperto in mappatura e sviluppo di progetti di riuso e utilizzo imprenditoriale di beni immobili nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME*;
- di **stabilire** che l'appalto sarà affidato al professionista che avrà formulato la migliore offerta in termini di miglior rapporto qualità/prezzo valutatane la congruità rispetto alle condizioni tecnico-qualitative proposte;
- di **approvare** l'allegata documentazione, parte integrante del presente provvedimento:
  - Relazione tecnico-illustrativa, in cui sono brevemente descritti l'oggetto del servizio richiesto e i requisiti per il suo affidamento **(Allegato "A");**
  - Modello di dichiarazione da rendere ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 sul possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza **(Allegato "B");**
  - Modello di dichiarazione di offerta economica **(Allegato "C");**
  - Schema di contratto **(Allegato "D")**.
- di **stimare** il valore massimo dell'appalto in **€ 35.000,00** (euro trentacinquemila/00), oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo intermedio, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, a seguito di concessione di contributo per un importo complessivo di € 19.799.680,00 (euro diciannovemilionisettecentonovanatanovemilaseicentoottanta/00);
- di **nominare** quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'avv. Angela Maria Sanitate, funzionario amministrativo titolare della (posizione equiparata a) PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*, iscritta nell'elenco regionale dei RUP;
- di **ribadire** che il presente provvedimento dà luogo soltanto ad un'attività meramente istruttoria da parte del RUP e che nessuno dei preventivi offerti vincolerà in alcun modo l'Amministrazione all'affidamento del servizio;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e i richiamati Allegati "**A"**, "**B", "C"** e **"D"** sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

All'esito dell'istruttoria la Sezione *Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale* provvederà, con successivo provvedimento, all'affidamento diretto del servizio al professionista che, in possesso di tutti i requisiti richiesti, avrà formulato la migliore offerta economica in termini di miglior rapporto qualità/prezzo valutatane la congruità rispetto alle condizioni tecnico-qualitative proposte, contestualmente procedendo al relativo impegno di spesa.

Il presente provvedimento, adottato in unico originale e costituito da sette fogli e da quattro allegati composti complessivamente da ventuno pagine per un totale di n. 28 (ventotto) facciate, è immediatamente esecutivo e:

a) sarà pubblicato sull'Albo telematico della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato sul BURP;
c) sarà pubblicato sul sito www.empulia.it di proprietà del Soggetto Aggregatore Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
dott. Domenico DE GIOSA

DE GIOSA
DOMENICO
10.05.2021
09:26:15
UTC

ALLEGATO A – Relazione tecnico-illustrativa

Affidamento diretto previa richiesta di preventivo (RdO) ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, dell'incarico di esperto in mappatura e sviluppo di progetti di riuso e utilizzo imprenditoriale di beni immobili nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006, (smart)CIG: Z57319FFD6

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale deve individuare la migliore offerta economica per l'acquisizione del servizio indicato in oggetto.

Il presente avviso non è vincolante per l'Amministrazione, sulla quale non graverà alcun obbligo di affidamento del contratto. Si invitano, pertanto, i professionisti interessati a formulare la propria migliore offerta economica sulla base delle prescrizioni di seguito specificate.

Il presente procedimento non costituisce avvio di gara pubblica, né proposta contrattuale, rappresentando semplicemente un confronto comparativo tra i prezzi offerti dai singoli operatori economici rispetto alla tipologia di servizi richiesti, all'esito del quale l'appalto sarà direttamente affidato al professionista che, provvisto dei necessari requisiti di capacità tecnico-professionali e specifica e comprovata esperienza nel settore avrà formulato la migliore offerta in termini di rapporto qualità/prezzo valutatane la congruità rispetto alle condizioni tecnico-qualitative proposte.

L'Amministrazione si riserva di interrompere o sospendere il procedimento avviato per sopraggiunte ragioni di pubblico interesse senza che i soggetti possano vantare alcuna pretesa.

Con specifico riferimento agli oneri per la sicurezza da interferenze, avendo le prestazioni oggetto dell'affidamento natura prevalentemente intellettuale, non si rilevano in ordine alle stesse rischi di natura interferenziale ai sensi della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e ss.mm.ii.
I costi per la sicurezza da interferenze pertanto sono pari a zero

*Con riferimento al sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici (CPV) il **codice CPV** del presente appalto è:* ***71250000-5 – Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione***

1. PREMESSE

La Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Siciliana una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON Inclusione.

La Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti.

Con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*.

Con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto *P.I.U SU.PR.EME*, per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul FSE PON Inclusione per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita.

A seguito di presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, la DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sub-action III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

La Regione Puglia deve provvedere alla mappatura dei beni immobili di proprietà nonché di quelli a qualsiasi titolo detenuti, per lo sviluppo di un Piano di riuso e utilizzo degli stessi a scopo imprenditoriale nell'ottica di una "rigenerazione" urbana sostenibile.

La riqualificazione degli spazi pubblici inutilizzati, incidendo sulla qualità della vita degli immigrati e sul loro senso di appartenenza ai luoghi potrà contribuire a promuovere una maggiore coesione sociale: oltre agli aspetti più propriamente abitativi, il presente intervento di Progetto si pone l'ambizioso obiettivo di ripensare il concetto di infrastrutture in strettissima relazione con le tematiche sociali, lavorative, economiche ed ambientali.

La riconversione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, in particolare attraverso il cambiamento dell'originaria destinazione d'uso, rappresenterà una straordinaria opportunità per l'abbattimento delle barriere sociali e una grande occasione per sperimentare nuovi interventi di ridefinizione dei centri urbani e riqualificazione delle strutture abbandonate, aprendo a nuovi spazi di aggregazione della Comunità e creatività imprenditoriale.

Con riferimento a quanto precede, la presente Relazione contiene previsioni, prescrizioni ed impegni cui deve attenersi l'assegnatario per il corretto espletamento del servizio.

2. CUP, CIG E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il **CUP** acquisito per il Progetto è: **B35B19000250006**; **CIG**: **Z57319FFD6**

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
avv. Angela Maria SANITATE
PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*
Lungomare Nazario Sauro n. 33 – 70121 BARI
Telefono: 080 540 5981 - *E-mail*: am.sanitate@regione.puglia.it

3. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Oggetto dell'affidamento è la ricognizione del patrimonio immobiliare, revisione e aggiornamento dell'inventario dei beni immobili della Regione Puglia e sviluppo di un Piano di riuso e utilizzo degli stessi a scopo imprenditoriale.

In particolare, il servizio include:

- La ricognizione e rilevazione dei beni immobili dell'Ente, la loro catalogazione e la ricostruzione generale della banca dati inventariale;
- La mappatura completa del patrimonio immobiliare e la raccolta di tutte le informazioni (tecnico-catastali, contabili, giuridiche e di gestione) necessarie alla corretta valorizzazione dei beni immobili di proprietà e di quelli ad altro titolo detenuti;
- La classificazione e valutazione dei beni immobili da effettuarsi sulla base dei nuovi criteri previsti *ex* D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- Predisposizione di un Piano di sviluppo imprenditoriale dei beni immobili censiti nell'ottica del riuso sociale.

4. OBBLIGHI E ATTIVITÀ

Saranno a carico dell'affidatario, intendendosi interamente remunerati con il corrispettivo dallo stesso offerto, tutti gli oneri, i rischi e le spese sostenute per la corretta esecuzione del contratto, nonché ogni ulteriore attività che si rendesse necessaria o comunque opportuna al corretto ed esatto adempimento delle obbligazioni ivi previste.

L'affidatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni nel rispetto delle norme vigenti e secondo condizioni, modalità, termini e prescrizioni indicate nella presente Relazione tecnico-illustrativa. In ogni caso, il professionista osserverà – nell'esecuzione del contratto – ogni norma e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore al momento della presentazione della dichiarazione di offerta, nonché quelle che dovessero successivamente intervenire.

Ogni eventuale maggiore onere derivante dalla necessità di ottemperare alle norme e alle prescrizioni in discorso, anche se entrate in vigore in un momento successivo alla stipula del contratto, resterà ad esclusi-

vo carico del professionista, il quale non potrà pertanto avanzare alcuna pretesa di compenso a tale titolo nei confronti dell'Amministrazione.

La ricognizione e mappatura del patrimonio immobiliare della Regione Puglia dovrà prevedere le seguenti attività:

- Analisi della documentazione, rappresentata sia dalle schede descrittive d'inventario dei singoli beni immobili sia degli atti negoziali e altri documenti (compravendita, permuta, donazione, ecc.), ai fini della corretta individuazione di tutte le unità immobiliari costituenti il patrimonio dell'Ente;
- Ricerca e acquisizione di tutte le informazioni tecnico-catastali, contabili, giuridiche e di gestione per la completa ricostruzione della banca dati inventariale;
- Effettuazione dei necessari sopralluoghi;
- Riclassificazione dei beni immobili secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale di cui all'Allegato 6 del D.lgs. n. 118/2011;
- Rivalutazione dei beni immobili in base ai nuovi criteri previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

Il Piano di sviluppo imprenditoriale dei beni immobili regionale dovrà contemplare:

- Riuso di strutture abbandonate in una prospettiva di rigenerazione urbana a medio-lungo termine;
- Programmi di riqualificazione del patrimonio edilizio;
- Avvio di un percorso che dalla "mappatura dell'abbandono" (*Map Comunication*) attraverso la mediazione tra proprietà e futuri fruitori del bene pubblico conduca fino allo *start-up* di progetti-pilota di *co-housing* e attività d'impresa agricola;
- Verifica della sostenibilità del progetto in rapporto allo specifico contesto nel quale andrà a calarsi conciliando la valorizzazione della storia dei luoghi con l'introduzione di nuovi significati, valori ed economie informali.
- Promozione di un'architettura dell'autocostruzione, che pur non rinunciando a dispositivi e tecniche innovative persegua l'obiettivo del riuso, del riciclo, dell'utilizzo di materie prime e competenze locali.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno partecipare alla procedura i professionisti in possesso, oltre che dei requisiti di carattere generale previsti e disciplinati dal Codice dei contratti pubblici e in assenza delle cause di esclusione ivi elencate (art.80), di:

- Laurea specialistica o magistrale a ciclo unico ovvero diploma di laurea vecchio ordinamento in architettura o ingegneria edile;
- Iscrizione al relativo Albo professionale;
- Avere acquisito qualificata esperienza e perizia sull'utilizzo di *software* a tecnologia *GIS (Geographic Information System)*;

- Aver maturato idonea e comprovata esperienza in ambito di riuso adattivo e riutilizzo degli edifici esistenti o in materia di "rigenerazione" urbana (a tal fine sarà determinante l'aver conseguito un dottorato di ricerca o l'aver frequentato un *master* di II livello ovvero la Scuola di Specializzazione in beni architettonici e del paesaggio);
- Aver eseguito servizi con caratteristiche simili e/o analoghe a quelle richieste per lo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto *de quo* a favore di Pubbliche Amministrazioni o di privati, con specifica indicazione degli importi, del periodo di esecuzione e dei destinatari. Il valore complessivo di tali servizi deve essere pari ad almeno 10.000,00 € (IVA esclusa); deve inoltre trattarsi di prestazioni eseguite a regola d'arte e per le quali non sia sopravvenuta una risoluzione contrattuale per inadempimento. Quest'ultimo requisito sarà oggetto di comprova in sede di affidamento dell'incarico.

6. DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e terminerà il 31 ottobre 2021.

La durata potrà essere prorogata dalla Committente, senza corrispettivi e costi aggiuntivi in favore dell'aggiudicatario, in caso di proroga del termine finale delle attività progettuali da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

7. VALORE STIMATO DELL'APPALTO, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

VALORE STIMATO DELL'APPALTO	**€ 35.000,00** (oltre IVA)

Il corrispettivo stimato per le prestazioni professionali richieste (inclusi eventuali oneri per cassa professionale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge) comprende ogni singolo onere necessario all'ottimale esecuzione delle stesse (quali, a titolo indicativo e non esaustivo: logistica, trasferimenti, attrezzature tecniche, spese di gestione ecc.).

Si è pervenuti alla determinazione dell'importo in ragione della stima e della dimensione del fabbisogno (misurato in termini di gg/lavoro), individuate sulla base dei dati di produttività registrati in esperienze pregresse e opportunamente apprezzate in modo da tener conto delle specificità del contratto in affidamento, e facendo quindi riferimento al volume di gg/lavoro ritenute occorrenti al fine di assolvere a regola d'arte ai compiti.

L'appalto sarà affidato al professionista che avrà formulato la migliore offerta in termini di miglior rapporto qualità/prezzo valutatane la congruità rispetto alle condizioni tecnico-qualitative proposte.

8. LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Le prestazioni oggetto dell'affidamento si svolgeranno interamente sul territorio regionale secondo le indicazioni fornite dalla Committente. In ogni caso le spese di eventuali trasferte resteranno a carico dell'affidatario.

9. TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'Amministrazione si riserva di negoziare con l'affidatario i termini di pagamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4, del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e ss.mm.ii. Si invita pertanto a tenerne conto ai fini della formulazione dell'offerta economica.

Negli strumenti di pagamento, ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari *ex* art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*, dovranno essere riportati sia il CUP acquisito per il Progetto: **B35B19000250006** sia il CIG: **Z57319FFD6**

In particolare:

- il pagamento avverrà esclusivamente mediante bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato (anche se non in via esclusiva) acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.a., di cui l'aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente e, comunque, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistente, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, gli estremi identificativi, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Allo stesso modo, l'aggiudicatario comunicherà qualsiasi modifica relativa ai dati trasmessi.
- Con il pagamento del corrispettivo si intenderanno interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni e le spese accessorie resesi eventualmente necessarie ai fini della perfetta esecuzione del servizio.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, non saranno accettate fatture che non siano trasmesse in forma elettronica.

La fattura dovrà essere trasmessa in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI).

Si indicano di seguito gli estremi per poter procedere alla corretta emissione della fattura:
Codice Univoco Ufficio: P76T8Q
Nome Ufficio: Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CHIARIMENTI

Sono definiti i seguenti termini di ricezione:

- richieste di chiarimenti **entro il 18 maggio 2021 ore 13:00**
- offerta **entro e non oltre il giorno 31 maggio 2021 ore 13:00**

Le eventuali richieste di chiarimenti e l'offerta dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it ponendole alla c.a. di Angela SANITATE.

Le risposte ai quesiti saranno notificate via PEC al professionista che avrà richiesto informazioni e/o chiarimenti **entro il 20 maggio 2021**.

Si precisa che per l'inoltro della documentazione di seguito indicata – necessaria per la partecipazione alla procedura – dovrà essere utilizzato un indirizzo di posta elettronica certificata riconducibile al professionista.

In particolare, nell'oggetto della *e-mail* il concorrente dovrà inserire la seguente dicitura:
"**CIG n. Z57319FFD6 – Esperto Mappatura Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* – c.a. Angela SANITATE**".

Nella *e-mail* di posta elettronica certificata contenente l'offerta dovranno essere inseriti:

a) **Documentazione amministrativa**
L'operatore economico dovrà presentare il **Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)** redatto in conformità al modello di formulario approvato con Regolamento dalla Commissione europea (REG. UE 2016/7 del 5 gennaio 2016) e alle *Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016* di cui alla Circolare 18 luglio 2016, n. 3, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Il DGUE dovrà essere compilato in relazione:
- **Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'Amministrazione aggiudicatrice**, fornendo tutte le notizie necessarie ad identificare il procedimento di affidamento.
- **Parte II – Informazioni sull'operatore economico**, redigendo tutti gli elementi pertinenti.
- **Parte III – Motivi di esclusione**, prestando attenzione a completare tutte i campi richiamati in ogni singola voce (lettere A, B, C, D) della sezione
- **Parte VI – Dichiarazioni finali**, rendendo ogni informazione richiesta.

La Commissione europea mette gratuitamente a disposizione degli operatori economici e di tutti i soggetti interessati un servizio web *per la compilazione del DGUE in modalità telematica. Il modello* on line *può essere compilato, esportato, salvato e presentato elettronicamente.*
Il DGUE fornito in occasione di una procedura di appalto pubblico precedentemente indetta da altra Amministrazione può essere riutilizzato a condizione che le informazioni ivi contenute siano ancora valide.

Si rammenta che gli offerenti possono essere esclusi dalla procedura di appalto o essere penalmente perseguiti se nel DGUE sono dichiarate informazioni mendaci, ovvero omesse o che non possano essere compravate da documenti complementari.

b) **Dichiarazione** da rendere ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 sul possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza utilizzando l'apposito modello (Allegato B – Modello di dichiarazione sul possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza);

c) ***Curriculum*** datato e sottoscritto, completo di dati anagrafici e descrizione dei titoli posseduti e delle esperienze maturate.

d) **Dichiarazione di offerta economica**
L'operatore economico dovrà presentare la propria migliore offerta per il servizio in oggetto utilizzando il modello formato editabile (Allegato C – *Dichiarazione di offerta economica)*, nel quale dovrà chiaramente indicare espresso in cifre e in lettere il corrispettivo contrattuale globale massimo, omnicomprensivo, fisso e invariabile. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello riportato in lettere, prevarrà il valore economico maggiormente vantaggioso per l'Amministrazione.
Non saranno ammesse offerte in aumento, condizionate o parziali, pena l'esclusione. Non saranno inoltre consentite offerte alternative, potendo ciascun offerente presentare una sola offerta, pena l'esclusione.

L'offerta dovrà essere presentata sotto forma di documento informatico sottoscritto con firma digitale del professionista.

L'offerta presentata è irrevocabile, impegnativa e valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale della documentazione amministrativa – con esclusione di quelle afferenti l'offerta economica – possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del Codice.
Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna un congruo termine (non superiore a dieci giorni) perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

11. SUBAPPALTO

Stante le specifiche caratteristiche delle prestazioni, l'intrinseca natura intellettuale e le particolari modalità di esecuzione, che richiedono esperienza e perizia altamente qualificate, il subappalto non è ammesso e, qualora l'affidatario violi tale divieto, il contratto si risolverà di diritto.

12. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà affidato al professionista che avrà formulato la migliore offerta in termini di miglior rapporto qualità/prezzo valutatane la congruità rispetto alle condizioni tecnico-qualitative proposte e verificatane la conformità ai requisiti richiesti.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Ove gli esiti della procedura siano considerati soddisfacenti per la stazione appaltante, si procederà ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120.

L'affidamento si considererà perfezionato con l'assunzione del provvedimento dirigenziale di aggiudicazione definitiva a norma dell'art. 32, comma 2, cpv, d.lgs. n. 50/2016.

Si procederà all'affidamento diretto del servizio su piattaforma di negoziazione telematica *EmPULIA*, di proprietà del Soggetto Aggregatore Regionale. A tal fine sarà necessaria la registrazione al Portale da parte dell'operatore economico affidatario.

13. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente per le procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari.

14. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *Codice in materia di protezione dei dati personali* (in prosieguo, *Codice Privacy*), come novellato dal D.lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (*Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le seguenti informazioni:

Il **Titolare del trattamento** è la Regione Puglia, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Presidente *pro tempore*, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) della Regione Puglia al quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del GDPR e/o per eventuali chiarimenti sul trattamento dei dati posto in essere è la dott.ssa Rossella CACCAVO: PEC: sezaffariistituzionaligiuridici@pec.rupar.puglia.it, e-mail: rdp@regione.puglia.it.

Responsabile del trattamento è il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) avv. Angela Maria SANITATE e-mail: am.sanitate@regione.puglia.it, o chi dovesse successivamente subentrare nella funzione.

Finalità del trattamento
I dati inseriti nei documenti trasmessi dagli operatori economici vengono acquisiti ai fini della partecipazione, ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale del concorrente all'esecuzione della fornitura, nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Modalità del trattamento dei dati
Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati
I dati inseriti nei documenti trasmessi dai soggetti partecipanti potranno essere comunicati a: soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte dell'Amministrazione; altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990.
Il Titolare garantisce la massima cura affinché la comunicazione dei dati personali ai predetti destinatari riguardi esclusivamente i dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

Diritti del concorrente interessato
Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

15. ACCESSO AGLI ATTI

I partecipanti potranno esercitare il diritto di accesso agli atti della presente procedura, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 50/2016; in tal caso si procederà ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 184/2006.

16. CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla procedura comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente Relazione tecnico-illustrativa e negli altri allegati.
Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici e del Codice civile in quanto applicabili.

ALLEGATO B – Modello di dichiarazione sul possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f._____
nato a _____ (_____) il____/____/_____,
residente a _____ (_____) in _____ n° _____

in riferimento alla richiesta di preventivo per l'affidamento diretto dell'incarico di esperto in mappatura e sviluppo di progetti di riuso e utilizzo imprenditoriale di beni immobili nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

- di aver conseguito la *Laurea specialistica o magistrale a ciclo unico ovvero diploma di laurea vecchio ordinamento in architettura o ingegneria edile* in data _____ presso l'Università di _____
- essere iscritto all'Albo degli Ingegneri o Architetti di _____ dal _____
- di avere maturato idonea e comprovata esperienza in ambito di riuso adattivo e riutilizzo degli edifici esistenti o in materia di "rigenerazione" urbana. A tal fine dichiara di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in _____ o del master di II livello in _____ ovvero del diploma di Specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, conseguito in data _____ presso l'Università _____
- di aver eseguito servizi con caratteristiche simili e/o analoghe a quelle richieste per lo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto *de quo* a favore di Pubbliche Amministrazioni o di privati per un importo complessivo di € 10.000,00, IVA esclusa *(indicare specificatamente denominazione dei Committenti, tipologia e importo dei servizi e la durata dell'incarico)*

Luogo, Firma del dichiarante

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO C – Dichiarazione di offerta economica

Alla Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
REGIONE PUGLIA

Oggetto: **Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, dell'incarico di esperto in mappatura e sviluppo di progetti di riuso e utilizzo imprenditoriale di beni immobili nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006, CIG: Z57319FFD6**

DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto					
nato a		Prov		il	
Domiciliato in via				n.	
Città			Prov.		
Codice fiscale		Partita IVA			

per le prestazioni di cui al servizio indicato in oggetto

DICHIARA

di impegnarsi ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nella Relazione tecnico-illustrativa allegata alla determinazione dirigenziale n. 89 del 10 maggio 2021, in tutti i suoi Allegati e nei documenti dalla stesa richiamati, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti, tutti da intendersi quali obbligazioni essenziali sia in fase di partecipazione alla procedura, sia – in caso di affidamento diretto – nella fase di esecuzione del relativo Contratto, offrendo l'importo complessivo di:

Importo offerto (IVA esclusa) in cifre - Euro	
In lettere	

p.i.u. Su.Pr.Eme.
REGIONE PUGLIA
REGIONE CAMPANIA
REGIONE CALABRIA
REGIONE SICILIANA
REGIONE BASILICATA
NOVA

Dichiara altresì:

a) che il prezzo indicato è comprensivo di ogni onere e spesa, IVA esclusa, compresi eventuali *software* necessari all'ottimale realizzazione del servizio richiesto;
b) che nell'importo del prezzo offerto è altresì compresa ogni remunerazione per l'esatto adempimento delle prescrizioni contrattuali e che – in caso di affidamento – assumerà verso la Regione Puglia il ruolo di prestatore globale del servizio;
c) che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di presentazione della stessa;
d) che detta offerta non vincolerà in alcun modo la Regione Puglia;
e) che nella formulazione dell'offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante la prestazione, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;
f) di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possano interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo richiesto, ritenuto remunerativo;
g) che non sarà eccepita, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi o condizioni si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
h) di impegnarsi ad utilizzare un *conto corrente dedicato* ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., per il pagamento dei corrispettivi contrattuali.

Si prende infine atto che:

⇒ i termini per l'ultimazione dei servizi sono da considerarsi a tutti gli effetti essenziali ai sensi dell'articolo 1457 cod. civ.;
⇒ la stazione appaltante si riserva la facoltà di apportare un aumento o una diminuzione nell'esecuzione del contratto fino alla concorrenza di un quinto, in più o in meno, del corrispettivo offerto;
⇒ la richiesta di preventivo costituisce parte inscindibile e sostanziale del contratto che verrà eventualmente stipulato con la stazione appaltante.

Firma

ALLEGATO D – Schema di contratto

per l'affidamento dell'incarico di esperto in mappatura e sviluppo di progetti di riuso e utilizzo imprenditoriale di beni immobili nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3

CUP: B35B19000250006 **CIG: Z57319FFD6**

TRA

REGIONE PUGLIA (di seguito Regione o Committente), con sede in BARI, Lungomare N. Sauro n. 33, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Dott. Domenico De Giosa, in qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. …. del …, esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti

E

l'ing./arch. _____, (di seguito Professionista o Incaricato/a) nato/a a_____ il _____ C.F. _____ domiciliato in _____ Via _____ n. _____ regolarmente iscritto/a all'Albo degli Ing./Arch di _____ dal _____

PREMESSO

- che la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON Inclusione;

- che la Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti;
- che con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento;*
- che *c*on successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto *P.I.U SU.PR.EME*, per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul FSE PON Inclusione per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita;
- che a seguito di presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, la DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sub-action III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020;
- che fra gli interventi di Progetto è contemplata l'attività di mappatura dei beni di proprietà della Regione Puglia, nonché di quelli a qualsiasi titolo detenuti, per lo sviluppo di un Piano di riuso ed utilizzo degli stessi a scopo imprenditoriale nell'ottica della riqualificazione, riconversione e valorizzazione urbana sostenibile;
- che la Regione Puglia ha provveduto alla selezione di un tecnico esperto in mappatura e riuso dei beni immobili dismessi al fine di valorizzare le aree sottoutilizzate, gli spazi degradati e ogni forma di insediamento spontaneo di migranti presenti sul territorio regionale, mediante affidamento diretto previa

richiesta di preventivo (RdO) ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120;

- che con Determina a contrarre semplificata ai sensi dell'art. 32, comma 2, cpv, D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in combinato disposto con l'art. 1, comma 3, della Legge 11 settembre 2020, n. 120 si è provveduto all'affidamento diretto del servizio in discorso

SI STIPULA

il disciplinare d'incarico in epigrafe nel testo che segue:

ART. 1

(*Oggetto dell'affidamento*)

La Regione Puglia affida al professionista l'incarico di esperto in mappatura e sviluppo di progetti di riuso e utilizzo imprenditoriale di beni immobili, deputato a procedere alla ricognizione del patrimonio immobiliare, revisione e aggiornamento dell'inventario dei beni immobili della Regione Puglia e sviluppo di un Piano di riuso e utilizzo degli stessi a scopo imprenditoriale.

In particolare, il servizio include:

- La ricognizione e rilevazione dei beni immobili dell'Ente, la loro catalogazione e la ricostruzione generale della banca dati inventariale;
- La mappatura completa del patrimonio immobiliare e la raccolta di tutte le informazioni (tecnico-catastali, contabili, giuridiche e di gestione) necessarie alla corretta valorizzazione dei beni immobili di proprietà e di quelli ad altro titolo detenuti;
- La classificazione e valutazione dei beni immobili da effettuarsi sulla base dei nuovi criteri previsti *ex* D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- Predisposizione di un Piano di sviluppo imprenditoriale dei beni immobili censiti nell'ottica del riuso sociale.

ART. 2

(*Obblighi e attività del Professionista*)

Il Professionista espleterà il proprio incarico personalmente e dovrà attenersi a quanto previsto dalla normativa europea e nazionale vigente, dalle linee guida e dalle disposizioni operative definite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella Convenzione di Sovvenzione (Decreto Direttoriale n. 35 dell'08 marzo 2019), tutti gli allegati e i documenti della procedura in oggetto cui espressamente si rinvia.

In ogni caso, il professionista osserverà – nell'esecuzione del contratto – ogni norma e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore al momento della presentazione della dichiarazione di offerta, nonché quelle che dovessero successivamente intervenire.

Ogni eventuale maggiore onere derivante dalla necessità di ottemperare alle norme e alle prescrizioni in discorso, anche se entrate in vigore in un momento successivo alla stipula del contratto, resterà ad

esclusivo carico del professionista, il quale non potrà pertanto avanzare alcuna pretesa di compenso a tale titolo nei confronti dell'Amministrazione.

La ricognizione e mappatura del patrimonio immobiliare della Regione Puglia dovrà prevedere le seguenti attività:

- Analisi della documentazione, rappresentata sia dalle schede descrittive d'inventario dei singoli beni immobili sia degli atti negoziali e altri documenti (compravendita, permuta, donazione, ecc.), ai fini della corretta individuazione di tutte le unità immobiliari costituenti il patrimonio dell'Ente;
- Ricerca e acquisizione di tutte le informazioni tecnico-catastali, contabili, giuridiche e di gestione per la completa ricostruzione della banca dati inventariale;
- Effettuazione dei necessari sopralluoghi;
- Riclassificazione dei beni immobili secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale di cui all'Allegato 6 del D.lgs. n. 118/2011;
- Rivalutazione dei beni immobili in base ai nuovi criteri previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

Il Piano di sviluppo imprenditoriale dei beni immobili regionale dovrà contemplare:

- Riuso di strutture abbandonate in una prospettiva di rigenerazione urbana a medio-lungo termine;
- Programmi di riqualificazione del patrimonio edilizio;
- Avvio di un percorso che dalla "mappatura dell'abbandono" (*Map Comunication*) attraverso la mediazione tra proprietà e futuri fruitori del bene pubblico conduca fino allo *start-up* di progetti-pilota di *co-housing* e attività d'impresa agricola;
- Verifica della sostenibilità del progetto in rapporto allo specifico contesto nel quale andrà a calarsi conciliando la valorizzazione della storia dei luoghi con l'introduzione di nuovi significati, valori ed economie informali;
- Promozione di un'architettura, che pur non rinunciando a dispositivi e tecniche innovative persegua l'obiettivo del riuso, del riciclo, dell'utilizzo di materie prime competenze locali.

Ogni attività dovrà essere eseguita puntualmente e con la massima cura, secondo quanto definito nell'Avviso e tenendo conto della tempistica prevista dalle norme della citata Convenzione di sovvenzione, ovvero nel rispetto delle scadenze imposte dal Ministero nell'arco dell'intera durata del progetto.

Sono a carico del professionista, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui alla presente nota, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività, e dei servizi oggetto del presente atto medesimo, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

Il professionista inoltre si obbliga a:

- eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente nota;
- rispettare l'obbligo di riservatezza e a non diffondere ed utilizzare per motivi propri, al di fuori delle specifiche indicazioni della stazione appaltante, in alcun modo, i dati, le informazioni il contenuto dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

ART. 3
(*Luogo di svolgimento del servizio*)

Le prestazioni oggetto dell'affidamento si svolgeranno interamente sul territorio regionale secondo le indicazioni fornite dalla Committente. In ogni caso le spese di eventuali trasferte resteranno a carico dell'affidatario.

ART. 4
(*Divieto di subappalto*)

Stante le specifiche caratteristiche della prestazione, l'intrinseca natura intellettuale e le particolari modalità di esecuzione, che richiedono esperienza e perizia qualificate, il subappalto non è ammesso e, qualora l'affidatario violi tale divieto, il contratto si risolverà di diritto.

ART. 5
(*Divieto di cessione del contratto*)

È fatto divieto al Professionista di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

ART. 6
(*Durata del servizio*)

Il servizio avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e terminerà il 31 ottobre 2021.

La durata potrà essere prorogata dalla Committente, senza corrispettivi e costi aggiuntivi in favore dell'aggiudicatario, in caso di proroga del termine finale delle attività progettuali da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ART. 7
(*Corrispettivo e modalità di pagamento*)

Il compenso complessivo per lo svolgimento dell'incarico è pari ad € ….. inclusi eventuali oneri per cassa professionale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge.

Il corrispettivo sarà liquidato, previa presentazione da parte del professionista di regolare fattura e della relazione finale attestante le attività svolte.

In caso di inadempimento contrattuale la Regione Puglia si riserva di non autorizzare la liquidazione del compenso sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato l'inadempimento.

Il pagamento del corrispettivo avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della relativa fattura.

La fattura, ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, dovranno riportare sia il CUP acquisito per il Progetto: B35B19000250006 sia il GIG

Il Soggetto aggiudicatario assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con previsione di risoluzione espressa nei casi previsti al comma 8 dell'art. 3 cit.

ART. 8
(*Risoluzione contrattuale*)

La Committente si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte del Professionista.

Costituisce, altresì, causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

Il contratto potrà essere risolto anche in caso di gravi e ingiustificati ritardi imputabili all'Incaricato/a nell'esecuzione dell'attività contrattuale.

Il compenso sarà ridotto in proporzione al numero dei mesi di effettiva durata dell'incarico, fatta salva l'azione per il risarcimento di eventuali danni.

La Committente si riserva la facoltà di dichiararsi libera da ogni impegno verso l'incaricato/a inadempiente senza che questi possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione stessa.

In caso di risoluzione del contratto l'Incaricato/a si impegnerà a fornire alla Regione Puglia tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

ART. 9
(*Recesso*)

L'incaricato può recedere dall'incarico soltanto per giusta causa previa comunicazione scritta che dovrà pervenire alla Regione Puglia via PEC almeno 30 giorni prima del recesso.

In caso di recesso da parte del professionista è dovuta una penale pari al 10% del valore della prestazione ancora da eseguire.

Dalla data di efficacia del recesso, il Professionista dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Committente.

La Regione Puglia, con provvedimento motivato, può recedere dal contratto per sopravvenute ragioni di pubblico interesse. In tal caso l'incaricato/a ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività svolta fino a quel momento.

ART. 10
(*Conflitto di interesse*)

L'incaricato/a dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitti di interesse con la Committente con riguardo al presente contratto e si impegna, comunque, a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di conflitto di interesse.

ART. 11
(*Obblighi di riservatezza*)

L'incaricato è tenuto ad osservare rigorosamente le regole del segreto a proposito di fatti, informazioni, notizie o altro di cui avrà comunicazione e prenderà conoscenze nello svolgimento dell'incarico.

ART. 12
(*Ulteriori obblighi a tutela della Committente*)

L'incaricato è tenuto a non svolgere attività che creino danno all'immagine e pregiudizio alla Regione Puglia.

Le presenti clausole rivestono per la Committente carattere essenziale e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto dell'incarico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile.

L'incaricato/a rinuncia espressamente a qualsiasi diritto per il materiale prodotto in base al presente atto, che rimane di esclusiva proprietà del committente.

ART. 13
(*Trattamento dei dati personali*)

I dati personali dei quali la Regione Puglia entrerà in possesso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità inerenti al presente incarico e per scopi istituzionali.

Con la sottoscrizione del presente Contratto le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi, reciprocamente, da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

ART. 14
(*Foro competente*)

Per ogni controversia è esclusivamente competente il Foro di Bari. È escluso il deferimento ad arbitri.

ART. 15
(*Spese contrattuali*)

Le eventuali spese inerenti e conseguenti alla firma della convenzione e l'imposta di bollo sono a carico del soggetto aggiudicatario dell'incarico.

In particolare sono a carico del Professionista tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese di registrazione in caso d'uso ed ogni altro onere tributario.

ART. 16
(*Codice di comportamento*)

L'incaricato dichiara di avere preso visione del contenuto del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n. 62/2013, i cui contenuti si obbliga a rispettare.

La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto di cui al presente disciplinare.

ART. 17
(*Norme e fonti regolatrici*)

Le premesse al contratto, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto così come l'offerta economica, la relazione tecnico – illustrativa e le risposte ai chiarimenti forniti nel corso della procedura di gara.

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati:

a) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato (in particolare dagli artt. 2222, 2229, 2230);

b) dalle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione concernenti l'esecuzione degli appalti pubblici.

INNOVAPUGLIA - DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso di aggiudicazione della Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di Medicazioni Generali (N.ro Gara 6473271).

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.
Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it;
Indirizzo(i) internet: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.
I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.
I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Organismo di diritto pubblico.
I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della pubblica amministrazione e Centrale di committenza regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:**
II.1.1) **Denominazione**: Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di "MEDICAZIONI GENERALI" (N.ro Gara 6473271).
II.1.2) **Codice CPV principale:** 33141110-4.
II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.
II.1.4) **Breve descrizione:** Fornitura di medicazioni generali e servizi connessi.
II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Si.
II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 16.947.075,81 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.
II.2) **DESCRIZIONE**:
II.2.2) **Codici CPV supplementari:** 33141700-7.
II.2.3) **Luogo di esecuzione:** codice NUTS ITF4– Puglia.
II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Fornitura di medicazioni generali e servizi connessi, per la durata di nr. 48 mesi a decorrere dalla data di contrattualizzazione.
II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in termini di "qualità complessiva della proposta/prezzo": 60/40.
II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; riserva di richiedere consegne supplementari per ulteriori 24.
II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE**: IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.
IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.
IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**
IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**: SI, Numero del Bando nella GUUE: 2016/S 139-251273 del 21/07/2016.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

APPALTO – Fornitura di medicazioni generali e servizi connessi.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 04/11/2020.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 29.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:**

Lotto	CIG	Operatore economico	COD. FISC.	Punteggio Totale	Valore Offerta IVA escl. (€)
1	67525550AB	SANTEX SPA	00860580158	100	730.819,84
2	675256159D	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	99,8	39.062,40
3	6752571DDB	BENEFIS SRL	02790240101	96,21	427.244,80
4	67525761FF	BENEFIS SRL	02790240101	98,36	64.700,00
5	675258161E	CO.DI.SAN. SPA	00784230872	95,33	694.344,00
6	675258596A	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	99,44	3.723.712,52
7	6752589CB6	CO.DI.SAN. SPA	00784230872	96,73	651.380,00
8	67525940DA	SANTEX SPA	00860580158	97,55	297.890,00
9	6752606ABE	CO.DI.SAN. SPA	00784230872	96,8	1.375.190,44
10	6752609D37	CO.DI.SAN. SPA	00784230872	97,65	956.672,88
11	675261415B	SANTEX SPA	00860580158	100	73.991,20
12	6752616301	SANTEX SPA	00860580158	90,05	12.060,00
13	67526227F3				
14	6752631F5E	SANTEX SPA	00860580158	97,99	2.998,40
15	67526417A1	SANTEX SPA	00860580158	100	13.198,68
16	6752646BC0	SANTEX SPA	00860580158	100	68.930,46
17	67526574D6	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	99,8	4.440,00
18	67526639C8				
19	6752669EBA	DITTA LUIGI SALVADORI SPA	00397360488	71,58	724.920,00
20	6753016D15	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	96,94	215.425,92
21	6753034BF0	SANTEX SPA	00860580158	100	88.994,00
22	6753036D96	CO.DI.SAN. SPA	00784230872	92,89	71.448,52
23	6753043360	SANTEX SPA	00860580158	98,3	68.988,00
24	6753050925				
25	6753052ACB	CO.DI.SAN. SPA	00784230872	95,6	4.177,64
26	6753056E17	CO.DI.SAN. SPA	00784230872	95,33	14.335,44
27	6753058FBD	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	92,61	273.972,00
28	675306230E	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	95,85	16.864,00
29	67530644B4	P.M.A. SRL	01643540188	100	16.200,00
30	675306665A	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	107.165,44
31	67532649BE	PIK DARE S.p.A.- ex ARTSANA S.p.A.	03690650134	71,45	67.000,00
32	67532763A7	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	474.375,60
33	675327854D	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	377.412,56
34	6753291009	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	99,8	42.502,40
35	67532985CE	HACHIKO MEDICAL SRL	03830250712	100	597.900,00
36	67533039ED				
37	6753307D39	ABASAN SRL	04345860722	100	40.204,00
38	6753310FB2	HACHIKO MEDICAL SRL	03830250712	100	41.042,80
39	675331864F	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	93	7.680,00
40	6753324B41	PIK DARE S.p.A.- ex ARTSANA S.p.A.	03690650134	97,49	23.153,20
41	67533332B1	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	149.931,20
42	67533386D0	ESSITY ITALY S.p.A - ex BSN MEDICAL	03318780966	100	489.552,00
43	6753342A1C	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	79.740,00
44	6753345C95	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	203.184,00
45	6753349FE1	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	64.738,00
46	675335118C	MEDICAL CHIRURGICA SRL	00221360746	100	231.386,40
47	675335225F	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	99,8	222.304,00
48	6753354405				
49	67533565AB	ARTSANITY SRL	03190310262	96,52	33.661,52

Lotto	CIG	Operatore economico	COD. FISC.	Punteggio Totale	Valore Offerta IVA escl. (€)
50	6753358751	HACHIKO MEDICAL SRL	03830250712	100	627.882,00
51	6753363B70				
52	6753368F8F				
53	67533733B3	ARTSANITY SRL	03190310262	100	15.913,23
54	67533776FF	ARTSANITY SRL	03190310262	100	7.663,28
55	6753380978	ARTSANITY SRL	03190310262	95,8	30.416,00
56	6753382B1E	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	51.874,00
57	67533901BB				
58	6753397780	ARTSANITY SRL	03190310262	100	1.296,00
59	6753401ACC	ARTSANITY SRL	03190310262	100	64.000,00
60	6753403C72	ABASAN SRL	04345860722	100	53.222,40
61	6753408096	ARTSANITY SRL	03190310262	100	472.520,00
62	675341130F	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	19.792,00
63	67534134B5	DITTA LUIGI SALVADORI SPA	00397360488	97,03	78.338,40
64	6753417801	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	382.986,00
65	6753421B4D	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	94,95	320.348,00
66	6753423CF3				
67	6753427044				
68	6753432463	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	95,79	203.327,04
69	6753442CA1				
70	6753448198	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	99,06	39.842,00
71	675344926B	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	1.020,00
72	67534524E4	ESSITY ITALY S.p.A - ex BSN MEDICAL	03318780966	100	13.141,20
73	6753456830	ESSITY ITALY S.p.A - ex BSN MEDICAL	03318780966	100	51.660,00
74	6753460B7C	MEDISAN SUD SRL	00348120718	100	96.976,00
75	6753464EC8				
76	675348936D	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	64.200,00
77	675349478C	SANTEX SPA	00860580158	100	321.160,00
78	6753502E24	PUGLIA MEDICALE G.&L. SRL	06679010725	100	14.340,00
79	6753504FCA	PUGLIA MEDICALE G.&L. SRL	06679010725	98,89	6.720,00
80	6753507248	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	100	46.720,00
81	67535104C1	SANTEX SPA	00860580158	100	9.624,00
82	675351373A	FARMAC-ZABBAN SPA	00322800376	80,75	67.200,00

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 16.947.075,81 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO**: VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 Bari - Italia.
VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.
VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 20/04/2021

Il Direttore Divisione SArPULIA: *Ing. Antonio Scaramuzzi*

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 maggio 2021, n. 129

Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 100 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Approvazione della graduatoria regionale di merito.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi;
- Vista la D.G.R. 16 luglio 2020, n. 1117 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999, n. 368, disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N, è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale, rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, della durata di tre anni, organizzato dalle Regioni e alle Provincie Autonome;
- il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- la Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa con Deliberazione di Giunta n. 1510 del 10 settembre 2020 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 133 del 22 settembre 2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami 81, del 16 ottobre 2020) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 100 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2020-2023.
- il Ministero della Salute, dopo un precedente slittamento della prova concorsuale a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, con Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. 23, del 23 marzo 2021, ha fissato per il 28 aprile 2021 la data del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2020/2023.

Considerato che:

- entro il termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso (16 novembre 2020), sono state correttamente acquisite sulla piattaforma telematica n. 961 (novecentosessantuno) domande;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 112 del 15 aprile 2021 sono state costituite n. 4 (quattro) commissioni esaminatrici, cui sono stati assegnati i candidati ammessi secondo il criterio alfabetico;
- con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 119 del 21 aprile 2021 è stata disposta l'ammissione dei candidati al concorso in esame, escludendo contestualmente n. 2 (due) candidati, in quanto privi dei requisiti prescritti dal bando di riferimento;
- a conclusione dei lavori, i segretari delle 4 commissioni selettive del concorso (rispettivamente con nota prot. AOO-183-7346, nota prot. AOO-183-7340, nota prot. AOO-183-7339 e nota prot. AOO-183-7345 tutte del 5 maggio 2021) hanno trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. le graduatorie parziali di merito, unitamente ai verbali ed a tutti gli atti concorsuali.

Visto l'art. 9 del citato D.M. Salute 07 marzo 2006 - come modificato dall'art. 1, co. 1, D.M. Salute del 5 dicembre 2018 - che ai commi 1, 2 e 3 prevede rispettivamente che:

- ciascuna Regione e Provincia Autonoma - riscontrata la regolarità degli atti - procede all'approvazione della graduatoria di merito e, in caso di presenza di più commissioni, provvede a redigere un'unica graduatoria di merito entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali di esame di tutte le commissioni;
- in caso di parità di punteggio tra candidati si fa ricorso al criterio di preferenza della minore età;
- l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria unica e nei limiti del numero dei posti prefissato dal bando di concorso.

Pertanto, con il presente schema di provvedimento si propone di:

- Riscontrare la regolarità degli atti relativi al Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023, ai sensi dell'art. 11, co. 3 del bando di riferimento;
- Approvare, sulla base delle determinazioni assunte dalle Commissioni esaminatrici, ai sensi dell'art. 11, co. 4, del bando di riferimento, la graduatoria regionale di merito recante i nominativi dei candidati che hanno superato la prova scritta del citato concorso, avendo conseguito un punteggio di almeno 60/100 ai sensi dell'art. 10 del bando di riferimento - Allegato "A" al presente schema di provvedimento, di n. 5 (cinque) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;
- Approvare altresì l'elenco dei candidati che non hanno superato la prova scritta del concorso - Allegato "B" al presente schema di provvedimento, di n. 3 (tre) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;
- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1994;
- Disporre l'affissione della graduatoria di merito presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi ed odontoiatri della Regione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio Regionale, né a carico degli Enti, per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione. E' escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
Letta la proposta formulata e sottoscritta dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

- Di Riscontrare la regolarità degli atti relativi al concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023, ai sensi dell'art. 11, co. 3 del bando di riferimento,;

- Di Approvare, sulla base delle determinazioni assunte dalle Commissioni esaminatrici, ai sensi dell'art. 11, co. 4, del bando di riferimento, la graduatoria regionale di merito recante i nominativi dei candidati che hanno superato la prova scritta del citato concorso, avendo conseguito un punteggio di almeno 60/100 ai sensi dell'art. 10 del bando di riferimento - Allegato "A" al presente provvedimento, di n. 5 (cinque) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;

- Di Approvare altresì l'elenco dei candidati che non hanno superato la prova scritta del concorso - Allegato "B" al presente provvedimento, di n. 3 (tre) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;

- Di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1994;

- Di Disporre l'affissione della graduatoria di merito presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi ed odontoiatri della Regione.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato nel sito telematico della Regione Puglia, all'indirizzo www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
b) sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) composto da n. 12 (dodici) facciate, comprensivo degli allegati, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2020-2023
GRADUATORIA DI MERITO

N.	Candidato	Data di nascita	Punteggio	IDONEO/NON AMMESSO
1	DI BRINA MARIANTONIETTA	23/05/1994	83,00	AMMESSO
2	MORANTE MARCO	28/06/1993	83,00	AMMESSO
3	SQUEO FRANCESCO	05/06/1993	82,00	AMMESSO
4	FABRIZI STEFANIA	16/08/1990	82,00	AMMESSO
5	CASCIARO ANTONIO FRANCESCO	01/09/1989	82,00	AMMESSO
6	LABORANTE MARIATERESA	26/09/1993	80,00	AMMESSO
7	SCHIRALDI PASQUALE	26/09/1991	80,00	AMMESSO
8	GIUSTA ANGELA	19/04/1991	80,00	AMMESSO
9	CICCONE LUIGI	27/06/1984	80,00	AMMESSO
10	CARBONARA LAURA	11/12/1995	79,00	AMMESSO
11	COLUCCI VALENTINA	04/12/1985	79,00	AMMESSO
12	FOLIGNO STEFANIA	10/12/1995	78,00	AMMESSO
13	DE NICOLO DANIELE	28/03/1995	78,00	AMMESSO
14	DE NICOLO MIRIANA	31/12/1993	78,00	AMMESSO
15	CONFORTI MARIA GABRIELLA	20/11/1990	78,00	AMMESSO
16	LOPRIORE PIERVITO	03/07/1994	77,00	AMMESSO
17	CANNONE GRAZIELIANA	24/12/1990	77,00	AMMESSO
18	FANTASIA ANGELO	20/08/1987	77,00	AMMESSO
19	LORUSSO GIUSY	10/11/1984	77,00	AMMESSO
20	TRAMACERE PAOLO	02/04/1984	77,00	AMMESSO
21	CAGGIULA ALESSANDRO	15/01/1976	77,00	AMMESSO
22	CARLA' ANDREA	28/07/1995	76,00	AMMESSO
23	QUARTA STEFANO	04/07/1995	76,00	AMMESSO
24	LA CECILIA GIUSEPPE	16/02/1995	76,00	AMMESSO
25	GOULAS STERGIOS FRANCESCO	10/02/1995	76,00	AMMESSO
26	LEZZI GIULIO	28/07/1994	76,00	AMMESSO
27	CIAVOTTA MARIA	08/06/1994	76,00	AMMESSO
28	BLEVE ANTONIO	05/09/1993	76,00	AMMESSO
29	DE PALMA ARIANNA	15/03/1993	76,00	AMMESSO
30	PINTO ANTONELLA	13/10/1992	76,00	AMMESSO
31	FIORETTI VALENTINA	13/09/1992	76,00	AMMESSO
32	NOTARANGELO ELISA	06/08/1992	76,00	AMMESSO
33	ESPOSTO VALERIA	27/06/1990	76,00	AMMESSO
34	MARTINO ROBERTA	19/06/1989	76,00	AMMESSO
35	SOZZO MARCO	29/01/1994	75,00	AMMESSO
36	PATRUNO STEFANO	04/10/1993	75,00	AMMESSO
37	MARTI CRISTINA	12/01/1990	75,00	AMMESSO
38	CAPPIELLO LORENZO	12/06/1984	75,00	AMMESSO
39	CHRISTOU CHRYSANTHI	27/10/1980	75,00	AMMESSO
40	ZACCARO STEFANIA	14/09/1995	74,00	AMMESSO
41	BRUNETTI MICHELA	26/10/1994	74,00	AMMESSO
42	DI PIERRO FRANCESCO	22/06/1994	74,00	AMMESSO
43	MARRA ANGELICA	01/02/1994	74,00	AMMESSO
44	NICOLÌ PIERPAOLO	10/05/1993	74,00	AMMESSO
45	BELFIORE RODOLFO	13/03/1992	74,00	AMMESSO
46	LEONE ANTONIETTA	09/07/1990	74,00	AMMESSO
47	COZZI MARIACRISTINA	05/02/1989	74,00	AMMESSO
48	BRATTOLI GIANCARLO	28/02/1987	74,00	AMMESSO
49	PATSOURA ATHINA	09/05/1980	74,00	AMMESSO
50	PANESSA SERENA MARIA	20/09/1995	73,00	AMMESSO
51	RUSSI ROBERTA CELESTE	28/01/1995	73,00	AMMESSO
52	COROFORTE PAOLO	17/12/1994	73,00	AMMESSO
53	PERFETTO ALBERTO	03/10/1994	73,00	AMMESSO
54	MELPIGNANO ROBERTO	12/07/1994	73,00	AMMESSO
55	BEGUCCI MARTINA	01/01/1993	73,00	AMMESSO
56	REGGENTE NICOLA	17/10/1991	73,00	AMMESSO
57	SACCO MARTINA	12/06/1991	73,00	AMMESSO
58	PESCATORE DALILA	06/09/1990	73,00	AMMESSO
59	DEI LAZZARETTI ILARIA	25/01/1990	73,00	AMMESSO
60	NATOLI BENEDETTA	31/03/1989	73,00	AMMESSO
61	CASPARRINI MASSIMO	27/11/1978	73,00	AMMESSO
62	SANTAGATA CHIARA	06/09/1995	72,00	AMMESSO
63	QUARANTA ANDREA	04/09/1995	72,00	AMMESSO
64	RICCI MARCO	26/08/1995	72,00	AMMESSO
65	CURTO MARIALUISA	13/05/1995	72,00	AMMESSO
66	ROMANO BENEDETTA	25/01/1995	72,00	AMMESSO
67	DI TANO ANTONIO	27/06/1994	72,00	AMMESSO
68	NUZZOLESE GIUSEPPINA	14/04/1994	72,00	AMMESSO
69	SURANO DOLORES	08/03/1994	72,00	AMMESSO
70	DE BENEDICTIS ROSA	16/01/1994	72,00	AMMESSO

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2020-2023
GRADUATORIA DI MERITO

71	MARTI ALESSANDRO	21/11/1991	72,00	AMMESSO
72	DE SANTIS LAURA	04/10/1989	72,00	AMMESSO
73	ORLANDO VINCENZO SALVATORE	06/02/1989	72,00	AMMESSO
74	SCIVITTARO FRANCESCO	23/01/1988	72,00	AMMESSO
75	SIMONE MARCO	29/06/1995	71,00	AMMESSO
76	COTUGNO ILARIA	29/04/1995	71,00	AMMESSO
77	VERRIELLO GIUSEPPE	19/05/1994	71,00	AMMESSO
78	QUERQUES ANGELA	10/07/1993	71,00	AMMESSO
79	VETRUGNO GIORGIO	21/04/1993	71,00	AMMESSO
80	BORRACCI GIUSEPPE	31/12/1990	71,00	AMMESSO
81	NATALIZIO FEDERICA	11/07/1990	71,00	AMMESSO
82	DE MARCO FEDERICA	07/10/1989	71,00	AMMESSO
83	CARESSA IRIS	19/06/1988	71,00	AMMESSO
84	MAURO MELANIA	31/07/1987	71,00	AMMESSO
85	APICELLA FIORENTINO ANNITA	25/03/1995	70,00	AMMESSO
86	PINARDI ANASTASIA	16/02/1995	70,00	AMMESSO
87	MAZZOTTA LAURA	11/01/1995	70,00	AMMESSO
88	PUGLIESE MARIATERESA	11/12/1994	70,00	AMMESSO
89	CIGLIANO FEDERICA	30/09/1994	70,00	AMMESSO
90	MELCHIONDA LEONARDO	15/06/1994	70,00	AMMESSO
91	LUCCARELLI FRANCESCA	23/03/1994	70,00	AMMESSO
92	MAZZEO FRANCESCA PIA	12/01/1994	70,00	AMMESSO
93	CODAZZO ANTONELLA	28/06/1993	70,00	AMMESSO
94	LOMBARDO SILVIA	25/06/1993	70,00	AMMESSO
95	LEONE VINCENZO	02/12/1992	70,00	AMMESSO
96	MALETESTA LAURA	19/07/1992	70,00	AMMESSO
97	IANNONE FEDERICA	20/11/1991	70,00	AMMESSO
98	MERICO ANNACHIARA	06/04/1991	70,00	AMMESSO
99	SCHIAVONE PASQUALE	06/09/1990	70,00	AMMESSO
100	GIORDANO CHRISTIAN	22/06/1990	70,00	AMMESSO
101	MACRELLI LUCIA	05/06/1989	70,00	IDONEO
102	DELL' AQUILA MARCO MARIA	15/01/1989	70,00	IDONEO
103	GRAMEGNA MAURIZIO	29/04/1988	70,00	IDONEO
104	GRILLO CHIARA	07/11/1987	70,00	IDONEO
105	BORGIA ELEONORA	22/02/1986	70,00	IDONEO
106	MOSCA ROSA	27/07/1984	70,00	IDONEO
107	SCALIGINA MORENA	27/02/1982	70,00	IDONEO
108	GRIMALDI SILVIA	21/10/1981	70,00	IDONEO
109	DOTA MICHELE	21/12/1995	69,00	IDONEO
110	SANTESE PAOLA	11/07/1995	69,00	IDONEO
111	BUONO FRANCESCO	26/06/1995	69,00	IDONEO
112	TATALI CONCETTA	03/05/1995	69,00	IDONEO
113	PARLANGELI MARIA GENEROSA	10/04/1995	69,00	IDONEO
114	METRANGOLO VALENTINA	26/12/1994	69,00	IDONEO
115	CARNEADE ANNAMARIA	09/07/1994	69,00	IDONEO
116	VESPUCCI SARA	29/06/1994	69,00	IDONEO
117	CAPPUCCI LUCA	08/04/1994	69,00	IDONEO
118	RUCCO STEFANIA	04/03/1994	69,00	IDONEO
119	MANCINI RACHELE	05/12/1993	69,00	IDONEO
120	CASTRIGNANÒ GIORGIA	21/10/1993	69,00	IDONEO
121	LIVRIERI ANNA	06/03/1993	69,00	IDONEO
122	D'APOLITO ALESSANDRO	27/06/1992	69,00	IDONEO
123	ZANETTI LUCIA	16/03/1991	69,00	IDONEO
124	CAGGIA NICOLA FRANCESCO	14/11/1990	69,00	IDONEO
125	PULPITO SAMANTHA	31/10/1990	69,00	IDONEO
126	CARRINO CARMELA	13/07/1984	69,00	IDONEO
127	PERNA STEFANIA	13/04/1975	69,00	IDONEO
128	VENTURA VIRGINIA	11/02/1995	68,00	IDONEO
129	TOMMASI FABIO	29/10/1994	68,00	IDONEO
130	CAPASSO MARIA GRAZIA	23/08/1994	68,00	IDONEO
131	PERRINI VENERE	19/08/1994	68,00	IDONEO
132	VANTAGGIATO DILETTA	06/12/1993	68,00	IDONEO
133	MANGIALARDI KATIA	15/04/1993	68,00	IDONEO
134	LORUSSO MARTA	11/02/1993	68,00	IDONEO
135	DE SERIO CARLO	02/10/1992	68,00	IDONEO
136	SORANGELO SIMONE	26/06/1992	68,00	IDONEO
137	NUCCI GRAZIA	15/05/1991	68,00	IDONEO
138	MELODIA PIETRO	03/05/1991	68,00	IDONEO
139	VITALE LUISA	27/03/1991	68,00	IDONEO
140	BIBBO' ROBERTA	01/02/1991	68,00	IDONEO
141	DI MISCIA MARIANA	10/03/1990	68,00	IDONEO

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2020-2023
GRADUATORIA DI MERITO

142	BIASI MARTINA	03/05/1989	68,00	IDONEO
143	ROSSETTI SIMONA	11/07/1988	68,00	IDONEO
144	DIOCLEZIANO ANTONIO	01/12/1985	68,00	IDONEO
145	DE NICOLO DANIELA	01/04/1983	68,00	IDONEO
146	DALENA GIOVANNI	07/04/1973	68,00	IDONEO
147	LOVECCHIO ROBERTO	17/03/1969	68,00	IDONEO
148	VITOBELLO RITA	29/10/1995	67,00	IDONEO
149	BENEDETTO ANTONELLA	11/05/1995	67,00	IDONEO
150	MANCINI MARIA LUCIA	08/05/1995	67,00	IDONEO
151	CLIMA GIULIA MARIA EMILIA	20/01/1995	67,00	IDONEO
152	FAVILLA ENNIO	05/10/1994	67,00	IDONEO
153	PAGLIUSO VITTORIO	23/07/1994	67,00	IDONEO
154	SAPIO GIANVITO	16/05/1994	67,00	IDONEO
155	RUBINO MATTEO	28/02/1994	67,00	IDONEO
156	FRISENDA CARLA	15/04/1993	67,00	IDONEO
157	POLO AGNESE	12/03/1993	67,00	IDONEO
158	PEPE SANTE ALESSANDRO	04/03/1993	67,00	IDONEO
159	ATTOLINI STEFANO	11/10/1992	67,00	IDONEO
160	CASTRIGNANÒ GIULIA	06/12/1990	67,00	IDONEO
161	PLACENTINO GABRIELLA	30/07/1990	67,00	IDONEO
162	DEMARTINO FRANCESCA	06/12/1988	67,00	IDONEO
163	BERGAMO FEDERICO	15/05/1987	67,00	IDONEO
164	MORAMARCO ROBERTO	19/03/1987	67,00	IDONEO
165	BARBERIO VALENTINA	16/07/1986	67,00	IDONEO
166	TRITTO GIUSEPPE	30/12/1985	67,00	IDONEO
167	GERMANICO DANIELA	01/03/1984	67,00	IDONEO
168	GABELLONE MADDALENA	20/11/1979	67,00	IDONEO
169	DI TARDO ILARIA	17/04/1979	67,00	IDONEO
170	FALCO GIORGIA	08/11/1995	66,00	IDONEO
171	MELE ANTONIETTA	05/09/1995	66,00	IDONEO
172	DATTOLI ROBERTA	10/07/1995	66,00	IDONEO
173	RUSSO ALESSANDRA	28/06/1995	66,00	IDONEO
174	MADDALENA ALESSANDRO	29/11/1994	66,00	IDONEO
175	BAGLIVO MARCO	05/05/1994	66,00	IDONEO
176	CORVINO PIETRO	26/01/1994	66,00	IDONEO
177	CAUSO FRANCESCA	05/10/1993	66,00	IDONEO
178	CHECOLA ROBERTA	20/07/1993	66,00	IDONEO
179	CHIAPPINELLI CHIARA CONCETTA	07/06/1993	66,00	IDONEO
180	DE MARCO LUCA	13/10/1992	66,00	IDONEO
181	CURCI ROSSANA	17/07/1992	66,00	IDONEO
182	MARZIO SILVIO	31/03/1992	66,00	IDONEO
183	GUERRA STERPETA	30/06/1991	66,00	IDONEO
184	PANARO ANTONELLA	13/06/1991	66,00	IDONEO
185	CALASSO CHIARA	30/04/1991	66,00	IDONEO
186	SAVINA ALESSIO	22/08/1990	66,00	IDONEO
187	GIANNUZZI FRANCESCO	22/03/1990	66,00	IDONEO
188	CALEMBO VALENTINA	30/06/1988	66,00	IDONEO
189	BOZZARDI VALERIA	05/06/1988	66,00	IDONEO
190	ZALTINI MARIA GRAZIA	20/02/1988	66,00	IDONEO
191	DE BELLIS ROSA	07/10/1987	66,00	IDONEO
192	PELLEGRINO BARBARA	04/08/1985	66,00	IDONEO
193	CARROZZO CARLO	07/08/1984	66,00	IDONEO
194	SARACINO ANTONIO	25/03/1982	66,00	IDONEO
195	CANNONE FLAVIA	04/03/1975	66,00	IDONEO
196	SALATTO ALESSIA	15/08/1995	65,00	IDONEO
197	ZINGARELLI RUGGIERO DAVIDE	09/06/1995	65,00	IDONEO
198	DE LUCIA DILETTA	10/10/1994	65,00	IDONEO
199	ARDITO CLAUDIA	30/09/1993	65,00	IDONEO
200	INTONTI GIORGIA	30/12/1991	65,00	IDONEO
201	BOTRUGNO ALESSANDRO	27/08/1991	65,00	IDONEO
202	GUASTAMACCHIA LUCA	13/04/1991	65,00	IDONEO
203	INDIVERI VALERIO	14/02/1990	65,00	IDONEO
204	RESTA ANDREA	21/10/1989	65,00	IDONEO
205	MANZI STEFANO	10/05/1989	65,00	IDONEO
206	CICCARELLI SAUL ALBERTO	13/01/1988	65,00	IDONEO
207	FRANCO LUCIA	13/08/1986	65,00	IDONEO
208	MBOUNA METCHIEU OSCARINE ANYTA	22/04/1986	65,00	IDONEO
209	MAGLIERI STEFANO	22/03/1981	65,00	IDONEO
210	VITALE FRANCESCO	11/11/1972	65,00	IDONEO
211	BIRO DRAGANA	24/03/1969	65,00	IDONEO
212	PRATO LUCREZIA	15/02/1995	64,00	IDONEO

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2020-2023
GRADUATORIA DI MERITO

213	PETRUZZELLI GIULIA	28/07/1994	64,00	IDONEO
214	BORLIZZI LORENZO	04/07/1994	64,00	IDONEO
215	DI GIORGIO STEFANO	15/01/1994	64,00	IDONEO
216	LAERA MARIKA	17/06/1993	64,00	IDONEO
217	BATTAGLIA ALESSIA MARIA	10/04/1991	64,00	IDONEO
218	MURGANTE MARIANGELA	01/10/1988	64,00	IDONEO
219	CURLO NICOLA	09/07/1988	64,00	IDONEO
220	MASTRONUZZI GIUSEPPE	23/04/1988	64,00	IDONEO
221	INDOLFI ILARIA	03/04/1987	64,00	IDONEO
222	GALIZIA MARINA	20/02/1986	64,00	IDONEO
223	CLIMA TEMISTOCLE TIZIANO PIO	20/11/1983	64,00	IDONEO
224	GENTILE MARIELLA	07/05/1976	64,00	IDONEO
225	PASTORE ORLANDO	08/08/1995	63,00	IDONEO
226	AVANTAGGIATO MARTINA	01/02/1995	63,00	IDONEO
227	FACCHINO ROBERTO	11/08/1994	63,00	IDONEO
228	RAMPINO ILARIA	26/12/1993	63,00	IDONEO
229	CELIBERTI RENATA	08/06/1993	63,00	IDONEO
230	FICARELLA ALESSIA	08/07/1992	63,00	IDONEO
231	MAGGIO MARIA	01/06/1992	63,00	IDONEO
232	CASSATI CONCETTA	24/04/1992	63,00	IDONEO
233	BONDANESE ANDREA	17/04/1992	63,00	IDONEO
234	VILLANI CHIARA	03/08/1991	63,00	IDONEO
235	AUCELLA FRANCESCO	18/05/1989	63,00	IDONEO
236	BERLOCO LIDIA	12/07/1988	63,00	IDONEO
237	MICCOLI SERINELLI MARIA LUCIA	07/02/1987	63,00	IDONEO
238	PUCCI PIERLUIGI	11/01/1986	63,00	IDONEO
239	SANTORO IVANA ANNA	02/06/1983	63,00	IDONEO
240	TENE ARMANDO	15/12/1973	63,00	IDONEO
241	INTINI ANGELA CRISTINA	03/08/1973	63,00	IDONEO
242	BOVE ROSANGELICA	27/08/1995	62,00	IDONEO
243	NIGRI PAOLA	05/07/1995	62,00	IDONEO
244	SIRAGO ANTONELLA	29/11/1993	62,00	IDONEO
245	LIBRARO ANNACHIARA	27/07/1992	62,00	IDONEO
246	TONDO ANDREA	11/05/1992	62,00	IDONEO
247	PACE CLAUDIO	14/06/1991	62,00	IDONEO
248	MASTRANDREA ANNA	23/10/1990	62,00	IDONEO
249	SORINO SILVIA	23/07/1989	62,00	IDONEO
250	AMATI DARIO GIUSEPPE	21/06/1989	62,00	IDONEO
251	GALLO ANNA	18/05/1985	62,00	IDONEO
252	GIANNOCCARO FRANCESCO	27/11/1984	62,00	IDONEO
253	DE GIGLIO VIVIANA	08/12/1983	62,00	IDONEO
254	LEPORE FRANCESCO	08/10/1981	62,00	IDONEO
255	GAGGIANO COSTANZA	20/11/1980	62,00	IDONEO
256	BALLETTA ORIANO SERGIO MARIA	15/11/1980	62,00	IDONEO
257	BUONO FRANCESCA	10/02/1996	61,00	IDONEO
258	GRECO ENRICA	27/09/1995	61,00	IDONEO
259	PESINO ALESSANDRA	14/02/1995	61,00	IDONEO
260	CANDIA ALESSANDRA	27/04/1993	61,00	IDONEO
261	CIPOLLONE ENEA	16/09/1992	61,00	IDONEO
262	NACCI VIRGINIA	01/07/1992	61,00	IDONEO
263	CHIEPPA ANASTASIA GRAZIA	05/05/1992	61,00	IDONEO
264	ROSSANO ANNA	29/03/1991	61,00	IDONEO
265	CAPONE MATTEO	18/08/1990	61,00	IDONEO
266	VILLANI DEBORAH	30/11/1989	61,00	IDONEO
267	DE PASCALI MARCO	17/10/1989	61,00	IDONEO
268	SAPONARO SIMONETTA	15/10/1989	61,00	IDONEO
269	RONGHI CLAUDIA	26/06/1988	61,00	IDONEO
270	PILON ALESSANDRO	14/06/1988	61,00	IDONEO
271	ROMANO GUALTIERO ERMANDO	19/11/1987	61,00	IDONEO
272	PASTORESSA VALERIA	16/08/1987	61,00	IDONEO
273	ALOISI GIUSEPPE	13/03/1987	61,00	IDONEO
274	GIORDANO LUCREZIA	06/06/1986	61,00	IDONEO
275	MASTROVITO PAOLA	10/05/1985	61,00	IDONEO
276	D'AMATO STEFANIA	08/12/1984	61,00	IDONEO
277	IANNIELLO GRAZIANA	28/12/1979	61,00	IDONEO
278	NIKOLAOU ANNA	24/03/1979	61,00	IDONEO
279	SANTO IGNAZIO	09/01/1995	60,00	IDONEO
280	PALUMBO CARLA	07/09/1994	60,00	IDONEO
281	NATUZZI PIETRO FRANCESCO	12/05/1994	60,00	IDONEO
282	COLACICCO GIUSEPPE	07/04/1994	60,00	IDONEO
283	ZIZZARI NICOLE	14/12/1993	60,00	IDONEO

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2020-2023
GRADUATORIA DI MERITO

284	L'ABBATE GIUSI	14/02/1993	60,00	IDONEO
285	MAELLARO VALENTINA	14/12/1992	60,00	IDONEO
286	ROMEO FABRIZIA	06/11/1992	60,00	IDONEO
287	ANNESE ANTONIO	13/11/1991	60,00	IDONEO
288	TAMBURRANO STEFANIA	22/04/1990	60,00	IDONEO
289	SCHENA SARA	21/01/1989	60,00	IDONEO
290	RIZZO DONATO	19/03/1988	60,00	IDONEO
291	SPAGNOLI NUNZIO	16/12/1987	60,00	IDONEO
292	ZINGRILLO FABRIZIO	02/04/1987	60,00	IDONEO
293	DIPAOLA VALERIA	05/06/1986	60,00	IDONEO
294	INCAMPO ANGELA DOMENICA	15/05/1986	60,00	IDONEO
295	SPAGNOLETTI NICOLAS	19/07/1985	60,00	IDONEO
296	BENNATO ALESSANDRO	23/02/1983	60,00	IDONEO
297	CAPPUCCI GIUSEPPE	24/04/1982	60,00	IDONEO
298	MARULLO ANTONELLA	12/11/1981	60,00	IDONEO
299	CAZZATO ILARIA	14/03/1981	60,00	IDONEO
300	POLLICE MARIATERESA	04/10/1979	60,00	IDONEO
301	DI BARI SIMONA	28/05/1979	60,00	IDONEO

CAMPOBASSO
GIOVANNI
11.05.2021
09:44:20 UTC

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2020-2023
ELENCO CANDIDATI CHE NON HANNO SUPERATO LA PROVA SCRITTA

N.	Candidato	Data di nascita	Punteggio
1	SALERNO LUCIANA	25/05/1995	59,00
2	FUMAROLA KATIA SERENA	09/08/1993	59,00
3	CARBOTTI GIOVANNI	16/01/1993	59,00
4	PELLEGRINO NICOLA	02/12/1992	59,00
5	CUCCI ANDREA SANTE	28/08/1992	59,00
6	FARIELLO MARIA LUISA	15/06/1991	59,00
7	MILONE VALENTINA	10/11/1990	59,00
8	PAPAGNI GIUSEPPE	09/03/1989	59,00
9	INGLETTO ANNALISA	03/08/1988	59,00
10	SPADA VITO	25/12/1987	59,00
11	STERLICCHIO BRIGIDA	23/08/1987	59,00
12	TOSCANO LICIA	23/06/1987	59,00
13	GRECO MICHELA	23/07/1985	59,00
14	CHIRIATTI TOMMASO	22/02/1984	59,00
15	LEO MARIA ELEONORA	16/03/1983	59,00
16	GRITTANI FRANCESCO	08/01/1983	59,00
17	BATTAGLIA GIUSEPPE	06/07/1977	59,00
18	NETTI GIOVANNI STEFANO	14/04/1995	58,00
19	DI FILIPPO MAURA LORENZA	14/04/1994	58,00
20	TOMA FRANCESCA MARIA	12/04/1994	58,00
21	TOTA GIANFRANCO	09/03/1993	58,00
22	RUSSO GIANLUCA	07/01/1993	58,00
23	ARMENGOL FEDERICA	07/02/1990	58,00
24	DE GREGORIO FEDERICA	05/07/1989	58,00
25	SQUICCIARINI ANGELA	17/12/1988	58,00
26	MARTIRADONNA MARIA RITA	22/05/1988	58,00
27	FILOIA ANTONELLA	07/07/1986	58,00
28	D'EMILIO FABIO GUGLIELMO	22/02/1995	57,00
29	DI CARLO GABRIELLA	07/12/1994	57,00
30	MONITTOLA ANTONELLA	06/05/1994	57,00
31	SCHIRANO ANNA MARIA	13/01/1994	57,00
32	MARRA MARCO	16/02/1993	57,00
33	PICCINNI FEDERICO	20/04/1986	57,00
34	SARDONE SIMONA ANTONIETTA	30/05/1985	57,00
35	ABBASCIANO VALENTINA MARIA BERNARD	09/03/1985	57,00
36	FILANNINO RUGGIERO	20/11/1984	57,00
37	LORUSSO SERENA	28/04/1984	57,00
38	LAFORGIA ANTONELLA	05/03/1984	57,00
39	MANZI ALESSANDRA	14/12/1982	57,00
40	LO MUZIO PAOLA PIA	01/07/1981	57,00
41	VALENTE DONATELLA	19/10/1974	57,00
42	CRISTIANO FRANCESCO	13/07/1995	56,00
43	GRASSO DOMENICO	24/08/1994	56,00
44	GIANNETTI MARTINA	10/01/1994	56,00
45	FANELLI ANTONIO	03/11/1992	56,00
46	PUSCIO SARA	15/10/1992	56,00
47	BOCCASSINI VITANGELO	17/09/1992	56,00
48	LASCIARREA GIULIA	28/06/1992	56,00
49	FERRANTE FRANCESCO DANIELE	31/12/1991	56,00
50	GUGLIELMI BARBARA	06/02/1989	56,00
51	CARDINALE FRANZO BENEDETTO	02/09/1987	56,00
52	SOLDANO MARILENA	19/02/1977	56,00
53	SCHIAVONE LIBERA MARIA ELVIRA	15/05/1975	56,00
54	PETRACCA GIORGIA	14/02/1995	55,00
55	PERRONE MARIA ANTONIETTA	09/09/1993	55,00
56	BORSI TOMMASO	10/01/1993	55,00
57	ANGELINI ALICE	05/03/1992	55,00
58	DE MOLFETTA FEDERICA MARIA	04/09/1990	55,00
59	SEMERARO LUCIANO	01/04/1987	55,00
60	PAPPAGALLO LOREDANA	29/08/1984	55,00
61	ALABRESE CRISTINA	10/11/1982	55,00
62	CAVALLUZZI FRANCESCO	28/03/1975	55,00
63	ANACLERIO CARLO	24/06/1973	55,00
64	TAVERI CHIARA	06/11/1995	54,00
65	RIZZO FEDERICA	18/07/1995	54,00
66	FAI ANNATONIA	26/06/1994	54,00
67	NAVAZIO CHIARA	01/02/1994	54,00
68	DE ANGELIS MARIA STELLA	18/08/1987	54,00
69	MONTEMITRO VALERIA GIOVANNA	24/06/1987	54,00
70	VICTORIA CHIRICA	22/05/1986	54,00
71	GISOTTI ESTER, LUCREZIA	20/11/1984	54,00
72	TATA CRISTINA	11/11/1979	54,00

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2020-2023
ELENCO CANDIDATI CHE NON HANNO SUPERATO LA PROVA SCRITTA

73	SIMONE LUCIA	15/09/1979	54,00
74	FRIGERIO LUCA	13/07/1977	54,00
75	DIBENEDETTO SABINA ILENIA	07/08/1971	54,00
76	CICCARONE DORA ALBA	01/07/1995	53,00
77	D'ASCENZO DORA	22/09/1994	53,00
78	DELVECCHIO PANTALEO	12/09/1993	53,00
79	LATINO FRANCESCA	03/09/1992	53,00
80	TULLO GIUSEPPE	06/07/1989	53,00
81	MAGGIO ANTONIO	30/08/1988	53,00
82	VARESANO MARCO	14/09/1987	53,00
83	GADALETA DAVIDE	05/03/1987	53,00
84	MANGANO ANIELLO	17/01/1982	53,00
85	PALMISANO BARBARA	08/11/1978	53,00
86	D'ALOIA LINDA	30/03/1974	53,00
87	MODUGNO CHRISTIAN GAETANO	27/05/1993	52,00
88	NUZZO VALERIA	30/01/1993	52,00
89	TARALLO STEFANIA	20/02/1992	52,00
90	PERRONE RICCARDO	03/01/1991	52,00
91	CORMIO MARIANGELA	20/11/1986	52,00
92	FERRARA ANTONIETTA	24/07/1985	52,00
93	LATELA ANTONIO	20/09/1984	52,00
94	FRISENDA CHIARA	15/03/1984	52,00
95	SANTORO ANGELO	12/08/1983	52,00
96	RUOCCO SABINA	07/05/1983	52,00
97	PACILLI MARIO	31/05/1976	52,00
98	PEPE MILIZIA MARIARITA	13/09/1974	52,00
99	ALLIOS IOANNIS	31/07/1973	52,00
100	PRENCIPE ANTONIO FRANCESCO	04/10/1991	51,00
101	CAPURSO MARTINA	30/05/1990	51,00
102	SCIMENES AURORA	18/02/1989	51,00
103	CILIBERTI LIBERO	23/03/1987	51,00
104	CARENZA DELIA	26/07/1983	51,00
105	D'AGROSA LILIANA	24/03/1982	51,00
106	VALVANO GIUSEPPE	20/01/1978	51,00
107	PINCA ARMANDO	02/09/1977	51,00
108	SCIANCALEPORE MICHELE	01/09/1991	50,00
109	NIGLIO MARIANGELA	10/05/1989	50,00
110	GERARDI RAFFAELE	05/02/1988	50,00
111	QUAZZICO ANDREA	30/09/1987	50,00
112	CHIRIATTI CHIARA	15/10/1986	50,00
113	MILO MICHELE	07/05/1984	50,00
114	GRIECO PAOLA	15/09/1981	50,00
115	D'ORIA VALENTINA	18/07/1981	50,00
116	KOUNAKI STYLIANI	03/10/1980	50,00
117	LEO SANTO	13/02/1978	50,00
118	STELLA BARBARA	23/06/1974	50,00
119	IANNETTI AURELIA	17/04/1974	50,00
120	SCELZI DOMENICO	08/09/1993	49,00
121	CUCCI NICOLAS	12/06/1992	49,00
122	PAPALE ROBERTO	05/10/1991	49,00
123	MAJDALANI CATRINA	21/02/1989	49,00
124	MENDOLA ROSARIO	13/02/1986	49,00
125	MASCIAVÈ MAURIZIO	30/04/1982	49,00
126	MOREA ROSANNA	05/04/1979	49,00
127	GUIDETTI ALESSANDRA	12/12/1974	49,00
128	MARINACCIO LUIGI ANTONIO	12/06/1974	49,00
129	PULPITO GIULIO	05/06/1995	48,00
130	BOTTALICO CINZIA	02/12/1992	48,00
131	IURLARO MICHELANGELO	01/05/1990	48,00
132	TARANTINO DONATO	11/11/1987	48,00
133	ALTIERI ROCCHINA MARIA NEVE	05/08/1986	48,00
134	BRATTOLI GIUSEPPE CARMINE	16/07/1979	48,00
135	PAPAGNA SIPONTINA	08/06/1979	48,00
136	ZIZZI MADIA	03/08/1978	48,00
137	SANTONOCITO SOFIA RITA	23/02/1994	47,00
138	AMBRUOSI ANDREA	04/01/1994	47,00
139	CAFFORIO MARCELLA	05/01/1979	47,00
140	COLUCCIA LUIGI	01/08/1978	47,00
141	PASSERO VINCENZA	11/05/1987	46,00
142	TOMA ALESSANDRO	14/09/1984	46,00
143	PACCIONE LUCIANA	20/09/1983	46,00
144	FORTUNATO MARIA CRISTINA	02/05/1983	46,00
145	MIGLIETTA BENEDETTA	01/12/1979	46,00

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2020-2023
ELENCO CANDIDATI CHE NON HANNO SUPERATO LA PROVA SCRITTA

146	MANGIACOTTI CLAUDIA PIA	22/01/1972	46,00
147	RUSSO CARMELA	21/04/1990	44,00
148	CARACCIOLO ANNAGIULIA	31/01/1989	44,00
149	MUSCHITIELLO SANDRO	02/03/1986	44,00
150	LEGGIERI ELIA	21/12/1977	44,00
151	DE MATTEIS CARLO	10/07/1991	43,00
152	DE BLASI MARIA ROBERTA	04/10/1990	43,00
153	MASCIOCCO ANNA	11/10/1978	43,00
154	MARGIOTTA MONICA ANDREA	19/03/1987	42,00
155	MARINELLI DANILO LEONARDO	28/10/1982	42,00
156	MARCONE ANGELA	19/09/1976	42,00
157	BRUNO MARIA TERESA	04/02/1984	41,00
158	PELLICCIA SABRINA	21/01/1973	41,00
159	GAMMAROTA GABRIELLA PIA	01/07/1986	40,00
160	FERRARI ALESSIA	16/04/1981	40,00
161	INNOCENZI RICCARDO	30/10/1995	39,00
162	MACEROLLO SILVIA	17/02/1989	39,00
163	CAPUTI MAURIZIO	27/06/1984	39,00
164	DE VITTI LUCIA	26/06/1975	39,00
165	CORNACCHIA LUIGI	19/04/1993	38,00
166	ZACCARIA FERRUCCIO	08/06/1987	38,00
167	LEO GIULIA	13/04/1995	37,00
168	DE MITRI MARCO	14/04/1993	34,00
169	INNOCENZI FABIANA	19/05/1992	33,00
170	MAGGIO LUIGIMARIA	14/10/1993	32,00
171	SALERNI ADELAIDE	08/11/1976	32,00
172	PIROZZOLO WILLIAM	13/01/1990	28,00
173	MANGINO COSIMO DAMIANO GIORGIO	27/04/1991	27,00

CAMPOBASSO
GIOVANNI
11.05.2021
09:44:59
UTC

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 maggio 2021, n. 130

Art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 - Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Approvazione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi;
- Vista la D.G.R. 16 luglio 2020, n. 1117 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
  - agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni;
  - all' art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome;
  - all'art. 25, co.2 che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "*i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema*".
- Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 ha poi definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo all'art. 1 che:
  - le Regioni e le Province autonome - sulla base delle proprie esigenze e delle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni - emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti, nell'ambito delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome devono contenere le medesime disposizioni, concordate tra i medesimi Enti.

➢ Il D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 (c.d. Decreto Calabria), convertito con modificazione con Legge n. 60/2019, all'art. 12, co. 3, ha introdotto una nuova modalità di ammissione al Corso di formazione in esame, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, per i medici abilitati che:
- siano "*già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale;*
- *siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale*".

➢ la Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa:
- con Deliberazione di Giunta n. 1510 del 10 settembre 2020 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 133 del 22 settembre 2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami 81, del 16 ottobre 2020) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 100 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2020-2023;
- con Deliberazione di Giunta n. 1510 del 10 settembre 2020 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 133 del 22 settembre 2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami 81, del 16 ottobre 2020) ha approvato l'avviso pubblico per l'ammissione di n. 33 (trentatre) medici al Corso di formazione in Medicina Generale 2020-2023 della Regione Puglia tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, ai sensi dell'art. 12, co. 3, del D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 (c.d. Decreto Calabria).

Visto l'art. 3 della Legge n. 401 del 29 dicembre 2000 che disciplina una ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - al di fuori della procedura concorsuale e della graduatoria riservata ex decreto Calabria - su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Per quanto sopra esposto, si propone di approvare l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023, *ex* art. 3 della legge n. 401 del 29.12.2000, allegato sub "A" al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 196/03
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di approvare l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023, ex art. 3 della legge n. 401 del 29.12.2000, Allegato sub "A" al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di demandare al Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it;
d) composto da n. 15 (quindici) facciate, compresi gli allegati, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA

CAMPOBASSO
GIOVANNI
11.05.2021
13:31:28 UTC

Avviso Pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020/2023.

Art. 1 (Ammissione medici in soprannumero)

1. E' indetto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020/2023.

Art. 2 (Requisiti di ammissione)

1. Per l'ammissione al Corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   b) cittadinanza di un paese non dell'Unione Europea (UE) congiuntamente ad una delle condizioni di seguito indicate:
      - status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, entrambi in corso di validità (art. 38, comma 1, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
      - titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
      - titolarità dello status di rifugiato politico ovvero dello status di protezione sussidiaria(art. 38, comma 3 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.).

2. Per l'ammissione al Corso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere in possesso di:
   a) Iscrizione al corso universitario di Laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991;
   b) Laurea in medicina e chirurgia conseguita in Italia o in un Paese estero (comunitario o non comunitario);
   c) Abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all' Albo professionale di un Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Repubblica Italiana entro l'avvio del Corso triennale di formazione specifica in medicina generale per i soprannumerari.

3. I requisiti di cui al comma 1 e al comma 2 lett. a), e b) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al Corso. Con riferimento ai requisiti di cui al comma 2 lett. c), l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente comunque la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo professionale di un Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Repubblica Italiana prima della data di avvio del Corso per i soprannumerari.

REGIONE PUGLIA

Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)

1. La domanda di ammissione al Corso, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso (All. A 1), deve essere compilata ed inviata, a pena di irricecibilità, a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine ultimo di invio è fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso; ai fini del rispetto dei termini di invio fanno fede la data e l'ora indicati nella ricevuta di accettazione rilasciata dal gestore PEC. Saranno considerate irricevibili le domande inviate oltre il termine di scadenza sopra indicato. La validità della trasmissione del messaggio di Posta Elettronica Certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11/02/2005, n. 68.
   Nell'oggetto del messaggio di posta deve essere espressamente riportata la sub-dicitura: "Domanda di ammissione in soprannumero al C.F.S.M.G. della Regione Puglia 2020-2023 – CANDIDATO [nome e cognome]".

2. Le istanze presentate tramite PEC devono rispettare le seguenti specifiche tecniche:
   - il formato del file allegato deve essere esclusivamente pdf;
   - il file allegato deve avere una dimensione complessiva non superiore ai 10MB. Nel caso in cui fosse necessario superare tale capacità i candidati devono inviare ulteriori messaggi di Posta Elettronica Certificata indicando nell'oggetto: "Integrazione alla domanda di ammissione in soprannumero al C.F.S.M.G. della Regione Puglia 2020-2023, – CANDIDATO [nome e cognome]", numerando progressivamente ciascuna PEC integrativa.

3. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, a pena di esclusione dalla procedura selettiva in esame:
   a) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
   b) il luogo di residenza;
   c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
   d) di essersi iscritto al corso universitario di Laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31/12/1991;
   e) di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in Italia o in un Paese estero (comunitario o non comunitario) indicando l'Università che l'ha rilasciata, il giorno, il mese e l'anno in cui è stata conseguita e, nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, gli estremi del relativo decreto di riconoscimento;

REGIONE PUGLIA

f) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale in altra Regione o Provincia autonoma.
g) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'Università presso cui è stato conseguita nonché il mese, l'anno e il numero della sessione di espletamento dell'esame. Qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione, dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il suddetto requisito deve essere posseduto alla data di avvio del Corso, pena la non ammissione al Corso stesso;
h) di essere/non essere iscritto ad un Albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, co. 3. Qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'iscrizione all'ordine, dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il suddetto requisito deve essere posseduto alla data di avvio del Corso, pena la non ammissione al Corso stesso;
i) di essere/non essere iscritto a Corsi di specializzazione in medicina e chirurgia (in caso affermativo specificare quali), ovvero a dottorati di ricerca (in caso affermativo specificare quali).

4. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L'Amministrazione effettuerà idonei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda, riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa a titoli conseguiti presso Università estera.

5. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

6. L'utilizzo di modalità differenti di compilazione e presentazione della domanda di ammissione in soprannumero rispetto a quelle indicate dal presente avviso, ivi compresa la consegna diretta della domanda all'amministrazione regionale, non è ammesso e costituisce motivo di irricevibilità della domanda.

7. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

8. Il modulo di domanda trasmesso a mezzo PEC, deve poi essere stampato, firmato e successivamente consegnato dai candidati presso i competenti uffici regionali in sede di convocazione per l'ammissione al Corso e contestuale assegnazione al Polo formativo.

9. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa, personale ed inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) che, per tutta la durata del Corso, costituirà domicilio digitale del candidato. Conseguentemente ogni comunicazione di carattere personale (ad es. provvedimento di esclusione) relativa alla presente procedura selettiva è

REGIONE PUGLIA

inviata ai candidati tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Fanno eccezione le comunicazioni per le quali è prescritto un regime di pubblicità più ampio (ad es. comunicazioni relative all'inserimento nella graduatoria, per le quali è prevista la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale). I candidati dovranno pertanto provvedere ad aggiornare tempestivamente eventuali recapiti - qualora modificati – trasmettendo specifica comunicazione al seguente indirizzo PEC risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it.

10. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

11. Le informazioni di carattere generale ed eventuali segnalazioni utili sono altresì reperibili consultando la piattaforma on line del Portale della Salute della Regione Puglia, all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il citato percorso: "Operatori" → "Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" → "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale".

12. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli a campione dell'Amministrazione emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, il medesimo decade, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 (Tutela dati personali)

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 679/2016 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di ammissione di aver preso visione dell'informativa, allegata sub "A.2" al presente avviso, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 5 – Posta Elettronica Certificata

1. Il candidato, come disposto dall'art. 16, co. 7, del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, per tutta la durata del Corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto - da indicare nella domanda di partecipazione - che costituirà, ai sensi dell'art. 3 - bis, co. 4, del D. Lgs. 82/2005, il proprio domicilio digitale.

REGIONE PUGLIA

2. Il candidato dovrà comunicare, a mezzo PEC, le eventuali variazioni di domicilio digitale che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda.

3. L'Amministrazione non si assume responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. La mancata consultazione da parte del candidato della propria casella di posta elettronica certificata esonera l'amministrazione da ogni responsabilità.

Art. 6 (irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al Corso)

1. Le domande presentate al di fuori del termine previsto dall'art. 3, comma 2, nonché in forma e/o con modalità diverse da quelle innanzi descritte sono considerate irricevibili.

2. Costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1 e comma 2 lett. a) e b) del presente avviso.

3. Costituisce motivo di non ammissione al Corso il difetto dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2 lett. c) del presente avviso.

Art. 7 (Ammissione al Corso ed assegnazione ai Poli Formativi)

1. Conclusa l'istruttoria delle domande di ammissione prsentate secondo i termini e le modalità di cui all'art. 3 del presente Avviso, l'elenco dei medici ammessi in soprannumero al Corso di Formazione verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

2. Ai candidati ammessi verrà trasmessa comunicazione individuale a mezzo PEC recante la data di avvio ufficiale del medesimo Corso, nonché la data di convocazione per la sottoscrizione dell' atto di ammisione al Corso.

3. I candidati ammessi al Corso, ma non in possesso all'atto di presentazione della domanda dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e/o dell'iscrizione ad un Albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, sono ammessi a frequentare il Corso a condizione che trasmettano, prima dell'avvio ufficiale del Corso, a mezzo PEC, all'indirizzo risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it specifica comunicazione con cui dichiarino, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:
   a) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, nonchè il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;

REGIONE PUGLIA

b) di essere iscritti ad un Albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di riferimento ed il numero di iscrizione.

In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il Corso.

3. I candidati ammessi al Corso ed iscritti a Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia o a dottorati di ricerca sono ammessi a frequentare il Corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
   - esplicita la volontà di intraprendere il Corso triennale previsto per la Formazione Specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
   - rinuncia al percorso formativo specialistico o al dottorato già intrapreso già intrapreso, in quanto incompatibile.
4. In mancanza della dichiarazione di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il Corso.

5. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero - professionale compatibile con gli obblighi formativi.

6. I medici ammessi in soprannumero saranno assegnati d'ufficio ai Poli Formativi che non abbiano raggiunto il limite massimo di tirocinanti previsto dalle "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale", approvate con D.G.R. n. 1641/2018 e ss.mm.ii.

Art. 8 (Assicurazione)

1. I medici frequentanti il Corso di formazione debbono stipulare adeguata polizza assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Puglia.

Art. 9 (Disciplina del corso)

1. Il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia ha durata triennale e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Il Corso si articola in attività didattiche teoriche e pratiche da svolgersi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale e/o nell'ambito di studi di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 2/3 rivolte all'attività formativa di natura pratica ed 1/3 rivolte ad attività teorica.

REGIONE PUGLIA

3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale nè con il Servizio Sanitario Nazionale, nè con i medici tutori.

Art. 10 (Norme di rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio, per quanto compatibile, alle disposiizoni di al D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i., al Decreto del Ministro della Salute 7/3/2006 e alle "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" approvate con D.G.R. n. 1641/2018 e ss.mm.ii..

Art. 11 (Responsabile del procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Lella, tel. 080/5407710 - Email g.lella@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

All. A.1

Domanda di partecipazione alla procedura selettiva di ammissione in soprannumero al C.F.S.M.G. della Regione Puglia 2020/2023

Il/La sottoscritto/a _____
(*Cognome e Nome*)

Nato/a a _____ (Provincia di _____) Stato _____ il _____

Codice Fiscale _____

e residente a _____

(Provincia di _____) in Via/Piazza _____ n. civico_____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2022, indetto con Determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. n.445 del 28.12.2000, per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria personale responsabilità:

1. di essere cittadino italiano/cittadino di Stato membro dell'Unione Europea

_____ *(indicare la cittadinanza di Stato dell'Unione Europea)*

2. di essere cittadino

_____ (*indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)*

non avente cittadinanza di Stato membro UE, di essere familiare di _____

(indicare COGNOME e NOME del familiare)

REGIONE PUGLIA

cittadino di _____ Stato membro UE
(indicare la cittadinanza del familiare)

e in possesso di uno dei seguenti requisiti previsti dal comma 1, art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii.:

☐ titolarità del diritto di soggiorno in corso di validità, attestato mediante titolo di soggiorno rilasciato dalla Questura di _____ il_____;

☐ titolarità del diritto di soggiorno permanente in corso di validità, attestato mediante carta di soggiorno permanente per familiari di cittadini europei rilasciato dalla Questura di_____il_____;

3. di essere cittadino _____ *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)*

non avente cittadinanza di Stato membro UE, in possesso di una delle seguenti condizioni previste dal comma 3bis, art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii.:

☐ titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità, rilasciato dalla Questura di _____ il_____

☐ titolarità dello status di rifugiato politico in corso di validità, attestato mediante permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di _____ il_____

☐ titolarità dello status di protezione sussidiaria in corso di validità, attestato mediante permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di_____ il_____

4. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'Anno Accademico _____ presso l'Università degli Studi _____;

5. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e chirurgia, conseguito il_____ presso l'Università degli Studi_____ (in caso di laura conseguita all'estero estremi del drecreto di riconoscimento_____);

6. di essere/ non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale, conseguita il _____ ovvero nella sessione _____ presso l'Università degli Studi _____;

REGIONE PUGLIA

7. di essere/non essere iscritto/a all'Albo dei medici dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di _____;

Qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o dell'iscrizione all'ordine dovrà compilare quanto segue:

Il/La sottoscritto/a, dott._____ dichiara di essere a conoscenza che i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso, pena la non ammissione al corso. Si impegna, a tal fine, a presentare alla Regione, prima dell'inizio del corso, idonea dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

8. di essere/ non essere iscritto ad una Scuola di Specializzazione in Medicina e chirurgia (*in caso positivo indicare quale*) _____ presso l'Università degli Studi _____;

9. di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale organizzati in altre Regioni e/o Province Autonome.

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:_____, impegnandosi a comunicare eventuali successive variazioni.

Data _____ Firma

_____

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003, autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso ed autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti Internet della Regione Puglia.

Data _____ Firma

_____

N.B. ALLA DOMANDA DEVE ESSERE ALLEGATA COPIA DEL PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

REGIONE PUGLIA

Allegato A.2)

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati.

2. Titolare del trattamento dati
Il Titolare del trattamento dati di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro n. 33, c.a.p. 70100.

3. Responsabile della protezione dei dati
Il punto di contatto con il R.P.D. è il seguente: rpd@regione.puglia.it

4. Modalità di trattamento e Responsabili del trattamento
Il trattamento dei dati avviene sia in con strumenti informatici che in modalità analogica, previa adozione di misure tecniche ed organizzative volte ad assicurare adeguati livelli di sicurezza.
I dati saranno trattati da personale interno previamente autorizzato ed adeguatamente formato.
L'Ente può altresì avvalersi per il trattamento dei suddetti dati di soggetti terzi, i quali assicurano livelli di esperienza, capacità ed affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

5. Finalità del trattamento
I dati richiesti sono raccolti e trattati esclusivamente per l'espletamento della procedura selettiva di ammissione in soprannumero al C.F.S.M.G. delle Regione Puglia 2020/2023 e per gli adempimenti riconnessi alla gestione del Corso di formazione in esame.
Le informazioni relative ai dati potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura selettiva e all'organizzazione del Corso.
I dati personali non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

6. **Conservazione dei dati personali**
I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

7. I diritti dell'interessato
Gli interessati hanno diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano;
- di opporsi al trattamento;

L'apposita istanza va presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato.

8. Reclamo
Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dati avvenga in violazione delle previsioni di cui al GDPR n. 679/2016 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento, ovvero di adire le opportune sedi Giudiziarie ai sensi del successivo art. 79.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per Dirigenti Medici in diverse discipline indetti da ASL FG/ASL LE/ASL TA/AOU Policlinico Bari/IRCCS "Giovanni Paolo II"

SI RENDE NOTO

che in data 17.05.2021, nella stanza n. 82 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici come di seguito specificati:

- n. 10 Dirigenti Medici in Anestesia e Rianimazione indetto da ASL FG;
- n. 5 Dirigenti Medici in Ematologia indetto da ASL LE;
- n. 4 Dirigenti Medici in Neonatologia indetto da ASL TA;
- n. 4 Dirigenti Medici in Medicina Trasfusionale indetto da AOU Policlinico di Bari;
- n. 2 Dirigenti Medici in Anestesia e Rianimazione indetto da IRCCS "Giovanni Paolo II";
- n. 1 Dirigente Medico in Radiodiagnostica indetto da IRCCS "Giovanni Paolo II".

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Lella)

AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE 4 maggio 2021, n. 124

Approvazione avviso pubblico per l'incarico di Direttore Operativo.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20 "Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)", che ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2188/2017 "l.r. n. 20 del 4 agosto 2016. Nomina del Direttore Generale dell'AGER Puglia. Avviso pubblico per la selezione. Approvazione."; VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2018 "Legge regionale n. 24/2012 e L.R. n.20/2016 art.10-bis co.1. Nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (A.G.E.R.)";

PREMESSO che

- con Decreto Commissariale del 14 novembre 2017 n. 88 è stato approvato il Regolamento Uffici e Servizi. Il predetto Regolamento espressamente prevede la suddivisione della Struttura dell'Agenzia in Aree, di cui una Tecnica, la cui responsabilità è, per l'appunto affidata ad un Responsabile.
- con decreto n. 99 del 30.11.2017 è stato approvato il modello Organizzativo dell'Agenzia definito con riferimento al regolamento Uffici e dei Servizi , approvato con decreto 88/2017, articolato su 3 Aree di responsabilità e relative attività di competenza;
- con Determina del Direttore Generale n. 113 del 26 Aprile 2021 è stato approvato un Atto di Modifica del predetto Modello Organizzativo più rispondente alle esigenze dell'Agenzia ed il nuovo organigramma funzionale dell'Agenzia che modifica il precedente, istituendo, tra l'altro, la figura di un unico Direttore Operativo in "line" con la Direzione Generale, con un'unica area operativa che sostituisce le tre precedenti previste dal precedente funzionigramma, a capo di ciascuna delle quali era prevista la figura di Responsabile;

CONSIDERATO l'approssimarsi del pensionamento al 30/06/2021 del Responsabile dell'Area Tecnica, l'Agenzia territoriale della Regione Puglia intende procedere alla selezione di candidati aventi i requisiti richiesti per ricoprire il nuovo incarico di Direttore Operativo come definito dal nuovo Modello Organizzativo così come modificato dalla Determina 113/2021;

Visti:

- il Decreto Commissariale n. 88 del 14/11/2017;
- il Decreto Commissariale n. 99 del 30/11/2017;
- la Determina del Direttore Generale n. 113 del 26/04/2021;

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **APPROVARE** l'avviso pubblico allegato al presente provvedimento (ALL A) nonché il fac simile della domanda (ALL.B);

2. **INDIRE** selezione pubblica per titoli e colloquio per l'acquisizione di candidature volta a ricoprire il ruolo di Direttore Operativo dell'Agenzia;

3. **DISPORRE** la pubblicazione sul B.U.R.P. nonché sul sito web della Regione Puglia nella sezione "Avvisi di selezione pubblica" dell'indirizzo internet http://concorsi.regione.puglia.it nonché sul sito web dell'Agenzia, Sez. "Amministrazione Trasparente – "Sotto-Sezione Bandi di Concorso";

Modugno 04 maggio 2021

Il Direttore Generale
Avv. Gianfranco Grandaliano

AGENZIA TERRITORIALE DELL REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'INCARICO DI DIRETTORE OPERATIVO DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA DEI RIFIUTI

Art. 1

(Candidatura all'incarico)

1. E' bandito avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a candidarsi alla nomina di Direttore Operativo, cui sono ascritte, a titolo esemplificativo, le seguenti funzioni:

- attua i programmi secondo gli indirizzi del Direttore Generale;
- formula proposte alla Direzione Generale, anche ai fini della elaborazione di programmi e direttive;
- offre supporto alla Direzione Generale nell'attività di coordinamento e impulso degliadempimenti amministrativi e regolamentari di competenza delle strutture: istruttoria di supporto per l'adozione di provvedimenti amministrativi;
- attività di coordinamento e controllo sulla gestione dell'Agenzia, al fine di garantire livelli operativi ottimali di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi;
- contribuisce alla pianificazione, programmazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi di carattere istituzionale
- gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- dirige, coordina e controlla l'attività dei Responsabili degli Uffici, dei responsabili dei procedimenti amministrativi;
- assegna gli obiettivi, il personale, le risorse finanziarie e strumentali ai Responsabili degli Uffici e assicura la loro costante integrazione, anche in ragione del coordinamento generaleespletato dal Direttore Generale;
- esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella propria competenza;
- dirige, coordina e controlla l'attività dei Responsabili sottoposti anche con potere sostitutivoin caso di inerzia;
- cura l'attuazione degli obiettivi, piani e programmi assegnati dal Direttore Generale, con cui collabora anche formulando proposte e pareri;

AGENZIA TERRITORIALE DELL REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

- coordina il lavoro di eventuali professionisti esterni.

Al Direttore Operativo fanno altresì capo l'Ufficio Flussi Finanziari, l'Ufficio Infrastrutture e Dotazioni funzionali al Ciclo dei Rifiuti, l'Ufficio Regolazione e Gestione del Ciclo dei Rifiuti/Controllo esecuzione dei Contratti, l'Ufficio Gestione Amministrativa Interna.

2. Possono candidarsi alla suddetta Direzione Operativa i dirigenti regionali in servizio, ovvero i dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali ovvero che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca e della docenza universitaria.

Art. 2

(Requisiti di ammissione)

1 Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso;

b) Laurea magistrale o Laurea vecchio ordinamento. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;

c) Cittadinanza italiana;

d) Godimento dei diritti civili e politici;

e) Non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;

f) Idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;

g) Non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;

h) Non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazioneper aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità

AGENZIA TERRITORIALE DELL REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

insanabile;

v) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento dell'eventualeaffidamento dell'incarico medesimo.

3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3

(Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni)

1. L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n. 39/2013. Pertanto, costituiranno condizioni ostative al conferimento dell'incarico in oggetto le cause diinconferibilità ivi previste.

2. Inoltre, in caso di sussistenza delle situazioni di incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013, il soggetto cui viene conferito l'incarico avrà l'obbligo di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimentodi incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attivita' professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Art.4

(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza per la candidatura, redatta in carta semplice, deve essere proposta e indirizzata al Direttore Generale della *Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti",* Via Delle Magnolie 6/8, Z.I. (Modugno) —70122 Bari, con invio esclusivo mediante pec all'indirizzo protocollo@pec.ager.puglia.it inserendo sulla busta la seguente dicitura "Avviso pubblico per la nomina di Direttore Operativo "

2. Il candidato deve dichiarare:

AGENZIA TERRITORIALE DELL REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

a. il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
b. il recapito e l' indirizzo di posta elettronica cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
c. il possesso dei requisiti professionali e/o culturali indicati nell'art. 1, comma 2, del presente avviso;
d. il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione indicati nell'articolo 2, comma 1, del presente avviso indicando espressamente:
e. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della mancata iscrizione o cancellazione; il possesso del diploma di laurea, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
f. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indultoo perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti; la dichiarazione va resa anche se negativa;
g. l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico di Direttore Operativo ;
h. di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
i. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziatida invalidità insanabile; di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenzapassata in giudicato;
j. di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
k. di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
l. la lingua/e conosciuta/e;
m. di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quantostabilito nel D.Lgs. n. 196/2003.

AGENZIA TERRITORIALE DELL REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

3. Alla istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato il curriculum formativo e professionale, in formato europeo, dal quale si evinca il possesso dei titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso, nonché una dichiarazione sostitutiva di certificazioni che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilita' di cui al d.lgs. n. 39/2013. Nella stessa dichiarazione dovranno essere, altresì, indicate le eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e la dichiarazione di massima relativa alla scelta prevista nell'articolo precedente, ultimo capoverso.

4. Le istanze per le candidature, il curriculum formativo e professionale e le ulteriori dichiarazioni allegate devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delleconseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

5. Le sottoscrizioni di cui al comma precedente sono presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

L'istanza, da presentare esclusivamente a mezzo pec secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P.

Art. 5

(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. L'incarico di Direttore Operativo ha natura di affidamento fiduciario ed è attribuito dal Direttore Generale dell'Agenzia con provvedimento nel quale viene determinato il trattamento economico annuo omnicomprensivo e quello accessorio di risultato. L'affidamento dell'incarico avverrà in seguito alla valutazione del Curriculum e all'effettuazione di un Colloquio che avrà per oggetto quanto riportato in curriculum e le esperienze in merito alle attività a svolgersi.

2. Al Direttore Operativo si applicano gli istituti contrattuali vigenti della dirigenza del CCNL Enti locali .

3. L'incarico di Direttore Operativo avrà una durata di tre anni ed è rinnovabile.

AGENZIA TERRITORIALE DELL REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Art.6 (Dichiarazioni)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una nuova dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' di cui al d.lgs. n. 39/2013, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' di cui al d.lgs. n. 39/2013.
3. Ferma restando ogni altra responsabilita', la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilita' di qualsivoglia incarico di dirigenziale per un periodo di 5 anni.

Art. 7

(Invalidità e decadenza degli incarichi)

1. Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del d.lgs. n.39/2013 sono nulli.
2. Lo svolgimento degli incarichi dirigenziali in una delle situazioni di incompatibilita' di cui al d.lgs. n. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilita'.

Art.8

(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni dell'Atto di Organizzazione di cui al D.P.G.R. n. 443/2015 e successive di modifica e integrazione.

2. Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. ed è disponibile nella sezione "Avvisi di selezione pubblica" dell'indirizzo internet http//concorsi.regione.puglia.it nonché pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, Sez. "Amministrazione Trasparente – "Sotto-Sezione Provvedimenti" nonché Sotto- Sezione "Bandi di Concorso".

AGENZIA TERRITORIALE DELL REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Allegato B

AL DIRETTORE GENERALE
DELLA AGENZIA TERRITORIALE
DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.
Via Delle Magnolie 6/8, Z.I. (Modugno)
70122 (Bari)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Io sottoscritt____presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Direttore Operativo di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.
Codice fiscale		
Cittadinanza		
Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	c.a.p.	Prov.
Telefono	Indirizzo di posta elettronica	
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di		
essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in conseguito presso l'università'		

AGENZIA TERRITORIALE DELL REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

(barrare la casella di interesse) di non aver riportato condanne penali e non aver in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato le condanne penali ovvero di avere i procedimenti penalipendenti di seguito indicate
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

di non essere stat... licenziat... per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat... dispensat... o destituit... dall'impiego presso una pubblica amministrazione
di non essere stat... dichiarat.,. decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazioneper
di non essere stat... interdett... dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/e lingua/e
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per lefinalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Di presentare l'istanza di candidatura in qualità di:

(Barrare la casella o le caselle di interesse)

a) Dirigente regionale in servizio a qualunque titolo Dirigente di altra Pubblica Amministrazione

b) Esperto dotato di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbia svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali e che abbia conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile

dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca e della docenza universitaria.

Data

FIRMA

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

a) Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso;

b) Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 4 dell'Avviso;

c) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013. Nella stessa dichiarazione dovranno essere, altresì, indicate le eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e la dichiarazione di massima relativa alla scelta prevista nell'articolo 3, ultimo capoverso dell'Avviso.

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 74 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Centro Polivalente di Ordona” Piazza Aldo Moro, Ordona (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 74 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Centro Polivalente di Ordona”

Piazza Aldo Moro, Ordona (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 39 del 05/06/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Ordona ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/07/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, utilizzando le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema).

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, inserendo le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema), il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 75 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Locali piano terra edificio pubblico” Largo San Francesco 2, Celenza Valfortore (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 75 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Locali piano terra edificio pubblico”

Largo San Francesco 2, Celenza Valfortore (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 81 del 21/07/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Celenza Valfortore ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/07/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, utilizzando le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema).

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, inserendo le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema), il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 76 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Biblioteca comunale di Carapelle” via Don Damiano Ciano 2, Carapelle (FG).

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 68 del 14/07/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Carapelle ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/07/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, utilizzando le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema).

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, inserendo le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema), il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 77 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Immobile sito presso asilo comunale” via Fiume, Carapelle (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 77 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Immobile sito presso asilo comunale”

via Fiume, Carapelle (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 68 del 14/07/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Carapelle ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/07/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, utilizzando le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema).

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, inserendo le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema), il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 78 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Teatro Comunale Olmi” via Giuseppe Verdi 1, Latiano (BR).

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 62 del 16/04/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Latiano ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/07/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, utilizzando le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema).

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, inserendo le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema), il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 79 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Ex Fabbriche San Francesco” via San Francesco, Manfredonia (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 79 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Ex Fabbriche San Francesco”

via San Francesco, Manfredonia (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 180 del 03/12/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Manfredonia ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/07/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, utilizzando le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema).

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, inserendo le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema), il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 80 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.)” Giardini Matteotti 19, Noicattaro (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 80 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.)”

Giardini Matteotti 19, Noicattaro (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 1256 del 29/12/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Noicattaro ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/07/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, utilizzando le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema).

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, inserendo le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema), il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 81 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Ex-Viri” viale Cimitero snc, Noicattaro (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 81 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Ex-Viri”

viale Cimitero snc, Noicattaro (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 1256 del 29/12/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Noicattaro ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/07/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, utilizzando le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema).

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, inserendo le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema), il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 82 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Piazza Mercato” via Umberto I, angolo Largo Santa Maria del Pozzo, Stornara (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 82 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Piazza Mercato”

via Umberto I, angolo Largo Santa Maria del Pozzo, Stornara (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 17 del 22/02/2019 con cui l'Ente pubblico Comune di Stornara ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/07/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, utilizzando le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema).

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS (oppure, solamente per gli utenti registrati prima del 01/03/2021, inserendo le proprie credenziali di accesso già rilasciate dal sistema), il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

Business Plan Competition "START CUP PUGLIA" – Edizione 2021 PREMIO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE. Regolamento.

REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

Business Plan Competition "START CUP PUGLIA" – Edizione 2021

PREMIO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE

Regolamento

Il Direttore Amministrativo

dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), con sede in Bari (BA) alla Via Giulio Petroni 15/F.1, nel quadro delle iniziative concernenti l'animazione e la promozione della cultura d'impresa innovativa nel territorio pugliese,

RENDE NOTO

Articolo 1 - Definizione

È indetta la Business Plan Competition "Start Cup Puglia", edizione 2021, detta anche "Premio Regionale per l'Innovazione". Si tratta della quattordicesima edizione regionale collegata alla competizione "Premio Nazionale per l'Innovazione" (PNI) tra progetti di impresa, finalizzata alla premiazione delle migliori iniziative imprenditoriali innovative, localizzate o in via di localizzazione nel territorio della Puglia. La Start Cup Puglia, edizione 2021, è organizzata dall'ARTI in collaborazione con i principali Attori dell'ecosistema innovativo pugliese. La competizione premia le migliori iniziative imprenditoriali innovative con riconoscimenti in denaro, servizi formativi e di accompagnamento consulenziale, ai sensi di quanto previsto nel presente Regolamento. Per iniziative imprenditoriali innovative si intendono quelle che:

a. apportano nel prodotto, nel processo, nell'organizzazione e/o nel rapporto con il mercato delle caratteristiche di novità rispetto allo stato attuale delle tecnologie e/o delle conoscenze riscontrabili nelle imprese italiane e internazionali;
b. valorizzano le conoscenze, i know-how e le competenze scientifiche in termini economici e produttivi.

Articolo 2 - Obiettivi

La Competizione ha l'obiettivo di stimolare e migliorare la cultura d'impresa nel sistema innovativo regionale, contribuendo alla valorizzazione economica e produttiva delle conoscenze scientifiche, nonché dei risultati della ricerca tecnologica e industriale.

Articolo 3 - Giuria

Per la valutazione delle candidature e la definizione della graduatoria dei vincitori della Competizione

regionale, l'ARTI e il Comitato dei Promotori della Start Cup Puglia, provvederanno alla nomina di una Giuria, composta da:

a. un numero preferibilmente di cinque membri scelti tra esponenti del mondo scientifico, accademico, imprenditoriale e libero-professionale di comprovata esperienza nei settori Life Science, ICT, Cleantech & Energy e Industrial;
b. un segretario non votante scelto nell'ambito dello staff tecnico dell'ARTI.

La Giuria dovrà svolgere le proprie funzioni con la dovuta diligenza, nel rispetto delle regole di riservatezza e delle previsioni del presente Regolamento. All'atto dell'insediamento, i membri della Giuria saranno tenuti a sottoscrivere un accordo di riservatezza relativo alle informazioni contenute nella documentazione valutata. La Giuria deciderà a maggioranza, in piena autonomia e discrezionalità. Delle riunioni della Giuria sarà redatto processo verbale.

Articolo 4 - Criteri di ammissione

Sono ammesse alla Business Plan Competition i progetti d'impresa presentati da:

(a) persona fisica singola che intenda avviare in Puglia un'impresa innovativa, secondo la definizione di cui all'art. 1;
(b) team informali, composti da due o più componenti, che intendano avviare in Puglia un'impresa innovativa, secondo la definizione di cui all'art. 1;
(c) imprese innovative, secondo la definizione di cui all'art. 1, che siano state costituite a partire dal 1° Gennaio 2021, o già costituite nel 2020, ma che abbiano dichiarato l'inizio delle attività in una data a partire dal 1° Gennaio 2021, ovvero costituite nel 2020 ma che non abbiano ancora dichiarato l'inizio delle attività.

In tutti e tre i casi, i candidati devono indicare una persona fisica in qualità di Referente del Progetto.
L'esistenza di altre forme di finanziamento e la partecipazione, anche indiretta, a iniziative che utilizzino il Progetto candidato non costituiscono un impedimento all'ammissione nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente in materia di Aiuti di Stato.
Per partecipare alla Business Plan Competition è richiesta la presentazione di un Progetto d'Impresa che risulti essere collegato preferibilmente (e non obbligatoriamente) con il mondo scientifico (es.: continuità con attività e/o progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo e sperimentale di Università o Enti Pubblici di Ricerca nazionali o internazionali. Nel Progetto d'Impresa, inoltre, deve essere preferibilmente (e non obbligatoriamente) indicato il personale di ricerca – legato da una qualsiasi tipologia di contratto a Università ed Enti Pubblici di Ricerca - coinvolto), nonché caratterizzato da un alto contenuto di conoscenza e innovazione, indipendentemente dal suo stadio di sviluppo, frutto dell'opera e dell'ingegno propri dei soggetti proponenti. La presenza di partner industriali (imprese e persone giuridiche) nei progetti candidati è ammessa senz'altro e, anzi, incoraggiata.
Saranno esclusi quei progetti che risulteranno essere stati già presentati in precedenti edizioni regionali e locali delle Business Plan Competition aderenti al circuito del PNI.
Gli organizzatori della Start Cup Puglia, edizione 2021, si riservano il diritto insindacabile di non ammettere candidature che non siano coerenti con le precedenti prescrizioni, oltre che con gli obiettivi e lo spirito dell'iniziativa.

Articolo 5 - Fasi della Competizione

La Manifestazione "Start Cup Puglia", edizione 2021, si articola in due fasi operative: una prima fase, denominata "DALL'IDEA AL BUSINESS PLAN", e una seconda fase, denominata "GARA DEI BUSINESS PLAN".
Nella prima fase (DALL'IDEA AL BUSINESS PLAN) i soggetti interessati a candidarsi alla seconda fase, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 6, possono richiedere, senza alcun impegno o vincolo, di partecipare gratuitamente a sessioni di accompagnamento progettuale finalizzate ad orientare gli stessi soggetti

all'eventuale presentazione della loro candidatura alla seconda fase. Tali sessioni si svolgeranno esclusivamente in modalità a distanza (online) nel rispetto della normativa vigente in materia di emergenza nazionale per il Covid19.

Per prenotare la sessione di accompagnamento progettuale, i candidati interessati dovranno compilare nel sito della Manifestazione, www.startcup.puglia.it, l'apposito form on line di prenotazione che dovrà essere compilato in tutte le sue parti a partire dalle ore 12:00 del 17 Maggio ed entro le ore 12:00 del 5 Luglio 2021.

La seconda fase (GARA DEI BUSINESS PLAN) consiste nella Competizione vera e propria tra i progetti d'impresa che si sono candidati e prevede:
- la valutazione da parte della Giuria;
- la selezione di una short list di progetti finalisti per categoria;
- lo svolgimento di una "pitch session", ossia l'esposizione orale di fronte alla Giuria, supportata da infografica o presentazione Power Point, dei progetti finalisti;

la proclamazione dei vincitori dei premi.
I progetti vincitori dei premi acquisiscono il diritto a partecipare al "Premio Nazionale per l'Innovazione 2021" (PNI 2021).
I partecipanti possono scegliere la categoria in cui concorrere, tra i seguenti ambiti:

1. "Life Science" (prodotti e/o servizi innovativi per migliorare la salute delle persone);
2. "ICT" (prodotti e/o servizi innovativi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e dei nuovi media: e-commerce; social media; mobile; gaming; ecc.);
3. "Cleantech & Energy" (prodotti e/o servizi innovativi orientati al miglioramento della produzione agricola, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione dell'energia);
4. "Industrial" (prodotti e/o servizi innovativi per tutte quelle produzioni industriali che non ricadono nelle categorie precedenti).

La scelta della categoria di iscrizione da parte dei candidati deve risultare coerente con la tecnologia che risulta prevalente nell'ambito del loro Progetto d'Impresa.
Alla Giuria della Start Cup Puglia, edizione 2021, è riservata la facoltà insindacabile di spostare le candidature da una categoria ad un'altra nei soli casi in cui la natura del Progetto d'Impresa sia evidentemente incoerente con la categoria di partecipazione prescelta dai candidati.
Inoltre, verranno assegnate le Menzioni speciali trasversali ai migliori progetti nei seguenti ambiti: "Contrasto al Covid19 e/o alle situazioni di crisi economica o sociale da esso provocate"; "Innovazione Sociale", definita in base ai criteri espressi dalla normativa per le Startup Innovative (Legge 221/2012); "Impresa sociale in ottica Pari Opportunità".
Alla "GARA DEI BUSINESS PLAN" possono partecipare i progetti d'impresa che avranno candidato sia il Business Plan, sia l'Executive Summary, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 6.
Per concorrere al conseguimento dei premi, i progetti selezionati nella short list dovranno partecipare obbligatoriamente:

a. al "**Boot Camp**", che consiste in due giornate di accompagnamento progettuale finalizzato a fornire suggerimenti personalizzati sui progetti finalisti, nonché sulla presentazione efficace degli stessi progetti alla Giuria della Start Cup Puglia, edizione 2021, Premio Regionale per l'Innovazione. Il "Boot Camp", che è offerto gratuitamente dall'ARTI ai team dei progetti finalisti, si svolge all'incirca 10 giorni prima dell'evento finale (nel cui ambito si terrà la "pitch session") e dovrà essere partecipato, per entrambe le giornate, al 100% del programma da almeno un componente per ogni Team finalista. Tale "Boot Camp" potrebbe svolgersi in modalità a distanza (online) nel caso in cui la normativa vigente in materia di emergenza nazionale per il Covid19 non consentisse l'attività in presenza fisica sia dei candidati, sia dei coach.
b. alla "**pitch session**" (che si terrà nell'ambito dell'evento finale, il 20 Ottobre) le cui regole saranno rese note al termine della selezione dei finalisti di cui all'art. 7, mediante pubblicazione sul sito www.startcup.puglia.it

Tale “pitch session” potrebbe svolgersi in streaming online, nel caso in cui la normativa vigente in materia di emergenza nazionale per il Covid19, o valutazioni di opportunità legate ad una più ampia fruizione e partecipazione, all’evento facciano propendere gli organizzatori per una manifestazione in modalità alternativa a quella in presenza.

Articolo 6 - Modalità, termini di partecipazione e RUP

La partecipazione alla Business Competition è gratuita. Ai fini della partecipazione alla Start Cup Puglia, edizione 2021, a pena di inammissibilità tutte le candidature dovranno pervenire, nei termini indicati di seguito, attraverso la procedura online disponibile sul sito www.startcup.puglia.it.

Per partecipare alla *Gara dei Business Plan* i candidati dovranno registrarsi sul sito della Manifestazione, secondo le modalità indicate nell’area dedicata, e dovranno uploadare, a partire dalle ore 12:00 del 19 luglio 2021 ed entro le ore 12:00 del 20 Settembre, i seguenti documenti in formato PDF o Microsoft Word compatibile:

− il Business Plan compilato in tutte le sezioni, secondo lo schema dell’allegato 1 al presente Regolamento che è scaricabile dal sito www.startcup.puglia.it;

− un Executive Summary compilato in tutte le sezioni, secondo lo schema dell’allegato 2 al presente Regolamento che è scaricabile dal sito www.startcup.puglia.it.

L’Executive Summary, i cui limiti di estensione sono indicati nel predetto allegato 2, contiene i seguenti elementi essenziali:

A. RELAZIONE TRA IL PROGETTO D’IMPRESA E IL CONTENUTO DI RICERCA E/O DI CONOSCENZA SVILUPPATO DA UNA UNIVERSITA’ E/O UN ENTE E/O UN CENTRO DI RICERCA DI RIFERIMENTO (nel caso in cui il paragrafo A. non sarà compilato, si intenderà che vi è assenza di relazione tra il Progetto d’Impresa e il contenuto di ricerca e/o di conoscenza).

B. SINTESI DEL PROGETTO D’IMPRESA:

1. i bisogni che il Progetto intende soddisfare e con quali prodotti/servizi;
2. le premesse (storia) e lo stadio di sviluppo del Progetto d’Impresa, in particolare dei prodotti/servizi (eventuale evidenza di interesse da parte di clienti o di giudizi positivi di esperti);
3. i mercati/segmenti a cui il Progetto intende indirizzare l’offerta e con quali obiettivi (quantificare le dimensioni del mercato);
4. la concorrenza e il posizionamento (vantaggio) competitivo;
5. il team imprenditoriale/manageriale ed il background di esperienza;
6. gli aspetti essenziali operativi e organizzativi (commerciali, tecnici, produttivi, amministrativi);
7. i rischi e le protezioni/difese (legali/gestionali);
8. I principali traguardi distribuiti nel tempo e i vincoli (risorse finanziarie, manageriali, etc.);
9. la sintesi dei risultati economici e dell’assetto finanziario/patrimoniale (caso base, eventualmente più favorevole e meno favorevole).

C. PARAGRAFO SULL’INNOVAZIONE SOCIALE (**solo per i progetti che si candidano per la rispettiva menzione speciale**), ove indicare i bisogni sociali che il Progetto intende soddisfare, nonché le tipologie di prodotti/servizi con cui intende farlo.

D. PARAGRAFO SULL’IMPRESA SOCIALE IN OTTICA DI PARI OPPORTUNITÀ (**solo per i progetti che si candidano per la rispettiva menzione speciale**), ove indicare i bisogni inerenti l’inclusione sociale di soggetti vittime di discriminazione che l’impresa intende soddisfare e le tipologie di prodotti/servizi con cui intende farlo.

E. PARAGRAFO SUL CONTRASTO AL COVID19 E/O ALLE SITUAZIONI DI CRISI ECONOMICA O SOCIALE DA ESSO PROVOCATE (**solo per i progetti che si candidano per la rispettiva menzione speciale**), ove indicare i bisogni sanitari o economico/sociali che il Progetto intende soddisfare, nonché le tipologie di prodotti/servizi con cui intende farlo.

A conclusione della procedura telematica relativa alla candidatura, il Referente del Progetto, a conferma della correttezza della procedura eseguita, riceverà un riscontro dell’esito della candidatura stessa.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dott. Francesco Addante. Per le informazioni relative al presente Regolamento, gli interessati possono scrivere a startcup@arti.puglia.it.

Articolo 7 - Parametri di valutazione e premi

La selezione dei progetti finalisti (indicati in una short list che conterà un minimo di 8 e un massimo di 12 progetti) per categoria avviene sulla base della valutazione insindacabile della Giuria. La Giuria valuta ciascun Business Plan con un punteggio costruito in base ai seguenti criteri:

1) originalità del Progetto d'Impresa dal punto di vista della sua offerta complessiva rispetto allo stato dell'arte (massimo 20 punti);
2) innovatività del Progetto d'Impresa, soprattutto dal punto di vista delle conoscenze e del know-how scientifici, dei prodotti, dei servizi, del processo produttivo e delle tecnologie utilizzate (massimo 20 punti);
3) chiarezza e completezza della descrizione del Progetto d'Impresa (massimo 15 punti);
4) efficacia del Progetto d'Impresa, soprattutto dal punto di vista del modello di business (massimo 15 punti);
5) sostenibilità (sopravvivenza) del Progetto d'Impresa in termini di: a. coerenza con il mercato di riferimento; b. equilibrio tra costi e ricavi stimati (massimo 15 punti);
6) sostenibilità (potenzialità di crescita) del Progetto d'Impresa, in termini di: a. scalabilità del business; b. capacità di execution del management team (massimo 15 punti).

Successivamente, la proclamazione dei vincitori della Business Plan Competition avviene al termine della "pitch session", che si terrà nell'ambito dell'evento finale del 20 Ottobre, quando la Giuria integrerà la valutazione dei Business Plan con la valutazione dell'esposizione orale, supportata da infografica, ed eventualmente anche da video, dei progetti finalisti. Il peso che la Giuria attribuirà nella valutazione dei progetti è il seguente: 60% per la qualità del Business Plan; 40% per la qualità del pitch.

Ai primi quattro classificati senza vincolo di categoria è assegnato un premio in denaro, purché il punteggio minimo ottenuto sia pari almeno a 60 punti.

I premi istituiti sono i seguenti:

1° classificato: 10.000 euro;

2° classificato: 7.000 euro;

3° classificato: 5.000 euro;

4° classificato: 3.000 euro.

Inoltre, la Giuria assegnerà un premio speciale di € 3.000 al miglior progetto che ha terminato o sta effettuando il percorso di accompagnamento imprenditoriale nell'ambito dell'Intervento regionale "Estrazione dei Talenti", di cui ARTI è Soggetto Attuatore, nonché Organismo Intermedio.

Infine, la Giuria a proprio insindacabile giudizio designa il vincitore assoluto della Business Plan Competition, al quale è assegnata una menzione speciale "Premio Regionale per l'Innovazione".

L'importo dei premi è da intendersi al lordo di ogni onere fiscale e contributivo.

Qualora l'ARTI ricevesse manifestazioni di interesse da parte di soggetti sostenitori pubblici o privati e le riconoscesse come idonee, potrebbero essere messi a disposizione ulteriori premi sia in denaro, sia in servizi reali.

Anche i premi ordinari potrebbero essere sponsorizzati nel caso in cui eventuali soggetti sostenitori contribuissero almeno per il 50% dell'importo del premio. Per i progetti non ancora costituiti in impresa, l'erogazione del premio resta subordinata alla costituzione in impresa, entro e non oltre il 30 Aprile 2022 (salvo proroga concessa dalla Direzione della Start Cup Puglia, sulla base di una richiesta adeguatamente motivata che deve pervenire tassativamente entro la data prima indicata), con l'obbligo di immediata comunicazione all'ARTI, corredata da idonea documentazione (1. visura camerale valida e coerente, in termini di composizione della compagine societaria, con il team indicato nel Progetto d'Impresa candidato ed iscrizione nel Registro delle Imprese purché ubicato nel territorio regionale pugliese; 2. IBAN del c/c intestato alla startup costituita) attestante l'avvenuta costituzione.

I premi verranno liquidati alle imprese costituite dai Team vincitori in forma di contributo per la copertura dei costi di avvio dell'attività imprenditoriale.
I quattro progetti vincitori dei premi ordinari acquisiscono il diritto a partecipare al "Premio Nazionale per l'Innovazione 2021", in programma nell'ultima settimana del mese di Novembre o nei primi giorni del mese di Dicembre 2021.
Inoltre, per tutti i progetti vincitori, l'erogazione del premio è tassativamente subordinata:

a. alla frequenza della specifica **sessione di accompagnamento** progettuale che l'ARTI dedica (e offre gratuitamente) ai quattro progetti vincitori, al fine di perfezionare i loro *Business Plan* in vista della finale nazionale del PNI. Tale sessione si svolge in una giornata, che si terrà nell'ultima decade di Ottobre, e dovrà essere partecipata al 100% del programma da almeno un componente per ogni Team vincitore. Tale "sessione di accompagnamento" progettuale potrebbe svolgersi in modalità a distanza (online) nel caso in cui la normativa vigente in materia di emergenza nazionale per il Covid19 non consentisse l'attività in presenza fisica sia dei candidati, sia dei coach;
b. alla frequenza della specifica **sessione di accompagnamento** progettuale che l'ARTI dedica (e offre gratuitamente) ai quattro progetti vincitori, al fine di perfezionare i loro "pitch" in vista della finale nazionale del PNI. Tale sessione si svolge in una giornata, che si terrà nella prima decade di Novembre, e dovrà essere partecipata al 100% del programma da almeno un componente per ogni Team vincitore. Tale "sessione di accompagnamento" progettuale potrebbe svolgersi in modalità a distanza (online) nel caso in cui la normativa vigente in materia di emergenza nazionale per il Covid19 non consentisse l'attività in presenza fisica sia dei candidati, sia dei coach;
c. alla partecipazione di almeno un componente per ogni Team vincitore alla finale del PNI, assicurando il rispetto integrale e puntuale del programma stabilito dagli organizzatori dello stesso PNI (principalmente, l'allestimento e la presenza continuativa negli spazi espositivi, ancorché online, nonché la presenza durante la "pitch session" nazionale), ivi compresi gli orari di apertura e chiusura delle operazioni, anche in eventuale modalità online. Il personale dell'ARTI presente alla finale nazionale, o in eventuale modalità online, verificherà il rispetto dei suelencati adempimenti.

Art. 8 - Garanzia di riservatezza

Per tutte le fasi di ricezione e valutazione dei progetti d'impresa inviati dai candidati è garantito il rispetto della riservatezza delle informazioni contenute nella documentazione (Business Plan ed Executive Summary) sottoposta all'ARTI e alla Giuria. L'ARTI e gli altri organizzatori non saranno in nessun caso responsabili per eventuali contestazioni che dovessero sorgere circa l'originalità e la paternità del progetto d'impresa o di sue parti, come dei suoi contenuti, e di eventuali imitazioni da parte di terzi.
Inoltre, i candidati accettano di partecipare a tutte le pitch session che si terranno pubblicamente nell'ambito della Manifestazione, comprese quelle che si svolgeranno nelle sessioni comuni di accompagnamento progettuale, essendo consapevoli che i pitch, diversamente dal Business Plan e dall'Executive Summary, non sono protetti da una garanzia di riservatezza.

Articolo 9 - Obblighi dei partecipanti

La partecipazione alla Competizione comporta la completa e incondizionata accettazione di quanto contenuto nel presente Regolamento e nella procedura di candidatura online disponibile sul www.startcup.puglia.it.

Articolo 10 - Monitoraggio

E' facoltà dell'ARTI, in ogni momento entro i tre anni dalla chiusura della Competizione, effettuare, direttamente o indirettamente, un'adeguata attività di monitoraggio sulle attività riguardanti i progetti candidati.
Pertanto, i componenti dei team candidati saranno tenuti a fornire i dati e le informazioni che verranno

richiesti dall'ARTI attraverso gli opportuni strumenti (questionari, interviste, ecc.) adottati di volta in volta. Tali dati e informazioni sono coperti da privacy.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", nonché dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "*Regolamento generale sulla protezione dei dati*", informiamo che i dati personali forniti in occasione della manifestazione di interesse e candidatura per la business plan competition "Start Cup Puglia 2021 - Premio Regionale per l'Innovazione", saranno trattati da ARTI in qualità di Titolare del trattamento. I dati personali raccolti saranno trattati per le seguenti finalità:

- iscrizione alla Start Cup Puglia 2021;
- partecipazione alle iniziative riservate ai partecipanti di Start Cup Puglia 2021;
- gestione dei contenuti volontariamente caricati sul sito www.startcup.puglia.it e/o trasmessi mezzo posta elettronica per le finalità relative all'iniziativa Start Cup Puglia 2021.

I dati personali forniti potranno essere comunicati a tutti i rappresentanti del Comitato dei Promotori, della Giuria di Valutazione, nonché ai referenti di ARTI che, in qualità di Responsabili ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, gestiranno il correlato trattamento dei dati stessi.

Tutti i dati personali conferiti saranno conservati in modo completo per tutto il periodo dell'iniziativa. Successivamente i dati personali saranno conservati per un periodo più lungo con riferimento ai finalisti dell'iniziativa. Saranno eventualmente presentate ulteriori informative in merito. I dati personali degli altri partecipanti saranno conservati per un periodo che varierà in ragione dell'interesse del Titolare di avviare ulteriori relazioni in linea con le finalità della Manifestazione "Start Cup Puglia".

Il conferimento dei dati è libero, tuttavia il mancato conferimento non permetterà al Titolare e Responsabili del trattamento di effettuare le valutazioni finalizzate a consentire la partecipazione all'iniziativa.

La vigente normativa riconosce numerosi diritti al partecipante: accesso alle informazioni, rettifica, cancellazione dei dati, limitazioni del trattamento, notifica in caso di avvenuta rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, portabilità dei dati e opposizione.

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo qualora ritenesse che i diritti qui indicati non siano stati riconosciuti.

Per esercitare i diritti suesposti può rivolgersi al Titolare del trattamento, inviando una comunicazione a: ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione Puglia, Via Giulio Petroni, 15/f 1, 70124 Bari (BA), Email: info@arti.puglia.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo: ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Giulio Petroni, 15/f 1, 70124, Bari, Email: dpo@arti.puglia.it

Articolo 12 – Informazioni e contatti

Per informazioni sulla Manifestazione "Start Cup Puglia 2021" è possibile scrivere a startcup@arti.puglia.it o telefonare al numero 080/9674209

Il Direttore Amministrativo
Dott. Francesco Addante

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

Business Plan Competition - "**START CUP PUGLIA**" – **Edizione 2021**

PREMIO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE

BUSINESS PLAN - ALLEGATO 1

Denominazione del Progetto d'Impresa (deve coincidere con quella indicata nel modulo di registrazione sul sito www.startcup.puglia.it)

_____

Referente (deve coincidere con quello indicato nel modulo nel modulo di registrazione sul sito www.startcup.puglia.it)

Nome_____ Cognome_____

Le indicazioni relative al numero massimo di caratteri sono da considerarsi comprensive degli spazi, ma al netto delle tabelle e dei grafici che i candidati possono inserire liberamente. I documenti che superano i limiti indicati per una o più sezioni riceveranno una penalizzazione, in fase di valutazione, ottenendo un punteggio inferiore rispetto a quello che sarebbe normalmente assegnato nel caso in cui i documenti stessi fossero compilati rispettando i limiti dei caratteri.

Categoria di partecipazione (deve coincidere con quella indicata nel modulo nel modulo di registrazione sul sito www.startcup.puglia.it)

☐Life Science

☐ICT

☐Cleantech & Energy

☐Industrial

DESCRIZIONE DEL BUSINESS

1. **Breve descrizione della storia del progetto imprenditoriale (come è nato, su iniziativa di chi, in quale contesto) e dei principali prodotti/servizi che si intendono offrire entro i primi 36 mesi di vita dell'impresa (max 1.500 caratteri)**

2. **Descrivere gli elementi di originalità e di innovatività del progetto imprenditoriale rispetto allo stato dell'arte (max 1.500 caratteri)**

3. **Il progetto imprenditoriale è collegato in qualche modo con il mondo scientifico (Università, Enti e/o Centri di Ricerca sia pubblici, sia privati, sia misti, ecc....)?**

   ☐ SI'

   ☐ NO

   ✓ **Se SI', Con quale ente pubblico della ricerca avete collaborato?**

   - ☐ UniBA
   - ☐ UniSALENTO
   - ☐ PoliBA
   - ☐ UniFOGGIA
   - ☐ LUM
   - ☐ CNR
   - ☐ ENEA
   - ☐ Altro

   ✓ **Se ha selezionato "Altro" nella precedente domanda inserire l'ente con la quale si collabora.**

   ✓ **Se sì, descrivere brevemente le modalità e le caratteristiche del collegamento del progetto imprenditoriale con il mondo scientifico (es: progetto di Ricerca, partecipazione di docenti universitari o di altro personale di Ricerca, spin-off accademico, ecc.) (max. 1.000 caratteri)**

4. **Descrivere lo stadio di attuazione del progetto imprenditoriale, ovvero quali sono i risultati tangibili (selezionare una o più opzioni)**

   - ☐ Early stage
   - ☐ POC (Proof of concept)
   - ☐ Test

- Sperimentazioni
- Prototipi
- Brevetti
- Altro

5. **Se ha selezionato "Altro" nella precedente domanda inserire lo stato di attuazione del progetto.**

6. **Descrivere se e come si intende proteggere i prodotti e/o i servizi e/o le tecnologie mediante un brevetto o altro titolo della Proprietà Intellettuale, ovvero se la strategia di tutela della Proprietà Intellettuale sia stata già attivata o se è prevista la sua definizione entro i primi 36 mesi di vita dell'impresa e in cosa consisterà (max 2.500 caratteri)**

7. **Fase in cui si trova il progetto imprenditoriale:**

☐Impresa già costituita

☐Impresa da costituire

Per le "IMPRESE GIA' COSTITUITE":

Composizione della compagine societaria (i soci devono coincidere con quelli indicati nel modulo di candidatura)

Nome e cognome /Ragione Sociale (per i soci che sono persone giuridiche)	% azioni/quote	Valore azioni/quote €	Posizione occupata nell'impresa

- ✓ **Capitale sociale**

Deliberato …….
Versato ……

- ✓ **Indicare la governance (organi di governo) del progetto imprenditoriale (max 1.500 caratteri)**

Per i "TEAM INFORMALI":

Composizione del team informale (le persone devono coincidere con quelle indicate nel modulo di candidatura)

Nome e Cognome	Ruolo svolto nel progetto imprenditoriale

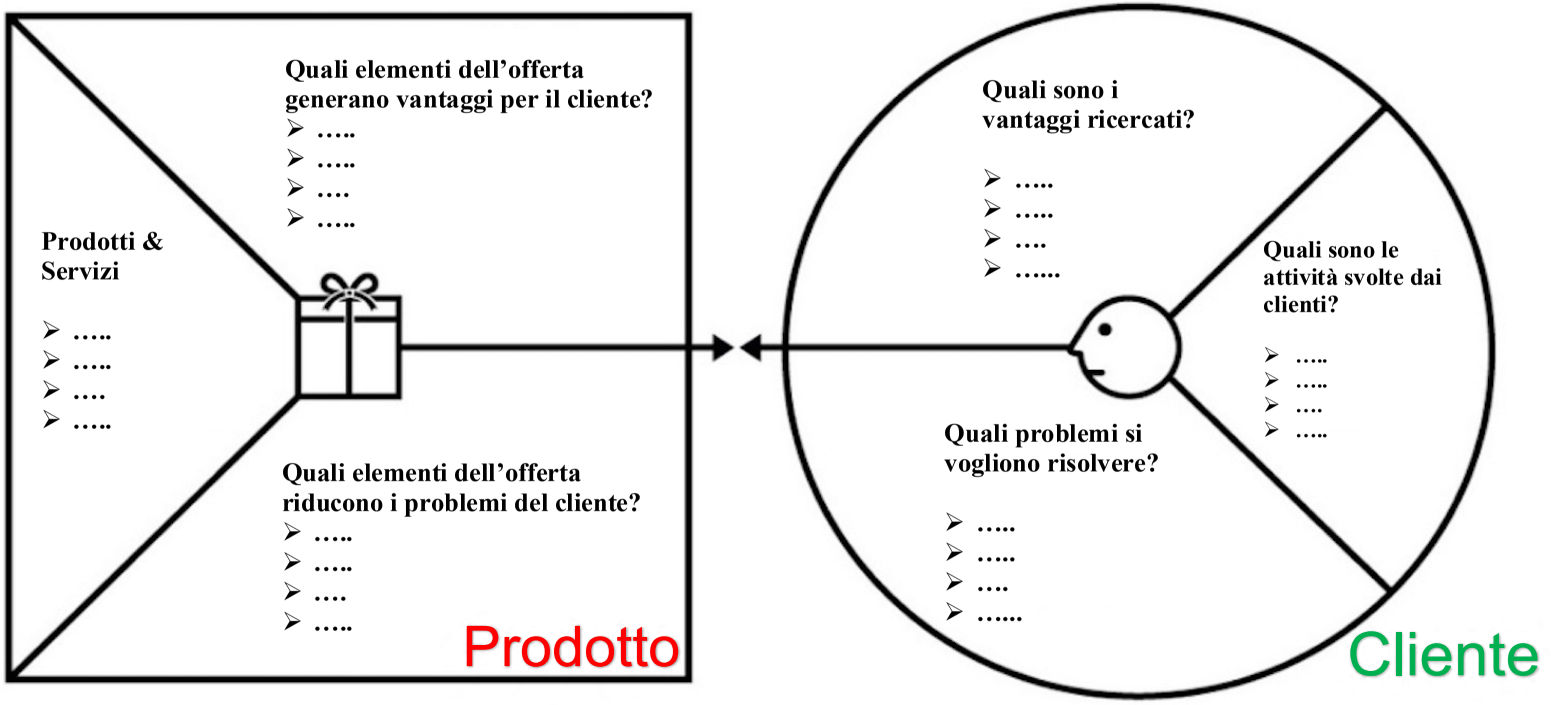
- ✓ **Descrivere l'organigramma di massima del progetto imprenditoriale (max 1.500 caratteri)**

PER ENTRAMBE LE CATEGORIE - Elencare gli eventuali altri ruoli operativi e/o funzioni "chiave" nell'ambito del progetto imprenditoriale (se esistenti o previsti)

Ruolo operativo / funzione	Esistente o previsto

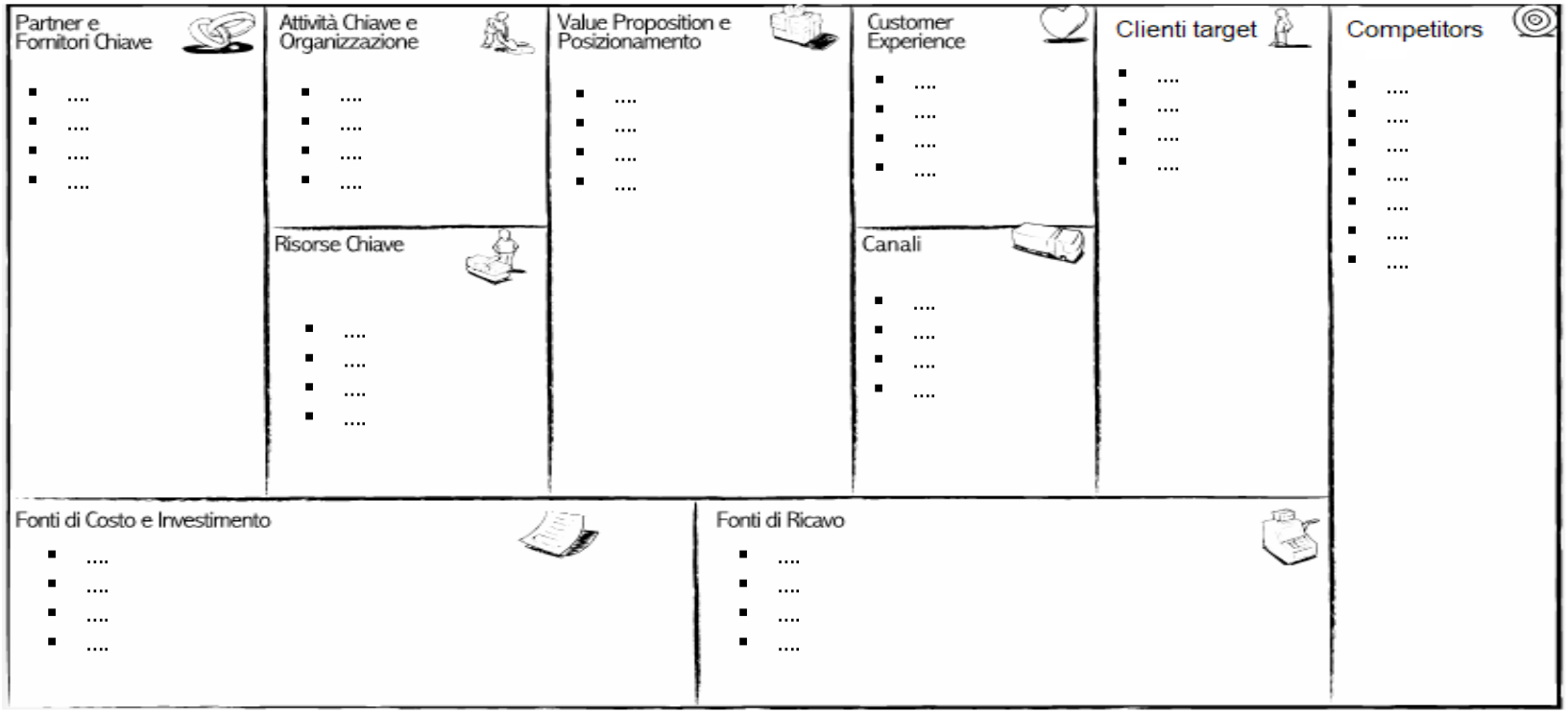
BUSINESS MODEL

8. Compilare il Value Proposition Canvas per la definizione dei clienti target e del sistema di prodotto offerto:



Approfondimento: https://www.businessmodelcanvas.it/value-proposition-canvas/

9. Compilare il Business Model Canvas per la messa a fuoco degli elementi del modello di business del progetto imprenditoriale.



Approfondimento: https://www.businessmodelcanvas.it/business-model-canvas/

MERCATO

10. Descrivere le tipologie e la segmentazione della clientela a cui sono rivolti i prodotti/servizi che si intendono offrire entro i primi 36 mesi di vita dell'impresa, nonché i bisogni specifici che tali prodotti/servizi soddisferebbero e il valore che essi produrrebbero per la clientela stessa (max 3.000 caratteri)

11. Descrizione delle ricerche, analisi, indagini e studi di mercato su cui si basano le ipotesi di cui al punto precedente. Indicare con precisione le fonti – dirette o indirette (max 1.500 caratteri)

12. Analisi della concorrenza. Chi e quanti sono i diretti concorrenti e dove sono localizzati. Confrontare la propria offerta con quella della concorrenza e definire il reciproco posizionamento competitivo. Descrivere, inoltre, il proprio vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti, nonché i fattori sui quali si intende competere – es.: prezzo; qualità; servizi; tecnologie; innovazione di prodotto; innovazione di processo; altri tipi di innovazione; altro (max 2.000 caratteri)

13. Descrivere i possibili scenari futuri di cambiamento delle motivazioni: di acquisto da parte della clientela; di strategia da parte dei concorrenti - minacce e opportunità. E identificare eventuali punti di forza e di debolezza rispetto ai competitors (è facoltativo inserire SWOT analysis - link).

PIANO OPERATIVO

14. Descrivere le fasi e le macro-attività da svolgere, necessarie all'attuazione dell'idea imprenditoriale entro i primi 36 mesi di vita del progetto imprenditoriale (max 3.000 caratteri)

15. Descrivere le scelte di marketing entro i primi 36 mesi di vita del progetto imprenditoriale. Quali potrebbero essere: le modalità che si intendono seguire per organizzare l'attività commerciale; i partner "chiave" nella fase della vendita; i canali di distribuzione; le eventuali promozioni previste; i servizi post-vendita offerti; le strategie di fidelizzazione della clientela; altro (max 3.000 caratteri)

16. Descrivere quali sono o saranno le modalità di approvvigionamento, nonché di produzione/trasformazione dei beni da portare sul mercato, oppure di erogazione dei servizi per la clientela/utenza finale (max 3.000 caratteri)

17. Illustrare gli eventuali contatti già intercorsi e/o in corso con altri partner "chiave" di tipo industriale/produttivo, finanziario e commerciale. Descrivere il ruolo che dovrebbero svolgere tali partner nell'ambito del progetto imprenditoriale (max 1.000 caratteri)

18. Descrivere l'eventuale know-how distintivo (già acquisito o da acquisire e come) che considerate determinante per il successo del progetto imprenditoriale (max 1.000 caratteri)

<u>PROIEZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE</u> (da compilare obbligatoriamente, pena rigetto della candidatura)

19. *Revenue model*: Ipotesi di fatturato riguardante i primi 36 mesi di vita dell'impresa (eventualmente suddiviso per differenti segmenti di mercato, coerentemente con la segmentazione della clientela sopra descritta)

Segmenti	1°anno €	2°anno €	3°anno €

20. Redigere il conto economico tenendo conto delle ipotesi di fatturato e dei costi relativi al funzionamento del progetto imprenditoriale (risorse umane, fabbricati, impianti, macchine e attrezzature, materiali di consumo, brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo delle tecnologie, servizi e consulenze, ecc.).

CONTO ECONOMICO	**1° Anno €**	%	**2° Anno €**	%	**3° Anno €**	%
RICAVI DA VENDITE (**A**)						
Costo del lavoro						
Acquisti di beni e servizi da terzi						
Ammortamenti						
Costi commerciali						
Costi Generali e Amministrativi						
Costi di Ricerca e Sviluppo						
Ammortamenti						
Altri costi						
COSTI OPERATIVI (**B**)						
RISULTATO OPERATIVO (**C** = A-B)						
Interessi passivi						
REDDITO ANTE IMPOSTE (**D**)						
Imposte						
REDDITO NETTO (**E**)						

21. Descrizione degli investimenti – beni di investimento (effettuati e/o previsti):

Investimenti materiali e/o immateriali	**1° Anno €**	**2° Anno €**	**3° Anno €**
Voce 1			
Voce 2			
…….			
…….			
…….			
TOTALE			

22. Ricostruire lo stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE	**1° Anno €**	%	**2° Anno €**	%	**3° Anno €**	%
Immobilizzazioni tecniche						
Immobilizzazioni non materiali						
Fondi di ammortamento (-)						
IMMOBILIZZAZIONI NETTE (**A**)						
Rimanenze						
Crediti commerciali						
Altre attività a breve						
Cassa e liquidità						
CAPITALE CIRCOLANTE (**B**)						
TOTALE ATTIVO (**C** = A+B)						

Capitale sociale						
Riserve di utili						
CAPITALE NETTO (D)						
Debiti finanziari a M/L						
Debiti finanziari a breve						
Debiti verso fornitori						
Altre passività						
TOTALE PASSIVITA' (E)						
PASSIVITA' E CN (**F** = D+E)						

23. Quantificare il fabbisogno finanziario annuo e indicare le relative fonti di copertura per i primi 36 mesi di vita dell'impresa (capitale di rischio e/o di debito)

Luogo e Data di sottomissione della candidatura ……., ___/___/_____

Il Referente del Progetto imprenditoriale

_____
FIRMA (scansionata)

Il sottoscritto, ai sensi della legge 675/96 sulla riservatezza dei dati personali, dichiara di essere a conoscenza delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati consapevolmente forniti nella presente scheda e di autorizzarne l'utilizzo e l'archiviazione in banca dati.

Il Referente del Progetto imprenditoriale

_____
FIRMA (scansionata)

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

Business Plan Competition - "**START CUP PUGLIA**" – **Edizione 2021**

PREMIO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE

EXECUTIVE SUMMARY - ALLEGATO 2

Denominazione del Progetto d'Impresa (deve coincidere con quella indicata nel Business Plan)

_____

Referente (deve coincidere con quello indicato nel Business Plan)

Nome_____ Cognome_____

Le indicazioni relative al numero massimo di caratteri sono da considerarsi comprensive degli spazi, ma al netto delle tabelle e dei grafici che i candidati possono inserire liberamente. I documenti che superano i limiti indicati per una o più sezioni riceveranno una penalizzazione, in fase di valutazione, ottenendo un punteggio inferiore rispetto a quello che sarebbe normalmente assegnato nel caso in cui i documenti stessi fossero compilati rispettando i limiti dei caratteri.

Categoria di partecipazione (deve coincidere con quella indicata nel Business Plan)

☐Life Science

☐ICT

☐Cleantech & Energy

☐Industrial

SEZIONE A

RELAZIONE TRA IL PROGETTO D'IMPRESA E IL CONTENUTO DI RICERCA E/O DI CONOSCENZA SVILUPPATO DA UNA UNIVERSITA' E/O UN ENTE E/O UN CENTRO DI RICERCA NAZIONALI O INTERNAZIONALI – Nel caso in cui tale paragrafo non sarà compilato, si intenderà che vi è assenza di relazione tra il Progetto d'Impresa e un contenuto di ricerca e/o di conoscenza (max 4.000 caratteri, spazi inclusi)

……
……
……
……
……

SEZIONE B

SINTESI DEL PROGETTO D'IMPRESA: 1. i bisogni che il Progetto intende soddisfare e con quali prodotti/servizi; 2. le premesse (storia) e lo stadio di sviluppo del Progetto d'Impresa, in particolare dei prodotti/servizi (eventuale evidenza di interesse da parte di clienti o di giudizi positivi di esperti); 3. i mercati/segmenti a cui il Progetto intende indirizzare l'offerta e con quali obiettivi (quantificare le dimensioni del mercato); 4. la concorrenza e il posizionamento (vantaggio) competitivo; 5. il team imprenditoriale/manageriale ed il background di esperienza; 6. gli aspetti essenziali operativi e organizzativi (commerciali, tecnici, produttivi, amministrativi); 7. i rischi e le protezioni/difese (legali/gestionali); 8. I principali traguardi distribuiti nel tempo e i vincoli (risorse finanziarie, manageriali, etc.); 9. la sintesi dei risultati economici e dell'assetto finanziario/patrimoniale - caso base, eventualmente più favorevole e meno favorevole **(max 9.000 caratteri, spazi inclusi)**

……
……
……
……
……

SEZIONE C

PARAGRAFO SULL'INNOVAZIONE SOCIALE (**solo per i progetti che si candidano per la rispettiva menzione speciale**), ove indicare i bisogni sociali che il Progetto intende soddisfare, nonché le tipologie di prodotti/servizi con cui intende farlo **(max 4.000 caratteri, spazi inclusi)**

……
……
……
……
……

SEZIONE D

PARAGRAFO SULL'IMPRESA SOCIALE IN OTTICA DI PARI OPPORTUNITÀ (**solo per i progetti che si candidano per la rispettiva menzione speciale**), ove indicare i bisogni inerenti l'inclusione sociale di soggetti vittime di discriminazione che l'impresa intende soddisfare e le tipologie di prodotti/servizi con cui intende farlo **(max 4.000 caratteri, spazi inclusi)**

……
……
……
……
……

SEZIONE E

PARAGRAFO SUL CONTRASTO AL COVID19 E/O ALLE SITUAZIONI DI CRISI ECONOMICA O SOCIALE DA ESSO PROVOCATE (**solo per i progetti che si candidano per la rispettiva menzione speciale**), ove indicare i bisogni sanitari o economico/sociali che il Progetto intende soddisfare, nonché le tipologie di prodotti/servizi con cui intende farlo **(max 4.000 caratteri, spazi inclusi)**

……
……
……
……
……

Luogo e Data di sottomissione della candidatura ……., ___/___/_____

Il Referente del Progetto imprenditoriale

_____
FIRMA (scansionata)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", dichiara di essere a conoscenza delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati consapevolmente forniti nella presente scheda e di autorizzarne l'utilizzo e l'archiviazione in banca dati.

Il Referente del Progetto imprenditoriale

_____
FIRMA (scansionata)

ASL FG

"Avviso pubblico" per la formazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi temporanei e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale.

AVVISO PUBBLICO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale della ASL FG n.702 del 7/05/2021, è indetto un "**Avviso pubblico**" per la formazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi temporanei e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale ai sensi dell'art.70, art.15, dell'ACN per la medicina generale del 29/07/2009 integrato in data 21/06/2018.

Possono partecipare al presente avviso secondo il seguente ordine di priorità:

a) I medici iscritti nella graduatoria regionale unica definitiva per le attività di medicina generale valevole per l'anno 2021, secondo l'ordine di punteggio;

b) I medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs.17/08/1999 n.368 e successive modifiche e integrazioni, successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale.

Qualora non fosse possibile garantire il servizio per mancanza di medici disponibili presenti in graduatoria, di cui ai punti a) e b), ai titolari di incarico a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale in servizio nella ASL FG, saranno assegnate ulteriori ore sino alla concorrenza delle 38 ore settimanali (AIR del 18/01/2008);

Ai sensi dell'art.19,comma 11,della L. 28/dicembre 2001, n.448, per il solo affidamento di sostituzione:

c) I medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale;

d) I medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato;

e) I medici iscritti ai corsi di specializzazione;

per i medici di cui ai punti c), d), e), saranno predisposti elenchi utilizzabili secondo il criterio dello scorrimento, ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio. I medici interessati di cui ai punti a, b, c, d, e, possono inviare apposita **domanda** di partecipazione **in bollo**, che deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL FG - Ufficio Convenzioni Servizio Continuità Assistenziale, Via Michele Protano,13 c/o Cittadella dell' Economia,

Foggia, a mezzo **Raccomandata a.r.**;

Consegnate a mano presso gli Uffici del Protocollo Generale della ASL FG, in via Michele Protano, 13 c/o Cittadella dell'Economia - Foggia;

Tramite posta certificata al seguente indirizzo: cont.assistenziale@mailcert.aslfg.it

La mancanza del documento di identità comporta esclusione. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente secondo lo schema allegato al presente avviso e consegnate entro le ore dodici (12) del quindicesimo (15°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; Se il termine scade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, la cittadinanza italiana o di altro Paese appartenente alla UE, incluse le equiparazioni disposte dalle leggi vigenti, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la data e il voto di laurea, data di abilitazione e iscrizione all'albo, di non aver subito condanne penali e di non aver carichi pendenti, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da Fac-simile allegato.

Tutti i dati che l'amministrazione verrà in possesso, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003.

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2021

saranno inserite sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, con priorità per i medici residenti nel territorio dell'ASL di Foggia (art.70 co.4 ACN del 29/07/2009), integrato in data 21/06/2018;
Le domande presentate dai medici in possesso del corso di formazione specifico in medicna generale, saranno inserite in appositi e separati elenchi, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del **diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea,** con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Foggia, che verranno utilizzati solo dopo aver escusso la graduatoria degli aspiranti di cui alla lettera a).
Qualora non fosse possibile garantire il servizio per mancanza di medici disponibili presenti in graduatoria, di cui ai punti a) e b), ai titolari di incarico a tempo indeterminato nel servizio d Continuità Assistenziale in servizio nella ASL FG, saranno assegnate, in via provvisoria, ulteriori ore sino alla concorrenza delle 38 ore settimanali (AIR del 18/01/2008);
Le domande presentate dai medici che frequentano il corso di formazione in medicina generale avranno priorità di chiamata rispetto ai medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, e che non detengano alcun rapporto di lavoro pubblico o privato, o ai medici che frequentano i corsi di specializzazione.
I medici di cui sopra saranno graduati nell'ordine della **minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea,** con priorità di chiamata per i medici residenti nel territorio della ASL di Foggia.
Ai sensi della Legge 448/2001, art.19, comma 11, qualora non fosse possibile esperire le procedure di cui art.70 comma 4 e 5, al solo fine di garantire il servizio si potranno incaricare, per non più di 3 (tre) mesi l'anno, medici non presenti nella graduatoria regionale vigente, nei casi di carente disponibilità. Gli stessi saranno utilizzati solamente in caso di necessità, o per mancanza di medici inseriti negli allegati a, e b.
Nelle more che venga predisposta la nuova graduatoria aziendale (che fa riferimento alla graduatoria regionale anno 2021) resterà in vigore quella vigente.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. Personale Convenzionato tel. 0881/884735 - 0881/884784.

VITO PIAZZOLLA
DIRETTORE GENERALE

MARCA DA BOLLO

Al Direttore Generale ASL FG
U.O. Personale Convenzionato
Servizio di Continuità Assistenziale
Via Michele Protano n.13 c/o Cittedella dell'Economia
71122 FOGGIA

Oggetto : Graduatorie per l'attribuzione di incarichi temporanei e di sostituzione nel Servizio di CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2021.

Il/la sottoscritto/a dr._____

nato a _____il_____residente a_____

via_____cod.Fiscale_____

laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di_____il_____

con voto_____/110, cod. ENPAM _____cell_____:

C H I E D E

di concorrere per il conferimento degli incarichi di sostituzione nel Servizio di Continuità Assistenziale ASL FG, a tal fine **dichiara:**

a) di essere iscritto nella Graduatoria Regionale definitiva di medicina generale valevole per **l'anno 2021** al posto n._____ con punti _____

b) di essere in possesso dell'attestato di Formazione Specifica in medicina generale di cui al D.l.vo n.256/91, rilasciato in data _____ : allegare copia del Diploma.

c) di essere iscritto al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

d) di aver acquisito l'abilitazione professionale dopo la data del 31/12/1994;

e) di essere iscritto al corso di specializzazione;

Indicare l'indirizzo PEC il quale intende ricevere eventuali comunicazioni :

_____

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della Legge 31/12/1996, n.675 e successive modificazioni ed integrazioni.

data _____ _____

firma per esteso

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente _____

Via _____ n. _____

Cell. _____codice fiscale_____

Pec _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi ed agli effetti dell'art. DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, così come stabilito dall'art 76 del DPR 445/2000, e consapevole delle decadenze dai benefici eventualmente conseguiti a seguito di provvedimenti adottati sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria personale responsabilità

dichiara formalmente

di non aver svolto attività libero professionale a far data dal 1 gennaio 2021 a tutt'oggi e di non svolgerne nel corso del rimanente periodo fino al 31/12/2021.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Dirigente Farmacista – disciplina Farmacia Territoriale e n. 6 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 1102 del 06/05/2021 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Territoriale e n. 6 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera.
Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.
La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi della Legge del 10 aprile 1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

Art. 1) Requisiti generali di ammissione

a) Possono partecipare al presente concorso tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui all' art. 38 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e all'art. 25 del D. Lgs. 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
   Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
c) assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) Godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 2) Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;
b) specializzazione nelle discipline oggetto del concorso o in quelle equipollenti e/o affini ove esistenti.
   Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.
c) Ai sensi degli art. 547, 548 e 548 bis dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, integrata dall'art. 3 bis del d. legge n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020 "a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i farmacisti regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei farmacisti in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di studio di specializzazione e

all'esaurimento o della graduatoria dei farmacisti già specialisti alla data di scadenza del bando;

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti indicati negli artt. 1 e 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 3) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto devono essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata personale, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, deve essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" *Domanda di partecipazione relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. _____ posti di Dirigente Farmacista disciplina _____ (indicare la disciplina per la quale si concorre).*

L'utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso pubblico e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso pubblico presentate con modalità diversa da quelle sopra indicata, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- il possesso della piena idoneità all'impiego;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in farmacia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito ovvero iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita con l'indicazione dell'anno di corso che si sta svolgendo e denominazione completa dell'istituto in cui è iscritta;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti della residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno e delle ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.
E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 4) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) al concorso i candidati dovranno allegare:

- curriculum vitae formativo e professionale, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art. 5) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 6) Motivi di esclusione dal concorso

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione *Albo Pretorio on line* e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione, sarò altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione a mezzo pec indicata dal candidato.

Sono cause di esclusione:

a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;

b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui agli artt. 1) e 2) del presente bando;
c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 3) del presente bando;
d) presentazione domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando di cui all'art. 3 e comunque tali da non consentire la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti agli art. 1 e 2 del presente bando;

Art. 7) Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 33 del D.P.R. 483/97.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 35 del DPR 483/97, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) 10 punti per titoli di carriera;
b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Art. 8) Prove di esame

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 35 del D.P.R. 483/1997.
Il diario della prova scritta sarà comunicato alle pec personali dei candidati almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse, con le stesse modalità di invio, utilizzate per la convocazione della prova scritta.
Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e di voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà due graduatorie, quella finale di merito dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente concorso e quella dei candidati farmacisti in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita dal presente concorso. E' escluso dalle graduatorie il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni,

nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Art. 9) Costituzione del rapporto di lavoro

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione delle graduatorie dei candidati risultati idonei al concorso, come nell'articolo sopra indicato.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei farmacisti in formazione specialistica risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di studio di specializzazione e all'esaurimento o della graduatoria dei farmacisti già specialisti alla data di scadenza del bando;

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' acoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 10) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito web dell'Azienda Asl Taranto – nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia *concorsi e avvisi pubblici* ed è valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

E' fatta salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99.

Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale, l'elenco dei candidati partecipanti alla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata per formulare una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato, nelle more del completamento della procedura concorsuale.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e di specializzazione. In caso di ex-aequo tra due o più candidati sarà preferito il candidato più giovane di età, come predisposto dalla normativa vigente. La pubblicazione della deliberazione di approvazione della relativa graduatoria di merito sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto - sezione Albo Pretorio sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

L'Azienda Sanitaria si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo

il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia *concorsi e avvisi pubblici*.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786538 - 099/77861539 – 099/7786761

dal lunedi al venerdi orario: dalle 10:00 alle 13:00

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso è il direttore dell'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/lasottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. ___ posti di Dirigente Farmacista disciplina di _____, indetto con deliberazione D.G. n. 1102 del 06/05/2021.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____ _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____ _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso _____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____ presso _____ durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere iscritta al _____ anno del corso di formazione specialistica in: _____ _____; presso _____ durata legale del corso di specializzazione: _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di _____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche

Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: _____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando di concorso;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione: _____.

tel/cell._____

_____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000

ALLEGATO B)

SCHEMA CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PUBBLICO CONCORSO PER N. ____ POSTI DI DIRIGENTE FARMACISTA A TEMPO INDETERMINATO DELLA DISCIPLINA DI _____

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
❑ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)_ al _(GG/MM/AA/)_
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❑ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal _(GG/MM/AA/)_ al _(GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
❑ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❑ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____)
dal _(GG/MM/AA/)_ al _(GG/MM/AA/)_

-denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
❑ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❑ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

• di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

• di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❑ partecipante

❑ relatore

❑ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❏ partecipante

❏ relatore

❏ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❏ partecipante

❏ relatore

❏ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❏ partecipante

❏ relatore

❏ docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA “POLICLINICO RIUNITI” FOGGIA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia.

SI RENDE NOTO CHE IL PRIMO LUNEDÌ SUCCESSIVO AL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA, NEI LOCALI DELLA DIREZIONE DELL’AREA PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL’AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA “OSPEDALI RIUNITI” DI FOGGIA, ALLE ORE 9.00, AVVERRANNO LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO, PREVISTE DALL’ART. 6 DEL D.P.R. 10/12/97 N. 483, DEI COMPONENTI EFFETTIVO E SUPPLENTE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA N. 25 DEL 18/02/2021 E PER ESTRATTO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - 4^ SERIE SPECIALE - CONCORSI ED ESAMI N. 19 DEL 9/03/2021.

Il Dirigente Amministrativo

Dott. Massimo SCARLATO

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA “POLICLINICO RIUNITI” FOGGIA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico nella disciplina di Endocrinologia.

SI RENDE NOTO CHE IL PRIMO LUNEDÌ SUCCESSIVO AL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA, NEI LOCALI DELLA DIREZIONE DELL’AREA PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL’AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA “OSPEDALI RIUNITI” DI FOGGIA, ALLE ORE 9.00, AVVERRANNO LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO, PREVISTE DALL’ART. 6 DEL D.P.R. 10/12/97 N. 483, DEI COMPONENTI EFFETTIVO E SUPPLENTE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ENDOCRINOLOGIA PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA N. 30 DEL 25/02/2021 E PER ESTRATTO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - 4^ SERIE SPECIALE - CONCORSI ED ESAMI N. 22 DEL 19/03/2021.

Il Dirigente Amministrativo

Dott. Massimo SCARLATO

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 15 del 10 maggio 2021

Avviso Pubblico Azione 4 – "Creazione delle reti intersettoriali per lo sviluppo rurale e costiero dell'Alto Salento"

Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale"

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 10/06/2021.

IL DIRETTORE

PREMESSO

- che con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 14/07/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale";
- che il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 11/03/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- che il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno è stato fissato al 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del BURP e quindi in data del 10/05/2021, con termine di consegna per tutta la documentazione cartacea in data 14/05/2021.

VISTA le richieste di proroga dei termini per la scadenza del bando avanzate dai tecnici Dott.ssa Mimma Cavallo (prot. 545/21 del 29/04/2021), abilitata alla redazione, stampa e rilascio delle DDS sul portale SIAN, giustificate dalle difficoltà ad nella compilazione e rilascio della DdS per le ATI a costituirsi con problemi di aggancio al fascicolo aziendale dell'azienda capofila, oltre alle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria Covid-19.

RAVVISATA la necessità di garantire la partecipazione degli operatori all'avviso, si accoglie la richiesta di proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'Avviso 3.1.

VISTA l'urgenza e i tempi ristretti per procedere alla proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Avviso pubblico in oggetto, si fissano i termini della nuova scadenza al 10/06/2021 sul portale SIAN e al 14/06/2021 per la presentazione al GAL della documentazione cartacea.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di prorogare la data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 4 - Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale" alle **ore 23:59 del giorno 10/06/2021** quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica alle **ore 13:00 del giorno 14/06/2021** per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 S.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 10/05/2021

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL LUOGHI DEL MITO

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/01 DEL 09/05/2021

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"–SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. – II PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA".

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 23/10/2019 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 2 "Gravine servizi: i laboratori del valore" - Interventi 2.1 – "Aiuto all'avviamento di nuove imprese (start up) nel settore del turismo rurale e delle tradizioni artigiane ed enogastronomiche" - Intervento 2.2 "Le start up del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia", autorizzando il RAF agli adempimenti consequenziali;
- in data 12/06/2020 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha preso atto della versione definitiva del bando pubblico relativo all'azione 2 "Gravine servizi: i laboratori del valore" - Interventi 2.1 – "Aiuto all'avviamento di nuove imprese (start up) nel settore del turismo rurale e delle tradizioni artigiane ed enogastronomiche" - Intervento 2.2 "Le start up del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia",
- il regolamento di funzionamento interno del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine approvato dall'assemblea dei soci in data 27 luglio 2020 ha previsto tra le funzioni del RAF anche quella di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- tra i compiti del RUP, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dai potenziali beneficiari e dai tecnici abilitati, acquisite agli atti del GAL, motivate dalle difficoltà di ottenere in tempo utile tutta la documentazione richiesta dal bando a causa delle restrizioni agli spostamenti sul territorio imposte dai Decreti relativi alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTE le scadenze per il rilascio nel portale SIAN e la presentazione delle domande di sostegno al GAL rispettivamente fissate al 17 e al 24 maggio 2021;

RITENUTO

- necessario concedere un'ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga dell'avviso pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 12:00 del giorno 07/06/2021;*
  di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 23.59 del giorno 14/06/2021;
  di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 13:00 del giorno 21/06/2021;

  - di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 21 del 11/02/2021 e nella determina 28 del 12 aprile 2021;

  - di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott.ssa Maria Gigante)

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO prot. N. 340 del 4 maggio 2021
PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.
AZIONE 3 - ECO-DISTRETTO
INTERVENTO 3.2: ADEGUAMENTO ECOCOMPATIBILE DELLE IMPRESE – 6^ SCADENZA
Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;
VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;
VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;
VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 269;
VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;
VISTO il verbale del CdA del 29/05/2019 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo Azione 3 - Eco-Distretto Intervento 3.2: Adeguamento Ecocompatibile delle Imprese pubblicato sul BURP n. 71 del 27/06/2019;
VISTI i verbali della Commissione Esaminatrice n.1 del 26/03/2021 e n.2 del 29/04/2021 sulle operazioni di istruttoria circa l'ammissibilità delle DdS ricevibili e non ricevibili;
PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico-Amministrativa e

concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n. 3 domande di sostegno ricevibili, attraverso la costituzione di una Commissione Esaminatrice giusta Delibera CDA del 30/09/2019, agli atti d'ufficio;
CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili n. 2 domande di sostegno e n. 1 domanda di sostegno non ammissibile;
RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili e non ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;
Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
• approvare l'elenco "Allegato A" composto da n. 2 domande di sostegno ammissibili e n. 1 domanda di sostegno non ammissibile, relativo all' Azione 3 - Eco-Distretto Intervento 3.2: Adeguamento Ecocompatibile delle Imprese;
• di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati, nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a r.l. www.galmagnagrecia.it e sul B.U.R.P. della Regione Puglia;
• dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. della Regione Puglia assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 04/05/2021

Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

Allegato A)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PSR PUGLIA 2014/2020

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.

AZIONE 3 - ECO-DISTRETTO

INTERVENTO 3.2: ADEGUAMENTO ECOCOMPATIBILE DELLE IMPRESE – 6^ SCADENZA

Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ammissibili

Graduatoria

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl							
AZIONE 3 Eco-Distretto Intervento 3.2 "Adeguamento Ecocompatibile delle Imprese."							
DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI – 6^ SCADENZA							
n°	*ditta richiedente il sostegno*	*CUA*	*Numero DDS*	*localizzazione intervento*	*punteggio attribuito*	*spesa totale ammissibile*	*contributo pubblico ammesso*
1	*Di Michele Valentina*	**********	*14250021061*	*Pulsano*	*65*	*€ 49.900,00*	*€ 24.950,00*
2	*El Cohiba '59 srl*	**********	*14250020907*	*Pulsano*	*35,5*	*€ 49.870,00*	*€ 24.935,00*
					totale	***€ 99.770,00***	***€ 49.885,00***

F.to Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

GAL Magna Grecia S.c.a r.l.

Sede Legale: Via Martiri D'Ungheria, 2 - Grottaglie (TA) 74023

Sede Operativa: Palazzo De Felice - Piazza S. Lucia S.N. - Grottaglie (TA) 74023

Tel. (+39) 099 5667149 - *mail:* segreteria@galmagnagrecia.it - *PEC:* galmagnagrecia@pec.it

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PSR PUGLIA 2014/2020

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.

AZIONE 3 - ECO-DISTRETTO

INTERVENTO 3.2: ADEGUAMENTO ECOCOMPATIBILE DELLE IMPRESE – 6^ SCADENZA

Approvazione elenco delle Domande di Sostegno non ammissibili

Graduatoria

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl							
AZIONE 3 Eco-Distretto Intervento 3.2 "Adeguamento Ecocompatibile delle Imprese.							
DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI – 6^ SCADENZA							
n°	*ditta richiedente il sostegno*	*CUA*	*Numero DDS*	*localizzazione intervento*	*punteggio attribuito*	*spesa totale ammissibile*	*contributo pubblico ammesso*
1	*Nunzella Cosima*	**********	*14250021137*	*Pulsano*	*54*	*€ 49.941,51*	*€ 24.970,76*
					totale	***€ 49.941,51***	***€ 24.970,76***

F.to Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

GAL Magna Grecia S.c.a r.l.

Sede Legale: Via Martiri D'Ungheria, 2 - Grottaglie (TA) 74023

Sede Operativa: Palazzo De Felice - Piazza S. Lucia S.N. - Grottaglie (TA) 74023

Tel. (+39) 099 5667149 - *mail:* segreteria@galmagnagrecia.it - *PEC:* galmagnagrecia@pec.it

GAL MERIDAUNIA

Riapertura termini Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostengo – Azione 2.1 – Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni"

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

GAL MERIDAUNIA

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
MERIDAUNIA Soc. Cons. a r.l.

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2.1- Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni

INTERVENTO 2.1.1 - Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni

Riapertura Avviso in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2021 verbale n. 234

Sommario

1. PREMESSA ... 3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO ... 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI ... 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA ... 9
5. LOCALIZZAZIONE ... 9
6. RISORSE FINANZIARIE ... 10
7. SOGGETTI BENEFICIARI ... 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ... 10
9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI ... 13
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI ... 15
10.A - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA ... 15
10.B - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE ... 16
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE ... 18
12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO ... 18
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ... 19
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 20
15. CRITERI DI SELEZIONE ... 22
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 23
17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO ... 23
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP ... 25
19. RICORSI E RIESAMI ... 28
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI ... 29
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE ... 29
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) ... 30
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO ... 31
24. DISPOSIZIONI GENERALI ... 31
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO ... 33
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI ... 33

1. PREMESSA

Con il presente avviso il GAL Meridaunia dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l' **AZIONE 2.1 Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni - INTERVENTO 2.1.1 Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni**. Il presente avviso definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente avviso possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) "Monti Dauni" presentato dal GAL "MERIDAUNIA" Soc. cons. a r. l., a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e sulle risorse destinate all'attuazione **della Strategia dell'Area Interna Monti Dauni**. L'intervento prevede la realizzazione di azioni finalizzate ad incrementare la redditività delle aziende agricole, l'occupazione familiare e la competitività sul mercato, la creazione di filiere corte, per la promozione e commercializzazione del patrimonio/produzione enogastronomica del territorio (anche con il trasferimento di Ricerca e Innovazione).

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006 con riferimento alla Regolarità contributiva;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- La Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

- la Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- La deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- La Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 870 del 29/04/2015, pubblicata sul BURP n. 73 del 27/08/2015 con la quale viene individuata l'Area Interna dei Monti Dauni quale area pilota della Regione Puglia per l'attuazione della SNAI;
- La comunicazione del Comitato Tecnico Aree Interne – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero delle Politiche di Coesione del 19/12/2017 con la quale viene approvata la Strategia Area Interna Monti Dauni;
- La Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- La Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Meridaunia sottoscritta in data 10 ottobre 2017;
- Il Regolamento interno del GalMeridaunia Soc. Cons. a r.l. approvato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 03/03/2017.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

-**Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività):** persona fisica o giuridica o gruppo di persone fisiche o giuridiche -indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri - la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola. L'agricoltore per essere ritenuto tale deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.
(Titolo II Disposizioni generali relative ai pagamenti diretti Articolo 3 Agricoltore in attività
2. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), e dell'articolo 9, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 1307/2013, sono considerati agricoltori in attività i soggetti che, al momento della presentazione della domanda UNICA di cui all'articolo 12, dimostrano uno dei seguenti requisiti: a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri; b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda UNICA di cui all'articolo 12.
Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo).

Un Agricoltore si definisce “in attività" se fornisce prove verificabili, nella forma richiesta dagli Stati membri, che dimostrino una delle seguenti situazioni: a) l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5 % dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più recente per cui sono disponibili tali prove; b) le sue attività agricole non sono insignificanti; c) la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola;

-**Associazione di Agricoltori**: come definite a i punti 1 e 5 dalla lettera a h) del par. 8 .1 PSR Puglia 2014 – 2020;

- Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’Ambiente;

- Azienda ai sensi dell’art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;

- Beneficiario: come definito dal Reg. (UE) n.640/2014, un agricoltore quale definitone all’articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all’articolo9 dello stesso regolamento;

-**Imprenditore agricolo**: come definito dall’art. 2135 del C.C. (par.8.1 lett. a) del PSR Puglia 2014-2020): Secondo l’art. 2135 del Codice Civile, è “imprenditore agricolo” colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono “connesse” le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

- **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell’investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L’utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

- **Domanda di Sostegno (**di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

- **Domanda di Pagamento (**di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l’erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

- **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA):** modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO):** elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).
- **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- **Piano di Azione Locale (PAL**): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.
- **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo adisposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI):** strategia nazionale contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità).
- **V.C.M.:** Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.
- **MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALL. I AL REG. (UE) 702/2014:** La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che

occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.

BENI IMMOBILI: Sono beni immobili il suolo, le sorgenti e i corsi d'acqua, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo-Art.812 Codice civile -.

FILIERA agro-alimentare: insieme di attori e di interazioni che contribuiscono alle varie fasi del percorso che l'alimento subisce a partire dalla fase di produzione/raccolta della materia prima alimentare fino al consumo da parte dell'utente finale:

- Accordo di filieraplurisettoriale: Accordo di collaborazione fra imprese operanti in settori economici diversi (es.: ristorazione, commercio, turismo, servizi, artigianato, ecc.).

- Accordo di filiera monosettoriale: Accordo di collaborazione fra imprese operanti nello stesso settore (es. solo aziende agricole.

DISOCCUPATO: Persona fisica che risulta disoccupato nei 6 mesi precedenti la data della presentazione della domanda di Sostegno.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA

L'obiettivo principale è incrementare il reddito delle aziende agricole in modo tale da raggiungere e superare la Produzione Standard minima fissata dalla Regione Puglia per l'accesso agli aiuti previsti dal PSR. Per quanto attiene le PS, si specifica che la tabella con i valori di riferimento allo stato disponibili (Fonte Rete di Informazione Contabile Agricola – RICA) è inserita nella *DAG PSR PUGLIA 23 marzo 2017, n. 35*.

Gli interventi sono inoltre finalizzati a favorire la multifunzionalità delle aziende agricole.

In particolare sono previsti interventi per:

- ✓ Sostegno alle piccole aziende agricole per l'introduzione di nuove produzioni vegetali ed animali, anche minori, che consentano alle aziende di incrementare il reddito, con incentivi alla trasformazione dei prodotti aziendali e alla vendita diretta sui mercati. Il miglioramento aziendale avverrà anche con la divulgazione di buone pratiche di coltivazione e di allevamento con il recupero di cultivar e specie peculiari della biodiversità del territorio (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: farro, orzo, mela-cotogna, sorbe, grano senatore cappelli, grano tenero "bianchetta", uva spina, orchidee, ecc. in modo tale da custodire, valorizzare e preservare il territorio nel suo complesso, avvalendosi anche della collaborazione dei Centri di Ricerca;
- ✓ Sostegno alla creazione e al consolidamento di filiere corte e loro circuiti e reti.
- ✓ Sostegno per interventi di innovazione digitale.
- ✓ Sostenere giovani disoccupati incentivandoli a restare sul territorio

L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 Arrestare il fenomeno dello spopolamento rafforzando il tessuto produttivo esistente e creando nuova occupazione; F.5 Valorizzare il patrimonio culturale, archeologico, naturalistico ed enogastronomico dell'area e contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità 6 –Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali e la Focus Area (FA) 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto la FA 2A "potenziare la redditività aziende agricole".

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato ai Comuni dei Monti Dauni per l'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni. In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, Casalnuovo Monterotaro, Alberona, Biccari, Carlantino, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Volturara, Volturino.

6. RISORSE FINANZIARIE

L' Importo dell'intervento destinato all'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni è pari ad **euro 1.350.000,00**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari gli Imprenditori agricoli attivi singoli o associati.

Il richiedente deve:

- Condurre un'azienda agricola ubicata nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5;
- Condurre un'azienda agricola la cui dimensione economica, espressa in Produzione Standard (PS), non sia inferiore a 5.000,00 euro né superiore a 15.000 euro, con riferimento alla destinazione colturale della SAT ed alla consistenza zootecnica dell'azienda condotta, come risultante dal Fascicolo Aziendale alla data della presentazione della DdS.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della DdS i requisiti indicati al paragrafo precedente e rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) non abbia subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti consumati o tentati, o per contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 812008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice Penale e di cui agli artt. 5.6 e12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
b) in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non abbia subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
c) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia stato in astato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma e Regolamento regionale n. 31 del 2009;
e) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso negativo dovranno essere dichiarati le eventuali condanne e/o i procedimenti penali);
f) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della

corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

g) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
h) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
j) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
k) raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 5 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 16"Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria.

Inoltre, costituiscono condizioni di ammissibilità:

- La presentazione di un unico Piano Aziendale, redatto da tecnico agricolo abilitato, che comprende tutti gli interventi proposti riguardanti anche più comparti produttivi;

Nel caso il Piano Aziendale comprenda interventi relativi a impianti di irrigazione, ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

i) Obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto di sostegno;

ii) Nel caso di investimenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base a una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:

a. 5% nel caso di miglioramento di un impianto irriguo di microirrigazione (inclusa subirrigazione);

b. 25% nel caso di conversione di un impianto irriguo a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);

c. 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui alle lettere precedenti.

iii) Se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, oltre alle condizioni di cui alle precedenti lettere i e ii:

a. l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;

b. nel caso d'investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento.

Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Nessuna delle condizioni di cui all'articolo 46, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino di investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli interventi che comportano un aumento netto della superficie irrigata sono ammissibili quando soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

• Interessano corpi idrici per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia stato ritenuto meno di "buono" per motivi inerenti alla quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle autorità competenti prima del31.10.2013 se sono state soddisfatte le condizioni previste al comma 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n.1305/2013, dal primo al quarto trattino;

un'analisi ambientale approvata dall'autorità competente che mostra che l'investimento non avrà impatto negativo sull'ambiente.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (cinque anni precedenti alla ricezione della DdS) era attivo un impianto di irrigazione.

Nel caso di approvvigionamento di acqua ad uso irriguo da pozzi irrigui questi devono essere autorizzati dalla Regione Puglia e la concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee deve essere incorso di validità. Nel caso di approvvigionamento da pozzi irrigui di proprietà, il richiedente deve avere l'autorizzazione all'emungimento. Ai sensi dell'art. 45, comma 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, si dovrà operare una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi, al fine della decisione di ammissibilità.

Al fine della determinazione della superficie irrigata si fa riferimento alla superficie che nei cinque anni precedenti alla DdS è stata effettivamente irrigata; ciò viene dimostrato nel caso di pozzi aziendali dal possesso dell'autorizzazione all'emungimento dell'acqua e nel caso di Consorzi irrigui dalle richieste annuali di fornitura di acqua da parte del titolare dell'azienda.

La verifica del risparmio idrico previsto con l'esecuzione dell'intervento sarà effettuata confrontando il consumo annuo dell'azienda ante-intervento, come desumibile dall'autorizzazione all'emungimento dell'acqua in caso di pozzi aziendali o dalle richieste annue di fornitura in caso di Consorzi irrigui, con il consumo idrico post-intervento come desumibile dal Piano Aziendale.

- Per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici condotte in proprietà, in usufrutto, o in affitto, con autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepirei relativi aiuti; in caso di

conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno a otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico);

In caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni è necessaria l'autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti. In tutti gli altri casi di comproprietà è necessario apposito contratto di affitto, regolarmente registrato e di durata almeno pari a otto anni dalla presentazione della DdS.

- Per il comparto zootecnico l'ammissione a finanziamento degli investimenti proposti è condizionata alla dimostrazione che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento aziendale, espresso in U.F., sia soddisfatto per almeno il 25% a livello aziendale;

- Gli investimenti devono essere coerenti con i piani urbanistici dei Comuni e con le leggi e regolamenti regionali e nazionali.

- Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un miglioramento della prestazione energetica ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, recante le disposizioni di attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico dell'edilizia, del D.lgs. 30 maggio 2008, n. 115, e del D.M. 26 giugno 2015.

Il livello di prestazione energetica minimo post-opreram previsto non deve risultare inferiore alla classe E, di cui al D.M. 26 giugno 2015.

9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno di rispettare le seguenti condizioni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione.
- Mantenere la Produzione standard minima di 5.000,00 euro per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il richiedente ha l'obbligo di:

- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto richiedente. Su tale conto dovranno transitare **tutte** le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del

conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, acquisto immobile, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per ***almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo***. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 20.
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.
- non aver ottenuto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali e a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 21;
- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e comunque prima della concessione del sostegno;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

• Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, piccoli ampliamenti, ammodernamento di beni immobili produttivi(edifici e terreni) destinati alla produzione, trasformazione e vendita di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato UE. L'ammodernamento produttivo include anche le colture arboree poliennali;

• Acquisto attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività;

• Impianti di trasformazione/lavorazione e confezionamento dei prodotti aziendali di cui all'Allegato I del Trattato UE;

• Acquisizione brevetti e licenze;

• Spese generali, come definite nel PSR Puglia 2014/2020.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

10.a - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

✓ Essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute,le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;

✓ Essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

✓ Congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

✓ Necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;

✓ Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS. Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo. Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto.

✓ E' necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

✓ In ogni caso i tre preventivi devono essere:

✓ indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza)

✓ comparabili

✓ competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

10.b - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario.

10.c - LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali; secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale, "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:

- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;

- acquisto di animali;

- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;

- acquisto di macchine o attrezzature usate;

- realizzazione/ammodernamento fabbricati per uso abitativo ed acquisto dei relativi arredi;

- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;

- realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche;

- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;

- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la mera sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questo non possegga superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi di uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;

- interventi sovvenzionati dal Reg. UE n.1308/2013;

- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;

- investimenti per immobili destinati a ricovero attrezzi;

- IVA.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modelloF24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;

- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;

- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato sulla base dell'ultimo Listino Prezzi della Regione Puglia o del Prezziario SIT Puglia e Basilicata);

- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria.

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici.
Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad **euro 100.000,00** ed il contributo minimo non inferiore a **euro 10.000,00**.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I soggetti che intendono partecipare al presente bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN (Mod. 1 e 2). I modelli per la delega all'accesso al fascicolo aziendale e per l'abilitazione al portale SIAN devono essere inviati agli indirizzi di posta elettronica del GAL info@meriduania.it e dei funzionari regionali preposti n.cava@regione.puglia.it; c.sallustio@regione.puglia.it, **fino a sette giorni prima della scadenza dei termini di operatività sul SIAN**.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 17/05/2021 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 30/06/2021 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate sul portale SIAN e la relativa documentazione dovranno essere inviate, in forma cartacea e su supporto informatico, al GAL Meridaunia **entro il termine di scadenza fissato alle ore 13.00 del 06/07/2021.** A tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio di protocollo del Gal Meridaunia, dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante.

Le domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e determinazione dell'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.meridaunia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.meridaunia.it .

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La terza scadenza periodica per l'invio al Gal Meridaunia della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data **06/07/2021** ore **13:00.**

Il plico dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Gal Meridaunia sito in Piazza Municipio, 2 in Bovino (FG), in busta chiusa, con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano.

Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura: **Oggetto: "Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per l'Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni".**

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico. In caso di difformità fra la documentazione cartacea e quella presente sul supporto informatico sarà considerata valida la documentazione cartacea.

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente o dal titolare nel caso di impresa individuale, deve essere corredata della seguente documentazione:

14.a Documentazione di carattere generale:

a) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;

b) Attestazione di invio telematico della DdS;

c) Certificato di disoccupazione, se pertinente;

d) Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente di cui all'Allegato 1,del presente Bando;

e) Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

f) Certificato di attribuzione di Partita IVA;

g) Visura camerale e Certificato di vigenza, aggiornati alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno;

h) Attestazione Inps del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, se pertinente;

i) Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, in caso di richiesta da parte di società;

j) Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approva il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, in caso di richiesta da parte di società.

k) Casellario giudiziario;

l) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (All.5).

14.b Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi

a) Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili e/o terreni oggetto dell'intervento. In caso di conduzione in affitto il contratto deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico);

b) Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).

14.c Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

c) Progetto di recupero e riqualificazione dei beni immobili oggetto d'intervento a firma di tecnico abilitato con livello e qualità della progettazione esecutiva con elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi (nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui); piante, sezioni, prospetti, etc… adeguatamente quotati (nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione). I titoli abilitativi potranno essere presentati a corredo della DdS o anteriormente alla prima Domanda di Pagamento dell'Acconto).

Dagli elaborati progettuali si dovrà evincere in maniera chiara quanto richiesto nella condizione di ammissibilità relativa al miglioramento dei livelli di prestazione energetica dell'edificio.

d) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato;

a) preventivi di spesa in forma analitica e comparabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera macchine e attrezzature nonché forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

b) Fascicolo Aziendale e Piano Aziendale dal quale si evinca la Produzione Standard precedente e successiva all'intervento e tutti gli elementi di innovazione relativi alle colture, ai processi produttivi e al miglioramento dell'efficienza energetica e alla creazione di filiere (All. 3).

c) Dichiarazione del tecnico abilitato (All. 2)

d) Accordo di rete per la creazione di una filiera, ove pertinente;

e) Certificato di destinazione urbanistica;

f) Checklist comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno. (All. 4).

Alla Domanda di Sostegno dovrà essere allegato l'elenco riepilogativo della documentazione trasmessa.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Criterio	Descrizione	Punteggio
1	Interventi realizzati da impresa individuale il cui titolare con età compresa da anni 18 compiuti ad anni 40 compiuti alla data di presentazione della DdS o da impresa in forma societaria i cui soci abbiano l'età media compresa in detta fascia	10
2	Richiedente disoccupato o costituenda società i cui componenti siano tutti disoccupati (precedente alla data di presentazione della DdS).	10
3	Nuova occupazione: Punti 2 per ogni unità	Max 10
4	Incremento della Produzione Standard dell'azienda agricola (IPS): ≤ 50% 50%< IPS ≤100% >100%	Max 10 3 5 10
5	Interventi: ✓ che incrementano le produzioni biodiverse e tradizionali ✓ che introducono innovazione nei processi produttivi in agricoltura ✓ che migliorano l'efficienza energetica	Max10 4 3 3
6	Progetti che favoriscono la creazione di filiere corte e/o progetti integrati	10
7	Progetti che si inseriscono all'interno di filiere organizzate: dimostrabili con contratti/accordi sottoscritti Percentuale Produzione Conferita in Filiera Plurisettoriale (PPCFP) =100% 50%≤ PPCFP < 100% <50% Percentuale produzione conferita in filiera monosettoriale (PPCFM) =100%	Max10 10 5 0 5

	50%≤ PPCFM < 100%	3
	<50%	0

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini dell'ammissibilità il punteggio minimo è pari a **5 punti**, il massimo punteggio attribuibile è di **punti 70.** In caso di parità sarà data priorità agli interventi con costo totale minore, e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP e sarà pubblicata sul sito www.meridaunia.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria delle domande di sostegno,consta di due fasi:

1. controllo tecnico-amministrativo;

2. controllo di merito.

Il controllo tecnico-amministrativo comprende le seguenti attività:

• Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati).La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività;

• Verifica delle condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità";

• Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 10 del presente Avviso "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";

• Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 10.1 del presente Avviso "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza".

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal RUP, successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al richiedente il beneficio, comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali controdeduzioni.

L'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni sarà motivato con apposita comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato a coloro che le hanno presentate.

Le DdS per le quali il controllo tecnico-amministrativo si conclude con esito positivo saranno sottoposte al controllo di merito che comprende le seguenti attività:

• Verifica del punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 15 del Presente Avviso;

• Verifica e determinazione della spesa ammessa, adeguamento della relativa aliquota di sostegno applicabile alle singole voci di costo e del contributo concedibile.

Anche per questa attività istruttoria, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

Le risultanze dell'attività istruttorie che avranno saranno comunicate ai richiedenti ai sensi della legge 241/90e smi...

Il RUP con proprio provvedimento approva e trasmette al CdA:

•la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;

•l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.meridaunia.it.

La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata meridaunia@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di avvio dell'investimento. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri

documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

LA CTV sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi a sostegno, il beneficiario dovrà acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazione ambientali, pareri, etc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, etc.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale potranno e essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

DdP dell'anticipo

DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);

DdP del saldo.

18.a DdP dell'anticipo

E' possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdPdi anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima.

18.b DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

La prima Domanda di Pagamento dell'Acconto deve essere presentata al GAL Meridaunia entro e non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione2.1 Intervento. 2.1.1";
- Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;

- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- copia degli elaborati grafici ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati.

18.c DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'**erogazione del saldo del contributo,** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 1.2 Intervento 1.2.1";
- D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- copia degli elaborati grafici finali relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- relazione e certificazione energetica dell'edificio attestante il livello di prestazione energetica raggiunto, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- certificato di regolare esecuzione dell'opera a firma del Direttore dei lavori;
- certificato di agibilità;

- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- relazione e layout finale della sede operativa;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio,2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio, 2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di trasferimento della gestione dell'azienda ad altro soggetto (affitto, etc.) o di trasferimento della proprietà per causa di forza maggiore, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui ai criteri di selezione n. 1 e n. 2 devono essere verificati in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione e autorizzazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua

funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;

- non produrre false dichiarazioni;

- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;

- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- *a. dal soggetto concedente;*
- *b. dagli uffici regionali;*
- *c. dal giudice con sentenza;*
- *d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- *e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON ILPUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL MERIDAUNIA fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica info@meridaunia.it – Tel. 0881-966557/912007 Fax 0881-912921.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.meridaunia.it nella sezione relativa al presente bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.il Responsabile Unico del Procedimento è **Daniele Borrelli.**

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

GAL MURGIA PIU'

Determinazione n. 18 del 7 maggio 2021

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. PSR Puglia 2014-2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia". Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL Murgia Più. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno" - Azione 1 "I cammini della Murgia" - Intervento 1.2 "Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica".

Il Direttore Tecnico / Responsabile del procedimento

VISTO	l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, Azione 1 "I cammini della Murgia", Intervento 1.2 "Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica", pubblicato sul BURP n.02 del 07 gennaio 2021; il termine finale dell'operatività del portale SIAN previsto dall'Avviso, fissato al 06 aprile 2021 ore 24:00 ed il termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione fissato al 08 aprile 2021 ore 13:00;
VISTA	la propria determinazione n. 15 del 06 aprile 2021 con cui si differiscono: al 15 aprile 2021 il termine finale per l'invio dei modelli 1 e 2 inerenti la delega al tecnico per l'accesso al fascicolo aziendale e la compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN, al 10 maggio 2021 ore 24:00 il termine finale per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, al 12 maggio 2021 ore 13:00 il termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione, prevista dall'Avviso pubblico, in formato PDF;
CONSIDERATO	il reiterarsi dei rallentamenti dell'operatività tecnica ed amministrativa dei potenziali candidati all'Avviso causati dall'acutizzarsi dell'emergenza sanitaria COVID19; che per interventi di manutenzione straordinaria sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), i servizi del Portale SIAN non sono stati pienamente disponibili durante il periodo di apertura dell'avviso pubblico;
RITENUTO	di dover favorire la partecipazione all'Avviso, concedendo ai soggetti interessati a candidare progetti a valere dell'Avviso tempi congrui per la presentazione delle domande di sostegno,

DETERMINA

di differire alle ore 24:00 del 3 giugno 2021 i termini per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN e per l'invio a mezzo PEC della domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione, prevista dall'Avviso pubblico, in formato PDF.

Il Direttore tecnico / Responsabile del procedimento

Dott. Luigi Boccaccio

GAL VALLE D'ITRIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 02 DEL 10 maggio 2021

Determina di ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA – Avviso Pubblico SSL 2014-2020 Misura 19.2 - AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" INTERVENTO 4 "CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA".

IL PRESIDENTE

VISTO l'Avviso Pubblico Misura 19 Azione 5 Intervento 4 "CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA" approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/01/2021 e pubblicato sul BURP n. 15 in data 28/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 46 del 01/04/2021;

CONSTATATO Che nella pubblicazione del bando sono state riscontrate imprecisioni e che tali circostanze non avrebbero consentito una puntuale valutazione delle domande di sostegno pervenute;

CONSIDERATO Che è pervenuto un plico dalla ditta: SOCOPES;

DISPONE IN AUTOTUTELA

1) L'annullamento d'ufficio dell'Avviso Pubblico SSL 2014-2020 Misura 19.2 - AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" INTERVENTO 4 "CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA", pubblicato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/01/2021;

2) Di ripubblicare l'Avviso Pubblico SSL 2014-2020 Misura 19.2 - AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" INTERVENTO 4 "CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA", al fine di consentire alla ditta la ripresentazione della domanda di sostegno;

3) Di notificare copia della presente alla ditta SOCOPES;

4) Di pubblicare la presente nella sezione Bandi del sito internet del GAL Valle d'Itria, e sul BURP.

Locorotondo lì, 10 Maggio 2021

Il Presidente
(Giannicola D'Amico)

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto determinazione dirigenziale n. 685 del 3 maggio 2021 del Settore Assetto del Territorio e Ambiente relativa all'istanza presentata dalla Società Midi Energia S.r.l.

"Presa d'atto del carattere non sostanziale di parziali modifiche progettuali dell'intervento assentito con D.D.n. 1808 del 18/10/2016 in variante alla Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 41 del 25/03/2020 ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 29,4 MWe costituito da 7 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MW, sito nel Comune di Lucera (Fg) località "San Biagio in Bagno".
Cod. prat. 2013/00715/VIA. Proponente: Midi Energia srl."

Il Dirigente del Settore Ambiente, con determinazione dirigenziale n. 2021/685 del 03/05/2021, ha preso atto del carattere non sostanziale delle modifiche proposte dalla società Midi Energia srl, giusta disposizione di cui al paragrafo 3.14 della D.G.R. 3029/2010, del progetto di variante all'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 41 del 25/03/2020, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, localizzato nel territorio di Lucera località "San Biagio in Bagno", della potenza elettrica nominale di 4,2 MWe, nonché delle opere ed infrastrutture connesse di cui all'oggetto.

Provincia di Foggia
Settore Ambiente.

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE

Avviso di avvio della consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. 44/2012 nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, della "Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 22, comma 6 del D.lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla riqualificazione del Molo S. Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto" del porto di Bari.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con sede in P.le Cristoforo Colombo n. 1 - 70122 - Bari, in qualità di Autorità Procedente, comunica l'avvio, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. 44/2012, della consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "*Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 22, comma 6 del D.lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla riqualificazione del Molo S. Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto*" del porto di Bari.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 17, comma 1 della L.R. 44/2012 il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica comprende la valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii..

L'Autorità procedente e l'Autorità proponente per la VAS è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.

La proposta di variante adottata, il rapporto ambientale, comprensivo della valutazione di incidenza, e la sintesi non tecnica sono depositati, in forma integrale per la pubblica consultazione presso il Dipartimento Tecnico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - Stazione Marittima S. Vito - I piano - porto di Bari.

Per il medesimo fine la documentazione depositata è altresì:

- disponibile in formato digitale presso la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Via Positano, 2 – 70121 Bari;
- consultabile sul sito web dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale https://www.adspmam.it/vas-variante-localizzata-prp_bari/
- consultabile sul sito web dell'Autorità competente, Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 11, comma 4 della L.R. 44/2012, entro il termine di **(60) sessanta** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - P.le Cristoforo Colombo n. 1 - 70122 Bari; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: protocollo@pec.adspmam.it

Il Direttore del Dipartimento Tecnico
Ing. Francesco Di Leverano

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n.21/22b/DA del 28 aprile 2021. Decreto di asservimento.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T, del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1 luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T, del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal citato D.P.R.;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 30/AD, del 5 ottobre 2018, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Territoriali Produzione di Direzione Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Legge n. 315, del 29 maggio 196,9 recante "Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati" e il D.P.R n. 1101, del 1 ottobre 1976, recante "Regolamento di esecuzione della Legge n. 315/69";
- VISTA la propria Delibera n. 55/22/ASS, del 19 novembre 2019, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la Pubblica Utilità per il *"Progetto per il potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della linea Taranto - Brindisi, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonchè eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente, finalizzato alla chiusura dei PL Privati ai km 30+891, km 35+714 e km 36+060" in ambito del Comune di Francavilla Fontana (BR)";*
- VISTA la propria Delibera n. 57/22bis/OCC, del 19 novembre 2019, con la quale - ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento degli immobili siti nel Comune di Francavilla Fontana (BR), ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità di asservimento per gli immobili interessati dai sopracitati lavori;
- CONSIDERATO che la Delibera n. 57/22bis/OCC è stata regolarmente eseguita, in data 10 dicembre 2019, attraverso la redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione nel Possesso;
- VISTA la propria Ordinanza di Pagamento Diretto delle Indennità n. 19/22b/PAG, del 05 maggio 2020, - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - con la quale sono stati disposti i pagamenti dell'indennità accettate;
- VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, a mezzo bonifici bancari, delle indennità spettanti alle Ditte interessate;
- VISTO il "Verbale di Accordo" sottoscritto dai soggetti autorizzati - ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 753/1980 - all'uso del Passaggio a Livello privato al km 30+891 della linea ferroviaria Taranto – Brindisi;

- TENUTO CONTO che i soggetti autorizzati, appresso indicati, hanno dichiarato di rinunciare irrevocabilmente al diritto di utilizzo del Passaggio a Livello privato al km 30+891 della linea ferroviaria Taranto – Brindisi:
  - BALESTRA Oronzo, nato a Francavilla Fontana (BR) il 03/05/1983, (*omissis*);
  - BALESTRA Giuseppe, nato a Francavilla Fontana (BR) il 27/09/1954, (*omissis*);
- ACCERTATO che sussiste in loco la possibilità di raggiungere i fondi oggetto della Convenziona all'attraversamento tramite l'apposita viabilità alternativa realizzata da R.F.I. S.p.A., e che tale viabilità garantisce la continuità di accesso ai fondi, sostituendo l'accessibilità un tempo garantita dal Passaggio a Livello privato al km 30+891 della linea ferroviaria Taranto – Brindisi;
- TENUTO CONTO che si sono verificate pertanto le estinzioni dei diritti di transito attraverso il Passaggio a Livello privato in parola, per il venir meno dei presupposti dell'interclusione, e che si sono verificate le condizioni per la soppressione del Passaggio a Livello privato al km 30+891 della linea ferroviaria Taranto - Brindisi, ai sensi della Legge n. 315/1969;
- ACCERTATO che agli aventi diritto all'attraversamento sono stati riconosciuti gli oneri di manutenzione della viabilità alternativa, nella misura pari alla capitalizzazione al cento per cinque della stimata spesa media annua di manutenzione delle strade, ai sensi del D.P.R. 1101/1976;
- CONSIDERATO che il termine di efficacia della Dichiarazione di Pubblica Utilità non risulta ancora scaduto.

DECRETA

La servitù di passaggio pedonale e carrabile della larghezza media di **m 4.00,** sul seguente immobile: Foglio 147, Particella 154, meglio indicato e riportato, in tinta blu, nell'allegato stralcio grafico-descrittivo, del comune di Francavilla Fontana (BR), che costituisce parte integrante del presente decreto.

A far data dall'emissione del presente Decreto, così come stabilito dal citato D.P.R n. 1101, del 1 ottobre 1976, i proprietari degli immobili aventi diritto all'attraversamento prendono in consegna, ai fini della manutenzione, i nuovi tratti di strada sostitutivi e per loro costruiti.

Pertanto all'immobile qui di seguito elencato, oggetto della Convenzione all'attraversamento, è associato il rispettivo onere percentuale di manutenzione:

COMUNE	**FOGLIO**	**MAPPALE**	**% su oneri di manutenzione**
Francavilla Fontana	148	1	**100,0%**
			100,0%

Il presente provvedimento, in esenzione dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972, costituisce servitù sugli immobili descritti, e lo stesso verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili.

Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione e la trascrizione del presente decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Adempiute le suddette formalità eventuali diritti, relativi agli immobili asserviti, potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Bari, lì 28 aprile 2021

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

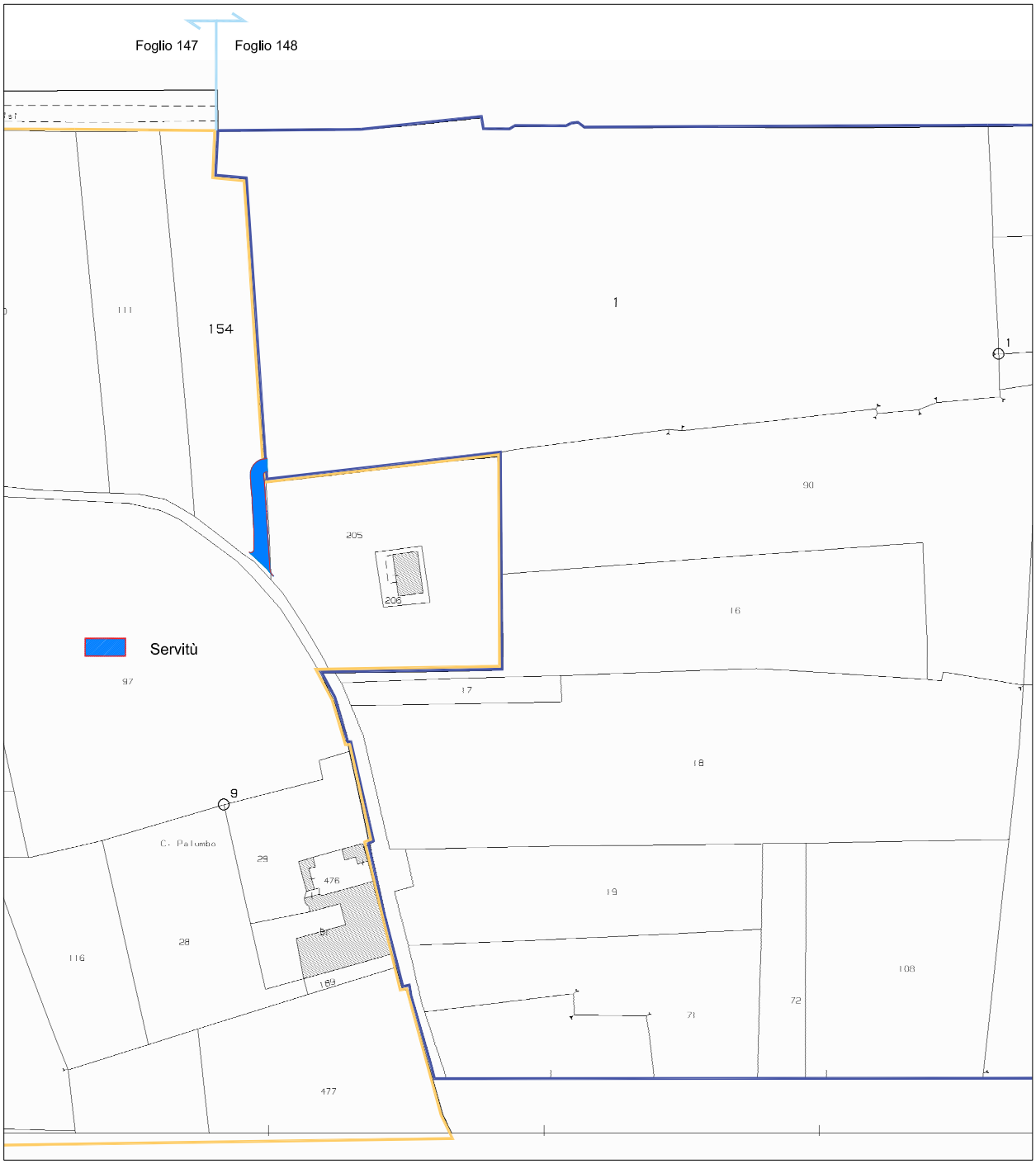
COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (BR)

ELABORATO GRAFICO-DESCRITTIVO

ALLEGATO AL DECRETO DI ASSERVIMENTO

n. 21/22b/DA del 28/04/2021

PIANO	FONDO SERVENTE						FONDO DOMINANTE			
	DATI CATASTALI				TITOLO	INDENNITA' TOTALE	DATI CATASTALI			
	DITTA	FOGLIO	MAPPALE	Sup. Asservimento Mq			DITTA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE
1	**INCALZA GIUSEPPE ,** nato a FRANCAVILLA FONTANA il 01/04/1969 - Cod. Fisc. : omissis - PROP. 1/2; **INCALZA MARIA GRAZIA ,** nata a FRANCAVILLA FONTANA il 17/08/1965 - Cod. Fisc. : omissis - PROP. 1/2.	*147*	*154*	*250*	*Servitù di Passaggio*	€ 947,92	**BALESTRA Oronzo ,** nato a Francavilla Fontana (BR) il 03/05/1983 - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/1;	**Francavilla Fontana (BR)**	*148*	*1*


Foglio 147
Foglio 148
Servitù
154
1
111
90
205
206
16
97
17
18
9
C. Palumbo
29
476
19
28
116
189
108
72
71
477

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n.22/22b/DA del 28 aprile 2021. Decreto di asservimento.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T, del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1 luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T, del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal citato D.P.R.;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 30/AD, del 5 ottobre 2018, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Territoriali Produzione di Direzione Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Legge n. 315, del 29 maggio 196,9 recante "Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati" e il D.P.R n. 1101, del 1 ottobre 1976, recante "Regolamento di esecuzione della Legge n. 315/69";
- VISTA la propria Delibera n. 56/22/ASS, del 18 novembre 2019, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la Pubblica Utilità per il *"Progetto per il potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della linea Taranto - Brindisi, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonchè eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente, in ambito dei Comuni di Francavilla Fontana (BR), Latiano (BR), Oria (BR) finalizzato alla chiusura dei PL Privati ai km 28+777, km 30+891, km 35+714, km 36+060, km 37+737, km 42+264 in ambito dei Comuni di Francavilla Fontana, Latiano e Oria in Provincia di Brindisi";*
- VISTA la propria Delibera n. 59/22bis/OCC, del 19 novembre 2019, con la quale - ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento degli immobili siti nel Comune di Latiano (BR), ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità di asservimento per gli immobili interessati dai sopracitati lavori;
- CONSIDERATO che la Delibera n. 59/22bis/OCC è stata regolarmente eseguita, in data 10 e 11 dicembre 2019, attraverso la redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione nel Possesso;
- VISTA la propria Ordinanza di Pagamento Diretto delle Indennità n. 9/22b/PAG, del 17 marzo 2020, - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - con la quale sono stati disposti i pagamenti dell'indennità accettate;
- VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, a mezzo bonifici bancari, delle indennità spettanti alle Ditte interessate;
- VISTI i "Verbali di Accordo" sottoscritti dai soggetti autorizzati - ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 753/1980 - all'uso del Passaggio a Livello privato al km 42+264 della linea ferroviaria Taranto – Brindisi;

- TENUTO CONTO che i soggetti autorizzati, appresso indicati, hanno dichiarato di rinunciare irrevocabilmente al diritto di utilizzo del Passaggio a Livello privato al km 42+264 della linea ferroviaria Taranto – Brindisi:

➢ IUNCO Antonio, nato a Oria (BR) il 05/04/1943, (*omissis*);
➢ IUNCO Giuseppe, nato a Oria (BR) il 19/01/1970, (*omissis*);
➢ SABBA Angelica, nata a Oria (BR) il 06/06/1942, (*omissis*)

- ACCERTATO che sussiste in loco la possibilità di raggiungere i fondi oggetto delle Convenzioni all'attraversamento tramite l'apposita viabilità alternativa realizzata da R.F.I. S.p.A., e che tale viabilità garantisce la continuità di accesso ai fondi, sostituendo l'accessibilità un tempo garantita dal Passaggio a Livello privato al km 42+264 della linea ferroviaria Taranto – Brindisi;
- TENUTO CONTO che si sono verificate pertanto le estinzioni dei diritti di transito attraverso il Passaggio a Livello privato in parola, per il venir meno dei presupposti dell'interclusione, e che si sono verificate le condizioni per la soppressione del Passaggio a Livello privato al km 42+264 della linea ferroviaria Taranto - Brindisi, ai sensi della Legge n. 315/1969;
- ACCERTATO che agli aventi diritto all'attraversamento sono stati riconosciuti gli oneri di manutenzione della viabilità alternativa, nella misura pari alla capitalizzazione al cento per cinque della stimata spesa media annua di manutenzione delle strade, ai sensi del D.P.R. 1101/1976;
- CONSIDERATO che il termine di efficacia della Dichiarazione di Pubblica Utilità non risulta ancora scaduto.

DECRETA

La servitù di passaggio pedonale e carrabile della larghezza media di **m 4.00,** sui seguenti immobili: Foglio 56, Particella 151 e 165, meglio indicati e riportati, in tinta blu, nell'allegato stralcio grafico-descrittivo, del comune di Latiano, che costituisce parte integrante del presente decreto.

A far data dall'emissione del presente Decreto, così come stabilito dal citato D.P.R n. 1101, del 1 ottobre 1976, i proprietari degli immobili aventi diritto all'attraversamento prendono in consegna, ai fini della manutenzione, i nuovi tratti di strada sostitutivi e per loro costruiti.

Pertanto agli immobili qui di seguito elencato, oggetto delle Convenzioni all'attraversamento, è associato il rispettivo onere percentuale di manutenzione:

COMUNE	**FOGLIO**	**MAPPALE**	**% su oneri di manutenzione**
Oria	7	61	**25,4%**
		154	**18,7%**
Latiano	56	46	**0,5%**
		151	**49,9%**
		152	**5,5%**
			100,0%

Il presente provvedimento, in esenzione dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972, costituisce servitù sugli immobili descritti, lo stesso verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili.
Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione e la trascrizione

del presente decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Adempiute le suddette formalità eventuali diritti, relativi agli immobili asserviti, potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Bari, lì 28 aprile 2021

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

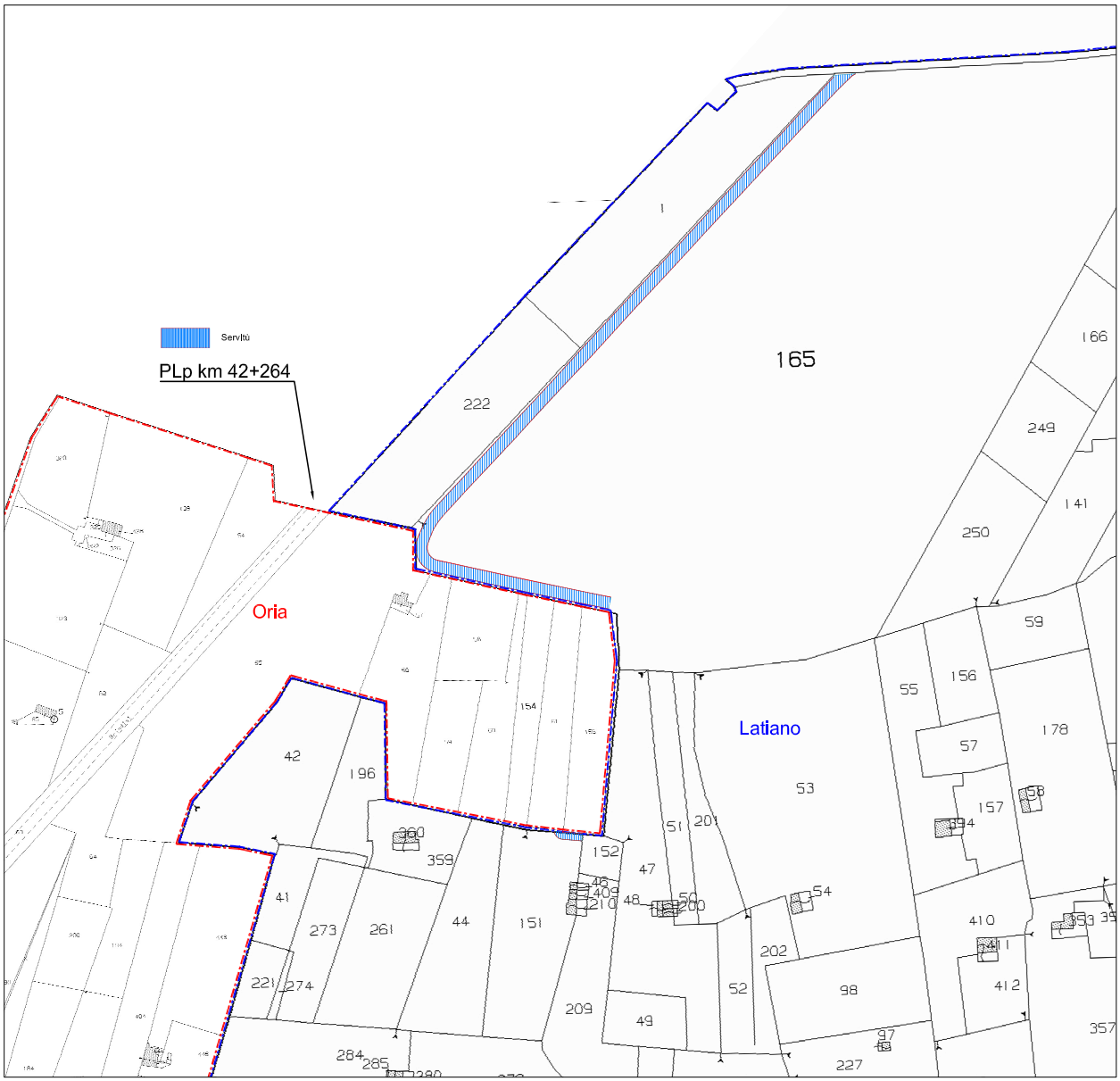
COMUNE DI LATIANO (BR)

ELABORATO GRAFICO-DESCRITTIVO

ALLEGATO AL DECRETO DI ASSERVIMENTO

n. 22/22b/DA del 28/04/2021

PIANO	FONDO SERVENTE						FONDO DOMINANTE			
	DATI CATASTALI				TITOLO	INDENNITA' TOTALE	DATI CATASTALI			
	DITTA	FOGLIO	MAPPALE	Sup. Asservimento Mq			DITTA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE
1	**ELIA ANGELO ,** nato a MANDURIA il 01/01/1964 Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1000/1000.	*56*	*165*	*2.972*	*Servitù di Passaggio*	€ 11.268,83	**IUNCO ANTONIO** nato a ORIA (BR) il 05/04/1943 - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/1;	**Oria (BR)**	*7*	*154*
								Oria (BR)	*7*	*61*
								Latiano (BR)	*56*	*152*
							SABBA ANGELICA nata a ORIA (BR) il 06/06/1942 - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/1;	**Latiano (BR)**	*56*	*46*
								Latiano (BR)	*56*	*151*
2	**SABBA ANGELICA** nata a ORIA (BR) il 06/06/1942 - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1	*56*	*151*	*59*	*Servitù di Passaggio*	€ 223,71	**IUNCO ANTONIO** nato a ORIA (BR) il 05/04/1943 - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/1;	**Latiano (BR)**	*56*	*152*
								Latiano (BR)	*56*	*46*


Servitù
PLp km 42+264
Oria
Latiano
165
222
166
249
141
250
59
156
55
178
57
53
157
42
196
360
359
152
47
51
201
54
41
273
261
44
151
210
48
202
410
411
412
221
274
209
49
52
98
97
227
357
284
285

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D 28 aprile 2021, n. 235 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: DPR n.327/2001 –artt. 52 sexies e 52 octies - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 — **Soggetto proponente SNAM Rete Gas -***"Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l., " DN 100 (4") 70 bar in Comune di Melpignano e Corigliano d'Otranto (Le).*
Revoca determinazione dirigenziale n. 215 del 19.04.2021.
Costituzione coattiva di servitù di metanodotto e occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005 .

Il Geom. Giacomo Bruno, funzionario titolare della P.O. " Procedure Espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, conferita con determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021, sulla base dell'istruttoria effettuata espone quanto segue.

Con determinazione dirigenziale n. 222 del 15.07.2020 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, tra l'altro, approvato il progetto definitivo relativo allo *"Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l., DN 100 (4") 70 bar in Comune di Melpignano e Corigliano d'Otranto (Le),* proposto e presentato dalla SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese, e rilasciato in favore della medesima Società l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio delle suddette opere con l'adempimento delle condizioni e delle precisazioni dettagliatamente riportate nella relazione istruttoria, parte integrante del medesimo provvedimento.

Con il suddetto provvedimento n. 222/2020 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data del medesimo provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione della suddetta opera, demandando alla Sezione Lavori Pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni- l'espletamento dei procedimenti ablativi entro lo stesso termine di cinque anni. Le suddette opere come sopra approvate saranno realizzate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare accluso all'avviso di avvio del procedimento.

Con nota DI-SOR/LAV/CST/ prot. n. 343 del 30.03.2021,quivi introitata in data 06.04.2021 prot. N. 5293, il Responsabile del Distretto Sud Orientale della SNAM Rete Gas, al fine di assicurare la regolare esecuzione dell'intervento in parola, ha chiesto, fra l'altro, ai sensi dell'art. 22 e artt. 52 sexies e 52 octies del DPR 327/2001 la pronuncia del decreto di costituzione di servitù coattiva di metanodotto e l'occupazione temporanea, con contestuale determinazione urgente delle indennità provvisorie di servitù e di occupazione temporanea non preordinata all'asservimento degli immobili, così come individuati nel piano particellare descrittivo del progetto approvato ed a tal fine ha, tra l'altro, trasmesso apposito elenco delle ditte catastali interessate.

Con determinazione dirigenziale n. 215 del 19.04.2021 è stata costituita la servitù coattiva di metanodotto e occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005.

Con nota DI-SOR/LAV/CST/ prot. n. 490 del 22.04.2021, quivi introitata in data 22.04.2021 prot. N. 6256, il Responsabile del Distretto Sud Orientale della SNAM Rete Gas ha fatto rilevare che nella determinazione n. 215 del 19.04.2021 a pagina 5 primo rigo, per un refuso, è presente la dizione *"in agro di Barletta"* anziché *" nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto"* ed ha chiesto la modifica dello stesso.

Rilevato il refuso a pagina 5 primo rigo della determinazione dirigenziale n. 215 del 19.04.2021, per cui la stessa deve necessariamente essere revocata.

Considerato che gli elaborati trasmessi dalla Società SNAM Rete Gas con l'innanzi detta nota prot. n. DI-SOR/LAV/CST/ prot. n.343 del 30.03.2021, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante, riportano le rispettive ditte catastali proprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in parola, le superfici da asservire e quelle da occupare temporaneamente ex art. 49 e 52 octies del T.U. per un periodo di 12 mesi nonché le relative indennità da offrire in via provvisoria ed urgente, risultanti conformi a quelle previste nell'elenco descrittivo approvato.

Considerato che il comma 2 lett. c) dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e s.m. consente, fra l'altro, la facoltà di autorizzare, senza particolari indagini e formalità, la espropriazione e/o l'asservimento anticipato di immobili, contestualmente alla determinazione urgente delle relative indennità provvisorie per opere attinenti a servizi a rete in materia di energia, come nel caso di specie.

Considerato che nella istanza suindicata si rappresenta che l'avvio dei lavori riveste carattere di indifferibilità ed urgenza in quanto con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo, in ottemperanza alle previsioni del Codice di Rete approvato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il Gas.

Ritenuto, altresì, che l'esigenza di accedere all'espropriazione e/o asservimento per la realizzazione delle opere in questione è data dalla necessità di assicurare la continuità della fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali e garantire il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza.

Ritenuto che tali considerazioni si ritengono sufficienti a definire il carattere di particolare urgenza dei lavori da eseguire, correlati alla particolare natura dell'impianto da realizzare.

Considerato, pertanto, che allo stato degli atti, non sussistono motivi ostativi alla richiesta di costituzione coattiva di servitù ed occupazione temporanea, per una durata di 12 mesi ed alla contestuale determinazione urgente delle relative indennità provvisorie dei predetti immobili.

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del T.U. n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005, può provvedersi alla suddetta richiesta di determinazione urgente delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea con contestuale costituzione di servitù coattiva, in favore della SNAM RETE GAS S.p.a., degli immobili così come individuati negli uguali allegati elenchi, contraddistinti con la lettera *"A"* con l'indicazione di tutti i dati anagrafici e con la lettera *"B"* con l'omissione dei dati non necessari ai fini di pubblicità, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale.

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario della
P.O. Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la Legge n. 241 del 07/0/1990;

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Visto il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, artt. 4, 16 e 17;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m. –art.22-;

Vista la Legge n. 239/2004;

Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6- e art. 15 –comma 2 let. c)-;

Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;

Visto il D.M. in data 17/04/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D. Lgs. n. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all' adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10 del 08/03/2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al Dott. Antonio Lacatena l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici.

Ritenuto di condividere e fare propria la relazione istruttoria riportata in preambolo e, per l'effetto, di dover provvedere in merito, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Art.1 - E' revocata la determinazione dirigenziale n. 215 del 19.04.2021 per le motivazioni espresse in narrativa.

Art.2 - E' costituita in favore della SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 22 del T.U. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n.3/2005, in base alla determinazione urgente delle indennità, la servitù coattiva di metanodotto sugli immobili siti nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto, così come individuati negli elenchi *"A"* e *"B"*, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e con i quali costituiscono corpo unico, occorrenti per la realizzazione dei lavori di *"Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l., " DN 100 (4") 70 bar in Comune di Melpignano e Corigliano d'Otranto (Le)*, ed esercizio dell'impianto stesso, giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità espressa con provvedimento dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 222 del 15.072020.

Art.3 - E' disposta, ai sensi dell'art. 49 del TU n.327/2001, in favore della suddetta Società, l'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, degli immobili ubicati nei Comuni di Melpignano e Corigliano d' Otranto (Le), come individuati nei suddetti allegati elenchi, occorrenti per l'esecuzione dei lavori sopradescritti, come richiesto da SNAM RETE GAS, sui predetti terreni, secondo quanto di seguito riportato:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità ordinaria della larghezza di m. 3,50 (tre/50), da realizzarsi e mantenersi a cura della SNAM Rete Gas S.p.a., come evidenziati nel piano particolareggiato di esecuzione;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredici/50) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà della SNAM Rete Gas ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative ai gasdotti di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della SNAM Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- il diritto della Snam rete Gas spa al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;

- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art.4 - Sono urgentemente determinate le indennità provvisorie di asservimento degli immobili di cui al precedente art. 1, da corrispondere in favore delle ditte catastali proprietarie interessate, così come indicate negli elenchi allegati e parte integrante del presente provvedimento e per gli importi indicati accanto a ciascuno di esse.

Art.5 - Ai sensi dell'art. 50 del TU n.327/2001 sono determinate in via provvisoria anche le indennità da offrire alle ditte catastali proprietarie e/o comproprietarie degli immobili individuati nei predetti elenchi, da occupare temporaneamente per una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di immissione in possesso, nella misura indicata accanto a ciascuno di esse, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

Art.6 - La Società SNAM Rete Gas, al termine della durata dell'occupazione temporanea, è obbligata al ripristino dello stato dei luoghi ed alla riconsegna degli immobili ai rispettivi proprietari.

Art.7 - Copia del presente provvedimento verrà notificato alle ditte interessate proprietarie e/o comproprietarie degli immobili indicati nei citati allegati elenchi, nelle forme degli atti processuali civili nonché pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 5 del T.U. 327/2001 e s.m. e dell'art. 14 della L.R. n.3/2005.

Art.8 - La SNAM Rete Gas spa dovrà dare esecuzione al presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso degli immobili asserviti e/o occupati temporaneamente entro il termine perentorio di 12 mesi.

Art.9 - La SNAM Rete Gas dovrà comunicare con apposito atto alle ditte proprietarie asservite, la data di immissione in possesso dei propri immobili, e invitarle a comunicare espressamente se condividono o meno le indennità offerte.

Art.10 - In caso di accettazione sarà adottata apposita ordinanza di pagamento delle indennità nei confronti della SNAM Rete Gas che dovrà provvedere alla relativa liquidazione ai sensi dell'art. 22 –comma 3- del DPR. n. 327/2001 e s.m. entro il termine di 60 giorni, previa comunicazione da parte della ditta proprietaria dell'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea ed eventuali danni ad essa offerte, subordinatamente alla presentazione della dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Art.11 - In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie disposte dal presente provvedimento, decorsi trenta (30) giorni dalla data dell'immissione in possesso, le somme dovranno essere depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – Sezione Depositi- sulla base di apposita propria ordinanza.

Art.12 - Entro lo stesso termine, la ditta proprietaria che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente provvedimento può:

- ai sensi dell'art. 21 - comma 3 e seguenti- del T.U. n.327/2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., avanzare richiesta di nomina dei Tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico designato dal beneficiario dell'espropriazione e ad un terzo esperto nominato nei modi e nei termini di cui al medesimo art. 16 – comma 1- determinano le indennità definitive; le spese di tale procedimento saranno poste a carico del privato espropriato e/o asservito o dal beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 21, comma 6, DPR n. 327/2001 e s.m.
- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate come disposto dagli artt. 22, co. 5, e 52-nonies del ripetuto T.U.E. dalla competente Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.E., con spese a carico del promotore o del beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento richiedente, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 21/08/2006 e s.m.

Art.13 - In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui ai punti precedenti, il proprietario, il promotore dell'espropriazione/asservimento o il terzo che ne abbia interesse, potrà proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art.54 del Testo Unico, davanti all'autorità giudiziaria.

Art.14 - Il passaggio del diritto di servitù sugli immobili di cui agli allegati elenchi, costituito con il presente provvedimento, avverrà previa intervenuta notifica del presente atto disposta con il precedente punto 8 ed esecuzione dello stesso mediante immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 – comma 1, lett. f) del DPR n. 327/2001e s.m.

Art.15 - Il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché pubblicato per estratto a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai soli fini di pubblicità, ai sensi dell'art. 23, comma 2 e 5 del T.U.

Art.16 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, completo degli elenchi allegati A e B, in unico originale. Nell'allegato *"B"* destinato alla pubblicazione, sono state omesse alcune informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Art.17 - Si dà atto che questo provvedimento:

- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 8 facciate più due allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell' home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.
Sarà, inoltre, notificato alla SNAM Rete Gas S.p.a., Uffici in Bari Vico Capurso n. 3 , per i successivi adempimenti di registrazione e trascrizione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni
Dott. Antonio Lacatena

energy to inspire the world

Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1,200,000,000 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1219553 - Partita IVA 10238291008

METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 MELPIGNANO
DN 100 (4") – 70 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO PER PUBBLICA UTILITÀ

ex artt. 22 - 52 sexies e 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m.i.

Comune di CORIGLIANO D'OTRANTO
Comune di MELPIGNANO
Provincia di Lecce - Regione Puglia

* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire
e Superfici di occupazione temporanea

Piano Particellare - Scala 1:2000
Elenco B

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

energy to inspire the world

Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1,200,000,000 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1219553 - Partita IVA 10238291008

METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 MELPIGNANO
DN 100 (4") – 70 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO PER PUBBLICA UTILITÀ

ex artt. 22 - 52 sexies e 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m.i.

Comune di CORIGLIANO D'OTRANTO
Provincia di Lecce - Regione Puglia

* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire
e Superfici di occupazione temporanea

Piano Particellare - Scala 1:2000
Elenco B

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

METANODOTTO: METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 - MELPIGNANO DN 100 (4") – 70 bar — **ELENCO B**

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO

N° D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI - COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO						REDDITO		Materiali sfruttanti	Superficie da asservire (mq)	Superficie da occupare temp. per l'esecuzione dei lavori (mq)	Indennità di asservimento (EURO)	Indennità di occupazione più danni arborei (EURO)	Totale indennità offerta (EURO)	Note
		DITTA CATASTALE	Foglio	Mappale	Qualità	Classe	Superficie Catastale (mq)	dominicale (EURO)	agrario (EURO)							
A	B	C	D	E	F	M	H	I	J	M	N	O	P	Q	R
1	GOLIA LUIGI	GOLIA LUIGI	24	183	SEMINATIVO	3	14515	52,47	37,48	Fg.24 P.lle 182-74-180-100-Strada comunale	4394	3426	2.800,48	1.130,58	3.931,06	Nella predetta p.lla si prevede la realizzazione di un impianto PIDS per a mq 12 e della relativa strada di accesso pari a mq 84 per un totale di mq 96
				74	ULIVETO	2	1590	4,11	4,11	Fg.24 P.lle 183-73-129-Strada comunale	809	448	453,04	2.329,60	2.782,64	
				73	ULIVETO	2	1600	4,13	4,13	Fg.24 P.lle 74-129-55-Strada comunale	679	381	380,24	2.030,20	2.410,44	
				55	SEMINATIVO ULIVETO	3 2	136 1464	0,49 3,78	0,35 3,78	Fg.24 P.lle 73-129-52-53-54-Strada comunale	654	367	366,24	1.875,16	2.242,40	
2	MANGIA ANTONIA	MANGIA ANTONIA	24	53	ULIVETO	3	746	1,35	1,35	Fg.24 P.lle 55-52-24-54	183	0	102,48	0,00	102,48	
3	SPAGNOLO LORIS	SPAGNOLO LORIS	24	34	FICHETO	3	6515	33,86	30,30	Fg.24 P.lle 50-51-54-129-126-33-Strada Comunale	1560	992	864,80	4.682,40	5.547,20	Sequestro preventivo penale per equivalente trascritto a Lecce il 07 maggio 2015 ai nn.12947/10387 a favore di ERARIO DELLO STATO con sede in Roma in forza di atto giudiziario del Tribunale - GIP di Lecce del 14 aprile 2015 rep.4675/14
4	PAULI PAOLO	PAULI PAOLO	24	70	FICHETO	3	6195	31,98	28,80	Fg.24 P.lle 34-33-111-Strada Comunale	293	888	164,08	3.139,60	3.303,68	

Business Unit Asset Sulla
Distretto Sud Orientale
Trasporto
snam

METANODOTTO: METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 - MELPIGNANO
DN 100 (4") – 70 bar

ELENCO B

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO

N° D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	Foglio	Mappale	Qualità	Classe	Superficie Catastale (mq)	Reddito dominicale (EURO)	Reddito agrario (EURO)	Mappali confinanti	Superficie da asservire (mq)	Superficie da occupare temp. per l'esecuzione dei lavori (mq)	Indennità di asservimento (EURO)	Indennità di occupazione più danni offerte (EURO)	Totale indennità offerta (EURO)	Note
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
5	ZAMINGA LUCIA	ZAMINGA LUCIA	24	197	ULIVETO	2	2944	7.60	7.60	Fg 24 P.lle 58-94-91-126-Strada Comunale	954	537	539.84	2 792.40	3 332.24	Trascrizione nei Registri Immobiliari in data 17 ottobre 2017 ai nn 32725 / 24667, relativa alla sentenza n. 15/2017 dichiarativa di fallimento pronunciata dal Tribunale di Lecce contro Melelau Giovanni nato a Corigliano d'Otranto il 24 maggio 1959
				58	SEMINATIVO ULIVETO	2 2	6669 1105	38.18 2,85	20.67 2,85	Fg 24 P.lle 197-81	1138	599	637.28	596.96	1.234.24	
				81	SEMINATIVO ULIVETO	2 3	2058 10546	11,17 19.06	6.38 19.06	Fg 24 P.lle 59-58-86-91-115-12 86-92-127	2185	1163	1.223.40	5 141.40	6 365.00	
				59	SEMINATIVO ULIVETO	3 2	3549 906	12,83 2.34	9,16 2.34	Fg 24 P.lla 91	951	476	532,56	643.89	1.176,45	
6	GRECO RITA VITTORIA	GRECO RITA VITTORIA	24	54	ULIVETO	3	733	1,32	1.32	Fg 24 P.lle 55-53-34-Strada Comunale	759	513	425,04	2 667.84	3 092.64	
7	MARSELLA NADIA ZAMINGA ANTONIO	MARSELLA NADIA ZAMINGA ANTONIO	24	71	SEMINATIVO ULIVETO	2 2	406 4339	2.20 11,20	1.26 11.20	Fg 24 P.lle 91-61-92-126-64	3382	1987	2 116,94	9 461.48	11 578.42	Nella predetta p.lla è prevista la realizzazione della strada di accesso all'impianto P.I.L. pari a mq 63
				92	SEMINATIVO ULIVETO	2 2	1000 746	5.42 1.83	3.10 1.83	Fg 24 P.lle 91-86-126-71	443	0	248,08	0.00	248.08	
8	GAETANI ANTONIA	GAETANI ANTONIA	24	126	SEMINATIVO ULIVETO	2 2	6500 3475	35,25 8.97	20,14 8.97	Fg 24 P.lle 127-43-72-86-92-71 64-88 Fg 23 p.lla 235	1258	1323	921.30	2 591.64	3 512.94	Nella predetta p.lla è prevista la realizzazione di un impianto P.I.L. pari a mq 12 e della relativa strada di accesso pari a mq 11 per un totale di mq 23
				63	INCOLTO		114			Fg 24 P.lla 126	5	92	2.80	18,40	21.20	

snam Business Unit Asset Italia Distretto Sud Orientale Trasporto

METANODOTTO: METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 - MELPIGNANO
DN 100 (4") – 70 bar

ELENCO B

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO

N° D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI - COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO								Mappali confinanti	Superficie da asservire (mq)	Superficie da occupare temp per l'esecuzione dei lavori (mq)	Indennità di asservimento (EURO)	Indennità di occupazione più danni offerta (EURO)	Totale indennità offerta (EURO)	Note
		DITTA CATASTALE	Foglio	Mappale	Qualità	Classe	Superficie Catastale (mq)	REDDITO Dominicale (EURO)	REDDITO Agrario (EURO)							
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
9	ZULLINO ASSUNTA ZULLINO VITA	ZULLINO ASSUNTA ZULLINO VITA	24	64	ULIVETO	2	3067	7,92	7,92	Fg 24 P.lle 98-61-71-125	27	0	110,70	0,00	110,70	Nella predetta p.lla è prevista la realizzazione della strada di accesso all'impianto P.I.L. pari a mq 27
10	COLELLI CONCETTA	COLELLI CONCETTA	24	98	SEMINATIVO ULIVETO	3 2	186 1132	0,67 2,92	0,48 2,92	Fg 24 P.lle 136-150-64-71-125	73	0	299,30	0,00	299,30	Nella predetta p.lla è prevista la realizzazione della strada di accesso all'impianto P.I.L. pari a mq 73
11	PALMA FERNANDO ANTONIO	PALMA FERNANDO ANTONIO	24	60	ULIVETO	2	4378	11,31	11,31	Fg 24 P.lle 61-197-91-Strada Comunale	145	32	81,20	166,40	247,60	
12	COCOLA GIUSEPPE	COCOLA GIUSEPPE	23	580	SEMINATIVO ULIVETO	3 3	10000 2990	36,15 5,40	25,82 5,40	Fg 23 P.lle 241-1187-513-514-[illegible] Strada Vicinale	4400	2959	2 464,00	4 290,84	6 754,84	
13	CARACCIOLO CARMINE	CARACCIOLO CARMINE	23	1187	SEMINATIVO ULIVETO	3 3	5500 7757	19,88 14,02	14,20 14,02	Fg 23 P.lle 506-87-513-580-1188-241 Melpignano Fg [illegible] P.lle 572-175	2277	1231	1 275,12	3.943,26	5.218,38	

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
snam

Allegato B - Pagina 5 di 8

energy to inspire the world

Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1,200,000,000 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1219553 - Partita IVA 10238291008

METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 - MELPIGNANO
DN 100 (4") – 70 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO PER PUBBLICA UTILITÀ

ex artt. 22 - 52 sexies e 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m.i.

Comune di MELPIGNANO
Provincia di Lecce - Regione Puglia

* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire
e Superfici di occupazione temporanea

Piano Particellare - Scala 1:2000
Elenco B

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

METANODOTTO: METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 - MELPIGNANO
DN 100 (4") – 70 bar

ELENCO B

COMUNE DI MELPIGNANO

N° ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI - COMUNE DI MELPIGNANO								Maggiori indennità	Superficie da asservire (mq)	Superficie da occupare temp. per l'esecuzione dei lavori (mq)	Indennità di asservimento (EURO)	Indennità di occupazione più danno offerta (EURO)	Totale indennità offerta (EURO)	Note
		DITTA CATASTALE	Foglio	Mappale	Qualità	Classe	Superficie Catastale (mq)	REDDITO dominicale (EURO)	REDDITO agrario (EURO)							
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
1	SCUPOLA DEBORA GEORGEA	SCUPOLA DEBORA GEORGEA	3	520 ex 506	ULIVETO	2	5587	12.96	14.43	Fg. 3 P.lle 375-507-521-67 Corigliano D'Otranto Fg. 23 P.lla 1187	28	0	14.56	0,00	14,56	
2	SOCIETA' SVEVIAPOL S.R.L.	SOCIETA' SVEVIAPOL S.R.L.	3	372	SEMINATIVO	2	18047	74.56	51.26	Fg. 3 P.lle 373-375 Corigliano D'Otranto Fg. 23 P.lla 1187	680	1240	380.80	411,18	791,98	Ipoteca legale iscritta a Lecce il 05 giugno 2008 al n. 22447 , 3996 a favore di Equitalia Lecce S.p.a. con sede in Lecce e contro SVEVIAPOL SRL con sede in Lecce, in forza di atto amministrativo Equitalia Lecce S.p.a. del 29 maggio 2008 repertorio 377577 / 2008
				373	SEMINATIVO	2	648	2.68	1.84	Fg. 3 P.lle 372-374-376-375	63	105	35,28	34,65	69,93	Ipoteca legale iscritta a Lecce il 07 luglio 2008 al nn. 28140 / 4101 a favore di Equitalia Lecce S.p.a. con sede in Lecce e contro SVEVIAPOL SRL con sede in Lecce, in forza di atto amministrativo Equitalia Lecce S.p.a. del 25 giugno 2008 repertorio 70715 / 2008
				374	SEMINATIVO	2	704	2,91	2,00	Fg. 3 P.lle 373-380	49	42	16,24	13,86	30,10	Ipoteca legale iscritta a Lecce il 08 settembre 2015 al nn. 25790 / 2761 a favore di Equitalia Sud S.p.a. con sede in Roma e contro SVEVIAPOL SRL con sede in Lecce, in forza di atto amministrativo Equitalia Sud S.p.a. del 07 settembre 2015 repertorio 1043 / 5915.
				375	SEMINATIVO	2	9670	35,95	27,47	Fg. 3 P.lle 319-378-520-1187-372-376	1669	1164	924,64	394,12	1.318,76	Pignoramento trascritto a Lecce il 12 novembre 2020 ai nn. 40822 / 29464 a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. con sede in Siena Codice Fiscale 00884060526 contro SVEVIAPOL SRL in Liquidazione con sede in Lecce, atto giudiziario dell'UNEP della Corte d'Appello di Lecce del 26 ottobre 2020
				376	SEMINATIVO	2	27	0,11	0,08	Fg. 3 P.lle 373-378-375	27	27	15,12	8,91	24,03	

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

METANODOTTO: METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 - MELPIGNANO DN 100 (4") – 70 bar — **ELENCO B**

COMUNE DI MELPIGNANO

N° ordine	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI - COMUNE DI MELPIGNANO								Mappale sondaggio	Superficie da asservire (mq)	Superficie da occupare temp. per l'esecuzione dei lavori (mq)	Indennità di asservimento (EURO)	Indennità di occupazione più danni arborei (EURO)	Totale indennità (EURO)	Note
		DITTA CATASTALE	Foglio	Mappale	Qualità	Classe	Superficie Catastale (mq)	REDDITO dominicale (EURO)	REDDITO agrario (EURO)							
A		B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
3	DE DONNO MARIA GRAZIA	DE DONNO MARIA GRAZIA	3	380	SEMINATIVO	2	1506	8,23	4,28	Fg. 3 P.lle 374-378-Strada Statale	48	0	25,88	0,00	25,88	
				379	SEMINATIVO	2	2101	8,68	5,97	Fg. 3 P.lle 378-375-277-Strada Statale	157	0	87,92	0,00	87,92	
				378	SEMINATIVO	2	55	0,23	0,16	Fg. 3 P.lle 380-379-378-Strada Statale	55	0	30,80	0,00	30,80	
4	COCOLA MARIA ABBONDANZA	COCOLA Giorgio MACRI Violetta	3	281	ULIVETO	2	7545	17,54	19,49	Fg. 3 P.lle 280-386-405-404-Strada Statale	1390	2451	772,80	12 745,20	13 518,00	
5	ENI S.P.A	ENI S.P.A.	3	386	ENTE URBANO		5219			Fg. 3 P.lle 280-287-199-197-508-477-281-Strada Statale	712	214	447,92	42,80	490,72	Nella predetta p.lla è prevista la realizzazione di un impianto P.I.D.A. par. 3 inq 12

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

Allegato B - Pagina 8 di 8

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
13.05.2021
11:11:11
UTC